SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

LOICO TORINO

* Anno 117 Numero 194 *

LA STAMPA

* Giovedì 18 Agosto 1983 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57511 - Telefono diretto: numero 83.56 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna assicurata alla posta anno L. 180.000; consegna tempestiva alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 265.600 - Abbonamento Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sch. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 57; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126; c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Gualtiero Fontana 16, tel. 47.55.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Brescia, via Pietro 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.065. Tariffe: modulo mm 42x45; per testini, posizione e data di rigore tariffa in parentesi. Commerciali L. 315.000 (378.000) modulo, Commerciali L. 280.000 (348.000) - Istituzionali L. 220.000 (420.000). Rubriche personale, il venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il Dalai Lama

A PAGINA 5

Viaggio in Tibet 24 anni dopo: se tornasse il Dalai Lama

Un tempio di Agrigento

A PAGINA 9

Se il turismo in Sicilia va male non è solo colpa della mafia

di Francesco Fornari

Il ritiro dell'esercito israeliano riapre tutte le incognite

TRA I FUOCHI DEL LIBANO

L'autorità del presidente Gemayel è limitata a Beirut, protetta dalla Forza multinazionale - Altrove è caos e guerriglia, tra falange cristiana e drusi di Joumblatt, mentre i siriani si rafforzano nella Bekaa - La visita dell'israeliano Arens, che si è incontrato con il leader cristiano Chamoun, ha aggravato la tensione

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Il *Boeing* di linea proveniente da Cipro si posa sulla lingua di terra tra il Mediterraneo e le montagne libanesi prima del tramonto. Nella luce rossastra, non più incandescente, ma abbagliante, si cercano invano le tracce della prova di forza che ha tenuto chiuso per una settimana l'aeroporto (e non accadeva dall'assedio israeliano dell'agosto '82) e che ha appesantito per alcuni giorni la sempre latente possibilità di un'altra guerra civile. Una minaccia che non tutte le forze in campo — e sono tante — desiderano scongiurare. E' difficile distinguere nella città non ancora cicatrizzata le nuove, e sia pur piccole ferite, da quelle vecchie che testimoniano le grandi tragedie degli ultimi dieci anni. Come del resto è arduo delineare in questo groviglio balcanico alleanze tacite e formali, inimicizie esibite e nascoste. La prima impressione è comunque di arrivare in un aeroporto italiano, spazzato dalla brezza mediterranea.

L'illusione svanisce molto presto. A un anno dalla partenza dei *fedayn*, il panorama politico si è frantumato. Da un lato l'esercito libanese, agli ordini del paziente e fragile Amin Gemayel, la cui autorità si limita praticamente alla capitale presidiata dalla forza multinazionale; dall'altra gli uomini di Walid Joumblatt, il nervoso, asciutto capo dei drusi, antica comunità religiosa scaturita dall'Islam, ed oggi importante componente delle forze d'opposizione raccolte nel «Fronte di salvezza nazionale». Sfumate le prospettive di un Libano unito e indipendente, per la tenace presenza israeliana e siriana, la vecchia spaccatura si riproduce nel Paese come una crepa nella terra argillosa.

Con la loro invisibile artiglieria appostata sulle montagne dello Chouf, tradizionale roccaforte drusa, gli uomini di Walid Joumblatt potrebbero paralizzare di nuovo il traffico nervo. Lo zelante intervento dei negoziatori sauditi e giordani, subito accorsi, aveva condotto nelle ultime ore a una tregua grazie a non si sa quale compromesso. E quindi Beirut per qualche ora ha respirato. Una pausa anche breve, precaria, suscita in questo teatro di interminabili drammi un'euforia che puntualmente, da almeno due lustri, si rivela poi un'*ersatz*, si trasforma in una smorfia di dolore e di delusione.

Appena ci si addentra nel cuore della città adesso relativamente quieta, poiché gli scontri più recenti si sono svolti sull'anfiteatro montagnoso che la circonda, ci si accorge che la permanente nevrosi dell'incertezza si sta aquoendo. Riaperto l'aeroporto e delineatasi una tregua, è esplosa, infatti, un'ennesima crisi politica. Chi ha dissipato l'effimera intesa è stato questa volta il ministro della Difesa israeliano Moshe Arens, inerte soccorto, preciso, che non si muove mai per caso. Arens è arrivato mercoledì a Beirut senza preavvisi ufficiali e ha passato in rassegna unità dei falangisti, dopo avere visitato Camille Chamoun, *leader* dell'ala cristiana più dura e più filo-israeliana. Dal «Fronte di salvezza nazionale» la visita del successore di Ariel Sharon, il comandante dell'assedio di Beirut, è stata interpretata come una provocazione. Ed è stata considerata tale anche dal primo ministro Shafik Wazzan, un musulmano moderato, il quale ha prospettato la possibilità di dimettersi e si è chiuso ieri in casa, rifiutando di partecipare alla riunione settimanale del governo. Sembra che il presidente Gemayel abbia respinto le sue dimissioni e per rassicurarlo gli abbia detto: *«Restiamo insieme, la nostra sorte è unita fino alla morte»*.

L'incursione di Arens a Beirut, in un momento tanto critico, rischia di infrangere gli equilibri che si stavano lentamente creando. E non è escluso che l'offeso atteggiamento di Wazzan non sia altro che una messa in scena per dimostrare all'opposizione, e in particolare a Joumblatt, che anche il governo considera una provocazione la visita di Arens a Beirut, e la sua presenza in una caserma falangista. Il ritiro di Wazzan era stato chiesto, tra l'altro, dal druso Joumblatt come condizione per non bombardare più l'aeroporto.

La lettura della situazione libanese richiede pazienza. Il quiz è difficile. L'ultima minaccia di una guerra civile è affiorata quando l'esercito libanese ha cercato di assumere il controllo della zona druso, lo Chouf, e si sono moltiplicati gli scontri tra gli uomini di Joumblatt e i falangisti, spesso rilenuti in combutta con le forze armate, in larga parte inquadrate da ufficiali cristiani. Lo Chouf è ancora occupato dagli israeliani. Alla vigilia di ritirarsi nel Sud del Libano, dietro la linea del fiume Awali, essi avrebbero favorito gli scontri, li avrebbero sobillati, sia fornendo armi ai drusi, sia spingendo le falangi ad agire. Gli osservatori militari stranieri lanciano accuse precise. E, come gli americani, considerano l'imminente partenza israeliana dallo Chouf come una mossa per lasciar libero corso agli scontri.

Ma perché Tsahal, l'esercito d'Israele, agisce in questo modo? Perché aiuta da un lato i drusi, alleati dei siriani, e al tempo stesso mantiene buoni rapporti con le falangi? Questa tattica, non certo nuova, avrebbe come obiettivo di dimostrare la debolezza di Amin Gemayel, rivelatosi molto meno arrendevole del previsto e finora sottrattosi alla ratifica dell'intesa raggiunta con Gerusalemme. Non a caso Arena ha fatto visita a Chamoun, *leader* cristiano considerato un concorrente dell'attuale presidente. L'accordo laboriosamente preparato dagli inviati di Reagan, il quale prevedeva stretti legami tra Beirut e Gerusalemme, e il ritiro di Tsahal dal Libano, è rimasto lettera morta, poiché i siriani rimasti estranei ai negoziati hanno rifiutato di andarsene.

Ma tra Gerusalemme e Damasco si è creata un'identità naturale negli obiettivi. Entrambe le capitali non vogliono mollare la preda libanese. La prima, Gerusalemme, ha sottoscritto l'accordo ben sapendo che i siriani non l'avrebbero accettato, e comunque a un Libano che per sopravvivere nel cuore del mondo arabo non può legarsi troppo a Israele, preferisce probabilmente un Libano diviso. Ritirandosi nel Sud, Tsahal mantiene le sue posizioni strategiche anche nei confronti della Siria, e non subirà le conseguenze, il prezzo, di un'occupazione più vasta. In quanto alla presenza siriana in un terzo del Paese, si sta rivelando, in questo momento, molto utile, poiché l'esercito di Damasco sta mattando i palestinesi nella pianura della Bekaa. Obiettivamente, per la Siria e per Israele un Libano nel caos è utile. Ma fino a che punto? E' quel che si chiede in queste ore l'ultimo inviato di Reagan in Medio Oriente, Robert McFarlane.

Bernardo Valli

Giappone, uragano d'agosto

Tokyo. Gran parte del traffico stradale, ferroviario e aereo in un'ampia zona del Giappone centrale è rimasto paralizzato a causa di un tifone che ha provocato una serie di frane e allagamenti in cui due persone sono morte e altre 27 sono rimaste ferite. Dopo aver investito il Giappone centro-meridionale all'altezza delle prefetture di Aichi e Shizuoka, il tifone si è spostato in direzione Nord-Ovest e ha raggiunto la costa occidentale causando devastazioni anche nelle prefetture di Yamanashi e Gunma. Nella foto un soldato salva una bimba da un torrente in piena. (Telefoto Ap)

I conti con l'estero

Quanto oro sulla bilancia?

ROMA — *Il forte attivo di 2022 miliardi, messo a segno dalla nostra bilancia dei pagamenti nel luglio scorso, ha meravigliato non pochi profeti. E tutte le previsioni, ci si chiede, che tendevano al catastrofico? Gli esperti, i «soloni» dell'economia stavolta hanno fatto cilecca? Gli esperti replicano che non c'è alcun errore e che qualsiasi ottimismo è assolutamente fuori luogo.*

Il dato di luglio, semmai, si replica indistintamente dai grandi «osservatori» congiunturali (Isco, Cer, uffici studio delle principali banche), deve essere interpretato come un ulteriore segnale della grave crisi economica. Sostengono gli esperti che nella base della dinamica dei conti valutari c'è inanzitutto il forte calo delle importazioni, specie di materie prime. Le fabbriche dunque lavorano sempre meno e di conseguenza diminuiscono gli acquisti di scorte. Tutto questo, si osserva, altro non è che un effetto della recessione in corso.

Il ritorno all'attivo della bilancia dei pagamenti nei mesi estivi è poi in buona misura dovuto al turismo che porta nelle casse statali valuta pregiata e migliora anche la posizione della lira. Ma questo flusso di capitale è caratterizzato dalla stagionalità e non può quindi incidere strutturalmente sul miglioramento dei nostri conti. Comunque, è un contributo insostituibile e il calo delle presenze di turisti stranieri, segnalato in questi giorni, preoccupa non poco.

Infine, a far «bella» la bilancia in luglio, così come in giugno, è stato anche l'afflusso di prestiti a medio e lungo termine per alcune centinaia di miliardi. Questi prestiti, insieme a quelli a breve, dovranno prima o poi essere restituiti. L'indebitamento netto del sistema bancario ammonterà infatti a fine luglio sui 21 mila miliardi, un valore mai toccato in precedenza. I problemi verranno quindi in sede di estinzione o di rinnovo di tutti questi debiti. L'unico dato confortante è che, in base ai cambi della lira, il valore delle riserve in luglio è aumentato a 71.736 miliardi contro i 69.213 di giugno. Di qui l'invito alla prudenza per dati a prima vista altamente positivi.

Quanto alla bilancia commerciale (cioè la sola importazione ed esportazione di merci e prodotti), che continua a chiudere in rosso, ieri sono stati diffusi dall'Istat due dati relativi a singole voci che meritano una particolare attenzione. In una parte è nettamente migliorato l'interscambio dell'oro nel primo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'82: da gennaio a giugno di quest'anno il saldo negativo è risultato pari a 951,8 miliardi, ben inferiore al deficit di 1456,4 miliardi del 1982. In quantità, poi, il saldo negativo si è più che dimezzato, essendo sceso a 111 mila auto importate contro le 229 mila unità del periodo gennaio-giugno '82. Sono parimenti in aumento le esportazioni di vetture italiane.

Emilio Pucci

Si riaccende lo scandalo «debategate»

Siero della verità al capo della Cia Interrogato Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, un ministro e un alto funzionario della Casa Bianca potrebbero essere sottoposti al siero della verità. Si tratta del direttore della Cia, William Casey, e del capo di gabinetto del Presidente, James Baker. Entrambi sono coinvolti nello scandalo del «debategate». I documenti di Carter trafugati nella campagna elettorale dell'80. L'Fbi li sta interrogando per la seconda volta: e poiché le loro deposizioni sembrano confuse e contraddittorie, pensa di ricorrere al siero, alla macchina, la stessa vista in Italia in un popolare sceneggiato televisivo.

Reagan — ha dichiarato il portavoce Larry Speakes — non è contrario a che i suoi stretti collaboratori si sottopongano a un esame del genere. Il Presidente — e questo è un altro fatto clamoroso — è stato interrogato dall'Fbi per circa un'ora nello studio ovale della Casa Bianca giovedì scorso. Egli non ha prestato giuramento, e ha tenuto al fianco il suo consulente legale Fleming, ma ha collaborato con gli agenti in tutti i modi. *«Non so con esattezza di che cosa abbiano parlato* — ha detto Speakes —. *So solo che il presidente ha ribadito di essere sempre stato all'oscuro di una fuga di documenti»*.

La notizia che la polizia federale vuole sottoporre il capo della Cia e il capo di gabinetto al siero della verità, e che ha interrogato lo stesso Reagan, è scoppiata come una bomba negli Stati Uniti. Da un mese circa, il «debategate» pareva finito. Ma nell'assolato agosto americano l'insistenza dell'Fbi nel proseguire l'inchiesta ha riportato lo scandalo d'attualità. Vi è la sensazione che qualche testa debba cadere e che Reagan possa trovarsi alle prese con una crisi di governo. A poco più di un anno dalle elezioni, anche la più debole analogia col Watergate di Nixon lo porrebbe in grave imbarazzo.

William Casey, che ha il portafoglio di ministro, è tra i sospetti perché diresse nell'80 la campagna elettorale reaganiana; James Baker, la massima autorità della Casa Bianca, lo è perché nello stesso anno organizzò il famoso dibattito televisivo con Carter (il dossier trafugato era quello su cui l'allora Presidente si preparava al confronto diretto col rivale). Ma altri stretti collaboratori di Reagan sono implicati nella vicenda: tra di essi David Gergen, il gigantesco (2 metri) direttore delle telecomunicazioni.

Lo scandalo è reso più torbido dai contrasti interni all'entourage presidenziale. Casey, che capeggia i falchi, accusa Baker di aver avuto tra le mani i documenti incriminati e non averli consegnati alla giustizia; Baker, che guida le colombe, smentisce, e sostiene che i dossier trafugati venivano da Casey. Il «debategate» rischia perciò di diventare un regolamento di conti. Il Congresso, chiuso per ferie, non manchera di andarvi a fondo alla riapertura.

Ennio Caretto

Due agenti italiani partiti per Nizza dove interrogheranno il pilota del velivolo

Ricostruita la fuga di Licio Gelli in elicottero, con il viso coperto

Ha finto un mal di denti ed ha viaggiato fino a Montecarlo con il volto nascosto da due cuscini - Lo accompagnavano due italiani - Domani si riunisce il tribunale federale di Losanna per concedere l'estradizione dell'evaso

ROMA — Sulla possibilità che Licio Gelli sia fuggito in elicottero dopo un primo brevissimo percorso in auto grazie alla compiacenza di un agente di custodia di Champ Dollon, è giunta ieri al Viminale una prima ricostruzione fatta dai funzionari della gendarmeria francese. Il velivolo, un elicottero della Eli - Transport, sarebbe stato affittato a Cannes per un percorso nel quale erano inclusi altri due scali: Annecy e Montecarlo.

Il velivolo, con il solo pilota a bordo, risulta essere partito infatti alle ore 8,30 del 9 agosto dall'aeroporto di Cannes. Dopo appena due ore di volo sarebbe atterrato ad Annecy. Qui, secondo il racconto fornito alla polizia francese dal pilota, egli sarebbe stato avvicinato da un signore anziano, di nazionalità probabilmente italiana. Sarebbe stato lui ad affittare per telefono presso la Eli-Transport l'elicottero.

L'uomo, dopo aver salutato il pilota, gli ha dato appuntamento per l'indomani: *«Il cappo — ha assicurato — sarà il domani puntuale»*. Ed in effetti, stando sempre al rapporto giunto dalla Francia, il giorno successivo, il 10 agosto, quello stesso della fuga di Gelli, alle 8,30 in punto, l'elicottero si levò in volo. A bordo oltre al pilota e all'anziano signore c'erano due passeggeri, uno sui 40, l'altro sui 60-65 anni. Parlavano in italiano: è da ritenersi, dunque, che anch'essi fossero di nazionalità italiana. Il più anziano dei due, capelli castani brizzolati, lamentava un fortissimo mal di denti. *«Per tutto il viaggio* — ha raccontato il pilota ai gendarmi — *si è coperto la guance con due cuscini»*. Forse anche per questo non ha saputo descriverlo esattamente alle autorità francesi. Ma l'altezza, la descrizione sommaria del fisico potrebbero corrispondere a quelle del «maestro venerabile». Solo un particolare crea perplessità: i capelli castani. Ma non è escluso che Gelli, maestro anche in travestimenti, abbia indossato una normalissima parrucca.

Che fine hanno fatto i tre passeggeri? Il pilota non ha saputo fornire notizie certe. Ha raccontato soltanto che l'uomo, che lo avvicinò per primo, durante il viaggio gli disse che da Montecarlo, con un altro elicottero, si sarebbero recati a Nizza e da qui a Roma con un volo di linea. *«Li finalmente potrai andare dal tuo dentista di fiducia»*, avrebbe detto al più anziano dei suoi compagni. Nemmeno dinanzi ad una foto recente del capo della P2 il testimone è riuscito a sciogliere ogni dubbio. Era Gelli il passeggero afflitto da mal di denti (e poteva essere benissimo una scusa per non farsi riconoscere) oppure un'altra persona?

A dare in un certo senso man forte ai colleghi d'Oltralpe sono partiti ieri da Roma due funzionari della divisione italiana dell'Interpol. I due ufficiali hanno portato con loro un voluminoso dossier, con numerose e recenti fotografie di Gelli. E non solo di Gelli, ma anche quelle dei suoi più stretti collaboratori, nella speranza che da queste possano essere identificati anche gli altri due passeggeri. Un'altra circostanza, che sembra collegarsi direttamente alla prima, è in questi giorni al vaglio della polizia francese. Risulta che una imponente imbarcazione, uno yacht di 80 metri, avrebbe preso il largo da Montecarlo la mattina di giovedì 11 agosto. L'imbarcazione avrebbe bandiera americana.

Domani il tribunale Federale di Losanna, la massima istanza della magistratura elvetica, dovrà intanto decidere sulla risposta da dare alla domanda italiana per l'estradizione di Gelli. Non si prevedono sviluppi sensazionali in proposito ed è parere abbastanza diffuso che la seduta dei giudici — rimasta fissata alla data prestabilita nonostante la scomparsa del «venerabile maestro», nel rispetto della procedura — si concluderà con un verdetto favorevole all'estradizione, per le accuse di reato concernenti la truffa e di concorso in bancarotta fraudolenta per il fallimento del vecchio Banco Ambrosiano. La sentenza avrebbe in questo caso il sapore di una beffa. L'ultima di questo sconcertante caso.

Ruggero Conteduca

A PAGINA 2

Sono bastate due ore e mezzo per raggiungere Montecarlo

Servizi di R. Basso P. de Garzaroli e M. Fabbri

In allarme la polizia spagnola

MADRID — Nessuna fonte spagnola si è pronunciata finora sull'eventuale presenza o no di Licio Gelli in Spagna. Martedì sera la televisione ha trasmesso e ieri alcuni organi di stampa hanno pubblicato, in poco spazio e senza particolare rilievo, la notizia secondo la quale il «maestro venerabile» della P2 potrebbe essersi recato in Spagna.

Ad ogni modo, si può dare per sicuro che la polizia spagnola ha ricevuto da quella italiana, tramite l'Interpol, una comunicazione relativa alla possibile presenza di Gelli in Spagna, e che quindi abbia preso le sue misure per «tenere gli occhi aperti» di fronte a questa ipotetica eventualità. La comunicazione della polizia italiana, tuttavia, è considerata in Spagna come un passo di ordinaria amministrazione.

Ortodossi d'Israele contro gli scavi

«Maledizione» all'archeologo

GERUSALEMME — Quasi un migliaio di religiosi ultraortodossi ebrei hanno celebrato con la cerimonia «del fuoco e della maledizione» la fine stagionale di una campagna di scavi nella città vecchia di Gerusalemme condotta da archeologi accusati di profanare un antico cimitero ebraico.

La manifestazione — svoltasi con il permesso della polizia che nelle scorse settimane ha spesso fronteggiato violente dimostrazioni dei religiosi — è stata seguita da un imponente servizio d'ordine.

I fedeli del «Naturei Karta» (non riconoscono lo Stato ebraico che secondo loro può essere creato soltanto dal Messia quando verrà) compongono la maggioranza degli accesi oppositori degli scavi guidati dal professor Ygael Shilo. Due giorni fa Shilo aveva annunciato che nel corso della sesta campagna di scavi nel millenario settore orientale della città — annesso dallo Stato ebraico — sono stati portati alla luce importanti reperti delle mura di Gerusalemme risalenti al VI ed al IV secolo a.C.

Gli ultraortodossi — spesso ebrei americani che trascorrono periodi di studio a Gerusalemme, nel «Mea Shearim» (quartiere delle Cento Porte) — temono profanazioni di un sepolcro a tutt'oggi non ancora individuato, lamentandosi di uno scarso appoggio della polizia a tutela degli scavi compiuti anche su base volontaristica.

I dimostranti hanno levato un cartellone sul quale l'immagine di Adolf Hitler è posta accanto a quella di Rahamin Confori, capo della polizia di Gerusalemme.

Astronave rifornisce cosmonauti sovietici

MOSCA — Un'astronave senza uomini a bordo è stata lanciata ieri dall'Unione Sovietica, con rifornimenti per i cosmonauti Vladimir Lyakhov e Alexander Alexandrov, a bordo della stazione spaziale «Salyut 7» da otto settimane.

L'agenzia «Tass» ha precisato che il lancio è avvenuto alle 10 e 08 ora locale (14,08 ora italiana).

Nel week-end di agosto 96 morti sulle strade

ROMA — Meno morti, più incidenti, ma con meno auto in circolazione nel lungo ponte di Ferragosto. I dati sono stati rilevati dal ministero dell'Interno. Nei giorni compresi tra il 12 e il 16 agosto, i 25.518.000 veicoli circolanti (lo scorso anno erano 25.273.000) hanno fatto registrare 3057 incidenti (250 in più rispetto allo scorso anno) con 96 morti (104 nell'82) e 3049 feriti.

Dal 29 luglio, inizio del grande esodo, al 15 agosto i veicoli in circolazione sono stati 85.284.000; 8.543.000 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nonostante il traffico meno intenso gli incidenti sono aumentati dell'8,4% (11.304 quest'anno contro i 10.808 dell'82). Sono invece diminuiti i morti della strada (da 469 a 434), mentre c'è stato un incremento nel numero dei feriti, che da 10.210 dello scorso anno sono saliti a 11.282.

Coppa America di vela, Azzurra ieri si è dovuta arrendere alla fortissima Australia 2

Quei magici duelli nel mare di Newport

NEWPORT — In Coppa America, Azzurra ha subito ieri una nuova sconfitta contro l'imprendibile Australia 2 ed è ormai praticamente eliminata. La barca italiana, dopo essere sempre stata in ritardo, ha concluso la regata con 2'28" di svantaggio. Nell'altra gara l'inglese Victory '83 ha battuto Canada per 1'38".

DAL NOSTRO INVIATO

NEWPORT — *Azzurra sta nascendo a rimorchio, come ogni mattina, dalla baia nel dissimo umana avvolta nella nebbia dorata dal sole. Mille barche, quasi tutte a vela, si preparano in attesa del vento che spazzerà i vapori scoprendo la bellezza integrale di questo ricamo d'insenature, spiagge, isolette, che fa di Newport un'eccezionale composizione della natura, con qualche accento mediterraneo nelle luci dei tramonti più belli.*

Ogni giorno si ripetono i duelli, sul campo di regata e quindici miglia da Newport, in mare aperto (da qui la necessità di rimorchiare i dodici metri fino alla partenza). Più difficile, quasi disperato, il duello di Azzurra con Australia 2, la barca dalle virtù magiche forse non racchiuse soltanto nella chiglia contestata. Alla pari i duelli con gli inglesi di Victory e i canadesi di Canada 1.

Lo scomppiamento che trapela in questi giorni da alcune cronache sportive è del tutto ingiustificato. Cino Ricci e i suoi uomini hanno il merito di avere sempre ripetuto: «Siamo venuti qui per imparare, per fare esperienza con una barca sconosciuta in Italia come il dodici metri». Non hanno mai detto: «Andremo in finale», «Batteremo qualcheduno». L'essere entrati nelle semifinali con i migliori rappresenta un successo indubbio che non va guastato gonfiando attese fuori misura, tanto peggio se mescolate a tentazioni di sapore nazionalistico.

Dovrebbe appagarci il fatto di essere alla pari con i canadesi e gli inglesi, dopo avere lasciato a distanza i francesi (i quali tentano per la quarta volta l'avventura a Newport) e i rivali australiani. La sostanziale parità tra Azzurra, Victory e Canada 1 è stata confermata proprio dai contrastanti risultati dei giorni scorsi.

Lunedì, Azzurra ha battuto Canada 1 con 8'53" di vantaggio. Scoppio di nuovi entusiasmi, nuove esperazioni. Ma la differenza tra le due barche non era così netta come dicono i tempi. Un salto di vento alla quarta boa, quando Azzurra era riuscita ad agguantare Canada 1, partito con 28" di vantaggio, ha colto di sorpresa i canadesi. All'arrivo, Azzurra aveva quasi 2' di distacco. Un'enormità, in questi scontri diretti a due, spiegabile soltanto con il fatto che il timoniere Pellacchier ha intuito per primo il cambiamento di direzione del vento.

Il giorno dopo, altro salto di vento, più o meno a metà gara; e Victory raggiunge Azzurra (in vantaggio di 8" alla quinta boa), la supera, arriva al traguardo con 28". Appare evidente che la barca italiana può distaccare quella canadese, ma equivale più o meno a quella inglese (anche se Victory sembra più veloce di bolina). Fra queste tre barche, continuerà la lotta vera e propria fino a domenica, considerando Australia 2 al di sopra.

Azzurra, dopo il duello con Australia 2, ripeterà il confronto oggi con Canada 1, domani con Victory, sabato ancora con Australia 2, domenica con Canada 1. Obiettivo ragionevole: uscire dalle semifinali con onore, lasciando sempre aperta l'ipotesi di clamorosi colpi di scena nel caso di irrigidimento degli americani nei confronti della magica chiglia di Australia 2.

Tutto questo sul piano strettamente tecnico. Ma Newport è ben altro, è una grande rassegna della vela di tutti i tempi e di tutti i Paesi, legata alla storia locale e in parte a fortissimi interessi commerciali. La Coppa d'America fa vivere questa città ripetendo un'attrazione formidabile. C'è il padiglione italiano con i prodotti degli sponsor di Azzurra, ma c'è anche quello australiano con esposizioni di lane e tessuti, c'è una vera e propria expo della Coppa d'America, dove si proiettano film e documentari appositamente confezionati. Si vendono magliette e manifesti, questo è ovvio (un manifesto, con la firma dell'equipaggio di Azzurra costa 45 dollari), ma non mi sembra un motivo sufficiente per definire Newport una fiera della vela.

Mario Fazio

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Al «maestro venerabile» sono bastate due ore e mezzo per fare perdere le proprie tracce

L'agente che fece evadere Gelli sorvegliato da più di un mese

I sospetti sulla guardia carceraria erano tali che il suo telefono venne messo sotto controllo - Nonostante questo il furgone non venne perquisito quando lasciò il carcere con il capo della P2 - Oggi la «Chambre d'accusation» prorogherà la sua detenzione

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Nella storia dell'evasione di Licio Gelli dal carcere di Champ Dollon l'incredibile pare non avere limiti: adesso fonti ufficiose confermano che Edouard Ceresa, il secondino che avrebbe organizzato la fuga del maestro venerabile della loggia P2, veniva tenuto d'occhio fin dal mese di giugno.

Evidentemente c'erano a suo carico indizi di una certa consistenza visto che, addirittura, si era arrivati a mettere il suo telefono sotto controllo; eppure quando Ceresa se ne va dal carcere con il suo furgone, dopo che nella notte la polizia ha scoperto un buco nella rete di recinzione della prigione, nessuno pensa a guardare dentro l'automezzo, sotto ad un mucchio di coperte che, almeno d'estate, non trovano giustificazione.

Ceresa, unico colpevole finora arrestato, comparirà questa mattina alla Chambre d'accusation, dove si discuterà un rinnovo di 30 giorni del suo arresto. L'esito appare scontato, tanto più che Alain Farina, il suo avvocato d'ufficio, ritiene prematuro presentare una richiesta di libertà provvisoria. La nomina di Farina da parte dei giudici ha suscitato qualche sorpresa, non certo per la sua abilità professionale che è fuori discussione, ma perché Farina è stato difensore di fiducia di Elio Ciolini, il «superteste» sulla strage di Bologna che è riuscito a vendere a caro prezzo ai nostri servizi d'informazione un memoriale (in cui si parlava della famosa super-loggia di Montecarlo) rivelatosi per nulla attendibile. Alain Farina, nel 1981, ha anche fatto parte della commissione d'inchiesta incaricata, all'epoca, di cercar di capire i motivi che potevano aver portato numerosi detenuti a tentare il suicidio.

Intanto gl'inquirenti continuano ad indagare sia all'interno sia all'esterno del carcere per individuare altri componenti della rete che avrebbe permesso a Gelli di lasciar la prigione, ma fino ad oggi non sono state rese note novità. Di sono però parecchie coincidenze sulle presenze a Ginevra, o nei pressi, di grandi, vecchi amici di Licio Gelli che, si suppone, per lui si sarebbero fatti in quattro.

Innanzi tutto Umberto Ortolani, perseguito da mandati di cattura internazionali, che si reca tranquillo il 15 giugno nello studio del notaio Pierre Christen per rilasciare una procura ad un avvocato di Bologna incaricato di costituirsi parte civile contro il già citato superteste Ciolini. Ortolani, secondo alcune fonti, in quel periodo alloggiava presso la villa di un amico proprietario di una società di aerotaxi. Coincidenza vuole che nello stesso periodo l'agente di custodia Ceresa diventi sospetto e cominci ad essere tenuto d'occhio.

Ma fra gli amici di Gelli c'è anche Lopez Rega, già intimo di Isabelita Perón, vedova del dittatore argentino, considerato l'eminenza grigia del secondo regime giustizialista; sotto il falso nome di Cisneros è vissuto quattro anni nei pressi di Ginevra fino al novembre dell'anno scorso; coincidenza vuole che proprio a novembre i servizi segreti italiani segnalino alla Confederazione che qualcuno sta pensando a far evadere Gelli. E Lopez Rega scompare nel nulla.

Quando ad aprile il deputato Jean Ziegler cerca di sapere dov'è finito, gli rispondono che è stato espulso; amici potenti, dunque, in grado, in via di pura ipotesi, di organizzare una fuga sul tipo di quella avvenuta la notte fra martedì e mercoledì della scorsa settimana.

Eppure, stando a notizie rese o presunte di fughe in elicottero, non in grado di far sparire le tracce di un Gelli pur munito di documenti contraffatti che giunge in Francia con almeno tre ore di vantaggio sull'allarme per la sua evasione. E poi, come nella ricostruzione del piano d'evasione, comincia a sentirsi qualche nota stridente, tanto da far pensare ad una scia d'indizi seminati a bella posta per depistare: l'esatto doppione di quelli lasciati in carcere per simulare il rapimento.

A Ginevra la polemica sul carcere pare aumentare di tono anche se è doveroso registrare che in autunno ci saranno le elezioni federali. Il partito socialista ginevrino (anche se il suo esponente più aggressivo, Jean Ziegler è in vacanza a Cuba), critico feroce della «Svizzera controllata dagli gnomi delle banche», ha attaccato con durezza il capo del Dipartimento di Giustizia e Polizia Guy Fontanet, definendo le circostanze dell'evasione di Gelli non solo «incredibili», ma anche «scandalose».

Marzio Fabbri

A Montecarlo c'era lo yacht di Pazienza?

CANNES — La società Eli-transport di Cannes ha precisato che il volo con il quale Gelli ha probabilmente raggiunto Montecarlo è durato un'ora e mezza ed è costato 13 mila franchi francesi, circa due milioni e mezzo di lire. L'elicottero è arrivato a Montecarlo invece che a Cannes su richiesta dei passeggeri.

Alle 19,30 è partito da Montecarlo uno yacht battente bandiera statunitense. C'è chi dice che al largo si sia abbassato sul ponte del panfilo un elicottero, poi la nave si è allontanata. A Montecarlo da giorni c'era e forse c'è ancora la barca che Francesco Pazienza ha acquistato da uno spagnolo cambiandogli il nome in «Arra», come Arezzo, città di Gelli.

E' partito da un aeroporto-fantasma completamente abbandonato d'estate

La pista, chiusa da luglio a settembre, è vicina ad Annecy (in Francia), a 60 chilometri da Ginevra - Lì il capo della Loggia P2 sarebbe salito su un elicottero che l'ha portato in una città della Costa Azzurra

DAL NOSTRO INVIATO

ANNECY — La piazzola di cemento, un quadrato di circa trenta metri per lato pieno di ciuffi d'erba che spuntano dalle fessure aperte a zig-zag nel terreno, si allarga dai piedi della torre di controllo; poi c'è il prato. Più in là il piccolo edificio a vetrate, l'unico nel raggio di qualche chilometro. Tutto attorno non c'è segno di vita, rombo di motori o via vai di passeggeri. Unico rumore, quando soffia il vento, lo sbattere di un cartello piantato su un palo. C'è scritto a mano: «Fermé», chiuso. Fino al 28 settembre.

Da questo aeroporto fantasma, Gelli ha preso — è proprio il caso di dirlo — letteralmente il volo subito dopo la fuga dal supercarcere ginevrino di Champ Dollon. Un aeroporto quello di Meythet, piccolo villaggio nei pressi di Metz-Tessy, un sobborgo di Annecy, distante a una volta appena 60 chilometri da Ginevra, che pare cucito a misura per l'operazione-mistero di cui il gran mestatore della P2 si è servito allo scopo di lasciarsi inghiottire dal nulla.

Certo, meglio di così non poteva scegliere. «*Un'evasione da manuale*», ammettono a denti stretti alla gendarmeria di Annecy: studiata con astuzia in modo da ottenere quanto preme di più a chi sta scappando, «*allungare al massimo la distanza fra sé e gli inseguitori nell'ora iniziale della fuga*». Il resto, nascondiglio e travestimenti, verrà dopo.

Ed è stato appunto in quell'ora iniziale alle 7,30 di mercoledì 10 agosto (quando, secondo gli investigatori elvetici, il «secondino» Edouard Ceresa avrebbe trasportato Gelli, nascondendolo nel suo furgoncino, dalla prigione oltre il confine, ad Annemasse), e finita alle 8,30, che l'ex capo della Loggia P2 avrebbe operato lo sprint risolutivo verso la libertà.

I fatti. Sentiamo il portavoce del servizio di polizia giudiziaria di Lione, responsabile delle indagini per quanto riguarda il rapido passaggio di Gelli in territorio francese: «*E' partito dall'aeroporto di Annecy a bordo di un elicottero*». Per quale destinazione? «*Stiamo interrogando il pilota, c'è il segreto istruttorio*». C'erano altri passeggeri a bordo? «*Non possiamo confermarlo*». E' vero che l'elicottero sarebbe stato prenotato alla fine di luglio? «*Forse*».

Bocche cucite invece presso l'Heli-transport di Cannes, una delle tante società di aerotrasporti che fanno affari d'oro lungo la Costa Azzurra durante la stagione estiva. Sarebbe stato un suo «Alouette» ad aver trasportato il transfuga italiano pur ignorandone, a quanto pare, l'identità. Sbattono giù il telefono non appena sentono il nome di Gelli: non serve riprovare.

Cerchiamo il direttore dell'aeroporto, Marc Pisano, dipendente della Camera di Commercio di Annecy. E' fuori casa. Non si sa quando rientrerà. A Meythet, raccontano quelli del villaggio, si vedono di rado: non ha infatti bisogno di recarsi in ufficio perché il collegamento bisettimanale Annecy-Parigi, effettuato da un vecchio Beechcraft della Tourraine Air Transport, va in vacanza, molto opportunamente per Gelli, dal primo luglio alla fine di settembre.

Ecco quindi Meythet, ideale trampolino di lancio per chi vuole andarsene senza farsi vedere. «Qui — mi spiegano all'aeroclub di Annemasse —, si può atterrare e partire con la massima discrezione, e ciò che conta, lontano da occhi indiscreti. Non occorrono piani di volo se si tratta di un tragitto interno, da Francia a Francia, ed ogni casa lascia supporre che Gelli abbia ordinato al pilota di puntare su Cannes, Nizza o Marsiglia, meno di 350 chilometri in linea d'aria da coprire in un'oretta e mezzo. Per inciso, mercoledì scorso il tempo era stupendo».

La torre di controllo dell'aeroporto locale dunque rimane inagibile da luglio a settembre, e quindi non è necessario segnalare il «manifesto» delle persone a bordo. «*Un documento d'altronde ridicolo*», ammette un pilota dilettante appena sceso dal suo «Piper» dopo aver effettuato un giro sull'Alta Savoia. «*Si falsifica in un amen, basta scriverci sopra il primo nome che capita, John Dupont ad esempio, per indicare il passeggero che deve rimanere avvolto nel mistero*». Di conseguenza niente controlli di polizia o di dogana.

Per Gelli e i suoi complici, insomma, un giochetto da ragazzi. Hanno individuato a colpo sicuro forse l'unico dei quindici aeroportini della regione ad essere in stato di abbandono, mentre invece tanti altri lavorano a ritmo pieno, nella certezza di non lasciare tracce compromettenti. Una cosa comunque non sono riusciti a cancellarla: è quella «Opel Ascona» verde con la quale Gelli, pare accompagnato da due persone piuttosto giovani, forse i figli, ha raggiunto la fatidica piazzuola, puntuale all'appuntamento verso l'ignoto. E sulle tracce di quell'auto si è messa la polizia di Annecy: vorrebbe sapere quando sarebbe stata noleggiata, da chi, dove, per quanto tempo. Domande per ora prive di risposta, come mille altre sui segreti del ricercato «numero uno» d'Italia.

Piero de Garzarolli

Un'immagine dell'eliporto di Montecarlo: si suppone che, da Annecy, vi sia atterrato Gelli

Il direttore della Heli-Transport non ne rivela il nome

L'elicottero noleggiato da «un vecchio cliente»

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Per il prefetto di Nizza Etienne Ceccaldi «*è molto verosimile che Licio Gelli dopo la sua evasione dal carcere ginevrino, sia giunto nel Principato di Monaco a bordo di un elicottero che lo attendeva ad Annecy*». Lo ha dichiarato ieri ai giornalisti, fornendo anche altri particolari sul misterioso viaggio. «*Mercoledì 10 agosto* — ha continuato il prefetto Ceccaldi — *un elicottero della società Heli-Transport di Cannes è stato effettivamente noleggiato per un viaggio dall'Alta Savoia alla Costa Azzurra. Durante il volo i tre passeggeri, che parlavano italiano, hanno chiesto di cambiare itinerario e di dirigersi sull'eliporto di Montecarlo. Uno dei tre aveva una scarpa al rialzo, portava la dentiera e pareva sofferente*».

Era Licio Gelli? E' presto per dirlo. Il prefetto di Nizza ha infatti precisato che il pilota dell'elicottero nell'esaminare le foto segnaletiche di Gelli non ha riconosciuto in uno dei suoi passeggeri l'ex capo della P2. Pare però che le fotografie non siano recenti e che durante la detenzione a Champ Dollon l'aspetto del maestro venerabile abbia subito qualche modifica. «*Siamo in attesa dalla polizia italiana di foto aggiornate* — ha concluso Etienne Ceccaldi — *l'inchiesta, anche se per il momento limitata perché non è stata segnalata la presenza di Licio Gelli nel territorio francese, è aperta*».

Il direttore della Heli-Transport a sua volta ha dichiarato che a noleggiare mercoledì scorso l'elicottero al centro delle indagini, sarebbe stato «*un vecchio cliente della ditta*». Ignora però l'identità dei passeggeri. Per il momento è impossibile saperne di più. Si ha però la sensazione che tutti siano convinti che Gelli, se mai è atterrato qui, non sia più sulla Costa Azzurra. Gli investigatori starebbero seguendo una «pista Montecarlo» solo per cercare di ricostruire eventualmente le varie tappe della fuga del maestro venerabile.

Licio Gelli dopo l'evasione dal carcere di Champ Dollon avrebbe raggiunto il Principato dove sarebbe stata messa a segno la «fase 2» della fuga. L'ex capo della P2 a Montecarlo sarebbe salito su una yacht con destinazione per il momento ignota. Voci dicono la Spagna, altre il Marocco.

All'eliporto di Monaco, dove secondo alcune ipotesi il maestro venerabile abilmente camuffato sarebbe potuto atterrare alle 10 di mercoledì della settimana scorsa, però non esistono testimoni. Alla domanda: «*Avete notato qualcosa di strano nel volo da Annecy Meytet, sapete che forse tra i passeggeri c'era anche Gelli?*» nessun pilota o meccanico sa rispondere.

Roberto Basso

Il governo svizzero non si è occupato dell'evasione

BERNA — Contrariamente a quanto previsto, il governo federale di Berna non si è ufficialmente occupato, nella sua riunione di ieri — la prima dopo le vacanze —, della fuga di Gelli dal carcere di Ginevra. Un portavoce ha precisato che tema dominante della seduta è stato il problema dei rapidi ai disoccupati. Il Consiglio avrebbe rinviato alla prossima settimana l'esame del caso Gelli.

Ha riorganizzato la P2 in Sud America

La polizia brasiliana «Nessuno ci ha chiesto di arrestare Ortolani»

SAN PAOLO — Funzionari della polizia di San Paolo, interpellati in proposito dai giornalisti, hanno dichiarato che né l'Interpol, né la polizia italiana hanno chiesto a quella brasiliana di arrestare Umberto Ortolani, pur essendo questi ricercato.

Umberto Ortolani, esponente della disciolta Loggia massonica P2 di Licio Gelli, ha il domicilio a San Paolo ed è naturalizzato brasiliano. Secondo quanto dichiarato di recente da un esponente massone di Montevideo (Uruguay) Ortolani avrebbe riorganizzato la P2 in America Latina, con oltre tremila iscritti.

La polizia di San Paolo ha precisato che Ortolani arrivò in questa città il 6 settembre 1956. Nel 1977 chiese, ed un anno dopo ottenne, la naturalizzazione quale brasiliano. Alla segreteria di sicurezza pubblica, che gli rilasciò la carta d'identità numero 2.547.241, disse di essere giornalista ed indicò quale indirizzo un edificio della zona del Jardim America, una delle più eleganti della città.

Alla stessa segreteria di sicurezza Ortolani comunicò successivamente altri quattro indirizzi quali sue residenze, quasi tutti ubicati nel centro della città.

I giornalisti si sono recati ai vari indirizzi, ma tutte le persone incontrate hanno negato di conoscere Ortolani.

Per quanto concerne Gelli, il genero, Luciano Donnini, medico a Rio de Janeiro, ha risposto ai cronisti con un semplice «*non so niente*».

Persone

di Lietta Tornabuoni

Te l'avevo detto io

Nella cronaca italiana delle morti annunciate, ogni volta sembra di risentire l'eterna reazione di genitori o coniugi di fronte agli incidenti: «*Te l'avevo detto io!*». Ogni volta, gli episodi sanguinosi o scandalosi non arrivano mai imprevisti: c'è sempre qualcuno che l'aveva detto prima, c'è sempre chi lo sapeva, chi aveva dato tempestivamente l'allarme e aveva avvertito le competenti autorità, chi aveva pure messo nero su bianco.

La sparizione di Gelli dal carcere svizzero era stata segnalata dalla Guardia di Finanza sin dall'ottobre 1982, figuriamoci; anche i servizi segreti italiani lo sapevano e l'avevano detto. Lo sapeva dal novembre 1982 la magistratura milanese, e aveva avvisato chi di dovere. Che ci sarebbe stato un attentato contro un magistrato palermitano, polizia e carabinieri e servizi lo sapevano, ne avevano dato opportuna informazione ben prima dell'assassinio del giudice Chinnici. Persino il rapimento di Moro era stato a suo tempo, sia pure imprecisamente, previsto, ne aveva addirittura parlato una radio privata. Prima, segni, avvertimenti, soffiate, notizie ed oracoli non sembrano mancare mai così come, dopo, non mancano mai cadaveri ed evasioni.

Ma come mai? Come faranno? Chi glielo racconta? E perché così spesso i preallarmi non servono a niente? In alcuni casi, certi eventi se li aspettano tutti: per buon senso comune, per ripetizione, per esperienza storica, per ragionevole calcolo delle probabilità, perché si sa come vanno le cose del mondo. In altri casi, gli avvertimenti e le previsioni indirizzate alle competenti autorità non nascono tanto da notizie segrete, quanto dalla paura burocratica di andarci eventualmente di mezzo, di vedersi poi attribuite responsabilità: a stendere un'informativa, un rapportino o una vibrata protesta al ministero per l'insufficiente sicurezza d'un carcere non si fa troppa fatica, e il documento potrà magari risultare più utile di una polizza assicurativa.

Nella maggior parte dei casi, le informazioni riservate sulla morte o sulla sparizione annunciata sono autentiche, esatte, fatte conoscere per tempo alle persone giuste: e nessuno ne tiene conto perché non può fare niente, o non vuole.

Senza pietà

«Estate disperata» si chiama l'attuale trasmissione di maggior successo dell'emittente privata milanese Radio Città. Per un'ora al giorno, al mattino, il microfono è aperto a chiunque voglia raccontare le avventure nere d'agosto: appartamenti svaligiati, automobili sparite, stanze d'albergo con finestra sul rombo di motori nautici, attacco di serpenti di mare, abbandono e fuga dell'organizzatore del viaggio esotico, perdita delle chiavi di casa a Ferragosto, amicizie con persone sinistre, autostop ai assassini, ascensioni del Gran Sasso in cerca di silenzio per trovare invece sulla cima folle da stadio, conflitti con meduse, mosche cavalline e resti di ristoranti, invasione di ultracorpi-formiche... Storie piccole, preferibilmente raccontate in toni lepidi, e in gara: un supersfortunato quotidiano viene proclamato vincitore con i premi più opportuni, una radio e un libro di maledizioni e sortilegi edito da Feltrinelli, «Magia rossa» di Gianfranco Manfredi.

Sarà un capriccio dell'anticonformismo, una premonizione, forse una conferma del fatto che soltanto le disgrazie altrui divertono davvero, magari un nuovo stile di realismo sociale. Certo, una tendenza di quest'estate: sulla prima rete radiofonica della Rai, del programma mattutino «Viva la radio», inventato e realizzato dai geniali Massimo Catalano e Diego Cugia, sono protagonisti unicamente casi pietosi, sui quali si ride molto.

C'è una casalinga torinese decisa al suicidio; ci sono un paio di alpini sperduti che implorano angosciati di venir ritrovati dal loro comandante (l'ufficiale si chiama Manzotin); ci sono concorrenti nella gara dei più disgraziato che vengono tenuti prigionieri nelle cabine del gioco per giorni e notti, senz'acqua, senza cibo e senz'aria; c'è un deputato appena eletto, l'ecologo militante onorevole Melma, che scoppia a piangere mortificato appena gli ascoltatori gli rivolgono domande, perché non conosce alcuna risposta. Tra i casi pietosi c'è anche il ministro del Bilancio, Longo, ma nella trasmissione, per rispetto, viene chiamato onorevole Congo.

Code

Il guaio, dice il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, è che nonostante la crisi economica aspettative e desideri nostri non sono cambiati. Nessuno accetta di pensare che ormai chi ha avuto ha avuto e gli altri non avranno più: «*Razionalmente, l'aspettativa italiana dovrebbe essere* "Resisteremo", *e invece è ancora* "Acquisteremo". *Il nostro sistema consuma le code delle vecchie aspettative e rifiuta d'assumere le nuove: ma le code sono velenose*».

Primi interrogatori in Procura

Un'indagine in Calabria sui conti della Regione gettati da una finestra

CATANZARO — Il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Anton Giulio Galati, ed il consigliere regionale Sergio Scarpino sono stati sentiti, ieri mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Catanzaro, Tito Salerno, sulla vicenda dei conti consuntivi della Regione che, secondo Scarpino, non possono più essere esaminati in quanto la relativa documentazione contabile è stata gettata fuori da una finestra da un funzionario regionale.

Scarpino, secondo quanto si è potuto apprendere, ha confermato al dott. Salerno le affermazioni da lui fatte nel corso di una seduta del Consiglio regionale, aggiungendo che della vicenda si parlava già da qualche tempo nell'ambiente della Regione.

Scarpino avrebbe pure detto che, con il suo intervento, ha l'intenzione di avviare sull'accaduto un'indagine amministrativa (cosa, questa, che aveva pure chiesto in una lettera inviata al presidente della Giunta regionale, Berlinguer Dominijanni).

Anton Giulio Galati ha detto al magistrato di non essere stato presente alla seduta di Consiglio nel corso della quale Scarpino ha formulato le sue accuse, ma di avere lo stesso dato comunicazione dell'accaduto alla procura generale della Repubblica di Catanzaro per l'avvio di ogni eventuale iniziativa da parte della magistratura.

Si attende il commissario

Approvato il bilancio a Napoli

NAPOLI — Il bilancio del Comune di Napoli relativo all'esercizio 1983 ed al triennio 1983-85 è stato definitivamente approvato dalla sezione provinciale di Napoli del Comitato regionale di controllo, il quale ha operato in sostituzione del Consiglio comunale, ritenuto inadempiente perché nella seduta del 18 luglio scorso non è riuscito ad esprimere la maggioranza richiesta (41 consiglieri su 80) per l'approvazione degli stati di previsione.

Con tale atto si è completata la prima parte delle procedure che conducono allo scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

Duelli a Newport

(Segue dalla 1ª pagina)

caotica, esasperatamente intrisa di esibizionismo. Devo dire che questa città di mare e di acque interne, riesce a conservare i suoi equilibri, la pace di un ritaglio di campagna inglese, ricco di boschi e di prati verdissimi fino sull'acqua.

Le basse case di legno costruite nel Settecento formano il centro storico affacciato sui moli. Sventolano bandiere italiane, australiane, inglesi, canadesi, ma con una certa misura. In quest'atmosfera, che, mi dicono, cambi radicalmente il sabato e la domenica, come in tutti i luoghi di vacanza, la Coppa d'America è un avvenimento trainante, ma non ossessivo. Domina, motiva buoni affari, crea un giro pubblicitario notevole, quest'anno ben utilizzato dagli italiani che hanno saputo conquistare larghe simpatie, senza però diventare quei protagonisti assoluti che si è voluto far credere.

Chi immaginasse qualcosa di simile al mondo del calcio o delle corse automobilistiche sbaglierebbe di grosso. Oltretutto, i dodici metri regolano al largo, visibili soltanto da pochi; gli equipaggi rientrano stanchissimi la sera, riprendono il mare la mattina, non hanno tempo né voglia per esibizioni personali. C'è una certa serietà e un certo buon gusto, anche nelle manifestazioni più teatrali come la Coppa d'America, quando le gare si fanno con quel nobile mezzo che è la barca mossa dal vento.

Mario Fazio

ROMA — Il ministro dell'Interno, on. Oscar Luigi Scalfaro, ha ricevuto al Viminale, in visita di cortesia, l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America.

Gheddafi a colloquio con Burghiba

Monastir (Tunisia). Il leader libico Gheddafi e il presidente a vita tunisino Burghiba (che, pur sofferente per una affezione alla gola e disturbi respiratori, ha partecipato ai lavori e offerto un banchetto all'ospite) hanno esaminato ieri le iniziative da assumere per integrare le economie dei due Stati. Gheddafi (nella foto con il primo ministro tunisino Mzali e le sue guardie del corpo femminili) e Burghiba hanno parlato brevemente anche del Ciad, e si sono trovati d'accordo sulla necessità che una soluzione venga trovata sulla base della riconciliazione nazionale nel Paese, seguendo le raccomandazioni dell'organizzazione per l'unità africana

IL CINEMA E LA CIVILTA' URBANA

La diva metropoli

Può sembrare fin troppo facile stabilire un rapporto fra il cinema e la metropoli: fra i modi e le forme della rappresentazione dinamica della realtà, propri del cinema, e il luogo tradizionale della sua fruizione pubblica, la città, inteso come l'emblema stesso del dinamismo contemporaneo. Arte metropolitana per eccellenza, il cinema riflesse fin dalle sue prime tralluscenti immagini [illegible] la vita cittadina — l'arrivo del treno in stazione, l'uscita degli operai dalla fabbrica — mostrandocene non soltanto l'apparenza, ma in certo qual modo l'essenza.

Ma i rapporti tra la nuova arte tecnologica del ventesimo secolo e il modo di vivere, anch'esso «tecnologico», della metropoli contemporanea, con le sue strade affollate, le automobili e i tram, gli sterminati quartieri periferici e i grandi palazzi-alveari, non sono soltanto di contiguità e di rispecchiamento. Sono rapporti più stretti, intrinseci, che si fondano su un profondo mutamento caratteriale dell'uomo metropolitano, abituato ad avere con la realtà circostante una serie di legami quotidiani all'insegna del movimento.

Nella città moderna gli uomini si muovono, dentro e fuori degli edifici pubblici e privati, non soltanto nelle forme d'un dinamismo [illegible] sconosciuto all'uomo di campagna, ma anche stabilendo molteplici relazioni interpersonali e interoggettive che ne modificano il comportamento. La loro vita sembra quasi un film ininterrotto, scandito da un montaggio che ne evidenzia i momenti salienti lungo il tracciato d'un flusso di immagini e di azioni fortemente ritmate.

Già nei primi Anni Venti Laszlo Moholy-Nagy, che al cinema si stava interessando attivamente sul piano teorico e su quello pratico e proprio allora aveva progettato un film dal titolo *Dinamica della metropoli*, scriveva: «*Con l'enorme sviluppo della tecnica e delle metropoli, i nostri organi di percezione hanno aumentato la loro capacità di svolgere simultaneamente funzioni ottiche e acustiche.* Era nata una nuova dimensione dell'uomo, appunto «metropolitana», che il cinema doveva e poteva rappresentare attraverso la sua prodigiosa tecnica «simultaneista».

Ed è presentando il suo progetto di film che Moholy-Nagy individua i caratteri d'una nuova visualità dinamica: «*In questo film i vari elementi [illegible] non devono necessariamente essere legati fra loro da un nesso logico, tuttavia le loro connessioni fotografiche e visive li collegano a un ritmo contesto associativo di spazio-tempo e rendono lo spettatore attivamente partecipe della dinamica della città*».

In altre parole, se la pittura e soprattutto la fotografia erano state nell'Ottocento i mezzi più efficaci per rappresentare visivamente la città negli aspetti più vari della sua vita quotidiana — una città ancora priva di automobili, di mezzi pubblici elettrificati, delle folle assiepate sui marciapiedi —, sarà il cinema, e solo esso, a rappresentare la nuova metropoli del Novecento. Una rappresentazione continuamente mutevole, come mutevole è la vita stessa della città (e non soltanto dei suoi abitanti), ottenuta per mezzo d'una tecnica che è basata sulla possibilità di mutare improvvisamente il punto di vista e di creare le più imprevedibili combinazioni di spazio e di tempo.

Cogliere in tal modo la complessità e la molteplicità dell'esistenza urbana significa immergersi nella realtà contemporanea forniti degli strumenti più adatti per comprenderla. E' il superamento della staticità — di pensiero e di rappresentazione — verso la libera associazione di idee e il continuo cambiamento delle prospettive di percezione del reale. La metropoli diventa il luogo dell'elaborazione d'un nuovo pensiero, d'una nuova sensibilità. Il cinema non soltanto documenta questa novità, ma fornisce i mezzi perché essa si manifesti.

«*E' stato giustamente osservato* — scriveva Walter Benjamin nel 1932 nella sua *Berliner Chronik* — *che mi confronti, ad esempio, di una fabbrica moderna, difficilmente la fotografia ne può qualcosa di essenziale. Tali fotografie si possono paragonare forse alle stazioni ferroviarie, le quali, in un'epoca come l'attuale in cui il treno comincia a [illegible] chiudere, non danno più, in linea di massima, neppure il segnale di "via libera", con cui la città si libera dal proprio territorio e dalle proprie tangenziali, come accade mille vie d'accesso degli automobilisti. La stazione dà, per così dire, le istruzioni per una manovra a sorpresa; ma si tratta di una manovra intellettuale, che ci riporta a quella precedente. Non diversamente è per la fotografia, anche per le istantanee. Soltanto ai film si aprono vie d'accesso affini all'essenza della città, simili a quelle che portano l'automobilista nella nuova city*».

Il cinema degli Anni Venti e dei decenni successivi si ha dato non poche immagini della metropoli, si è aperto non poche vie d'accesso ottiche all'essenza della città. La Berlino dei film tedeschi, la Parigi dei film francesi, la New York dei film americani — per limitarci a segnalare tre città emblematiche non solo della civiltà contemporanea, ma anche del cinema come spettacolo — rimangono i luoghi per eccellenza della mutevole vita quotidiana d'oggi (o di ieri). E poco importa se queste immagini dinamiche della città sono a volte costruite nei teatri di posa. Ciò che conta è il grado di «nuovo realismo» (alla Léger) che posseggono: la loro funzione conoscitiva d'una realtà ambientale che determina le scelte dei singoli e quelle della collettività.

Naturalmente anche la metropoli, proprio per la sua intrinseca instabilità, ha subito radicali cambiamenti in questi ultimi anni, e forse si avvia — come la stazione di Benjamin — a un precoce invecchiamento. Anche la vita metropolitana non potrà che subire una rivoluzione, i cui esiti potrebbero essere apocalittici. Alle immagini, al tempo stesso drammatiche e affascinanti, che il cinema ci aveva dato di Berlino, Parigi o New York, si contrappongono oggi quelle soltanto angosciantì e terribili di *1997: fuga da New York* di Carpenter o di *Blade Runner* di Scott. Se queste sono le metropoli del futuro, è il cinema, ancora una volta, a fornirne la rappresentazione più autentica.

Gianni Rondolino

In Turchia

Vietato giornale liberale

ISTANBUL — Le autorità turche in base alla legge marziale hanno ordinato oggi la sospensione a tempo indeterminato delle pubblicazioni del più autorevole quotidiano liberale del Paese, il *Milliyet*.

L'ordinanza, arrivata al giornale dopo la stampa delle prime edizioni, non spiega le ragioni del provvedimento.

INCONTRI CON IL FUTURO: COSI' IL GIAPPONE SI PREPARA AL 2000

I novizi del tempio del potere

A Tokyo l'industriale Konosuke Matsushita (20 mila miliardi di fatturato) ha fondato e finanzia l'alta scuola per i leaders di domani, vagliando personalmente gli aspiranti - «L'educazione di Stato non dà cervelli, ma automi» - Qui invece, in un rigore conventuale, si formano i vescovi del sacro impero nipponico - «Renderemo il potere assolutamente morale e altruista»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Il futuro del potere odora vagamente di muffa, come una vecchia sagrestia o un convento di collina. E di un convento questo edificio ha anche il campanile, un'incongrua citazione cristiana nel mezzo degli ultimi sobborghi di Tokyo, piatti al punto che neppure il cono imperioso del monte Fuji riesce a riscattarli. «Giuro — grida colui che entra sotto questi archi e capitelli e campanili che trasudano umidità e voglia di Europa, di "Trinity College" e dell'antica Heidelberg* — giuro di seguire sempre il "Sunao", e dedicare tutto me stesso alla ricerca della sapienza, alla scoperta della realtà intrinseca della natura attraverso lo studio indipendente e autonomo. Giuro di rinnovare ogni giorno la ricerca del sentiero che conduce alla crescita e alla prosperità del Giappone e del mondo». *Sessanta se è poco.*

Ma chi sono gli uomini e le donne che varcano questa soglia? Sacerdoti o guerrieri? Visionari o cospiratori? E perché mai un viaggio nel futuro deve condurre a un luogo che odora, nelle forme e nei muri, tanto di antico? «Glielo spiego con le parole del fondatore — risponde l'"abate" in gessato blu scuro e si capisce benissimo che pronuncia "Fondatore" con una "effe maiuscola"— la nostra scuola deve formare i leaders, in campo economico, sociale e politico, capaci di guidare il paese oltre il Duemila, nel *XXI* secolo». *Questo, se mi è concessa l'impudenza di parafrasare il «Fondatore», è insomma il luogo dove si cerca di coltivare la nuova «élite» giapponese.*

La fabbrica del potere, dove il futuro perde ogni luminescenza da Star Wars e acquista tonalità, grigie e orwelliane. Gabinetti ministeriali e consigli d'amministrazione, non più robot ammiccanti e video-terminale. Uomini (e qualche donna, forse) non macchine. E il tutto garantito dal «Fondatore» che coi suoi soldi, il suo prestigio e il suo sorriso domina ogni istante della vita in «convento». «Noi lo chiamiamo "KM", dicono i direttori e gli studenti, ma non è un «kilometro», la realtà è molto più corta.

Sospetti

Il «KM» che cerca di produrre i futuri leaders del paese, è un vecchietto asciutto come un «bonsai», gli occhietti ironici, un sorriso apertissimo e un fatturato (non è un refuso) di 20 mila miliardi di lire l'anno.

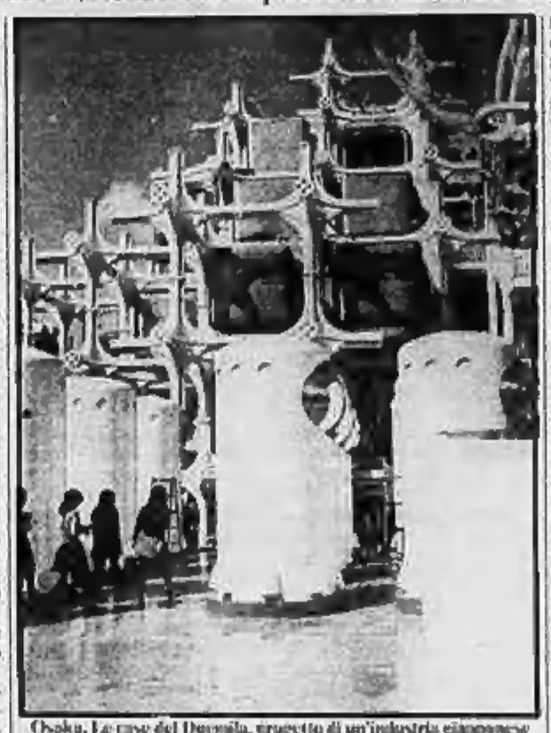
E' Konosuke Matsushita, creatore e padrone della «Matsushita Electric», semplicemente la più grossa azienda di elettrodomestici nel mondo. Nel 1928, cominciò con gli attacchi di bachelite per lampadine. Oggi fattura come uno stato sovrano, sotto una mezza dozzina di marchi commerciali. E si compiace che quando, alla fine degli Anni '70 decise di creare questa «scuola dei futuri leaders» non soltanto in Giappone, ma nelle università americane, e persino alla Casa Bianca, in molti drizzarono le orecchie.

Si dice che persino Henry Kissinger, e poi Zbigniew Brzezinski, abbiano chiesto «rapporti riservati» sull'inedita fabbrica del potere progettata da Matsushita. «Se gli riesce come gli è riuscita l'industria — *ha commentato J. Kenneth Galbraith, che viene qui spesso a tenere lezioni* — fra venti o trent'anni il Giappone sarà diretto da tanti piccoli Matsushita».

«Ma no, ma no — *sorride il direttore-abate, il dottor Yutaka Hisakado* — qui non c'è niente di sinistro, di misterioso. Tutto è ben chiaro, visibile: i bilanci, i programmi, le intenzioni. Visitatori, giornalisti sono i benvenuti». *E allora — mentre dal muro «KM» ci guarda a colori e mi sembra un Ho Chi Minh che sorride, dopo essere andato da un sarto della Quinta Strada — mi spieghi, per cortesia, chi paga e come funziona la fabbrica del potere futuro.* «Il fondatore paga e tutto di tasca sua. Ha messo a disposizione della scuola, prima 7 e poi 6 miliardi di yen (fanno insieme quasi 100 miliardi di lire) per provvedere al terreno, alla costruzione e alle spese correnti. Ripeto, sono soldi suoi privati *(«Pocket money», dice in inglese, spiritoso)* non della Corporation». *Quindi detraibili dalle tasse?* «Sì». *Anche la munificenza ha le sue ricompense.*

Si chiama, ufficialmente «Scuola Matsushita di governo e amministrazione». Non sciorinano, nel dichiarare le intenzioni. Ha aperto i corsi nel 1980 e dunque nonostante gli antichi odori ed echi è nuovissima. Accoglie laureati, dai 21 ai 28 anni, uomini e donne. Ce ne sono adesso 150. Li alloggia, li nutre, li fa viaggiare nel mondo, e paga loro uno stipendio niente affatto sprecato: quasi un milione di lire al mese. In cambio non domanda che questo: essere i migliori e prepararsi per conquistare, dopo quattr'anni di corso, il regno della Terra.

Avrete un'enormità di richieste d'ammissione? «No, non tantissime. Dopo le 400 del primo anno siamo scesi adesso a 150-200. La nostra non è una proposta facile, né dal punto di vista pratico, né da quello psicologico. I giovani che escono dalle Università migliori, in Giappone, hanno un posto e una carriera assicurata a vita nelle grandi società ma se vengono da noi perdono il "turno" e rischiano. E poi devono buttare alle ortiche tutto quello che la scuola tradizionale gli ha insegnato, perché noi gli chiediamo di svilupparsi e emergere come individui, non come ingranaggi».



Osaka. Le case del Duemila, progetto di un'industria giapponese

Paradossi del successo: proprio il fondatore e padrone di una delle più gigantesche «corporation» giapponesi vuole, da vecchio, insegnare a sfuggire alla logica tradizionale che ha fatto lui, e la sua società, grandissimi. Che sia la nota sindrome dell'anziano libertino che arricchì negli anni del crepuscolo lascia in eredità la sua fortuna alle orfanelle? O una fiaba per figlio di rivoluzionari, centrata sul grande capitalista «gentile»? Niente di tutto questo, mi rassicura l'«abate». Il proposito non è né caritatevole né espiatorio. Ma muove da un'analisi feroce di come la società post-bellica giapponese è evoluta e, soprattutto, di come dovrebbe ora evolversi.

Immaturità

«Il Fondatore *(alias «KM», alias Matsushita-San)* è giunto alla conclusione che a dispetto dei nostri grandi successi materiali, della fantastica espansione industriale, il Giappone è una società immatura, una nazione culturalmente e politicamente non all'altezza del ruolo che spetta a chi produce da solo il 10% della ricchezza mondiale». *E' un'analisi sulla quale tutti (fuori dal Giappone) convengono, dal Cremlino alla Casa Bianca, dall'India alla comunità Europea, ma che qui trova molti più predicatori che missionari fattivi.* «Il nodo — *penso ancora "KM"* — è nella scuola, che non prepara cervelli, ma automi, che reprime il pensiero creativo e quindi distrugge la condizione indispensabile alla futura leadership».

Scuole di pecore, e non di pastori. Ma fermiamoci un momento: anche quell'imbianchino austriaco, tale Adolf Hitler, era un «creativo», un leader nato. Anche il figlio del calzolaio georgiano, Josip Bessarionovic Djugasvili, in arte Stalin, era un capopopolo, come lo era quel primo ministro Tojo, impiccato dagli americani per crimini di guerra nel '48. «Leadership» non è necessariamente una qualità positiva: che ne pensa il Fondatore? «La pensa come lei, tant'è vero che personalmente dirige tutti gli esami di ammissione». *Intervista i candidati, corregge gli scritti, li discute con loro. Cerca di separare la gramigna dal grano e non sempre ci riesce.*

E' davvero possibile produrre capitani di industria, primi ministri, «maitres-à-penser, come si fabbricano lavatrici? «Certo che sì: ridono tutti insieme gli abati ed i novizi, tre giovani che partecipano all'incontro, con l'occhio vivo e la cravatta dritta dei primi della classe, e una ragazza. «La scuola Matsushita non vuol produrre, ma mettere in grado di essere, capisce?», *illustra un giovanotto che è stato due anni a Oxford e parla l'inglese così bene da essere un poco macchietta. Non potrebbe essere un po' più concreto?* «Certo — *ribatte pronto (imparano anche a ribattere, i novizi)* — pensi ai limiti inevitabili della crescita industriale, nei prossimi decenni: chi, fra i politici, soprattutto fra gli uomini di governo, cerca di preparare moralmente il pubblico al fatto che il boom sta finendo, e la stagnazione è il dato permanente del futuro? Nessuno: Tutti cavalcano le promesse, le illusioni». *Anche perché se ci provano, a predicare il rigore vengono trombati, mio caro amico. Lei ha mai sentito nominare un certo De Mita?* «No, non mi pare». *Insomma, che senso ha essere leaders e perdere le elezioni: o voi, magari sotto sotto, sorreste un futuro senza elezioni?*

Si scandalizzano: «Al contrario: noi, come *leaders* del futuro *(parlano proprio così, di se stessi, «leaders del futuro»)* vogliamo attraversare tutto il percorso delle istituzioni democratiche e affermare, attraverso il processo elettorale, verità nuove e difficili per il Giappone». *Come ad esempio?* «Come le nostre responsabilità politiche ed economiche nel mondo. Rispetto a tutti i paesi, quelli più poveri e quelli più potenti. Come la necessità di strutturare al massimo le risorse intellettuali, senza correre dietro alle cifre, senza gonfiare percentuali che non servono più ad arricchire davvero, cioè dentro, la gente».

Vogliono (a proposito di visioni messianiche) letteralmente spostare le montagne e usare terra e roccia per accrescere, colmando il mare, le magre pianure giapponesi. Vogliono ri ha provato anche Pol Pot, mi pare) sfoltire le città, ripopolare le campagne, decentrare. Vogliono (questo mi pare il progetto più bizzarro) rendere «assolutamente morale e altruistico» il potere. E sono tutte idee care a «KM», pertanto è meglio non sorriderne. Hanno l'aria un po' tesa e un po' arrogante, sorridono di leninismo e fascismo, fanno paura, questi leaders del futuro, e per ora non fanno niente di peggio che studiare. Ma per chi suona quella campana messa in cima alla torre?

*Forse, come insinuano gli avversari, questa «fabbrica dei leaders del 2000» è solo la fantasia senile di un uomo troppo ricco, troppo potente e senza più ambizioni terrene. Ci fosse — coi giapponesi è sempre bene andar cauti — questi nazisti un po' petulanti diverranno sul serio i nipotini-conti del sacro impero nipponico del duemila. Ma dietro l'assurdo architettonico del «convento», dietro lo scetticismo e la diffidenza istintivi che un «allevamento» di leaders suscita, nella creatura del Fondatore c'è un'intuizione seria: non solo in Giappone, ma in molte grandi nazioni democratiche, il processo di «evoluzione naturale» della vita politica sembra produrre gente mediocre in tempi che mediocri non sono e questo può generare spazi per nuovi, tremendi, «uomini del destino».

Vittorio Zucconi

(Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 27 e 29 luglio e il 2 e 7 agosto).

Nozze stellari della principessa

New York. Matrimonio di celebrità: Paul Simon, famoso sia come compositore di canzoni di successo sia come cantante, ha sposato ieri Carrie Fisher, figlia di Eddie Fisher e Debbie Reynolds e attrice di successo, come principessa Leila, nel film «Guerre stellari» (Telefoto Ap)

VARALLO, UNA MOSTRA SULLE CHIESE VALSESIANE DEL SETTECENTO

E coi Savoia fiorì il rococò

DAL NOSTRO INVIATO

VARALLO SESIA — In quella specie di isola che è la Valsesia, sorta dal confluire e dall'intrecciarsi di ben connessi rapporti sociali e territoriali, commerciali e culturali tra le limitrofe aree lombarda e piemontese, si è di recente messo in luce un curioso fenomeno artistico che Marco Rosci, presidente della «Società per la conservazione delle opere d'arte e dei monumenti in Valsesia» non ha esitato a definire «d'avanguardia» settecentesca.

Riguarda la fioritura d'una decorazione tardo barocca e rococò che, tra gli ultimi decenni del Seicento e la metà del secolo successivo, ha interessato [illegible] «*chiese e oratori, maggiori, minori e minimi*»: con un rigoglio figurativo e un'originalità di modi che hanno quasi imparentato la Valsesia col Tirolo e la Baviera. Vi si distinse tutto un gruppo di frescanti decoratori: da Giovanni Antonio De Orolt, morto a Varallo nel 1712 — un quasi «mannerista», di cui non a caso Giovanni Romano aveva previsto il «*risalire presto molti gradini nella stima dei settecentisti piemontesi*» — a Carlo Borsetti (1695-1756/59), frescante, figurista e pittore di pale d'altare, fino agli Orgiazzi: e cioè Giovanni Antonio detto il vecchio (1708-1758), infaticabile quadraturista e figurista, pittore di pale d'altare, ma anche coloritore di statue al Sacro Monte, e fornitore di disegni per arredi e architetture, e i figli, suoi collaboratori: Giovanni Antonio, detto il giovane (1734-vivente ancora nel 1803) e Francesco Saverio Rocco (1742-1789), il primo apprezzato pure come ritrattista, il secondo «*anche propettista d'architetture e musico*».

Al tema, così interessante, è stata dedicata una mostra che nel Palazzo dei Musei di Varallo (dove rimarrà aperta sino a metà ottobre) ha riunito una cinquantina di disegni originali, qualche dipinto, e una serie di gigantografie in nero e a colori relative alle decorazioni di numerose cupole, pareti e facciate. L'intera vicenda è ripresa d'altra parte nel volume *Borsetti e gli Orgiazzi: la decorazione rococò fra Valsesia* (Valsesia Editrice, Borgosesia), nel quale gli stessi ordinatori dell'esposizione, Rosci e Stefania Stefani Perrone, nel risalire alle motivazioni storiche del fenomeno, hanno messo a punto un'ampia schedatura, per località, dei vari complessi decorativi propri degli edifici sacri della Valsesia e delle zone limitrofe, dall'Alto Biellese a dall'Ossola al Cusio e all'Alto Novarese.

Ciò che colpisce, in ogni caso, nella mostra come nella ricca iconografia del volume, è l'esuberanza decorativa propria del «rococò»: un momento nel quale viene meno quella gerarchia di valori che attribuiva un interesse primario all'architettura subordinandole la decorazione e l'arredo. Ad affermarsi nella rigogliosa fioritura architettonica valsesiana di questo periodo, e nella chiesa imponente come nell'oratorio più minuscolo, è quell'illusionismo ornamentale che [illegible] una cifra comune fonde architettura e decoro in un tutto unico: sino a sostituire la nobiltà dei marmi con la materia «povera» della finzione pittorica, mentre sulle pareti traduce nel disegno anche l'immagine d'un plastico «tutto tondo», sino a coinvolgere la stessa linea dei mobili e degli arredi.

Si era trattato d'una vera e propria rivoluzione del gusto favorita dal sorprendente rilancio edilizio già notato da uno studioso dell'architettura attento, qual è Leonardo Benevolo, che in un saggio fondamentale su *Le chiese barocche valsesiane* (Università di Roma, 1957) ne chiarì anche le motivazioni.

Al di là della «Riforma» e ai suoi riflessi tardocinqueteschi, egli ha spiegato infatti tale svolta col paesaggio, nel 1700, della regione ai Savoia. E in particolare all'azione che poté svolgervi don Benedetto Giacobini prevosto di Varallo dal 1711 — ma anche vicario generale, in Valle, di Vittorio Amedeo II — gran «relatore di cose di Dio», ch'ebbe persino l'onere di una *Vita*, scritta nel 1747, da Ludovico Antonio Muratori.

Dopo il suo arrivo, e fino al 1780, sono ben dodici le chiese parrocchiali «*erette o rierette dalle fondamenta*» nell'alta Valle, e quattro in gran parte rifatte, e ben ventuno gli oratori. E qui il Borsetti e gli Orgiazzi ebbero modo di profondere la loro vena immaginifica. Essendone autori, accanto alla figura di maggiore spicco d'un Giacobini, non soltanto un de Marchi, vicario di Mezzia, o gli innumeri fabbricieri di oratori e di confraternite, ma le stesse popolazioni.

Angelo Dragone

Inediti di Leopardi una vicenda «gialla»

RECANATI — Anche il Ministero dei Beni Culturali è intervenuto nella vicenda degli inediti leopardiani portata alla ribalta nazionale da uno studioso del posto, Sebastiano Timpanaro. Saranno infatti sentiti a Roma, presso il ministero, il direttore del Centro nazionale Studi leopardiani Bosco e la contessa Leopardi, entrambi già convocati.

Tra gli inediti figurerebbero un «*Compendio di storia naturale*» (circa 60 pagine) e dissertazioni filosofiche «*sopra la felicità*» e «*sopra i sogni*», composti tra il 1811 e il 1812 all'età di 13-14 anni.

L'«affaire», intanto, si sta tingendo di giallo. Un giovane editore toscano, Guido Paganelli, sarebbe in possesso di fotocopie degli inediti che vorrebbe pubblicare. Riproduzioni sarebbero anche nelle mani di un ricercatore di rarità letterarie, Aurelio Andreoli. In merito alle riproduzioni la famiglia Leopardi parla di «fuga».

SUCCESSO A MOSCA DELLO STILISTA DI CARDIN

Napier, frutto proibito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il flusso non s'arresta da mesi: ogni giorno schiere di moscoviti — «*almeno duemila*» sostiene Richard Napier, ma forse esagera un poco — si tuffano nelle sale oscurate da pesanti tende e rivestite di pannelli neri. Gli stucchi neoclassici del Museo d'Architettura sono cancellati dalla penombra che cento riflettori lacerano ma non travolgono: sciabolate di luce che mettono a nudo un trionfo del bianconero, che sembrano evocare dal profondo del tempo e dello spazio la fantasia creativa di Napier, americano di passaporto, esotico d'aspetto (è nato nelle Hawaii), cosmopolita per vicende familiari, ora parigino di adozione.

Gli ingredienti scenici sarebbero sufficienti a sorprendere un pubblico per il quale le mostre d'arte hanno sempre avuto un altro sapore, ma a ciò s'aggiunge — anche se lui insiste che a Mosca ha portato il suo lavoro «*privato*» — il fascino che deriva dal nome di Pierre Cardin, presso il quale Napier lavora dal '70 come stilista. Ecco allora che l'interesse di questo pubblico (molti i giovani) diventa entusiasmo, un'ammirazione legata ai «frutti proibiti» dell'Occidente (e in particolare alla moda francese) più che a una spassionata valutazione di merito. E in certa misura è il pubblico stesso a diventare spettacolo, sconcertato da una grafica fantascientifica che forse non è preparato a comprendere, incuriosito dagli inconsueti tagli delle foto d'architettura, divertito dalle dei modelli di vestiti che sono, secondo Napier «*architettura applicata alla moda*», in ogni caso riverente e attento di fronte all'esplosione di una genialità, nella quale non riconosce alcuno degli schemi artistici di questo Paese.

Trentadue anni, Napier dice di vivere l'arte come un film d'avventure, di trarre ispirazione «*dall'aria*»: in realtà la sua attività poliedrica, che è una fusione di arte e tecnica, fantasia e tecnologia, ha radice in precise esperienze, e seminali come un film d'avventure è la sua vita. Figlio di un diplomatico, ha girato il mondo cogliendo a ogni sosta piccoli tasselli per la costruzione del suo mosaico artistico: ha cominciato con la musica, poi in Nigeria si è dedicato all'arte popolare, a Parigi ha frequentato per tre anni una scuola d'arte, in Spagna ha studiato l'avanguardismo, in Thailandia ha scoperto la fotografia restaurando antichi templi, in Italia si è occupato di archeologia (ma l'Italiano, che sa perfettamente, l'ha imparato a Mogadiscio).

Forse è la voglia di guadagnare che lo fa lavorare per Cardin, più che il dichiarato desiderio di «*creare uno stile che fa parte della cultura e ne assicura lo sviluppo*»; o forse disegnando vestiti, scarpe, borse, anche articoli d'arredamento riesce a sgomberare la mente da forme e colori legati al mondo d'oggi e non alla sua isola.

La sua esposizione moscovita, destinata a spostarsi in seguito a Leningrado e a Tbilisi, tutto abbraccia nel titolo «Forme e figure», ma esclude di fatto capitoli del suo lavoro come il *design* di oggetti domestici e gli studi di architettura: solo per questioni di spazio, spiega.

f. gal.

CON LA COLLABORAZIONE DELLA DOXA

CONTINUA SUL RC Radiocorriere TV

IL GIOCO TELEVISIVO DELL'ANNO

I NUOVI TEST DI TEST

A CURA DEL PROF. ENZO SPALTRO ORDINARIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

QUESTA SETTIMANA "SIETE GIOVANI DI CUORE?"

ALISCAFI

SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.

Orario 1983 Anzio/Ponza

Anzio/Ventotene/Ischia/Napoli
Anzio/Ponza/Ischia/Capri/Napoli
Anzio/Ischia
(Settimanale Luglio/Agosto)

ANZIO/PONZA

Dal 1° Agosto al 4 Settembre - Giornaliero

Partenze da Anzio	07.40*	08.05*	11.30*	17.15
Partenze da Ponza	09.15	15.30	18.30*	19.00

*Solo Mercoledì-Sabato-Domenica

Dal 5 al 15 Settembre - Escluso il martedì

Partenze da Anzio	08.05	11.40*	18.30
Partenze da Ponza	09.40	15.00*	19.00

*Solo Sabato e Domenica

Dal 16 Settembre al 2 Ottobre - Escluso il Martedì

Partenze da Anzio	08.05	16.00
Partenze da Ponza	09.40	17.30

Durata del percorso 70 minuti
Con l'ora solare le corse pomeridiane saranno anticipate di 30 minuti

A Brazzaville, capitale del Congo, dove dieci capi di Stato africani si sono riuniti per celebrare il 20° anniversario della rivoluzione di quel Paese, il colonnello Menghistu ha ottenuto un successo diplomatico: i suoi colleghi, eccetto Mobutu, gli hanno affidato l'incarico, in quanto presidente di turno dell'Oua, di cercare una soluzione negoziata al conflitto del Ciad.

A questo fine egli prenderà contatto con tutte le parti interessate — non solo le due fazioni in lotta nel Ciad, ma anche la Libia, lo Zaire, la Francia e gli Stati Uniti. Menghistu sarà così impegnato in un'importante iniziativa internazionale che non potrà tuttavia distrarlo dai problemi dell'Etiopia.

Il problema più grave rimane sempre quello della repressione dei movimenti di liberazione che il governo di Addis Abeba conduce da tempo senza però ottenere un successo pari all'impiego dei mezzi.

E' di ieri la notizia del rapimento di dieci cittadini svizzeri ad opera del «Fronte di liberazione del popolo del Tigrè», il movimento sorto nel 1975 che conduce per quella regione una lotta simile a quella, ben più nota, del movimento di liberazione dell'Eritrea.

Gli eritrei sono scesi in campo sin dal 1961, quando ancora sull'Etiopia regnava Hailé Selassié; hanno sperato che la caduta della monarchia, con la rivoluzione del 1974, ponesse fine alla politica accentratrice di Addis Abeba, ma sono stati subito delusi.

Il regime rivoluzionario, infatti, si è rivelato erede di quello imperiale, mantenendo anzi accentuando la repressione, sicché il conflitto si è inasprito. All'interno del movimento eritreo dal 1970 ha preso il sopravvento l'ala più avanzata, che si è staccata dall'originario «Fronte di liberazione dell'Eritrea» ed ha costituito il «Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea» (Fple), di ispirazione marxista.

Si è così giunti alla situazione paradossale che un movimento marxista lotta contro un regime professatamente marxista, quasi a dimostrazione che il movente nazionale è più forte di quello ideologico. In realtà, non vi è solo il movente nazionale, perché l'Fple ha organizzato, nelle zone che controlla, un vero e proprio apparato di governo il quale si prende la massima cura della popolazione, mentre il marxismo di Menghistu ha dato luogo a una dura dittatura militare.

Si spiega così come le imponenti offensive di Addis Abeba, assistite da consiglieri sovietici, non siano riuscite a piegare totalmente la resistenza eritrea, che si mantiene nelle campagne. Ha avuto invece successo la repressione del secessionismo dei somali dell'Ogaden: la regione adesso è presidiata da militari cubani.

Menghistu conta dunque sull'appoggio, diretto o indiretto, di Mosca; ma fino a che punto si può dire allineato? Il motto del *Derg*, il Consiglio militare che detiene il potere, indica chiaramente l'obiettivo della rivoluzione: «l'Etiopia prima di tutto». Mosca preme perché l'obiettivo venga realizzato con un'adesione completa al marxismo-leninismo ortodosso, e quindi con l'istituzione di un sistema sul modello sovietico.

Ma Menghistu intanto temporeggia. Si è limitato ad istituire la *Comec* (Commissione per l'organizzazione del partito dei lavoratori etiopici), che deve studiare come creare il partito, avanguardia dei lavoratori.

Pare che Menghistu appartenga al gruppo di militari meno filosovietico e più pragmatico, in opposizione al quale sarebbe un altro gruppo, di filosovietici ad oltranza; ma forse più che le differenze ideologiche contano le rivalità personali.

E' un fatto, ad ogni modo, che Menghistu, anche in questo credo della tradizione imperiale, ritiene più conveniente puntare contemporaneamente su due tavoli: su quello sovietico, dove raccoglie l'appoggio militare che gli garantisce la sopravvivenza politica, e su quello occidentale, sul quale trova l'assistenza economica, indispensabile per la sopravvivenza stessa dell'Etiopia.

Quasi tutti i progetti di sviluppo economico e sociale, infatti, sono finanziati dall'Occidente, in massima parte dalla Comunità Europea. Menghistu sa dunque tentando la difficile via di una «rivoluzione etnica» che Mosca vede con perplessità, ma deve assecondare, perché la posta in palio nel Corno dell'Africa è troppo importante.

Ferdinando Vegas

OSSERVATORIO

Guerre e pace per Menghistu

Il leader etiopico: un ruolo internazionale per il Ciad

Reagan aumenta la pressione su guerriglieri e sandinisti

Salvador, altri consiglieri Usa Caraibi: riprendono le manovre

Le portaerei americane intercetteranno, «in caso di necessità», le navi sovietiche dirette in Nicaragua - Israele invierà forniture ed istruttori al regime salvadoregno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha deciso di aumentare la pressione sui guerriglieri salvadoregni e il regime sandinista in Nicaragua. Egli ha ordinato l'aumento dei consiglieri militari a San Salvador, pur senza quantificarlo; ha voluto altresì che le manovre militari in corso nell'Honduras si svolgano nella zona per la quale passano le forniture militari ai ribelli. Il Presidente ha infine dato il via alla seconda fase delle esercitazioni navali di fronte alle coste nicaraguensi. La portaerei *Coral Sea* ha preso posizione nel Golfo del Messico con una squadra da guerra, mentre dall'Estremo Oriente è partita alla volta di Panama la corazzata *New Jersey*.

L'ambasciatore all'Onu, la signora Kirkpatrick, che con il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, Clark, è la principale artefice della politica centroamericana di Reagan, ha motivato i nuovi provvedimenti con la necessità di contenere la spinta dell'Urss nella regione. A Tegucigalpa, la capitale dell'Honduras, il ministro della Difesa, il generale Alvarez, ha annunciato che se gli Stati Uniti non intensificheranno i loro sforzi, si troveranno presto nell'alternativa di entrare in guerra o di cedere l'istmo ai sovietici e ai cubani. A Washington, le misure del Presidente hanno sollevato proteste; si teme che seguino l'inizio di un altro Vietnam.

Non è chiaro quanti saranno i consiglieri militari nel Salvador. Attualmente sono 55, ma il Pentagono vorrebbe portarli a 125. In una prima fase, il Presidente ne manderebbe solo una ventina, tenendosi però pronto a raddoppiarli o triplicarli. Massiccio sarà invece il dispiego di forze in territorio honduregno, nel corridoio tra il Nicaragua e il Salvador. Il Pentagono ha precisato che i marines svolgeranno anche opera di intercettazione delle armi che i sandinisti inviano ai guerriglieri. Tra i compiti della *Coral Sea*, che porta una settantina di aerei, vi sarà altresì quello di appoggiare le truppe di terra.

La *Coral Sea*, proveniente dal Mediterraneo con quattro navi di scorta, e la *New Jersey*, con cinque, intercetteranno «in caso di necessità», le navi sovietiche dirette in Nicaragua, restando però sempre nelle acque internazionali. La portaerei *Ranger*, che per un mese circa ha presidiato il Golfo di Fonseca sul versante dell'Atlantico, causa quasi un incidente diplomatico fermando la *Ulyanov*. Il Pentagono ha lasciato intendere che queste sono prove generali per un eventuale blocco dei porti nicaraguensi.

Un elemento nuovo nella prova di forza tra il presidente Reagan e le potenze comuniste nella regione è rappresentato dall'arrivo di Israele nel Salvador. Il governo salvadoregno ha annunciato che il 15 settembre aprirà la sua ambasciata da Tel Aviv a Gerusalemme, e in cambio il governo Begin gli ha promesso ampi appoggi. Gli appoggi non consisteranno solo di forniture militari: gli israeliani manderanno anche istruttori, agenti dei servizi segreti, esperti dell'antiguerriglia. Essi svolgerebbero lo stesso ruolo dei cubani nel Nicaragua.

Dietro questo colpo di scena c'è da un lato una richiesta del presidente Reagan a un fine politico preciso: la lobby ebraica al Congresso è molto potente, e smetterà di fargli opposizione. Dall'altro lato, c'è la volontà di Begin di affrontare i guerriglieri palestinesi e gli emissari libici che insieme coi cubani spingono i guerriglieri. Gli israeliani sono già presenti in Centro America: collaborano segretamente con la Cia all'addestramento dei «contras», gli antisandinisti con base nell'Honduras.

Tutto ciò non significa che Reagan abbia deciso di non negoziare in Centro America. Il Presidente non è rimasto insensibile alle aperture del coordinatore della giunta sandinista Ortega e di Castro il mese scorso. Ma egli non si fida né di Cuba né del Nicaragua, e ritiene di dover giungere alle trattative in posizione di forza.

e. c.

Walesa sorvegliato speciale Le prime condanne a Danzica

VARSAVIA — La polizia ha fermato domenica scorsa a Danzica 50 persone tra i manifestanti che avevano commemorato il terzo anniversario degli scioperi dell'agosto 1980 recandosi dopo la messa nella chiesa di Santa Brigida davanti al monumento alle vittime del dicembre 1970 che si trova di fronte ai cantieri navali «Lenin».

Tredici dei fermati sono stati condannati per direttissima a pene pecuniarie varianti da 10 a 12 mila zloty (da 150 a 200 mila lire).

La sorveglianza della polizia all'abitazione del leader sindacale Lech Walesa a Danzica è aumentata negli ultimi giorni, dopo il suo «ultimatum» alle autorità d'incominciare negoziati per evitare manifestazioni che in caso contrario sarebbero intraprese a partire dal 23 agosto. Agenti della polizia in borghese controllano i documenti a tutte le persone che entrano nell'abitazione del presidente del disciolto sindacato «Solidarnosc», in via dei Pileti, nel quartiere operaio «Zaspa» di Danzica.

Il leader clandestino Zbigniew Bujak ha lanciato un appello a tutti i sindacalisti e a tutte le strutture di «Solidarnosc» affinché «si dia un appoggio attivo e si prenda parte alle iniziative proclamate dagli operai dei cantieri navali "Lenin"». La dichiarazione dell'ex presidente di «Solidarnosc Mazowsze» (regione di Varsavia) è pubblicata nell'ultimo numero del bollettino clandestino «Informazioni Mazowsze» di Solidarnosc e porta la data del 15 agosto 1983.

Il governo di Parigi rafforza il suo contingente, che forse salirà a tremila uomini

I francesi avanzano ancora nel Ciad Battibecco Mitterrand - Washington

N'DJAMENA — Si estende la presenza dei parà francesi nel Ciad, dove pare non si combatta. Da ieri il contingente inviato dal governo Mitterrand occupa altri due avamposti che sarebbero ad aggiungersi ai tre precedentemente istituiti nella capitale N'Djamena, ad Abeché e Salal. Le ultime due postazioni francesi sono ad Arada, 400 chilometri da Faya Largeau, e a Biltine, un centro musulmano a ottanta chilometri dal primo. E' uno sviluppo importante nella «operazione Manta» dal momento che con gli avamposti creati ad Arada e Biltine i parà si trovano, in linea d'aria, direttamente di fronte alle truppe libiche che occupano Faya Largeau, nel Nord del Ciad.

Gli uomini della forza di pronto intervento francese, che sono diventati oltre un migliaio, rafforzano in questo modo la nuova linea di difesa creata nella fascia centrale del Paese dai soldati di Hissène Habré, costretti a lasciare nelle mani degli «insorti» Faya Largeau.

Nonostante siano stati definiti «istruttori» gli uomini del contingente francese nel Ciad dispongono di un notevole e sofisticato armamento, compresi armi anticarro e antiaeree che mancano invece del tutto ai soldati del presidente Habré. I parà non dispongono tuttavia di mezzi corazzati atti a contrastare i carri armati di fabbricazione sovietica del tipo T-62 che i libici hanno messo in campo.

Ma se la situazione dovesse richiederlo, anticipano fonti autorevoli, anche i parà potranno disporre, e in tempi piuttosto rapidi, di mezzi corazzati. Al momento lo stato maggiore francese ritiene che la sola presenza dei suoi uomini possa costituire un valido deterrente per il colonnello Gheddafi.

Secondo *Le Monde* il numero dei soldati francesi impegnati nel Ciad potrebbe salire a duemila entro la fine della settimana. Non è escluso — aggiunge il giornale — che si arrivi a tremila.

La Libia avrebbe impegnato 6000 soldati a sostegno delle truppe di Goukuni Oueddei. Nei possimi giorni l'aeronautica francese — scrive ancora *Le Monde* — dislocherà aerei da combattimento nell'aeroporto di N'Djamena. Sempre all'aeroporto sarebbero stati installati missili terra-aria mobili forniti di radar, capaci di abbattere aerei in volo a velocità supersoniche in un raggio di dieci chilometri.

Il ministro gaullista dell'Informazione, Soumaila Malamat, ha detto di ritenere possibile che consiglieri sovietici e tedesco-orientali si trovino insieme con le truppe libiche.

NEW YORK — Il dipartimento di Stato ha smentito le dichiarazioni fatte dal presidente Mitterrand a *Le Monde*. Il portavoce Hughes ha ieri espresso «il rammarico» del governo americano «per l'equivoco» in cui il capo di Stato francese è «in apparenza» caduto. «Gli Stati Uniti si sono consultati quotidianamente con la Francia», ha detto Hughes. Il portavoce ha aggiunto che gli Awacs, o radars volanti, sono stati inviati a Kartoum nel Sudan «dopo discussioni e con la piena conoscenza» di Parigi.

Gli Stati Uniti, che sinora avevano mantenuto un rigido riserbo sulle loro consultazioni con Mitterrand, hanno così reso pubblici i contrasti delle ultime settimane. Il dipartimento di Stato non ha nascosto la sua irritazione per le confidenze fatte a *Le Monde* dal presidente francese. Non è la prima volta che Washington e Parigi si trovano ai ferri corti, ma dal botta e risposta di ieri potrebbe scaturire un incidente diplomatico.

La Casa Bianca ha evitato qualsiasi commento, ma un alto funzionario, che ha chiesto di restare anonimo, ha espresso sul Ciad e la Libia pareri molto diversi da quelli di Mitterrand. Egli ha definito Gheddafi «un aggressore» e ha chiesto che ritiri le truppe «entro i suoi confini». «Qualsiasi negoziato — ha insistito — deve essere diretto a questo scopo. Non sono ammissibili compromessi con un invasore. L'integrità del Ciad va tutelata».

L'alto funzionario ha accusato l'Urss di aiutare il colonnello. «Mosca gli ha fornito e gli fornisce le armi... Le abbiamo manifestato vigorosamente la nostra opinione», ha detto. «L'Urss dovrebbe adoperarsi per la pace, non alimentare la tensione nel Nord Africa. Non è sufficiente che finiscano le ostilità, ci vuole una soluzione politica della crisi».

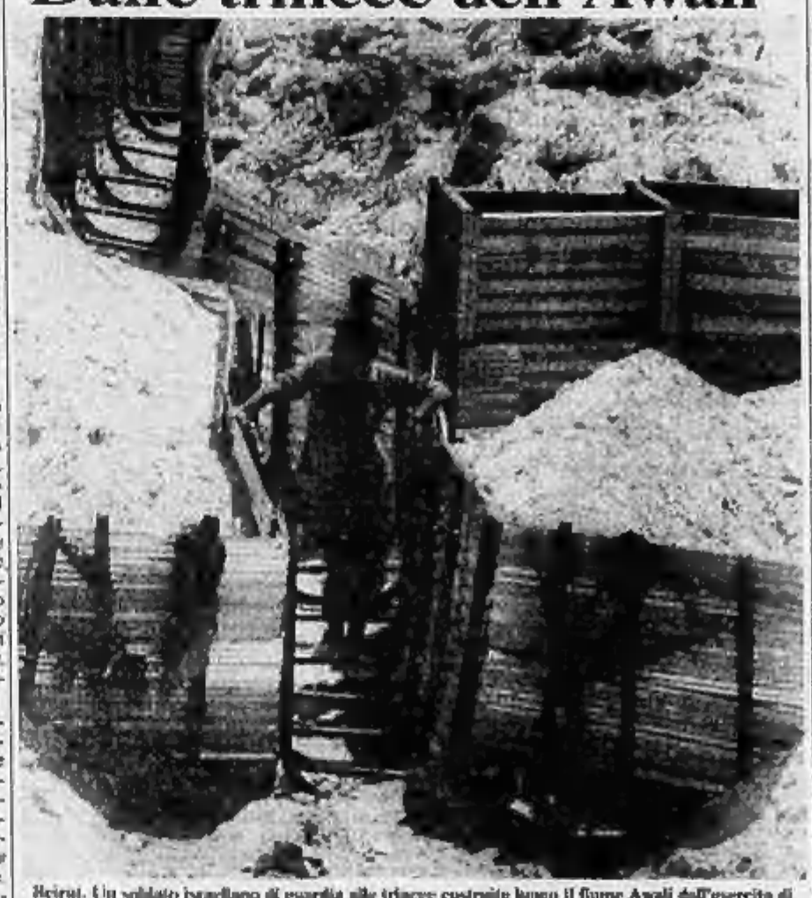
Andropov: sui missili Reagan deve trattare

MOSCA — Alle trattative di Ginevra sugli euromissili l'Urss «continuerà a seguire una linea costruttiva e flessibile nella speranza che la controparte americana alla fine mostri il suo approccio negativo e mostri interesse per un accordo onesto». Lo ha detto ieri il presidente sovietico Yuri Andropov a William Winpsinger, vicepresidente del sindacato «Afl-Cio», statunitense, in visita a Mosca.

Il leader del Cremlino ha avvertito che il suo Paese seguirà questa linea «costruttiva e flessibile» finché il governo americano «avviando l'installazione di nuovi missili Usa vicino a noi non ci costringerà a concentrarci su contromisure difensive in grado di garantire la sicurezza del popolo sovietico e dei suoi alleati».

Andropov non ha precisato se un tale mutamento di linea comporterebbe un'interruzione delle trattative di Ginevra ed ha insistito sul fatto che l'Urss su molti punti «è già andata incontro alla controparte fino a metà strada ma l'amministrazione statunitense continua a pretendere un unilaterale disarmo da parte dell'Urss».

Dalle trincee dell'Awali



Beirut. Un soldato israeliano di guardia alle trincee costruite lungo il fiume Awali dall'esercito di Gerusalemme, che intende ritirarsi dallo Chouf, dove si combattono le milizie cristiane e quelle druse. Secondo il ministro della Difesa d'Israele, Arens, il ritiro avverrà prima dell'inverno

Secondo Die Welt l'uomo avrebbe organizzato 35 omicidi di dissidenti

Emigrato in Germania si costituisce «Sono uno 007 e killer di Belgrado»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un uomo di 37 anni si è presentato alla polizia bavarese e ha dichiarato: «Posso aiutarvi a risolvere parecchi casi di omicidio. Quelli di esuli politici jugoslavi, in particolare croati». Lo può fare, così afferma, avendo avuto una parte importante, diretta o indiretta, in questi assassinii, eseguiti tutti su ordine del servizio segreto di Belgrado. Sono notizie di *Die Welt*, pubblicate con spicco sulla prima pagina, ma tuttora prive di conferma ufficiale. Il giornale aggiunge che il nome del transfuga è noto alla stampa ed è soltanto il «timore di vendette» che ne impedisce la pubblicazione. Insomma, un giallo politico-giornalistico.

Il misterioso jugoslavo si sarebbe costituito nei giorni scorsi e — sempre a detta del quotidiano conservatore — avrebbe confessato tutto. Giunto in Germania nel 1970 come lavoratore, sarebbe stato presto arruolato dal servizio segreto di Belgrado (Sdb, le iniziali di *Sluzba Drzavne Bezbednosti*, ma meglio noto con il suo vecchio nome *Udba*) che gli avrebbe affidato l'incarico di scovare gli oppositori del regime. Poi, rapide promozioni, anche perché frattanto lo 007 aveva ottenuto asilo politico in Germania. In cambio di duemila marchi al mese, l'agente si infiltrava nei circoli croati, organizzava complotti e uccisioni, forse ora pure sicario.

I magistrati bavaresi, in collaborazione con la polizia federale, stanno adesso cercando di stabilire in che misura le rivelazioni del disertore collimino con le oltre a diposizione delle autorità, secondo le quali 35 esuli jugoslavi sarebbero stati ammazzati nei diciotto anni dal '65 all'83. L'ultimo assassinio politico sarebbe avvenuto in luglio, quando mani ignote posero fine alla vita di Stjepan Durekovic, vicino a Monaco di Baviera, con sei proiettili e vari colpi di accetta. Era un croato e, subito, il «Movimento per uno Stato croato», che ha sede a Stoccarda, lanciò un j'accuse di fuoco contro quel servizio segreto di cui l'uomo consegnatosi era alla polizia sarebbe stato prezioso strumento.

Su un episodio l'ex agente avrebbe dato informazioni copiose: la morte dell'esponente croato Bazic. Lo Sdb, che ormai si fidava pienamente del suo «uomo in Germania», gli avrebbe affidato, nel '78, l'incarico di liquidarlo personalmente. Lui rifiutò, e gli fu chiesto allora di farlo cadere in una trappola fatale. A questo punto, *Die Welt* non offre altri particolari: ricorda soltanto che Bazic fu assassinato a Parigi il 16 ottobre dello stesso anno. L'ex agente avrebbe partecipato altresì all'eliminazione dell'esule croato Ante Kostic, avvenuta a Monaco nell'81, e a quella di Blanko Nisic, un altro croato, in Svizzera.

Si indagherebbe infine per stabilire le sue responsabilità nell'assassinio, a Francoforte nel '79, di Nikola Milhevic, e in quello, a Düsseldorf nell'80, di Serdiar, un esponente serbo. Sembra un romanzo di Le Carré; ma, secondo *Die Welt*, è la verità, sono le piste di sangue sulle quali avanzerebbero adesso gli investigatori bavaresi.

Mario Ciriello

«Alla Mecca per denunciare Usa e Urss» dice Khomeini

NICOSIA — Il pellegrinaggio dei musulmani alla Mecca deve essere l'occasione per denunciare le due superpotenze e i loro complici. Lo ha affermato l'ayatollah Khomeini parlando a un gruppo di guide nella moschea Jamaran di Teheran.

Esodo dal Nordeste riarso mentre il Sud è devastato dalle alluvioni

La sete uccide un pezzo di Brasile

Nello Stato di Ceará 8 mila persone saccheggiano i magazzini - Non piove da cinque anni

BRASILIA — *Offensiva persone affamate hanno invaso e saccheggiato un centro della Cobal, la compagnia brasiliana degli alimenti, in una cittadina del Ceará. E' solo l'ultimo di una lunga serie di episodi analoghi. In dieci Stati del Nordest del Brasile la fame uccide ogni giorno.*

La siccità infuria in un'area di un milione e 439 mila chilometri quadrati, 5 volte l'Italia, dove vivono oltre 24 milioni di persone, e dove non piove da cinque anni.

Gli abitanti della zona sono ormai costretti a vivere come nomadi, sempre alla ricerca di acqua e di cibo dopo avere perduto averi, animali e colture. Negli ultimi mesi centinaia di migliaia di persone hanno abbandonato il sertao brasiliano (letteralmente la parola significa «luogo incolto lontano dal mare e dai centri abitati»); quanti hanno scelto le regioni del Sud hanno vissuto il dramma delle recenti alluvioni, che hanno fatto oltre 80 vittime e 300 mila senzatetto.

La siccità nel Nordest è un problema vecchio di secoli che non sembra aggravarsi. Re Don Pedro Secondo si trovò ad affrontare il problema e promise: «Venderò tutti i tesori della Corona ma nessun nordestino morirà di fame per la siccità». La promessa non fu mantenuta.

L'unica iniziativa concreta per le popolazioni del Nordest risale al 1959. Il presidente Juscelino Kubitschek creò la Sudene (Soprintendenza per lo sviluppo del Nordest). L'organizzazione manda acqua con autobotti (ne ha 3087), crea posti di lavoro provvisori a basso salario (oggi l'equivalente di 45 mila lire al mese), ma che garantiscono comunque la sopravvivenza. La Sudene assiste oltre un milione e mezzo di persone.

Vengono spesi migliaia di miliardi ogni anno, ma resta irrisolto il problema di fondo, quello di rendere abitabili queste terre anche quando non piove. Su questo punto vi sono vari progetti. C'è un vecchio, grandioso piano per deviare il fiume São Francisco.

Anche l'autostrada transamazzonica era stata progettata per risolvere i problemi del Nordest, avvicinando le popolazioni della regione a terre più fertili.

Mentre i politici si scambiano accuse e fanno promesse, continua il calvario dei «flagelados», come vengono chiamati gli abitanti della zona. «Siamo di fronte a un lento genocidio», ha detto un medico di Fortaleza. Il governatore dello Stato di Sergipe, João Alves, ha avvertito che i bambini che nascono nella regione sono affetti da nanismo e da molte altre malattie».

A una mostra in Francia

Un Gauguin sul retro della tela

PARIGI — Un quadro di Paul Gauguin è stato esposto in una mostra a Nantua, nella Francia orientale, ma, per così dire, rovesciato: infatti, ignorando Gauguin, gli organizzatori avevano stabilito di chiedere al proprietario in prestito la tela solo perché sul «verso» della medesima c'è un panorama (molto convenzionale) di «Nantua ed il suo lago nel 1903» opera di un modesto barbiere del luogo, certo Veillet. L'esposizione, infatti, si intitola «Nantua dei nostri padri».

Sul «recto» della tela Paul Gauguin, allora in viaggio per incontrarsi con Vincent Van Gogh ad Arles (si era sul finire del secolo) aveva dipinto un gruppo di donne: poi, di passaggio a Nantua, aveva ceduto il dipinto — come compenso per un taglio di capelli e un pranzo — al Veillet, il quale più tardi, essendo anche un pittore dilettante, si servì di quella che considerò niente più che una «tela di recupero» per dar sfogo sulla (sciata posteriore al suo hobby pittorico. Ovviamente il dipinto fu alla fine incorniciato dalla parte del panorama.

Il manicaio

Leonardo Alberto
Pensionato Banco di Napoli

Ne danno l'annuncio le mogli Anna Calamucci, i figli Sandro con Donatella e Fabiola, Daniella, Raffaele, Eugenio e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a suoi Luciano e al personale medico e paramedico del reparto di neurologia dell'ospedale Mauriziano. Rosario questa sera ore 20.45 parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 29. I funerali partiranno domani dall'obitorio Mauriziano alle ore 9 e arriveranno luogo a SS. Vincenzi alle ore 11 nella chiesa parrocchiale
— Torino, 16 agosto 1983

Partecipano al dolore le famiglie Micchiola Calamucci e Orsini Gregori.

La famiglia Massaglia partecipa al dolore.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Alessandro Alberto per la morte del padre

Leonardo Alberto
— Torino, 16 agosto 1983

Il Reparto Corrieri partecipa al grande dolore di Sandro per la perdita del PAPA'.

Franco, Daisy e Monica sono vicini nel dolore a Anna, Sandro e Donatella

La famiglia Cavalerio partecipa commossa

Laura e Mario Cavalerio partecipano

Sono vicini a Sandro
Rosalba Franchini
Rosanna Malavolti
Raffaella Speranzi
Adolfina Gianoglio
Vito Pellizzari
Marinella Venegoni
Daniele Daniele
Mauro Bonanomi

I Compagni della Fillo-Cgil e gli Amici de «La Stampa» partecipano al dolore di Sandro

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Schiavoni
ved. Stellatelli
di anni 76

Ne danno il triste annuncio la figlia Marisa col marito Florestano Gavecchia e i figli Fiorella e Francesco, la sorella Maria ved. Gola, Bella ved. Bay, Lina ved. Rosa Marina, il fratello Leonardo e la cara Lisetta. Saglie e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 14.30 dall'abitazione via Medici 114. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 17 agosto 1983

I nipoti Bay, Bruna, Gisella, Schiavoni, Bella, piangono la cara zia ADELAIDE.

Lungo lunghe sofferenze è mancata a buon cari

Margherita Bosco
ved. Orlero

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario con la moglie Angela e gli adorati nipoti Gigi e Andrea, la sorella Cesarina, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amica dott. Fulvia Bellomo per l'assistenza e premurosa assistenza. Funerali oggi 18 corr. ore 14.30, partenza dal Cimitero. La cara Salma verrà tumulata al Pilonso. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 17 agosto 1983.

Le famiglie Chiarelli e Manera partecipano al dolore del cognato Mario e si uniscono nel ricordo della cara MARGHERITA.

Commossamente e riconoscenti

Lino Sparti
di anni 77

A funerali avvenuti pubblicano la scomparsa la moglie Rina Filippi, il figlio Aldo con la moglie Dada, i cognati Adele, Piero e Rosina, nipoti e parenti tutti. Tumulato nel cimitero di Borgo San Dalmazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgo S. Dalmazzo, 15 agosto 1983

Crestamente e riconoscenti all'affetto dei suoi cari

Francesca Della
ved. Bellucci

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Mirella col marito Alessandro Alessio, Carla col marito Giovanni Ubertis, Lia col diletto Luigi Santoro, gli amatissimi nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 14, presso la cappella dell'Ospedale Astanteria Martini (via Pergolesi 30). La salma proseguirà per il cimitero di Racconigi. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 agosto 1983

Le famiglie Gazzolino e Grasso si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara MARISA.

Silvia e Donatella sono affettuosamente vicine a Daisy e sorella

Milena Norberto e Stefano Tarpin sono vicini alla cara Lia e sorella Mirella e Dario nel dolore per la perdita della MARISA.

Vanna e Gianni Valenti si uniscono al dolore di Mirella, Dario, Lia per la perdita della cara mamma BELLUCCI.

Improvvisamente e rimpianto

CAN. UFF.

Giovanni Bussolo
ispettore Vigili Urbani in pensione

Addolorati lo annunciano la moglie Rita, le figlie Lidia con il marito Silvio e figli Marco ed Enrico, Paola con il marito Cesare e figlia Daniela, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese giovedì 18 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di San Giuseppe Artigiano
— Finale Ligure, 17 agosto 1983

Sono vicini alla famiglia Bussolo in questo momento di grande dolore i colleghi: Galletto, Conti, Cadrina, Ferrero, Bollotta, Milano, Gili, Bosso, Franco, Garlando, Leggeri, Vizioli, Baratta, Colzia, Fassone, Giuliano Pastore, Comello, Iacco, Pola, Acoti, Giuseppe Russo, Cesare Perrone, Giorgi, Leopardi, Sanzal, Fantino, Rampolla, Arlati, Strata, Mazzarella.

I colleghi di lavoro di Paola e Cesare con profondo sentimento partecipano al loro dolore

Italo e Gelsino Chiarolo partecipano al dolore di Rita

La famiglia Ogliani e Bassignana partecipano al dolore della famiglia Bussolo

A 10 agosto è mancato a Sanremo

Giuseppe Salvi

a lui sua Pina ne dà partecipazione agli amici nel termine e modi da lui voluti. Nel ricordo di chi comprende se sono uniti il fratello Giovanni ed il cognato Giuseppe Testa con le loro famiglie, Rita e Giuseppe Ferrari. La moglie esprime tutta la sua riconoscenza al dr. Leonardo Bressone per l'assidua assistenza prestata durante la lunga malattia
— Sanremo, 16 agosto 1983.

Ne siamo un amico sincero e riconoscente. Mario e Luciana ti ricorderanno sempre.

Ha raggiunto il suo Piero nella Casa del Padre

Maruzza Stocco Bodda

Con infinito rimpianto ne dà l'annuncio a funerali avvenuti, la figlia Daria con il marito Rinaldo Bertolino. La ricordano con affetto i nipoti Luca, Paolo, Cristina e Maria, che ha tanto amato. Messa di suffragio in Torino, lunedì 19 settembre ore 18.30, nella chiesa di S. Teresa
— Vinchio, 16 agosto 1983

Arturo, Olga, Wanda ed Elena profondamente addolorati piangono la loro cara sorella MARUZZA e partecipano affettuosamente al dolore di Daria, Rinaldo e bambi

Carla, Teresa e Tullio Dalmiglio con Andrea sono affettuosamente vicini a Daria e Rinaldo nel loro grande dolore

Giovanni e Giovanna con Ferdinando ed Elena, Giorgio e Sandra con Gianfranco sono vicini con tanto affetto a Daria e alla sua famiglia

E' mancato il nostro

Mario Montaldo

Con grande dolore lo annunciano la moglie Maria, Bruna, Luisa, Umberto. Funerale oggi ore 10,15 parrocchia S. Pietro.
— Torino, 15 agosto 1983

(Continua a pag. 5)

Viaggio a Lhassa 32 anni dopo l'annessione alla Cina e 24 anni dopo la rivolta conclusasi con l'esilio del re-dio

Tibet, se tornasse il Dalai Lama

I leader della regione autonoma sembrano divisi dopo l'annuncio che il capo spirituale potrebbe visitare il Paese nell'85 Alcuni ostentano una politica della «porta aperta» per lui e per tutti i profughi, prospettandogli anche un ruolo di rilievo nel governo centrale (ma con residenza a Pechino) - Altri esigono che l'esule «riconosca gli errori del passato» e «ammetta di essere cinese» - Solo allora «sarà il benvenuto» - Intanto, dal '79 continuano discreti contatti con inviati dell'ex sovrano

NOSTRO SERVIZIO

LHASSA — Un'altra alba illumina il cielo grandioso della capitale dell'ex regno del Tibet, annesso nel 1951 dalla Cina comunista. Una nebbia indistinta, la folla dei pellegrini, brulica prima ancora che il sole sorga sulle montagne selvagge attorno al Jokhang, il monastero nel cuore della città sacra. Commercianti cinesi e nepalesi si confondono con i pastori-guerrieri khampa, gente dal portamento altero che tiene alla cintura il tradizionale pugnale d'argento a lama corta, simbolo del loro leggendario coraggio e del loro ombroso spirito d'indipendenza sopravvissuto nei secoli.

Il problema del ritorno del Dalai Lama, esule in India dall'epoca della rivolta del 1959, non è certo l'unico problema politico di questo Paese. Ma per questa folla che gira senza sosta attorno al Jokhang cantilenando preghiere, è anche l'unico problema che conti. Il governo cinese distribuisce ancora con il contagocce ai corrispondenti stranieri i visti d'ingresso per questa lontana provincia, separata dal territorio della Repubblica popolare da un rigido controllo di frontiera. Ma per quanto breve (meno di una settimana nel mio caso), un soggiorno sul «tetto del mondo» rivela tutta la drammaticità dei problemi, grazie alla gente che incontro.

Losang Pingsuo, superiore del lama del Jokhang, dice di sperare che «*il Dalai Lama farà presto in Tibet*». Ha sentito dire che l'ex re-dio pensa di venire nel Paese nel 1985. E' «*estremamente felice*» di questa intenzione; a suo parere, nella situazione attuale le possibilità di un incontro tra il Dalai Lama e il suo popolo «*sono grandi, e grandi sono anche le speranze*». Sa che è possibile sintonizzare la radio su programmi che dall'India trasmettono le parole dell'uomo che resta il capo della comunità di cui fa parte, da un punto di vista storico come spirituale; ma aggiunge con uno sguardo malizioso ai funzionari cinesi che ci stanno intorno, lui non ha radio, «*è troppo occupato*».

Anche un giovane monaco che incontro nel tempio è al corrente dei progetti di viaggio del Dalai Lama. E chiaramente ne è «*felicissimo*». Un altro mi prende da parte, e dopo essersi assicurato che non ci siano occhi indiscreti, prende dal suio una medaglia del re-dio deposto, e me la mostra con un gran sorriso. Addirittura, un funzionario comunista tibetano prevede il prossimo ritorno del Dalai Lama, e vede già in lui «*il numero uno del Tibet*».

Nell'ottica cinese, il problema non è così semplice. Dire che la prospettiva di una visita del quattordicesimo successore di Tsong Khapa, che nel XVI secolo fondò la «setta gialla», sia fronte di screzi nell'amministrazione non sarebbe un eufemismo. Nell'aprile '82 Yin Fatang, primo segretario del partito della regione autonoma del Tibet, lanciò un appello al Dalai Lama affinché tornasse «*a vivere nel Paese o per una semplice visita*»; l'invito fu accompagnato da un'esortazione a «*dimenticare il passato*». Recentemente, un vice primo ministro, Wan Li, ricevendo il deputato indiano Swamy, amico della Cina, ha velatamente ripetuto l'offerta, alludendo addirittura alla «*posizione politica adeguata*» che l'ex monarca-religioso dovrebbe assumere per tornare.

Ma si direbbe che su questa linea, pur relativamente morbida, i dirigenti locali cinesi non siano unanimi. Durante il mio soggiorno a Lhassa ho avuto occasione di sentire due «*correnti di pensiero*», a proposito del Dalai Lama per nulla uguali, se non del tutto contraddittorie.

La prima, più conciliante, mira a voltare pagina agli scontri di 25 anni fa. «*Dimentichiamo il passato*», ripete Yong Pei, direttore del Dipartimento per gli affari etnici della regione autonoma, e con lui il suo primo segretario. «*La rivolta è stata un male, ma ha portato un bene*» spiega citando Mao, e questo perché ha condotto alla «liberazione» completa del Paese e alla realizzazione di «*grandi cambiamenti*». A suo parere, «*da marxista leninista, dopo una fase di sviluppo la religione avrà una fase di declino. Nessuno può contrastare questa logica*». Ma, aggiunge, «*non si parla neppure di ricorrere a provvedimenti amministrativi per risolvere il problema. Questa politica non cambierà per cinque o sei generazioni, forse per alcuni secoli*».

Quanto ai tibetani in esilio Yong Pei sembra sicurissimo di quanto dice: se l'ex re-dio tornerà in Tibet «*avrà lo stesso statuto che aveva prima del '59, e avrà posizione importante nel governo centrale*». Yong Pei sembra dimenticare che fino all'epoca della rivolta il Dalai Lama formalmente rivestiva ancora la funzione di capo del governo tibetano; e vede senza difficoltà l'ex sovrano vice presidente dell'Assemblea nazionale popolare, il che poi non sarebbe un grande onore, dal momento che dal punto di vista politico un simile ruolo porrebbe il capo dei buddisti tibetani sullo stesso piano del suo «secondo», il Panchen Lama.

Questa proposta comporta inoltre una buona parte di «trucco»: una responsabilità politica a Pechino impedirebbe automaticamente al Dalai Lama di abitare a Lhassa. Su questo punto, Yong Pei è categorico. Non si parla neppure, invece, della presidenza del governo della regione autonoma: «*Dal 1959 sono passati 24 anni, l'edificazione socialista in Tibet ha avuto grandi successi, non sarebbe opportuno*». A questo futuro «pentito» resterebbe quindi da fare ogni tanto un semplice «giro d'ispezione» nel suo ex Paese, in base alla compiacenza dei dirigenti di Pechino. E, malgrado un atteggiamento nel complesso favorevole alla Cina, il Panchen Lama, che fu incarcerato nel '64, ha dovuto aspettare 18 anni prima di fare il suo «giro d'ispezione» in Tibet.

Ma altri funzionari cinesi a Lhassa hanno una posizione molto meno condiscendente verso lo scomodo dal '59. Secondo Yang Ziqing, vice direttore del Dipartimento per gli affari religiosi, è chiaro che il ritorno del Dalai Lama si può configurare soltanto a certe condizioni, la prima delle quali è «*che riconosca gli errori del passato*», e la seconda è che «*ammetta di essere cinese*». Di conseguenza, il governo tibetano in esilio dovrebbe «*porre fine alle sue attività separatistiche e impegnarsi ad agire in favore dell'unità della patria e del popolo*». In altre parole, andare a Canossa. Una volta fatto questo, evidentemente sarebbe «il benvenuto» in qualsiasi momento.

E' una posizione che ha una certa logica, bisogna ammetterlo. E' difficile immaginare le autorità di Pechino, e ancora meno quelle di Lhassa, accogliere un uomo che mantiene in funzione all'estero una struttura politica in aperta opposizione all'unione del Tibet con la Repubblica popolare. E certo sarebbe difficile per il Dalai Lama non dare certe garanzie alla Cina per rivedere il suo Paese.

I contatti avviati a partire dal '79 fra i circoli tibetani in esilio e i leader cinesi sembrano intanto continuare discretamente. Durante il mio soggiorno a Lhassa rappresentanti della Tibetan Welfare Association, che ha base a New Delhi, erano nella capitale tibetana. Yang Ziqing smentisce categoricamente che si tratti di una delegazione ufficiale del Dalai Lama, ma il gruppo (19 persone), guidato dal lama Kathok Singchong Rimpoche, era pur sempre ospite del governo della Regione autonoma; il viaggio informativo in Tibet e in Cina durerà quattro mesi. E' questa la quinta missione del genere dal 1979 a oggi; e i controlli ai quali questi «fratelli» sono sottoposti durante il soggiorno contraddice palesemente le belle parole che le autorità sprecano sulla libertà di movimento per tutti gli esiliati che tornino in patria, anche solo in via provvisoria. Mentre parlavo con i membri del seguito del lama, due poliziotti in borghese entrati alla nostre costole nell'albergo dove il gruppo era ospite assistevano in silenzio al colloquio.

Manuel Lucbert

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Lhassa. Il Potala, l'antica residenza del Dalai Lama, domina la capitale del Tibet. Dal '59 è stato trasformato in museo (Grazia Neri)

Gli Evangelici tedeschi: no totale all'uso di armi nucleari

BONN — La Chiesa evangelica tedesca è convinta che le armi nucleari «non debbano mai essere impiegate e che non esista alcun motivo che ne giustifichi l'uso». Lo ha dichiarato ieri in un'intervista radiofonica, al rientro dal congresso del Consiglio Mondiale delle Chiese a Vancouver, il presidente dell'ufficio estero della Chiesa evangelica tedesca, Heinz Joachim Held. Il quale ha sostenuto la necessità che i conflitti siano risolti senza la minaccia o l'impiego delle armi nucleari.

Held ha detto che la posizione della Chiesa evangelica tedesca sulla dissuasione nucleare esce rafforzata dalle deliberazioni di Vancouver e in particolare da quella che invita le Chiese dell'Europa e degli Stati Uniti ad influire sui rispettivi governi affinché trovino con il negoziato la strada per la riduzione e la totale eliminazione delle armi nucleari.

Il leader della dc cilena risponde alle «aperture» di Pinochet

Valdes: l'unica trattativa possibile è quella sul ritorno della democrazia

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Il generale Augusto Pinochet ha deciso di affidarsi a Sergio Onofre Jarpa, un politico, ex leader del partito nazionale, per puntellare il suo regime scosso dalle proteste dell'opposizione. Jarpa, nominato solo mercoledì scorso ministro dell'Interno, ieri è stato promosso sul campo all'incarico di «capo del gabinetto ministeriale» durante una riunione del Consiglio dei ministri presieduta dallo stesso generale Pinochet. Il dittatore cileno, rivolgendosi ai suoi ministri, ha detto che «*sarà Jarpa a coordinare tutta l'azione del governo, sia sul piano politico che su quello economico*».

La tesi di Pinochet è che, una volta avviati a soluzione i gravissimi problemi economici in cui si dibatte il Cile, la tensione tenderà a diminuire. Ma la protesta popolare contro il regime, come ha ricordato il leader dei minatori Rodolfo Seguel, ha radici più profonde e motivazioni politiche che difficilmente potranno essere cancellate soltanto con iniziative di risanamento economico. Ieri, comunque, i giornali di Santiago titolavano sull'imminente varo di «un piano di *guerra contro la disoccupazione*», parlando di «*importante aumento della spesa pubblica in opere produttive, nell'industria delle costruzioni e in altri settori capaci di assorbire manodopera*».

Una prima risposta alle mosse del regime è venuta dai leader della democrazia cristiana cilena. Gabriel Valdes, l'ex presidente del partito democristiano, ha detto in sostanza Valdes, è disposta a discutere con le attuali autorità di governo a patto che il dialogo non serva solo da copertura per Pinochet. «*Le nostre proposte sono chiare, precise e note. Perché una trattativa sia possibile e utile* — ha detto — *deve riunire tutte le condizioni di formalità, di serietà e di rappresentatività e dovrà svolgersi pubblicamente*». Gabriel Valdes, che parlava a nome dell'alleanza democratica (il nuovo fronte politico in cui confluiscono tutti i partiti dell'opposizione con esclusione dei pc cileno), ha sostenuto la necessità di «*un reale consenso nazionale per risolvere la crisi del paese sulla base del ripristino della democrazia in Cile. Perché questo sia possibile* — ha concluso Valdes — *dovrà essere garantito l'accesso per tutti ai mezzi di informazione, il rispetto delle diverse opinioni e, ovviamente, il tema della trattativa dovrà essere il ritorno ad un sistema schiettamente istituzionale*». I margini per la manovra di Pinochet e del suo nuovo braccio destro Jarpa sembrano, per il momento, molto ristretti. Le dimissioni del capo dello Stato e del governo sono state chieste, ieri sera, dal movimento «mujeres de Chile» (le donne del Cile) che è tra i protagonisti delle ultime proteste contro il regime.

e. sl.

In Pakistan scontri con morti Capi dell'opposizione arrestati

ISLAMABAD — Almeno una persona — un poliziotto, secondo fonti ufficiali — è stata uccisa ieri in Pakistan durante violenti scontri tra dimostranti e le forze dell'ordine, che hanno sparato per disperdere la folla. I disordini sono incominciati quando alcune migliaia di persone hanno attaccato la stazione e saccheggiato negozi a Dadu, 300 chilometri a Nord di Karachi, nella provincia del Sind, teatro da domenica scorsa di manifestazioni antigovernative.

Un esponente dell'opposizione a Peshawar ha affermato che la polizia ha arrestato ieri oltre 30 dissidenti, tra i quali la presidente del Mrd, la begum Nasim Wali Khan, giunta ieri in Pakistan da Londra. A Hyderabad è stato arrestato Mumtaz Ali Bhutto, cugino del primo ministro giustiziato nel '79.

Un ex ministro del governo di Zulfikar Ali Bhutto, Jam Sadiq Ali, in esilio in Inghilterra, ha affermato che «5956 persone sono state arrestate in Pakistan negli ultimi 18 giorni». La maggior parte degli arrestati apparterrebbe al «Partito popolare pachistano», di cui egli è membro.

Dalla Cecoslovacchia

«Charta '77» per il ritiro delle truppe sovietiche

VIENNA — Alla vigilia dell'anniversario dell'intervento delle truppe sovietiche in Cecoslovacchia (il 21 agosto del '68), il movimento per la difesa dei diritti civili «Charta 77» ha inviato una lettera al governo di Praga chiedendo la revisione dell'accordo che sancisce ormai la «piena legalità» della presenza militare sovietica nel paese. Attualmente in Cecoslovacchia ci sono 70.000 soldati sovietici.

Nella lettera, il cui testo è stato reso noto a Vienna ieri, «Charta '77» sostiene che «la revisione dell'accordo sarebbe di grande importanza per la ripresa sociale e per la distensione in Europa».

La posizione del governo ceco sull'intervento che pose fine con le armi all'esperienza della «primavera di Praga» è stata invece ribadita ieri dall'organo ideologico del partito comunista «Tribuna». Il giornale sostiene che «l'alto internazionalismo dell'Urss fece fallire i piani della reazione interna e dell'imperialismo internazionale che volevano staccare la Cecoslovacchia dalla famiglia dei Paesi socialisti».

Conclusa la visita del ministro Shamir a Bucarest

Ceausescu farà da mediatore tra Israele e il Cremlino?

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La visita del ministro degli Esteri israeliano, Shamir, in Romania, conclusa come si prevedeva senza annunci spettacolari, è stata seguita in Israele con molto interesse (Bucarest è l'unica capitale dell'Est europeo che ha mantenuto rapporti diplomatici con Gerusalemme). Il viaggio ha sostituito quello del *premier* Begin, che vi ha rinunciato per ragioni di salute. La settimana prossima partirà per Bucarest una delegazione commerciale guidata dal ministro Gideon Patt.

Il viaggio di Shamir, a quanto è dato sapere dai comunicati avari, si è concluso con l'affermazione che «*la sola via per giungere a una pace nel Medio Oriente è quella dei negoziati*». Esso ha permesso di esaminare soprattutto due punti: il Medio Oriente e i rapporti di Israele con i Paesi dell'Est. Sul primo punto Ceausescu ha ripetuto la proposta di convocare, sotto l'egida dell'Onu, una conferenza internazionale con la partecipazione di tutte le parti interessate, compresa l'Olp. La risposta di Shamir sarebbe stata negativa, perché Gerusalemme «*intende sviluppare la sua politica in base agli accordi di Camp David e tentare il negoziato diretto con diversi Paesi, mentre una conferenza alla quale parteciperanno elementi ostili o che non hanno relazioni diplomatiche con tutte le parti in causa non sembra adeguata allo scopo*».

Il secondo punto trattato dai due uomini politici è quello delle relazioni di Israele con i Paesi dell'Est europeo, relazioni che Gerusalemme spera migliorranno a seguito degli attuali incontri; anzi, secondo alcuni la possibilità di una mediazione romena verso l'Urss e gli altri Paesi dell'Est europeo è stata lo scopo principale del viaggio.

Si è parlato anche dei problemi bilaterali e delle condizioni della comunità ebraica di Romania, che oggi ammonta a poco più di centomila persone. Ceausescu, ricordando che prima della Seconda guerra mondiale vi erano circa 800 mila ebrei in Romania, ha osservato che gli ebrei del suo Paese possono emigrare in Israele liberamente.

Con la comunità ebraica di Bucarest Shamir ha avuto due commoventi incontri, uno dei quali per la commemorazione della nave «Struma» che trasportava 800 profughi «*immigranti illegali verso la Palestina*» e che — respinta dall'Inghilterra — colò a picco nel Mar Nero nel febbraio del 1942.

Giorgio Romano

Kuwait si scusa con Washington per il rifiuto all'ambasciatore

KUWAIT — Il Kuwait ha preso ieri l'iniziativa di bloccare una crisi con gli Stati Uniti presentando le scuse per non aver concesso il gradimento al nuovo ambasciatore americano per il fatto che aveva prestato servizio a Gerusalemme come console.

Il governo ha precisato che il rifiuto di accettare il diplomatico, Brandon Grove, è dovuto a una questione di principio, e non aveva lo scopo di deteriorare le relazioni con gli Usa.

La Svizzera all'Onu?

BERNA — La commissione Esteri del Consiglio nazionale elvetico (Parlamento) ha approvato con 22 voti contro 6 e 2 astensioni la proposta dell'adesione della Svizzera alle Nazioni Unite fatta dal Consiglio federale (governo) il 21 dicembre 1981. La proposta sarà ora discussa dalle Camere federali durante la sessione di settembre.

Poliziotto sosia del Papa per beneficenza

Liverpool. Bill Bird con l'uniforme di agente di polizia e in abiti papali (Telefoto Ap)

LONDRA — Un agente della polizia di Liverpool, perfetto sosia di Giovanni Paolo II, ha affermato di essere stato autorizzato dal Papa stesso a mettere a frutto la sua singolare somiglianza per fare opera di carità.

Il poliziotto, Bill Bird, di 50 anni, fervente cattolico, aveva scritto al Pontefice, accludendo nella lettera una sua foto, per poter avviare un programma a fini di beneficenza.

Bird non nutriva eccessive speranze ma — ha detto — Giovanni Paolo II non solo gli ha risposto, ma lo ha anche autorizzato a vestire indumenti simili a quelli papali. L'agente, al termine del suo servizio quotidiano nelle strade cittadine, lunedì si è così vestito da Papa ed ha fatto la prima apparizione pubblica davanti ad un gruppo di 60 handicappati ed è stato sommerso dall'entusiasmo.

In Vaticano non hanno né confermato né smentito la notizia dell'autorizzazione.

Lungo colloquio tra i segretari dei due partiti comunisti

Hu Yaobang guida Berlinguer turista nella provincia cinese

PECHINO — La vacanza in Cina del segretario generale del partito comunista Enrico Berlinguer ha assunto sin dal primo giorno il carattere di avvenimento politico. Martedì, la prima giornata a Pechino di Berlinguer, giunto lunedì sera con la famiglia, è stata l'occasione di un incontro durato due ore con il segretario generale del partito comunista cinese Hu Yaobang. Il capo del maggiore partito comunista d'Europa e quello del più importante partito asiatico hanno parlato dei più recenti sviluppi politici nei loro Paesi e dell'attività dei rispettivi partiti.

L'incontro, caratterizzato da «*cordialità*» e «*cordialità*», ha portato a uno sviluppo inaspettato e politicamente importante: Hu Yaobang ha deciso di accompagnare Berlinguer per una parte della sua visita in provincia.

Ieri il segretario del pci ha lasciato Pechino per Xi'An, antica capitale della dinastia dei Sung, per visitare il famoso esercito in terracotta scoperto nella tomba del primo imperatore cinese, Qin Shi Huangdi. Il viaggio continuerà a Nanchino.

Riferendo sul colloquio di martedì l'agenzia «Nuova Cina» ha riportato alcune parole di Hu Yaobang: «*L'economia cinese*». Ha detto il segretario del pcc, «*si è sviluppata piuttosto regolarmente negli ultimi tre anni e sta migliorando anno dopo anno. Ora diamo maggiore importanza ai risultati economici che alla velocità*».

Per ciò che riguarda la situazione politica cinese, Hu ha detto: «*Abbiamo intenzione di risolvere tre cose: rafforzare gli organi dirigenti ai vari livelli, il che dovrebbe essere completato l'anno prossimo; la seconda è di rettificare il nostro partito* (un'allusione alla campagna di eliminazione degli elementi di sinistra che hanno ottenuto posti di responsabilità durante la rivoluzione culturale, ndr.), e ciò *richiederà tre anni; la terza è di espandere la nostra democrazia socialista e migliorare il sistema legale per rafforzare l'ordine pubblico*».

Fornito da Israele

Un recinto elettronico per la regina Elisabetta

LONDRA — Buckingham Palace e l'intimità della famiglia reale sono protetti da circa un anno da un sofisticato «recinto elettronico» di fabbricazione israeliana. La notizia, non confermata (Scotland Yard ha risposto: «*Noi non commentiamo mai questioni di sicurezza*»), è stata data dal «Servizio informazioni israelo-scozzese».

Il recinto, un «sistema di rilevamento per le intrusioni perimetrali», è stato fabbricato dalla *Israel Aircraft Industries Ltd* ed è costato un milione di sterline, due miliardi e mezzo di lire.

L'ammodernamento del recinto di Buckingham Palace è stato deciso dopo le intrusioni degli ultimi due anni di alcuni turisti, e soprattutto di quella di Michael Fagan, che riuscì a raggiungere indisturbato la stanza da letto della regina.

Stato civile di Torino

11 AGOSTO 1983

NATI — Carlandi Giulia; Mastrangelo Eleonora.

MORTI — Consaglia Lucia, di anni 83, nubile a La Loggia, parte, abitante in via Cassini 14; Ceravolo Marina Pasqua ved. Greco, a 80, Vico Vasanza, parte., via Lesegno 25; Recchetto Rosanna, a 40, S. Benigno, via Pavia 1; Ferraris Clementina, a 81, Montanaro, parte., piazza Galimberti 5; Gotto Vittoria, a 92, Torino, parte., via N. Fabrizi 4; Marinelli Chiara ved. Peiretti, a 93, Mora di Bari, parte., via Ivrea 137; Rosaro Maria, a 74, Torino, parte., v. Genova 186; Pesa Giovanna, a 79, Torino, parte.; Carnelutti Alcide, a 87, Venaria, parte., v. Cascinegro 14.

Decessi in ospedale: Citta Ottavio, a 80, Meglia, parte.; Lucca Castalia Luigi, a 76, Vadobbiorio, parte.; Gagliardi Lucrezia, a 59, Torremaggiore, cas.; Piazzolla Luigi, a 79, Barletta, parte.; Cella Bruno, a 55, Cravanzana, parte.; Selvaggini Antonietta, a 72, Ossona, religiosa; Piazza Valentina, ved. L. Torino, vedova; Guadagno Luigi, a 80, Foggia, parte.; Conversano Maria, a 51, S. Severo, casalinga; Perle Giovanni, a 71, Chieri, parte.; Ardizio Margherita a 78, Settimo T.se, parte.; Basile Antonina, a 55, Palermo, casalinga.

Nati 2 - Morti 23

14 AGOSTO 1983

NATI — Valsecchi Mario, di anni 81, nato a Lecco, parte., abitante in largo Tassoni 20; Cornelio Mario, a 70, Vobbenco (Ash. parte., str. Mongreno 180; Castello Luigi, a 62, Torino, parte., lungodora Napoli 52; Reinaudo Onofrietta, a 74, Oncino, parte., v. Monnevecchio 7; Zolla Caterina, a 86, Moncalvo, parte., via Cassine 14; Mandelloni Lina, a 77, Revere, parte., str. Bertolla 142; Cassillo Elisabetta ved. Marini, a 93, Moncalvo, parte., c. Valsenza 3; Serella Rosalia ved. Di Leo, a 73, Crescentino, parte., via Panarea 106.

Decessi in ospedale: Pugliese Giovanni, a 69, Gorgogno, parte.; Dellamonaca Carmela, a 59, Melagnano, parte.; Rosolino Luigi, a 53, Frabosa Soprana, operaio; Di Mauro Maria Antonia, a 84, Cercenasco, parte.; Peyra Stefano, a 79, Torino, parte.; Mangiardo Giuseppe, a 61, Pinerolo, parte.; Sacco Angela ved. Gallo, a 72, Carosio di Puglia, parte.; Del Vecchio Pier Luigi, a 53, Fiverize, musicista; Taggiaro Antonio, a 77, S. Benigno C.se, parte.; Ligabue Sabina ved. Allasia, a 77, Caluso d'Asti, parte.; Carlli Pompeo in Bet, a 80, Viadana, parte.; Siena Matteo, a 36, S. Giovanni Rotondo, operaio.

Morti 20

15 AGOSTO 1983

NATI — Brusco Ilari, Stefano Ivan; Fiore Antonio; Strada Alessandra, Gabriel Lorena; Alberto Erica; Broglia Clara, Clarissa Viviana; Vacchina Anna, La Mendola Graziella; Guadel Miriam; Compagno Mariano, Beto Tiziana; Balocco Edoardo; Saraceni Federica; Blanco Lucia; Russello Gianluca; Azimari Daniel; Vezza Carmen; Vaglano Kelly; Crezzi Francesco; Milella Amedeo; Blanco Raffaele; Sallio Sara; Rosa Michele; Bianchi Giuseppe; Lasina Sara; Calcagno Rosanna Silvia; Delanda Irene; Tardino Paolo; Del Gaudio Simone; Grassi Daniele; Naterriga Antonio; Chiossa Daniela; Sgambelluri Simone; Farrone Daniela; Azzolin Elena; Bonadonna Giulia; Di pollicorso Roberto; Passarin Lisa; Segretario Ginny; Bellaria Eleonora; Gonzalez Alessandro; Cave Elisa; Pescaro Claudia; Balocchio Daniela; Mancini Michela; Milano Maria Concetta; Casella Fabio; Barcoci Christian; Perlone Chiara; Lo Monaco Enrico; Grandolini Davide; Pontiprino Alessia.

MORTI — Meschini Giovanni, di anni 69, nato a Talpo di Po, parte., abitante in via Torino Strada 7; Ciliberto Caterina, a 84, Settimo Rott., parte., v. Cellini 9; De Franceschi Angelo, a 55, Campodarsego (pdv), c. Regina Margh. 180.

Decessi in ospedale: La Vecca Giovanna, a 87, Torre Maggiore, parte.; Fedeliano Silvia, a 87, Valdostaspena, religiosa; Vierello Marco, a 37, Lecce, artigiano; Amadei Orsola a 91, Pomaro, parte.; Brizzolo Clara, a 97, Perosa Argentina, parte.; Serra Alessandro, a 80, Torino, parte.; Scaglia Pasquina, a 80, Pisa, parte.; Pastoglia Giuseppe, a 73, Torino, parte.; De Franco Maria, a 80, Scilla, parte.; Rattino Luigi, a 70, Torino, parte.; Lagorina Irene, a 73, Casagrande della Lanze, parte.; Biondero Romolo, a 77, Mombaruzzo di Crescia, parte.; Bellotti Teresa, a 58, Vinton (Usa), parte.; Sacco Teresa ved. Lucchia, a 87, Pecetto, parte.; Cavallini Vincenza, a 46, Lanzo, vedova; Iannuzzi Teresa in Cillo, a 53, Vigliano Biellese, casal.; Ruschiglia Michele, a 85, Cerlate, parte.; Di Franco Antonietta ved Piccioli, a 40, Villa S. Maria, agric.; Motta Giovanni, a 72, Torino, parte.; Filippa Camilla ved. Bonvicinese, a 81, Cocconato, parte.; Costamagna Giacomo ved. Rissa a 80, Trinità, parte.; Spadotti Antonietta ved. Rosenzo, a 87, Lungavera, parte.; Cosa Giovanni, a 72, Chiusano, parte.; Carazzo Giovanni a 82, Erchie, parte.; Cuppini Lorenzo, a 70, Torino, parte.; Cadolin Maria, a 82, Vito d'Asio, parte.; Pecoraro Vincenza in Tavolaro, a 78, Pizzo, parte.; Chapel Maddalena ved. Ferrero, a 91, Pomaretto, parte.; Pizzichemolo, parte.; Pellegrino Luigia ved. Aussa, a 85, Vienna, parte.

Nati 54 - Morti 32

(Segue da pagina 4)

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Maria Giaccotto in Colombo

le famiglie
Giuseppe Crosetto
Piero Bosia
Giuseppe Allosano
Ottavio Casalegno
Max Barbero
Felice Bonino
Angelo Bonino
Piero Piazza
Vito Benelli
Antonio Sicuriano
Giovanni Montagna
Giacomo Crema
Ilaria Macherio
Aldo Barbero
Mario Pinet.

— Torino, 17 agosto 1983.

Attilio e Luciana Rusconi sono profondamente uniti all'amico e amatissimo Francesco Messina, e a sua figlia Piera per la scomparsa di

Bianca Messina

la sposa della tenerezza infinita e amorevole di un grande artista.

— Milano, 18 agosto 1983.

Il Consiglio Esecutivo Nazionale, con le Direzioni e Redazioni dei suoi Periodici, con le sue Società Storiche, e con i suoi Organismi culturali, esprime a Francesco Messina, maestro a tutti cari, per la sua opera d'arte e per la sua nobile umanità, sentimenti di cordoglio per la scomparsa di BIANCA la dolce, cara, indimenticabile moglie che lo accompagnò come un angelo silenzioso.

— Milano, 18 agosto 1983.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora

Maria Pavesio in Giovetto

pensionata dell'Istituto

— Torino, 17 agosto 1983.

Presidenza, Dirigenti e Giocatori del F.C. Pinerolo partecipano al lutto di Giorgio e Franco per la dipartita del papà

Celestino Manfredi

— Pinerolo, 17 agosto 1983.

L'ing. Franco Ciampana con la moglie Lidia partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari Mendredi per la morte del suo CARO.

E' mancata ai suoi cari

Anna Giacobino ved. Depaoli

anni 86

Pensionata Manifattura Tabacchi

Ne danno la triste notizia: i figli Carlo, Ignazio, Giovanni, Stanislao, Annamaria, le nuore, generi, nipoti. Funerali oggi 18 ore 14,15 via Acaia 127. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 agosto 1983.

(Continua a pag. 6)

Circa nove milioni di persone hanno solo l'indispensabile per vivere

L'Italia scopre i nuovi poveri figli di una società in crisi

Sono soprattutto giovani in cerca di lavoro, disoccupati, donne, tossicodipendenti, malati di mente, anziani - Calcolata in 3200 miliardi la spesa necessaria per consentire loro un tenore di vita più elevato - Il problema nel programma del nuovo governo

ROMA — Stefania L., 23 anni, ragazza-madre, convivente di un tossicodipendente ucciso qualche mese fa da un'overdose, disoccupata, ha toccato il cielo con un dito quando l'assistente sociale di un quartiere-dormitorio romano le ha trovato una camera e cucina alle case popolari. La gioia è durata lo spazio di un mattino: è bastato che tornasse un giorno dalla vecchia via per salutarla perché trovasse la serratura cambiata e la camera occupata da una coppia con due figli. Un episodio della silenziosa guerra tra poveri che non raggiunge neppure le cronache cittadine, sovente condizionate dall'asetticità, rilevano con la dovuta analisi. Magari rende di più la fiera delle vanità delle liste dei più ricchi d'Italia, dei negozi più alla moda, dell'abbigliamento più ricercato.

Ma forse non è un caso che il neopresidente del Consiglio ha dedicato più di una pagina del suo stringato discorso in Parlamento a quella che si potrebbe definire la «questione sociale» che evidentemente non può essere disgiunta da quella «morale»: «*La mano protettiva* — ha detto Craxi — *deve dirigersi in primo luogo verso chi ha effettivamente bisogno... verso i nuovi poveri della società del benessere*».

Sembra un salto nel passato, una parola, povertà, inattuale. Evidentemente nei momenti di crisi economica prolungata, come l'attuale, è il concetto di un'opulenza che mangia la corda. E in parte anche in questa chiave potrebbe essere letto il recente risultato elettorale con molti italiani che hanno bocciato le tendenze che puntavano a liquidare o quantomeno a ridimensionare drasticamente le spese sociali.

Chi sono in Italia i nuovi poveri? La povertà intesa come mancanza assoluta dell'indispensabile per vivere è stata in buona parte cancellata, ma non è scomparsa del tutto. Povera, secondo alcuni standard internazionali, è quella famiglia di due persone che ha una spesa media per consumi uguale o inferiore alla spesa media per abitante. Nel 1978 la spesa media mensile pro capite era di 178.100 lire; nel 1982 è salita a 308.770 lire. Secondo i risultati di una recente indagine condotta per conto della Comunità europea, nel '78 potevano dirsi poveri più di 5 milioni di italiani pari al 9 per cento della popolazione.

La linea della povertà non è per tutti uguale. Il sociologo Giovanni Berpellon ha dimostrato che se una spesa di 335.000 lire è considerata povera per una famiglia di tre persone al Sud, lo è altrettanto per due persone al Nord a causa delle differenze economiche e sociali delle diverse aree dove redditi uguali non garantiscono un analogo tenore di vita. E' stato anche calcolato in 3200 miliardi il trasferimento di risorse necessario a dare un'esistenza più accettabile alle famiglie povere.

In tutti questi anni, purtroppo, la spesa sociale non è stata «qualificata», cioè non è stata indirizzata in primo luogo verso i meno abbienti, ma se ne è fatto un uso indiscriminato che alla fine ha privilegiato chi aveva già redditi soddisfacenti. Ma il reddito non è la sola discriminante dell'emarginazione e delle diseguaglianze. Esistono nella realtà i nuovi poveri del benessere che ha dilatato i bisogni, le necessità primarie una volta confinate all'alimentazione e alle nascite: gli anziani, gli handicappati, i malati di mente, i tossicodipendenti che ormai ufficialmente sono 200.000 tutti giovanissimi, le donne lavoratrici, gli emigrati del Terzo Mondo (si parla di oltre mezzo milione di persone, addirittura di 600.000 che vagano per l'Italia in cerca di un'attività purchessia).

Senza contare che l'Istat ha fatto delle proiezioni preliminari basandosi sull'ultimo censimento sulle persone in cerca di occupazione: il dato ha fatto ovviamente discutere, più di 2 milioni; intanto la cassa integrazione, che per molti è l'anticamera della disoccupazione, ha colpito fino a oggi 358.000 lavoratori che quest'anno graveranno sulle casse dello Stato per 2000 miliardi. E la ricerca di una casa a prezzi accettabili è ancora uno dei temi più assillanti, drammatico nelle grandi città, per le giovani coppie, per gli anziani con scarsi mezzi: a Roma il 58,3 per cento dei pensionati soli vive in affitto con l'equo canone che scatta.

Lo sviluppo tumultuoso dell'ultimo decennio ha arricchito la povertà di altre classificazioni non quantificabili perché è difficile rilevare statisticamente fenomeni così soggettivi. L'inflazione che ha imperversato negli ultimi anni ha accentuato le divisioni, ha stravolto ordini consolidati: i poveri, e non è purtroppo un luogo comune, sono diventati più poveri.

Eugenio Palmieri

Una cavalla tra gli oggetti smarriti

TRENTO — All'ufficio oggetti smarriti del Comune di Baselga di Pinè nel Trentino, tra mazzi di chiavi, borsette e qualche bicicletta, in questi giorni c'è anche un cavallo femmina.

Da qualche giorno una piccola cavalla avelignese di un bel color rosso mattone è considerata la mascotte dell'ufficio dopo che è stata trovata vagante per le strade del paese senza che nessuno ne avesse denunciata la sparizione. Agli impiegati del Comune non è rimasto altro che prendersi cura dell'animale e metterlo tra gli oggetti smarriti in attesa che il padrone torni a prenderla.

E' il cavallo più piccolo

Monterey (California). L'allevatore Ron Bogger è orgoglioso di Sundget, un «Pinto» di 4 anni, considerato il cavallo più piccolo del mondo: pesa 35 chili ed è alto 53 centimetri (Telefoto)

Ad Alessandria, non è grave

L'on. Donat-Cattin è in ospedale per crisi cardiaca

Colto da malore davanti al supercarcere - Attendeva la moglie, che era andata a trovare il figlio

ALESSANDRIA — L'onorevole Carlo Donat-Cattin è stato ricoverato all'ospedale Civile, nel reparto unità coronarica, per crisi cardiaca, un malore che lo ha già colpito in passato.

Non è grave, sarà sottoposto a tutti gli esami del caso. L'ex parlamentare aveva accompagnato la moglie Amalia nel supercarcere di piazza don Soria, dove si era incontrata con il figlio Marco, 29 anni, uno dei 133 imputati al processo di «Prima linea» sospeso per la pausa estiva e che riprenderà a Torino in settembre. Il giovane è nel «settore pentiti», secondo l'accusa avrebbe sparato il colpo di grazia al giudice milanese Alessandrini.

Un'improvvisa fitta lo ha piegato in due e lo ha convinto a recarsi al vicino pronto soccorso. Erano le 11,30 di ieri. Carlo Donat-Cattin aspettava sulla piazza il ritorno della consorte. Lui non è mai salito a trovare il figlio; dicono che l'ultima volta che lo ha visto, è stato quando il giovane ha lasciato l'abitazione per la lotta armata. Forse fu proprio allora che Carlo Donat-Cattin ebbe la sua prima crisi di cuore.

Nel reparto unità coronariche non si entra, non perché è ricoverato l'ex senatore, ma perché ci sono otto malati bisognosi di assoluta tranquillità. I medici hanno avuto l'ordine di non parlare: quello che esce dall'ospedale sulle condizioni di salute di Donat-Cattin è un semplice bollettino di un paio di righe destinato al ministero degli Interni.

Di lì a solo saputo che l'ex parlamentare chiacchiera con i medici, con il cappellano don Semino e con la moglie, che non si è mai allontanata dal suo capezzale. Anche Amalia Donat-Cattin rispetta la volontà del marito di non incontrare nessuno. Dice un medico: «*Non ci sono sintomi di gravità. Ma l'attacco di cuore di Donat-Cattin potrebbe essere il preludio a un infarto. In questo reparto sono tutte le cure necessarie e non è escluso che quanto prima, terminati gli esami, potrà tornare tranquillamente a casa. Però dovrà tenersi costantemente sotto controllo. Di più non posso dire*».

L'ospedale è a una ventina di metri dal supercarcere. L'onorevole prima di recarsi al pronto soccorso ha atteso il ritorno della moglie e si è fatto accompagnare. Quando è entrato in sala visita sudava e si comprimeva la mano al petto. E' stato immediatamente sottoposto alle cure del caso e trasferito in cardiologia.

Carlo Donat-Cattin non è stato rieletto nelle ultime elezioni politiche. Era candidato al Senato nel collegio di Pinerolo e la mancata elezione lo ha amareggiato molto. Uscito dalla vita attiva di parlamentare, gli è rimasta la carica nel direttivo nazionale della democrazia cristiana, dove già era stato vicesegretario, nomina avuta con Piccoli.

Aldo Popaia

LA MADDALENA — Raid vandalico notturno a La Maddalena: i pneumatici di una cinquantina di autovetture, in prevalenza di turisti provenienti dalla penisola, sono stati squarciati da ignoti.

L'azione teppistica è stata originata dall'esasperazione degli abitanti di La Maddalena per il caos nelle strade.

Operazione di polizia a Fiumicino, s'indaga sui rapporti con la mafia

«Ecco come la droga arriva in Italia» Il cinese parla, arrestati tre corrieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ha fatto solo nomi, ma ha spiegato anche tutti i trucchi e le modalità con cui l'eroina pura arriva dall'Estremo Oriente in Italia. E così sulla base delle indicazioni del cinese Koh Bak Kin (il trafficante di droga che magistrati romani e palermitani interrogano in una località segretissima), la polizia di frontiera alla fine della settimana scorsa ha arrestato altri tre «corrieri» cinesi.

L'operazione, tenuta nascosta fino a ieri, sarebbe avvenuta all'aeroporto di Fiumicino, dove i tre erano appena sbarcati da un volo partito da Singapore. Trasportavano tre chilogrammi di eroina pura destinata al mercato romano. Adesso Wah Seew Kwan, Chiat Choon e Keong Mata Wee si trovano nel carcere di Rebibbia, colpiti da mandati di cattura firmati dal giudice istruttore di Roma Antonino Stipo, lo stesso che indaga su Koh Bak Kin. Il magistrato non esclude che tutti e quattro i cinesi appartengano alla stessa organizzazione.

Di tutte le persone arrestate finora tra Argentina, Austria e Italia sulla base di quanto raccontato da Koh Bak Kin, due interessano più delle altre il giudice Stipo: il britannico Alan Thomas, considerato dalla magistratura il principale «corriere» per le spedizioni dalla Thailandia a Roma (si parla di «carichi» anche di 18 chilogrammi di eroina pura l'uno); e il romano Gianfranco Urbani, detto «er pantera» malgrado il fisico tutt'altro che slanciato. Quarantacinque anni, una villa sfarzosa a pochi chilometri da Roma, Urbani sarebbe il destinatario nella capitale delle spedizioni di droga organizzate da Koh Bak Kin.

I «corrieri», racconta Koh Bak Kin, venivano reclutati soprattutto tra giovani americani che vivono in Thailandia; ognuno otteneva un compenso che poteva arrivare anche a 40 milioni. A Roma Urbani, ricevuta l'eroina, l'avrebbe tagliata con altre sostanze e quindi l'avrebbe immessa sul mercato attraverso una fitta rete di spacciatori.

Ma il capitolo forse più promettente, per quanto avvolto da un rigorosissimo riserbo, è quello in cui indaga la magistratura di Palermo. Koh Bak Kin sarebbe stato, infatti, il principale fornitore della mafia palermitana del Mutolo, a sua volta legata alla più potente «famiglia» di Rosario Riccobono, boss di Mondello, alla periferia di Palermo. Mutolo, attualmente in carcere, è in attesa di giudizio. Riccobono invece è scomparso nell'ottobre scorso, un mese dopo l'assassinio del generale Dalla Chiesa, per il quale è ricercato insieme ad altre tredici persone (dal Greco di capicosa di Corleone).

Secondo la magistratura siciliana, Koh Bak Kin avrebbe inviato al suo Mutolo dodicimila chilogrammi di eroina o di oppio grezzo nascosti nelle valve dei container che dall'Estremo Oriente arrivano nel Mediterraneo. «*Il cinese* — afferma uno dei magistrati palermitani che l'ha interrogato — *è un personaggio di primissimo piano nel traffico internazionale della droga*».

Proprio ai giudici di Palermo si deve l'arrivo in Italia di Koh Bak Kin. Dopo lunghe trattative con le autorità thailandesi, due magistrati di Palermo hanno ottenuto che, mancando un trattato di estradizione tra i governi di Roma e di Bangkok, Koh Bak Kin fosse formalmente «espulso» dalla Thailandia e quindi fatto salire su un volo diretto in Italia. Appena sbarcato all'aeroporto di Fiumicino è stato preso in consegna da funzionari della Criminalpol e trasportato al sicuro.

Madre e due figli spacciavano stupefacenti

CATANZARO — I carabinieri di Crotone hanno arrestato, con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti tre persone: Rosina Calò, di 53 anni, ed i figli Angelo ed Emilio Poerio, di 27 e 23 anni.

Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno trovato nell'abitazione dei Poerio mezzo chilogrammo di marijuana, un quantitativo non precisato di eroina, un bilancino di precisione e l'attrezzatura necessaria per la confezione di dosi di eroina, un miliardo di lire in contanti.

«L'uomo ha ucciso i 2 delfini di Sanremo»

SANREMO — I due delfini venuti a morire sulle spiagge sanremesi in maggio sono stati entrambi vittime dell'uomo. E' la conclusione cui è giunto il prof. Luigi Cagnolaro, del museo di Storia naturale di Milano, che ha studiato le carcasse dei due animali subito dopo il decesso.

Nella sua relazione il prof. Cagnolaro conferma come il primo dei due delfini, un globicefalo, è stato ucciso da tre colpi di arma da fuoco sparati da pescatori d'altura clandestini; il secondo, invece, era una stenella, una specie più rara, ed era spirato dopo una lunga agonia per aver ingerito un sacchetto di plastica che gli ha ostruito l'esofago: «*Casi analoghi e frequenti, più riscontrati soprattutto nei tonni* — secondo il prof. Cagnolaro — *sono colpa dell'inquinamento marino dovuto all'uomo che getta senza problemi i suoi rifiuti in mare*».

La bustarella da mezzo miliardo

Il psi di Firenze «Siamo estranei a Villa Favard»

FIRENZE — La segreteria del psi fiorentino e quella toscana hanno preso posizione a proposito delle notizie riguardanti l'inchiesta della magistratura sull'acquisto di Villa Favard da parte del Comune di Firenze e la bustarella da mezzo miliardo. L'inchiesta ha portato tra l'altro all'arresto dell'ex assessore socialista fiorentino Roberto Falugi e alla perquisizione della casa e dell'ufficio dell'amministratore del psi fiorentino Giovanni Signori, indiziato di concussione.

Le segreterie ribadiscono la totale estraneità del psi e dei suoi organi nei confronti dei presunti fatti criminosi oggetti dell'inchiesta. Inoltre nel confermare fiducia nei dirigenti del partito auspicano una sollecita definizione della vicenda giudiziaria, affinché al più presto venga fatta piena luce da parte della magistratura, individuando le reali responsabilità, ove esse esistano.

Sulla vicenda è intervenuta anche la federazione fiorentina del psi-dn che, in un comunicato, giudica, con estrema severità le richiarazioni del giudice istruttore Minna, che per rispetto al psi avrebbe ritardato, stante il periodo elettorale, il mandato di cattura nei confronti dell'ex assessore Falugi e si riserva la possibilità di azire a vie legali contro il magistrato per emissione d'atti d'ufficio.

«*Il rinvio dell'arresto* — dichiarò il magistrato — *è stato influenzato anche dalle elezioni politiche, per rispetto al partito socialista italiano, che è uno delle componenti più importanti e valide della storia d'Italia negli ultimi anni e per rispetto verso il popolo perché i cittadini decidessero di testa loro senza seguire le vicende personali di assessori o giudici o giornalisti*».

La stagione venatoria si apre tra promesse dei cacciatori e polemiche

In 300 mila oggi cominciano a sparare Manifesti a lutto del WWF a Venezia

ROMA — Per circa 300 mila cacciatori oggi si apre la stagione: da postazioni fisse (e senza recupero della selvaggina da parte dei cani) si sparerà a quaglie, tortore, merli, passeri, pivieri, tutta la selvaggina catalogata come migratoria. Tra le regole da ricordare, l'obbligo di raggiungere la zona con l'arma smontata o in custodia, per «evitare tentazioni».

Il settore è comunque in crisi. «*Troppe difficoltà nella gestione dell'ambiente* — sostiene Giorgio Cannella, segretario generale della Federcaccia —; *problemi come il ripopolamento non sono stati risolti dalle Regioni cui la legge 968 del '77 delegava la materia*».

I cacciatori chiedono una nuova regolamentazione dell'attività «*in aree omogenee*»: in altre parole superare i confini nazionali per creare uguali condizioni nelle aree internazionali con le stesse caratteristiche, per evitare che chi ha i quattrini vada a cacciare all'Est e gli altri restino ad aspettare. Ma il problema riguarda anche i controlli: ci sono più di 10 mila agenti di vigilanza volontaria, ma non hanno poteri di polizia giudiziaria. Che possono fare?

E' la vigilanza è importante perché è uno dei punti su cui si battono tutti i nemici della caccia. «*E' un'inutile strage*», dicono le associazioni protezionistiche. E non le quieta l'appello della Protezione Civile affinché i 300 mila della doppietta collaborino alla difesa del territorio contro incendi e ogni sorta di devastazione.

La regola rimane l'ostilità. «*Presenteremo ricorsi al Tar di più Regioni per le diversità dei calendari venatori, tutti pregiudizievoli per la salvaguardia della specie*» annuncia il Wwf e contesta l'eccessivo numero di cacciatori rispetto alla selvaggina «disponibile». Stesso atteggiamento assume la Lipu (Lega per la protezione degli uccelli). Più dura ancora la Lega per l'abolizione della caccia.

Manifesti listati a lutto ha affisso il Wwf a Venezia per contestare l'apertura della stagione in laguna: «*E' la morte di questa fauna*», afferma. «*Non fiori ma opere di disarmo*», conclude.

Sotto inchiesta Uls a L'Aquila

L'AQUILA — In Abruzzo ancora un'Unità sanitaria sotto inchiesta della magistratura: quella dell'Aquila, dopo quella di Pescara, per la quale si furono resi fin arresti ai vertici. I carabinieri di polizia giudiziaria hanno acquisito gli atti amministrativi dell'Usl relativi alle attribuzioni di funzioni e incarichi nell'ospedale San Salvatore. Si tratta di atti relativi agli ultimi 12 mesi, riguardanti medici, aiuti e assistenti di tutti i reparti.

Qualche settimana fa, il presidente e sei membri del comitato di gestione dell'Usl erano stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie per i presunti reati di falso, interesse privato e associazione per delinquere. Furono ordini di comparizione emessi dalla Procura della Repubblica.

Un appello del ministro per l'Ecologia

ROMA — In occasione dell'apertura della caccia il nuovo ministro per l'Ecologia, Alfredo Biondi, ha indirizzato ai cacciatori un appello in cui li invita a ripettare gli equilibri ecologici. «*La delicatezza degli equilibri ecologici* — afferma tra l'altro nel messaggio — *è tale che ogni atto non inteso a garantirne il rispetto è da ritenere atto lesivo verso noi stessi, perché l'equilibrio in natura è qualcosa che attiene al patrimonio comune ed è, quindi, da difendere gelosamente con ogni mezzo da ciascuno di noi*».

Due anni, gli erano stati amputati dalla motofalce

Muove i primi passi il bimbo con i piedini riattaccati

MILANO — Ha mosso i primi passi nell'ospedale di Legnano Giovanni Sandonato, il bimbo calabrese di due anni che nel giugno scorso aveva avuto i piedi amputati da una motofalciatrice azionata dal padre. Ormai il bambino cammina, anche se non in maniera sciolta. «*L'equilibrio non è ancora perfetto* — ha spiegato il dott. Giorgio Delaria che assieme al collega Pier Luigi Raimondi aveva compiuto l'intervento chirurgico —. *Il piccolo ha dovuto imparare a camminare di nuovo, ma in questi ultime settimane ha fatto grandi progressi e se continuerà così avrà un recupero veloce, quasi totale*». E' stato un momento emozionante per i due chirurghi, il risultato positivo di una operazione che fino all'ultimo era piena di incognite. Tendini, vene e muscoli erano stati ricuciti assieme, ma come avrebbe reagito il fisico del piccino? Avrebbe superato lo choc della violenta emorragia, della paura per la terribile mutilazione? Giovanni Sandonato c'è riuscito.

Verso la fine di luglio, il piccolo era tornato a Legnano dove i sanitari gli avevano tolto il gesso e i ferri dai piedi perché giudicato clinicamente guarito. In queste due settimane di agosto, il piccolo ha seguito una cura fisioterapica recuperando in parte l'uso degli arti inferiori.

Consigliere comunale dc di Milano si ferisce col deltaplano

MILANO — Il consigliere comunale milanese democristiano Gianfranco Marsaglia è rimasto gravemente ferito, cadendo con il deltaplano, durante le vacanze in Gran Bretagna. L'ha comunicato un amico di Marsaglia, l'on. Carluccio Bangalli, che non ha saputo fornire altri particolari sull'incidente.

Le condizioni del ferito non consentono il trasferimento dall'ospedale inglese in cui è ricoverato.

La prima gendarme

Agen (Francia). Annie Durandeau è la prima donna arruolata nella Gendarmeria francese. Eccola al lavoro presso un casello autostradale del Sud Ovest. Indossa un'uniforme come quella maschile, tranne il berretto di foggia più aggraziata

Accuse al personale di S. Vittore

MILANO — Alcuni familiari di detenuti di San Vittore hanno inviato una lettera al giudice di sorveglianza del penitenziario milanese, all'ispettorato carceri e ad alcuni giornali per denunciare episodi di violenza sui detenuti che risalirebbero ai mesi di luglio e agosto.

Secondo gli autori del documento «*due detenuti sono stati gonfiati dalle manganellate, dai calci, dai pugni di alcuni custodi del carcere dopo essere stati spogliati e isolati in uno stanzino; un altro detenuto politico inquisito nel cosiddetto processo Tobagi è stato brutalmente percosso nella matricola del carcere mentre era in fase di trasferimento da San Vittore ad un altro carcere*».

Secondo i familiari firmatari della lettera «*il carcere oggi è soprattutto luogo di trasformazione dell'individuo e di continuazione di una politica sostanzialmente di guerra che lo Stato persegue*».

A Comiso il vicecapo della polizia

RAGUSA — Il vicecapo vicario della polizia Antonio Troisi si trova da ieri in provincia di Ragusa per acquisire elementi sugli incidenti avvenuti tra forze dell'ordine e pacifisti dinanzi alla costruenda base missilistica della Nato a Comiso.

Il dott. Troisi ha sorvolato in elicottero l'aeroporto «Magliocco», quindi ha fatto ritorno nel capoluogo ibleo e si è incontrato con il prefetto Sebastiano Porracciolo. Nel pomeriggio il vicecapo della polizia ha avuto un incontro con il comandante italiano della base di Comiso, col. Michelini, e con il comandante del contingente dell'Air Force statunitense di stanza a Comiso, col. Simpson.

Con il prefetto di Ragusa il dott. Troisi ha fatto il punto sulla situazione dell'ordine pubblico nella cittadina ragusana e in altri vicini centri, fra i quali Vittoria, dove si registrano manifestazioni pacifiste ad un ritmo ricorrente.

(Segue da pagina 5)

Settantenne è mancata ai suoi cari

Regina Mandelli nata Gerardi

anni 87

L'annunciano addolorati, a funerali avvenuti, il figlio Ezio con la moglie Luciana e figli Piero e Paola, i parenti, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, conoscenti e amici tutti. Le care salme riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino. Un particolare ringraziamento alla signora Marinoni, Maggi, Personale tutto di Villa Chiara per le amorevoli e assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento. Santa Messa di trigesima 21 settembre, ore 18,30, parrocchia Natività Maria Vergine, Piazza Strada, via Bardonecchia 150.

— Rivoli/Leinì, 16 agosto 1983.

Giuseppina, Impiegati, Operai della Ditta Mandelli partecipano al dolore del loro titolare Ezio per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

— Collegno, 16 agosto 1983.

Impiegati, Operai della Ditta Maier sono vicini al signor Ezio Mandelli con le più sentite condoglianze.

— Venaria, 16 agosto 1983.

Domenico Musso con Michela, Egle, Rossana e Vittoria sono vicini a Ezio per la perdita della MAMMA.

Zio Nino con Gino ed Elda partecipa al lutto.

La famiglia Giacomelli partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico carissimo

Aldo Patriarca

— Madonna, 17 agosto 1983.

Dopo una lunga malattia è serenamente mancato

dott. Giuseppe Pesavento

anni 75

Addolorati lo annunciano la moglie, la sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 18 agosto alle ore 8,15 nell'ospedale Molinette.

— Torino, 16 agosto 1983.

E' mancata l'anima buona di

Enrichetta Oddone ved. Pancili

L'annunciano la sorella Delfina, i cugini Cagna, Maggiore e Bessa. Si ringrazia la signorina Amalia Ellena per l'amorevole assistenza, la Direzione e il Personale di Villa Raddolo. I funerali avranno luogo in Mancalieri giovedì 18 corr., alle ore 15, partendo dall'ospedale Santa Croce.

— Mancalieri, 17 agosto 1983.

Cristianamente è mancata

Domenica Pecetto Ricordi

di anni 86

Addolorati l'annunciano il marito Pietro, i figli Lorenzo e Maddalena con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivarolo venerdì 19 corrente alle ore 9,30 nella chiesa di San Giacomo.

— Rivarolo, 17 agosto 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Margherita Gaffino ved. Dalene

Lo annunciano la amata nipoti Laura e Geronimo Ciambellotto con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Sant'Anna partendo dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore 10.

— Torino, 17 agosto 1983.

Troppo presto è mancato

Costa Voltaire

pensionato

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elda, il figlio Claudio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati nel soccorso. La salma partirà dall'abitazione di Via Ferrero di Cambiano 29 alle ore 8,30 per Villa S. Secondo d'Asti dove avranno luogo i funerali alle ore 10.

— Moncalieri, 17 agosto 1983.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Ferraris

anni 69

Lo piangono la moglie Maria, la figlia Giordana con il marito Mimmo, gli adorati nipoti Paola e Francesco. Funerali venerdì 19 corr. nella parrocchia S. Maria della Pace, ore 10,15. La salma verrà tumulata a Celle Enomondo (Asti).

— Torino, 17 agosto 1983.

Tessitia, Cesare, Francesco e famiglie ricordano con affetto il caro BARTOLOMEO.

E' mancata

Aurora Abbona ved. Raiale

anni 87

Lo annunciano la figlia Alba con il marito Aldo Pontarelli, i nipoti Alberto con Carla, Franca, sorella, cognata e parenti tutti. Funerali 18 agosto ore 10,15 Padova Assistenza (largo Gozzadini).

— Torino, 17 agosto 1983.

Cristianamente è mancata

Elena Giudice ved. Versace

L'annuncio e funerali avvenuti.

— Torino, 16 agosto 1983.

ANNIVERSARI

1981 18-8 1983

Lalo Ghidoni

Con rimpianto e tanto amore ti ricordano Teri, Elda, Chiara, Carla. S. Messa ore 17 Chiesa via dei Mille.

1983 1983

Giuseppe Bo

La famiglia lo ricorda con profondo affetto.

1972 1983

Carlo Marchetti

Sempre ricordato dai suoi cari

1982 1983

Giuseppe Testa

Sempre nei nostri cuori. I familiari.

1979 1983

dott. Pericle Lavezza

Ricordano la sua prima visita con affetto rimpianto la moglie e figli.

1980 1983

Gianni Tommasetti

Sei sempre con noi. Carla, Monica, genitori.

1982 1983

Lino Casella

Vivi sempre in noi con infinito amore e rimpianto. I tuoi cari.

1982 1983

Giancarlo Marongo

La moglie Caterina Massi lo ricorda ad un anno dalla sua scomparsa.

Ing. Michele Zappia

Chi resta nel cuore di chi rimane non muore. Pamela e i tuoi cari.

— Torino, 18 agosto 1983.

A Verona si tenta di recuperare i locali tipici del centro storico

L'Adige mormorò: salviamo l'osteria

Il Comune ha disegnato una mappa delle mescite più antiche degne di tutela - A settembre un manifesto e un libretto illustreranno questa iniziativa - Ma c'è il problema del buon vino - Stanziati i primi 40 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Un consigliere d'amministrazione e comproprietario della Centrale del latte di Verona sta facendo la pubblica apologia del vino e delle osterie. E' un fatto strano che accade in riva all'Adige («Veronesi tuti mati», dice il vecchio proverbio) e che per singolarità sta attirando l'interesse dei profani e dei cultori della civiltà del «buon bere». In tempi sacrileghi come i nostri — che vedono certi produttori lanciare il vino in lattina o in cartoni plastificati — l'iniziativa veronese sembra doppiamente degna di nota: anche perché è sponsorizzata dal municipio. L'amministrazione comunale è retta da un pentapartito (giunta con 8 consiglieri dc, 5 psi, 1 pri, 1 psdi, 1 pli). «*Quanto all'opposizione, pensi la colga se dovesse avversarci*», dicono alcuni membri della maggioranza.

L'operazione municipale a favore del buon bicchiere di vino si intitola: «*Salviamo le osterie tipiche nel centro storico*». Se ne sta incaricando principalmente l'assessore al commercio Carlo Mingon (è lui il comproprietario della Centrale del latte) che ha quasi concluso la prima parte del tentativo di salvataggio. In questa fase è stato compiuto un censimento delle osterie esistenti. Su una cinquantina di locali, ne sono stati selezionati venti, «*che meritano ogni attenzione per vetustà, tradizione, tipicità*».

A settembre, a spese del Comune, uscirà un manifesto con la mappa di queste venti osterie e un volumetto che illustra le peculiarità di ogni locale. Una delibera comunale stanzia 40 milioni per i primi, minimi interventi: qualche sostegno economico a quegli oti che fossero tentati di abbandonare l'attività, o di modificarla attratti dal miraggio dello snack-bar o della piccola pizzeria; qualche contributo sugli affitti del locale; qualche aiuto per i rinnovi dell'arredamento (ma sono proibite le attrezzature di plastica e le insegne al neon).

«*L'osteria non produce solo abbiaconi* — dice l'assessore — *la nostra iniziativa non è un invito all'ettilismo, mi pare ovvio. Ma è un invito per tutti, soprattutto per i giovani, ad apprezzare luoghi che seppure umili hanno avuto molti meriti nella crescita culturale della città, quando per una maggioranza di cittadini quei locali erano gli unici luoghi di incontro, di discussione, di informazione, di scambi di idee. E c'erano poeti, pittori, artisti, che frequentavano quotidianamente le osterie e ne animavano le serate*».

Il modello da non imitare, lo schema da aborrire nelle osterie, è quello delle apparecchiature di alluminio e plexiglas nei cui contenitori gorgogliano e schiumeggiano tè, menta e caffè freddi; i frullatori luccicanti per la serie di frappé in bustina, degni di una industria chimica; i tostapane elettrici e i piccoli forni agli ultrasuoni che arroventano in pochi secondi qualsiasi vivanda: le macchinette fabbricaghiaccio in bella vista; il cassettone frigorifero con gelati multicolori confezionati tre mesi prima; la rastrelliera di bottiglie di liquori reclamizzati a ogni piè sospinto dalle televisioni e dai manifesti stradali.

«*Direi addirittura* — esagera Carlo Mingon — *che la macchinetta per il caffè espresso dovrebbe essere nascosta, se non abolita. Il buon oste, se qualcuno chiede un caffè, dovrebbe servirglielo, ma mettendo sul fuoco la caccavina... E che dire dell'orribile (in osteria) toast? Santo cielo! Un panino con la "soppressa" sì, senz'altro; un panino col formaggio anche, ma non andate in osteria a chiedere il toast!*».

Alla base del successo e del valore dell'osteria, naturalmente, non può che esserci il vino. Ma c'è ancora l'oste che si appassiona al problema, che va a cercarselo dal contadino, che concorda la partita — gusto, fermentazione, annata, varietà — da servire nel suo locale? Viviamo nell'epoca della fretta e del cosiddetto efficientismo; sono sempre più rari i personaggi che si dedicano alla selezione di vini «seri» per la propria mescita. Una piccola indagine cronistica fra le osterie individuate come «meritevoli di tutela» nel centro storico veronese ha messo in luce una specie di contrasto fra l'iniziativa promozionale del municipio e la realtà della situazione. Esistono sì i locali deliziosi (soprattutto per ubicazione e inserimento in antiche strutture edilizie) ma la contaminazione «moderna» — sia negli arredamenti banali, sia nei rifacimenti con pretesa di tipicità — è quasi dappertutto notevole. Né sono coltivati, in genere, amori particolari per la qualità dei vini serviti, come se alle bottiglie bastasse l'etichetta stampata per avere dignità di Amarone, Bardolino, Recioto, Valpolicella, Soave, Custoza, Lugana.

E dov'è l'oste che, con una piccola infrazione al regolamento, tiene nascosto sotto il banco un bottiglione di «Clinto» dall'aroma non raffinato, ma sconvolgente per selvatichezza? E quale mescita veronese ti può offrire un bicchiere di «vino piccolo», che nessun santone delle rubriche enologiche cita mai, ma che d'estate è fra i più «bevereti» del mondo con il suo accento discreto di residua gruppia?

Per dedicarsi a un'osteria nel cuore di Verona, in via Scudo di Francia, Paolo Grigolo ha lasciato la professione di ingegnere meccanico. Ora, la sua «Bottega del vino» (esiste dal 1890) dove si beve bene e si mangia senza troppe tovaglie, ma non senza pochi quattrini, sta vivendo un rimarchevole successo di pubblico: è spesso piena di avventori fino alle 3 di notte. Soltanto di Valpolicella, ma di una qualità incensurabile, Grigolo ha venduto l'altr'anno 13.000 bottiglie. «*E' un discorso di passione e anche di cultura se vogliamo* — dice l'ingegnere — *perché un'osteria non può vivere e prosperare con un padrone che si disinteressi o non abbia il palmo per l'elemento principe, sua maestà il vino*».

Forse per ammansire il cronista, che comunque giudica la maggior remunerattività di un'osteria come questa rispetto a una sfiancante attività di ingegnere meccanico, Grigolo offre un bicchiere di raro Pelara passito che si trae da una vigna di Cerè di Negrar, a venti chilometri da Verona. «*Non è la fine del mondo?* — chiede — *anche se questo Pelara non ha prezzo, come lei ben capisce*».

Franco Giliberto

Così ricorda Marilyn Monroe

New York. Geralyn Petchel in una posa inconfondibile che ricorda Marilyn Monroe. L'attrice sta interpretando sulle scene di Broadway una commedia intitolata «Marilyn, una favola americana»

La macchinetta che aiuta a fare 13

Roma. Da domenica prossima, con le partite di Coppa Italia entra in funzione in alcune città il sistema meccanografico per la giocata delle schedine del Totocalcio. Nella foto, una ricevitoria della capitale dove è entrata in funzione la nuova macchina

Venezia, si prepara la regata storica abbinata alla lotteria

Una gondola carica di milioni

Mezzo miliardo al biglietto vincitore - Quel che resta, detratte le spese, sarà destinato agli interventi per salvare la città - Parlano i protagonisti della gara

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il suo soprannome è «Stringheta». Il più famoso di Venezia. Si chiama Albino Dei Rossi, ha collezionato quattordici vittorie nella Regata storica veneziana. Ora, data l'età, fa da spettatore, con tanta nostalgia. Quest'anno la prestigiosa gara dei «gondolini», che si disputerà il 4 settembre, sarà abbinata alla lotteria: detratti i premi ai possessori dei biglietti fortunati e le spese di organizzazione, il ricavato sarà devoluto al restauro dei monumenti della Serenissima. «*Penso che sia una cosa giustissima* — commenta Albino Dei Rossi —. *E dico che si doveva fare anche prima*».

«Stringheta» di Burano ha 64 anni, continua a portare in gondola i turisti, in testa il cappello di paglia con il nastro che aventola, al collo una medaglia d'oro con l'immagine del Leone di San Marco, appesa ad una robusta catenella. Mentre attende clienti al traghetto della dogana si parla della regata storica. «*Battere tutti in una gara così* — dice Albino — *è come vincere un campionato*». E qual è il segreto delle sue vittorie? Dei Rossi sorride: «*Campioni si nasce. E poi bisogna saper soffrire*». Con lui hanno sofferto i compagni di regata, soprattutto Marcello Don, soprannominato «Ciapate» che ha condiviso nel vittorie.

Per la regata che diventa lotteria, «Stringheta» ribadisce la sua incondizionata approvazione. «*Oltre tutto, si dà un po' di finanziamento ai concorrenti: quel che ricevono loro non corrisponde certo al sacrificio di due mesi di preparazione. E per Venezia è qualcosa di molto importante: così si sente un interesse maggiore per questa nostra martoriata città*».

Adesso che su un gondolino viene la fortuna, è il tempo di Gianfranco Vianello, detto «Crea», che per la sesta volta si è aggiudicato la gara l'anno scorso, in coppia con Palmiro Penghier, ed è dato favorito per la prossima competizione. «*Ma ci sono altri che si sono preparati alla perfezione* — la presenta Vianello —. *Sarà certamente una lotta molto dura. Io, comunque, farò la mia regata come il solito, senza pensare alla lotteria: a me interessa la storia per quello che è*».

Nell'attesa di questa Lotteria di Venezia, che porterà mezzo miliardo a chi avrà in tasca il biglietto vincente, commenti dei cittadini e interesse dei turisti. «*La regata* — osserva un gondoliere — *resta la più bella manifestazione veneziana. Mi pare, però, che la lotteria sia poca propaganda. Comunque, si tratta di una buona iniziativa: in fin dei conti, si fa per cercare di mettere a posto questa città*».

In un volume a cura di Giorgio e Maurizio Crovato, è scritto che prima del 1841 le regate «venivano organizzate occasionalmente, per l'arrivo in città di qualche grosso personaggio o per celebrare la ricorrenza di un importante avvenimento».

Dalla «corsa di barchette» dell'Ottocento alla lotteria in soccorso di Venezia. L'assessore al Turismo, Maurizio Cecconi, osserva che questa è l'unica città in cui il gioco e l'azzardo sono finalizzati a opere [illegible]. «*Il Casinò dà i soldi al Comune, la lotteria consente di restaurare i monumenti*».

Se per qualsiasi motivo la regata non si dovesse fare, rammenta l'assessore, la lotteria non correrebbe alcun pericolo: si procederebbe al sorteggio.

«*Questa* — dice Cecconi — *è una lotteria che abbiamo praticamente strappato, perché andiamo fuori tempi massimi. E' stato un grande sforzo, lo abbiamo compiuto perché pensiamo che questa sia l'anno della propaganda. Bisogna tener conto che abbiamo un grande concorrente, il Meranno. Noi stiamo valutando se sia il caso di spostare, l'anno prossimo, la data della regata storica, per poter avere un introito più massiccio*». Ci dicono che comunque, nei primi quindici giorni, sono stati venduti circa 300 mila biglietti della Lotteria veneziana. Una lotteria — sostiene l'assessore al Turismo — che può e deve diventare la più grande d'Italia, perché ha anche la possibilità di una diffusione internazionale, come stabilisce la legge che l'ha istituita.

Così, fervono i preparativi per la regata della Fortuna. Sui muri di Venezia è affisso il bando della gara. La mattina del 4 settembre saranno estratti i biglietti vincenti, un minuto dopo la partenza dei gondolini si procederà all'abbinamento. Stavolta, al traguardo di Ca' Foscari arriverà un gondolino carico di milioni.

Giuliano Marchesini

Nave antica sui fondali di Crotone

CROTONE — Il relitto di una nave antica sarebbe stato rinvenuto da alcuni pescatori subacquei, in vacanza in Calabria, nello specchio d'acqua antistante la costa ionica tra Crotone e Isola Capo Rizzuto dove già, nel luglio scorso, un sub crotonese, Michele Mungari, aveva rinvenuto i resti di una nave romana. La segnalazione della scoperta è stata fatta ai carabinieri di Crotone, che hanno già informato la Sovrintendenza ai beni archeologici della Calabria.

Nuovo soffione sulle colline di Pisa

PISA — Dopo una trivellazione, che ha raggiunto la profondità di 3000 metri, un nuovo soffione della portata di circa 40 tonnellate/ora di vapore endogeno surriscaldato è stato scoperto in località Le Sughere fra i centri di Larderello e Monteverdi Marittimo in provincia di Pisa.

Il nuovo soffione è stato individuato al limite dei giacimenti di gas endogeno già conosciuti, ma in una zona ancora inesplorata. Per sfruttare il getto di vapore occorrerà collegare il soffione alla centrale geotermoelettrica di Serrazzano di Pomarance, distante circa 3 chilometri e mezzo.

Allarma il fenomeno del bradisismo

A Pozzuoli in 15 giorni 170 scosse di terremoto

NAPOLI — Non si attenuano i problemi del bradisismo. Boati, frenniti del suolo, sussulti, accompagnano quotidianamente la vita degli abitanti di Pozzuoli e dell'intera area flegrea e ne condizionano l'attività. In questi primi quindici giorni di agosto ben 170 le scosse di terremoto, del secondo, terzo, quarto grado della scala Mercalli e quindi di lieve entità, sono state registrate dalle apparecchiature scientifiche. Molte sono state avvertite anche dalla popolazione e hanno determinato scene di panico, un precipitoso abbandono delle abitazioni alla ricerca di ampi spazi all'aperto. Interi nuclei familiari, nel timore di rientrare a casa, trascorrono spesso le notti in macchina avvantaggiati dalle favorevoli condizioni atmosferiche.

Gli abitanti di Pozzuoli da un anno convivono con il terremoto e la paura non ha allentato la sua presa. Secondo gli esperti le previsioni non sono catastrofiche, ma preoccupano soprattutto la mancanza di un controllo sul territorio, di un'analisi a tappeto nelle zone più esposte delle condizioni di staticità degli edifici.

Il fenomeno del bradisismo da dodici mesi ha imboccato la fase del sollevamento del suolo fino a raggiungere i due millimetri al giorno: complessivamente si è innalzato di 74 centimetri.

I timori che il fenomeno possa arrecare più gravi conseguenze e trovare impreparati sul piano della prevenzione e protezione civile non appaiono infondati. Le strutture, secondo i vulcanologi, sono inadeguate. Si apra che dopo la pausa di Ferragosto venga al più presto un piano d'intervento in modo da recuperare il tempo perduto

a. l.

Sciagure in montagna e al mare durante le vacanze

Morti 2 alpinisti sul Cervino Ancora incidenti sulle strade

Sciagure in montagna, ci sono vittime. Ancora incidenti stradali sulle strade delle vacanze.

Due alpinisti morti sul Cervino. Erano francesi, si chiamavano Didier Pigullem (di Echrolles) e Philippe Jallat (di Le Pui-en-Vallais), avevano tutti e due 25 anni. Partendo domenica mattina da Zermatt, avevano affrontato il Cervino lungo la cresta di Zmutt, di fianco alla parete Nord. Alle 9 di ieri, a 3 mila metri, in una zona di piccole punte rocciose, li hanno visti precipitare. Un volo di circa mille metri: si sono sfracellati sul ghiacciaio.

Soccorso aereo. Sei interventi sono stati richiesti agli elicotteri del 4° Corpo d'armata alpino di Bolzano per scalatori rimasti feriti. Due sono ricoverati in ospedale a Bolzano. Sono Fabio Corbetta, 32 anni, di Lomazzo (Como) e Pierluigi Gilberti, 27 anni, di Calcinate (Brescia).

Nove alpinisti dispersi sul monte Cantran (versante bellunese) sono stati localizzati dalle guide alpine calate sul posto dai soccorsi aerei.

Tragica passeggiata. Aveva 83 anni, si chiamava Rosa Hopfgartner, lavorava come domestica a Campo Tures, nei pressi di Brunico (Bolzano). Ieri, durante una gita nella zona di Caminata di Tures, è scivolata lungo il sentiero, un volo di cento metri in un burrone.

Lotti sulle strade. Sono finiti contro un camion. Morto sul colpo lui, lei poco dopo in ospedale. Luigi Brignoli, 53 anni, e la moglie Maria Piebani, di 51, di Trescore Balneario (Bergamo), sono rimasti uccisi in un «frontale» presso Rogno, sulla statale del Tonale, mentre andavano a trovare la figlia in vacanza nel Trentino.

Una giovane coppia, Luciano Alberi, 30 anni, e la moglie Antonella Michell, 26 anni, di Livorno, è rimasta vittima di un incidente in Sardegna. Sbalzati da una Vespa, presso Arzachena, sono stati travolti da un'auto.

All'ospedale di Sassari è spirato Roberto Manetti, 30 anni, di Carmignano, Firenze, ricoverato dopo lo schianto della sua moto contro un'auto.

Drammatico sorpasso. Paolo Cimino, 28 anni (di Benevento, residente a Milano), Caterina Meo, 23 anni, di Cosenza, Luciano Rizelli, 25 anni, di Catanzaro, sono morti in uno scontro durante un sorpasso nell'Alto Casentino.

F.S.

Incidente in viaggio di nozze Lei morta

LODI — Tornavano dal viaggio di nozze, erano andati a trovare i parenti a Novara. La loro auto è finita fuori strada. Lei, Cosima Marra, 22 anni, di Palagiano (Taranto) è morta mentre la portavano all'ospedale. Lui, Giovanni Calarco, 24 anni, è ricoverato in condizioni gravi, ma non disperate.

L'incidente verso le 15 sull'Autesole.

La mostra aprirà dopo il 22, mancano solo i coccodrilli

Milano, nei giardini pubblici i pigmei con archi e frecce

MILANO — Da Omero, Erodoto e Plinio, al mito che li pretendeva nutrirsi aspirando profumo di fiori, da ipotesi pseudoscientifiche che li apparentavano direttamente agli scimpanzé, fantasie pseudoecologiche che li collocavano in incontaminati paradisi terrestri, a poco a poco i pigmei sono diventati realtà. Vita media 37 anni, mortalità infantile tale per cui, in assenza assoluta di controllo delle nascite, il massimo di figli viventi per una famiglia è tre; [illegible] più frequenti di morte, malaria, mosca tse-tse, virus intestinali, temperatura media 28-32 gradi, tassi di umidità costante, intorno al 90 per cento. «*Più o meno lo stesso clima che noi abbiamo oggi in sala proiezioni*» sorride il dottor Marco Berardi, un chimico che è tra gli animatori del gruppo «Equipe Torino 2000», organizzatore della mostra dedicata ai pigmei. Sono quattro grandi tendoni bianchi — uno solo verde — innalzati nei giardini pubblici; inaugurazione ufficiale dopo il 22: chiusura, a fine dicembre. C'è ancora molto da fare (per esempio mancano i coccodrilli nelle vasche e altri punti di richiamo), ma la gente c'è, tanta e incuriosita.

Sorto a Torino nel 1960, il gruppo dopo qualche anno si trasferì a Milano, dove l'esordio avvenne nel migliore dei modi, tre anni or sono, con una mostra dedicata ai tuareg. Coordinatore Franco Di Natale, direttore di una rivista fotografica, ricercatore e studioso di popoli in via di estinzione (a Torino negli anni '72-'73 presentò un documentario sugli indios Xavantes del quali — nella zona fra il Mato Grosso e l'Amazzonia — si era fatta strage al fine di costruire la strada transamazzonica).

La mostra comincia illustrando, nella prima sala, dove stanno esattamente i pigmei: a cavallo fra le frontiere della Repubblica Centrafricana, del Camerun, Congo Brazzaville e Zaire; sei gradi a Nord dell'equatore, zona collinosa, foresta fluviale. Vengono poi forniti dati sul loro numero (non più di 100 mila); sulla sedentarizzazione forzata operata su di loro dalle vicine popolazioni nere (etnicamente diverse); sull'organizzazione civile che non prevede capi bensì soltanto persone più considerate di altre nel settore nel quale dimostrano particolare competenza; nel profondo stavico legame con la foresta, vissuta quale «madre, casa e famiglia» o alla quale, dopo morti, si ritorna sepolti.

La caccia è da sempre il mezzo di sostentamento; una sala presenta, in grandezza naturale, tre capanne costruite con rami d'albero e ricoperte di fogile di mungomba: all'interno archi e frecce sottili e non avvelenate per gli uccelli, grosse e tossiche a causa di un veleno vegetale (tipo curaro) per altri animali. La caccia all'elefante viene illustrata da alcune delle 1600 diapositive che nel grande vano dei tendoni verdi raccontano storia e vita dei pigmei. Vi si accede dopo gli inevitabili «brividi» poco prima provocati tra i visitatori dalla sala dei serpenti: sono esposti i più temuti, soprattutto cobra e vipere.

Ornella Rota

Attraversa lo Stretto con pattini e racchette

MESSINA — Un meccanico di Novara, Pietro Pollini, 29 anni, ha attraversato lo Stretto di Messina su due pattini galleggianti, impiegando tra Capo Peloro e la costa calabra 35 minuti, 29 secondi e 3 decimi. E' stato un collaudo in mare aperto di un nuovo mezzo denominato «Rac-ski», brevettato da Pollini.

Il «Rac-ski» è un'invenzione destinata a far proseliti: due tavole galleggianti come il «surf», lunghe poco più di due metri, e due racchette con i terminali a forma di imbuto per far presa nell'acqua. Si avanza come sugli sci da fondo.

L'insolita vicenda a San Benedetto del Tronto

Sotto sequestro tutti i beni di un Comune e del sindaco

ANCONA — Per una storia di licenze edilizie, prima accordate e poi bloccate, sono stati mesi sotto sequestro cautelativo, per un valore di due miliardi e mezzo, i beni d'un Comune e di un sindaco. La singolare, e per certi versi clamorosa vicenda riguarda San Benedetto del Tronto e il suo primo cittadino, Bernardo Spera, socialista.

Chiariamo subito che il pignoramento dei beni, disposto dal tribunale di Ascoli Piceno su richiesta di un grosso costruttore edile, Nicola D'Isidori, ex presidente della Sambenedettese Calcio, non sembra avere alcuno dei risvolti scandalistici piuttosto frequenti in questi ultimi anni in Italia.

La vicenda che ha fatto scattare il provvedimento risale a una decina d'anni fa. Il Consiglio comunale aveva approvato l'atto d'obbligo con cui il D'Isidori si impegnava a costruire tre edifici, per un totale di 60 alloggi popolari, per un valore complessivo di 6 miliardi. Ma successivamente la giunta comunale, pur rilevando l'urgenza della costruzione, non provvide a stipulare un regolare appalto e a rilasciare la licenza di costruzione.

Trascorso del tempo e Nicola D'Isidori, forte della delibera approvata dal civico consesso e dell'intesa di massima con la giunta, costruì i tre edifici avvalendosi anche delle norme sul silenzio-assenso della legge Nicolazzi. Quando il Comune, non si sa se per ripicca o meno, fece sequestrare alcune palazzine edificate dal D'Isidori in zona Marina di Sotto perché in contrasto, secondo gli amministratori, con le norme urbanistiche, il costruttore, ritenendosi danneggiato anche per la condotta dilatoria dell'ente locale in relazione all'appalto, si rivolse alla magistratura.

Onde, a titolo di risarcimento danni, il sequestro conservativo dei beni patrimoniali del Comune, del sindaco e degli assessori. Il giudice del tribunale di Ascoli Piceno ha accolto la sua istanza e ieri mattina l'ufficiale giudiziario s'è presentato in Comune e presso l'abitazione del sindaco Spera, dando così inizio all'operazione del sequestro.

Al primo cittadino sono stati pignorati un televisore, un frigorifero, una bicicletta, due autovetture e alcuni mobili di casa.

e. f.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE
DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE NUMERO 155 1U/OD

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

20 000 PAIA DI CALZATURE DI SICUREZZA PER TRIVELLATORI

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge N. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo:

Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2n Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

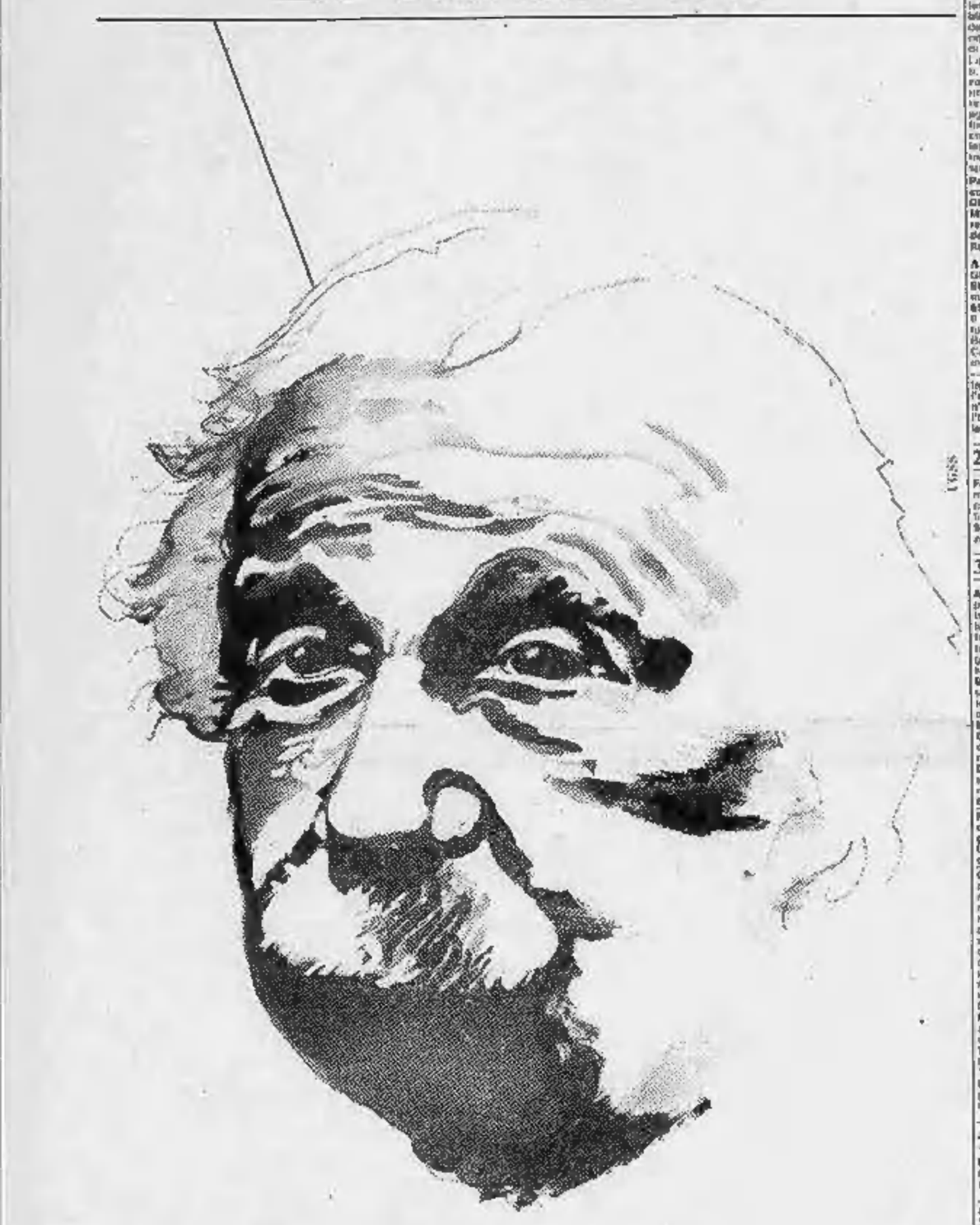
Le offerte, redatte in cinque (5) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 155.1U/OD - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 10-9-1983, alle ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni a partire dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che insinuava che quel che ho detto è relativo?



Finalmente risolto il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze. È in vendita il primo volume che raccoglie tutti i numeri dall'ottobre '81 al maggio '82. Gli altri seguiranno in ottobre, dicembre '83 e marzo '84.

Potete acquistarlo a lire 6.000 presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41 (ammezzato) o in via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di lire 10.000, comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo via Marenco 32, 10126 Torino.
Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno n.____copie di TUTTOSCIENZE-Vol. 1

*Cognome*_____

*nome*_____

*Indirizzo*_____

*Località*_____

*Tel.*_____ *Data*_____

*Firma*_____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

ECONOMICI

Gli annessi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maurizio 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 3/15; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **BOLZANO**, via Goethe 36; **BRESSANONE**, via Dursteni 2; **GENOVA**, via E. Vernazza 33; **GORIZIA**, corso Italia 98; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 2; **MERANO**, corso Libertà 35; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 107; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso Massimi 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 41; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **ROVERETO**, via J. Rusmini 92/5; **SANREMO**, via Gioberti 47; **SASSARI**, portici Ciapo 2; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Lendron 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 8, oltreché presso tutte le succursali della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il mezzo della consegna deve essere compreso indispensabilmente per ciascuna delle rubriche in cui si compone il TUTTO (vedi elenco sottostante) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle seguenti quote del 10% ciascuna.

La tariffa è di L. 4000 la riga Rubrica 8 (agenti immobiliari) L. 3000, inchiesta L. 5100, gerenza L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi a parole data lissa o neretto il doppio. Neretti speciali, data lissa o capolettera il triplo.

È severamente vietato per legge (legge 5 luglio 1966 n. 628) pubblicare offerte di impiego che prevedano discriminazioni di sesso, età, razza, religione, stato civile, ecc. Si ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è punita a norma di legge.

2 Affari e capitali

FIAT finanziamenti su automezzi e semoventi Casmez, agevolazioni, sede sociale Torino, via Artisti 19, telefoni 510 136 - 530 267.

985.870 - 504 4to) finanziamo per finanziamenti immediati Cessione pensioni.

3 Aziende, negozi

A cessione azienda grossa società proprietaria 23 negozi licenziati e salone tutti perfettamente attrezzati e rinnovati bella ubicazione e notevole utile annuo. Investimento limitato proposta e consentanea società. Possibile anche esaminare delle gestioni negli principali Scrivere «Publikompass 606 — 10100 Torino».

BAR ristorante L. 1 milione giornalieri posizione eccezionale angolare passito autostradale vedo L. 60 milioni e canone ottimo e da in gerenza. Telefonare 855 172.

CERESA gelateria da stagionale cedesi con dei posti Rivoli di Pompiti. Telefonare 010 610 783.

DO ingegnerizzata in quinta e vendo causa del formaggio rustica L. 1 milione 500 mila al giorno minimo compresi. Tel. 855.172.

FAMIGLIA 4 persone laureata Camera di commercio acquisita subito a prendere in gerenza bar ristorante o negozio alimentari o circolo privato anche disavviato o chiuso. Tel. 650 9797.

GRANDIOSO complesso cedesi nuova apertura 1000 mq completamente bar ristorante American Bar terrazza privata ristorante di classe 120 coperti e altro ristorante lusso 150 coperti occasionissimo cedesi ad prezzo parco liquido veramente da subito bouquet perfetto luce e soprattutto cedesi ai locali a veramente per ogni singola unità. Stanno dedicandi ad investimenti veramente particolarmente scrivere o telefonare urgenti persone seriamente. Scrivere «Publikompass 606 — 10100 Torino».

MACELLERIA privato cedesi in posizione zona di forte passaggio l'avviatissima acquisita. Tel. 011 7994.

TABACCHERIA zona citrea Vercelli con tale buon reddito. Cedesi. Tel. 335 8044 Tabaccheria Perolliana 149 Torino.

USAV 747 729 cedo zona Perotti bar saletta ristoro vini Liberato avviatissimo affittasi subito di sala.

La tema di attività di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è punita a norma di legge.

4 Terreni

USAV 747 729 vende terreno a Carignano Po di mq 4000 con progetto per costruzione villa mq 250 e seminterrato.

5 Locali e negozi offerte

USAV 747 729 affitta locale artigianale zona Perotti mq 350 circa con magazzino uso laboratorio o deposito.

6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

CAMERIERE bando sapere cifrare. Telefonare 606 8044.

CHEF di cucina cinese con provata esperienza. Bimbo. Telefonare 011 510 440 ore 13.

FATTORINO ragazzino/a 40 anni patente e diligente. Offre Telefonare 698 896.

IDRAULICO termoidraulica con esperienza verificabile, pratico manutenzioni ottima paga e sicurezza. Telefonare 606 7297.

OFFRESI ragazza/o bella presenza cameriera/e cercasi a prezzo famiglia. Telefonare 890 581 - 877 374.

impiegati

GEOMETRA cerca lavoro come impiegato zona Asti, esperto nel campo. Telefonare 0141 32 913 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

CAPO cantiere sopraintendente impianti elettromeccanici civili e industriali e apparecchi motorizzati società cerca per assunzione sollecita diretta domande e curriculum. Scrivere Publikompass 8663 - 10100 Torino.

CERCANSI operai elettricisti per impianti civili macchine utensili impianti elettrici industriali cablatori per periodo lungo (anche stagione). Tel 901.5209.

CERCANSI per periodo lungo montatori meccanici idraulici pneumatici oleodinamici esperti/ee. Tel 901.5759.

CESCASI ragazza/o bassa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel 890 581 877 374.

CUOCO massimo 30enne referenziato esperto cucina regionale per ristorante pizzeria specialità italiane (Svizzera Valmesa) luogo salario secondo capacità buona cameriera conoscenza inglese/francese. Tel. 0041-27-414175.

impiegati

NOTA produttrice cinematografica nazionale cerca voce nuovi lit'ista. Scrivere: Europolis, via Settembrini 30 - Milano.

8 Rappresentanti

INTRODOTTISSIMI ingrosso grande distribuzione e supermercati Piemonte e Liguria Lombardia Toscana cercansi subito per vendita prodotti alimentari e bevande grande consumo. Tel. 650.172.

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 30 giorni. Lascerato, corso Principe Oddone 68, telefono 472 047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A. FIAT Concessionaria Autofrancia aperta tutto agosto consegna subito 48 ore vetture accessori garantite 1 anno al 2 anticipo pagamento ottobre. Due strade corso Francia 341 corso Trapani 118 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo ed contanti. Lingerotto, corso P. Oddone 60 (anche il sabato) Tel 472 047.

AGOSTO SOMA

per permettere il rientro di notevole quantitativo vetture pronta consegna con 20% su tutte le vetture d'occasione che vedete in casa. Pagamenti a partire da ottobre rateizzati fino a 36 mesi anche senza anticipi. Venite dalla corso Giulio Cesare 198/bis Tel. 857 7 - 205 2002.

ROLLS Royce argento anno 74 come nuova vendo. Tel 683.295.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Raffaello 3, tel 839 001.

18 Acquisto alloggi

A. CARALEGNO cerca alloggi vicini alberi di Natale o da ristrutturare ville, fabbricati rurali liberi o affittati. Tel 830.8444.

19 Vendita alloggi

AFFARE stupendo cortile libero con accesso carraio L. 6 milioni 500 mila. Dilazionati. Tel 756 816.

CASAMERCATO 6 650.3805 libero via Taggia 5 Rifa 3 camere cucina servizi ristrutturato ottimo.

CASAMERCATO 6 650.3805 libero via Lauriano (Lingotto) ampio ottocentesco 2 camere cucina cortile servizi.

EDILCASE A vendo alcuni appartamenti in villa in Sito di ampio ristrutturazione a 15 chilometri da Torino, parco condominiale e piscina. Telefonare 948 154.

EDILCASE B vendo prossi via Sansovino in elegante palazzo di eccellente e recente costruzione, soleggiatissimi mq 80 di cucina, cucina e bagno, L. 32 milioni 750mila. Tel 948.154.

EDILCASE C vendo via Giacinto Viglione angolo corso Unione Sovietica splendido locale uso ingrosso cantina cortile cortile locale. Tel 948 154.

EDILCASE D vendo in Borgo Vittoria in stabile di recente costruzione appartamento di cucina, tinello, cucinino, bagno, mq 64, a L. 47 milioni Telefonare 948 154.

EDILCASE E vendo splendido attico in Collegno, splendido appartamento libero in villa bifamiliare composto di salone, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, lavanderia, box per due posti auto con lavoro bifacciale in più un locale deposito, cantina e condominio in Piazza ristrutturato recentemente Telefonare 948 154.

EDILCASE F vendo splendido attico in Collegno, splendido appartamento libero in villa bifamiliare composto di salone, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, lavanderia, box per due posti auto con lavoro bifacciale in più un locale deposito, cantina e condominio in Piazza ristrutturato recentemente Telefonare 948 154.

EDILCASE vende libero villaccia casa Fiorito in zona di recente costruzione appartamento di cucina tinello cucinino servizi Tel Edilcase 948 154.

LIBERO Barriera Milano 2 camere bagno cucinino ingresso ingresso ripostiglio cantina cortile. Tel. 366 393.

LIBERO corso Giulio Cesare camera cucina ingresso bagno splendidamente ventilati. 30 milioni trattabili. Tel. 366 393.

LIBERO 2 camere cucina servizi 2 balconi L. 45 milioni De Giovanni Immobiliare 491 550 - 493 388.

PRIVATO vende libero camera tinello cucinino servizi 4° piano ascensore Fiat Mirafiori Tel. 200 539 ore 15-19.

SETTIMO Torinese appartamento di 2 camere cucina servizi prezzo affare. De Giovanni Immobiliare 491 550 - 493 388.

USAV 747 729 affare vendo a Pianezza 5 Pancalieri nuovo 3 camere libero cucina servizi cantina mutuo 9%.

USAV 747 729 vendo Rivoli in Barriera Milano recente soleggiato 2 camere cucina cantina e servizi.

USAV 747 729 vende a Venaria centro grande cucina libero camera cucina servizi box auto disponibile.

USAV 747 729 vende libero zona corso Moncalieri Cavagnolo Lanza soleggiato 2 camere e cucina servizi.

USAV 747 729 zona Francia Pinerolo vendo alcuni alloggi vendo anche separatamente 1 2 camere tinello servizi.

VILLA nuova L. 130 milioni e L. 24 milioni inoltre a Rivoli Cluso Tel 983 445.

VILLA nuova rnadiarruffi (Ivrea) L. 160 milioni e 20 milioni mutuo 200 mq soleggiatissimo e 165 mq utilizzo. Telefonare 944 035.

20 Domande affitto

STUDIO consulenza ricerca per proprio dipendente alloggio zona precollinare o Mercatini, anche ammobiliato. Si concedono ampie garanzie e referenze. Telefonare 655.172.

21 Offerte affitto

ALBERGO residenza Torino I via Nizza 62 affitta storico palazzo arredato lusso per lungo periodo uso commerciale anche bilocali piccoli. Tel. 348 b333.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Preventivi gratuiti. Tel. 346 777 - 345 597 Valsania.

24 Mobili, arredi

A. MOBILIFICIO Regalo compro vendita mobili usati. Via Cuneo 7, telefono 267 308.

30 Scuole e istituti

PER studenti ed insegnanti. Grande Hotel Hotel, 700 camere singole, pensione settembre Lit. 45, ogni confort. Hyde Road 172 New Kent Road. London 501 Tel. 01 / 703 4175.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASALEGNO 830 8444 vende Castello uso albergo con giardino cintura Torino, possibilità mutuo e dilazioni.

A. LINE 17.000 000 Casermercato 650 3805 vende in Val Chisone rustico di 5 vani annessi. Dilazioni 36 mesi.

A Moncalieri 10 km da Torino mansarda vendi ampi spazi doppia con mansarda e mansarda indipendente tel 233 803.

ABRUZZO Silvi marina (300 mt mare) vendiamo pochi piccoli monolocali anche con giardino a partire da L. 35 milioni 800 mila, 5 milioni acconto, mutuo. Richiedere foto materiale illustrativo telefonare 085 337 121.

AD Alassio 10 km dal mare impresa costruzioni direttamente alienga in costruzione con vista mare di 3 camere più servizi. Giardino privato posto macchina, da L. 40 milioni più mutuo trentennale. Telefonare 0182 640 200.

ALASSIO, Capodanno vicinanze vendo alloggi terrazzo soggiorno, cottura possibilità giardino da 85 milioni. Telefonare 0182 50 660.

ALASSIO vendo alloggio centralissimo ingresso letto pranzo cucina lavanderia arredato L. 185 milioni Tel 0121 62 00.

ALBENGA 6 km dal mare (Canneto) in villaggio turistico «Vassalina» vendiamo bungalows 4/6 posti letto arredati posto auto giardino da L. 35 milioni garantiti al 14% Tel. 0182 208 71.

CALABRIA, a Scalea impresa vende direttamente appezzamenti sul mare. Per informazioni telefonare 011 587 014 - 0965 390 44.

CALABRIA villa libera Joppo giardino, cantina servizi, L. 17 milioni dilazionabili altre L. 10 milioni mutuo. Telefonare 011 / 761 519.

CASA 30 km Torino indipendente 2 alloggi 2 varii servizi cortile, orto, L. 75 milioni Tel. 011 974 420.

CASAMERCATO A 011 650 3805 cerca rustici villette cascine dalle sole per proprietà esentate. Pagamenti contanti.

CASETTA rustica abitabile colline Borgo acqua luce terreno vendo L. 21 milioni Tel. 0121 712 74.

CRISSOLO alloggio in palazzina con giardino cucina soggiorno camera terreno tutto composto vendo Tel. 0121 718 21.

CUMIANA vendo casette abitabili in borgata caratteristica 800 mt altitudine L. 25 e 45 milioni. Tel. 906 8908.

FORNO Canavese vendo cascina di campagna 11 vani + locale terreno adiacente a giardino L. 30 milioni trattabili + 30 milioni dilazionabili in anni 2. Tel. (0124) 35 349.

IPI Aosta 0165 43 741 - Valle d'Aosta Cravagliana cintino, Diolenne, Entrèves, Verrayes, vendiamo appartamenti varie metrature da L. 55 milioni.

IPI Aosta 0165 43 741 - Valle d'Aosta La Salle centro a pochi km da Courmayeur vendiamo splendidamente vario metrature da L. 37 milioni.

IPI Aosta 0165 43 741 - Valle d'Aosta Pavillon a 7 km da Pila vendiamo villa con terreno circostante così composta garage cantina soggiorno con camino cucinotta 5 camere doppi servizi balconi, L. 180 milioni.

IPI Aosta 0165 43 741 - Valle d'Aosta Gressi Rhemy nella Valle del Gran San Bernardo, vicinanze impianti, vendiamo splendida L. 49 milioni mutuo compreso.

PUGLIA Lecce - Gallipoli adiacenti mare appartamenti da L. 17 milioni a rate mensili senza interessi altre L. 11 milioni mutuo, minimo contanti L. 5 milioni Telefonare 011 / 761 501.

RIVIERA Albenga nuova costruzione sul mare attico mq 80 più 80 mq terrazzo posto auto ripostiglio cantina solo L. 45 milioni Tel. 0144 / 54 371.

RIVIERA Ponente Sanremo vendo villa mq 200 costruzione anno ottimo. Tel 0182 / 70 004.

RUSTICO 45 km Torino tutto indipendente 3 vani stalla fienile terreno mq 1000 L. 32 milioni Tel 011 974 420.

S. BARTOLOMEO vicino al mare mare centro cittadino camera cucina bagno ripostiglio L. 56 milioni Tel. 0121 / 55 679.

SANREMO Ospedaletti vendiamo ville e appartamenti nuovi varie metrature mutuo fino 2% Tel. 0184 / 42 17 - 525 39.

TORRE Pellice impresa vende direttamente alloggi nuovi. Visita in loco sabato e domenica via Duchessa Piemontese. Telefonare 0121 / 91 235.

UDAV 011 / 747 729 vende a Grugliasco Busca 2 alloggi indipendenti nuovi: camera cucina bagno posto auto cantina.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO, Milano settembre/ottobre appartamenti arredati fronte Mare Pescara Telefonare 0864 / 7 460.

AFFITTO alloggi attrezzati per vacanze 250 mt mare spiaggia box giardino, medico di fiducia, tranquillo. Telefonare Alberga 0182 / 643 200 - 51 / 28A.

DIANO Marina sul mare Alassio appartamenti ammobiliati prezzi contenuti settembre. Tel 0183 / 400 972 ore pasti.

SPOTORNO affitto settembre L. 200 mila alloggio 4 posti nel verde. Telefonare ore pasti 0174 / 42 327.

47 Alberghi, pensioni

AL mare in Andorra al Residence Riviera di Alma di Taggia appartamenti per una vacanza libera e tranquilla. TV, tre canali, bar, giardino, piscina bimbi, parcheggio interno. Tel (0184) 43 000.

ALASSIO Pensione Nora 0182 / 47 201 completamente rinnovata cucina casalinga camere servizi pensione completa.

BELLARIA Hotel Garden lago Miramonte camere lavoro aria condizionata piscina recentemente ristrutturato dal 20-9 a settembre 20 000. Tel. 0541 / 49 734.

CATTOLICA Hotel Trieste 3° cat. Tel. 0541 / 963 140 sul mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare camere da tennis minigolf garage chiuso parcheggio cabine gratuite menù a scelta offerte settembre vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Caravelle 3° cat. Tel. 0541 / 963 140 sul mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare camere da tennis miniGolf garage chiuso parcheggio cabine gratuite menù a scelta. Offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Delle Nazioni tel. 0541 / 967 150 al mare camere con ogni confort menù a scelta garage chiuso parcheggio cabine gratuite campi da tennis miniGolf offerte vantaggiose interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Corallo, tel. 0541 / 962.688, moderno, 20 mt mare, ogni confort, menù vari. Dal 21 agosto 24 mila, settembre 18 mila. Sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Handy Sea 2° cat. sul viale moderno ogni confort 3 menù alla 32 000 bassa 22 000 tel. 0541 / 963 145.

CATTOLICA Hotel Des Bains viale Giulietti 139 tel. 0541 / 961 400 - 968 166 sul mare camere servizi telefono accessori tipo giardino parcheggio menù scelta dal 27 agosto e settembre 23 000.

CESENATICO Valverde Hotel Residence via Tiziano 34 tel. 0547 / 87 171 vicinissimo mare camere con servizi sala tv bar giardino, parcheggio, menù a scelta, cucina con buffet bassa con dechirurna ad esclusivo gradito persone complete luglio L. 25 000/27 000 agosto L. 30 000/34 000 settembre L. 20 000. Vi aspettiamo.

DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata tranquillo 12 settembre 15 offerte 18 000-20 000. Tel. 0183 / 45 / 46.

DIANO Marina Alba Hotel proprio parcheggio zona tranquilla acqua menù casalingo con servizi. Tel 0183 / 470 011.

DOLOMITI nuovo Hotel Paladin S. Martino di Castrozza (Trento). Per informazioni telefonare 0439 / 68 680 - 68 600.

GABICCE Mare - Hotel Spiaggia, tel. 0541 / 967 756. Direttamente sulla spiaggia. Camere ac balcone, ascensore, parcheggio. Sconto bambini. Prezzi modici.

MARALUNGI residenza a 37 km da Torino apre la nuova casa di riposo per anziani offrendo camere singole e doppie con servizi privati, assistenza sanitaria continua e tutti i comforts necessari. Per informazioni e prenotazioni telefonare 0141 / 466 141 - 466 162.

OFFERTA lavatrice Hotel Excelsior Savoy tel. 0541 / 23 801 23 802 vicinissimo sul mare centralissimo confort parcheggio privato dal 31 agosto L. 22 000 settembre 19 000 completissimo.

RIMINI Hotel Corsini, 0541 / 80 / 82, sul mare, camere servizi, buona cucina. Fino giugno 23 mila, settembre 18 mila.

RIMINI Hotel Astra tel. 0541 / 80 044 sul lungomare moderno camere servizi privati telefono balconi vista mare sala soggiorno panoramica sul mare scalla menù dal 21 agosto 24 000-26 500, settembre 20 000-24 500 tutto compreso.

RIMINI Hotel Carnot, tel. 0541 / 80 / 82, sul mare, camere servizi, buona cucina. Fino giugno 23 mila, settembre 18 mila.

RIMINI Hotel Kennedy, tel. 0541 / 27 042, vicino mare, tranquillo, ogni moderno comfort. Offerte speciali.

RIMINI Miramare - Pensione Villa Diana, tel. 0541 / 32 163. 50 mt mare, camere servizi, cucina casalinga. 20-31 agosto 23 mila, settembre 17 500.

RIMINI Riviera Hotel Kalina tel. 0541 / 32 / 77. 20 mt mare ogni confort cucina curata dai proprietari giugno-settembre 16 500/17 500 luglio 20 500/21 500 completissimo agosto interpellateci.

RIMINI Residence Hotel 2000 tel. 0541 / 30 300 sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare menù vario dal 21-31/8 25 500 settembre 22 000 completissimo.

RIMINI Riviera Miramare Trio d'Oro tel. 0541 / 32 324 a 50 m mare famigliare familiare ogni confort 21-31 agosto 18-20 mila, settembre 15-17 mila.

RIMINI San Giuliano Mare pensione Premio Rosa via Tommaseo tel. 0541 / 54 218 tranquilla familiare sul mare lotta camere servizi cucina romagnola.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli protezione. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011 / 024 - 536 662.

51 Occasioni

BAROVERO MOBILI RINNOVA I LOCALI!
e vende a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, salotti, lampade, tavolini. Via Battisti 42, angolo via V. Cesare chiuso per ferie dal 1° al 22 agosto.

MERCATINO del Mobile vasto soggiorno camere letto ecc. Strada del Fortino 34 parcheggio. Tel. 472 950 dopo ore 15.30.

52 Varie

MAGA «Cleo» veggente canomante via dispensa consigli risolve problemi d'amore vi farà ritrovare le persone amate lontano e perduti preziosi. Tel. 680.8773 solo donne, via Nizza 13 - Torino.

notizie dalle aziende

Milva-Barbero: un incontro per due campagne «di gusto»

Si è concluso, naturalmente con un brindisi, l'accordo recentemente firmato tra Milva e la Barbero, l'antica Casa di Canale, produttrice di spumanti, amari, vermouth, liquori e vini.
Al fascino e alla simpatia della famosa cantante e attrice è affidato il successo delle prossime campagne pubblicitarie che la Barbero ha commissionato all'Agenzia Futura di Torino per due suoi prodotti. Al «Conte di Cavour», uno dei più famosi e apprezzati spumanti secchi del mercato italiano, Milva presterà tutto la persuasività del suo fascino.
Nella sua nuova tentazione con bustella color bronzo, interpretato da un personaggio di questo livello, il «Conte di Cavour» sarà, più che mai, «un tipo di gusto».
Il secondo prodotto che la Barbero intende collegare all'immagine di Milva è un liquore originale, già conosciuto e affermato negli Stati Uniti e in Canada, nuovo per il mercato italiano.
A «Frangelico» (è questo il nome del prodotto) Milva dedica la dolcezza speziata che costituisce l'altro aspetto della sua personalità. Farà scoprire al pubblico italiano il sapore e il profumo raffinato di questo liquore che gli derivano direttamente da un prodotto tipico delle colline piemontesi (il segreto, per ora, è d'obbligo).
Nuovissima la bottiglia, studiata su misura per la personalità di «Frangelico» e racchiusa in un raffinato astuccio singolo.
Auguri a questo nuovo prodotto e complimenti a Milva che dolce e aggressiva, con classe consumata e tanto «glamour» è proprio l'interprete ideale dell'immagine Barbero.

Che succederà col segreto bancario?

A questo interrogativo di scottante attualità ha dato risposta il Convegno organizzato nei giorni scorsi a Milano, presso il Circolo della stampa, dalla Sezione Lombarda dell'Associazione internazionale Giuristi Italia-Usa sul tema: «Nuove norme penali-tributarie e segreto bancario».
L'argomento è stato sviluppato da illustri penalisti e civilisti — quali i prof. Ruggiero e Nuvolone e il dott. Boria d'Argentina — in tutti i suoi aspetti: le origini e i fondamenti economici e giuridici dell'istituto, il suo significato nella realtà socio-culturale odierna, le ragioni della sua necessità e i motivi che richiedono e giustificano deroghe particolari.
Il dibattito ha toccato inevitabilmente i rapporti tra cittadino e Stato, evidenziando come il diritto del cittadino alla riservatezza non possa ostacolare il dovere dello Stato di garantire una corretta applicazione delle norme che regolano gli accertamenti in materia fiscale-tributaria e il processo penale, date le implicazioni che l'accumulo dei capitali ha oggi con gli aspetti più tragici della nostra convivenza (mafia, terrorismo).
Per questo è stata auspicata una revisione dell'attuale legislazione che permetta di coordinare meglio processo penale e processo tributario.
Il Convegno, che ha avuto come accademico moderatore il dott. Alberto Ponsero e che è stato coordinato in tutte le sue fasi dall'avvocato Giuseppe Agliaioro, è stato seguito da un pubblico attento e qualificato, che ha animato un vivace dibattito, confermando l'interesse e il consenso suscitati ancora una volta dall'attività dell'Associazione internazionale Giuristi Italia-Usa.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso Gl. d'Aragona 80
Tel. (011) 65 80 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Marenco 32

PK publikompass spa

OGGI SU STAMPA SERA

COME SUPERARE LA SOLITUDINE AD AGOSTO

STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

REGISTRATA UNA FLESSIONE DI OSPITI (SPECIE STRANIERI) DEL 15 PER CENTO

Se il turismo va male in Sicilia non è soltanto colpa della mafia

Tra i fattori negativi non c'è solo il senso di paura e di sospetto, ma anche disfunzioni che affondano le radici nella polvere del tempo - Inutile costruire bellissimi villaggi se poi manca l'acqua - L'assessore regionale al turismo, dice: «La Sicilia è lontana, il viaggio per raggiungerla costa troppo. Bisogna trovare rimedio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Gli operatori turistici siciliani guardano ad agosto con apprensione e speranza: sinora la stagione turistica dell'isola è andata male, a luglio si è registrata una notevole flessione negli arrivi e nelle presenze, è calato paurosamente il numero degli ospiti stranieri. In alcuni centri del Trapanese e delle isole Eolie, la flessione è stata del 20-30 per cento; a Palermo ha superato il 12 per cento. Secondo l'assessorato regionale al Turismo, può essere calcolata complessivamente intorno al 15 per cento.

In base all'arido linguaggio delle cifre e dei burocrati, la situazione non appare drammatica, la stagione non sembra compromessa, ma gli albergatori non sono d'accordo.

Da troppi anni, infatti, il numero dei turisti è in costante diminuzione: la ripresa avvertita nel 1982 non ha neppure riempito i vuoti lasciati dalle annate precedenti, quest'anno le cose sono peggiorate, molti alberghi e villaggi turistici sono semivuoti.

L'isola ha una capacità ricettiva che sfiora i centomila posti letto (oltre 60 mila negli alberghi, più di 30 mila negli esercizi extra alberghieri), ma i clienti non ci sono. Quali le cause della crisi? Per quanto riguarda gli stranieri, con troppa facilità si addossano le colpe alla difficile situazione economica della Francia e della Germania, i due più importanti serbatoi turistici. Le restrizioni imposte da Mitterrand e le lusinghe di Kohl (passate le vacanze in Germania e vi faremo pagare meno tasse) possono aver avuto il loro peso, ma non giustificano da sole questa flessione.

I turisti stranieri, anche se in numero ridotto, in Italia continuano ad arrivare. Ma si fermano al Nord: in Sicilia arrivano gruppi sparuti, e questa è storia vecchia, che risale agli anni in cui nel resto del nostro Paese si parlava di «boom» del turismo. Allora la causa della crisi era stata individuata nel colera, nel terrorismo (la famosa copertina di Der Spiegel con spaghetti e la P 38), nella mafia e negli scippi. Tutte queste cose, purtroppo, ci sono ancora: colera e terrorismo a parte, le ultime imprese criminali della mafia hanno aumentato il senso di paura e di sospetto che grava da sempre sulla Sicilia; Palermo e Catania sono tra le città più pericolose d'Europa, scippi e rapine sono all'ordine del giorno.

Ma vi sono altre cause, molto più profonde e radicate, la cui responsabilità ricade sugli amministratori siciliani. Non è sufficiente dare licenze a tutti se poi non si mette in funzione gli alberghi, non basta avere delle splendide spiagge se poi non si fa niente per tenerle pulite, inutile costruire faraonici villaggi turistici se poi manca l'acqua. I mali della Sicilia sono tanti — mafia a parte — e affondano le radici nella polvere del tempo. Di tutto questo il neo assessore regionale al Turismo, il socialista Pietro Pizzo, si è reso conto nel primo mese del suo incarico ma, esaminando la situazione con gli operatori turistici, ha anche individuato altre cause responsabili del declino turistico dell'isola.

«*L'Italia — dice — ha soltanto Paesi a preminente vocazione turistica che le fanno concorrenza, ma la Sicilia in più deve fare i conti con la concorrenza delle altre regioni italiane: è la più distante, il viaggio costa troppo, l'isola subisce quindi una ulteriore emarginazione*». Il problema fondamentale, secondo l'assessore, è quello del prezzo del biglietto e della carenza dei trasporti: «*Ci vogliono tredici ore di treno per andare da Roma a Palermo. Un biglietto aereo da Roma a Cagliari costa 60 mila lire, un Roma-Palermo 50 mila lire in più*».

I collegamenti marittimi della Tirrenia, più abbordabili come prezzi, sono insufficienti. «*Il nostro primo obiettivo* — dice l'assessore — *è quello di trovare una soluzione a questo problema. La Sardegna c'è riuscita, l'Alitalia pratica delle tariffe differenziate. Questo trattamento di favore deve essere esteso anche alla Sicilia. Abbiamo iniziato delle trattative, speriamo di ottenere qualcosa*».

La compagnia di bandiera è accusata di agevolare con tariffe preferenziali chi va in vacanza all'estero: «*Una settimana in Tunisia con l'Alitalia costa meno di un analogo soggiorno in Sicilia. D'accordo, in Tunisia il costo degli alberghi è inferiore al nostro, ma l'Alitalia dovrebbe privilegiare il turismo interno invece di propagandare quello oltre frontiera*».

Individuato nel prezzo del viaggio (e nel disservizio dei trasporti) il grande nemico del turismo siciliano, l'assessore non si nasconde tuttavia le responsabilità della Regione nel declino turistico dell'isola. «*Da troppo tempo nel mondo si è diffusa una immagine distorta della Sicilia. Si parla solo delle cose brutte: mafia, delitti, droga, violenze. La gente perciò viene qui malvolentieri, ha paura. Tocca a noi costruire un'immagine diversa della nostra isola, valorizzarne le bellezze naturali, riconquistare la fiducia dei turisti. Degli stranieri, certo, ma soprattutto degli italiani*».

Per questo l'assessore sta studiando un piano di propaganda attraverso le scuole. «*Ogni anno le scuole medie italiane organizzano gite di studio. Tutte le scuole siciliane vanno a visitare le regioni del Nord ma non ce n'è una del Nord che venga in Sicilia*». L'onorevole Pizzo si sta battendo per ottenere che l'isola venga inserita nel circuito delle gite scolastiche: «*Offrendo ai ragazzi un'immagine vera, diversa, dalla nostra terra possiamo sperare che ritornino in vacanza con i genitori*». Altre iniziative sono allo studio per valorizzare le risorse turistiche e culturali della Sicilia. «*Godiamo di un clima meraviglioso, da noi si può venire tutto l'anno. E allora perché non cercare di sfruttare questa possibilità?*».

L'assessore ha in programma il lancio del turismo della terza età, «non legato al periodo feriale per eccellenza di luglio e agosto». Un'altra iniziativa è allo studio nel suo ufficio: il lancio dell'Etna come stazione sciistica invernale. «*Sarebbe stupendo poter organizzare qui, sull'Etna, dove si può sciare vedendo il mare e sempre sotto il sole, i campionati mondiali di sci*». L'impegno è quello di restituire alla Sicilia la verità, facendone conoscere gli aspetti migliori. Sinora la Regione stanziava per la promozione turistica un miliardo e mezzo all'anno. Nel 1984 questa cifra salirà a sei miliardi: quattro per la propaganda all'estero, due per quella in Italia. Se i turisti non vengono, bisogna andare a cercarli.

Francesco Fornari

Flessione in quasi tutte le regioni

Occorre richiamare gli ospiti stranieri

ROMA — La stagione turistica sta volgendo malinconicamente alla sua conclusione: in quasi tutte le regioni d'Italia si è avuta una forte diminuzione di turisti italiani e stranieri. Le difficoltà economiche italiane e anche quelle di molti paesi dell'occidente sono la causa di questa crisi.

Ed ecco per alcune regioni d'Italia come è andata la stagione turistica: a Firenze meno italiani e più stranieri; in Abruzzo in flessione sia italiani che stranieri, con accentuazione di questi ultimi; in Puglia in diminuzione i turisti stranieri; in Sicilia, una delle zone più colpite dalla crisi, sono notevolmente calate le presenze di italiani e stranieri; in Liguria flessione generalizzata anche nell'extra-alberghiero; in Campania meno italiani e stranieri; nelle Marche dopo un inizio stagione promettente in agosto meno scese le presenze; tendenza simile anche in Romagna.

Con le pensioni sociali pagati senza controlli 1700 miliardi l'anno

La pensione sociale spetta ai cittadini che, avendo compiuto i 65 anni di età, non dispongono di altri mezzi per vivere. A tal fine è stabilito un limite di reddito a cui concorrono — se il richiedente è sposato — anche i cespiti del coniuge.

L'importo di questa pensione viene trimestralmente adeguato all'andamento del costo della vita, ed aumentano nel contempo i limiti di reddito che ne condizionano la concessione. Se il reddito dell'interessato — da solo o sommato a quello del coniuge — supera quei limiti, la pensione viene concessa in misura ridotta. Per il corrente trimestre (luglio agosto settembre) l'importo della pensione sociale è di L. 178.200 al mese, e il limite di reddito per poterla ottenere L. 2.260.050 annue, elevate a lire 7.009.750 se, trattandosi di persona sposata, il reddito del richiedente deve essere aggiunto a quello del coniuge.

Si tratta comunque di una forma di previdenza assistenziale. La sua corresponsione non dipende infatti dal versamento di contributi, cioè dall'esistenza di una posizione assicurativa dell'interessato, ma soltanto dalla sua età (ultrasessantacinquenne) e dalla consistenza dei redditi di cui può disporre: da solo o in concorso col coniuge.

Nella documentazione richiesta, spesso di veritiero c'è soltanto il certificato di nascita dell'interessato, mentre le dichiarazioni sulla sua situazione economica (che in questi casi condiziona il diritto a pensione) sono troppo sovente così vaghe da non poter sempre legittimare uno stato di bisogno.

I titolari di pensione sociale sono 774 mila. Ne viene una spesa di oltre 1700 miliardi all'anno, che se i controlli fossero più rigorosi, potrebbe essere sensibilmente ridotta. Ma l'Inps — anche perché sovraccarico di lavoro — non lo fa, mentre rimbalzano anche in sede parlamentare richieste di aumento di questi pensionati benché lo Stato sia già messo in gravissime difficoltà dall'enorme dilatazione della spesa pubblica.

Il costo del nostro sistema di sicurezza sociale, che nel 1965 incideva nella misura del 10 per cento sul reddito nazionale, era già pari al 21,50 per cento nel 1981 ed è ulteriormente aumentato. E' un prezzo esorbitante che soltanto la concorde volontà dei partiti e delle forze sociali devono contenere prima che sia troppo tardi. Proprio recentemente sono stati istituiti invece gli assegni familiari maggiorati che comporteranno un sensibile aggravio di spesa per l'Inps ed altri motivi di confusione nel nostro sgangherato sistema previdenziale.

Osvaldo Patta

Nei Comuni si prepara l'imposta-casa

ROMA — E' già partita negli uffici finanziari e nei Comuni «l'operazione Icef», la sovrimposta comunale sui fabbricati, che i contribuenti dovranno versare quasi interamente a novembre. Entro il 10 settembre, infatti, tutti i Comuni dovranno inviare alla Intendenza di Finanza della propria provincia il numero di conto corrente postale sul quale dovrà essere effettuato il versamento.

A loro volta le Intendenze di Finanza dovranno compilare elenchi riepilogativi da inviare all'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni. Sarà poi quest'ultima a predisporre la pubblicazione e la diffusione di tutti i dati dei Comuni italiani con l'indicazione del conto corrente e dell'aliquota fissata.

Polemiche per l'agente arrestato dai carabinieri

GENOVA — La segreteria ligure del Sindacato autonomo di polizia esprime in un comunicato la sua «ferma condanna in merito all'episodio occorso a due colleghi del terzo reparto Celere di Bolzaneto mentre, il 15 agosto scorso, si trovavano, per diporto, sulla spiaggia di Varazze».

I due poliziotti, Alessandro Barabino e Vittorio Chelone, secondo il comunicato sarebbero stati «aggrediti da alcuni carabinieri in divisa intervenuti per una banale lite di parcheggio scaturita tra i due, e la moglie di un appuntato dei carabinieri». Successivamente Barabino è stato arrestato per aver opposto, secondo la denuncia, resistenza ai carabinieri (gli è stata poi concessa la libertà provvisoria) mentre il collega Chelone è stato denunciato a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale.

«*Prescindendo da quelle che saranno le conclusioni dell'autorità giudiziaria* — continua il comunicato del Sap — *intendiamo intraprendere, a tutela dei colleghi, tutte le opportune iniziative per individuare i responsabili di tale fatto che non potrà, purtroppo, non avere delle spiacevoli ripercussioni nei rapporti tra polizia di Stato e Arma dei carabinieri*».

Firenze, le opere di restauro

La cupola malata del Brunelleschi

I tetti di Firenze dominati dalla cupola del Duomo

FIRENZE — Mentre la commissione ministeriale per la cupola di Santa Maria del Fiore è all'opera per individuare i mali e gli interventi possibili per la salvaguardia del celebre monumento brunelleschiano (una riunione dei commissari è prevista per il prossimo 5 settembre a Roma, al fine di valutare i primi dati finora acquisiti anche da studiosi privati), la Soprintendenza ai monumenti ha deciso l'acquisto della grande struttura metallica che è stata utilizzata per costruire una impalcatura all'interno della cupola stessa.

Lo ha confermato il soprintendente, prof. Angelo Calvani. Si tratta di una vera e propria controcupola che riveste tutto l'interno del monumento, dal tamburo in su, realizzata — utilizzando anche elementi costruiti appositamente e con un progetto che rappresenta un vero e proprio capolavoro di ingegneria — per studiare lo stato degli affreschi dentro il duomo (opere del Vasari e dello Zuccari) da tempo danneggiati. Attualmente e nel prossimo futuro servirà anche agli esperti che stanno studiando le strutture dell'opera.

Sulla cupola, proprio per tenere sott'occhio ripercussioni climatiche e vibrazioni, saranno installati anche moderni e sofisticati congegni di controllo continuo. Per quanto riguarda l'acquisto della controcupola, esso è stato in considerazione della elevata spesa di noleggio che veniva pagata alla impresa costruttrice (60 milioni all'anno). Con 720 milioni, rateizzati in tre tranche annuali (la prima rata è già stata messa in bilancio), la Soprintendenza diverrà proprietaria della struttura che potrà essere utilizzata probabilmente per svariati anni.

Un tempo è stato terra di conquista di intraprendenti palazzinari

Le ruspe in difesa dell'Argentario

Il Comune ha iniziato una lunga battaglia contro l'abusivismo - Abbattuto un casolare e confiscate due abitazioni - Contro il flagello degli incendi una telecamera spia eventuali focolai - Vietati i campeggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTE ARGENTARIO — Per anni l'Argentario è stato terra di conquista di palazzinari assai intraprendenti. Gente senza scrupoli che ha innalzato «residence», alberghi, ville a più piani. Poi un bel giorno il Comune ha detto basta. Ed ha iniziato una lunga battaglia contro l'abusivismo. Una lotta dura, dai risultati alterni, durante la quale l'amministrazione ha lavorato allentato le redini, approvando piccole varianti al piano regolatore che hanno permesso nuove costruzioni.

Una stima compiuta un anno fa dall'Ufficio tecnico del municipio ha calcolato in circa settecento le case abusive. L'amministrazione comunale è ripartita all'attacco e proprio nei giorni scorsi le ruspe sono entrate in azione per demolire un casolare abusivo in località Culminali. «*Riceviamo molte denunce* — spiega Nedo Malacarne, indipendente nelle liste dei repubblicani, assessore nella giunta guidata da Susanna Agnelli — e, *nei limiti del possibile, interveniamo subito. Verso la fine di luglio, nella zona di Spaccamontagna, i vigili urbani hanno confiscato due abitazioni*».

I sospetti che ad applicare i giganteschi incendi che nel '75 e nel 1981 hanno devastato l'Argentario sia stato qualche specialista dell'abusivismo edilizio sono caduti. Una legge del '74 dispone infatti che tutte le zone incendiate vengano immediatamente considerate «zone verdi», e dunque non edificabili. Quest'anno, almeno finora, annunciano soddisfatti in Comune, con gli incendi è andata bene. Il merito è dei volontari della Croce Rossa che dirigono la sala operativa, delle vedette che perlustrano tutte le strade forestali e dell'impianto installato sulla Giannella, una telecamera che domina dal Poggio Pertuso fino a Punta Madonnina. Il versante che guarda Orbetello, e che permette di scoprire eventuali focolai e di dare l'allarme.

Come in altre occasioni è scattata l'ordinanza di divieto di campeggio dal 1° luglio al 31 agosto su tutto il territorio. «*Non possiamo permetterci tendopoli* — chiarisce il comandante dei vigili urbani Gennaro Benvenuti — *e non per cattiveria, ma non abbiamo proprio spazio*». Il territorio comunale rappresenta, per questa zona, un baluardo naturale contro i vertiginosi attacchi dei vacanzieri. Quattordicimila abitanti sono arroccati lungo le pendici dell'Argentario, una sola strada corre sulla costa e neppure copre tutto il perimetro del promontorio.

Controllare gli arrivi estivi era pertanto un provvedimento logico. E i primi a pagare le conseguenze sono stati i campeggiatori. A chi trasgredisce la disposizione che vieta a «camper» e «roulottes» l'accesso all'Argentario viene notificata una contravvenzione di dodicimila lire per divieto di accesso. Le multe, naturalmente, non hanno del tutto scoraggiato i campeggiatori. Piccoli gruppi di abusivi si sono sistemati soprattutto verso le Cannelle e il Purgatorio.

E il nuovo approdo turistico di Porto Santo Stefano? Gli ecologi, «Wwf» e «Italia Nostra» in testa, sono fermamente contrari alla costruzione del porto in località cantoniera Scarabelli. Gridano allo scandalo e parlano di «*lottizzazione del mare*» e di «*assurdo selvaggio all'Argentario*». Ma le possibilità che le loro proteste blocchino l'iniziativa sono esigue. La maggioranza degli abitanti di Santo Stefano e gli appassionati di nautica sono favorevoli per l'attuale stato di carenza di ormeggi.

Da tempo il Comune di Monte Argentario ha approvato per Porto Santo Stefano il progetto della società «Condotte d'acqua», del gruppo Iri-Italstat, che ha vinto la gara di appalto di fronte ad una commissione nella quale figuravano anche esperti della Regione Toscana e del demanio marittimo. La richiesta di ormeggi, ha recentemente sottolineato il presidente della Regione, Gianfranco Bartolini, è in crescente aumento in tutta la costa ed ha assunto l'aspetto di un fenomeno importante sia perché investe sempre più vasti strati sociali, sia perché lo sviluppo del settore risulta trainante rispetto ad altre attività turistiche.

Monte Argentario. Una veduta dal mare di Porto Santo Stefano e del promontorio

Gli uffici regionali hanno predisposto una bozza del piano di coordinamento dei porti della Toscana che costituirà, nei prossimi anni, il filo conduttore di tutte le iniziative di appoggio alla nautica. In questo piano, spiegano alla Regione, potrà avere collocazione il progetto del «Marina» presentato da Monte Argentario che verrà esaminato in una serie di riunioni collegiali. Quanto al tempo necessario per l'approvazione definitiva e il via ai lavori, a Santo Stefano non si sbilanciano. Si vedrà alla fine del complesso iter collegiale se il nuovo approdo turistico dell'Argentario avrà o no le carte in regola per nascere.

Giuseppe Fedi

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. **Se ne vendono garanti**, insieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   — le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   — le aziende industriali e commerciali associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   — la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana s.p.a.
   — l'Unione delle Televisioni Private - UTEPA
   — le agenzie di pubblicità a servizio completo - ASSAP
   — le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
   — i tecnici pubblicitari - TP
   — le imprese di pubblicità audiovisive - ANIPA
   — le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica - SIPRA e OPUS - Proclama.
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre che della pubblicità, al **Codice di Autodisciplina Pubblicitaria** che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo dei 42 articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. **Il Codice è applicato** in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia tramite l'intervento del Comitato di Accertamento.
   Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento può essere richiesto** con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina.
   Al resto provvedono il Comitato di Accertamento e, occorrendo, il Giurì che è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.
5. **L'indagine e il giudizio** avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice ne viene impedita l'ulteriore diffusione. Sinora il Giurì ha emesso oltre 360 pronunce, tre quarti delle quali sono state di "condanna" ed hanno comportato la cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando a via Larga, 15 - 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

Il tempo oggi

situazione: l'Italia è interessata dal passaggio di una perturbazione atlantica.

tempo previsto: sul settore Nord-occidentale, sul versante centrale tirrenico e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso; salvo sviluppo di nubi temporalesche sulle zone appenniniche.

temperatura: in lieve diminuzione al Sud della penisola.

venti: deboli settentrionali con locali rinforzi.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	15	31	Pescara	17	28
Verona	18	28	Roma	20	29
Trieste	20	27	Campobasso	17	23
Venezia	17	28	Bari	18	28
Milano	17	25	Napoli	17	28
Torino	17	25	Potenza	18	25
Cuneo	14	22	S. M. di Leuca	20	26
Genova	19	28	R. Calabria	20	31
Bologna	18	29	Messina	22	30
Firenze	15	32	Palermo	25	31
Pisa	16	33	Catania	19	33
Ancona	17	27	Alghero	19	29
Perugia	19	25	Cagliari	24	32

città estere

Amsterdam	20	26	sereno	Lisbona	16	33	sereno
Atene	21	32	sereno	Londra	17	24	sereno
Beirut	25	30	sereno	Los Angeles	20	29	pioggia
Belgrado	19	29	sereno	Madrid	18	37	nuvoloso
Berlino	15	27	nuvoloso	C. del Messico	12	26	sereno
Bruxelles	20	26	nuvoloso	Montreal	19	29	sereno
Buenos Aires	1	13	sereno	Mosca	14	29	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	New York	19	30	sereno
Copenaghen	14	23	nuvoloso	Oslo	8	21	sereno
Dublino	16	16	pioggia	Parigi	18	26	sereno
Francoforte	14	27	nuvoloso	Pechino	23	32	sereno
Ginevra	12	31	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	34	sereno
Helsinki	14	17	nuvoloso	Stoccolma	11	18	sereno
Hong Kong	25	30	nuvoloso	Sydney	11	17	pioggia
Gerusalemme	7	19	sereno	Tokyo	20	34	nuvoloso
Johannesburg	7	18	sereno	Vienna	16	27	sereno

Maltempo in Liguria e Sardegna

Tromba d'aria in Liguria. Poco prima delle 9 a Sestri Ponente si è alzato un boato. Poi si è abbattuta una tromba d'aria. Scoperchiato un palazzo, danni ad altre costruzioni. Nessun ferito.

Il maltempo ha colpito Genova e buona parte della Riviera di Levante. Anche in Toscana si sono registrati vento, temporali e cali della temperatura.

Allarme in mare. Bufera sulla costa nord-orientale della Sardegna. Nella zona di Olbia alcune imbarcazioni si sono trovate in difficoltà. Il pomeriggio si è diffuso l'allarme per un paio di gommoni. A sera un panfilo ha raccolto i 16 naufraghi dei quali non si avevano notizie da ore.

Ancora fiamme. Forestale, vigili del fuoco, volontari sono impegnati da ore sui colli Euganei nei pressi di Battaglia Terme contro una serie di incendi boschivi. Oltre 25 ettari di bosco sono già andati distrutti.

La ripresa americana, più impetuosa del previsto, minaccia di riscatenare l'inflazione

Gli Usa in bilico tra boom e ricaduta Il dollaro perde altri colpi in Europa

Contrasto tra Reagan e Volcker sul costo del denaro - Tassi troppo elevati, sostiene il governatore della Federal Reserve, danneggiano gli europei ma anche l'industria Usa - La spettacolare ripresa dell'auto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I dati sorprendono gli esperti: nonostante gli elevati tassi d'interesse, il prodotto nazionale lordo continua a salire a un ritmo molto sostenuto. Lo scorso luglio, l'aumento è stato dell'1,8 per cento in termini reali, cosa che fa pensare che nel terzo trimestre di quest'anno il prodotto nazionale lordo ripeterà l'exploit del secondo trimestre, crescerà cioè dell'8-9 per cento. Ha dichiarato il sottosegretario al Commercio, Ortner, l'uomo che studia le statistiche: «*La ripresa economica è più forte del previsto. Se continuerà di questo passo, fra pochi mesi rischieremo una recrudescenza inflazionistica*».

Che cosa è successo esattamente? Perché il rilancio della produzione industriale è così massiccio? Secondo la Riserva Federale, dietro il «boom» ci sono l'auto, gli elettrodomestici e altri beni durevoli. Detroit è finalmente uscita dalla crisi che l'attanagliava dal '79 e gli incrementi delle sue vendite sono eccezionali: il 33,60 per cento da un trimestre all'altro. I consumatori, inoltre, trovandosi di fronte a un'inflazione ridotta, e con più potere di acquisto, rilanciano i consumi principali. Non a caso, osserva la Riserva Federale, gli stabilimenti funzionano adesso al 78 per cento della loro capacità, il massimo livello dell'ultimo triennio.

In teoria, la ripresa economica dovrebbe risolvere tutti i mali della reaganomics. Dovrebbe portare maggiori introiti al fisco (e il ministero del Tesoro prevede infatti per l'83 non più un deficit di bilancio di 210 miliardi di dollari, ma di 189 miliardi). Dovrebbe fare scendere ulteriormente la disoccupazione, che dallo scorso dicembre è già passata dal 10,8 per cento al 9,5 per cento. Dovrebbe consentire la riconversione dei settori stagnanti dell'industria, dai tessili agli acciai, tramite gli investimenti privati, che riceverebbero agevolazioni fiscali.

Ma sia il sottosegretario Ortner che i portavoce della Riserva Federale sono incerti sul futuro. Essi temono che il rilancio della produzione industriale venga stroncato dagli alti tassi d'interesse. Con il «prime rate» all'11 per cento, ritengono impossibili gli investimenti. Il «prime rate» è lo sconto praticato alle grandi industrie. Esso ha già danneggiato l'edilizia, imponendole una flessione dello 0,8 per cento a luglio di mutui saliti da poco meno dell'11 per cento a poco più del 12 per cento). Danneggerà ancora di più i settori pericolanti, dove è indispensabile un'azione «capital intensive», che favorisca il capitale sulla forza lavoro.

E' il solito circolo vizioso. Perché il «prime rate» scenda bisognerebbe che il presidente Reagan e il Congresso intaccassero il deficit del bilancio dello Stato. Ma con gli impegni militari assunti in tutto il mondo, il presidente chiede di aumentare, non di diminuire le spese militari, e il Congresso rifiuta di sacrificare di nuovo i servizi sociali. Di fronte a questa inazione, il governatore della Riserva Federale, Paul Volcker, protesta invano ogni settimana. Egli fa il possibile per contenere l'aumento della massa monetaria, in modo da indurre le grandi banche a ribassare i tassi d'interesse sia pure di poco. Ma si sentirà col sospetto che la finanza pubblica rimanga troppo allegra.

D'altro canto, la riduzione del «prime rate» in sé, in presenza di un enorme deficit di bilancio, e con una ripresa dell'economia così accentuata, farebbe scoppiare per l'ennesima volta l'inflazione. «*E' un momento molto difficile* — commenta Ortner — *in cui il potere esecutivo e legislativo più ancora che gli organi tecnici sono chiamati a dare prova di responsabilità*».

L'attuale «boom», che ricorda l'età prospera di Kennedy e di Johnson, segna dunque un momento decisivo nella vicenda economica americana. Anche la superpotenza, come la Cee, deve puntare a tassi d'interesse più bassi e a un dollaro più debole: se non li ottiene, non sarà più in grado di competere con i prodotti del Giappone, e il disavanzo della sua bilancia commerciale (probabilmente 60 miliardi di dollari quest'anno) finirà per schiacciare l'attivo realizzato nei conti correnti grazie al flusso di capitali stranieri.

Ennio Caretto

Il presidente Reagan

In Italia è a 1573

ROMA — Il dollaro ha accentuato ieri il suo ripiegamento sui mercati valutari: in Italia la quotazione è stata stabilita a 1573,25 lire contro 1558,25 di martedì (perdendo quindi 15 lire). In sostanza è tornato sui livelli dei primi di agosto.

Anche sugli altri mercati europei il dollaro ha proseguito il movimento al ribasso delineatosi martedì: a Francoforte il dollaro è stato quotato al «fixing» 2,64 marchi contro 2,67 marchi di martedì.

La nuova flessione del dollaro è avvenuta — come rilevano gli osservatori — in un mercato caratterizzato dall'incertezza: gli operatori in sostanza cercano di capire se la debolezza della moneta americana sia un fatto puramente tecnico, un'assestamento dopo i massimi raggiunti la settimana scorsa, o se invece si tratti di una vera tendenza.

In ogni caso la discesa del dollaro è stata favorita anche — rilevano gli osservatori — dal calo dei tassi dei Fondi federali Usa.

La vivacità con cui il dollaro sta perdendo terreno ha indotto però alcuni esperti ad assumere un atteggiamento di cautela.

Quanto alla lira, l'andamento è stato simile a quello di martedì con un recupero sul dollaro e leggeri assestamenti rispetto alle valute dello Sme.

Ecco le quotazioni (media dell'Ufficio Italiano cambi): dollaro 1572,25 (1558,25 martedì); marco tedesco 594,75 (593,55); franco francese 197,79 (197,165); lira sterlina 2373,95 (2385,50); franco svizzero 733,59 (738,41).

Ulteriore lieve recupero dell'oro sulle principali piazze europee, in reazione al ridimensionamento del dollaro. A Londra, il metallo è stato quotato 422,50 dollari l'oncia al fixing pomeridiano, un guadagno di 2 punti rispetto ai 420,50 dollari di martedì.

Dopo aver toccato 3 volte i massimi

Wall Street teme la resa dei conti

Nel secondo trimestre dell'anno in corso, per ben tre volte (20 maggio - 8 giugno - 18 luglio), l'indice Dow Jones, reagendo al raggiungimento di nuovi massimi, era tornato sui suoi passi fermandosi sempre intorno alla quota magica di 1180.

Nella prima settimana di agosto il fenomeno si è ripetuto: in giornata l'indice era sceso ben al di sotto della quota di sostegno ma, nelle ultime battute di Borsa, tutto il terreno perso era stato recuperato e la barriera aveva retto nuovamente. Lunedì 8 agosto, tuttavia, la chiusura è avvenuta al livello di 1163,06, fornendo un segnale fortemente negativo a breve termine. Tesissima, a causa della politica della Federal Reserve, ridivenuta restrittiva dopo la rielezione di Paul Volcker, e quindi a causa del rialzo dei tassi a breve e a lungo termine, nonché del «primerate» dopo 55 mesi, preoccupata del troppo rapido procedere dello sviluppo economico e della conseguente ovvia necessità di raffreddarlo, negativamente colpita infine da un rialzo dei prezzi delle materie prime, eccessivo dopo un periodo così breve di ripresa, Wall Street sta ora vivendo giorni di tensione e di vuoti, dimenticati dall'agosto 1982. Nella settimana dall'8 al 13 e nella seduta di lunedì 15 agosto si è avuta una ripresa, con il «Dow Jones» che ha chiuso lunedì a 1193,50.

In realtà, chi ricorda tutti i grandi mercati al rialzo del passato sa che quella in atto non è altro che la prima correzione — per altro attesa da mesi — di un'espansione dei prezzi eccessiva, tenuto conto del relativamente breve periodo nel quale è avvenuta. Del resto, al di là dei movimenti dell'indice, molti settori sono in forte ripiegamento tecnico da tempo.

Il settore più duramente colpito è stato quello dei titoli tecnologici e dei computers dove, con l'eccezione dei grandissimi nomi, come IBM e pochi altri, le perdite di valore, dell'ordine del 30-40% si misurano ormai a decine.

Fortemente colpiti anche i settori delle costruzioni, a causa del rialzo dei tassi sui mutui; delle linee aeree, i cui titoli si erano triplicati di prezzo, dei farmaceutici e, in genere, delle grandi compagnie esportatrici a causa della forza del dollaro. Per molti di questi titoli, e in particolare per i tecnologici di prima qualità, anche un'ulteriore caduta dell'indice generale non dovrebbe più provocare avalli importanti.

La previsione è ora che il mercato continui a scendere, fermandosi, secondo le proiezioni di molti analisti, intorno a quota 1100, o poco al di sotto. Quando il tasso di sviluppo dell'economia sarà tornato a ritmi più ragionevoli, la Federal Reserve farà ribassare nuovamente i tassi di interesse, ed il mercato, che rimane con la sua tendenza di fondo al rialzo assolutamente intatta, riprenderà la sua salita solo temporaneamente interrotta.

Coloro che hanno vissuto aspettando per mesi un'occasione per comprare, anziché spaventarsi, farebbero bene, a nostro avviso, a preparare un programma di investimento a non troppo lunga scadenza. Si sa bene che i «bull markets» riportano spesso senza preavvisi.

Nonostante molte nuove teorie di cui si legge giornalmente è probabile anche che la ripresa del mercato coinciderà con un riaggiustamento del dollaro nei confronti delle divise dei grandi concorrenti, in particolare Germania, Giappone e, per altri motivi, Svizzera.

Non è pensabile che spese militari, deficit interno e deficit estero siano finanziati dall'estero in eterno. Anziché pensare a quanto accaduto il 17 agosto 1971 ci sembrerebbe opportuno pensare al *vero Bretton Woods*»; quando il mondo si cullava nell'illusione di un dollaro super forte perché legato all'oro; ma sapendo anche che oro non ce n'era più abbastanza nelle casse della Federal Reserve e che la bilancia commerciale e delle partite correnti segnava deficit progressivi.

Le cose sono cambiate e gli Stati Uniti hanno messo in ordine molte cose; ma rimangono i punti deboli di cui sopra, oggi fortemente mascherati dagli alti tassi reali. Senza pensare, ovviamente, ai crolli del passato, rimaniamo convinti che il mercato esprimerà una verità meno rosea forse nel corso dello stesso 1983.

Antonello Zantno

Da ieri interessi più bassi sui depositi

I soldi in Svizzera adesso rendono meno

GINEVRA — *Le maggiori banche elvetiche hanno deciso ieri di ridurre, con effetto immediato, il tasso di interesse sui depositi a termine fisso. A quanto si è appreso da Zurigo il nuovo tasso è sceso dal 4 al 3,75 per cento per tutti i depositi da 3 a 12 mesi.*

La decisione è stata presa per adeguare la situazione in Svizzera all'evoluzione sul mercato europeo. L'ultimo provvedimento analogo — con una riduzione dal 4,5 al 4 per cento — era stato annunciato il 4 luglio scorso.

Da Francia e Austria, invece, giungono notizie negative sul fronte dell'inflazione che ha ripreso a crescere. A luglio i prezzi al dettaglio in Francia sono aumentati dello 0,8-0,9% rispetto al mese precedente, mentre in giugno e in maggio gli aumenti mensili erano stati rispettivamente dello 0,6 e dello 0,7%. Se i dati preliminari dell'istituto nazionale di statistica saranno confermati alla fine di questo mese, un aumento mensile dello 0,8 porterà l'aumento annuo al 9,3%, mentre un aumento dello 0,9% porterà l'aumento annuale al 9,5%.

Il governo francese aveva stabilito tra i suoi obbiettivi di limitare il tasso di inflazione 1983 all'8% dopo il 9,7% registrato nel 1982 e spera di contenere il tasso 1984 entro il 5%. Funzionari governativi hanno comunque ammesso che l'inflazione supererà molto probabilmente il tasso dell'8%.

Il tasso di inflazione in Austria ha raggiunto in luglio il 2,8 per cento rispetto al 2,5 per cento dei due mesi precedenti. Anche per agosto è previsto un aumento di uguali proporzioni. Tra le cause di tale crescita vi è l'aumento dei costi di alcuni prodotti, tra cui la benzina — per la quale è previsto un ulteriore aumento a breve scadenza —, il pane e il latte.

In confronto agli altri Paesi europei, il tasso d'inflazione è tuttavia sempre modesto. Nello stesso mese di luglio in Italia è stato del 15,2 per cento, in Belgio del 7,4, nella Rfg del 2,5, in Olanda del 2,4 e in Svizzera del 2,2.

Utili Hoechst +44% in 6 mesi

BONN — La Hoechst Ag, uno dei primi nomi della chimica tedesca, ha registrato un aumento del 44,1 per cento dei suoi utili nel primo semestre dell'anno. Gli utili, al lordo delle imposte, sono stati di 839 milioni di marchi, rispetto ai 558 milioni del primo semestre del 1982, che oltretutto presentavano un aumento del 50 per cento.

Il miglioramento ha interessato le attività della Hoechst in tutte le regioni mondiali.

IL SINDACO DI NAPOLI COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

Avviso di pre-selezione imprese

— Con ordinanza n. 1 del 20 maggio 1981 sono state individuate le aree per la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219;

— L'art. 81, 1 e II comma della legge 14 maggio 1981, n. 219, prevede la realizzazione degli interventi in modo unitario, sulla base di programmi costruttivi, mediante affidamento in concessioni a mezzo di apposite convenzioni in deroga alle norme vigenti a Società, imprese di costruzione, anche cooperative o loro consorzi, idonee sotto il profilo tecnico e imprenditoriale;

— L'art. 81 della legge 14 maggio 1981, n. 219, prevede, inoltre, che formino oggetto della concessione tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione delle aree occupate, ivi comprese le procedure di espropriazione ed il pagamento delle relative indennità, la formulazione del programma costruttivo sulla base di apposite indicazioni del Sindaco Commissario riguardanti le prescrizioni urbanistico-edilizie da osservare ed i termini per la realizzazione dell'intervento, la progettazione delle opere, la realizzazione delle stesse.

Con ordinanza n. 260 del 21 ottobre 1982 è stata individuata e vincolata l'area ricadente in località Ponticelli della estensione di circa mq 260.000 confinante ad ovest col comprensorio 167 di Ponticelli; ad est col Comune di Cercola; a nord e a sud parallelamente con via Argine e via Cupa Del Mare da destinare ad insediamenti produttivi delle pelli, concerie e tintorie ai sensi dell'art. 5 bis della legge 6 agosto 1981, n. 458;

— Dovendo provvedere all'affidamento in concessione delle opere previste dalla citata ordinanza n. 260 del 21 ottobre 1982, nonché di quant'altro previsto dall'ordinanza n. 585 del 7 luglio 1983;

AVVISA

le Società, imprese di costruzione, anche cooperative o loro consorzi, consorzi di imprese e raggruppamenti in associazione temporanea nazionali o di Stato aderente alla C.E.E., che ai fini della individuazione dei soggetti idonei sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale alla realizzazione del programma relativo agli insediamenti produttivi in località Ponticelli (polo conciario), sarà considerato elemento essenziale ed inderogabile il possesso dei seguenti requisiti:

1) — Per le imprese di costruzione nazionali, l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori nelle categorie 2-5 e 12 (D.M. 25-2-82) per un importo illimitato; per le imprese della C.E.E. l'iscrizione in analogo registro del Paese residente.

Nel caso di raggruppamento in associazione temporanea o consorzio, tale requisito può anche non essere posseduto da una singola impresa, purché risulti comunque garantito per il raggruppamento o consorzio nel suo complesso;

2) — Il fatturato, per lavori eseguiti, relativi al triennio 80-81-82, non inferiore a 100 (cento) miliardi di lire.

Tale requisito, qualora non posseduto da una singola impresa, può essere soddisfatto sommando il fatturato, per lavori eseguiti, del triennio 80-81-82 da non più di tre imprese del raggruppamento o consorzio.

3) — Il consorzio o il raggruppamento in associazione temporanea dovrà comprendere esclusivamente imprese che risultino iscritte all'Albo nazionale dei costruttori in almeno una delle categorie 2-5 e 12 o analogo registro del Paese aderente alla C.E.E., per un importo non inferiore a 4 (quattro) miliardi di lire e che abbiano un fatturato, per lavori eseguiti, del triennio 80-81-82 non inferiore a 6 (sei) miliardi di lire.

4) — Il Consorzio o il raggruppamento in associazione temporanea dovrà prevedere la partecipazione di imprese con sede legale nella Regione Campania (almeno il 20%);

5) — Saranno privilegiate le imprese, i raggruppamenti temporanei e i consorzi che documentino in modo particolareggiato esperienze consolidate nel settore delle costruzioni industriali «chiavi in mano» con particolare riguardo a progresse esperienze di progettazione ed esecuzione di impianti di disinquinamento.

Risulterà inoltre preferenziale la comprovata connessione con aziende di prefabbricazione industriale e aziende di impianti tecnologici;

6) — Nella progettazione dovranno essere rispettati i vincoli riportati nelle ordinanze commissariali n. 260/82 e n. 585/83, che sono consultabili presso gli uffici del Sindaco di Napoli Commissario Straordinario del Governo;

7) — Impegno a prestare cauzione, a mezzo di idonea fideiussione bancaria o assicurativa, non inferiore al 10% dell'importo dei lavori affidati in concessione.

Sarà considerato titolo preferenziale, a parità di altre condizioni, l'impegno di utilizzare forze e strutture professionali operanti nella Regione Campania;

8) — Le domande di partecipazione, in carta libera, redatte in lingua italiana, dovranno altresì essere corredate dai documenti di cui ai punti n. 1-2-3-5 e dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione, autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4-1-68 n. 15, o secondo la legislazione del Paese di residenza, con la quale la ditta attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a), b), d) e) dell'art. 10 della legge 30-3-1981, n. 113;

b) certificato di iscrizione Camera di Commercio ed Artigianato o dal analogo registro di Stato aderente alla C.E.E.;

c) indicazione degli Istituti Bancari in grado di attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa;

d) copia autenticata delle dichiarazioni Iva riguardanti gli anni 80-81-82;

e) bilancio (stato patrimoniale con annesso conto dei Profitti e Perdite) relativo agli anni 80-81-82;

9) — Le domande e la documentazione richiesta, in lingua italiana dovranno pervenire al Sindaco di Napoli — Commissario Straordinario del Governo, Piazza Torretta 19 — Napoli entro e non oltre le ore 12 del 10 settembre 1983;

10) — Il presente avviso verrà pubblicato sulla stampa nazionale e spedito il giorno 8 agosto 1983 per la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea».

Napoli, li 8 agosto 1983

Commissario Straordinario
Maurizio Valenzi

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO - SONACAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N° 10/83

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

Lotto n° 1 - Termostati (Kits) adattabili
Lotto n° 2 - Compressori ermetici

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n° 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

Per questo, i concorrenti stranieri debbono allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri rivolgendosi a SONACAT - Direction des Approvisionnements - 87, Bd. Mohamed V - ALGER, contro pagamento della somma di 100 DA per lotto.

Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, debbono pervenire in doppio plico anonimo sigillato all'indirizzo suddetto.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato a QUARANTACINQUE (45) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Qualsiasi offerta che perverrà dopo tale data sarà considerata nulla.

La busta esterna dovrà portare obbligatoriamente la scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N° 10/83 - A NE PAS OUVRIR».

I candidati resteranno vincolati dalla loro offerta per un periodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N° 1076/DIV.

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

ATTREZZATURE MATERIALE DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO A PICCOLA DISTANZA

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ad altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n° 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo:

Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - Alger - Algerie - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 1076/DIV - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 24-9-1983 alle ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Commissario in 5 società del gruppo Pianelli

ROMA — Cinque aziende collegate con la Pianelli e Traversa sono state poste in amministrazione straordinaria. I decreti contenenti le procedure d'amministrazione controllata sono stati pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale».

Si tratta della Olmat, della Raffini, della Spa Pianelli e Traversa Finanziaria, con sede in Cascine Vica (Rivoli), della Cutter, con sede in Milano, e della Metallotecnica.

Per tutte e cinque le imprese è disposta la continuazione dell'esercizio per due anni ed è nominato commissario Mario Boidi, già commissario della Pianelli e Traversa.

• DIVIDENDI — Con l'inizio della liquidazione di settembre la Riva Finanziaria e la De Angeli Frua quoteranno ex dividendo. Gli importi delle cedole, al lordo delle ritenute fiscali, sono di 300 lire per la Riva e di 75 lire per la De Angeli.

La produzione petrolifera supera i quantitativi stabiliti

E' saltato il «tetto» Opec

WASHINGTON — La situazione del mercato petrolifero internazionale, e soprattutto l'andamento della produzione Opec saranno i temi centrali che i ministri del petrolio del comitato tecnico di sorveglianza dell'Opec affronteranno con tutta probabilità alla loro prossima riunione, fissata per il 13 settembre.

La stampa specializzata statunitense ha infatti reso noto in questi giorni che la produzione Opec ha superato per la prima volta il tetto di 17,5 milioni barili al giorno.

Secondo il «Petroleum Intelligence Weekly», infatti, la produzione Opec si aggirerebbe ormai intorno ai 18,5 milioni di barili al giorno, livello che rispecchia un incremento di oltre 3 milioni di barili rispetto al volume di aprile. Ed è sempre questo settimanale a rilevare che Iran e Nigeria continuano a produrre al di sopra del tetto.

A puntuale conferma delle preoccupazioni che tali notizie possono destare in seno all'Opec, il ministro del petrolio venezuelano, Calderon Berti, ha messo in guardia gli altri produttori dell'Opec circa i pericoli di incrementi poco oculati della produzione.

Di fronte ad un probabile rafforzamento della domanda petrolifera nei prossimi mesi, i Paesi produttori dell'Opec dovrebbero reagire in modo da soddisfare la domanda, senza però consentire un accumulo di nuove scorte da parte dei Paesi consumatori.

Questa è infatti la proposta di Calderon Berti, il quale sottolinea che, qualora venisse consentito appunto ai Paesi consumatori di costituire nuovamente ingenti scorte, questi avrebbero nuovamente la possibilità di attingere alle giacenze nel prossimo inverno, costringendo così nuovamente al ribasso dei prezzi e alla riduzione della produzione.

Calderon Berti auspica invece il raggiungimento di un equilibrio duraturo del mercato, che a sua volta agevolerebbe la ripresa del mondo industrializzato. Sarà questa la tesi che il ministro sottoporrà, a quanto pare, alla prossima riunione del comitato tecnico di cui, oltre al Venezuela, fanno parte Indonesia, Emirati Arabi ed Algeria.

Sempre in tema di prodotti petroliferi il Kuwait ha ridotto del 4,6% i prezzi del gas di petrolio liquefatto (Gpl) di sua produzione, portando la quotazione media a 270 dollari la tonnellata. Il provvedimento è retroattivo al 1° agosto, mentre vengono ridotti anche — rispettivamente a 283 e 270 dollari la tonnellata — anche i prezzi del propano e del butano.

La decisione mira ad allineare i prezzi a quelli praticati dagli altri Paesi dell'Opec. Il Kuwait produce attualmente 1,2 milioni di tonnellate di Gpl al giorno, ma tale volume è pari solo ad un terzo della capacità di cui dispone (3,5 milioni di tonnellate), e ciò a causa del ridotto livello di produzione di greggio.

Come può essere evitato il rincaro della benzina

ROMA — Bisognerà aspettare ancora qualche giorno, e la ripresa dell'attività di governo, per sapere se il prezzo della benzina aumenterà di 30 lire il litro o se subirà una «defiscalizzazione», restando inalterato per gli automobilisti (1165 lire il litro). In attesa gli esperti petroliferi hanno fatto i primi calcoli.

Un'eventuale «defiscalizzazione» (cioè un travaso interno, dal carico fiscale al prezzo industriale, dell'aumento di 23,72 lire che diventano 30 al consumo con Iva e arrotondamento) si tradurrebbe in un onere, per le finanze statali, di circa 130 miliardi negli ultimi 4 mesi del 1983.

In questo caso, il maggior onere verrebbe ammortizzato facendo ricorso al cosiddetto «Fondo compensativo per le oscillazioni dei prezzi petroliferi», istituito con decreto-legge del 28 gennaio 1983. Un'operazione possibile, almeno in termini matematici: il Fondo dispone ancora di 253 miliardi per il 1983.

La disponibilità iniziale del Fondo, pari a 885 miliardi (raggiunta grazie a tre conferimenti derivanti da altrettante fiscalizzazioni di diminuzione dei prezzi petroliferi), si è abbassata, fino alla somma attuale, per tre successivi interventi nel corso dell'anno finanziario 1983.

LA SOMMA PIÙ ALTA DI CONVENIENZE.

Il più grande assortimento d'Europa di

TAPPETI ORIENTALI

le garanzie più assolute, le dilazioni più ampie.

CITO

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO
via Lagrange 10
Tel. (011) 519645

MILANO
via Settala II ang. viale Tunisia
Tel. (02) 2126...

In vista del frazionamento che quadruplicherà i titoli in circolazione

Tornano a splendere le Generali

Consistenti acquisti in Borsa a prezzi crescenti hanno portato la quotazione in un mese da 128 a 143 mila lire

MILANO — Un Ferragosto effervescente in Borsa: è tornata a splendere la stella delle Generali, che ieri ha chiuso a 143 mila lire contro le 128.500 lire di un mese fa quando vendite insistenti sul titolo provenienti, si dice, da un grosso investitore che [illegible] smobilitando, avevano offuscato l'immagine del titolo forse più amato dai risparmiatori.

Anche gli scambi hanno subito un sensibile scatto in avanti, passando dai 5-6 mila titoli al giorno di luglio ai 18-20 mila pezzi di questi ultimi giorni.

Non è solo il bilancio 1982 che, con i suoi 52 miliardi di utili provenienti da un gruppo assicurativo da 4600 miliardi di premi, ha permesso la distribuzione del dividendo di 1100 lire su un capitale ancora una volta aumentato in linea gratuita causa del rinnovato interesse per la maggiore compagnia di assicurazione italiana e una delle prime a livello europeo. Ci sono almeno altre tre buone ragioni che favoriscono gli acquisti. Prima di tutto la convinzione che il mercato della Generali è destinato ad ulteriori allargamenti, soprattutto dopo l'annunciata operazione di suddivisione delle azioni in quattro nuove ogni una vecchia posseduta (previo aumento del valore nominale da 4 a 8 mila lire) che renderanno i titoli più accessibili al vasto pubblico dei piccoli risparmiatori. La domanda di Generali, del resto, è sempre potenzialmente buona perché il titolo è forse l'unico in Borsa a non aver mai deluso chi lo ha acquistato. Un risparmiatore che all'inizio del 1970 [illegible] comprato 100 Generali quando la società capitalizzava 480 miliardi (contro 4400 miliardi ai prezzi di ieri) si sarebbe trovato oggi con 536 titoli pagando solo 546 mila lire (e avendo in più 95 azioni Alleanza).

Enrico Randone, presidente delle Assicurazioni «Generali»

Non c'è da meravigliarsi quindi che il mercato sia convinto che quando i titoli generali si moltiplicheranno per quattro i compratori non mancheranno. Tanto più che (secondo motivo alla base del rialzo) il sensibile incremento nella circolazione di azioni Generali coincide con il varo dei fondi comuni di investimento, i quali non potranno non mettere in portafoglio un po' di titoli della principale compagnia [illegible] assicurazioni. Già oggi i fondi comuni operanti in Italia posseggono quasi il 3 per cento del capitale Generali, una partecipazione non marginale se si considera che nessun singolo azionista del gruppo assicurativo supera il 5 per cento del capitale.

L'investimento nelle Generali è [illegible] investimento contro l'inflazione perché [illegible] base della solidità patrimoniale dei gruppi ci sono rilevanti partecipazioni immobiliari e un considerevole patrimonio [illegible] serre, che fanno della compagnia di assicurazioni triestina uno dei principali proprietari terrieri italiani insieme alla Banca d'Italia e al gruppo Perrazzi di Ravenna.

L'investimento nelle Generali è anche contro la svalutazione della moneta perché una parte molto rilevante dell'attività si svolge all'estero. Il 70 per cento dei premi delle 35 compagnie che fanno parte del gruppo proviene da aree a moneta forte come il marco dall'Austria 848 miliardi, 852 miliardi dalla Germania, 705 miliardi dalla Francia, 190 miliardi dall'Olanda, 150 miliardi dalla Gran Bretagna).

Il portafoglio titoli del gruppo su cui ci sono plusvalenze non contabilizzate per oltre 800 miliardi, è composto per il 40 per cento dalle azioni e per il 50 per cento dai titoli a reddito fisso, da investimenti in valuta estera.

Mario Rossa

Mono Bot alle [illegible]anche

ROMA — Nei primi mesi del 1983 si è nettamente ridotto il peso dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot) nei portafogli bancari: questa riduzione del portafoglio di Bot emerge dalle statistiche della Banca d'Italia sul primo trimestre [illegible] 1983. A [illegible] marzo, infatti, la consistenza dei Bot (valore nominale) impiegabili alle aziende di credito era di 35 mila 988 miliardi di lire contro 51 mila 54 miliardi di lire 1982.

La suddivisione delle «emissioni nette» per categorie di investitori mostra chiaramente questa riduzione per i [illegible] nel primo trimestre 1983, con un saldo negativo per le banche di circa 15 mila miliardi di lire. E in aumento, invece, l'assorbimento da parte degli «altri operatori» (tra i quali sono compresi i singoli investitori privati): la consistenza a fine marzo 1983 era di quasi 88 mila miliardi di lire di Bot con [illegible] assorbimento «netto» nel trimestre di 11 mila miliardi di lire.

Nella anche la crescita di Cct (Certificati di credito del Tesoro) a tasso variabile detenuti dagli stessi «altri» investitori: la consistenza è salita a oltre 36 mila miliardi di lire (con un aumento di circa 10 mila miliardi sulla fine del 1982).

Montedison in cerca di fondi

ROMA — Ruota attorno a quattro operazioni il programma di rafforzamento finanziario che il gruppo Montedison si accinge a realizzare nell'ultima parte di quest'anno, a cominciare già da settembre.

Avviato nei mesi scorsi, con l'operazione «Farmitalia Carlo Erba» e mediante l'emissione di un primo prestito obbligazionario, il programma allo studio del vertice di Foro Bonaparte, per ridurre il peso degli oneri finanziari, prevede ora l'offerta pubblica delle azioni di due società detenute dalla «Montedison», la «Fidenza Vetraria» e l'«Anic», nonché l'emissione di un secondo prestito obbligazionario, le cui modalità sono ancora in corso di definizione.

Accanto a questi interventi si inserisce l'aumento di capitale, mediante offerta al pubblico, da 8 a 10 miliardi della «Montefin», la finanziaria, al 43 per cento Montedison, che controlla due noni [illegible] primo piano tra i produttori di vernici in Italia, la «Max Mayer-Duco» e la «Veneziani Zonca».

Dopo due giorni di incontri fra i Paesi Cee a Bruxelles

L'Europa rimane divisa sulla politica agricola

BRUXELLES — Le proposte della commissione europea per una riforma della politica agricola Cee (Pac) hanno sollevato critiche e provocato divergenze fra i «Dieci» riuniti(si) martedì e ieri a Bruxelles per preparare il negoziato sul finanziamento della Comunità, esperti finanziari e agricoli dei governi dei «Dieci» hanno esaminato nel dettaglio due documenti presentati alla fine di luglio dall'esecutivo Cee, uno per [illegible] migliore gestione dell'«Europa verde», l'altro per una maggiore efficienza dei fondi strutturali che operano nei settori agricolo, sociale e regionale.

Secondo fonti generalmente bene informate, la riunione [illegible] confermato l'esistenza di due «filosofie»: quella restrittiva dei Paesi preoccupati soprattutto dell'esigenza di fare economie (Germania e Regno Unito) e quindi di razionalizzare le spese, quella dei Paesi meno prosperi, fra cui l'Italia, secondo i quali il [illegible] «razionalizzazione» dovrebbe [illegible] accompagnato da [illegible] rilancio delle politiche comunitarie.

Le stesse fonti rilevano che il dibattito sulla riforma della «Pac» si è «invischiato» in una infinità [illegible] critiche espresse dalle varie delegazioni sulle misure proposte per i singoli prodotti. «Invece di favorire la convergenza sui sacrifici che ogni Paese dovrebbe fare, il documento della commissione non ha fatto che acuire le divergenze» ha detto un esperto.

In particolare, i belgi hanno accusato la commissione di riservare un [illegible] più favorevole a certi prodotti mediterranei (per esempio il tabacco) rispetto a quelli continentali (cereali e latte).

Fra le varie proposte, quella di limitare le garanzie [illegible] se ai produttori al di là di [illegible] certo livello di produzione ha provocato tensioni: per l'Italia e Grecia, tale principio deve essere applicato solo alle produzioni eccedentarie, per la Francia, il provvedimento va considerato [illegible] per [illegible] Belgio, Danimarca e Germania, sono invece favorevoli ad [illegible] applicazione generale e uniforme delle «soglie di [illegible] garanzia».

Dubbi sono stati espressi dalle delegazioni italiana e britannica sull'efficacia della tassa di corresponsabilità sul latte — già in vigore e che la commissione vorrebbe [illegible] lievare — che ha per scopo di far pagare al produttore parte del costo di [illegible] delle eccedenze. Secondo l'Italia, deficitaria in questo settore, la tassa ha provocato discriminazioni e distorsioni [illegible] ottenere l'obiettivo voluto, cioè ridurre [illegible] produ- [illegible] dibattito [illegible] fondi strutturali, la proposta di raddoppiare in termini reali le risorse in cinque anni ha sollevato critiche olandesi, tedesche e britanniche: «Non sono questi né la sede, né il momento per discutere di un raddoppio delle dotazioni finanziarie» ha affermato [illegible] rappresentante di Bonn.

Regione [illegible] nella società aerea Aligiulia

TRIESTE — La Regione Friuli-Venezia Giulia interverrà con [illegible] finanziamenti per sostenere l'attività della società Aligiulia.

Lo ha deciso la Giunta regionale che [illegible] finanziaria «Friulia» a investire nella società 750 milioni di lire attraverso un apposito disegno di legge che prevede un finanziamento straordinario di un miliardo e mezzo di lire.

Lieve aumento della quota: + 0,18%

Ristretto a Milano Pochissimi scambi

MILANO — Mercato ristretto in stallo per carenza di domanda, con la maggioranza dei titoli del listino invariati rispetto a mercoledì 10 agosto.

I valori richiesti, comunque, hanno fatto registrare interessanti plusvalenze che hanno consentito all'indice di parare i colpi derivanti dagli smobilizzi.

L'indice Ibi ha fatto registrare quota 154,25 con una variazione in aumento dello 0,18%.

Titoli	Quotazioni
Credito Agrario Bresciano	5.000 (4.950)
Banca Pop. Comm.-Industria	17.000 (17.000)
Banca Pier. Cr. Valtellinese	33.450 (33.950)
Terme di Boguanco	513 (513)
Italiana Vita	34.000 (33.100)
La Previdente	11.900 (11.750)
U.K.A.	8.100 (8.100)
Banca Brianica	23.300 (23.150)
Banca di Legnano	[illegible] (2.650)
Banca Centro-Sud	[illegible] (4.450)
Banca Prov. Napoli	[illegible] (6.900)
Banca Ind. Liguratese	28.700 (28.700)
Banca Provinciale Lombarda	32.000 (32.000)
Banca Popolare Bergamo	23.000 (22.750)
Banca Popolare Crema	37.900 (38.000)
Banca Subalpina	8.500 (8.500)
Banca Popolare Intra	[illegible] (18.000)
Banca Popolare Lecco	9.050 (9.050)
Banco di Chiavari	5.450 (5.000)
Banca Naz. Agricoltura	6.110 (6.500)
Banca Tiburtina	[illegible] (4.500)
Banca Popolare Lodi	22.300 (21.700)
Banca Popolare Luino-Varese	[illegible] (14.000)
Banca Popolare Milano	[illegible] (17.000)
Credito Commerciale	7.800 (7.750)
Banca Pop. Palazzolo	18.200 (18.000)
Banca Pop. Novara	47.000 (46.510)
Credito Bergamasco	[illegible] (24.750)
Banca Credito Pop. Siracusa	7.300 (7.200)
Finance ord.	14.350 (14.300)
Finance priv.	[illegible] (7.650)
Bieffe	2.800 (2.800)
Creditwest	2.800 (2.995)
Fretta	2.345 [illegible]
Uce	2.730 [illegible]
Zerowatt	2.200 (2.350)

Scambi vivaci, indice – 0,26%

In Borsa «tirano» ancora le Viscose

MILANO — Diffuse oscillazioni nei prezzi con scambi in aumento ieri in Borsa. La sistemazione delle posizioni di fine agosto ha comportato una maggiore vivacità nelle contrattazioni ma anche accentuati contrasti nei prezzi.

Dopo un esordio ancora impostato al rialzo, la riunione ha assunto un andamento più irregolare ed in qualche caso scomposto per il presentarsi su alcuni valori di smobilizzi che sono stati assorbiti con qualche sacrificio nei prezzi. Le vendite, risultate più insistenti nella fase finale, hanno provocato un modesto arretramento della quota, che ha perduto lo 0,26% [illegible] da 198,42 a 196,61.

Le stesse Montedison, dopo aver segnato in avanti-borsa un prezzo di 231 lire, sono scese in chiusura a 230,50 per toccare nel dopolistino un minimo di 225. Più lineare invece il comportamento delle Generali, che hanno consolidato i recenti progressi mettendo a segno un rialzo dell'1,4%.

Al listino hanno perso terreno le Banco Roma —7,6%, Milano Centrale 4,6, Ifil 3,7, Breda 3,4, Burgo 2,5, Milano risp. 2,5, Sasib priv. 2,2, Sifa 2, Agricola 1,8, Toro priv. 1,6, Saffa e Toro [illegible] 1,4, seguite da Standa, Italmobiliare, Bil, Westinghouse, Comit, Abeille, Milano, Interbanca.

Su basi migliori sono terminate le Viscosa +3,7%, Eridania e Sifas 2, Mediobanca 1,6, Italcas 1,3, Sicalgeno 1,2, Pirelli Spa e Stet 1, Fiat 0,9.

Scambi discretamente attivi sul [illegible] obbligazionario, con selettivi e frazionali rafforzamenti nei prezzi. Migliori i Cct e i Btp. Tra le convertibili migliori le Medio Olivetti, Mediobanca, Miralanza e Pirelli.

Banco Sicilia raccolta +22,4% nell'ultimo anno

PALERMO — Nei primi sei mesi del 1983 è proseguito favorevolmente l'andamento gestionale del Banco di Sicilia che, nonostante la contenuta dinamica del mercato del credito, ha notevolmente rafforzato le proprie posizioni.

In sintesi nei [illegible] mesi terminati a giugno la provvista da clientela si è accresciuta del 22,4% toccando i 12.573 miliardi.

Terzo Mercato (prezzi informativi)

Banca Toscana 3.150, 3.300; Credito Romagnolo 12.000; S. Spirito 7.750, 7.800; Industrie Secco 2.000; Banca Nazionale dell'Agricoltura priv. 3.990, 4.000; Banca Ambrosiana 16.350; Viltoria Assicurazioni 10.000; Laboratorio Italia 1.500, 1.505; Selm [illegible] Fincom 5.500; Scotti 312; Lombarda DD.CC. 1.305.000; Compagnia Genova di Ass. 51.000; Max Fin 43.500.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	MILANO 17-8	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 17-8
ALIMENTARI				
Alivar	3880	+ 10	3500	3900
Bonifiche Ferr.	36700	— 100	200	n.q.
Cavirarre	1329	— 1	7000	n.q.
Eridania	9450	+ 150	55000	9700
Fiorio	n.q.	—	—	180
[illegible] ord.	3190	— 10	3000	n.q.
IMP risp.	3036	— 2	[illegible]	n.q.
Ind. Zuccheri	1382	— 50	[illegible]	n.q.
Milanagr. Vill.	6600	—	1000	6600
Perugina ord.	[illegible]	+ 8	9000	n.q.
Perugina risp.	1827	+ 7	[illegible]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34700	+ [illegible]	11000	n.q.
Ausonia Ass.	590	+ 20	7000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	[illegible]	— 120	7100	[illegible]
C. Ass. Mi. risp.	6330	— 230	2300	6250
C. Latina ord.	545	— 10	4000	595
C. Latina priv.	451	— 34	9000	435
FIRS ord.	1665	+ 5	1000	n.q.
FIRS risp.	838	+ 8	—	n.q.
Generali	143000	+ 2000	29000	142700
Italia Ass.	13500	— 150	2400	n.q.
L'Abeille	41100	— 400	125	n.q.
La Fondiaria	33500	—	2025	n.q.
RAS	145500	+ 500	14525	145500
SAI ord.	12575	— 275	10500	12550
SAI priv.	12850	— 150	150	12650
Toro Ass. ord.	11280	— 170	10750	11300
Toro Ass. priv.	8950	— 151	49000	9000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	9450	— 100	23200	n.q.
B. Comm. Ital.	34200	— 300	2850	29300
Banco Roma	27700	— 2300	3850	29000
Banco Lariano	5150	— 50	13150	n.q.
Cred. Italiano	3231	— 19	34500	3330
Cred. Varesino	8150	= 10	15000	n.q.
Interbanca p.	18900	— 175	5700	19900
Mediobanco	67695	+ 1005	14478	67800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7811	— 50	15000	7500
Burgo priv.	2585	— 30	500	[illegible]
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	2140	—	3000	n.q.
Mondadori o.	8150	— 65	1000	n.q.
Mondadori p.	2630	— 10	9500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2670	— 10	130000	n.q.
Pozzi Ginori o.	106	+ 0,50	10000	105
Pozzi Ginori r.	98	—	—	85,50
Eternit ord.	422	+ 7	—	450
Eternit priv.	450	—	—	[illegible]
Italcementi o.	45320	—	6500	n.q.
Italcementi r.	42000	+ 400	50	n.q.
Unicem ord.	[illegible]	— 90	2000	15100
Unicem risp.	[illegible]	— 150	550	11750
CHIMICI-GOMMA				
Dalmo	8760	—	—	n.q.
Caffaro ord.	413	— 2	10000	n.q.
Caffaro risp.	480	+ 78	—	n.q.
Farmit. Erba	10500	— 181	51000	n.q.
Italgas	1845	+ 14	461000	[illegible]
Lepetit ord.	28000	— 200	[illegible]	n.q.
Lepetit priv.	25110	— [illegible]	300	n.q.
Mira Lanza	35230	+ 10	1750	35200
Montedison	230,50	— 0,50	221250000	230
Paramatti	n.q.	—	—	1840
Perlier	7100	—	—	n.q.
Pierrel ord.	[illegible]	— 3	17000	1550
Pierrel risp.	850	+ 5	20000	810
Rol	1318	— 150	1800	n.q.
Safta ord.	5400	— 83	83200	5400
Safta risp.	5400	+ 205	—	5400
Saiag	n.q.	—	2150	1150
Sicedigas	16100	+ 200	2150	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	351	+ 0,75	2750000	351
La Rinasc. priv.	237	— 3	385000	244
Sifa	1188,50	+ 22,50	731000	[illegible]
Standa ord.	9020	— 75	30500	n.q.
Standa risp.	5845	— 5	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	900	+ 70	1000	900
Ausiliare	5400	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7470	+ 120	13000	7500
Italcable	14150	— 125	48000	14200
Sip	26,75	+ 2,75	260000	29
Nord Milano	3250	+ 45	500	n.q.
SIP ord.	1735	— 5	162500	1730
SIP risp.	1770	+ 25	15500	1750
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	389	— 9	60000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	[illegible]	+ 34	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. o.	[illegible]	— 300	2000	n.q.
Agricola Fin. r.	15100	—	—	n.q.
Geologi-Min	220,50	— 1,75	[illegible]	222
Gemi Siria	30000	+ 150	—	n.q.
Borgosesia o.	5500	—	[illegible]	5600
Borgosesia r.	2250	+ 30	—	2200
Bricocbi	1195	— 34	11000	n.q.
Bulon	2370	— 25	[illegible]	n.q.
La Centrale o.	2565	— 31	230000	2610
La Centrale r.	1213	— 4	70000	1230
La Cen. r. 1-7-82	1250	—	—	1250
CIR ord.	4495	+ 97	34500	4500
CIR risp.	4495	+ 50	4000	4650
Euromobiliare	4440	+ 40	500	n.q.
Fidis	2901	— 9	[illegible]	2920
Fin. Breda	4585	— 265	16500	n.q.
Finmare	50,25	—	—	n.q.
Finrex	1395	+ 5	1000	n.q.
Finsider	45,25	— 2,75	10000	51
Fisambi	7500	+ 55	2000	7540
Gemina ord.	475	— 13	280000	n.q.
Gemina risp.	471	+ 7	30000	n.q.
GIM ord.	2160	+ 70	[illegible]	2270
GIM risp.	1951	—	3500	1930
IFI priv.	4914	+ 14	[illegible]	4900
IFI ord.	6150	— 340	11500	6150
IFIL risp.	4790	— 300	3300	4300
Investi	[illegible]	— 5	[illegible]	2570
Italmobiliare	85200	— [illegible]	3175	n.q.
Mittel	1790	= 4	9500	1300
Pariec. Finanz.	730,50	= 0,50	—	n.q.
Pirelli & C.	2971	— 19	28000	2972
Pirelli S.p.A. o.	1760	+ 10	221000	1770
Pirelli S.p.A. r.	1767	— 1	8000	1770
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3640	— 90	3700	n.q.
Saiom	1240	— 60	500	1300
Schiapparelli	633	—	[illegible]	635
SMI	674	— 47	97500	710
SMI ord.	1090	+ 45	[illegible]	1035
SMI risp.	1470	— 7	9000	1490
STET	1870	+ 16	133500	1870
Terme Acqui	1040	—	3000	n.q.

Titoli	TORINO 17-8
Pierrel risp.	810
Rol	n.q.
Safta ord.	5400
Safta risp.	5400
Saiag	1180
Sicedigas	n.q.
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	351
La Rinasc. priv.	244
Sifa	[illegible]
Standa ord.	n.q.
Standa risp.	n.q.
COMUNICAZIONI	
Alitalia priv.	900
Ausiliare	n.q.
Autostr. To-Mi	7500
Italcable	14200
Sip	29
Nord Milano	n.q.
SIP ord.	1730
SIP risp.	1750
ELETTROTECNICI	
Tecnomasio	n.q.
FINANZIARI	
Acque Marcie	n.q.
Agricola Fin. o.	n.q.
Agricola Fin. r.	n.q.
Geologi-Min	222
Gemi Siria	n.q.
Borgosesia o.	5600
Borgosesia r.	2200
Bricocbi	n.q.
Bulon	n.q.
La Centrale o.	2610
La Centrale r.	1230
La Cen. r. 1-7-82	1250
CIR ord.	4500
CIR risp.	4650
Euromobiliare	n.q.
Fidis	2920
Fin. Breda	n.q.
Finmare	n.q.
Finrex	n.q.
Finsider	51
Fisambi	2640
Gemina ord.	n.q.
Gemina risp.	n.q.
GIM ord.	2270
GIM risp.	1930
IFI priv.	4900
IFI ord.	6150
IFIL risp.	4300
Investi	2570
Italmobiliare	n.q.
Mittel	1300
Pariec. Finanz.	n.q.
Pirelli & C.	2972
Pirelli S.p.A. o.	1770
Pirelli S.p.A. r.	1770
Rejna ord.	n.q.
Rejna risp.	n.q.
Riva Finanz.	n.q.
Saiom	1300
Schiapparelli	635
SMI	710
SMI ord.	1035
SMI risp.	1490
STET	1870
Terme Acqui	n.q.

Titoli	MILANO 17-8	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 17-8
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6351	+ 30	7000	n.q.
Aedes risp.	2530	— 10	37000	2515
B.I.I. ord.	755	— 5	700000	755
B.I.I. risp.	721	— 14	10000	723
Cogne	572	— 21	10000	n.q.
Cogefar	1380	+ 21	7000	n.q.
Cen. Ac. Roma	130	+ 3	50000	—
De Angeli-Frua	1810	+ 10	27000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	57,50
Gen. I. Sogene	851	+ 31	170000	820
Imi. [illegible]	25400	+ 500	100	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1643
[illegible]	13200	—	—	13300
La Milano C. o.	6200	— 400	14000	n.q.
La Milano C. r.	5450	— 40	150	n.q.
Risanam. ord.	5910	+ 50	600	5900
Risanam. risp.	5900	— 150	300	5700
Sifa	2250	— 45	71000	2300
MECCANICI-AUTO				
Costruzioni	n.q.	—	—	1200
FIAT ord.	3190	+ 30	1004000	3095
FIAT priv.	2194	+ 20	536000	2190
Ollarctici	5750	— 80	3000	5740
Franco Tosi	30019	+ 10	2050	n.q.
Magneti M. o.	870	— 3	1000	850
Magneti M. r.	835	+ 3	—	850
Olivetti ord.	3580	+ 10	270000	3620
Olivetti priv.	3400	+ 10	43000	3410
Olivetti risp.	3295	— 20	13000	3315
Oliv. r 1-7-83 n.c.	3007	+ 12	220000	3000
Saffa priv.	3235	— 75	4000	3240
Westinghouse	29300	— 200	400	29300
Worthington	2715	+ 5	9000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi iser	450	+ 3	45000	n.q.
C. Metal. Ital.	4230	— 60	1700	n.q.
Dalmine	305,75	+ 3,25	460000	306
Falck ord.	1460	—	1500	n.q.
Falck risp.	1480	— 40	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	175
Ilva-Viola	534	—	—	n.q.
La Magona	4810	—	1000	n.q.
Partusala	540	—	—	n.q.
Tubi Gratto	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	2580	— 40	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	21,25	+ 0,50	2100000	n.q.
Cantoni	2935	+ 30	5000	2900
Cucirini	1580	— 25	2000	n.q.
Cucirini 1972	1580	— 200	200	n.q.
[illegible]	1180	—	—	n.q.
Fisac ord.	8000	—	—	8050
Fisac risp.	7055	—	—	7050
Linificio ord.	3780	— 10	61000	n.q.
Linificio risp.	1580	+ 10	6000	n.q.
Marzotto ord.	1301	— 3	1000	n.q.
Marzotto risp.	1004	—	—	n.q.
Olcese Verna	30	—	150000	n.q.
Rotondi	10700	— 300	500	n.q.
Tess. Vicosa	1210	+ 45	1720000	1220
Unione Manif.	10100	+ 150	—	n.q.
Zucchi	3470	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1570	— 5	1500	n.q.
A. De Ferrari r.	1000	—	—	n.q.
Acque Potabili	3460	—	—	3500
Calcat. Varesi	935	+ 60	1500	n.q.
Cigahotels	3600	— 2	53000	3725
Jolly Hotels	5250	— 30	2000	n.q.
Pacchetti	80	+ 0,25	100000	78
Tosano	14210	—	2500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	99,90	100
C.C.T. 1/11/83	100,05	100,20
C.C.T. 1/12/83	100,05	100,05
C.C.T. 1/1/84	100,20	100,10
C.C.T. 1/3/84 I 3.a	4100,05	99,90
C.C.T. 1/3/84 II 2.a	100,15	100,10
C.C.T. 1/4/84	100,05	100
C.C.T. 1/5/84	100,05	100
C.C.T. 1/6/84 I 3.a	100	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.a	100	100
C.C.T. 1/7/84	99,95	99,95
C.C.T. 1/8/84	99,90	99,90
C.C.T. 1/9/84	99,85	99,85
C.C.T. 1/10/84	99,90	99,90
C.C.T. 1/11/84	100	99,90
C.C.T. 1/12/84	99,95	99,95
C.C.T. 1/1/85	100	99,90
C.C.T. 1/2/85	100	100,05
C.C.T. 1/3/85	100	100,05
C.C.T. 1/4/85	100,10	100
C.C.T. 1/5/85	100	100
C.C.T. 1/6/85	100	100
C.C.T. 1/7/85	100	100
C.C.T. 1/8/85	100,15	100,10
C.C.T. 1/9/85	99,75	99,90
C.C.T. 1/10/85	100,15	100,10
C.C.T. 1/11/85	100,20	100,15
C.C.T. 1/12/85	100,05	100
C.T.Eco 14%82/90	102,90	102,90
C.T.Eco 13%82/90	99,90	100,50
B.T.P. 12% 78/83	99,30	99,75
B.T.P. 12% 78/87	85,05	85,05
[illegible].P. 12% 78/84 I	94,05	94,05
B.T.P. 12% 78/84 II	94,90	94,85
B.T.P. 12% 79/84 III	94,90	94,55
B.T.P. 10% 83/94	100,35	100,30

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	87	86,80
Enel 6% 66/86 II	83,80	83
Enel 6% 67/87	82,20	81,90
Enel 6% 68/88 I	79,15	78,70
Enel 6% 69/89 I	75	74,80
Enel 7% 70/85	90	89,70
Enel 7% 71/86	90,30	89,60
Enel 7% 72/87 I	87,10	86,85
Enel 7% 73/88	87,70	87,65
Enel 12% 79/89	83,40	81,70
Enel 12% 80/87	85,60	89
Enel 77/84 Ind. II	141,70	141,60
Enel 80/87 Ind.	86,25	86
Enel 81/88 Ind.	100	99,90
Enel [illegible] Ind. I	106,50	106,40
[illegible] Ind. II	106,20	104,80
Enel 82/89 Ind. III	103,70	103,50
Enel 82/89 Ind. IV	103,75	103,80
Enel 83/90 Ind. I	103	103
Enel [illegible] Ind. II	103	101,80
I.R.I. 81/91 Ind.	100,15	99,90
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102,45	102,50
Aut. I.R.I. 8% 67/87	82,30	81,80
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	79,20	79,10
Aut. I.R.I. 9% 69/89	76,90	76
Aut. I.R.I. 7% 77/89	87,10	86,90
CCIAP 6% 36.a	94,10	93,90
CCIAP 6% 36.a	94,30	97,80
CCIAP 7% 36.a	86	94,60
CCIAP 8% 1971/2000	93,80	91,60
CCIAP 8% 1975/2000	93,40	92,90
CCIAP 9% 1978/2000	90,55	94,10
CCIAP 10% 1977/2007	92,50	92
CCIAP Int.st.9%66/86 I	98,90	98,80
CCIAP Int.st.9%67/87 II	92,20	91,75

Titoli	Milano	Torino
CCIAP Int.st.8%68/88 III	[illegible]	[illegible]
CCIAP Int.st.8%69/89 IV	74,80	[illegible]
CCIAP Int.st.7%70/90 I	[illegible]	71,80
CCIAP Int.st.7%71/91 II	71,50	69,20
CCIAP Int.st.7%72/92 IV	[illegible]	[illegible]
CCIAP Ansa 7% 73/93 I	67,20	66,10
CCIAP Ast.8%66/86 I	[illegible]	[illegible]
CCIAP Ast.7% 73/88 III	87,30	85,70
CCIAP FS 6% 66/86 I	[illegible]	[illegible]
CCIAP FS 8% 67/87	82,30	82
CCIAP FS 7% 71/91	71,80	69,90
CCIAP FS 7% 72/92 I	75	74
CCIAP FS 7% 73/93 II	67,30	[illegible]
CCIAP pr 6% 66/86 IV	99,85	99,30
CCIAP pr 6% 67/87 V	[illegible]	99,60
CCIAP pr 6% 67/87 VI	78,60	77,40
CCIAP pr 6% 68/88 VII	74,85	73,70
CCIAP pr 6% 69/89 VIII	74,55	73,50

Scattano le verifiche disposte dal ministero del Lavoro

Per smascherare i falsi invalidi 7500 controlli Inps in Piemonte

Nel primo «campione» al setaccio [illegible] lavoratori dipendenti, 2600 coltivatori diretti, 380 artigiani, 350 commercianti e [illegible] quarantina [illegible] pensionati dei fondi speciali

Un enorme esercito di ammalati: sono quasi 5 milioni e mezzo gli italiani (1 su 11) [illegible] percepiscono ogni mese la pensione di invalidità. Come a [illegible] gli abitanti di Torino, Roma e Milano messi assieme, bambini compresi. Con una spesa annua complessiva di oltre 30 mila miliardi, un buon [illegible] [illegible] quel «buco nero» che è il bilancio dell'ente, un passivo enorme ingovernabile.

Che qualcosa non funzioni [illegible] sistema pensionistico lo hanno detto e arrossato tutti. L'Inps, su direttive del ministero del Lavoro, sta per varare un piano di «pulizia a tappeto», che comporta [illegible] revisione di tutte le pensioni di invalidità dei titolari con meno di cinquant'anni. «Nessuna caccia alle streghe — dicono nella sede torinese di via XX Settembre — ma un tentativo [illegible] [illegible] serie e irrevocabili, non ha nulla da [illegible]. L'ente [illegible] esaminerà [illegible] documentazione sanitaria (cartelle cliniche, radiografie [illegible] e potrà convocare [illegible] [illegible] a chi è stata concessa [illegible] [illegible] una leggerezza o che oggi ha solo lontani ricordi [illegible] quei disturbi, verrà irrevocabilmente tolta».

Nella sede di Torino-centro (e quella di via XX Settembre, e raccoglie circa [illegible] metà degli assistiti cittadini dell'Inps), su [illegible] pensioni di invalidità, 10.100 [illegible] pagate a persone che non hanno ancora compiuto i 50 anni [illegible] mila sono lavoratori dipendenti, circa [illegible] artigiani, altrettanti commercianti e 200 coltivatori diretti. La prima fase di verifica, voluta dal ministero, verrà effettuata su un campione nazionale di 100 mila pensionati. A Torino saranno circa [illegible], in Piemonte 7500: 4100 lavoratori dipendenti, 2600 coltivatori diretti, [illegible] artigiani, 350 commercianti, una quarantina dei fondo speciale (dipendenti telefoni, dazio, [illegible] ecc.). E' il quinto «campione» in ordine [illegible] grandezza della prossima indagine dopo [illegible] [illegible] (10.150). Il Molise [illegible] la Lombardia (8500), il Friuli-Venezia Giulia (quasi 8000), e prima della Toscana (7200).

Antonio Principale è, dall'8 aprile, presidente [illegible] Comitato provinciale Inps [illegible] Torino. Lunga esperienza (proviene dal settore finanziario, al ministero delle Finanze) e anche segretario regionale della Cisl. Biatali: «In un primo tempo — dice — nella fase preparatoria a queste verifiche, ci siamo un po' preoccupati per l'enorme mole [illegible] lavoro che si doveva affrontare. Ora tutto è impostato, le revisioni s'inizieranno presto. E' questa una via da percorrere per una nuova gestione dell'ente».

«Ma occorre — aggiunge — occorre una riforma della legge: oggi [illegible] considera invalido l'assicurato le cui capacità di guadagno sono ridotte in modo permanente a meno [illegible] un terzo di quelle abituali. In futuro bisognerà [illegible] più fare riferimento alla situazione socio-economica del richiedente, ma esclusivamente alle sue condizioni di salute, unindi alle sue reali capacità di lavoro».

Sarà più difficile ottenere la pensione di invalidità? «Certamente sì, a beneficio [illegible] coloro che ne hanno realmente [illegible] bisogno». In alcuni casi, più che una [illegible] pensione, [illegible] un «assegno temporaneo», rinnovabile ogni triennio e confermato definitivamente dopo tre conferme. Scomparirà, quindi, quella marea di «invalidità» che — come ha detto qualcuno — fa «stabilizzare l'ordinamento della nostra Repubblica "fondata sul lavoro", e permette ad una parte dei 5 milioni e mezzo di titolari di pensioni d'invalidità di crearsi un [illegible] vitalizio sul "non lavoro". Il tutto garantito e salvaguardato dalla legge».

Enio Mascarino

Cassette per i postini

Dovrebbero rendere più celere il recapito

Sembrano normali cassette postali, ma non servono per imbucare le lettere: sono riservate alla corrispondenza [illegible] arrivo, [illegible] alleggerire il lavoro dei portalettere, che in ogni giro quotidiano devono sobbarcarsi fino a 50 chili di peso, fra [illegible] e [illegible]. In città ne sono [illegible] installate 300 e si arriverà a [illegible] (una per [illegible] portalettere) entro un paio [illegible] mesi.

La loro comparsa ha suscitato perplessità e qualche protesta: non è raro vedere persone che tentano invano di infilarvi lettere e cartoline da spedire. Si lamentano i portatori di handicap. Per i ciechi, in particolare, costituiscono ostacoli imprevedibili.

L'amministrazione delle Poste precisa però che si tratta di un esperimento realizzato per ora in tre città: Torino, Asti e Palermo dopo una vertenza sindacale che si concluderà davanti al giudice. Nella primavera dell'82, proprio i portalettere torinesi, per protestare contro l'eccessivo carico (costituito in gran parte da stampati e riviste) e la mancanza di «punti d'appoggio» (in cui sistemare una parte della corrispondenza quotidiana), attuarono una serie di scioperi bianchi. La magistratura rawisò nella loro azione gli estremi [illegible] reato e rinviò a giudizio [illegible] [illegible] fra [illegible] quali i segretari provinciali [illegible] [illegible], Cisl e Uil.

Dopo la Uil

Pure la Cisl polemica con Ardito

Continua la polemica sull'applicazione del [illegible] tratto per i dipendenti della Provincia. L'assessore al Personale, Ardito, nega che l'Unione province italiane abbia invitato a soprassedere in attesa [illegible] un chiarimento. Il riferimento, afferma, «non [illegible] agli istituti contrattuali in discussione».

Dice anche che, criticando la pubblicazione del comunicato sindacale sulla questione, ha esercitato un suo diritto. Quanto all'intervento del segretario provinciale della Uil, Gomollo, critico [illegible] suoi confronti, l'assessore commenta: «E' evidente la sua mancanza di abitudine ad entrare [illegible] merito delle questioni di [illegible] tratta».

Nella polemica è entrata ieri anche la Cisl [illegible] una nota del segretario territoriale per gli enti locali, Guido Ambrosini. In essa si conferma che in luglio si era stabilito di rinviare a settembre [illegible] gli [illegible] fondimenti, sia l'interpretazione e l'applicazione [illegible] nuovo contratto. Per questo le iniziative di Ardito «sono criticabili sia nel metodo, sia nel merito e soprattutto sul piano della coerenza, poiché i provvedimenti sono attuativi di [illegible] istituti contrattuali».

Σ Ambrosini è chiaro, giustificando per ciascuno la protesta dei sindacati [illegible] gli accenti sui miglioramenti del contratto («[illegible] cui Ardito si vanta») il rappresentante della Cisl afferma che furono il risultato [illegible] una «decisione unilaterale» in difformità degli accordi nazionali e che [illegible] «pagati precipitosamente prima delle elezioni politiche del giugno scorso».

Viaggio nell'universo della Crocetta fra saldi, occasioni e novità di stagione

In arrivo con la moda d'autunno lo stereo nel collo del maglione

I ragazzi già in coda per l'acquisto (100-150 mila lire) - A ruba i [illegible] [illegible] a prezzo stracciato» - Una licenza di vendita pagata fino a 150 milioni - La solita folla fra i banchi

Ecco la novità dell'autunno, un elegante maglioncino con lo stereo inserito nel colletto

Polla in agosto. Chi ha [illegible] stalgia [illegible] qualche spintone, dell'immancabile pestata di piedi e di un'animazione quasi natalizia una soluzione c'è: il mercatino della Crocetta. In queste settimane è forse il solo luogo di Torino che non sembra avvertire il «vuoto vacanze»: in via Marco Polo, largo Cassini e dintorni l'atmosfera è quella di sempre [illegible] numero delle bancarelle non [illegible] diminuito, i compratori si accalcano [illegible] interesse. Perché? Qui non è estate!

«Non è vero che qui non si avverta il clima estivo — ribatte un commerciante di calzature — ma ci sono due fattori che giocano ad allungare [illegible] [illegible] primo luogo i punti di vendita: quando un [illegible] [illegible] ciante se la [illegible] "cede" in affitto il suo spazio ad un amico che opera nel suo stesso genere e così si entano i costi. Per il compratore il discorso è diverso: quasi tutti i negozi sono chiusi e quindi il [illegible] tino rappresenta un punto fermo; qui sono sicuri [illegible] trovare qual che cercano».

I clienti confermano questa tesi: «In fatto — spiega una ragazza abbronzatissima — è [illegible] spalle di un giro di affari che è di centinaia [illegible] milioni [illegible] giorno ci sono [illegible] vre commerciali [illegible] cifre da capogiro: «Un mese fa hanno costruito una licenza di bancarella in piccolo Crocetta — spiega un fruttivendolo — per 150 milioni. Si badi bene solo la licenza: con le [illegible] di impianto e tutto il resto chi ha avviato la nuova attività deve esserci esposto per almeno 300 [illegible]. La licenza era del [illegible] ambulante, che qui è [illegible] più ambita, ma si parla di cifre molto [illegible] anche per altri settori. D'altronde questo è un mercato che ha un nome ed un fascino che vanno pagati».

Già, il fascino. Alla Crocetta si incontra di tutto: dalla giovanissima alla moglie del [illegible] fessionista affermato (e fra le clienti [illegible] «boutique volanti» c'è chi [illegible] i più [illegible] nomi della città): dalla mamma impegnata nella spesa quotidiana [illegible] playboy [illegible] mezza tacca che cerca l'aggancio magari mentre [illegible] «preda» [illegible] misura un paio [illegible] mocassini.

In questo angolo senza stagioni [illegible] già comparse anche le prime novità del [illegible] calo autunnale (quelle che [illegible] negozi vedremo fra un mese) e c'è curiosità per il maglione che ha incorporato [illegible] altoparlanti di un ministereo nel colletto [illegible] mila lire più impianto) o per la nuova linea di abbigliamento in stile marinaro. Intanto c'è ancora chi offre costumi da bagno sono quasi in svendita (15-15 mila lire) e intorno ai banchi c'è folla. Qualcuno deve ancora partire, ma i più comprano pensando all'estate del prossimo anno: [illegible] un bikini nuovo nel [illegible] forse l'inverno passerà più veloce

Grande sforzo del Comune per il ventesimo anniversario

Si sono spesi 8 miliardi per ristrutturare il Bit

Il direttore del Bit, Cefalo, spiega agli ospiti come sarà il campus alla fine dei lavori

Nella primavera del [illegible] ricorrerà il ventesimo anniversario [illegible] fondazione del Bit.

Per quella data saranno ristrutturate le due ultime palazzine che ospitarono nel '61 la Mostra delle Regioni durante l'esposizione per l'Unità d'Italia. E il Bit potrà così lasciare definitivamente il Palazzo del Lavoro [illegible] via Ventimiglia per concentrare [illegible] impianti in riva al Po.

Il 1° settembre i [illegible] padiglioni inaugurati nel maggio [illegible] ospiteranno [illegible] studenti. Nella palazzina dedicata al primo segretario Onu, [illegible] Thant, ci sono 114 stanze, [illegible] uffici, [illegible] self service, una hall dotata di telefoni [illegible] gradi di collegarsi direttamente con tutto il mondo.

Ieri il Campus è stato [illegible] [illegible] sindaco Novelli, dal presidente del Bit [illegible] Ginevra Francis Blanchard e dal prof. Filippo D'[illegible] aggiunto, dott. Franco Cefalo, ha illustrato le dotazioni del Centro di documentazione [illegible] volumi, collegamento via satellite con il Bit di Ginevra e 11 biblioteche universitarie nel mondo) affermando: «E' stato uno sforzo colossale del Comune». Il [illegible] Novelli, che è vice presidente del Bit, ha precisato che «il costo della ristrutturazione tocca gli otto miliardi».

Due malinconiche storie di animali: nel giardino zoologico e in [illegible] scantinato di via Vassalli Eandi

Il vecchio tigre non reagisce più ai tristi richiami della compagna

Bill ha 25 anni (l'equivalente di una persona di [illegible] anni) [illegible] è malato: non mangia, riconosce a stento il guardiano - E Prinzess, [illegible] madre dei suoi 30 figli, si aggira assente nella gabbia

La tigre Prinzess con i suoi cuccioli allo zoo di Torino

Lontano dagli [illegible] [illegible] visitatori, nella gabbia-infermeria del giardino zoologico Bill, il maestoso «tigre», decano del Parco Michelotti, è malato. Prinzess, la sua compagna, abbandona a tratti i giochi dei due ultimi nati, si aggira nervosa nel recinto e lancia il suo richiamo. Un soffio profondo, un [illegible] ruggito che rimane senza risposta.

Bill passa le giornate disteso sul pavimento, assolutamente. Tutta la gente dello zoo è triste e parla malvolentieri: «Mi riconosce appena — dice Giuseppe Baldi, il guardiano che l'ha accudito per vent'anni —, mangia pochissimo, rifiuta i bocconi più appetitosi. Si alza con fatica solo per bere qualche sorso d'acqua». L'animale ha 25 anni: è malato di fegato e [illegible] vecchiaia. «E' come una persona [illegible] sessant'anni — spiega il direttore [illegible] sio Benedetti —, ma non si rimette in sesto con le sue forze non possiamo fare nulla. Ogni crisi potrebbe essergli fatale».

Bill, che migliaia di persone hanno guardato con ammirazione e un certo timore, è qualcosa [illegible] simbolo: la sua storia è un po' la storia [illegible] tutto lo zoo.

«Siamo rimasti [illegible] due a poterla raccontare: il guardiano e io», aggiunge Arduino Torri, [illegible] anni, presidente e fondatore del giardino zoologico.

L'animale [illegible] acquistato in Germania. Splendido incrocio fra padre bengalese e madre siberiana, pesava 250 chili e colpiva per la sua indole allegra. Trovò la compagna ideale in Prinzess «tigre [illegible] ottima famiglia, nata [illegible] cresciuta [illegible] uno zoo siberiano».

L'unione è stata felice: Bill e Prinzess sono vissuti d'amore e d'accordo senza gli screzi [illegible] i litigi portroppo frequenti fra gli animali in cattività. In venti'anni di convivenza hanno messo al mondo una trentina di figli ceduti a giardini zoologici e parco-safari di mezza Europa.

Ora Prinzess cresterà sola anche se passerà [illegible] crisi, il suo compagno dovrà andare in pensione. Ma c'è già un candidato a succedergli, un «tigre» nato a Oria (in provincia [illegible] di Brindisi) e abbandonato dalla madre a pochi giorni dalla nascita.

«Otto mesi fa mi telefonò un amico — racconta il dott. Benedetti — spiegandomi il caso [illegible] tigre aveva partorito tre piccoli e se rifiutava [illegible]. Non c'era da perdere tempo: l'amico prese il primo aereo e piombò a Torino con il cucciolo in braccio. Benedetti se lo portò a casa e con la moglie cominciò [illegible] paziente opera di allattamento artificiale: «Biberon ogni due ore, giorno e notte, per i primi due mesi».

Il tigrotto, battezzato Gualtiero, crebbe benissimo grazie alle notti insonni dei genitori adottivi, abituati del resto a inusitati ménages con la pantera nera Cavaido, il canguro Arturo, un paio di boscimi e l'alligatore Anacleto Soltanto dopo quattro mesi e una serie di tappeti, poltrone e soprammobili distrutti, Gualtiero dovette essere rinchiuso nello zoo.

Gattina prigioniera Finora soccorsi vani

Dal giorno di Ferragosto, nel locale-caldaia della [illegible] - Intervento dei vigili del fuoco

Nel locale [illegible] di un vecchio edificio di via [illegible] Eandi 5 si sta consumando, dal giorno di Ferragosto, un piccolo dramma: una gatta incinta è intrappolata dietro il serbatoio del gasolio. Lì non è arrivata per sua scelta, ma vi è stata spinta, attraverso la finestrella sulla strada, da tre ragazzini che forse credendosi spiritosi hanno solo dimostrato una grande crudeltà.

I lamenti e i miagolii della futura «mamma» hanno attirato l'attenzione degli inquilini che [illegible] in un ultimo tentativo di salvare la bestiola, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione animali.

I soccorritori sono riusciti, dopo oltre quattro ore, a sistemare alcune assicelle che dovrebbero consentire alla gatta di poter uscire dalla trappola. Ma l'animale, evidentemente impaurito e forse ferito, è ancora prigioniero nella cantina. Non si muove, emette solo qualche miagolio.

Stamane, se nella notte la gatta non sarà riuscita a risalire, vigili e volontari dell'Enpa faranno altri tentativi malgrado [illegible] estremamente difficile raggiungere il serbatoio.

Cattura colombi [illegible] appello Enpa

Continua, in città, la cattura di colombi torraioli destinati ai campi di tiro a volo dell'Emilia Romagna. La denuncia è dell'Ente nazionale protezioni animali che ricorda come la procura della Repubblica [illegible] Torino abbia, in un recente documento, considerato reato questa attività. La cattura [illegible] colombi, cioè, è ritenuta un vero e proprio furto, essendo questi volatili «patrimonio indisponibile dello Stato». L'Enpa ha invitato eventuali testimoni della caccia [illegible] colombi a denunciare l'episodio alla sede dell'associazione (tel 547.132).

Capsule mortali rubate da auto

Alcune scatole di capsule medicinali, che se prese insieme possono provocare la morte, sono state rubate da un'auto di cittadini francesi a Porta Palazzo. Lo [illegible] denunciato in questura Henry Villiers.

«Con i medicinali — ha dichiarato — c'era una cartella clinica [illegible] mio figlio, sofferente di [illegible] grave malattia

Saper spendere

Tra iris e indivie

L'orticoltore dilettante scopre durante l'estate i suoi piccoli insuccessi e chiede aiuto

Dopo [illegible] fioritura [illegible] maggio [illegible] gli [illegible] di N. Ottame hanno deciso di prendersi una vacanza e non di fiorire più, mentre avrebbero dovuto rallegrare il balcone [illegible] [illegible]. Così la lettrice chiede lumi a *Saper spendere* su come [illegible] possano dividere le piantine per evitare che «soffochino».

Scrive: «E' possibile avere indicazioni utili? Bisogna concimare gli iris o no?»

[illegible] Precisa la [illegible] Elena Accati dell'istituto di Scienza delle coltivazioni: «Gli [illegible] [illegible] [illegible] dividono normalmente ogni 3 anni, anche se [illegible] alcuni casi, tale operazione può [illegible] anticipata o ritardata. Per dividere [illegible] iris l'intera pianta [illegible] tolta dal terreno, viene pulita, i rizomi tagliati [illegible] in pezzi mantenendo assieme una o due gemme. Generalmente si ripiantano i rizomi più esterni, che sono più vigorosi, ma il possono anche ripiantare quelli più vecchi posti nella parte [illegible] centrale: questi ultimi però non fioriranno nella stagione successiva.

«Il taglio si effettua con un arnese molto tagliente eliminando anche la parte apicale delle foglie e se i rizomi non dovessero essere subito piantati si dovranno far asciugare in un ambiente ventilato e conservare in luogo asciutto».

Continua l'esperta: «L'epoca più [illegible] fare il trapianto e [illegible] [illegible] ritorna è quella [illegible] [illegible] le piante vanno in riposo, cioè prima dello sviluppo di nuovi radici. Questo periodo cade generalmente [illegible] metà circa dopo [illegible] fioritura e da noi quindi [illegible] luglio-agosto. I rizomi conservati a quelli acquistati [illegible] [illegible] mettere a dimora in settembre».

Come procedere al trapianto? «Le piante si possono invasare in normale terriccio additionato con torba e sabbia, mettendo il rizoma in modo [illegible] rimanga basso a contatto con il terreno. [illegible] ora [illegible] può procedere alla concimazione [illegible] do piccoli quantitativi di un concime complesso come il 20/10/10 e di una sostanza organica (cornunghia, pellaccia d'ossa, ecc.)».

Un'osservazione: la fioritura avviene sempre in un [illegible] periodo dell'anno, come lamenta [illegible] lettrice. «Questa [illegible] [illegible] — sottolinea l'esperta — nel caso degli [illegible] rizomatosi) infatti si ha una sola fioritura nella stagione. Volendo [illegible] fioritura continua di iris nel corso dell'anno sarà necessario [illegible] a dimora [illegible] varie diverse di [illegible] piante. Da aprile a giugno fioriscono le iris del gruppo "barbata"; in luglio [illegible] iris "sibiriani" e la "Ievigata"; in settembre fioriscono l'iris dichotoma [illegible] Dopo di che, volendo, [illegible] può ricorrere alle iris bulbose che, appositamente forzate, possono fiorire durante [illegible] l'inverno, naturalmente in serre con eccessivamente fredda oppure mantenute in serra».

«Ho seminato [illegible] cicorie, manigotti, indivie, per prova — scrive Sandro Bello — ma l'indivia anziché fare la "testa" monta a [illegible] la fioritura ed anche i vicini agricoltori non hanno saputo spiegarmi il perché».

«La spiega [illegible] dott. Accati: «Indivia e scarola sono piante biennali, che producono cioè l'infiorescenza nel secondo anno di coltivazione. La semina può essere fatta tutto l'anno, su letto caldo nei [illegible] freddi. In gennaio, si preferiscono o semine precoci (gennaio-febbraio) per avere raccolta da maggio [illegible] poi o semine da agosto in poi per la produzione autunno-invernale. Non è consigliabile fare semine [illegible] primavera, perché [illegible] piante tendono a montare».

Continua l'esperta: «Anche il tipo [illegible] coltivazione può influenzare l'andata a fiore [illegible] e la varietà utilizzata è senza dubbio importante: tra [illegible] indivie più adatte per la produzione invernale sono la "Grassa di Parcalleri" e la "Endivia di Ruffec"; tra quelle per [illegible] produzione primaverile sono la "Endivia d'estate" a cuore giallo o la "St. Laurent" e la "Riccia di Meaux" [illegible] resistente [illegible] caldo. Per la scarola la "Verde a cuore pieno", la "Scarola a foglia di lattuga" e la "Regina d'inverno" [illegible] consigliano per la produzione invernale, per l'autunno invece sono più adatte la "Bubikopf" e [illegible] "Scarola a cornetto di Bordeaux"».

Simonetta

Specchio dei tempi

Tra utente e netturbino, colpa a metà - Come rincarare il biglietto durante le ferie e poi ti multo - Non è illegale, ma frutto di libero mercato e libera concorrenza - Strade del Piemonte - Per Davide

Una lettrice ci scrive:

«Mi riallaccio alle segnalazioni del giornale [illegible] questi ultimi giorni circa la carenza di pulizia lungo [illegible] sponde del Po ed affluenti, affogo [illegible] contenitori per vetro ed immondizia, per non parlare delle erbacce nei controviali.

«Ogni qualvolta ho [illegible] sione di recarmi da qualche parte della città questi spettacoli [illegible] un rituale senza preferenza di [illegible] se qualcuno vuol darsi la pena di fare un sopralluogo [illegible] corso Bramante sul controviale di fronte alle Molinette, vedrà che alberi e sporcizia attorno alle piante! Passo sulla strada [illegible] macchine che innaffia, ma non raccoglie nulla, dovrebbe passare il netturbino, ma dal deposito di sporcizia esistente direi proprio che non è [illegible] Corso Massimo d'Azeglio è più o meno nelle stesse condizioni specie per i rialzi spartitraffico.

«Non posso negare che molta colpa [illegible] non cittadini che ci siamo abituati a buttare tutto per la strada, ma è anche vero [illegible] molti non fanno il loro lavoro con la dovuta volontà, guardano il pattume con occhio triste e trascinando la scopa arrivano al bar più vicino per scambiare quattro chiacchiere e non solo per il periodo di pausa concesso.

«Non è malignità gratuita, basterebbero severi controlli, anche saltuari, per rendersene conto».

Abbonata 178304

Un lettore ci scrive:

«Abito al Pino. In luglio acquisto alcuni biglietti dell'Atm, 600 lire, linea Pino-Torino, e ricevuta. Con uno di questi biglietti scendo a Torino e vado in vacanza. [illegible] ritorno, il [illegible] agosto, dalle vacanze, riprendo l'autobus e obliterо un biglietto che conservo. Lungo il percorso [illegible] controllore mi comunica contravvenzione. [illegible] quanto il nuovo biglietto è stato elevato a 700 lire. Faccio valere che non sono sprovvisto [illegible] biglietto, e che [illegible] ero [illegible] mercante della nuova tariffa. Niente. Ho fatto il controllore si scusa ma esegue gli ordini.

«Così, pur possedendo biglietto [illegible] 600 lire ho dovuto pagare la "sanzione per passeggeri sprovvisti [illegible] biglietto", lire 12.700. Così ripartite: importo biglietto L. 700, sanzione amministrativa L. 6000; maggiorazione del 50 per cento [illegible] della sanzione amministrativa per riscossione mancata (sic! tale la dizione della ricevuta, i cervelli incapsulati nell'informatica); totale a pagare 12.700. Firma del graduato 15495.

«Lascio i commenti al lettore, giudice di una amministrazione Atm evidentemente troppo progredita. Devo aggiungere che il controllore è stato del tutto corretto, e che [illegible] ha valligato il fatto che buon numero [illegible] passeggeri sull'autobus hanno incontrato una dimostrazione, più che a mio favore, a polizia verso per la illuminata inventiva tributaria dell'Atm. Ripeto, ero [illegible] possesso di biglietto [illegible] [illegible] fino a luglio. Se durante [illegible] periodo [illegible] ferie si cambia tariffa, si faccia in modo che i passeggeri [illegible] tornano [illegible] vacanze non si trovino a loro insaputa penalizzati».

Antonio Levalo

Una lettrice ci scrive:

«Si parla sempre di controllo [illegible] prezzi; si dice: "Il [illegible] deve difenderci, i profittatori devono essere puniti", ma questi ultimi non si spaventano e continuano nella loro opera.

«Ecco un esempio: il [illegible] 2 agosto sono [illegible] a fare spesa in un supermercato di Torino e tra altre cose acquisto una confezione di polsece per lavare a mano, prezzo L. 2150, il giorno dopo [illegible] un'amica andai in un supermercato a Venaria [illegible] vedo? La stessa confezione, stessa marca stesso peso, a L. 1590, ben 560 lire [illegible] differenza. Caro Specchio [illegible] tempi, forse ognuno può vendere al prezzo che più gli piace?».

Adriana Stella

Un lettore ci scrive:

«La presente nasce dal [illegible] quarti d'ora che ho impiegato per percorrere il tratto autostradale dell'autostrada Torino-Savona. Circa 30 km dietro ad un autotreno alla media di circa 20-30 km orari. Migliore "pensatoio" vi assicuro non esiste.

«Quando poi si arriva a Ceva, [illegible] può sorpassare, però in questo punto [illegible] un piccolo trabocchetto: vi è "multanova", infatti alcuni mesi fa, in un tratto [illegible] vi [illegible] il limite di [illegible] orari ma hanno fotografato una [illegible] [illegible] grafia e rilevato l'elevata velocità, "per una autostrada", di 92 km orari (la mia auto [illegible] è una berlina di 2000 cc) ed ho pagato L. 150 mila di multa [illegible] inito per poi pagare un patteggio di L. 9000 circa.

«Dopo due giorni, devo recarmi per lavoro a Verbania, provincia [illegible] Novara [illegible] casello di Torino al casello [illegible] Novara, impiego [illegible] minuti per 90 km circa; da Novara a Verbania per percorrere 37 km impiego circa un'ora e mezzo. Anche qui tutto dietro ad alcuni autotreni, ma almeno quando si trova il coraggio si può superare. Quindi per 127 km ho impiegato 2 ore e 20 minuti, media oraria 50 km, in luglio. Vi consiglio di fare [illegible] stessa strada in un [illegible] con un po' di [illegible]».

Giuseppe Careglio

Due lettori ci scrivono:

«Giovedì 11 agosto alle ore 15,30 circa, sulla statale n. 30 del Monginevro, all'altezza dell'ultima galleria scendendo da Cleviere a Cesana è avvenuto un grave incidente stradale fra [illegible] autovetture francesi ed una motocicletta [illegible] l'incendio, dopo l'urto, [illegible] due veicoli. [illegible] [illegible] avuto assalito all'incidente e chi ha prestato i primi soccorsi è nostro figlio Davide, gratuitamente per ustioni e ferite, di ritorno [illegible] contatto con Specchio dei tempi».

Ettore e Marcello Bevilacqua

Sempre più deboli le speranze di trovare in vita i tre amici di Bardonecchia

Tracce degli scalatori dispersi interrotte da un'enorme slavina

Abbiamo parlato per telefono con la donna che in elicottero anche ieri ha compiuto perlustrazioni: «Ho visto piccozze sulla vetta» - La spedizione partita da Torino bloccata dal maltempo - Ipotesi: raccolti un pescatore?

Sono sempre più deboli le speranze di trovare in vita i tre alpinisti di Bardonecchia dispersi ormai da 14 giorni sulla Great White Tower, la più montagna dell'isola di Upernavik nel Mare di Baffin, in Groenlandia. La spedizione di soccorso, partita a Ferragosto da Bardonecchia, non ha potuto ancora raggiungere l'isola: il maltempo ha reso impossibile il decollo dell'elicottero dall'aeroporto di Umanaq. La gente locale, intanto, ha sospeso da 48 ore ogni ricerca; ufficialmente Giorgio Pettigiani, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna sono considerati morti.

Abbiamo raggiunto telefonicamente le due persone che, in virtù di amicizia con un medico di Bauzi d'Oulx, stanno ancora cercando caparbiamente di non lasciare nulla di intentato: una donna, Dana pilota di elicottero, ed il dottor Kristian Odgaard. Entrambi lavorano in una miniera di Mamorik, a pochi chilometri dall'isola sulla quale si trovano i tre italiani.

Dana ha compiuto un volo di perlustrazione anche ieri mattina: «Ci sono chiari segni del passaggio degli alpinisti sulla vetta della Great White Tower. I puntoni emergono nettamente sulla neve fresca e dimostrano che il tentativo ha avuto successo. Quel che più preoccupa sono invece le tracce di alcune grandi slavine che interrompono a più riprese il percorso che porta a quella vetta. Almeno tre di queste appaiono di proporzioni enormi e hanno spazzato via ogni cosa. Se fossero cadute proprio durante la discesa degli scalatori, la fine dei tre sarebbe purtroppo certa».

L'osservazione ha permesso di scorgere altro: «A poca distanza dal luogo delle slavine abbiamo notato alcune recchette di neve. Appaiono in ordine, una all'altra. E' un fatto strano, spiegabile solo se fossero state abbandonate prima di affrontare l'ultimo tratto dell'ascensione sulla montagna».

La cartolina spedita il 3 agosto dai tre dispersi ai famigliari: raffigura la baia di Umanaq

Le esplorazioni sono calcolate maltempo. «Volare con l'elicottero è arduo — spiega Dana Ergaad — perché le condizioni del tempo cambiano rapidamente: in pochi minuti si può passare dal bello alla tempesta. Inoltre, abbiamo a disposizione poche ore di luce a causa della latitudine elevata».

Kristian Odgaard ha interrogato a lungo alcuni pescatori che hanno operato nelle scorse settimane intorno all'isola di Upernavik: «Mi hanno riferito di aver sentito alcune invocazioni di aiuto, di aver notato qualcosa di anormale».

Si è appreso qualcosa più sulla montagna scalata da Pettigiani, Agnolotti e Bologna e tutt'altro che una parete difficile per alpinisti abituati alle Cordigliere delle Ande e all'Himalaya. E' anche piuttosto bassa: appena 2100 metri. Il loro interesse sta soprattutto nel ghiaccio che l'avvolge: da qui il nome (Grande torre bianca) e il suo fascino. I tre di Bardonecchia erano giunti sull'isola di Upernavik di due anni fa per una prima esplorazione e completare la documentazione fotografica di questa montagna, non terminata la scorsa volta per il maltempo e le cime nevicate. Al ritorno avrebbero dovuto pubblicare un libro sulla zona che è poco conosciuta, anche se meta di altre spedizioni, pure italiane.

Un altro aspetto poco chiaro è quello del diario ritrovato dai soccorritori nella tenda del campo base: apparterrebbe a Pino Agnolotti, ma esistono dubbi sull'attendibilità delle date riportate. Per esempio, appare molto strano che il 3 agosto, probabile data dell'ascensione, ci sia un punto che definisce il tempo «orribile». Bardonecchia questo particolare non vince nessuno: «Quanti di quella esperienza non sarebbero partiti per una scalata con il maltempo! è chiaro che si tratta di un'interpolazione». Ma c'è anche un'altra remota spiegazione: «Potrebbero aver scalato la montagna il giorno prima, essere tornati e poi sorpresi da un maltempo tanto violento da costringerli a chiudere il passaggio al primo pescatore transitato nella zona, abbandonando sull'isola parte delle attrezzature». Sembra un'eventualità ai limiti dell'impossibile, ma è quel che basta per sperare ancora.

Angelo Conti

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: La Mole, via Verdi 12; Balbo via Doria 11; Bar Motta (pizz. + rist.), V Emanuele II; Bianchini v Gioia 3; Caval 'd brons, piazza Carlo 157; Barghini, via San Quintino 1; Indie, Verdi 10; Dock Milano, Cernaia 46 Europeen (solo mezzogiorno), Vinzaglio 17; Ferrero, V. Emanuele II 54; Firenze, via San Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Frejus, via C. Beccaria 3; Galante, corso Palestro 15; Gualtiere via Gramsci 8; Birreria (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A, La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Marcello, corso Stati Uniti 4; La Caravella, via Vasco 2; Ignazio via Rattazzi 1; Marinella, via Verdi 33; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 43; Parigi via Rattazzi 8; Barolo, 1; La Fila, via P. Amedeo 3, Porto Savona, piazza V. Veneto 3; Rosso, via XX Settembre 1; Maresciallo, via San Francesco d'Assisi 21; La Scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 8; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto via San Massimo 7.

Salvario-Valentino: Alba, San Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 21; Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza Hong Kong, v. Goito 4; Il Papavero, Raffaello 5; Il Ciagnaro, piazza Nizza 84; Piatto d'oro, via P. Ristorante, via Saluzzo 112; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Castagnole, via Berthollet 3; Sandro, via M. Cristina 22.

Crocetta-San Secondo: Lucullano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, Arsietta 4; Lo Zingaro, via Torquato 51; Del (pizz. + tratt.), De Gasperi 69; Campanaccia, via Nizza

San Paolo: Il Torchio, via Braccini; L'ostricaio, via Rivalta 20; Piccolo Ranch, piazza Trattoria Silvano, via Monginevro 69; Topo Gigio, via Germanasca 24.

Cenisia-Cit Turin: King Hua, via 19; Duchesa, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca 37; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: La Grupia via Rocciamelone 17; Porta corso S. Martino 3; Da Luis, corso Svizzera 56; Al Piccolo Posto Svizzera 129; Da Nando (pizz. + tav calde), Francia

Aurora-Rebaudengo-Valdocco: San Giors, via Dora 3; Capuano, Vigevano 4; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Valentino, c. Novara 8, Stazione Dora, Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 106.

Vanchiglia: Da Peter, San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; (rist. + pizz.), via G. di Saredo 50.

Mirafiori Nord: Reni, via Reni 125; Città Giardino, via Reni 171; La via Rovereto 79.

Parella Giordano: Francia 219; Da Nino, Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Ghemme 1.

Le Vallette-Lucento: Montegrappa, via Foglizzo 89.

Barriera Milano Ciau Turin, corso G. Cesare 174; La Carretera corso Vercelli 185; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarolo 24.

Madonna del Pilone: La Cloche, strada Traforo del Pino 106, Giacci, corso Chieri 48; La Dentera, corso Casale 321; Gallinciclo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La Siesta, strada Traforo del Pino; Ponte Sassi piazza Pasini 3.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466, Bellavista, strada Santa Margherita 163; Fontana dei Francesi strada Pecetto 72, Gran Corona, corso Moncalieri Garden, strada Valsalice 2; La griglia, strada al Cunioli Alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Cafasso, strada Valsalice Spaghetti House via Santorre di Santarosa 14, La Cicala, strada del Fioccardo 3; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170 4; San Bartolomeo, strada Revigliasco 126.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 609; Impieria, corso U 445 Rugantino via Riccio 5; Residence via Piava 82; Grande Angelo corso Orbassano 391.

INDIRIZZI UTILI

LAVAGGIO LAVAMENTO GRAZIA, agosto via Genevro 23, tel. 646 60 63.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, telefono 481 791, carta da parati, moquettes, rivestimenti, tendaggi.
DEAL-TO (aperto agosto a agosto per voi) via Cina Marcello di Venaria
CALLENDA (apertura via San Daniele 44-7, tel. 448 288 - 487 648. Chiuso lunedì.
EURO MARMI, marmista di bianchi e di colori, corso Re 72, tel. 53 63.
PIOVA via, MOLINO, tel. 7 linee 112, negozio parete Fiorito, tel. 325 087.
PIOBI MANDA, corso Francia 11 bis, telefoni 511 267 - 210 828 - 211 875.
FIORI, via Cibrario 68, telefono 745.841.
FIORI FONTANA, v. Cernaia 7, c. 618.516.
FIORI FRANCO, via 56, 258 603.
GIOIELLERIA STECCO UVIO c. Francia 201, preziosa ai pensieri orologeria esperto agosto tel. 792.173.
OROLOGERIA MAYER, via Pe 34, assistenza, argenteria, sveglie, pile, 1 871 751.
OROLOGERIA SVIZZERA, vino assicura Porta Palazzo, telefono 538 333.
OTTICO TATONI, corso Taranto 4, telefono 877 274. Esame vista, lenti corniciate, lenti per occhiali monofocali.
PELLICCERIA GARINO assortimento garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, consulenza via Garibaldi 26.
VENEZIA A TORINO, orecchini da regalo, telefonare via Po 14, telefono 839 7000.
WOLMER PER AGOSTO ha ribassato i prezzi fino al 50% su capi sempre moderni, pellicce, pellicce e pellicce. Via Bellezia 46 ad Avigliana 52 - Torino.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato 9-20, anche sabato. Eseguo cure e ricostruzioni protesi urgenti. Via Cernaia 14, telefono 512 344.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c. 9 alle 20, tel. 542 429.
STUDIO DENTISTICO APERTO ANCHE AGOSTO via F. Cigna 231, telefono 209 30 24.
DENTIERA ROTTA? riparazioni accurate in giornata Mondovì tel. 940 6329.
DENTIERA ROTTA? accurata riparazione in giornata tel. 334 836.
DA CARLETTO a Corso Sebastopoli 22 000 auto coperti, Taxi per 24 ore.
HOTEL NATOR TESORIERA aperto agosto a Chieri via Vittorio Emanuele 182, tel. 942 329.
RISTORANTE GELATERIA CASA Vicino alla via Vittorio Emanuele 182, tel. 942 329.
ACCONCIATURE FEMMINILI via Po 46, aperto agosto. Telefonare 674 184.
ACCONCIATURE per Signora Bebè e Alberto, corso Vittorio 184, tel. 441.007.
ACCONCIATURE SIGNORA Gianna TORIA, corso Cibrario 276 tel. 385 832.
ALDO parrucchiere per Signora estetica, via Cibrario 17, telefono 534 946.
ATELIER DI BELLEZZA MASANNO, via Santa Teresa 10, tel. 519 063 - 811.088.
BIAGIO coiffeur, c. Vittorio 16, t. 336 666.
ELZO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25 (piano 1°), telefono 660 088.
HAUT COIFFEUR MODO BERGRO, via Nizza 143, telefono 668 3004.
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, corso Rivoli 2 (p. 1°), tel. 687.347.
MAGO coiffeur, corso Francia 13.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signore, via Arbarello 16, telefono 530 844.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORRE, corso Re Umberto 37, telefono 534 984.
ERMELLINA (aperta agosto) tel. 748 288.
LAVATRICI elettriche ricerca 1 33 10 81.
PRONTO CASA riparazioni urgenti elettriche e lavatrici, telefono 533 502.
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI ERMELLINA (aperta agosto) elettriche casalinghi. Telefonare 856 1159.
TV riparazioni 720 822.
TV riparazioni Tel. 335 6156 - 780 013.
ELETTRAUTO via Bardonecchia 39 - Torino. Aperto tutto agosto. Tel. 859 182.
ELETTRAUTO via Juvara 9 tel. 533 019.
ELETTRAUTO via Ormea 80 tel. 662 120.
ELETTRAUTO F.E.L. c. Raffaello 18 e c. Vigevano 4, telefoni 662 215 - 274 3301.
ELETTRAUTO FARO, via Monti 25, angolo lungo Maroncino a Grugliasco tel. 456 001.
CENTRO CONVENIENZA v. Genova 181 (325 050 vendita diretta), presenta GIOIANETA e Pesaro 67/4 tel. 260.677.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie:
Informatevi - torinate
l'amica questa rubrica,
impiegandovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Mercanti 23
tel. 854 985 - 858.844

echi di cronaca

Cantiere retta?

Soccorso domenico riparazioni antenne lungo Po Antonelli 105 np. 885 485 dopo le ore 12, 15-18 dal lunedì a venerdì.

TV soccorso TV
Tel. 472.510 - 473.02.77

Intervento immediato esperto tecnico dove viene vostra fiducia in 23

Messaggi urgenti
manca ritrovamento cagnetta Beagle Ari smarrita il 15 agosto corso Moncalieri-Alpignano. Telefonare al 678.963

LO STOICO per forza
al epicureo convinto, da digiunatore esasperato a buongustaio entusiasta... Sono le metamorfosi rese possibili dalla scoperta di super-polvere...
Morasiv
DENTIERA E MORALE

MAGAZZINI CAROSELLO
VIA BERTOLA 15 TO'
VIA GORIZIA 52 TO
VIA GENOVA 81 TO
GRAN FIERA DEL BIANCO
AGOSTO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 15%
su tutti gli articoli
TENDAGGI MAGLIERIA

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele - Tel. 511.024 - 536 682 - Torino

Marvin città aperta in Agosto
Marvin rimane aperto per chi resta, per chi passa, per chi torna, con i suoi 18.000 articoli di fotocineottica.
Posteggio sotterraneo in Via Raccazzi 4 bis.
marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 5370 - 2340 (4 linee)

Un tour nella Loira?

Fra i castelli

Iniziative della Regione per il turismo - Temi: fiumi, laghi, vini e antichi edifici

La Regione vuol rinnovare la sua politica per il turismo, operando concretamente nei settori più nuovi e graditi oggi al pubblico, adottando sistemi promozionali diretti alla clientela un maggior coordinamento e con un miglior rapporto tra e benefici. Il tentativo è ancora una volta quello di mettere in vetrina, ben confezionato, il patrimonio naturale, culturale ed artistico terra, valorizzando tutto quello che da sempre è nascosto e che, in altre regioni o altri Paesi, sta alla base di una fiorente industria turistica non basata sull'improvvisazione.

E', in sintesi, il programma che il neoassessore al Turismo regionale, Andrea Mignone, padi ata elaborando in questi giorni, valutando quanto è fatto passato e quanto è indispensabile fare, ora, per rinunciare a una sicura fonte reddito per il terziario. Il primo provvedi- e stanziamento di 700 milioni (400 in conto capitale, in conto interessi per il rilancio di una serie di alberghi e ristoranti: la somma netto in investimenti per oltre 7 miliardi che servono a chiudere molti buchi dell'apparato ricettivo piemontese.

Gli interventi previsti 39, tra cui la costruzione di nuovi alberghi a Novara e Belgirate, l'ammodernamento dell'hotel Majestic a Verbania (in totale quasi 4 miliardi di investimenti); la costruzione di sciovie a Garessio (oltre 400 milioni), ristrutturazione di alberghi e ristoranti a Baveno, a Lesa, a Monterosso Grana, a Praiorno, ad Acqui Terme e in altre località.

«Stiamo valutando tre interventi promozionali — spiega Mignone — per toccare settori alla moda come l'agriturismo, e il campeggio (l'idea è di lanciare il "campeggio in cascina", avvicinando cittadini e contadini e superando le rispettive resistenze) e la montagna estiva. L'escursionismo è sulla cresta dell'onda, ma va organizzato e legato al patrimonio ambientale. La Gta (Grande traversata Alpi) ha aperto la strada e la Regione può intervenire sia per campagna promozionale, sia per contribuire attraverso bolle e rifugi».

Mignone ritiene che fiumi, viali, laghi e castelli siano sviluppare in itinerari organizzati: «Perché — si chiede — il tour dei castelli della Loira e non di quelli del Piemonte? Natura, agricoltura, cultura e memorie sono altrettanti temi da sviluppare».

Un altro elemento compare nella politica della Regione: evitare le spese inutili ed eccessive. Così 100 milioni all'anno per una pubblicazione sul turismo piemontese, distribuita solo in Piemonte, sono parsi eccessivi e già a drastici tagli sfugge che con la stessa cifra si innescano investimenti per un miliardo nel settore alberghiero, sicuramente più produttivo. Insomma meno manifesti e più concretezza.

Gianni Risio

La dc ricorda Gasperi

La dc torinese ha ricordato ieri la vita e l'opera di Alcide De Gasperi a 29 anni dalla scomparsa. Alla cerimonia ha partecipato il consigliere regionale Giuseppe Cerchio che ha ricordato la milizia dello statista nel partito popolare, l'impegno antifascista, il contributo alla riorganizzazione della dc fino dell'impegno in politica estera «caratterizzato dalla fedeltà agli ideali atlantici e all'europeismo».

L'inchiesta sul complotto per uccidere l'allevatore di Villanova

Delitto e truffa con magia?

La moglie della «vittima», la maga, l'intermediario ed il presunto killer si difendono disperatamente: era messinscena per spillare quattrini? - Si la pistola

«Ai sentito in sopprimere di quella donna e della magia» si difende Lucia Negro, 41 anni, accusata con tre pieri di aver organizzato l'omicidio (poi fallito per un contrattempo e per l'intervento carabinieri) del marito Tommaso Meriano, 51 anni, l'odiato allevatore di Brassiearda, frazione di Villanova d'Asti.

E proprio da riti magici preso le mosse una vicenda che se non avesse alla base un profondo dramma familiare sarebbe paragonare al peggior *feuilleton*. Per Lucia Negro, rappresentata dall'avv. Mirate, questi ultimi anni hanno rappresentato un calvario segnato da frequenti liti con il marito, gravemente ammalato e, per questo motivo, irascibile e cruneco (nel '78 è anche arrestato per violenze).

«E' una donna esaurita», si sbilanciano gli inquirenti accennando a Lucia Negro. E quale cliente più «appetibile» poteva Antonia Deriu, 62 anni, una di fama di guaritrice e di mago, soprannominata «la settimina» dai compaesani di Zanco Viladesti di provincia Alessandria? Quando la Negro le espone i suoi problemi, lei le dice di portarle una del: in pratica le arti di magia

temperatura ieri	
massima	+ 26,2
minima	+ 17
media	+ 21,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 20: pressione a mare 1013 mb; umidità 80 per cento. 24 gradi.
Temperatura: massima +29,6; minima +15,6, media +20,6. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso con nuvolosità localmente intensa e possibilità di occasionali manifestazioni temporalesche.

Arti che si limitano a un palpeggiamento dell'immagine e a una formula stampata ma riescono a convincere Lucia Negro di qualche miglioramento nei rapporti con il marito. L'«incantesimo», però, è l'illusione di una pace ritrovata poco, e sono nuovi litigi e drammi in famiglia. Che fare? Non si sa come e quando, ma tra le due donne nascerebbe allora l'idea di eliminare fisicamente Tommaso Meriano.

Nella vicenda si inseriscono a questo punto Bruno Mariotti e Paolo Franco Cignoli, di e di 27 anni, il primo apprendista mago e Borgo Revel di Verolengo, il secondo macellaio di Cavallorgone. Pare che Negro veda entrambi una sola volta: quando il Mariotti le chiede milioni (poi scesi a dieci) per pagare un sicario, e quando la donna versa l'acconto (due milioni) della cifra pattuita.

Ad accusare la banda (nei confronti di tutti e quattro il sostituto procuratore Corsi ha spiccato ordine di cattura per tentato omicidio) c'è un consistente numero telefonate registrate dai carabinieri, che confermerebbero inequivocabilmente l'intenzione uccidere il Meriano. I tre, pare, si difendono cercando di accreditare i resti della messinscena per spillare denaro alla Negro.

Un nel mistero l'arma, una pistola con silenziatore, che sarebbe dovuta servire uccidere l'allevatore durante una finta rapina nella villa di Brassicarda. telefonate s'intuisce che l'arma fosse in mano al quattro, ma gli investigatori sono riusciti a trovarla. Un elemento importante, perché senza la pistola mancherebbero quelli che, giuridicamente, vengono definiti «mezzi idonei» a compiere un reato. Un particolare che alleggerirebbe di molto la posizione degli

Le televisioni private

Videogruppo

13 — Film Berretti rossi
14.45 Film Alpha
16.30 Grande Lou
17.30 Calcio mondiale spagnolo
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città
19 — Videonotizie
19.10 Telefilm The Beverly Hillbillies
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Passeggiata sotto la pioggia di primavera, di G. con A. Quinn e I. Bergman
22.10 Telefilm Outlaw
23 — Videonotizie
24 — Film della notte

Canale 5

13.30 Telefilm Bonanza
14.30 Tennemano General Hospital
15.15 Film Café Chantant, con Alberto Talegani, Ugo Tognazzi
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
Pop corn nero
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Jukebox Star
22 — Film I tre tedeschi, con Totò, Gino Bramieri
23.25 campionato di Basket Nba
Film Sfida sulla città la, Robert Taylor, Richard Widmark

Telecity

13.25 Telefilm Ispettore Regan
14.25 Diario Italia
14.40 L'ultimo colpo spettore Clark
16 — Telefilm The Rookies
17 — Cartoni animati
17.30 Vivo
18.30 Telefilm Bonanza
20.25 Film Fratello all'italiana
22.15 Telefilm Giovani avvocati
23.15 Film Ilde oltre il fronte
0.50 Telefilm L'ispettore Barry

Quarta rete

12.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
13 — Telefilm Bellamy
14 — Film Fuoco ad Oriente
15.30 Cartoni
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16.30 Vita da sub
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente
18.00 Cartoni
19 — Telefilm Juliet of Piccadilly
19.30 I viaggi e le avventure
20 — Per mare a vela
20.25 Astrosperanzoso
20.35 Film Il segreto dei calcoli d'argilla
22.15 Echomondo
23 — Film L'oggetto
0.30 Film Scusi, lei conosce il segno?

Studio Nord

20 — Film Il segno di Zorro, con Linda Darnell, Bromberg
Telefilm La squadra soccorso
— Sotto il segno della stella

Quinta rete

14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film Melodramma di F. Da Fubelles, con M. Felix
16.30 Telefilm Agenzia Interpol
17 — Cartoni animati
17.30 Telefilm Fanny Fern
18 — Telefilm I grandi giustizieri
18.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Commedia all'italiana
19.30 Buonanotte bambini
20.30 Telefilm Perry Mason
21.30 Film Violenza a.k.
23.15 Film La tua a A, con M. Lester
0.45 Film S.S. Santone Sequestri di Filippou, con L. Daniels

Nuova Manilla

15 — Film L'ira viene dalla Cina
16.30 Le nuove di Lassie
17 — Le rigoli
18 — Film Il Kid il pilota nero
18.30 Il mondo degli animali
20 — Numeri magici con la Maga Circe
20.30 Film La furia selvaggia di Bruce Lee colpisce ancora
22.30 Film maglie del professore - Al termine Domenello con la strega buona

Telecupole

14.30 Telefilm Project Ufo
15.30 Film La pecora nera di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, Adrianna La Russa
17 — Pomeriggio in allegria
18.30 Cartoni
19.30 Telefilm Garrison mondo
20.30 Film Casablanca di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Claude Rains, Peter Lorre, Paul Henreid, Sydney Greenstreet, Conrad Veidt
22 — Telefilm Project Ufo
23.30 Film L'amorevole Angelina di Luigi Zampa, con Anna Magnani, Alvaro Vitali, Nando Bruno
1 — Documento Il triangolo maledetto

Italia 1 Antenna Nord

12 — Telefilm la nostra canzone di oggi
12.30 Telefilm Via da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
Film Ho Wyatt Earp, con Cathy Osmond, Bruce Boxleitner
18.25 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Solitario Benjamin
20.30 Film L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor, Yvette Mimieux e Alan Young (Oscar 1960)
Telefilm Magnum P.I.
22.25 Film con James Cagney, Phyllis e Gig Young
1.10 Telefilm Ironside

Telestudio Retequattro

12.30 Telefilm I bambini del dottor Jamison
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Film Il grande Gatsby, con Robert Redford
16.30 Cartoni animati
18.30 Telefilm Quella casa nella prateria
19.30 Telefilm Quincy
20.30 Film colpo per il rapitori della droga, con Rod Taylor e Suzy Kendall
22.15 Sfiorarsi amore
23.30 I grandi match di boxe
0.15 Film Terrore Anni 30

RTA A

14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Telefilm Simon Templar
15.30 Film La vendetta di un pistolero che si serve Leonard Mann, Ivan Rassimov, Elizabeth Eversfield
17 — Telefilm Barnaby Jones
— Telefilm Furia
Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Sulla strada della California
19.45 Telenovela i ricchi piangono
20.15 Film Il cervello di Joan Crawford, Ty Hardin, Diana Dors
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Tempesta su Washington di Otto Preminger con Henry Fonda, Charles Laughton, Don Murray, Walter Pidgeon

ERRE 1 Tv

18 — Alla scoperta degli animali
18.15 Un ragazzo, la natura
18.50 Disegni animati
19.05 Telefilm Vendetta
19.55 Il Ragionato
Film Il coraggio di vivere
22.30 Musicalmente
24 — Film parola libertà

Tele

20.30 Film L'uomo che visse nel futuro
22.30 Telefilm Agente speciale
Film di tempesta

Telesubalpina

17.15 Film La leggenda di Enea
19 — Terza pagina
19.30 Telefilm La famiglia Jetterson
20.30 Film 3 anni d'inferno
22 —
22.30 Telefilm Bold Ones

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TUTTOMOBILI
SEDE: VIA 57 -
DOVE TUTTO COSTA MENO

armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	465.000
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	
camera letto veneziana	
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	490.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	
tavolini doppio cristallo	
soggiorno completo tavolo,	750.000
divani in stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	
scarpiere da	60.000
materasso a molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	
studio libreria, scrittoio e sedia	950.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	35.000
armadione stag. in rovere 6	550.000

Fantasia esposizione cucine componibili in
Pietro Cossa 15
Corso Trapani 71
Via S. Donato 74
SIAMO APERTI AGOSTO
TUTTO SOTTOCUCINE
TUTTO DEI PREZZI

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) Le case con le scale nel buio, Adrian Dechenne, Andy Parè. Ven 14 Or.: 16.40 18.55 20.30 22.25

ARISTON (via Lagrange 31, tel 548 147) Flash Gordon, Sam Jones, Ornella Muti (fantascienza spettacolare) Or 16.40 18.40 20.40 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel 540.119) Chiusura estiva

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 30 e tel 545.245) La storia delle opere di Wim Wenders con Isabella Wiengarten, Patrick Bauchau, Allen Garfield, stasera d'ora alle Biennale del Cinema di Venezia (1982) e in versione orig. con sottotitoli italiani aperto ore 16 inizio film 16 - 18.15 ingresso L. 4000 ridotto L. 3000 Ore 20.30 - 22.45 ingresso L. 5000 ridotto L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Cavour 30 e tel 545.245) Poltergeist, di John Watson, con Dianne Tidd nuovo, con spettacolo ore 17 fino 17-18 ingresso L. 4000 ridotto L. 3000 Ore 21-23 ingresso L. 5000 ridotto L. 3000

CRISTALLO (via Cavour 5, tel 850.71.00) Chiuso per lavori

DORA (via Gramsci 9, tel 542.427) Nuovo dall'Havana (Thriller) Michael London, Moira Thain, Priscilla Presley Or 16.40 18.40 20.40 22.40

LILIPUT (via XX Settembre 15 int tel 537.160) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (Commedia brillante). Or 15.50, 18 20.10 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 543.154) Eros supersex (S.P.K. Film) (vietato) Ore Ven 18 Ap 16.30 ore 22.30

ORFEO (piazza Carlina tel 838.87.01) Pornography satisfaction di Kamma con Vanessa Del Rio nuovo due Ven 18 ap 15 ore 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 38, tel 744.744) Oral Games (Novità Usa) Venerdì 18 Ap 15 ore 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 830.551) 0° Angelina. Ven 18 Ap 10 ore 22

ROMANO (Galleria Subalpina 30 - 510.165) Per i «Punti Verdi» replica del film presentato ieri a Palazzo Reale Lo Chiamo e lo Sono, di Maurizio Ponzi (Italia 1983 - colori) con Francesco Nuti e Orchidea De Santis Ore 16.30 18.30 L. 1500

TORINO (via Bogino 9, tel. 530.353) «Hard Festival S.P.K.» oggi Pornoshock. Ore Ven 18 Ap 14,30 tel 22.30 Tessere e relazione senza bollo giorno

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel 876.041) Chiama 8, noi risponde dalla pelle di Satana. Ven 14 ap 20.15 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530.265) Stasera di piacere (Novità Usa) Ven 18 Ap 16 ore 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 481.785) Pandora il sapore della carne (Super American Hard Core) Versione non Ven 18 Ap 15 ore 22.30 negr 2500

SELENE (corso Sergio 53, tel. 674.174) riapertura sabato 28 agosto con Vai avanti tu che mi vien da ridere.

SPLEN (via Nizza 170, tel 656.2617) Momenti erotici di una porno compagnia (novità Usa) Ven 18 Ap ore 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel 871.637) Corpi nudi, Ven 18 ap 14.30 ore 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 15, tel 511.2203) La corsa eroica, S. Fra Ven 18 Or 14.00 15.45 17.29 19.05 20.45 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel 485.557) «apertura sabato 28 con James Bond 007 solo per i sost. Roger Moore Carole Bouquet

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel 749.23.62) 007 una magia per high dynamic system James Bond 007 Moderatissimi spettacolare spazio, di Ian Fleming con Roger Moore Effetti Ian system Ap 20 ore 22.30

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Cavour 10, tel 882.29 ssi chiude per ferie

ZONA FRANCIA

[illegible] d'Essai (via [illegible] 69, tel 748.20.07) 1997 fuga da New York, di J. Carpenter con K. Russell. Dopo spettacolo ore 20.30-22.30 (ultimo giorno)

ZONA MILANO - R. PARCO

NAPOLI (viale G. Cesare 125, tel 297.674) Elvis Hollyday Ven 18 Ap 15 ore 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Dolly giochi carnali. Ven 18
CIRIE'
ITALIA Vado e vivere di sole. CUORGNE'
REGINA: Stardust
MARGHERITA: Remake. IVREA
POLITEAMA: I nuovi guerrieri. MONTANARO
VITTORIA: Porno erotismi di Lorna vi alina e golosa Ven 18 PINEROLO
ITALIA: L'ultima vergine americana. BANCHIARO
S. SICARIO: The Blues Brothers. SESTRIERE
STARTEVE: con la La Femme Nikita sfida l'agente Cluseau, bel e Bonolaco. SUSA
CENISIO: Le olimpiadi della giungla. VALPERGA
AMBRA: Il gigante del karate.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA, Atherton Angelucci
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Chiuso il 14 domenica 9-13 lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30 lunedì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12 15-18 domenica 9,30-12 15-19 lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (p. Accademia delle Scienze 6) dal 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso alla seconda chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30 14-17 lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9,30-12,30 15-19, chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (c. Accademia delle Scienze 6) dal martedì al sabato ore 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso
MUSEO MARTINI DELLA TEOLOGIA - Presidio: feriali e festivi 9-12 14,30-17,30
MUSEI PIETRO MICCA (c. Guecciardini 7) 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Viale del Capricorno) tutti i giorni 9,45-12,15 14,45-18,15 (per tutto agosto)
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30 sabato e domenica 9-12,30 lunedì mercoledì venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Accademia delle Scienze 5) dal martedì al sabato 9-18 domenica 9-12, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30 la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì

L'ingresso gratuito è valido per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e ai 2 e 4 giovedì del mese (per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, alla 2ª e 4ª domenica e il 2 e 4 giovedì del mese

TEATRI E [illegible]

VECCHIO RO - Prenotazione Cenva Teatro Nuovo presenta Dede Vignale Yorkie donna, saggi sm. incontri int tel 839.75.02 ore 18-20, oggi ore 20.30-22.30 Mail: corrispondenza di Teatro Thrill

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA», ogni domenica ore 18, tel tel 011 980.868

HERMADA - CINQ Pinerolese, 1 971.037

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 dallo sbarco
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch Amico del Moglio
CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze
DU PARC: ore 21 orch Rocky
LA PERLA del VALENTINO: ore 21
LE RDI - Nel giardino: ore 21 tel Musolle

Oggi all'ARISTON
un fantastico viaggio nell'iperspazio!
Titanus
IL PIANETA MONGO, LA FORESTA DI ARBORIA, LA CITTA' NEL CIELO E IL POPOLO LUCERTOLA NEL PIU' GRANDE FILM DELL'EPOPEA SPAZIALE!
DINO DE LAURENTIIS presenta

Il Kolossal di Dino De Laurentiis viene proiettato in Dolby Stereo Optical Sound
Orario spettacoli: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

Domani al DORIA

con Mia Sara SEAN S. CUNNINGHAM

Imminente al REPOSI
Il computer più [illegible] del mondo può controllare anche Superman... nessuno sulla terra è salvo!

I PUNTI VERDI Rignon
[illegible] IN PIAZZA
Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer
con il soprano Mary Lindsay

I PUNTI VERDI Palazzo Reale
TU [illegible] TURBI
di Roberto Benigni
[illegible] domani al cinema Romano ore 16.30 e 18.30

I PUNTI VERDI Pellerina
ULTIMI SPETTACOLI
domani, venerdì 19
ROBERTO BENIGNI
recital
domenica 21
TONI ESPOSITO
in concerto
martedì 23
GINO PAOLI
in concerto

Noi siamo gli arredamori
PICASSO, MATISSE, CHAGAL, MIRO'
per poche migliaia di lire
AFFICHES ORIGINALI
Galleria LA ROCCA
Via M. Vittoria ang. via della Rocca

OGGI al MASSIMO
Il film verità che ha sconvolto il mondo
una storia autentica: droga e prostituzione a 13 anni
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

VIETATO ANNI 14

MAFFEI
EROS SUPERSEX
NOVITA' S.P.K.
VIETATO 18

Contro una rivista

Yoko Ono «nuda» ha perso la causa

NEW YORK — Yoko Ono, vedova [illegible] «Beatle» [illegible] Lennon, tragicamente [illegible] nel 1980, ha [illegible] tori una causa [illegible] dalla Corte Suprema [illegible] Manhattan (New York), per bloccare la distribuzione della rivista «Swank», in cui sono pubblicate «senza autorizzazione» 13 foto di Yoko Ono e John Lennon nudi.

Insieme con Yoko Ono ha fatto causa a «Swank» il fotografo newyorkese Allan Tannenbaum, autore delle foto in questione! [illegible] ne delle fotografie, essi avevano anche chiesto un risarcimento di 4 milioni di dollari (quasi dieci miliardi di lire) per i danni subiti.

Il giudice Thomas Sinclair ha deciso di non bloccare la vendita delle circa 135 mila copie del numero di ottobre di «Swank», la circolazione [illegible] mercoledì [illegible] gli [illegible] Unità» in Canada, adducendo la priorità delle libertà di espressione e di stampa sul diritto alla «privacy» della signora Ono.

Da Sotheby's asta dei Beatles

LONDRA — Manoscritti, dischi ed altri oggetti legati alla vita, artistica e no, dei «Beatles», saranno messi all'asta da Sotheby's il primo settembre prossimo. Tra gli oggetti che i [illegible] degli [illegible] ragazzi di Liverpool cercheranno [illegible] carsi figura il manoscritto originale di «Imagine», uno dei più bei brani composti [illegible] John Lennon. Le note vennero scritte sulla carta da lettera di un albergo delle Isole Baleari.

«E. T.», re d'incasso in 10 anni

ROMA — «E.T.», il film di Steven Spielberg, è il film supermiliardario [illegible] storia [illegible] Italiano negli ultimi dieci anni. [illegible] I [illegible] [illegible] spettatori hanno [illegible] «E.T.» facendo registrare [illegible] record di 8 miliardi 670 milioni 350 [illegible] lire, la più alta cifra mai incassata in Italia nell'ultimo decennio.

Incidente [illegible] Domingo sul set

SIVIGLIA — Placido Domingo si è fratturato il braccio sinistro girando una scena di duello alla spada durante la lavorazione del film «Carmen» di Francesco Rosi.

L'esplosione del revival Anni 60 (e 50) riporta in auge anche star dimenticate

Cantando gli italian graffiti

Nuovi dischi per [illegible] Dik, Camaleonti, Anka, Françoise Hardy, Kinks, mentre Wilma De Angelis trionfa in concerto

MILANO — Le notizie non [illegible] veloci: Wilma De Angelis poche [illegible] fa a Milano ha raccolto un trionfo di pubblico che non sognava neanche ai suoi tempi d'oro. E cantava, non recitava la cucina veloce di Telemontecarlo. Dietro di lei già si prepara al gran ritorno Achille Togliani (che per la verità non ha smesso mai) e magari ci fanno su [illegible] pensierino Gino Latilla e Carla Boni. Little Tony e Bobby [illegible] tornano sulla cresta dell'onda e Italia 1 con il programma di nostalgia, e fra i giovanissimi qualcuno li considera «un revival».

I Sessanta (ma anche i Cinquanta) rivivono. [illegible] trionfano. Tutti rivogliono Vianello, quello delle pinne, fucile ed occhiali, lui si concede e si permette il lusso [illegible] andare in radio e tv con una chitarra a [illegible] in diretta; *Sapore [illegible] mare*, dopo [illegible] incassato qualche buon miliardo al cinema e aver fatto riempire di nuovo le spiagge tradizionali, è diventato anche un disco di successo.

La nostalgia è ancora [illegible] volta il mal sottile delle nostre estati. Una decina di film si preparano a ripetere i graffiti di Vanzina, e *Vamos a la playa* [illegible] passerà alla storia [illegible] tormentone della spiaggia 1983. E Righeira lo ave[illegible] anche confessato subito, «*noi intendiamo ricreare Cuando caliente el sol*», la canzone de Los Hermanos Rigual: fu l'estate del '82, guidando la classifica per 17 settimane.

Wilma De Angelis torna a trionfare in concerto, Françoise Hardy fa un disco dopo l'altro

Vianello, conteso tra radio e tv e balere, non si stupisce: «*Quello è stato il solo momento felice della canzone italiana*». Qualche altro, come per esempio il paroliere e produttore Franco Migliacci, ha dei dubbi: «*Mi sa tanto d'una programmazione a tavolino, studiata e celebrata dalle case discografiche*». A leggere le classifiche qualche sospetto finisce per esserci: *Vamos a la playa* trionfa, ma trionfa anche un Pino Donaggio del '65 (*Io che non vivo senza te*, diventato ora *I don't have to say you love me*), trionfa la *Tropicana* che pare presa di peso dai microsolchi d'annata e la *Bandiera Gialla* che mette solo il tempio dei ricordi ma anche [illegible] raccolta di epoca incisa da Ivan Cattaneo.

Le case discografiche, dice Migliacci, «*sono armai come le dite 33 cosmetici che lanciano nei negozi adolescenti*». E per parare [illegible] crisi delle vendite tutto va [illegible] dalle compilations al mercatone della nostalgia addirittura messo in compilation anche lui. I titoli dei nuovi dischi sembrano le classifiche di vent'anni fa: ricompaiono a 45 giri (Italian boys) i Camaleonti (quelli di *Sha-la-la*, *L'ora dell'amore* lo per lui, *Applausi anni '60 e 65*, e i Dik Dik con «*L'isola non [illegible]*» tra il '66 e il '67 dominavano con *Sognando la California*, *Senza fine*, *Il vento*, *Il primo giorno di primavera*).

Torna un tenerone con [illegible] mercatini tedi come Roberto Carlos e persino Paul Anka, quello che [illegible] *Diana* a 15 anni è ora un cantante pantofolaio che ripesca il successo [illegible] Walk a line like*.

E avanti. Ecco Dean Martin con bambine sciolte che canta una *Nostalgie* sconvolgente quanto il piangere di un'innocente pensatrice che fu tu in classifica tra il '59 di *Stringimi* e il '59 di *Rio Bravo*. Ecco *Spirit Voices Line in Disc*, vecchie e desuete ma ai tempi di *Due istanti di felicità* (1957) e *Zum Zum* (1963). Ecco gli Hollies di *What goes around* [illegible] ritorno in classifica nel '67 con *Bus stop* e *Non prego per nessuno*, gli scatenati Kinks di *State of confusion* (tristi) [illegible] nel '65 con *You really got me*, e l'anno dopo con *Sunny afternoon*, addirittura la grande Françoise Hardy della nostra preistoria yé-yé «*Quelli della mia età*» e *L'età dell'amore* sono del '63, ora sui banchi di vendita con *Quelqu'un qui s'en va*.

Nella «discoteca» troviamo comunque ristampe Vic Damone marito di Anna Maria Pierangeli e il Mormolì in braghe corte che ci faceva ballare dalla mattina a prendere il latte, il Paul Anka del periodo una *Diana* Stranote che mette accanto al Medaglione di Polvere con Barbara Nichols e Cantando [illegible] Cristina di Yves Montand [illegible] Gian Burrasca [illegible] *Non non no* [illegible] stupida stagione. Ma [illegible] il giallo resta il doppio album dei *Fratelli Bar*, [illegible] evidentemente [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

I due attori protagonisti di «Un ragazzo, una ragazza», secondo film di Marco Risi

Calà-Suma, sapore di università

Dice il regista: «Non è un filmetto solo per giovani, ma una storia con respiro profondo» - Jerry: «Finalmente sono un personaggio vero»

Marina Suma e Jerry Calà sul set di «Un ragazzo, una ragazza» studenti

ROMA - Jerry Calà che versa lacrime d'amore, non sbandierate o millantate, ma sincere e impegnate studente di psicologia. Marina Suma con i libri sotto il braccio, niente affatto finta e arte provocante, ma altre chiare, quelle di una ragazza che lascia Napoli, la sua città, per andare a studiare a Milano.

A operare la miracolosa trasformazione è il regista Marco Risi (figlio di Dino) che insieme con Mario Scarpelli ha scritto la storia di «Un ragazzo, una ragazza», il film in lavorazione a Roma in questi giorni.

«È una vicenda che può interessare tutti, articolata, piena di avvenimenti e di problematiche affrontate in maniera realistica — spiega Risi — non un semplice filmetto destinato esclusivamente al pubblico giovanile, ma un prodotto completo, una storia con un respiro ampio e profondo».

Marco Risi, 32 anni, esordio (parallelo con *Vado a vivere da solo* Jerry Calà continua, dopo *Sapore di mare* di Carlo Vanzina, il suo processo di spensieramento dall'immagine di attore solo comico) - «In questo film non sono una macchietta, ma un personaggio vero, calato in una storia vera — spiega —. Voglio dimostrare di non avere una maschera fissa, e per passare da un personaggio all'altro, di essere utile a raccontare delle belle storie».

Contento di Risi è contento di lavorare in un clima di collaborazione, «eliminando un po' di burocrazia», come fa chiaro riferendosi ai rapporti che di solito si instaurano tra attore e regista. Calà si oppone alla figura del comico solista: «Non credo ai quei colleghi che si mettono davanti alla macchina da presa e pretendono di fare tutto da soli» - dice senza paura di contraddirsi - «Prima anche i grandi come Totò, Gassman e Tognazzi, si mettevano insieme e spesso che insieme potevano dare molto. Basta pensare a film tuttora stupendi come i soliti ignoti o I vitelloni. Oggi invece un film è diventato come incidere un disco: il pubblico va al cinema come mettersi sul piatto l'ultimo 33 giri di un cantante. E io non ci credo perché qualunque storia non può mai essere raccontata da una sola persona».

Attentissimo al pubblico quando i suoi film sono sugli schermi delle grandi città italiane, lui va a vederseli di nascosto per capire che cosa piace alla gente). Calà se non avesse fatto l'attore avrebbe voluto fare l'insegnante: «un professore moderno che sappia rapportarsi ai ragazzi»; mentre per il futuro ha in mente una trattoria, «un posto dove la gente va per mangiare, bere e divertirsi».

Nel film, che racconta una storia d'amore lunga cinque anni, ambientata quasi tutta a Milano, tranne qualche scena girata a Napoli, Calà sarà Calogero, innamorato di Anna e protagonista con lei di tutti i problemi, le sorprese, i momenti belli e brutti che un rapporto d'amore tra due ragazzi può riservare.

«Gli farò passare un sacco di guai» - racconta divertita Marina Suma a proposito della trama del film — perché sono una ragazza forte, decisa, insomma un tipo che mi assomiglia molto». Abito bianco a fiorellini, bandana a sbuffo e collettino di pizzo, la Suma ride e scherza (tra una pausa e l'altra della intervista): il successo dell'ultimo anno l'ha resa più espansiva, rispetto ai tempi de *Le vacanze di Natale*. «Però il ritorno de *Il ritorno* ha rappresentato la rovina di un film è diventato come incidere un disco: il pubblico va al cinema come mettersi sul piatto l'ultimo 33 giri di un cantante. E io non ci credo perché qualunque storia non può mai essere raccontata da una sola persona».

Attentissimo al pubblico quando i suoi film sono sugli schermi delle grandi città italiane, lui va a vederseli di nascosto per capire che cosa piace alla gente). Calà se non avesse fatto l'attore avrebbe voluto fare l'insegnante: «un professore moderno che sappia rapportarsi ai ragazzi»; mentre per il futuro ha in mente una trattoria, «un posto dove la gente va per mangiare, bere e divertirsi».

Nel film, che racconta una storia d'amore lunga cinque anni, ambientata quasi tutta a Milano, tranne qualche scena girata a Napoli, Calà sarà Calogero, innamorato di Anna e protagonista con lei di tutti i problemi, le sorprese, i momenti belli e brutti che un rapporto d'amore tra due ragazzi può riservare.

«Gli farò passare un sacco di guai» - racconta divertita Marina Suma a proposito della trama del film — perché sono una ragazza forte, decisa, insomma un tipo che mi assomiglia molto». Abito bianco a fiorellini, bandana a sbuffo e collettino di pizzo, la Suma ride e scherza (tra una pausa e l'altra della intervista): il successo dell'ultimo anno l'ha resa più espansiva, rispetto ai tempi de *Le vacanze di Natale*. «Però il ritorno de *Il ritorno* ha rappresentato la rovina di un film è diventato come incidere un disco: il pubblico va al cinema come mettersi sul piatto l'ultimo 33 giri di un cantante. E io non ci credo perché qualunque storia non può mai essere raccontata da una sola persona».

I «sapori» del cinema italiano

ROMA — Il successo della coppia Calà-Suma e del film «Sapore di mare» ha inaugurato un fresco filone cinematografico nostrano. Decimo film tra i campioni d'incasso della passata stagione cinematografica, «Sapore di mare» di Carlo Vanzina è stato visto, in 1400 giorni di programmazione, da 619.717 spettatori, raggiungendo un incasso di due miliardi e seicentocinquantaquattro milioni di lire. A Roma, dove la pellicola è uscita per la prima volta sugli schermi il 25 febbraio ed è ancora in programmazione, il film è stato seguito da 165 mila persone.

Ora stanno nascendo naturalmente le imitazioni, quelle «firmate» e quelle più «commerciali». Il regista Vanzina ha in programma, di nuovo con Jerry Calà, «Vacanze di Natale»: il film, in gran parte girato a Cortina d'Ampezzo, uscirà, com'è logico, durante le feste di Natale.

Sempre quest'inverno troveremo sugli schermi «Sapore di mare n. 2» di Bruno Cortini (del vecchio cast del primo «Sapore di mare» sarà presente solo il napoletano Angelo Cannavacciuolo) e poi ancora «Zero in condotta» di Andrea Aloisi e «Sapore di... varanze» di Sean S. Cunningham, tutti in rigorosa stile Anni 50.

STASERA TV

Roma, si ride all'antica con «Follie del varietà»

Mario Merola apre con le sue canzoni lacrimose. Pietra De Vico interpreterà Achille Campanile

ROMA — *Messo da parte il teatro alternativo, spesso destinato a pochi eletti, l'Associazione culturale Beat '72, da anni impegnata in ricerca teatrale, propone quest'anno al pubblico dell'estate romana una collaborazione con l'assessorato alla Cultura) un recital in grande stile del genere rivista.*

L'apertura di «Follie di varietà» (da stasera fino al 27 agosto al Parco dei Daini di Villa Borghese) è affidata a Mario Merola, l'interprete più noto della sceneggiata napoletana: il cantante e attore, accompagnato da Pamela Paris, interpreterà brani famosi come «Lacrime napulitane».

Dopo l'omaggio alla sceneggiata, un genere di spettacolo molto vicino al varietà e in questi anni attentamente rivalutato, sarà la volta della Compagnia delle Attrattive con «Sorrisi e lacrime della Belle Epoque» (20-21 agosto). Il regista Nicola Fiore condensa in questo lavoro una serie di allusioni e riferimenti al caffè chantant napoletano, italiano e parigino, proseguendo in un'attività di ricerca e riscoperta del genere, iniziata anni fa con «Gran varietà» (22-23) la rassegna giunge al cloun strip-tease, numeri a sorpresa, interventi di un mago e di una soubrette, fanno parte dello spettacolo realizzato dal Beat '72 in collaborazione con Gennaro Vollaro, direttore artistico di un teatro romano specializzato in spogliarello.

«Abbiamo voluto realizzare una specie di antologia — spiegano gli ideatori dello spettacolo — mettendo insieme "numeri" tipici del varietà antico e contemporaneo». «Siamo convinti che l'Italia della rivista è venuta fuori la parte migliore della comicità italiana — aggiungono — ritenendo esempi come Totò — ma sappiamo anche che quella esperienza non ha lasciato ai giovani nessun insegnamento».

L'invenzione del cavallo di Achille Campanile, con la regia di Antonio Calenda, interprete principale Pietro De Vico, è lo spettacolo in programma per le sere del 6 e del 7, mentre Luisa Conte, in una scatenata interpretazione di Lisistrata, ribattezzata nella versione partenopea sciopero (femminile) concluderà la rassegna.

Lettura di Dante in piazza con Albertazzi e Proclemer

TORINO — Per i Punti Verdi, stasera al Parco Rignon Dante in piazza, letture e canti della Divina Commedia con Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, il soprano Mary Lindsey. Accompagnerà al pianoforte Paolo Rimoldi. A Palazzo Reale sarà proiettato il film *Tu mi turbi* di Ruggero Deodato. Replica domani al cinema Romano.

Peter Serkin è a Siena

SIENA — Peter Serkin, il pianista americano che ha vinto il premio internazionale «Accademia musicale chigiana», terrà stasera un concerto a Siena, nella chiesa di San Domenico.

Giappone a Volterra

VOLTERRA — Stasera al parco di Castello, per la rassegna «Nuovimedia 83», a cura di Vittorio Fagone, si svolgerà lo spettacolo del gruppo Orient Express *Profili giapponesi*.

Con Benigni a Bormio

BORMIO — Roberto Benigni sarà stasera a Bormio nell'ambito di «Teatro estate». Il suo spettacolo si svolgerà al Palazzo polifunzionale.

Miguel Bosé in Trentino

TRENTO — I fans di Miguel Bosé lo potranno vedere stasera a Piera di Primiero (Trento). Tra gli altri appuntamenti con i cantanti ricordiamo quello di Scalea (Cosenza) con i Mala Bazar, di Atessa (Chieti) con Riccardo Fogli, Eugenio Finardi sarà a Sant'Omero (Teramo).

Un concerto a Gressoney

— Stasera nella di Gressoney la Trinité concerto di giovani musicisti. Organista Laura Pellicioli. In musiche di Frescobaldi, Gabrieli, Zipoli, Valeri.

Ucciso dall'amante della moglie?

Mozart avvelenato ma non da Salieri

WASHINGTON — *Mozart fu avvelenato da Franz Xaver Süssmayr e non da Salieri. L'ipotesi è avanzata da qualche tempo dal direttore d'orchestra Vittorio Negri, che per lungo tempo ha studiato uno dei più misteriosi enigmi della musicale. Negri è al John F. Kennedy Center for the Performing Arts dove prepara un'esecuzione dei Concerti Brandeburghesi di Bach con la National Symphony Orchestra.*

Salieri non avrebbe mai il delitto che tutti gli hanno imputato e sul quale Peter Shaffer ha scritto la fortunata commedia dell'. Il colpevole sarebbe Süssmayr, allievo di Mozart e amante di Costanza, moglie del musicista. A sostegno della propria tesi, Negri indica sull'Herald Tribune quattro punti.

Il primo insiste sull'infedeltà di Costanza.

Il secondo Süssmayr le fece costantemente al fianco, a Baden, quando non poteva essere con lei. Era più amico di famiglia che un allievo. nello stesso dichiarato lo stesso Mozart nelle lettere alla moglie. Andò a trovare Mozart sul letto di morte e partecipò, con Salieri, ai funerali.

Terzo punto: l'ultima figlia di Costanza fu chiamata Franz Xaver — nome in seguito ripudiato — a cambia se stato concepito in assenza di Mozart.

Infine: l'atteggiamento nei confronti di Süssmayr fu ambiguo. Lui e il suo secondo marito, il diplomatico danese Georg Nikolaus Nissen, cercarono di cellare il di Süssmayr molte lettere di Mozart, ma non sempre ci riuscirono. Costanze dichiarò essere stata collerica con Süssmayr all'epoca della morte di Mozart, ma quasi certamente gli chiese di completare l'ultimo grande incompiuto, Requiem, come sembrava desiderasse Mozart.

F. L.

Scrive «Porgy and Bess»

E' morto Ira Gershwin

NEW YORK — Ira Gershwin, autore delle parole di molte canzoni scritte da suo fratello George Gershwin e da altri compositori, è deceduto oggi mentre dormiva nella sua abitazione di Beverly Hills, in California. Aveva 86 anni.

Ira Gershwin è autore del libretto di «Porgy and Bess».

E' il gran momento dei film televisivi: tutti d'accordo, meno la Rai

Abbasso gli sceneggiati fiume e lunga gloria al «tv-movie»

In una settimana affollata di repliche — e in cui sono ca a ripetermi) le uniche veramente interessanti vengono dal cinema — è stato infilato sulla rete 1 un curioso film inglese per la tv, *Il club dei mostri* di Roy Ward Baker.

Rispolverati due autentici e venerandi mostri sacri dell'horror, Vincent Price e John Carradine, questo tv-movie era un'amabile rivisitazione del genere terrificante tradizionale (tenebrosi «fischiatori di morte», e vampiretto e un villaggio di cadaveri viventi alle porte di Londra, oggi), rivisitazione compiuta fra l'ironico e il serio nostalgico, il recupero puntiglioso del clarpane orrorifico più logoro e la sua presa in giro più smaccata, il ritmo e compiaciuto e interrotti tipo spogliarello di una bellona che resta in calze nere e scheletro.

Niente eccezionale. Però un prodotto medio buon consumo, nomi di richiamo, e la regia affidata un abile mestierante come Ward Baker attivo in cinema sin dal '47 con pellicole dove figurano Marilyn Monroe, Tyrone Power, Robert Ryan, Christopher Lee coc. nonché Tony Curtis e Roger (in *Attenti a quei due*); e di produzione presente negli Stati Uniti in forma massiccia, anche presente in Gran Bretagna, nelle due Germanie, in Svizzera, Francia, Svezia e altri Paesi. Non mancava certo l'Italia, per ora rappresentata dalla sola Rai, che comunque non è parsa impegnarsi troppo nel con (con una strana scelta di opere dignitosamente ma decisamente minori, e difatti premiate).

Per la stagione '83-'84 l'augurio che può fare è che la Rai — e la forza televisiva nel suo complesso, pubblica e privata — estenda, approfondisca e stabilizzi la collaborazione con il case, cooperative, registi e sceneggiatori e intensifichi un'attività telecinematografica che ha già dato risultati eccellenti, e si orienti proprio sul *tv-movies* lunghi o brevi di cui c'è una fame crescente per i circuiti attuali del video (e ancora più ci sarà per le trasmissioni via satellite, cavo e cassette), lasciando perdere — questo mi sembra un punto fondamentale — utopie di progetti, per altro ormai in ri di interminabili *serials* già in parziale declino negli Stati Uniti e che alla mentalità produttiva e alle stile creativo italiano europeo non si addicono per niente.

Ugo Buzzolan

Il commissario Salerno

Prosegue fra alti e bassi il ciclo «all'italiana» sulla rete 1, ed ecco uno dei 5(5!) pezzi più interessanti, LA POLIZIA RINGRAZIA (1972), pellicola drammatica e a modo suo impegnata, piuttosto anomala nella produzione a (commedie a farse) il regista Sicino che qui per la prima volta si firma con nome e cognome, Stefano Vanzina; nel «cast» Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Cyril Cusack, Mario Adorf, Franco Fabrizi. Girato più dieci anni fa, il film continua ad essere di tragica e inquietante attualità: è il ritratto un commissario duro, onesto e testardo che, indagando troppo a fondo e soprattutto troppo alto, finisce col diventare scomodo e ci rimette la pelle.

Sul circuito Eurotv uno sconcertante e a suo tempo assai discusso film di Joseph Losey, CERIMONIA SEGRETA (1968) con Liz Taylor, Mia Farrow e Robert Mitchum.

Sulla rete 3 pellicola, inedita in Italia, di uno dei più noti e validi registi cecoslovacchi, Jiri Menzel, che ne è anche l'interprete, I MAGNIFICI UOMINI MANOVELLA (1978), nostalgica e poetica rievocazione del primo cinema in Cecoslovacchia.

La danza e i suoi segreti

TORINO — *Comincia la rassegna «Torino danza al Vecchio Po», che si svolgerà in due riprese, oggi al 25 agosto e il 1° al 30 settembre. In programma stage, film, seminari, conference, audiovisivi, fotografica. La rassegna, organizzata dal Teatro Nuovo Torino, vuol essere un proseguimento di quanto è realizzato a Vignale danza.*

Oggi comincia lo stage nella Vecchio Po: fino al 25 agosto si svolgeranno corsi di danza classica e contemporanea, a livello professionale e intermedio. Dal 1° settembre si terranno in più lezioni di repertorio. I corsi per i ragazzi saranno gratuiti: uno degli intenti dell'iniziativa è proprio quello di fornire un'opportunità in più ai giovani che si avvicinano alla danza.

Sempre oggi comincerà breve rassegna cinematografica di spezzoni, stili, personaggi: saranno proiettati coreografie Twyla Tharp), Bolero (Béjart), Due vite, una svolta (Baryshnikov), Saranno famosi (Louis Falco).

Dal 1° al 30 settembre si svolgeranno gli: saranno proiettati pezzi filmati degli spettacoli di Vignale (tra cui quello della compagnia di Carla Fracci e dei solisti russi): studiati e commentati insieme durante gli appuntamenti con Claudia Apostolo, Vittoria Doglio, Gianni Secondo, Elisa Vaccarino.

Affianchera la rassegna mostra fotografica intitolata Nel paese e realizzata da Mauro Gionelli, Mauro Dolla, Gian Piero Orbessano.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale , 20; 22; 23,50

13 — **Maratona d'estate: Omaggio a George Balanchine: Stars and stripes,** di J.P. Sousa in Il New York City Ballet

13,45 **Messaggi terze sconosciute** (1975) film diretto da Richard Moore, con Jeff Cooper, David Carradine, Eli Wallach

15,15 Da Lugo di Romagna: **Ciclismo,** Giro di Romagna

15,15 **Happy Days,** telefilm: «In casa fa freddo»

16,20 **Azzurro quotidiano**

16,45 **A tu per tu con l'opera d'arte**

17-19,45 Da Pomezia Terme: **Fresco Fresco**

17,10 **Astroboy,** «Urane nel guai»

17,30 **Guarda e vinci,** gioco, concorso e musica

18 — **Colorado:** «I pascoli

18,30 **Viaggio nella moglie**

18,40 **Ospiti e musica**

19 — **Jack London: L'avventura Nord,** con Orso Maria Guerrini

19,30 **Guarda e vinci,** gioco concorso

19,45 **Almanacco del giorno dopo**

Le voci dentro, di E. De Filippo (seconda parte) con Pupella Maggio, Luca De Filippo, Marzio Onorato

22,10 All'italiana: kolossal, horror, western, comici... **La polizia ringrazia** (1972), film di Stefano Vanzina. Con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19;45; 22,20; 23,40

13,15 DSE **Il vento nelle mani**

13,45 Appuntamento l'opera lirica: **Peer Gynt,** elaborazione per Giorgio da Henrik Ibsen. Musiche di Edvard Grieg. Voci recitanti: Giorgio Albertazzi e Proclemer, Soprani: Mary Lindsey, Margherita Vivian, Marisa Salimbeni, Marina Bolgan, Cristina Brancato. Benedettelli. Orchestra e coro del teatro La Fenice di Venezia, direttore Piero Bellugi. Adattamento e regia di Albertazzi

14,40 **Peccatori di spugna,**

15,30 **Gli innamorati** (1965), film Costa, con Toni Ucci, Vittorio Congia, Aldo Giuffrè

17-18,40 **Tandem** a cura di Rosangela Nel corso del programma: **King Rollo,** disegni animati - **Le avventure di Tik Tin,** disegni animati - **Victor e** disegni animati - **Blondie,** telefilm

18,40 **TG - Sportsera**

18,50 **Sport in concerto,** Musica e sport in collaborazione con il Coni e le federazioni sportive nazionali - **Previsioni del tempo**

20,30 **Tg2 - Sestante:** In programma un servizio su «Azzurra»

21,25 **Incontri musicali Alberobello '83,** presentano Laura D'Angelo e Francesco Acampora, con Sciaipi, Tiziana Rivale, Bruno Lanzi, Crescenzo, Drupi e la Minopria

Tg2 - Sportsette. Da Grosseto, **Atletica leggera,** meeting internazionale. Bibione: **Torneo internazionale di pallavolo**

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,55

19,20 **TV3 - Regioni**

19,55 **Il cinepresa e la memoria,** momenti documentario italiano 1949-1 «Sacro e profano» I cavalieri di S. Rosa» (1956)

20,05 **Vivere la propria età**

I magnifici uomini manovella (1978) film di Jiri Menzel

22,20 **Pesce parola,** Ombretta Colli e G. P. Alcioisio

23,15 **Speciale Orecchiocchio,** con l'Orchestra Testoccio

Mimie Minopria in «Alberobello '83» su Tv 2, alle 21,25

Italia 1

10 — **Le della solitudine,** con Dick Powell

13 — **Bim Bum Bam**

14 — **Adolescenza inquieta**

14,30 **Ho sposato Wyatt Earp,** film

16,25 **Bam**

18 — **La grande vallata**

20 — **Soldato Benjamin**

20,30 **L'uomo che visse nel futuro,** film

22,20 **Magnum P.I.,** telefilm

23,25 **Alcool,** film con James Cagney

Svizzera

Telegiornale 16,45, 20,15, 23,50

18 — **Alla scoperta degli animali**

18,15 **Un uomo, un ragazzo, la natura**

19,05 , telefilm

19,55 **Il regionale,** nimenti Svizzera italiana

20,40 **Il coraggio di vivere,** con Charles Vanel, Sylvain Joubert

22,30 **Musicalmente,** Francesco Guccini

Canale 5

13 — **Sentieri e General Hospital**

15,15 **Chantons,** film con Alberto Talegalli, Ugo Tognazzi

18 — **Il mio amico Arnold**

18,30 **Popcorn**

20,25 **Jukebox star**

22 — **I tre ladri,** film Totò, Gino Bramieri

23,55 **Basket Nba**

1,30 **Sfida nella città morta,** film con Rock Taylor e Richard Widmark

Capodistria

Telegiornale 19,30, 21,45

14 — **Odpria meja - Confine aperto.** Tra in lingua

18 — **Leningrado,** documentario della serie «Le città»

19,45 **Ryan,** telefilm

20,45 **La grande vallata,** telefilm: «Gli intendenti»

21,55 **Zeit im Bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

9,30 **I Superamici**

9,45 **Storie buffe in tv**

10,15 **Il dottor Max,** film

12 — **Operazione sottoveste,** telefilm

14 — **Il grande Gatsby,** film

16,30 **Quella casa nella prateria**

19,30 **Quincy**

20,30 **Grande caldo per il racket della droga,** film

22,15 **Stasera mare,** con Maurizio Costanzo

23,30 **Boxe**

Montecarlo

Telegiornale 18,50, 23,50

18 — **Cartoni animati**

18,05 **Anna, giorno dopo giorno**

19,30 **Gli tori**

20 — **La frontiera del drago,** telefilm

20,30 **Tutte compresa,** con Enrico Beruschi

21,30 **Cameriere per signora,** film con Fernandel

23 — **Racconti fantastici: «Ligeia forever»**

Eurotv

12 — **Diario Italia**

14,30 **L'amore più grande del mondo,** film (solo Lombardia)

15 — **Calvin,** cartoni

20,30 **Cerimonia segreta,** film di Joseph Losey con Elisabeth Taylor e Mia Farrow — *In una atmosfera di suspense il dramma di donna che ha adottato una misteriosa ragazza*

22,15 **I giovani arrecati,** telefilm con Cobb

Rete A

11 — **Decisione al tramonto,** film

16,30 **La vendetta è un piatto che si serve freddo,** film

19 — **della California**

19,45 **Anche i piangono**

20,15 **Il sangue,** film con Joan Crawford

22 — **Simon Templar**

23 — **Tempesta sbarco in Inghilterra,** film con Henry Fonda

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

Onda verde 6.02; 6.56; 7.56; 8.56; 11.56; 12.56; 14.56; 16.56; 21.56, 22.56

9 Radio anche no 11 Le canzoni dei ricordi 11,35 «Storie di un gentiluomo di campagna»; 12,03 Viva la radio. 13,15 Master. 15 Il bagnone estate. 18,05 Ecco a voi Lucio Battisti. 18,28 «Musica a Palazzo Labia 1983». 19,30 Radiouno Jazz '83; 20 «Il paranillo», con Turi Ferro; 23,05 La telefonata. Stanotte. 15-24

Giornali radio 6,05; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30

6 I giorni. 7,36 Svegliatorre mattino 8,45 Quarto piano, interno 9 - Disco tesco, Bubbio quiz; 10,30 La luna nel pozzo; 11 Storia d'Italia e lori; 12,37 Musica da passeggio. 20,10 Una finestra sulla musica; 20,35 «Il mago della pioggia». Stanotte: 15-24

RADIOTRE

Giornali radio. 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

8 Preludio; 8,35, 8,30,10,30 Il concerto del mattino. 10 Ora D. 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17,30-19 Spaziotre; 21,10 «Manfred», di Byron; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte Stanotte:

CALCIO D'ESTATE Marassi scopre il profumo di A: ieri sera l'Inter con i rossoblù, stasera l'Udinese contro i blucerchiati

Il Genoa si studia, Altobelli segna

La squadra di Radice si è imposta per 1-0 con rete del suo bomber al 40' - Nella finale Eloi ha mancato il pareggio sbagliando un rigore

GENOVA — Non c'è il pienone che molti si aspettavano, visto che si tratta di una «amichevole-sfida» tra due squadre di Serie A, comunque c'è un buon pubblico sugli spalti (poco meno di 20 mila i presenti) per l'esordio casalingo del Genoa contro la vitalissima Inter, anche se i nerazzurri sono privi degli stranieri Coeck e Mueller. Quel che richiamo all'indirizzo degli capitani e soprattutto di Bagni, «reo» di avere segnato il gol della vittoria interista a Marassi nel marzo scorso, una vittoria che scatenò il ben noto polemiche e la conseguente inchiesta federale,conclusasi con l'assoluzione delle due squadre.

Entrambe le squadre vengono da un buon periodo di rodaggio (più impegnativo quello del Genoa, più quello dell'Inter): comunque l'avvio è abbastanza vivace. Il Genoa, nelle cui file mancano Testoni, Onofri, Antonelli e Corti, non in perfette condizioni fisiche, si schiera a zona, ma la tattica non sembra ancora bene assimilata; forse alcune posizioni in campo sono da rivedere, come ad esempio, quella di Eloi, il brasiliano che esordisce davanti al suo nuovo pubblico. Eloi sta molto a ridosso di Briaschi, dovrebbe fare il rifinitore, si muove molto anche senza palla, ma il suo apporto, al momento, non è eccezionale: tocca bene la palla, ma senza trovare l'acuto. Molto generoso Pelera che gioca a tutto campo; bene Bergamaschi per impegno e lucidità; precisi Gentile e Romano, con quest'ultimo che s'inserisce in avanti con lunghe volate sulla fascia destra.

Nell'Inter si notano le assenze di Mueller e di Coeck, visto che Beccalossi dimostra scarsa autorevolezza e precisione, per cui tutto il peso della costruzione del gioco viene su Bagni e Sabato. I rifornimenti per le «punte» Altobelli e Serena, quindi, non sono dei migliori, anche se i nerazzurri sono da elogiare tutti, per l'impegno.

Le occasioni migliori, nei primi minuti, sono del Genoa e Bergamaschi, al 7', costringe Zenga a volare per deviare in corner una pallone destinato nell'angolo alto. Pelera, al 16', un lungo pallonetto da fuori area, colpisce la parte alta della La replica interista viene con Altobelli, al 20', ma il suo tiro, quasi a sicura, è deviato in corner un difensore. Ancora l'Inter,che pian piano acquisita autorevolezza,in evidenza cross di Bergomi, Serena si tuffa, colpisce di testa, ma la palla sfiora il palo. Al 33', Collovati, leggermente infortunato, lascia il posto al giovane Furri.

Inter in vantaggio al 40': Martina respinge alla disperata una conclusione di Altobelli, la palla è rimessa in area da un teso Serena, c'è una deviazione di Gentile e Altobelli il comunque pronto a segnare un tiro da pochi passi. Il Genoa potrebbe pareggiare proprio allo scadere: grande azione di che, pian piano acquista confidenza, sulla sinistra, cross per Briaschi tutto solo a due passi da Zenga. La palla sembra destinata in rete, ma il portiere interista è bravissimo a neutralizzare deviando in calcio d'angolo

L'impegno è lodevole, anche in avvio del secondo tempo, con il Genoa che cerca il pareggio con insistenza attaccando molto e con l'Inter che sfiora il raddoppio al minuto-bomba di Pasinato, che Martina è bravissimo a deviare in angolo. Al 58', poi, Radice manda in campo Muller: gli posto Beccalossi, segno che la coesistenza tra i due centrocampisti è ben difficile.

Ammonizione a Martini (71') per l'ennesimo fallo, questa volta Pelera, poi sostituzioni nelle squadre, mentre nel Genoa cresce notevolmente l'apporto di Eloi che si fa sempre più apprezzare e che i difensori interisti devono fermare molto spesso fallosamente. Fiorini si vede respingere da Zenga la palla del possibile 1-1 e all'82', Mezzaa è costretto a fermare fallosamente Bagnasi, proiettato a rete. E' calcio di rigore, l'occasione del pari, ma Eloi si fa parare il tiro dal dischetto. E termina con il successo interista. **Giorgio Bidone**

Genoa: Martina; Romano, Policano (72' Fiordisaggio); Faccenda, Gentile, Canuti; Bergamaschi (72' Fiorini), Pelera, Briaschi, Eloi, Benedetti

Inter: Zenga; Pasinato, Bergomi, Bagni, Collovati (32' Ferri), Bini (73' Mezza); Martini, Sabato, Altobelli, Beccalossi (58' Mueller), Serena.

Arbitro: Redini.

Rete: 40' Altobelli.

L'attaccante nerazzurro Serena, uno dei punti di forza della squadra di Radice

Due fuoriclasse e due scuole a confronto in una sfida da «tutto esaurito»

Zico e Francis, un ghiotto boccone

GENOVA — E' il turno della Sampdoria, a 24 ore di distanza da Genoa-Inter, di esibirsi a Marassi. E l'avversaria del blucerchiati è l'Udinese. la squadra che più di tutte, nelle scorse settimane, ha richiamato su di sé l'attenzione degli sportivi italiani.

Ma se Zico è la gemma più fulgida del firmamento delle «zebrette», gli astri blucerchiati non sono da meno da buttare via, sia quelli della scorso anno (Francis, Brady, Mancini, Scanziani), sia quelli acquistati a luglio, e cioè Vierchowod, Borden, Mannorchino e Galia. Il guaio, per la Sampdoria e i suoi tifosi, è che Vierchowod questa sera non potrà scendere in campo (l'inizio della è fissato per le 20,45), a causa di dolori alla schiena che, anche se non sono preoccupanti in assoluto, consigliano tuttavia a una certa prudenza nelle scelte.

Niente Vierchowod, quindi, nella Sampdoria, anche il giovane Bonica sarà assente, per cui Ulivieri è costretto a rivoluzionare un po' i ranghi: il libero sarà Bellotto, mentre Guerrini giostrerà da stopper, e questo significa che il collaudo della zona in difesa, che il tecnico aveva in mente di attuare contro Zico e soci, non sarà probatorio, e addirittura non ci per niente.

, indipendentemente dalla zona, giocherà ben incollato all'avversario sarà il giovane Pellegrini al quale, nelle intenzioni dell'allenatore, sarà affidata la marcatura (molto stretta) di Zico, ritenuto l'uomo più pericoloso nelle file friulane. Altrettanto strettamente i blucerchiati presteranno alla marcatura di Francis, uno dei goleador più prolifici di questo calcio cattivo, che questa sera rientra in formazione dopo essere rimasto precauzionalmente a riposo domenica sera a Pistoia. E Francis, lo scorso campionato, proprio a Udine mise a segno tre gol splendidi.

Ecco, assente Vierchowod, il motivo centrale di questa Sampdoria-Udinese è appunto il duello a distanza tra Francis e Zico, due fuoriclasse autentici che rappresentano due differenti stili di gioco. Un boccone ghiottissimo per gli appassionati di calcio, per cui è facile prevedere che, questa sera, gli spalti di Marassi registreranno il tutto esaurito, o quasi. g. b.

Juventus, prima lezione del professor Dino Zoff

TORINO — Dino Zoff ha iniziato ieri la sua nuova carriera di allenatore ufficiale dei portieri della Juventus. Alle 17,35 in punto Trapattoni ha pronunciato la storica frase: «Ragazzi ecco qui, portieri con Dino». Zoff si è così appartato con Tacconi e Bodini cominciando a correre su e giù per il campo davanti agli occhi divertiti e curiosi di circa un migliaio di tifosi. Zoff indossava la solita tuta blu, quella usata sino al momento in cui ha deciso di chiudere col calcio attivo.

Una ventina di giorni fa, mentre era ancora in vacanza a Punta Ala dove ha giocato a tennis e praticato attivamente il «windsurf», Zoff aveva dichiarato: «Non parteciperò al raduno, ma seguirò che la "macchina" è sempre pronta». per «macchina», bisogna sapere che il codice di Zoff, s'intende il suo eccezionale impianto atletico. «Dovrò insegnare ma anche imparare, perché questa per me è una esperienza nuova».

Ieri Dino ha detto: «Comincio questo lavoro con lo stesso entusiasmo con cui da giocatore iniziavo la stagione. Cercherò di trasmettere a Tacconi e Bodini gli insegnamenti di Bizantio, che mi ha curato per tanti anni, aggiungendo le mie esperienze personali». Gli anche chiesto se si sentiva ancora giocatore, ma Zoff ha risposto: «No, quando ho chiuso ho chiuso». Pare che prima di recarsi allo stadio abbia ricevuto una telefonata di Bonipertì. «Buon lavoro, Dino».

Dopo aver corricchiato ai fianco dei due allievi, Zoff li ha sottoposti a in porta (calcia molto forte col destro) impegnandoli quindi con lunghi traversoni da destra e da sinistra.

La Juventus, intanto, gioca stasera (ore 21) a Casale tra i tre squalificati, cioè Bonini, Tardelli e Gentile, che non saranno disponibili domenica nell'esordio in Coppa Italia a Perugia. Questa la formazione scelta da Trapattoni: Tacconi, Caricola, Cabrini; Furino, Scirea; Penzo, Bonini, Rossi, Platini, Vignola.

Pareggio con la Dinamo (1-1), bravo Batista, polemiche di Giordano e fischi

La Lazio funziona solo metà partita

ROMA — La nuova Lazio di Chinaglia, archiviato il campionato di serie B, è tornata ieri sera per prima volta all'Olimpico accolta dall'entusiasmo di 35 mila tifosi. Per l'esordio nello stadio romano, la società biancoceleste ha scelto la Dinamo di Zagabria, inabbottita nazionali jugoslavi. Un avversario di prestigio che nonostante il clima amichevole del confronto avrebbe dovuto costituire un valido banco di prova per le rinnovate aspirazioni della formazione di Morrone.

Il tecnico laziale, considerando la partita una specie prova generale per il torneo di Coppa Italia che inizierà domenica, ha schierato quella che può considerarsi la formazione base. Morrone punta soprattutto sul ritorno di Batista, la assenza di è avvertita negativamente, oltre il previsto, nelle amichevoli disputate a Siena e ad Ascoli. Occhi puntati anche sul danese Laudrup, calato paurosamente dopo un inizio promettente.

La Lazio, dopo appena un minuto di gioco, si portava improvvisamente in vantaggio su lancio di Manfredonia, Bogdan fermava la palla con la mano quasi al limite dell'area di rigore. il calcio punizione Batista direttamente la porta con un tiro preciso e lagliato che sorprendeva nettamente il portiere Vlak.

La reazione della Dinamo era piuttosto blanda. Bruno nell'impostazione di gioco a centrocampo, la squadra jugoslava incontrava qualche difficoltà in zona tiro. Con gli avversari sbilanciati in avanti, approfittava la Lazio nell'organizzare qualche rapido contropiede in cui incominciava emergere Laudrup. Ma all'11' Dinamo riusciva a pareggiare anch'essa su calcio piazzato. La punizione laterale, per un fallo su un giocatore slavo, tirata battuta tiro a spiovere arco da parte di Kranjcar. Emergeva di prestanza la testa di Milanic che insaccava nella rete.

La gara procedeva su ritmi piuttosto blandi con leggera prevalenza degli ospiti che riuscivano ad ingegnare la difesa biancoceleste guale fuorigioco con Manfredonia attento e preciso, riuscita a disbrigarsi senza difficoltà. La Lazio si affidava prevalentemente ai lanci lunghi di Batista, fra i migliori, ottimo regista di tutta la squadra.

Al 33' il portiere Cacciatori si esibiva in una strepitosa parata su improvviso di Klinger. Verso la mezz'ora la Lazio premeva maggiormente sfruttando anche le incursioni dei terzini Botanini e Spinozzi che si spingevano a turno in avanti.

Il tempo si chiudeva in parità e senza troppe emozioni. Dalla squadra ospite ci si aspettava molto più. La Lazio, pur non entusiasmando, è apparsa complessivamente in progresso, ma avrebbe avuto bisogno di avversari più validi.

Ma a proposito di delusioni va registrata anche la negativa prestazione di Giordano, fischiato a più riprese dal pubblico per il suo gioco lento e impacciato, quasi sempre anticipato dagli avversari. In una partita trasformata quasi in allenamento, l'attaccante ha mostrato parecchi limiti. Al 77' ha avuto un gesto di stizza nei confronti dell'allenatore e Morrone lo ha sostituito con Meluso.

Anche Batista, a quattro minuti dalla fine, lasciato il campo per cedere il posto a Nadal. Il brasiliano aveva fatto di tutto per fare vedere un'altra Lazio e ci era riuscito nella prima frazione gioco. Al termine la squadra romana, che ha sciupato nella seconda parte dell'incontro quanto aveva fatto vedere prima, è negli spogliatoi tra i fischi del pubblico deluso.

Mario Bianchini

Lazio: *Cacciatori; Podavini, Spinozzi; Manfredonia, Batista, Piseddu; Vinazzani, Vella (71' Chiarenza), Klinger (Meluso al 77'), Laudrup (D'Amico al 46'), Cupini.*

Dinamo Zagabria: *Vlak; Bracun, Cvetkovic Z.; Adzic, Buntak D., Bogdan; Deveric, Cvetkovic B., Kranjcar, Milanic, Ringov (Maricic al 46', Krncevic al 56').*

Arbitro: *Bianciardi.*

Reti: *Batista al 1', Milanic all'11'*

Il brasiliano Batista, neoacquisto della Lazio

In Roma-Atletico Minelro

La stella è Cerezo

ROMA — Da ieri mattina alle 8 e per tutta la giornata, fino a tarda sera, una coda di centinaia di persone si è ammassata davanti ai botteghini della sede romanista per acquistare i biglietti d'ingresso all'Olimpico dove stasera i giallorossi faranno il loro esordio stagionale. Affronteranno in amichevole l'Atletico Mineiro, l'ex squadra di Toninho Cerezo, autentica «stella» della serata. Gran folla anche a Trigoria (circa 8 persone) dove i campioni d'Italia sono tornati ad allenarsi.

Cerezo è apparso straordinario, come naturalmente, l'ho detto tutti stesso, gli era accaduto in passato. «Ho trascorso un brutto periodo quando ho temuto stesse per sfumare il trasferimento Italia — ha ricordato il brasiliano — poi è arrivata la grande notizia. Sapevo che dall'Olanda i tifosi mi stavano seguendo in televisione. Ora attendo impazientemente l'impatto con l'Olimpico, con la Sud.

m. b.

De Sisti polemico difende Passarella

FIRENZE — *La polemiche seguite all'incidente di gioco fra Passarella e Galbiati nell'amichevole Fiorentina-Torino Viareggio non si ancora placate. Martedì mattina Galbiati è stato dimesso dall'ospedale, dopo la frattura del libero viola che l'ha messo k.o. ed ha confermato l'involontarietà dell'argentino nel colpirlo. Passarella, però, dopo aver preso alla della campagna di stampa ostile nei suoi confronti, aveva addirittura dichiarato martedì che era disposto a lasciare l'Italia se avessero continuato a dipingerlo come un «killer». Ieri ha detto che naturalmente si era trattato di sfogo e quella di andarsene non è la sua intenzione, ma ha ribadito che prima di rinnovare eventualmente il contratto con la Fiorentina o con altri esaminerà bene la situazione.*

E' stato l'allenatore De Sisti invece a scendere decisamente in campo per prendere le difese del suo giocatore. Ha detto De Sisti: «E' ora di smettiela di far passare co un delinquente; nessuno che abbia un carattere un po' caldo, che si lasci andare a qualche atteggiamento criticabile, ma qui mi pare che siamo alla vera e propria persecuzione nei confronti di uno dei più grandi giocatori del mondo».

De Sisti ha aggiunto: «Lui è amareggiato, chiede soltanto che gli venga data la possibilità di giocare tranquillo; ora ha il che questa campagna denigratoria gli scateni gli arbitri. obblighi a diventare un vigilato speciale. E tutto è nato da episodio assolutamente fortuito, come ha precisato anche Galbiati».

Passarella frattanto non giocherà domenica a Pescara, nel primo incontro di Coppa Italia, dovendo scontare l'ultima giornata di squalifica rimediata alla prima avuta il campionato a Verona, quando negli spogliatoi scontrò con il massaggiatore locale.

F. S.

Risultati di martedì

Lugano - Lechia 3-1. Marcatori: Kruszczynski, Romagnoli (2), Wiggenhauser.

Padova - Atletico M. 1-2. Marcatori: Romuio, Marcelo, Penzato.

Le partite stasera

Napoli-America Rio	(20,45)
Roma-Atletico M.	(21)
Sampdoria-Udinese	(20,45)
Casale-Juventus	(21)
Cesena-Milan	(20,45)
Alessandria-Torino	(20,30)
Ospitaletto-Atalanta	(18)
Cecina-Cagliari	(21,15)
Pantelia-Monza	(20,30)
Pano-Bambanedettese	(21)
Forte M.-Pistoiese	(20,45)
Livorno-Palermo	(21)
Reggina-Catanzaro	(21)
Brescia-Como	(20,30)
Catania-V. da Gama	(16)
Giulianova-Campobasso	(21)
Pontedera-Empoli	(21)
Cavese-Potenza	

E' saltato l'incontro previsto fra il Napoli e la società irpina

Fumata nera per Diaz all'Avellino

NAPOLI — Ancora una fumata nera per Diaz all'Avellino. L'argentino in mattinata si è incontrato con Juliano, il colloquio è durato un'ora e mezzo. Nel pomeriggio ci sarebbe dovuto essere il vertice tra i rappresentanti dei due club. «Hanno telefonato per comunicare che erano bloccati ad Avellino», ha riferito Juliano. Il d.g. azzurro ha continuato: «Il Napoli non ha fretta. Chi vuole Diaz se deve trovarci».

L'argentino rischia di restare fermo un mese. Juliano non si commuove: «Ho firmato la risoluzione del contratto. Il Napoli ha i due stranieri, comunque la società onorerà quanto ha previsto con Diaz. Ora aspetteremo a farlo allenare, se vorrà allenarsi. Noi siamo disposti a darlo in prestito e a concedere il diritto di riscatto».

Ecco la novità: il Napoli dice a pochi giorni or sono non aveva parlato di diritto di riscatto. Ma Diaz ha mitigato le pretese? Juliano precisa: «Ramon vuole continuare a giocare in Italia. Quindi non farà problemi di denaro. Una cosa, comunque, voglio chiarire: non è un problema per il Napoli».

L'argentino dopo il colloquio con il dirigente partenopeo è rincuorato: «Entro la settimana, al massimo l'inizio della prossima, rimarrò in una squadra italiana. Chi mi prenderà farà un affare».

Per Diaz esistono problemi di allenamento: «In una settimana mi metto in pari con i miei compagni. L'Avellino mi ha telefonato Argentina. So che Veneranda mi ritiene. Sarei felice di passare alla squadra irpina».

L'attaccante sudamericano ha poi aggiunto che è dispiaciuto perché la trattativa il Nantes è tramontata: «Eravamo d'accordo. Poi hanno parlato con Juliano e tutto è bloccato». Secca la replica del manager del Napoli: «Non ho mai incontrato dirigenti del Nantes. Era solo un amico di Diaz e del Nantes. E io con persone estranee non tratto».

Stasera Ramon assisterà al S. Paolo a Napoli-America di , la formazione brasiliana allenata dal fratello di Zico, Edu. Il Napoli dovrà fare a meno di Krol e di Pellegrini. L'attaccante a Padova ha riportato un infortunio abbastanza serio. Ieri è stato sottoposto ad accertamento radiografico. Gli è stata riscontrata un'infrazione al quinto metatarso del piede destro. Dovrà osservare otto giorni di assoluto riposo. Quasi certamente salterà le prime due gare di Coppa Italia.

Gli azzurri stasera scenderanno in campo con la seguente formazione: Castellini; Bruscolotti, Ferrario; Pruppampina, Masi, Boldini; Dal Fiume, Casale, De Rosa, Diroco, Pozzuo, ripresa Santin farà giocare il giovane Caramanno. Per Boldini dovrebbe essere una prova decisiva. Dovesse ancora deludere, il Napoli potrebbe prendere in considerazione l'eventualità di cederlo. In potrebbero arrivare Papais, Marangon, oppure Guida.

Vittorio Raio

Esonerato l'allenatore del Flamengo

RIO DE JANEIRO — Si aggrava la crisi del Flamengo, la più popolare squadra del Brasile. I dirigenti subentrati al dimissionario presidente Antonio Dunshee De Abranches, hanno annunciato l'esonero dell'allenatore Carlos Alberto Torres, capitano della nazionale che conquistò il Mondiale in Messico.

Arbitri di Coppa Italia

Primo girone
Camp.-Samp. Gianciardi
Pisa-Cremon. Agnolazzo
Triestina-Pisa Longhi

Secondo girone
Catanz.-Lazio
Perugia-Juve Ballerini
Taranto-Bari Esposito

Terzo girone
Cavese-Varese
Cesena-Napoli
Udin.-Bologna Pirandola

Quarto girone
Cesena-Inter Civili
Empoli-Avellino
Samb.-Parma De Pazzo

Quinto girone
Arezzo-Milan Paparesta
Atalanta-Padova Boschi
Rimini-Roma Pairetto

Sesto girone
Foggia-Monza Coppetelli
Genoa-Palermo Pezzella
Vicenza-Torino Altobelli

Settimo girone
Carrar.-Cagl. Lamorgese
Catania-Regg. Angelelli
Verona-Camp. Tubertini

girone
Casert.-Lecce Marchi
Como-Ascoli Lombardo
Pescara-Fiorentina Fiori

Il Toro schiera Zaccarelli libero

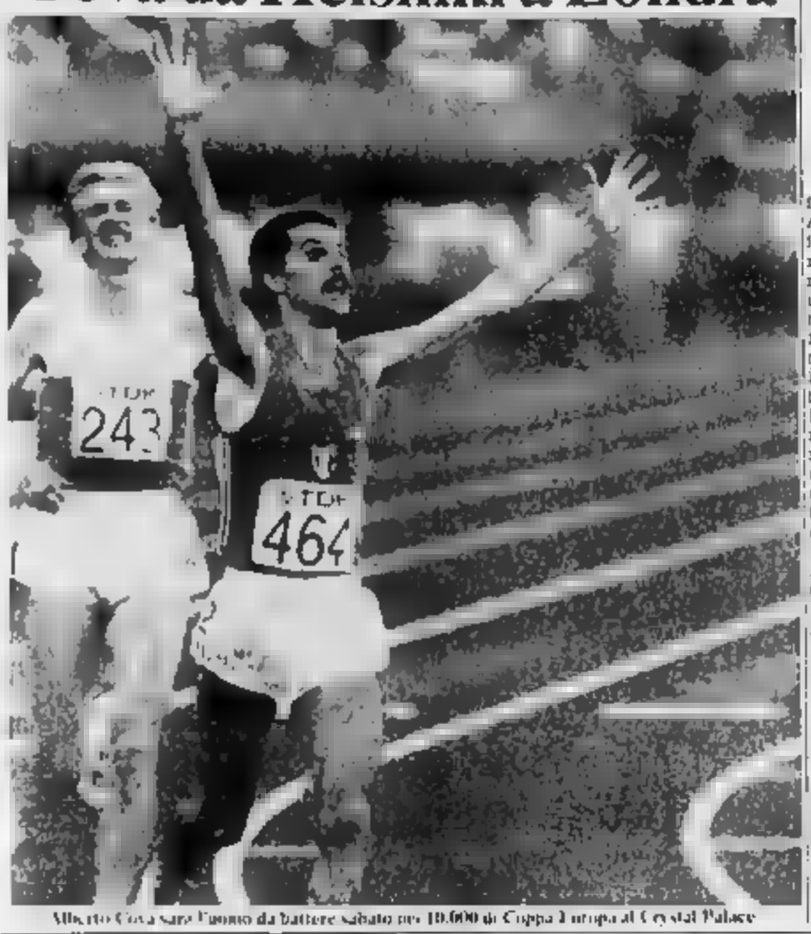
TORINO — Dopo il pareggio ottenuto domenica sera a Viareggio contro la Fiorentina prime «titolari» del granata contro una squadra di serie A. Il Torino gioca stasera (ore 21) in amichevole ad Alessandria. Mancherà Galbiati, infortunatosi com'è noto nello scontro con Passarella, per cui nel ruolo di libero ci sarà Zaccarelli. Galbiati comunque migliora, infatti Beruatini conta di averlo domenica per il debutto in Coppa Italia a Vicenza.

Questa la formazione granata: Terraneo; , Beruatini; Ferri, Danova, Zaccarelli; Schachner, Pileggi, Selvaggi, Dossena, Bernardini.

PELLEGATTI PAOLO
arredamenti
Garibaldi 40 - TORINO- Tel. 510.718
Abbiamo bisogno di spazio per allestire una accurata selezione di mobili classici ed in stile
Tutti i mobili moderni esposti nei nostri locali di
Via 40 — Torino
Saranno venduti fino ad esaurimento a
PREZZI ECCEZIONALI
APERTO AGOSTO

CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
C.SO 341 TEL. 712974
C.SO TRAPANI 116
FIAT NUOVE
CONSEGNA 48 ORE
OCCASIONI Sistema Usato Sicuro
CONSEGNA 2 ORE
INIZIO PAGAMENTO OTTOBRE
AGOSTO APERTI

Cova da Helsinki a Londra



Alberto Cova sarà l'uomo da battere sabato nei 10.000 di Coppa Europa al Crystal Palace

Gli americani [illegible] ancora chi difenderà i loro colori nella finale dell'America's Cup

Chi ha paura della misteriosa Australia 2?

La difficile scelta della barca che dovrà battersi con il «12 metri» dalla chiglia rivoluzionaria - In azione gli «007» per scoprire segreti

Con Azzurra praticamente fuori classifica, la Coppa America entra nella fase più importante. Spiace che nella regata decisiva Victory [illegible] ci abbia battuti per 29 secondi, un soffio, meno di sei [illegible] metri di distacco. E' una conferma che a sorte invertita il successo sarebbe toccato a Cino [illegible]. Comunque sul grande schermo di Newport [illegible] e la barca inglese ad occupare il ruolo [illegible] protagonista. Come sempre è Australia 2, il misteriosi prodotto della fantasia di Bob Lexcen. [illegible] «dodici metri» dalla chiglia rivoluzionaria.

Nel luglio scorso lo yacht Freedom, uno dei numerosi difensori americani, venne tratto a terra e sottoposto a lavori segreti in un cantiere tutto circondato da pareti di tela. Si disse che Dennis Conner voleva copiare gli australiani. [illegible] sarebbe stata la prima volta. Nell'80, K 5 Australia era giunta a Newport dotata di un originalissimo albero flessibile. Jim Hardy, il suo capo, aveva prudentemente deciso di impiegarlo soltanto nella finale, disputando le eliminatorie con attrezzatura n[illegible] Purtroppo l'albero non segreto si ruppe e Conner, il timoniere che al termine di ogni giornata di regate o di allenamenti studia decine e decine di fotografie di vele in azione per scoprire pregi e difetti suoi e degli avversari, poté correre ai ripari.

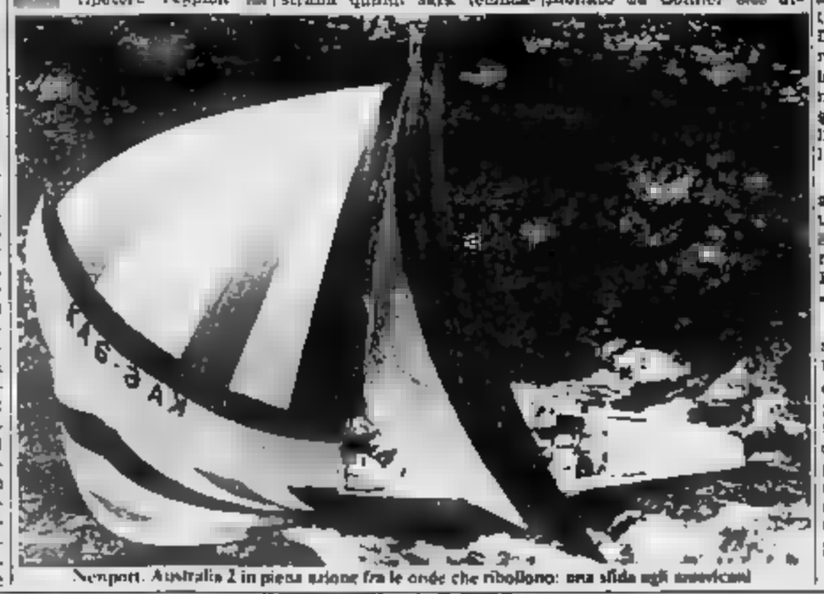
Non sembra che, nell'attuale edizione [illegible] Coppa, Dennis [illegible] ripetere l'exploit [illegible]. L'inglatenza [illegible] cui l'United States Racing Union chiede che la chiglia a «Y» rovesciata sia messa fuori legge dimostra piuttosto che nessuno dei due sindacati Usa al sente di riprodurre l'innovazione sulle [illegible] barche. Australia quindi sarà tecnicamente [illegible] aggiornata di nuovo disegno. Nelle mani di John Bertrand, atletico velista [illegible] grande esperienza, po[illegible] davvero minacciosa.

Quale sarà il difensore Usa? Quasi certamente Liberty, timonato da Conner [illegible] attualmente precede nella gra[illegible] provvisoria Defender [illegible] Blackaller e Courageus di Collus. Quest'ultimo scafo doveva rappresentare soltanto un buon «allenatore» avendo infatti vinto nel 74 e nel 77. Benché vecchio di dieci anni ha invece battuto ripetutamente tanto Victory che Defender. Ora pare che i diritti della giovinezza si siano imposti anche fra i «dodici metri», ma la prova di Courageus e del suo timoniere Collus resterà nella storia dell'America's Cup.

Gli americani arriveranno alla scelta del difensore dopo un lungo cammino. Hanno [illegible] sindacati, quello del «Maritime College at Ft. Schuyle Foundation» ed il sindacato «Defender Courageus».

Si dice che nell'impresa sia stato speso finora l'equivalente di 18 miliardi di lire. Ma il costo [illegible] impressiona. L'importante per gli Usa è [illegible] conservare la Coppa nella finale che si inizierà il 13 settembre prossimo. Ma quest'anno Australia 2 fa tremare i compassati [illegible] del New York Yacht Club. L'«impossibile impresa» potrà forse verificarsi dopo 132 anni.

Paolo Bertoldi



Newport. Australia 2 in piena azione fra le onde che ribollono: una sfida agli americani

Altre [illegible] barche italiane nell'87

NEWPORT — [illegible] saranno i «dodici metri» italiani alla prossima edizione della Coppa [illegible]ca, nel 1987? Potrebbero essere tre, secondo Italo Binucci, presidente [illegible] Cantiere Yacht [illegible] che ha costruito Azzurra del Costa Smeralda.

[illegible] notizia, che circola da giorni sotto forma di «voce», trova ora una conferma nelle [illegible]azioni di Binucci. «Ai primi [illegible] agosto, poco prima di venire a Newport, sono stato contattato da due gruppi — racconta — che hanno preso i primi accordi e informazioni per la costruzione di un "12 metri" da Coppa America».

Binucci [illegible] rivela i nomi, né dà indicazioni di quali gruppi e Yacht Club possono eventualmente esserci dietro (è stato fatto anche il nome dell'imprenditore Berlusconi).

[illegible]uanto verrebbe a [illegible] ad ognuno di questi due consorzi un «12 metri»? «Lo stesso [illegible] quanto è costata Azzurra, cioè 6-7 miliardi di lire, che fra 4 anni, calcolata l'inflazione, potrebbero essere [illegible] miliardi».

L'atletica italiana si misura in Europa

Ci vuol coraggio per dire «basta»

I giornali [illegible] ieri hanno dato risalto alla decisione maturata [illegible] Mennea, peraltro già emersa subito dopo [illegible] finale dei 200 «mondiali», di continuare a gareggiare fino alle Olimpiadi del 1984. Gli sportivi in genere hanno accolto favorevolmente l'idea, né poteva essere diversamente: [illegible] curiosità di sapere fino a che punto Pietro potrà ancora arrivare, fino a quando potrà ancora sfidare le leggi del tempo e uno stimolo abbastanza profondo per chi segue le vicende dell'atletica.

Ma è una decisione saggia? Non rischia Mennea, se il suo ritiro sarà più ritardato del previsto, di sciupare un'immagine costruita in tanti anni? E il rischio [illegible] è ancora maggiore ora, dopo un campionato mondiale in cui il suo terzo posto è stato celebrato come una vittoria, o [illegible] grazie - al suo indirizzo si sono sprecati? Se Zoff si fosse ritirato con la Coppa del Mondo in mano, allo stadio di Madrid, se Cassius Clay non avesse fornito alcune goffe prestazioni negli ultimi anni, la loro immagine non sarebbe uscita (e rimasta) più nitida?

Intendiamoci, all'atletica nel caso specifico sta benissimo che un Mennea o uno Simeoni continuino ad evitare la resa. Meglio [illegible] campione zoppo, vista la difficoltà di trovare valide alternative (non solo in Italia, intendiamoci), che un blocco tutto intero. Per Mennea in particolare c'è un discorso legato alla staffetta. La sua [illegible]presenza [illegible] sarebbe in qualche modo utile alla causa azzurra.

L'atletica vuole ad alto livello è diventata oggi un «affare». I guadagni sono più che discreti, un Mennea che sta lanciando una nuova linea sportiva deve mantenere viva e attuale [illegible] sua immagine per difendere i suoi interessi extrasportivi più che leciti (Dimostrerò che non [illegible] una sprovveduto anche al di fuori della sport- aveva detto giorni fa a Helsinki).

Il discorso in conclusione è questo: al giorno d'oggi con tutto quanto dà lo sport ai campioni (non parliamo solo di denaro, ma di fama e di cose che non hanno prezzo, come l'eterna gioventù che circonda chi sta nell'ambiente) è più difficile lasciare che non continuare, pur con tutti i rischi del caso. Perciò a Mennea e Simeoni vanno meritatamente tutte le attestazioni di coraggio che abbiamo udito e letto, ma è un coraggio che arriva dalla parte di dir basta.

E. Ro.

Il c.t. Enzo Rossi annette molta importanza al confronto a squadre di sabato e domenica - Il rammarico per certe strutture carenti, che impediscono un ulteriore salto [illegible] qualità

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Esaurita la grandiosa manifestazione dei campionati del mondo, per l'atletica — [illegible] individuale per eccellenza — non è certo male proporre un'altra immagine di se quella di squadra [illegible] la Coppa Europa. E così eccoci trasferiti sul suolo del Regno Unito, altro tempio di questa disciplina dove sabato e domenica [illegible] vedrà gareggiare compiesso del Crystal Palace, si daranno battaglia otto formazioni nazionali maschili e altrettante femminili per contendersi l'ambito trofeo continentale.

Assente la squadra femminile [illegible] gara a Sittard, in Olanda, [illegible] quella che può definirsi la serie B, l'atletica italiana è presente con la formazione maschile e sarà impegnata a difendere il quinto posto, peraltro insperato, conquistato due anni fa a Zagabria.

«L'importanza della Coppa Europa — dice il c.t. azzurro Enzo Rossi — non è mai stata proprio all'impegno dei mondiali. Anzi, abbiamo spesso alleti, come il giovane [illegible]ottista Ghesini, che non essendo in perfette condizioni fisiche hanno decisamente rinunciato a Helsinki. Questo per dire quanto ci interessi [illegible] manifestazione che può collocare con buon realismo l'Italia nelle generalità europee, e di conseguenza mondiali».

Rossi si dichiara soddisfatto per l'andamento dei campionati del mondo; tre medaglie rappresentano un buon bottino, tanto più perché corredate da una sufficiente serie di piazzamenti che contribuisce a collocare l'atletica maschile italiana all'ottavo posto della classifica a punti per Nazioni.

«L'atletica di casa nostra — sottolinea Rossi — sta facendo l'impossibile per ottenere risultati di un certo livello. Guardando ai mondiali e paragonandoli alla Francia, alla Gran Bretagna e alla Germania Federale, che vantano organizzazioni sportive simili alla nostra, possiamo anche essere soddisfatti e facendo un rapporto partecipazione-risultati e dire [illegible] globalmente i loro problemi [illegible] superiori [illegible] nostri. Ma il discorso deve [illegible] oltre, alla carenza di strutture per prevenzione e cura».

L'accusa di Rossi si propone [illegible] al termine di ogni giornata di regate o di allenamenti studia decine e decine di fotografie di vele in azione per scoprire pregi e difetti suoi e degli avversari, poté correre ai ripari.

Podias, polacco sospeso a vita

VARSAVIA — Le autorità sportive polacche hanno sospeso a vita il quattrocentista Ryszard Podias per avere rubato un paio di scarpette durante i campionati del mondo di atletica leggera di Helsinki. [illegible] Il suo [illegible] di squadra Ryszard Wichrowski è stato sospeso per due anni per complicità.

Prost, degno allievo di Lauda

Chi è il pilota francese candidato al mondiale di Formula 1

Le sue doti: carattere, conoscenza tecnica, abilità di guida, sensibilità, regolarità - [illegible] capacità d'autocritica - I suoi difetti: [illegible] avaro, triste, un po' geloso, non ha molti amici

Voleva fare il calciatore nel St-Etienne ma gli consigliarono [illegible] di cambiare sport perché era troppo piccolo. Così Alain Prost scelse l'automobilismo, specialità dove un fisico da fantino può anche [illegible] un vantaggio. Inizio giovane, la scalata [illegible] rapida: prima il kart (nel 1975 campione francese [illegible] europeo) poi le formule promozionali. Ed [illegible] subito che aveva stoffa da campione: a [illegible] anni nel Challenge Renault vinse 12 volte su 13 gare, ottenendo 11 record sul giro. Quando, nel 1980 arrivò in Formula 1 con la McLaren, alla prima corsa si piazzò sesto.

«Allora sognavo ad occhi aperti — racconta il pilota della Renault, leader della classifica mondiale con 14 punti di vantaggio su Piquet e 17 su Arnoux — adesso il mio obiettivo può diventare realtà. So benissimo che non sarà facile, che tutti mi daranno battaglia nelle ultime quattro prove della stagione. Ma questo è un motivo in più per lottare, per concentrarmi al massimo sulle gare che restano da disputare».

Alain Prost è un anti-personaggio. Come pilota, fra i giovani delle ultime generazioni, può essere considerato un degno allievo di Niki Lauda. Nella guida mai una sbavatura, poco spazio allo spettacolo [illegible] quanto determinazione, quanta regolarità. Le sue doti principali colpiscono con quelle dell'austriaco due volte campione del mondo: sensibilità, conoscenze tecniche, capacità d'autocritica, molta freddezza.

Nella vita privata, che solo pochi intimi conoscono, si dice che sia piuttosto avaro, geloso [illegible] propri sentimenti, introverso. E' sposato da quattro anni, e ha un figlio che ha chiamato Nicolas (forse un omaggio proprio a Lauda, idolo [illegible] del francesino). La moglie Anne Marie non viene mai alle corse, non è una «ragazza dei box».

«Preferisco che stia a casa — spiega Prost — per due motivi: è più tranquilla lei e io evito di avere dei problemi. [illegible] dei piloti che si accavallano a quelli del nostro mestiere pericoloso ed affascinante allo [illegible] tempo. Se [illegible] vuole vincere, bisogna dedicarsi a tempo pieno alle macchine».

Qualcuno sostiene che il piccolo driver (circa 1 metro e 60 di altezza per 55 chili di peso, [illegible] irrequieto, [illegible] pronunciato, capelli scuri che sembrano ingiallì da un orticano) deve la sua attuale posizione alla fortuna che l'ha accompagnato nelle ultime gare. «La gente si dimentica presto — risponde Alain —. Non si ricordano che nelle ultime [illegible] stagioni sono partito decine di volte in prima fila e rarissimamente sono arrivato al traguardo, non per colpa mia. Ho sofferto, ho superato momenti amari. E poi mi si viene a dire che la sorte mi aiuta [illegible] arrivo quarto ad Hockenheim [illegible] il cambio rotto. In Germania avrei anche potuto giungere primo e ho saputo accontentarmi».

Certo, a volte si taglia per primi il traguardo perché gli avversari hanno avuto [illegible] guai. Ma Prost rifiuta l'appellativo [illegible] «ragioniere» della Formula 1. «Correre [illegible] il cervello — dichiara — non significa essere senza coraggio. Il nostro è uno sport soggetto a tanti fattori. Per un nonnulla si può buttare [illegible] un'intera stagione [illegible] sacrifici. Non è il [illegible]. Meglio un piazzamento che un ritiro».

Allora il titolo non sfuggirà a Prost che sarà il primo francese a raggiungere l'ambito traguardo, fallito da tanti campioni? «Aspettate — conclude Prost — adesso ho un buon margine di vantaggio, ma ci sono ancora molti punti in ballo. Mi presenterò a Zandvoort in Olanda tra due domeniche per cercare un'altra affermazione. Tenterò di piazzare la botta definitiva ai miei rivali Piquet, Arnoux e Tambay. Non voglio arrivare alla fine della stagione, il 15 ottobre a Kyalami [illegible] Africa, per conquistare il titolo».

Cristiano Chiavegato

Nove squadre oggi per le prove di F.1

Quasi una gara a Monza

MONZA — Nove squadre si alterneranno oggi e domani sulla pista dell'autodromo per le prove libere del Gran Premio d'Italia di Formula 1. Insieme a Euro-Alfa, Brabham, Lotus, Renault, Toleman, Williams, Ats e Osella, presente anche la Ferrari con entrambi i piloti, Arnoux e Tambay. Ai test dovrebbe assistere Clay Regazzoni che torna per la prima volta nell'ambiente dopo il drammatico incidente di tre anni fa a Long Beach.

La Ferrari ha esaminato intanto in officina le macchine del G. P. d'Austria. Sembra che su quella di Tambay sia stato riscontrato un difetto di lubrificazione, su quella di Arnoux pare sia confermata la rottura del cambio. I problemi sarebbero sorti per la eccessiva potenza del motore che renderebbe sottodimensionata la resistenza di alcuni particolari. Sono previste nei due giorni di allenamento a verifiche prove di gomme e di alcune novità tecniche.

a. s.

[illegible] corre oggi il Giro di Romagna, penultima indicativa per la Svizzera

Saronni cerca la forma mondiale

Baronchelli, Battaglin [illegible] Contini costretti ad attaccare per guadagnarsi [illegible] maglia azzurra

LUGO — Manca Moser nel Giro della Romagna, vecchia classica di prestigio; rientrano però il tricolore Argentin e Battaglin. Il campione trentino (che martedì si è aggiudicato la breve corsa in salita di Prasassi) si è concesso un turno di riposo. La [illegible] forma è già notevole. «Ho fatto bene — [illegible]va Saronni —. [illegible] I mondiali si correranno fra quattro o cinque giorni, Moser sarebbe uno dei grandi favoriti. E' difficile sarà mantenere la forma; ma forse sarà più difficile per me trovarla».

Saronni ha pedalato anche ieri per 60 chilometri. Afferma che attraversa un momento delicato: «Adesso sto bene, ho rimediato a tutte le avversità, il morale è eccellente, ma debbo correre ed allenarmi senza spendere troppo; se ritorna il caldo, infatti, si rischia di andare arrosto. Sono costretto a d[illegible]portarmi in [illegible] continuerà [illegible] anche nel Giro [illegible] Romagna, a cercare la condizione, così come ha fatto a Vignola. «La distanza aumenta, mi farà senz'altro bene, tuttavia questa corsa con le salite così lontane dal traguardo è un po' strana. Se qualcuno farà selezione rischio tuttavia di [illegible] ripreso prima del traguardo, al quale mancano [illegible] chilometri. Ma a me, ripeto, [illegible] interessa la vittoria».

Essendo la penultima indicativa, la [illegible] romagnola (241 chilometri, cinque salite) è una [illegible] abbastanza impegnativa e soprattutto importante per Baronchelli, Battaglin e Contini, i quali rischiano di restare fuori della squadra azzurra. I tre sperano ancora, in particolare Baronchelli, che Saronni affermi di aver visto pedalare «benino». Ma il campione del mondo gradirebbe, e lo si capisce parlandogli, [illegible] al fianco oltre a Ceruti un Bortolotto anche [illegible] fino a questo momento, non è stato preso in considerazione dal c.t.

Enzo Masi

NOTIZIE FLASH

■ **Motonautica**, sabato e domenica a Liegi si disputerà la settima prova del campionato del mondo di F. 1; quattro piloti italiani presenti: Molinari, Veldano, Vidoli e Roberto.

● **Gli azzurri di rugby** che partecipano al torneo di Mosca affrontano oggi Urss 1, la squadra favorita per la vittoria finale; in precedenza gli italiani hanno pareggiato con la Polonia e battuto Urss 2.

■ **A Marsala** il 3 settembre si svolgerà Curry-Stafford per la corona mondiale dei pesi welter (versione Wba).

● **Boxe**. Il sud coreano Jungkoo Chang, campione del mondo dei mediomassimi (versione Wbc), metterà il titolo in palio contro il messicano Gorman Torres il 10 [illegible] tembre a Taejon.

● **John McEnroe** ha mantenuto il primo [illegible] con 1000 punti 336,08 nella classifica dell'Associazione tennis professionistico nonostante la recente sconfitta con lo svedese Anders Jarryd, secondo a Londi (117,25), 27° Barazzutti (30,67).

● **La Navratilova** ha superato il secondo turno del torneo di Toronto battendo Terry Phelps (6-3, 6-1).

■ **L'inglese Clark** ha vinto la corsa su strada Amatrice-Configno.

● **Walter Bohrl** forse lascerà nell'84 la Lancia per l'Audi; lo affermano voci insistenti in Germania che parlano anche della cifra di un milione [illegible] marchi (quasi 800 milioni di lire) come ingaggio.

■ **A Grosseto** stasera meeting internazionale di atletica leggera con la partecipazi[illegible] di 15 Paesi.

Ciclismo su pista

Bontempi va ai mondiali di Zurigo [illegible] Bincoletto

ROMA — Novità per la pista. Guido Bontempi è stato iscritto alla corsa individuale a punti per i campionati mondiali [illegible] ciclismo, individuale.

Il bresciano, che aveva già partecipato al torneo di velocità (ritirato nel 1981, ha aderito all'invito del c.t. Angelo Lavarda. Bontempi ha raggiunto la località del raduno a Varese.

Nella stessa gara correrà anche il corridore Pierangelo Bincoletto. Questi era già stato [illegible] pista nei [illegible] mondiali dell'82 a Leicester, in Inghilterra.

Agli Europei di nuoto tecnici Usa

Gli «assi» sovietici sorvegliati speciali

ROMA — Fervono i preparativi per i Campionati europei di nuoto che si svolgeranno dal 20 al 27 agosto. E' già iniziata la prevendita dei biglietti che sta procedendo a ritmo abbastanza sostenuto. Le gradinate dello stadio del nuoto rimesso a nuovo, potranno ospitare fino a 8 mila persone.

I lavori più importanti nell'impianto, che ospitò le Olimpiadi del 1960, hanno riguardato la piscina. E' stato rialzato il livello dell'acqua sei[illegible] le norme ripetti. Ciò consentirà la disputa delle gare di pallanuoto.

Lo stadio e i relativi servizi sono stati curati nei dettagli per assicurare, secondo le tradizioni dello sport italiano, pieno successo alla manifestazione europea (la cui ultima edizione nel nostro Paese [illegible] disputò a Torino nel 1954). L'importanza che assumono i XVI campionati a un anno dalle Olimpiadi di Los Angeles, trova eloquente conferma nei numeri: è prevista [illegible] partecipazione di oltre 600 atleti appartenenti a 26 nazioni.

Alle gare assisteranno anche alcuni allenatori americani, osservatori molto interessati ai progressi del nuoto continentale: osservati speciali soprattutto i campioni sovietici ieri [illegible] arrivata la squadra russa capitanata dal fuoriclasse del mezzofondo Vladimir Salnikov, soprannominato «la locomotiva di Leningrado» e quelli della Germania Est, sempre in relazione ai prossimi Giochi.

I giornalisti accreditati, da ogni parte del mondo, [illegible] circa 450. La cerimonia d'apertura che avrà luogo sabato preceda uno spettacolo folcloristico [illegible] a bordo della vasca, la sfilata degli atleti e l'accensione. Nello stesso giorno la manifestazione entrerà nel vivo agonistico con la pallanuoto e i tuffi. Le gare di nuoto cominceranno lunedì prossimo e quelle del nuoto sincronizzato il 24.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.), Luigi Demarchi, [illegible] Pergolotto

Stabilimento tipografico Gerardo La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 867 DEL 31-12-1982

Oggi in TV

RETE 1

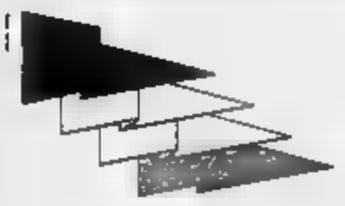
Ciclismo: 15.15-15.55, da Lugo di Romagna, fasi salienti del Giro di Romagna.

RETE 2

Atletica: durante «Sportsette» (23.30 circa), Meeting internazionale di Grosseto.

Pallavolo: a seguire, alcune fasi del Torneo internazionale di [illegible]one.

Lotteria di Venezia



Abbinata alla Regata Storica 1983

La fortuna viene... in gondola

Estrazione domenica 4 settembre

Primo premio 500 milioni

Centinaia di milioni in altri premi.
Premi settimanali per complessivi [illegible].

SOLO SU LA STAMPA UN ANNUNCIO ECONOMICO HA LA FORZA DELLA STAMPA

PERCHÉ MILIONI DI RISPOSTE SOMMERGONO OGNI ANNO GLI INSERZIONISTI LA STAMPA

ECONOMICI
LA STAMPA
LA FORZA DEI GRANDI NUMERI

L'economico va forte. Basti dire che gli inserzionisti La Stampa del 1982 hanno ricevuto milioni di telefonate e quelli che hanno richiesto una risposta scritta sono stati sommersi da una valanga di lettere. Fate voi le proporzioni. Non c'è da stupirsi di tanto successo visto che ogni annuncio è sotto gli occhi di ben 1.657.000 lettori (il 28% in più rispetto alla precedente rilevazione Isegi) e che, prima della pubblicazione, ne viene controllata la fonte, proprio come una notizia di cronaca. E in fondo basta una telefonata allo 011/6502165 per dettare l'annuncio, pagando poi comodamente al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Insomma, un economico su La Stampa rende. Perché è su La Stampa.

Gli impegni vengono disattesi

Nella Valle Curone s'attende la strada promessa un anno fa

FABBRICA CURONE — Ancora polemiche nelle Valli Curone e Borbera, per una strada che dovrebbe collegare direttamente le due vallate, importante [illegible] l'aspetto turistico.

Esistono attualmente due strade consortili che si vorrebbero completare — si tratta di un tratto di poche centinaia di metri — per collegarle. Una parte dal Salogni (Fabbrica Curone), in Val Curone, e arriva alla bocca di Crema; l'altra, staccandosi dalla provinciale Costa-Capanne, in Val Borbera, si ferma, in quota, a circa 500 metri dalla Bocca di Crema stessa.

Con un tracciato — gli amministratori e gli operatori turistici della zona lo richiedono in terra battuta, non vogliono l'impossibile, almeno per il momento — di poche centinaia di metri, realizzabile in pochissimo tempo e con una spesa contenuta nell'ordine di qualche centinaia di migliaia di lire, le due strade potrebbero venire collegate, ci sarebbe quindi il passaggio diretto nella zona del Monte Ebro tra la Val Curone e la Val Borbera.

«*Sarebbe il trampolino di lancio* — si fa notare — *per valorizzare turisticamente il Monte Ebro, 1700 metri, una delle montagne più belle ed innevate (si scia sino a primavera inoltrata) del nostro Appennino, ma anche la più sconosciuta. Per questo chiediamo l'immediata creazione di una strada che unisca, passando a quota 1400, Salogni in Val Curone con Cerola in Val Borbera*».

Per far toccare con mano alla gente quanto il problema fosse di abbastanza facile soluzione, nell'agosto dello scorso [illegible] Comune e Pro Loco di Fabbrica Curone organizzarono una scampagnata — con colazione all'aperto curata dall'associazione sportiva di Salogni — per portare alcune centinaia di turisti in Monte Ebro, là dove dovrebbe essere attuato l'atteso «congiungimento».

Seguirono le solite promesse da marinaio (meglio dire da politici). Prima ci fu una «solenne promessa» durante una riunione quasi [illegible] (dove via [illegible] «top secret» per la stampa), poi l'impegno ufficiale del presidente della Provincia, Angelo Rossa. «*In attesa dei fondi per costruire una strada provinciale* — disse Rossa —, *è deciso di provvedere a un collegamento di minima tra le due strade consortili esistenti e che distano tra loro non più di 500 metri. Si provvederà immediatamente alla picchettatura del tracciato, quindi incontreremo i proprietari dei terreni su cui la strada dovrà passare e si realizzerà l'opera*».

Riportavamo queste dichiarazioni — si badi, mai smentite — il 13 novembre dello scorso anno. Sono trascorsi nove mesi e oggi, 18 agosto 1983, possiamo affermare che quell'immediatamente è rimasto lettera morta. Intanto le Valli Curone e Borbera possono attendere.

f. m.

Il senatore Donat-Cattin ricoverato d'urgenza

(Servizio in altra pagina)

Quattro passi in centro

Alessandria. Verso sera piazzetta della Lega si anima: quattro passi in cerca di refrigerio

L'incidente l'altra sera alla frazione Pratalborato di Capriata d'Orba

Madre e figlia travolte da un'auto La donna è morta, ferita la giovane

La vittima si chiamava Maria Teresa Salvarezza

OVADA — Madre e figlia mentre l'altra sera poco prima delle 22 attraversavano a piedi la provinciale Novi-Ovada, all'altezza di Pratalborato frazione di Capriata d'Orba, sono state travolte da un'auto. La madre è morta e la figlia è ricoverata in ospedale [illegible] prognosi di 10 giorni. La vittima [illegible] chiamava Maria Teresa Salvarezza, 51 anni; la figlia è Marina Rizzetti di [illegible] abitanti a Lovere (Bergamo) in via [illegible]hillo Grandi 44. Con la famiglia si trovavano a Pratalborato per trascorrervi le ferie: la Salvarezza era originaria del paese dove c'è la sua casa e dove vivono numerosi parenti.

L'altra sera Maria Teresa Salvarezza con la figlia attraversavano la strada sulle strisce pedonali quando in direzione Novi-Ovada, è sopraggiunta una «Golf Gran Turismo», condotta da Domenico Giovanni Meriano, 25 anni, abitante a Pressonara, nel Novese, [illegible] via Roma 42. Mentre Marina Rizzetti è stata urtata di striscio, Maria Teresa Salvarezza è stata travolta in pieno e scaraventata ad alcuni metri di distanza. Le sue condizioni sono apparse subito gravi ed è morta mentre su un'autolettiga della Croce Verde veniva trasportata all'ospedale di Novi Ligure. La Rizzetti è stata invece ricoverata ad Ovada: i medici le hanno riscontrato un trauma cranico, escoriazioni agli arti e choc traumatico. La prognosi è di dieci [illegible] complicazioni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i [illegible] di Capriata d'Orba per le indagini.

r. bo.

Truffa fratello e cognata di oltre ottanta milioni

Aveva chiesto al congiunto [illegible] «dargli una mano»

ALESSANDRIA — Aveva convinto il fratello, carpentiere, a dargli una mano nel commercio di preziosi, poi lo ha truffato, procurandogli anche guai con la legge, visto che il congiunto e la cognata sono stati accusati di emissione di assegni a vuoto. Il protagonista del raggiro, Luigi Rota, 54 anni, abitante in corso Acqui 306, è stato invece denunciato dai carabinieri del nucleo investigativo per truffa aggravata e falsità continuata in titoli di credito.

Il fatto ha avuto inizio [illegible] dicembre scorso: Luigi Rota ha chiesto al fratello, Elio, 63 anni, via Leonardo Da Vinci 15, momentaneamente disoccupato per il periodo invernale, ed alla cognata Fernanda Conio, di 45, di dare [illegible] una mano nella sua attività, promettendo lauti guadagni.

La coppia ha accettato e la donna, intestataria del conto corrente, ha firmato in bianco un paio di blocchetti di assegni che ha poi consegnato al cognato. Luigi Rota se ne è servito senza scrupoli e quando i tagliandi sono terminati, ne ha compilati egli stesso con la firma falsa della cognata. In pochi mesi ne ha emessi per oltre ottanta milioni, una cifra superiore alla disponibilità del fratello.

Una pioggia di assegni a vuoto si è così abbattuta sulla coppia, ma ancora una volta Luigi Rota ha convinto i parenti a non preoccuparsi, perché «avrebbe messo tutto a posto».

Invece alla donna sono stati notificati vari decreti penali di pretore di alcune città italiane, con altrettante condanne per fatti che non ha commesso.

a. sc.

La chiesetta, dedicata a San Rocco, [illegible] stata inaugurata ieri

Gli alpini hanno lavorato mille ore per ricostruire la cappella di Sale

La prima costruzione risale al 1524 - L'elenco completo delle «penne nere»-muratori

SALE — Mille ore di lavoro sono state necessarie [illegible] «penne nere» salesi — ma hanno collaborato alpini [illegible] congedo di tutta [illegible] — per ricostruire la Cappella di San Rocco, antico luogo di devozione (la prima [illegible] risale [illegible] 1524 quando il santo era tenuto in grande considerazione perché proteggeva dalla peste), [illegible] più volte durante i secoli.

La nuova Cappella [illegible] San Rocco è stata inaugurata ieri, alla presenza del [illegible] Giovanni Travella, e [illegible] presidente della Provincia, Angelo Rossa. E' stata costruita su un terreno donato dalle sorelle Rafè: la prima messa è stata celebrata [illegible] di San Calogero, Don [illegible] Boccio.

Dopo la sfilata dei labari e delle bandiere di tutti i gruppi Ana dei dintorni (Tortona, Viguzzolo, Pontecurone, Novi, Valenza, Ale[illegible] Stradella) sono stati premiati gli enti (Avis, Aido, Istituto Sacro Cuore) e soprattutto i 36 «veci» che hanno materialmente realizzato la nuova cappella.

Ecco i nomi degli artefici: Mario Arbarini, Andrea Banfi, Ovidio Borsi, Vincenzo Bolletta, Giulio Bottini, Avio e Giuliano Bacchetta, Bordino & Pugliese, Guglielmo Bellomi, Luigi e Angelo Bosetti, [illegible] Borasi, Mario Cairo, Mario Casanova, Luciano Curti, Alessandro Franco, Pierino Gatti, Gatti & Spinolo, Stefano Ghiretta, Gianni e Luciano Ghiglione, Angelo Mestrini, Cirillo Ottoboni, Piero Olivieri, Renzo e Aldo Passuello, Enrico Poggi, Pier Luigi Pelizzari (autore dell'affresco che occupa la parete absidale), Renato Pomasi, Gianfranco Pintus, Silvano Speretta, Giuseppe Tira, Gianni Tononotti, Mario Regazzi, Piero Volpara, Franco Valdiserra, Enrico Zucchi.

p. b.

Sale. La nuova cappelletta edificata dagli alpini (foto Zola)

Un concorso per giovani scrittori

ALESSANDRIA — Le [illegible] canze estive possono essere l'occasione buona per i giovani di partecipare al concorso-premio «Giovani scrittori per una città», bandito [illegible] un alessandrino, Ugo Boccassi, che in città ha una piccola casa editrice.

Ha lo scopo di valorizzare i giovani che anche in campo editoriale troppo spesso non trovano canali giusti per inserirsi e farsi conoscere, e di ampliare la propria attività.

Il concorso si articola in diverse sezioni: poesia, novella, romanzo, saggio storico, racconto giallo e una miscellanea che va dal turismo all'arte, dalla fotografia al folclore. Tutte le opere devono avere per oggetto esclusivo Alessandria e dovranno pervenire entro il 30 settembre alla segreteria della casa editrice, che è in corso Borsalino.

Gli eventuali vincitori, uno per sezione, avranno [illegible] premio mezzo milione e il dieci per cento sul ricavato netto delle vendite. Il concorso è sponsorizzato da alcuni enti cittadini.

le c.

NOTIZIE IN BREVE

Alessandria — Salvatore Sammartino, 26 anni, abitante in città, è stato arrestato l'altra notte ad Albenga per violazione alla diffida. Sammartino è un tossicodipendente e per tre anni non avrebbe potuto recarsi nel centro ligure.

Novi Ligure — I carabinieri [illegible] arrestato due giovani che avevano scardinato un parchimetro. Sono Maurizio Carlotto, 21 anni, via De Ambrogis 23, e Vito Cosentino, via Paolo [illegible] Novi 29. Sono accusati [illegible] furto aggravato e danneggiamento [illegible] danni dell'amministrazione comunale proprietaria delle colonnine parchimetro.

Voghera — A Torrazza [illegible], in frazione Pragate, è stato svaligiato l'alloggio dell'operaio Franco Stranges, 42 anni. I ladri hanno [illegible] lo il vetro di una finestra e hanno rubato un tv-color, un registratore-mangianastri stereo e alcuni gioielli.

Voghera — Instancabili i ladri anche [illegible] giorni di Ferragosto. A Castelgerolo è stato svaligiato l'appartamento della commerciante Emilia Cerri, 38 anni, via Marconi

La famiglia Manelli ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per l'immatura scomparsa di

Enrico Demichelis

[illegible], 18 agosto [illegible]

Riviera [illegible] Levante RIVA TRIGOSO - VIA PALERMO

Uscita autostrada Sestri Levante a 100 metri dalla spiaggia

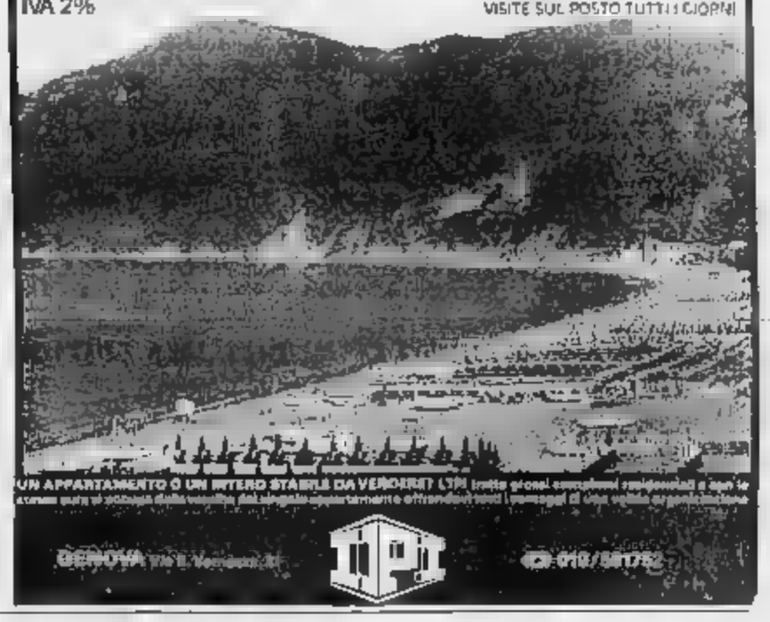
SIGNORILI APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA

soggiorno con angolo cottura arredato, 1-2 camere, bagno, balcone. Termoautonomi

DA L. 83.000.000 COMPRESO MUTUO FONDIARIO

IVA 2%

VISITE SUL POSTO TUTTI I GIORNI



UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE? Chi invita grossi compratori qualificati a spese

GENOVA via [illegible] [illegible] 010/[illegible]

I [illegible] DI BERSELLINI [illegible] STASERA AL «MOCCAGATTA» LA [illegible]

Un Toro infuriato gioca contro i «grigi»

L'Alessandria è intenzionata a fare bella figura - E' l'ultima amichevole dei ragazzi di Mirko Ferretti prima della «Coppa Italia»

ALESSANDRIA — Incontro di cartello questa sera alle 20,30 il «Moccagatta» fra Alessandria e Torino. Per i grigi si tratta dell'ultimo severo collaudo prima della Coppa [illegible] vedrà domenica prossima impegnati fra le mura amiche contro i «cugini» del Casale. «*Con i granata* — afferma l'allenatore Mirko Ferretti — *metteremo a punto gli schemi tattici non dimenticando di perfezionare al massimo l'intesa fra i singoli*».

La squadra è attesa alla conferma delle buone impressioni emerse dopo le gare di Imperia e di sabato scorso contro il Genoa. «*Siamo sulla giusta strada del miglioramento collettivo* — conclude il mister —. Il raduno di questa sera non può che risultare benefico in vista dei futuri incontri».

Per i tifosi si tratta di un'altra ghiotta occasione per osservare da vicino la compagine che parte con il ruolo di favorita nel campionato di C2. L'attesa è enorme. Gli appassionati alessandrini stanno dimostrando più che curiosità, interesse verso la compagine allestita con [illegible] dal presidente Gian Marco Calleri e collaboratori.

«*Scendiamo sempre in campo per vincere* — dichiara il "patron" dei grigi —. *Ovviamente non pretendiamo il* [illegible] *contro il Torino ma un'altra eccellente prova. Fra pochi giorni lanceremo il "calcio d'agosto" per tuffarci nei primi appuntamenti ufficiali ai quali non vogliamo mancare*».

Questo sera Ferretti non potrà sicuramente disporre di Gian Carlo Camolese al quale è stata ridotta [illegible] alla spalla sinistra infortunata ad Imperia, mentre è ancora in dubbio la presenza di Pier Paolo Scarrone. Bloccato dal 3 agosto a [illegible] uno stiramento al polpaccio, il capitano si è quasi del [illegible] ristabilito: una decisione [illegible] sua utilizzazione verrà, comunque, [illegible] nel tardo pomeriggio.

Per il resto confermata, almeno inizialmente, degli undici schierati contro il Genoa: Carraro; Santini, Gregucci; Salvadori, Lorenzo, Marangoni; Fratena, Manueli, Pagano, Sgarbossa, Cappellari; con Beccari, Rastelli, Tommasi, Perego, Cavaglia e Valeri pronti per gli eventuali cambi.

r. g.

Vogherese con il Fanfulla

VOGHERA — I giocatori vogheresi, rientrati dal ritiro di Salice Terme e dopo aver trascorso la giornata di Ferragosto in famiglia, hanno ripreso ieri gli allenamenti, in vista della prima gara di Coppa Italia (domenica in notturna con il Pavia).

Prima del derby i rossoneri giocheranno qui [illegible] sera la loro terza amichevole affrontando il Fanfulla, neopromosso in C1, nelle cui file i tifosi locali rivedranno l'ex bomber rossonero Maurizio Lucchetti. Sabato la Vogherese ha giocato con il Taranto (C1): 1-1 il risultato finale e ottima l'impressione suscitata dai vogheresi.

c. g.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

AMBRA: Spaghetti house (commedia).
CORSO: American Gigolò (commedia)
CRISTALLO: Marisella, perversioni di lusso (sexy).
GALLERIA: La [illegible] con [illegible] scala nel buio (thriller).

ACQUI TERME

CRISTALLO: Gabbo, domenica e venerdì (commedia).

CASALE

MODERNO: [illegible] Paradiso (commedia).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Lo squalo (dramma[illegible]).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Le confidenze di Sandra (sexy).
IRIS: Laguna blu (commedia)
[illegible]A: Banana Joe (comico).
MODERNO: Animal's House (comico).

OVADA

LUX: Tempo delle mele II (commedia).
MODERNO: 007 una [illegible] di diamanti (spionaggio).
TORRIELLI: Un uomo da marciapiede (drammatico)

[illegible]RI SCRIVIA

LARA: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso)

TORTONA

MODERNO: Porky's (comico).
SOCIALE: Stati di allucinazione (drammatico)
[illegible] (Intercity (fantascienza).

[illegible]PO

[illegible] Pornografia [illegible] (sexy).

VOGHERA

GALVANI: Brubaker (drammatico).
ROMA: Conan il barbaro [illegible]nio-1060)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, [illegible] un venditore di stampe e libri d'arte.

Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo un'associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per alleviare il dramma dei malati di epilessia.

Discriminazioni, posti[illegible] lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.

Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe po[illegible] casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.

Dottore, parliamo [illegible] epilessia.

La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.

Ci scriva o ci telefoni anche lei.

Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata

Nome:

Cognome:

Indirizzo:

Federazione Italiana delle [illegible] Regionali per la lotta [illegible] l'Epilessia.
Via Plinio 40 - [illegible] Milano - tel. (02) 22.53.64

Sempre più deboli le speranze di trovare in vita i tre amici di Bardonecchia

Tracce degli scalatori dispersi interrotte da un'enorme slavina

Abbiamo parlato per telefono con [redacted] donna che in elicottero anche ieri ha compiuto perlustrazioni: «Ho visto [redacted] piccozze sulla vetta» - La spedizione di soccorso partita da Torino bloccata [redacted] maltempo - Ipotesi: raccolti [redacted] un pescatore?

Sono sempre più lievoli le speranze di trovare in vita i tre alpinisti [redacted] Bardonecchia dispersi ormai da 14 giorni sulla Great White Tower, la più alta montagna dell'isola [redacted] Upernavik nel Mare di Baffin, in Groenlandia. La spedizione di soccorso, partita a Ferragosto [redacted] Bardonecchia, [redacted] ha potuto ancora raggiungere l'isola: il maltempo ha reso impossibile il decollo dell'elicottero dall'aeroporto di Umanaq. La polizia locale, intanto, ha sospeso da [redacted] ore ogni ricerca: ufficialmente Giorgio Pettigiani, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna sono considerati morti.

Abbiamo raggiunto telefonicamente le due persone che, in virtù di una amicizia con un medico [redacted] Bause d'Oulx, [redacted] cercando caparbiamente [redacted] non lasciare nulla di intentato: una donna, Dana [redacted], pilota di elicottero, ed il dottor Kristian Odgaard. Entrambi lavorano in una miniera di Ma[redacted]. I pochi chilometri dal[redacted] sulla quale si trovano i tre italiani.

Dana Ergaad [redacted] compiuto [redacted] volo di perlustrazione anche ieri mattina. «Ci sono chiari segni del passaggio degli alpinisti [redacted] vetta della Great White Tower: i gradini [redacted] sulla neve fresca e dimostrano che il terzetto ha tenuto [redacted] parte. Quel che più preoccupa sono invece le tracce di alcune valanghe che interrompono a più riprese il percorso che porta a [redacted]. Almeno sei paia di esse appaiono di proporzioni enormi e hanno spazzato via ogni cosa. Se fossero cadute proprio durante la discesa degli scalatori, la fine dei tre sarebbe purtroppo certa».

La cartolina spedita l'1 agosto dai tre dispersi ai famigliari raffigura la baia di Umanaq

L'osservazione [redacted] ha permesso di scorgere altro: «A poca distanza dal luogo delle slavine abbiamo notato alcune racchette da neve. Appaiono in ordine, una accanto all'altra. E' un fatto strano, spiegabile solo se fossero state abbandonate prima di affrontare l'ultimo tratto dell'ascensione sulla montagna».

Le esplorazioni sono ostacolate [redacted] maltempo: «[redacted]re con l'elicottero è arduo — spiega Dana Ergaad — perché le condizioni del tempo cambiano rapidamente: in pochi minuti si può passare dal bello alla tempesta. Inoltre, abbiamo a disposizione poche ore [redacted] luce a causa della latitudine elevata».

Kristian Odgaard ha interrogato a lungo alcuni pescatori che hanno operato le scorse settimane intorno all'isola [redacted] Upernavik: «Mi hanno riferito di [redacted] aver scattato alcuna fotocazione di aiuto, [redacted] di aver notato qualcosa [redacted] anormale».

[redacted] è intanto apparso [redacted] di più sulla montagna [redacted] da Pettigiani, Agnolotti e Bologna. E' tutt'altro che una parete difficile per alpinisti abituati alla Cordigliera delle Ande e all'Himalaya. E' anche piuttosto bassa: appena [redacted] metri. Il [redacted] interesse sta soprattutto nel ghiaccio che l'avvolge: [redacted] il suo nome (Grande torre bianca) ed il suo fascino. I tre [redacted] Bardonecchia erano tornati sull'isola di Upernavik (a [redacted] due anni [redacted] loro prima esplorazione) per completare la documentazione fotografica su questa montagna, non terminata la scorsa volta per il maltempo e [redacted] fitte nevicate. Al loro ritorno avrebbero dovuto pubblicare un libro sulla zona che è poco conosciuta, anche se ricca di altre spedizioni, pure italiane.

Un altro aspetto poco chiaro è quello del diario ritrovato dai soccorritori [redacted] tenda [redacted] [redacted] apparterrebbe a Pino Agnolotti, ma esistono [redacted] sulla attendibilità delle frasi riportate. Per esempio, appare molto strano che il 3 agosto, probabile data dell'ascensione, ci sia un appunto che definisce il tempo «orribile». A Bardonecchia questo particolare non convince [redacted]: «Uomini di quella esperienza non sarebbero mai partiti per una scalata con il maltempo: è chiaro che si tratta di un errore di trascrizione». [redacted] c'è anche un'altra remota spiegazione: «Potrebbero aver scalato la montagna il giorno prima, essere tornati e poi sorpresi da un maltempo tanto violento da costringerli a chiudere un passaggio al primo pescatore transitato nella zona, abbandonando sull'isola parte delle attrezzature». Sembra un'eventualità ai limiti dell'impossibile, ma è quel [redacted] basta per sperare ancora.

Angelo Conti

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gestore.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; [redacted] via Doria 11; Bar Motta (self-service + rist.), corso V. Emanuele II 82; Bianchini, v. Gioia 3; Caval 'd bronz, piazza San Carlo 167; Barghini, via San Quintino 1; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; European (solo mezzogiorno), corso Vin[redacted] 17; Ferrero, [redacted] V. Emanuele II 54; Firenze, via [redacted] Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Frejus, via C. Beccaria 2; Galante, corso Palestro 15; Gasthause, via Cramsci 3; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini d/A; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Marcello, corso Stati Uniti 4; La Caravella, [redacted] Vasco 3; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Marinella, via Verdi 33; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via Bava 1; La Fila, via P. Amedeo 3; Porto di Savona, piazza V Veneto 2; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, [redacted] San Francesco d'Assisi 21; La Scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6; Sotto la Mole, via Montebello 8; La Pagoda, via Gioia 2, Antico Trasporto, via San Massimo 7.

San Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V 6, Biagini, via Saluzzo 3, Da zia Amelia, via Nizza 31, [redacted] Chianti, via Saluzzo 13; Del C[redacted], corso V. Emanuele II 29; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza 84; Hong Kong, v. Golto 4; Il Papavero, corso Raffaello 5; Il Giaguaro, piazza [redacted] 84; [redacted] d'oro, via [redacted] 9; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 185; Castagnole, via Bertholet [redacted] Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta-San Secondo: Lucullano, via Assietta 5; Tropicana, [redacted] Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta [redacted]; Gran Carlo, [redacted] Magenta 2; Trattoria La [redacted] via Assietta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + tratt.), corso [redacted] Cesperi 89; La Campanaccia, via Nizza [redacted].

San [redacted]: Il Tacchio, [redacted] Braccini 37; L'astricale, [redacted] Rivalta 32; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 89; Topo Gigio, via Germanasca 24.

Cenisia-Cit Turin: King Hua, via Brunetta 10; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca 37; Chianale, via Cramsi 9.

Campidoglio-San Donato: La Grupia, via Rocciamelone 17; Porta Susa, corso S. Martino 6; Da Luis, corso Svizzera 58; Al Piccolo Posto, corso Svizzera 129; Da Nando (pizz. + tav. calda), corso Francia.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Giors, via B. Dora 3; Capuzzo, corso Vigevano 4; De Villa Rocco, lungo Dora Napoli 16; Valentino, c. Novara 8; Stazione Dora, via Cecchi 73; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Gunstalla 23; Italia (rist. + pizz.), via C. di Barolo 30.

Mirafiori Nord: Reni, via Reni 125; Città Giardino, via Reni 171; La Svizzera, via Roverето 79.

Parella: Giordano, [redacted] Francia 318; Da Nino, via Bianchi 48, Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Chiomme 1.

Le Vallatte-Lucento: Montegonare, via Foglizzo 89.

Barriera Milano: Ciau Turin, corso G. Cesare 174; La Carretera, corso Vercelli 185; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

[redacted]onna del [redacted]ilone: [redacted] Cloche, strada Traforo del Pino 106, Ciucci, corso Chieri 48; La Dentera, corso Casale 321; Saltinciclo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La Sieste, strada Traforo del Pino; Ponte Sassi, piazza Pastrengo 3.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 488; Bellavista, strada Santa Margherita 183; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Gran Corona, corso Moncalieri 502; Garden, strada Valsalice 2; La griglia, strada ai Cunioli Alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Cafasso, strada Valsalice 178; Spaghetti House, via Santorre di Santarosa 14; La Cicala, strada del Fioccardo 3; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, strada Colle [redacted] Maddalena 170-4; San Bartolomeo, strada Revigliasco 126.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica [redacted]; Imperia, corso U. Sovietica 445, Rugantino, via Ricoli 5; Residence, via Piava 82; Grande Angelo, corso Orbassano 391.

INDIRIZZI UTILI

ARREDAMENTO GRAZIA BIONDI apertura agosto via Garibaldi 23, tel. [redacted] 80 93

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 8/C telefono 481 791 carta da parati, moquettes, coordinamenti, tendaggi

OCAL-TO ristrutturazione e sconto per via alla Casa Mercato di Venaria

EL[redacted]STICI GALLENCA le pellicole per [redacted] consegnazione via San Donato 44/F - [redacted] - [redacted]. Chiuso luned[redacted]

EURO SUONO vendiamo ed acquistiamo e scambiamo dischi tel. 72.66.66

PORTA DI MEDAGLIA, via Trapani 117, negozio privato, Fiorino, tel. 320 087

PIERA MANDA, corso Francia 11 (ex telefono 511 287 - 510 629 - 511 825

FIORA, via Cibrario 84, telefono 740 941

FIORA FONTANA, v. Cernaia 7 | 518 316

FIORA FRANCO Viotti 661 256 603

OROLLERIA STECCO LITO c. Francia 301 orologeria argenteria argentiera, aperto agosto tel. 793.173

OROLOGERIA MAYER, via Po 24: orologeria, argenteria, argenti, pile, 1 871 751

OROLOGERIA SVIZZERA, anche stazione Porta Nuova, telefono 538.223

OTTICO TATONI, corso Tortona 6, telefono 877.274. Esame visivo, lenti oftalmiche, occhiali. Consegna immediata

PELLICCERIA [redacted], garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, pulizie, via Garibaldi 29

VENEZIA A TORINO ancora da regalo ingrosso, via Po 14, telefono 838 7000

WOLMER PER AGOSTO ha ribassato i prezzi fino al 50% su capi sportivi moda maglieria, pullover e camicie. Via Sebastiano da Vi. Aeroporto 12 - Torino.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530 042

Pronto pratici urgenti. Visite domiciliari.

DENTISTA aperto tutto agosto [redacted] continuato [redacted] anche festivi. Eseguiamo [redacted] riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, telefono 513.368.

SOCCORSO DENTISTICO festivi e notturno, c. Vittorio 68 tel. 542 406.

STUDIO DENTISTICO APERTO ANCHE [redacted] via Fratelli 23/1, telefonare ore 9-12 e 15-19 al 309 30 24.

DENTIERA ROTTA? riparazioni accurate in giornata. Medicaflex, tel. 840 8328.

DENTIERA ROTTA? eseguiamo riparazioni in giornata tel. 234 898.

DA CARLETTO al Cono dove Madonna Dall'aperitivo al digestivo L. 22.000 tutto compreso. Telefonare 861 0330.

LA BECCACCIA riapre con tel. 861 0485.

HOTEL RITOR TESORIERA aperto agosto e Ferragosto 11 tel. 740 126.

RISTORANTE GELATERIA CASA VI[redacted] con veranda Belgioverano di fronte.

ACCONCIATURE FERRANDA via Po 40 aperto agosto. Telefonare 874.984

ACCONCIATURE per Signora Bebe e Alberto, corso Vittorio 104, tel. 447.007.

ACCONCIATURE SIGNORA [redacted] corso Cosenza 279, tel. 383 633

ALDO parrucchiere per Signora aperto, via Cibrario 17, telefono 534 840

ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via Santa Teresa 17, tel. 519 053 - 511 020

BIAGIO coiffeur, c. Vittorio 14 c. 336 068

ERIO SCOLARO acconciature per Signora, via Cibrario 25 (angolo 17), telefono 540 068

HAUT COIFFEUR ANDRINO ERMINIO, via Nizza 143, telefono 690 3009

MARA COIFFEUR bellezza e cura delle capelli, corso Fiume 2 (p. 17), tel. 667.843

NICO coiffeur, corso Francia 13

NINI PETTENUZZO parrucchiere per signore, via Alfieri 18, telefono 530.844

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOSIN, corso Re Umberto 37, telefono 534.844

ORAULICA riparazioni urgenti tel. 746.206

LAVATRICI idraulica riparaz. | 33 15 91

PRONTO CASA riparazioni urgenti idrauliche e legnami, telefono 533.502

RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI IDRAULICA lavapiatti, scaldabagni, cleaner, ecc. Telefonare 698 1186

TV riparazioni, Telefonare 720 622

TV riparazioni Tel. 335 8156 - 795 013

ELETTRAUTO via via Brandizzo 29 - Torino. Aperto tutto agosto. Tel. 859 162

ELETTRAUTO via Juvara 8 tel. 530 013

ELETTRAUTO v. Cernaia 80 | 842 620

ELETTRAUTO P.M.L. c. Raffaello 18 e c. Vigevano 4, telefoni 682 215 - 274 3385

ELETTRAUTO FANO, via Nizza 25, angolo c. so Massimo d'Azeglio tel. 650 207

CENTRO CONVENZIONALE v. Cimone 101 | 329 250 vendite rate personalizzate

GOMMISTA c. Palermo 87 | tel. 280 677

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informatevi (potremo tramite questa rubrica, svolgendovi alla

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 41
Via Maroncelli 33
tel. [redacted] 858.844

echi [redacted]

Dentiera rotta?

Soccorso dentistico (laboratorio odontotecnico) Largo Po Antonelli 105 tel. [redacted] dalle 8 alle 12; 15-19 dal lunedì al venerdì.

TV soccorso TV
Tel. 472.510 - 473.02.77

Intervento immediato (comunque entro mezz'ora) per tutti i tipi di televisori

DA STOICO per forza

ad epicureo convinto, da digiunatore rassegnato a buongustaio estremista... Sono la metamorfosi resa possibile dalla scoperta di super-polvere...

Norasiv

Messaggi urgenti

LAUTA rilancia ringraziamento cagnetta Beagle Art emarrita il 16 agosto corso Moncalieri-Alberoni. Telefonare al 678.963

MAGAZZINI CAROSELLO
- VIA BERTOLA 15 TO
- VIA GORIZIA 52 TO
- VIA GENOVA 61 TO

GRAN FIERA DEL BIANCO

SEMPRE APERTI AGOSTO

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 15%
BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TENDAGGI
MAGLIERIA

Un tour come nella Loira?

Fra i castelli

Iniziative della Regione per il turismo Temi: fiumi, laghi, vini e antichi edifici

La Regione vuol rinnovare la sua politica per il turismo, operando concretamente nei settori più nuovi e graditi oggi [redacted] pubblico, adottando sistemi promozionali diretti alla clientela con un maggior coordinamento e con un miglior rapporto tra [redacted] e benefici. Il tentativo è [redacted] una volta quello di mettere in vetrina, ben confezionato, il patrimonio naturale, culturale ed artistico della [redacted] terra, valorizzando [redacted] quello che da sempre è nascosto e che, in altre regioni o in altri [redacted], sta alla base di una fiorente industria turistica non basata sull'improvvisazione.

E', in sintesi, il programma che il neoassessore al Turismo regionale, Andrea Mignone, padi, sta elaborando in questi giorni, valutando quanto si è fatto in passato e quanto è indispensabile fare, ora, per non rinunciare a una sicura fonte di reddito per il terziario. Il primo provvedimento è lo stanziamento di [redacted] milioni [redacted] in conto capitale, 300 in conto interessi per il [redacted] una serie di alberghi e ristoranti: la [redacted] ma mette in moto investimenti per oltre 7 miliardi che servono a chiudere molti buchi dell'appa[redacted] ricettivo piemontese.

Gli interventi previsti [redacted] 29, tra cui [redacted] costruzione [redacted] nuovi alberghi a Novara e Belgirate, l'ammodernamento dell'hotel Majestic a Verbania (in totale quasi 4 miliardi di investimenti); la costruzione di sciovie a Garessio (oltre 400 milioni), [redacted] ristrutturazione di alberghi e ristoranti a Bayeno, a Lesa, a Monterosso Grana, a Pralormo, ad Acqui Terme e in altre località.

«Stiamo valutando una serie di interventi promozionali — spiega Mignone — per toccare [redacted] alla moda come l'agriturismo, e il campeggio. Ritengo è di lanciare il "campeggio in cascina", amicinando cittadini e contadini e superando le rispettive reticenze e la montagna estiva. L'escursionismo è sulla cresta dell'onda, ma va organizzato e legato al patrimonio ambientale. La Cia (Grande traversata delle Alpi) ha aperto la [redacted] e la Regione può intervenire sia per una campagna promozionale, sia per contribuire ad attrezzare baite e rifugi».

Mignone ritiene che fiumi, vini, laghi e castelli siano temi da sviluppare in tanti itinerari organizzati: «Perché — si chiede — il tour dei castelli della Loira e non di quelli del Piemonte? Natura, agricoltura, cultura e memoria sono altrettanti temi da sviluppare».

Un altro elemento compare nella politica della Regione: evitare le spese inutili ed eccessive. Così 100 milioni all'anno per una pubblicazione sul turismo piemontese, distribuita solo in Piemonte, sono [redacted] eccessivi e si pensa già a drastici [redacted]. A nessuno sfugge che con la stessa cifra si investano investimenti per un miliardo nel settore alberghiero, sicuramente più produttivo. Insomma meno [redacted] utilesti e più concr[redacted].

Gianni Bisio

La dc ricorda De Gasperi

La dc torinese ha ricordato ieri la vita e l'opera di Alcide De Gasperi a 29 anni dalla scomparsa. Alla cerimonia ha partecipato il consigliere regionale Giuseppe Cerchio che ha ricordato [redacted] milizia dello statista [redacted] partito popolare, l'impegno antifascista, il contributo alla riorganizzazione della dc fino agli anni dell'impegno in politica estera [redacted] «riferiti alla fedeltà agli ideali atlantici e all'europeismo».

L'inchiesta sul complotto per uccidere l'allevatore [redacted] Villanova

Delitto o truffa con magia?

La moglie della «vittima», la maga, l'intermediario ed il presunto [redacted] si difendono disperatamente: era una messinscena per [redacted] quattrini? - Si cerca la pistola

«Mi sento in soggezione di quella donna e della sua magia» si difende Lucia Negro, 41 anni, accusata con tre complici di aver organizzato l'omicidio (poi fallito per un contrattempo e per l'intervento dei carabinieri) del marito Tommaso Meriano, 51 anni, [redacted] allevatore di Brusnengarda, frazione di Villanova d'Asti.

E proprio da riti magici ha preso le mosse una vicenda che se non avesse alla base un profondo dramma familiare sarebbe da paragonare al peggior *feuilleton*. Per Lucia Negro, rappresentata dall'avv. Mirate questi ultimi anni hanno rappresentato un [redacted]rio segnato da frequenti [redacted] il marito, gravemente [redacted], per questo motivo, irascibile e manesco (nel '76 è stato anche arrestato per violenza).

«E' [redacted] donna cattiva», si sbilanciano gli inquirenti accennando a Lucia Negro. E quale cliente più «appetibile» poteva sperare di trovare Antonia Derlù, [redacted] anni, una discreta fama [redacted] guaritrice e di maga, soprannominata «la settimina» dai compaesani di Zanco di Villadeati in provincia di Alessandria? Quando la Negro le espone i suoi problemi, lei le dice [redacted] portare una foto [redacted] marito: «Metterò [redacted] pratica le [redacted] arti di magia».

Arti che si limitano a un palpeggiamento dell'immagine e a una formula strampalata, ma riescono a convincere Lucia Negro di qualche miglioramento nei rapporti con il marito. L'«incantatrice», però, o l'illusione di una [redacted] ritrovata [redacted] poco, e [redacted] nuovi litigi e drammi in famiglia. Che fare? Non si sa come e quando, ma tra le due donne nasce allora l'idea di eliminare fisicamente Tommaso Meriano.

Nella vicenda si inseriscono a questo punto Bruno Mariotti e Paolo Franco Cignoli, di 31 e 27 anni, il primo apprendista mago a Borgo Revel [redacted] Verolengo, il secondo macellaio [redacted] Casalborgone. Pare che Lucia Negro veda entrambi una sola volta: quando il Mariotti le chiede 50 milioni (poi scesi a dieci) per pagare un sicario, e quando la donna versa l'acconto (due milioni [redacted] cifra pattuita.

Ad accusare la banda (nei confronti [redacted] tutti e [redacted] il sostituto procuratore Corsi ha spiccato ordine di cattura per tentato omicidio) c'è un consistente numero di telefonate registrate dai carabinieri, che confermerebbero inequivocabilmente l'intenzione di uccidere il Meriano. I tre, pare, si d[redacted] cercando di accreditare la teoi della messinscena per spillare denaro [redacted] Negro.

Un mistero nel mistero è l'arma, una pistola con silenziatore, che sarebbe dovuta servire per uccidere l'all[redacted]tore durante una finta rapina nella villa di Brusnengarda. Dalle telefonate s'intuisce che l'arma fosse già in mano ai quattro, ma gli investigatori non [redacted] ancora riusciti a trovarla. [redacted] elemento importante, perché senza la pistola mancherebbero quelli che, giuridicamente, [redacted] definiti «mezzi idonei» a compiere un reato. Un particolare che alleggerirebbe di molto la posizione degli accusati.

temperatura di ieri	
massima	+ 26,2
minima	+ 17
media	+ 21,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [redacted] 20° precisione a livello del [redacted] m 1013 mb; umidità 60 per cento, 24 gradi. Temperature: [redacted] +25,4; minima +15,6; media +20,6. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso con nuvolosità localmente intensa e con possibilità di [redacted] manifestazioni temporalesche.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 530.662 - Torino

Marvin città aperta in Agosto

Marvin rimane aperto per chi resta, per chi passa, per chi torna, con i suoi 18.000 articoli di fotocineottica.

Fotopasso sotterraneo [redacted]

marvin
La città delle foto

Torino, Via Lagrange 45 Tel. 53 10 61 53 4 (ric. aut.)

Le televisioni private

GBR

13.45 Telenovela Laura
14.15 Diario Italia
14.30 Film Obiettivo X, con M Stevens, Robert Douglas
16 — Disegni animati
16.50 Telefilm Detectives
17.45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
19 — Almanacco storico del Piemonte
19.40 Telefilm Dixie-airport
20.30 Film Malerba, con Stephen Mac Nally Thelma Ritter
22 — Telefilm Giovani avvocati
23 — Film Nemici naturali
0.45 Dai giornali di oggi
1 — Film Aria di Parigi
2.30 Film Ore Hondo
4 — Film Un tempo della Russia
5.30 Film Robin Hood l'invincibile arciere

Canale 5

13.30 Telefilm Sentieri
14.30 Telenovela General Hospital
15.15 Film Cate Chantam, con [redacted]erto Talegalo, Ugo Tognazzi
17 — Telefilm Bearcat
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Pop corn nero
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Jukebox Star
22 — Film I tre ladri, con Totò, Gino Bramieri
23.25 campionato di Basket Nba
1.30 Film Sfida sulla città morta, con Robert Taylor Richard Widmark

Telecity

13.25 Telefilm Ispettore Regan
14.25 Diario [redacted]
14.40 Film L'ultimo sulpo dell'ispettore Clark
16 — Telefilm The Rookies
17 — Incontri musicali
17.30 Viva
18.30 Telefilm Bonanza
20.25 Film Fifizia all'italiana
22.15 Telefilm Giovani [redacted]
23.15 Film Spia oltre il fronte
0.50 Telefilm L'ispettore Shuty

Videogruppo

13 — Film Secreti rossi
14.45 Film Alibi
16.30 Grande Usa
17.30 Caccia mondiale spagnola
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videomagia
19.10 Telefilm The Beverly Hillbillies
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Passeggiata sulla spiaggia di primavera, di G. Green con A. Quinn e I. Bergman
22.10 Telefilm Gunsmoke
23 — Videomusica
24 — [redacted] della notte

Quarta rete

12.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
13 — Telefilm Bellamy
14 — Film Fuoco ad Oriente
15.30 Cartoni
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16.30 Vita da cani
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente
18.30 Cartoni
19 — Telefilm Jukes of Piccadilly
19.30 I viaggi e le avventure
20 — Per mare a vela
20.25 Astropanorama
20.35 Film Il segreto dei soldati d'argilla
22.15 Echomondo
23 — Film L'agguato
0.30 Film Scusi, lei conosce il cuoco?

Studio Nord

20 — Film Il segno di Zorro, con Linda Darnell, Edward Bromberg
22.15 Telefilm Le [redacted] sorelline
23 — Sotto il segno dello scorpione

Quinta rete

14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film Maledetemmino di F. De Fusetis, con M. Fabi
16.30 Telefilm Agenzia [redacted]
17 — Cartoni animati
17.30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm I grandi gladiatori
18.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Commedia all'italiana
19.30 Buonanotte bambini
20.30 Telefilm Perry Mason
21.30 Film Violenti e.h.
23.15 Film La tua presenza vista di A. Vitale, con M. Lasser
0.45 Film S.S. Bestiale Sequestri di P. Filippou, [redacted] L. Daniels

Nuova [redacted]

15 — Film L'ira viene dalla Cina
16.30 Le [redacted] avventure di Lassie
17 — La rigata
18 — Film Killer il pilota nero
19.30 Il mondo degli animali
20 — Numeri magici con la Magia Circo
20.30 Film La furia selvaggia di Bruce Lee colpisce ancora
22.30 Film La moglie del professore - Al termine Buonanotte con le stelle fisse

Telecupole

14.30 Telefilm Project Ufo
16.30 Film La povera mare di Luciana Salce, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, Adriana La Russa
17 — Pomeriggio in allegria
18.30 Cartoni
19.30 Telefilm Garrison commando
20.30 Film Casablanca di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Claude Rains, Peter Lorre, Paul Henreid, Conrad Veidt
22 — [redacted] Project Ufo
23.30 Film L'assassinio Angelina di Luigi Zampa, [redacted] Anna Magnani, Ave [redacted], Jean Sorel Bruno
1 — Documento il triangolo maledetto

Italia 1 Antenna Nord

12 — [redacted] Musicalé le [redacted] canzoni di ieri e...
12.30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14.30 Film [redacted] Carp, con [redacted] Osmond, Bruce Boxleitner
18.25 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Goldrake Benjamin
20.30 Film L'uomo che visse nel futuro, con Rod Taylor, Yvette Mimieux e Alan Young (Oscar 1960)
22.20 Telefilm Magnum P.I.
23.25 Film Alassi, con James Cagney Phyllis Thaxter e Gig Young
1.10 Telefilm Ironside

Telestudio Retequattro

12.30 Telefilm I bambini del dottor Jamison
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Film Il grande Gatsby, con Robert Redford
15.30 Cartoni animati
16.30 Telefilm Quella cosa nella prateria
19.30 Telefilm Quincy
20.30 Film Grande caldo per i rapaci [redacted] droga, con Rod Taylor e Billy Kendall
22.15 [redacted]
23.30 I grandi misteri di Isaac
0.15 Film Tenero Anni 30

RTA Rete A

14 — Telenovela Anche i [redacted] piangono
14.30 Telefilm Simon Templar
16.30 Film La vendetta è un piatto che si serve freddo, con Leonard Mann, Ivan Rassimov, Elisabeth Everfield
17 — Telefilm Barnaby Jones
18 — Telefilm Furia
18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Sulle strade della California
19.45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.15 Film Il cerchio di sangue, con Joan Crawford, Ty Hardin, Diana Dors
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Tempesta su Washington, di Otto Preminger, con Henry Fonda, Charles Laughton, Don Murray, [redacted] Pidgeon

ERRE 1 Tv

16 — Alla scoperta degli animali
18.15 Bim Bum, un ragazzo, la natura
18.50 Disegni animati
19.05 Telefilm Vendetta
19.55 Il Regionale
20.40 Film Il coraggio di vivere
22.30 Musicalmente
24 — Film Questo dolce pazzo [redacted]

Tele Malta

20.30 Film L'uomo che visse nel futuro
22.30 Telefilm Agente speciale
23.30 Film Verso la tempesta

Telesubalpina

17.15 Film La leggenda [redacted]
19 — Tarzan pagina
19.30 Telefilm La famiglia Jetterson
20.30 Film 3 anni d'inferno
22 — Monitor
22.30 Telefilm Bold Ones

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

TUTTOMOBILI

SEDE: VIA PINELLI 57 - TORINO

DOVE TUTTO COSTA MENO

armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	485.000
salotto montagna matr. in pino	[redacted]
salotto barocco pelle capitone	1.450.000
camera letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltr[redacted] letto	180.000
salotto matrimoniale	490.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	650.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 6 sedie	750.000
divani in [redacted] matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	[redacted]
scarpiere da	60.000
materasso a molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	120.000
studio con libreria, scrittoio e sedia	950.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	[redacted]
armadione stag. in rovere 6 [redacted]	[redacted]

Favolose occasioni cucine componibili [redacted]

- Via Pietro Cossa [redacted]
- Corso Trapani 71
- Via S. Donato 74

SIAMO APERTI AGOSTO

TUTTOCUCINE

TERREMOTO DEI PREZZI

Vita d'un villaggio del 1500

Le epigrafi di Casorzo

Iscrizioni che testimoniano l'andame[illegible] del [illegible]po, [illegible] date [illegible] e tristi

CASORZO — Chi si è lamentato del clima dello scorso luglio, così avaro di precipitazioni atmosferiche, può consolarsi appendendo che dal novembre 1816 [illegible] maggio 1817 non cadde né una goccia di pioggia né un fiocco [illegible] neve. In compenso dal 17 marzo al 12 maggio 1713 piovve ogni giorno e il 28 aprile addirittura nevicò.

Il ricordo di questi e altri fenomeni meteorologici [illegible] consueti o catastrofici ci [illegible] stato tramandato da epigrafi incise, a Casorzo, sulla parete [illegible] ridionale del tempio romanico di San Giorgio (incluso [illegible] chiesa della Madonna delle Grazie), adoperata come diario murale.

In particolare un poeta cinquecentesco si dispera perché il 21 agosto 1827 *«una fatal procella ai colli di Casorzo fè tal danno che verno parve la stagion più bella»* [illegible] [illegible] fervente monarchico attribuisce [illegible] violenta grandinata abbattutasi sul paese il 29 luglio 1900 alla collera di Dio, sdegnato per l'uccisione [illegible] Umberto I.

Ma le iscrizioni non riguardano solo i capricci del tempo. Alcune accennano alle calamità che ne conseguirono, come la carestia del 1732, quando vi fu «fullanza di gra[illegible] [illegible] generale», [illegible] a falcidie del patrimonio zootecnico, come nel 1746, allorché morirono *«tutte le bestie bovine per il morbo epidemico e pestifero»* e l'afta epizootica venne iperbolicamente definita *«la rovina di molti e di tutto il cristianesimo»*.

Né mancano interessanti o curiose notizie di storia e cronaca locale: un'epigrafe rammenta che [illegible] 20 aprile [illegible] assediato Rosignano; un'altra, *«1301 dì 30 ottobris Bithota De Lavalle emigravit»*, rivela quanto fosse traumatico [illegible] distacco dal villaggio natio.

Chi era e dove si è recato questo casorzese la cui partenza suscitò scalpore? Probabilmente fu un mercante di tessuti trapiantatosi a Milano, cosa, a quanto pare, per quei tempi inaudita.

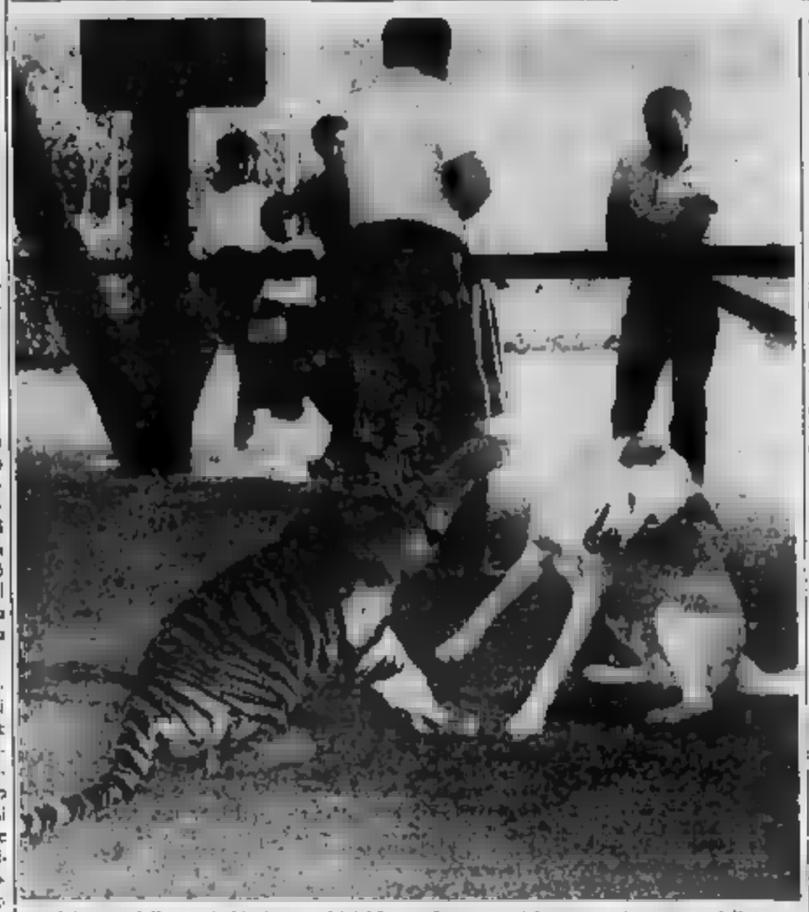
E strano che nessuna scritta menzioni l'efferato eccidio del 4 giugno 1652, l'episodio più truce della storia di Casorzo, che desideriamo astenerci si rosconsi dell'epoca. Il [illegible] maggio di quell'anno i grazzanesi sgominarono 75 soldati spagnoli piombati sul loro paese per vendicare la cacciata di un messo venuto a riscuotere un esoso balzello.

Scortato dallo stesso, Gregorio Britti, governatore di Pontestura, la notte fra il 3 e il 4 giugno mosse verso Grazzano al comando di [illegible] cavalieri e 400 fanti. Paventando una ritorsione, i grazzanesi avevano appostato [illegible] colle della Madonna dei Monti alcune sentinelle, che, all'approssimarsi degli armigeri, accesero dei falò, segnale convenuto per lo sgombero dell'abitato.

Ma il Britti [illegible] si accontentò di un saccheggio incruento, e, lasciato Grazzano in balia dei fanti, [illegible] diresse coi cavalieri su Casorzo, ove [illegible] trovò che anziani, donne e bambini, molti dei quali si ammassarono nella chiesa parrocchiale, trincerandosi sul campanile, cui fece appiccare il fuoco: chi scampò [illegible] condizioni venne ucciso ad archibugiate. L'Alghisi afferma che le vittime furono più di [illegible].

Sono trascorsi [illegible] anni, ma i bagliori di quelle fiamme [illegible] dovranno mai estinguersi, perché solo il ricordo delle carneficine del passato può scongiurare nuovi massacri.

Carlo Reale
Docente presso il Politecnico di Milano e l'Università di Parma



I due cuccioli, cresciuti insieme, colti dal fotografo mentre si divertono (foto Gollardello)

Black e Puffy insieme nella cuccia (lui è un cagnolino e lei [illegible] tigre)

Il cucciolo, stremato e abbandonato, fu raccolto nei pressi della biglietteria - Dopo lo [illegible] zamento vive con un altro piccolo, un felino bengalese - Un rapporto destinato [illegible] durare

POMBIA — *Gli studiosi del mondo animale sostengono che [illegible] tigre [illegible] un felino traditore al punto che [illegible] uccide non lo fa per procurarsi cibo [illegible] per crudeltà, ma per gioco.*

Un buon luogo comune che allo zoo-safari di Pombia viene sfatato [illegible] Black, un [illegible] ciolone [illegible] [illegible] circa dieci mesi fa frutto di un incrocio fra [illegible] pastore [illegible] e uno tedesco) e dall'inseparabile compagno di giochi Puffy, sei mesi d'età, magnifico esemplare [illegible] tigre bengalese. Rappresentano un notevole richiamo per i visitatori del parco faunistico del Novarese: i frequentatori, varcato l'ingresso dello zoo-safari, non possono evitare di soffermarsi a guardare incuriositi [illegible] Black stuzzicare Puffy; e per [illegible]re in che modo la tigre con «affettuose zampate» lenti [illegible] mandare al tappeto l'astuto cane.

La storia di questi due animali e di come siano diventati inseparabili [illegible] raccontata [illegible] Franco Pizzuto, factotum del parco, e [illegible] Elena e Renato, impiegate nell'organizzazione dello zoo-safari. «Era un freddo giorno dello scorso inverno — racconta Pizzuto — quando troviamo nei pressi della biglietteria un cagnolino di pochi giorni di vita, abbandonato. Al cucciolo viene imposto il nome di Black, quasi per [illegible] dato che il suo mantello [illegible] chiaro e diventa così [illegible] mascotte del personale dello zoo-safari, specialmente [illegible] quanti lavorano in ufficio. E' infatti [illegible] questo ambiente che Black viene svezzato con il biberon. Passano circa quattro mesi e Black è indipendente: il suo punto di riferimento è sempre l'ufficio o la biglietteria, la zona dove abitualmente lavorano i suoi padroncini.

Pombia. La tigre Puffy e il cane Black allo zoo safari

Ecco però che entra in [illegible] Puffy, un tigrotto bengalese i cui genitori sono Royal e Kira, due ammirati esemplari presenti [illegible] un paio d'anni fra i verdi [illegible] della collina novarese. Ma [illegible] Kira, però, dopo il parto [illegible] poco latte. Bisogna trovare una soluzione [illegible] quel cucciolotto [illegible] [illegible] tello striato, cui viene imposto il nome [illegible] Puffy. «Abbiamo avezzato Black con il biberon — [illegible] Franco Pizzuto [illegible] [illegible] collega —, perché non prenda con il tigrotto». La grinta [illegible] Puffy si [illegible] subito nella «cuccia» predisposta in un locale attiguo agli uffici dello zoo-safari e trova in Black, ormai svezzato e grandicello, sguardi di simpatia verso questa «sorella di latte».

Con le settimane e i [illegible] si instaura così un insolito rapporto [illegible] Black e Puffy, un'amicizia che sorprende e stupisce i visitatori del parco: resterà tale anche quando Puffy avrà raggiunto i due anni? Franco Pizzuto [illegible] ha dubbi al riguardo. Ricorda che già [illegible] anni or sono allo [illegible] fori vennero svezzati [illegible] un cagnolino di piccola taglia, Arì, e un leoncino, chiamato Nano. Quando il leone venne ceduto a un altro parco zoologico si dovette, dopo qualche settimana, dare anche il cagnolino Arì «Sta il leone ala ti caue, stando lontani, soffrivano di nostalgia — racconta Pizzuto — Era la fotocamera a intrigarli».

Franco Pizzuto precisa, comunque, che [illegible] ricerca non deve indurre ad allevare con troppa disinvoltura cuccioli di tigre o leone in un appartamento di cento metri quadri. «E' chiaro che si tratta [illegible] avvezzamenti per i quali necessita esperienza, oltre a disporre di ampi spazi».

Umberto Gollardello

Ceva: mercoledì 31 agosto vendita di bestiame (con banditore) al foro boario

All'asta i bovini di razza piemontese

Un'iniziativa per valorizzare la produzione degli allevamenti locali e agevolare le trattative dirette fra i contadini

DAL NOSTRO INVIATO

CEVA — *«Un milione e uno, un milione e due, un milione e tre... Aggiudicato»*. Non tutti potranno portarsi a casa [illegible] oggetti che il banditore metterà in vendita mercoledì 31 agosto a Ceva, perché non si tratta dei soliti quadri, soprammobili e via dicendo. Vanno all'asta bovini di razza piemontese, di proprietà degli allevatori del Cebano, della Langa e del Monregalese.

«Siamo stati i primi, in provincia di Cuneo, a organizzare le aste [illegible] *bestiame* — spiega Stanislao Rollo, del Cata (Centro di assistenza tecnica agricola) locale — *e quella del 31 agosto sarà la settima edizione. Il nostro esempio è stato seguito da Saluzzo»*.

Fra alterne vicende, [illegible] arduo attraverso banditore è riuscita a crescere d'importanza, coinvolgendo decine di allevatori e interessando il pubblico [illegible] vicino [illegible] realtà zootecnica.

«Ci proponiamo [illegible] *risultati: il bestiame* [illegible] *agevolare, anche ai fuori dell'ordinario, annuale dell'asta, le trattative fra i singoli contadini, senza bisogno* [illegible] *mediatori* — continua Rollo — *abbiamo dovuto superare antiche diffidenze: è stato difficile convincere gli agricoltori a gridare l'offerta in piazza, davanti a tutti, ma alla fine ci siamo riusciti»*.

Mercoledì 31 saranno in vendita al foro [illegible] manzette, manze, giovenche, vacche, qualche toro, in parte iscritti [illegible] libro genealogico della razza piemontese. Tutti i capi avranno un certificato di sanità.

L'organizzazione [illegible] curata dal Cata di Ceva e Murazzano e dall'Associazione provinciale allevatori, con la collaborazione di Provincia, Camera di Commercio, Comunità Montane e Comune.

«L'offerta è libera per ogni capo, senza limiti minimi — prosegue Rollo — *si andrà comunque dalle* [illegible] *mila-I milione fino a un massimo di 2 milioni e mezzo, forse 3»*.

«L'asta [illegible] *importante perché cerca* [illegible] *valorizzare la razza bovina della zona, che ha caratteristiche strutturali in parte diverse* [illegible] *piemontese* [illegible] [illegible] è più piccola) — dice Marcello Cavallo, responsabile locale della Federazione Coltivatori diretti — *inoltre, tutti possono conoscere i prezzi, che* [illegible] *anche da base per future contrattazioni»*.

«Il rilancio della zootecnia è indispensabile all'agricoltura locale — conclude Cavallo — *soltanto* [illegible] *iniziative come questa»*.

Ecco un primo elenco [illegible] allevatori che hanno aderito all'iniziativa: Bruno Bosso, via Fornaca, Perlo; Rocco Carlotto, frazione San Lino, Ceva; Romano Chiarlone, via San [illegible] 2, Bagnasco; Francesco Canavese, via Battifollo, Ceva; Luigi Bevegni, via Battifollo, Ceva; Bruno Penna, via Maletto, Ceva; Arnillo Castagna, via Monbasilio, Ceva; Giovanni Battista Blanco, frazione Ferrazzi, Ceva; Giovanni Giordano, cascina Abate, Bossolasco; Anselmo Nurisio, via Nazionale, Bagnasco; Pietrantillo Gallo, cascina Cornati, Murazzano.

Giuseppe Grosso

DAL BOMARZO A CUNEO LA DODICESIMA [illegible] DEL [illegible] INTERNAZIONALE

Quando il calcio diventa una passerella

Sei formazioni italiane (Cuneo [illegible] Torino, Lazio, Roma, Napoli e Bari), una squadra tedesca (Kaiserslautern), [illegible] ungherese (Pecs) e una polacca (Wisla-Cracovia) - Nove giornate di gara - Molti giovanissimi campioni

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *«Siamo riusciti a far dodici, ma [illegible] prometto che faremo anche un bel tredici»*, dice Vincenzo Musella presidente dello Sporting Club Cuneese e organizzatore del torneo internazionale juniores che da domani prenderà il via nel rinnovato [illegible] «Fratelli Paschiero» di Cuneo. Rinnovato [illegible] perché finalmente, dopo anni d'attesa e molte, forse fin troppe polemiche, si sono trovati i quattrini per allestire in tempo di record un ultramoderno impianto di illuminazione.

Quindi il torneo internazionale di Cuneo non sarà più una manifestazione itinerante. Le partite si giocheranno tutte a Cuneo e gli sportivi del capoluogo e della Granda avranno lo spettacolo assicurato.

[illegible] settembre del 1972 ad oggi [illegible] strada [illegible] [illegible] stata [illegible] parecchia e bisogna dire che l'indice è sempre stato rivolto verso l'alto, verso una maggior qualificazione [illegible] *meeting* e [illegible] perfezione [illegible] nizzativa pressoché assoluta. Certo [illegible] lontano il tempo [illegible] cui [illegible] Busca si aggiudicò la prima edizione e [illegible], anche lui della società grigia, conquistò il titolo di capocannoniere.

In tutti questi anni sui campi di calcio cuneese sono transitati i migliori giocatori d'Europa, i giovani che sono entrati con prepotenza nelle «rose» delle prime squadre e molti hanno già sfondato, osannati dai tifosi e ricercati dai direttori sportivi.

Facciamo un esempio, uno solo, per [illegible] capire che cosa può rappr[illegible]tare il torneo di Cuneo. Nel '79 nelle [illegible] della Juventus venne presentato al pubblico della Granda un cer[illegible] Giuseppe Galderisi, classe '63, che si mise in mostra (ma non troppo) nelle file [illegible] nere. La Juve non [illegible] [illegible] entrare [illegible] finalissima e [illegible] dovette accontentarsi [illegible] 3° posto dopo un derby infuocato con gli eterni nemici granata. Galderisi, [illegible] disse, avrebbe fatto parlare [illegible] se.

[illegible] neanche a farlo apposta ecco «Nanu» [illegible] prima squadra [illegible] a sfondare le difese avversarie e a diventare, in breve tempo, la rivelazione del campionato. [illegible]amo parlato di «Nanu» Galderisi, [illegible] lo [illegible] discorso poteva valere per Agatino Cuttone e per tanti altri.

Luigi Agnolin

Renzo Benetti

Il torneo internazionale di Cuneo è una importante [illegible] serbia, ma [illegible] soprattutto il trampolino di lancio. Molti giovani che vedremo quest'anno al «Paschiero» li rivedremo fra non molto in prima squadra a lottare in campionato per il titolo italiano.

Che il torneo [illegible] Cuneo [illegible] un appuntamento importan[illegible] lo sanno anche i direttori sportivi, gli allenatori e [illegible] «osservatori» delle più [illegible] e blasonate società italiane. A Cuneo arriveranno tutti, [illegible] ci sono dubbi: i veri gioielli, i futuri «cambi».

Prima [illegible] passare in rassegna le formazioni che si daranno battaglia, da [illegible] a sabato 27, vediamo che cosa è accaduto un anno fa. [illegible] 13 al 29 agosto, quando il tor[illegible] [illegible] [illegible] formula «itinerante». Parteciparono undici squadre, suddivise in due gironi. Nell'A giocarono Torino, Bari, Palermo, Roda, Kaiserslautern e Cuneo Calcio [illegible]. Nel B Varese, Napoli, Rajduk Spilt, [illegible] e Boemiana.

Si qualificarono Torino, Bari, Varese e Napoli e, nella grande finale, fu il Torino ad [illegible] lo sprint vincente e a battere i bianconeri varesini con una rete di Nicola Zagaria, classe '64. La partita venne diretta da Paolo Casarin, arbitro del Mundial.

Il Torino riuscì con [illegible] successo [illegible] a fare il «bis» e quest'anno torna internazionale a fare «tris» per dimostrare che il settore giovanile granata è ben fornito di campioni. Quest'anno le squadre partecipan[illegible] sono calate di numero, ma non in qualità.

Il calcio tedesco è rappresentato dal Kaiserslautern nelle cui file hanno giocato calciatori prestigiosi come Fritz Walter e Peter Briegel. Il Cuneo Calcio 80, diretto da Vittorio Rissa, non vuole continuare ad essere [illegible] formazione «cuscinetto» e ha intenzione [illegible] lottare per accedere [illegible] alle finali con una [illegible] ben fornita. La Lazio di Giancarlo Morrone [illegible] conferma per i [illegible] giovani campioni. Ernesto Calisti, Antonio Sciarpa, Giancarlo Marini e Mauro Meluso [illegible] già debuttato in prima squadra e a Cuneo sperano di avvistare per farsi conoscere meglio.

Anche il Bari vuole essere una formazione protagonista e presenterà una «rosa» [illegible] [illegible] interesse. Angelo Benedetto Sormani è arrivato a Cuneo con il Napoli in gran forma e pronto a dare battaglia. Sarà interessante seguire le prestazioni di Puzone, Marino, De Vitis, Musella, Celestini, Cascione e Palo, [illegible] approdati in serie A.

A Cuneo è già arrivato anche «panzer» Romeo [illegible] [illegible] Roma che può contare nelle proprie file Oregoni, Lupoi, Baldieri, Vignoli e Tovaglieri, tutti nazionali juniores. I granata del Torino [illegible] cio, diretti da Sergio Vatta, vogliono continuare a vincere il torneo cuneese. Particolare curioso: [illegible] formazione si presenta con un altro centalese in squadra (dopo [illegible] Paschero): Franco Lerda, classe '67, molto più di una promessa.

Concludono i gironi gli ungheresi del Pécs e i polacchi del Wisla Krakow. Un premio speciale verrà consegnato all'arbitro Luigi Agnolin che ha conquistato il «fischietto d'oro U.» dopo Barbaresco, Michelotti e Casarin.

Fiorenzo Pastero

Bertola e Rosso quasi certi dell'ingresso nelle finali

La prossima giornata è decisiva per le qualificazioni di balon

DAL NOSTRO SERVIZIO

CENCIO — *Anche* [illegible] *Rodolfo Rosso e lo Spec-Poderi Scanavino* [illegible] *qualificazione alle finali sarà sicura solamente al termine dell'ultima giornata di questo combattuto campionato di serie A di pallone elastico.*

Dopo l'imprevista sconfitta [illegible] *domenica* [illegible] *Cuneo contro Devia e Belmonte, [illegible] è costretto a superare sabato sera nel suo sferisterio la Santefanese* [illegible] *Pavese e Piero [illegible]and per non essere invischiato anche lui in un possibile spareggio, ammesso che l'indomani, domenica, a Castelletto Molina Alcardi superi Berruti.*

La Spec dovrà quindi impegnarsi al massimo [illegible] una Santefanese che può contare [illegible] *questo periodo solo a tratti sul suo capitano Pavese, alle prese da [illegible] [illegible] i ricorrenti malanni muscolari. Rosso primo finalista, quindi? La logica dice di sì.*

CASTELLETTO MOLINA — *Dopo [illegible] ventura il campionato di serie A di pallone elastico giunge al suo movimentato epilogo, dopo un girone di ritorno combattuto e spettacolare.*

Con un Bertola che non dovrebbe avere problemi al «Mermet» a conquistare il punto [illegible] *della matematica qualificazione per le finali a spese della Merlese di Tonello e l'Albese [illegible] Ripa ed un [illegible] dato nettamente favorito [illegible] pronostico a Cuneo contro* [illegible] *Pepat* [illegible] *Denis a Belmonte (che non [illegible] riuscire a ripetere il vittorioso exploit contro Rossa). l'incontro decisivo per la designazione degli ultimi finalisti si presenta quanto mai incerto.*

Avversari saranno l'Ecco di Berruti e Olivieri e la Don Dagnino di Alcardi, rilanciata quest'ultima [illegible] [illegible] ottenuto [illegible] *Andora contro Bertola. I liguri forse potranno schierare il giovane [illegible] nel ruolo* [illegible] *«spalla», reduce da un lungo infortunio, [illegible] dar maggior aiuto ad Alcardi al ri[illegible]. [illegible] riuscirà il mancino ligure, [illegible] anche contro Bertola [illegible] sui livelli della [illegible] stagione, a sovvertire il [illegible]ostico e battere l'ex tricolore?*

Il ragazzo di Testico si dichiara fiducioso [illegible] *bissare il successo ottenuto* [illegible] *scorsa stagione nello sferisterio artigiano al termine delle finali ma* [illegible] [illegible] *di fronte un Berruti diverso,* [illegible] *nella fase di recupero è più potente alla battuta. Lo spettacolo comunque non mancherà di certo.*

Giovanni Rinda

Cerimonia a S. Anna [illegible] Valdieri

Nacque tra le pinete la Banca del Lavoro

Scoperta domenica una targa commemorativa

VALDIERI — *Sull'epigrafe — scoperta* [illegible] *due degli alfieri [illegible] concorso sul tema «Le attività economiche, sociali e varie della popolazione di S. Anna di Valdieri negli anni 1913-15» — è scritto:* «Nel settantesimo anniversario della sua fondazione che la vide protagonista dei primi sviluppi del movimento cooperativo la Banca Nazionale del Lavoro riconferma il suo impegno a favore dell'attività produttiva al servizio del Paese nella linea tracciata dall'i[illegible] riformatrice dei suoi fondatori».

Presenti numerose autorità politiche e militari è stata inaugurata, lunedì mattina, nel municipio la targa commemorativa della fondazione della Banca Nazionale del Lavoro.

Sono intervenuti il presidente dell'Istituto Nerio Nesi, il vice Giuseppe Ricci e il direttore generale Fabio Lavalle, il sottosegretario Giuseppe Fassino in rappresentanza del governo, il presidente della Regione Aldo Viglione, il sottosegretario europeo Antonio Giolitti e i parlamentari cuneesi Baldi e Martino oltre agli [illegible] amministratori locali.

Fu infatti a S. Anna di Valdieri che il 15 aprile 1913 l'allora re Vittorio Emanuele III firmò l'atto costitutivo della Banca Nazionale del Lavoro sorta su ispirazione [illegible] *Luigi Luzzatti e per iniziativa del presidente del consiglio Giovanni Giolitti e* [illegible] *ministro Francesco Saverio Nitti.*

Dirigenti dell'istituto e amministratori comunali hanno voluto ricordare l'anniversario con [illegible] serie di manifestazioni: la mostra fotografica e documentaria «Valdieri ieri e oggi» allestita nella frazione S. Anna e il [illegible] fra gli alunni delle scuole medie ed elementari di Valdieri.

Sono stati premiati Barbara Bottero, Mariangela Fantini [illegible] e Massimo Salvador [illegible] classe quinta, Sabina Rasso e Pierluigi Marnetti, rispettivamente della prima e seconda media. [illegible] tutti la Banca Nazionale del Lavoro ha offerto un libretto a risparmio [illegible] cento mila lire.

Quindici milioni [illegible] stati assegnati al Comune di Valdieri, una dimostrazione [illegible] cretà dell'impegno assunto dal presidente Nerio Nesi: «Faremo [illegible] che potremo per esser degni di esser nati qui».

p. p. l.

Nell'agricoltura

Bietole: arrivato l'accordo

ALESSANDRIA — Un'aria di sollievo spira tra i bieticoltori piemontesi (circa 2000) che attendono il saldo [illegible] lire [illegible] al quintale delle bietole consegnate l'estate scorsa.

Infatti l'accordo [illegible] giunto nei giorni scorsi tra l'Abi (Associazione Bancaria Italiana), il ministero dell'Agricoltura e le Associazioni del [illegible] re, consente il soddisfacimento [illegible] questo debito che interessa il Gruppo Montesi cui fa capo, in Piemonte, lo zuccherificio di Casei Gerola (Pavia) al quale viene conferita la maggior parte del prodotto regionale.

In [illegible] alla convenzione entro agosto i bieticoltori piemontesi percepiranno il 37% delle loro spettanze, mentre la restante quota verrà coperta entro settembre.

L'intesa, inoltre, assicura il pagamento delle bietole della corrente campagna agraria secondo l'accordo interprofessionale siglato nell'ottobre scorso.

«Questi ritardi nei pagamenti da parte dell'industria [illegible] *trasformazione* — ha detto Giacomo Chiodi dell'Associazione Nazionale Bieticoltori di Alessandria — *hanno senz'altro influito nella decisione di numerosi bieticoltori* [illegible] *indirizzare i loro investimenti verso altre colture».*

Bruno Pasteria

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
[illegible] (0131) 84.101

GIOVEDI'
18
AGOSTO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

STUDIO 80
CUNEO S.S. [illegible]
[illegible] DALMAZZO
[illegible] SERA
SOIREE DANZANTE [illegible] BALLO LISCIO
ORCHESTRA SPETTACOLO [illegible]
PER VOI GIOVANI [illegible]
Prolunga e lascia aperta BARATO 1 SETTEMBRE - Locale con aria condizionata

M.T.B.
TAPPETI - BORGOSESIA
VIALE VARALLO, 147 - TEL. 0163-22.289
ANCHE IN AGOSTO
[illegible] DI FANTASTICI
TAPPETI
A PREZZI [illegible] «SBALLO»!
ECCO ALCUNI ESEMPI:

dis. TABRIZ	170x240	pura lana vergine	L. [illegible]
dis. BIDJAR	170x240	pura lana vergine	L. [illegible]
dis. SERABEND	200x290	pura lana vergine	L. [illegible]
dis. [illegible]	170x240	pura lana vergine	L. [illegible]
dis. ISPAHAN	[illegible]	Pura lana vergine	L. 115.000
dis. OUM-KAPI	[illegible]	pura lana vergine	L. [illegible]
dis. CINESE	[illegible]90	pura lana vergine	L. [illegible]
parure dis. ORIENTALE (3 pezzi)			L. 63.000

LA CONVENIENZA
NON VA [illegible]
ORARIO MESE DI AGOSTO
DA MARTEDI' A [illegible]': 9-12 15-18

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007) Le calde notti di Emmanuelle, Andrea Occhipinti, Anny Papa. Vist 14 Gr 16.40 18.30 20.30 22.25

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147) Flash Gordon, Sam Jones, Ornella Muti (fantascienza spettacolo) Dr 16.40 18.40 20.40 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel. 540.110) chiusura estiva

CHARLIE CHAPLIN 1 (vul Garibaldi 32 d, tel. 545.240) Le mele della casa, di Wim Wenders, con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982), b-n, versione originale con sottotitoli italiani, avventura ore 16, ultimo film 18 - 18.15, ingresso L. 4000, rid L. 2000. Ore 20.30 - 22.45 ingresso L. 5000, rid L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 d, tel. 545.240) Pellicole, di John Waters, con Divine, Tab Hunter, col., divertente ore 17, film 17-18 ingresso L. 4000, rid. 3000 Ore 21-23 ingr. L. 5000 rid 3000

CRISTALLO (via Cesare 5, tel. 550.71.00) chiuso per lavori.

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542.423) Riserva spirituale (Italiano), Michel London, Maria Theresa Piccola, Presley Ch 16.40 18.40 20.40 22.40

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Tragedia, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (Drammatico, Colore) Dr 15.45, 18 20.15 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.3544) Eros supersex (S.P.K. Fringe, Novità) Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

ORFEO (piazza Carlina 18, 638.67.01) Pornography satisfaction al Vaticano, con Valentina Del Rio, Novità Lilas Vist 18 Ap 12 ult 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.01.51) Oral Games (Novità Lilas) Vietato 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 172 tel. 530.685) O' Angelina, Vist 18 Ap 10 ult 22

ROMANO (Galleria Subalpina 18, 310.143) Pia e «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Piazza Reale (Chiara e le Stelle, di Maurizio Ponzi (Italia 1983 colori), con Francesca Rus, Giuliana De Sio Ore 16.30 18.30 e 1900

TORINO (via Bogino 8, tel. 830.353) «Hard Festival S.P.K.» oggi Pornoshock, Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30 Tessera a rotazione valida tutti i giorni

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.064) Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino, Vist 14 ult 20.15 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Lazzaretto 8, tel. 650.258) Storia di piacere, (Novità Lilas) Vist 18 Ap 10 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 38, tel. 497.766) Pandora il sapore delle perle (Super American Hard Core) Veronica Hart, Vist 18 Ap 16 ult 22.30 Ingr. 2500

SELENE (corso Sebastopoli 33, tel. 874.174) Riposo fino al 28 agosto con Vist aperti la che col vien da ridere.

SPEZIA (via Nizza 170 tel. 664.367) Momenti erotici di una perfetta governante, Novità Lilas Vist 18 Ap 15 ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Canal violent, Vist 18 ult 14.30 ult 22.30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 15, tel. 211.203) Le calde estasi di Tori Welles Ch 14.05 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) «Hard Festival» con James Bond 007 solo per i bari, Roger Moore Carole Bouquet

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.73.83) 007 nella mega diabolica dynamic system James Bond 007 Moonraker operazione spazio, di Lewis Gilbert, con Roger Moore, Ethel Merman Ap 20 ult 22.30

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Cavour 9, tel. 447.38.86) cinema per bene

ZONA FRANCIA

d'Essai (via Cigliano 88, tel. 749.28.07) 1997 fuga da New York, di J. Carpenter, con K. Russell D. Pleasance Ch 20.30-22.30 (ultimo giorno)

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 281.074) Porno Holyday, Vist 18 Ap 15 ult 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Dolly giochi carnali, Vist 18
CIRIE'
ITALIA: Vedo il vizio da solo.
CUORGNE'
PERONA: Bomber.
MARGHERITA: Ravida.
IVREA
AQUITEANIA: I nuovi guerrieri
MONTANARO
VITTORIA: Prima emozioni di Lorna vi piace o volete Vist 18
RIVOLI
ITALIA: L'ultima vergine americana.
SANGANO
S. RICARDO: The Bang Brothers.
SESTRIERE
FRATTEVE: via 49 La Pantera Rosa sfida Fracchia Cliccani, un film divertente.
SUSA
CENISIO: Le avventure della giungla.
VALPERGA
AMBRA: Il gigante del sarcofago.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Antichi strumenti
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Chiusura 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 8-12 30 14 30 18 30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12 15-18 lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 8) 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) mercoledì-sabato 9-19 domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-12.30 15-19 chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) dal martedì al sabato tre turni di visita guidata con quelli orari 9-10.30, 10.30-12 12-14.
MUSEO MARTINO DELL'ENOLOGIA - Pinerolese: feriali e festivi 9-12 14.30-17.30
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7) 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, 9 46-12 15 14,45-18 15 (per tutto agosto)
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Palazzo della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì mercoledì venerdì chiuso

TEATRI E CONCERTI

AL VECCHIO PO - Piemonte Danza Teatro Teatro presenta Dora Vignale Teatro danza, mimo, film vincitori Int tel 858.15.03 ore 16-20 oggi ore 20 30-22 30 Hair, coreografie di Tanya Tharp
NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA» ogni domenica per 10 Int tel 041 480 088

HERMADA - Club Andromeda, 1 671 027

RITROVI

BELLE ARTI ore 15.30-21 pomeriggio
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Anno del Viaggio
CLUB 84: ore 15.30 e 21 canta
DU PARC: ore 21 orch. Rocky
LA PERLA del VALENTINO: ore 21
LE ROI - Nel giardino: ore 21 Bal Musette

Oggi all'ARISTON
un fantastico viaggio nell'iperspazio!
7 giorni
IL PIANETA MONGO, LA ARBORIA, LA CITTA' NEL CIELO E IL POPOLO LUCERTOLA NEL PIU' GRANDE FILM DELL'EPOPEA SPAZIALE!
DINO DE LAURENTIIS
FLASH GORDON
Il Kolossal di Dino De Laurentiis viene proiettato in Dolby Stereo Optical Sound
Orario spettacoli: 16.40 - 18.40 - 20.40 - 22.40

Domani al DORIA
UN'ESTATE PAZZESCA
un film di SEAN S. CUNNINGHAM

Imminente al REPOSI
Se il computer più potente mondo controllare anche nessuno sulla terra è
SUPERMAN III

I PUNTI VERDI
Rignon
IN PIAZZA
Giorgio Albertazzi
Anna Proclemer
con il soprano
Mary Lindsay

I PUNTI VERDI
Pellerina
ULTIMI SPETTACOLI
domani, venerdì 19
ROBERTO BENIGNI
recital
domenica 21
TONI ESPOSITO
in concerto
martedì 23
PAOLI
in concerto

Noi siamo gli arredamuti
PICASSO, MATISSE, CHAGAL, MIRO'
per poche migliaia lire
AFFICHES ORIGINALI
Galleria LA ROCCA
Via M. Vittoria ang. via della Rocca

OGGI
al MASSIMO
Il film verità che ha sconvolto il mondo
una storia autentica: droga e prostituzione a 13 anni
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino
VIETATO ANNI 14

MAFFEI
EROS
SUPERSEX
NOVITA' S.P.K.
VIETATO 18

Contro una rivista

Yoko Ono «nuda» ha perso la causa

NEW YORK — Yoko Ono, vedova dell'ex «Beatle» John Lennon, tragicamente scomparso nel 1980, ha perso ieri una causa dibattuta dalla Corte Suprema di Manhattan (New York), per bloccare la distribuzione della rivista «Swank», in cui sono pubblicate «senza autorizzazione» 13 foto di Yoko Ono e John Lennon nudi.

Insieme con Yoko Ono ha fatto causa a «Swank» il fotografo newyorkese Allan Tannenbaum, autore delle foto in questione: oltre alla restituzione delle fotografie, anche chiesto un risarcimento di 6 milioni di dollari (quasi dieci miliardi di lire) per i danni subiti.

Il giudice Thomas Sinclair ha deciso di non bloccare la vendita delle circa 153 mila copie del numero di ottobre di «Swank», la circolazione da mercoledì scorso negli Uniti e Canada, adducendo la priorità delle libertà di espressione e di stampa sul diritto alla «privacy» signora Ono.

Sotheby's asta dei Beatles

LONDRA — Manoscritti, dischi ed altri oggetti legati alla vita, artistica e no, dei «Beatles», saranno messi all'asta da Sotheby's il primo settembre prossimo. Tra gli oggetti che i fans degli ex ragazzi di Liverpool cercheranno aggiudicarsi figura il manoscritto originale di «Imagine», uno più bei brani composti da Lennon. Le note vennero scritte sulla carta da lettera di un albergo delle Isole Baleari.

«E. T.», re d'incasso in 10 anni

ROMA — «E.T.», il film di Steven Spielberg, è il film supermiliardario storia e negli dieci anni. Oltre 1 mila spettatori hanno visto «E.T.» facendo registrare un record 8 miliardi 600 milioni 600 mila lire, la più alta cifra mai incassata in Italia l'ultimo decennio.

Incidente Domingo sul set

SIVIGLIA — Placido Domingo si è fratturato il braccio sinistro girando una scena di duello alla spada durante la lavorazione del film «Carmen» di Francesco Rosi.

L'esplosione del revival Anni 60 (e 50) riporta in auge anche star dimenticate

Cantando gli italian graffiti

Nuovi dischi per Dik Dik, Camaleonti, Anka, Françoise Hardy, Kinks, Wilma Angelis trionfa in concerto

Wilma De Angelis torna a trionfare in concerto. Françoise Hardy fa un disco dopo vent'anni

MILANO — Le notizie corrono veloci: De Angelis poche fa a Milano ha raccolto un trionfo di pubblico che non sognava neanche ai suoi tempi d'oro. Il cantava, non recitava la cucina veloce Telemontecarlo. Dietro lei già si prepara al gran ritorno Achille Togliani (che per verità ha smesso e magari ci fanno su un pensierino Gino Latilla e Carla Boni. Little Tony e Solo tornano sulla cresta dell'onda a 1 con il programma nostalgia, e fra i giovanissimi qualcuno li considera «un vero sballo».

I Sessanta (ma anche i Cinquanta) rivivono, anzi trionfano. Tutti rivogliono Vianello, quello piane, fucile ed occhiali, lui si concede e si permette il lusso di andare in radio e tv chitarra in in diretta; *Sapore di mare*, dopo aver to qualche buon mi al cinema e aver fatto riempire nuovo le spiagge tradizionali, diventato anche un disco di successo.

La nostalgia ancora una volta il mal sottile delle nostre estati. Una decina di film si preparano a ripetere i graffiti di Vanzina, *e Vamos a la playa* passerà alla storia come tormentone spiaggia. I Righeira anche confessato subito. «*noi intendevamo ricreare Cuando calienta el sol*». la Los Hermanos Rigual: fu l'estate '82, guidando la classifica per 17 settimane.

Vianello, contesto radio tv e balere, non si stupisce: «*Quello è stato il solo to felice* Italiano». Qualche altro, come per esempio parollere e produttore Franco Migliacci, ha dubbi: «*Mi fanno d'una programmazione a tavolino, studiata e calibrata dalle case discografiche*». A leggere le classifiche qualche sospetto finisce per esserci: *Vamos a la playa* trionfa, ma trionfa anche un Pino Donaggio del *Ballo che non vivo senza te*, diventato ora *You don't have to say you love me*), trionfa la *Tropicana* che presa di peso dai mercatini d'annata e la *Bandiera Gialla* che è solo il tempio dei ricordi ma anche una raccolta d'epoca incisa da Ivan Cattaneo.

Le discografiche, dice Migliacci, «sono ormai come *ditte di cosmetici che lanciano i nuovi abbronzanti*». E per parare la crisi delle vendite tutto va bene. compilations di pizzicore della nostalgia, addirittura messo in compilation anche lui. I dischi dei nuovi dischi sembrano le classifiche di vent'anni fa: ricompaiono a 45 giri (vitalian boys.) i Camaleonti (quelli di *Sha-la-la*, *L'ora dell'amore*, *Io per lei*, *Applausi anni '66 e '67*), e i Dik Dik con «*L'amico mio*» (tra il '66 e il dominavano con *Sognando la California*, *Senza luce*, *il vento*, *primo giorno di primavera*).

Torna tenerone dei monumenti tenti come Roberto Carlos e perfino Paul Anka, quello che faceva *Diana* a 16 anni e ora è un cantante pomposo che ritenta il successo con *Walk a fine line*.

E avanti. Ecco Dean Martin con banjo e che canta una *Nashville session* quasi piangere malinconico pensando che lui fu in classifica tra il '67 *Simpatico* e il '69 di *Rio Bravo*. Ecco *Sylvie Vartan Live in Usa*, celebre e desiderata ai tempi di *Due* di *felicità* (1967) e *Zum Zum* ('68). Ecco gli Hollies di *What goes around* (fu in classifica nel con *Bus stop e Non go per me*), gli scatenati Kinks di *State of confusion* (trionfarono nel con *You really got* e l'anno dopo con *Sunny afternoon*), bionda Françoise Hardy nostra preistoria ye-yè (*Quelli della mia età* e *dell'amore* sono '63), ora sui banchi di vendita *Qoelq* qui va.

«linestre» ristampa Vic Damone marito di Anna Pia-rangeli e il Morandi braghe corte che si faceva mandare dalla a prendere il latte, il Paul Anka del '58, fino una *Italian Serenata* che mette il Modugno *Volare* con Katyna Ranieri che canta *Fontana di Trevi* e Gino Bechi tenoreggia *Roma nun fa' la stupida stasera*. Ma certo il g Il doppio album del *Festivalbar*, dove vent'anni di juke più che sottotitolo sono una lunga tenen del nostro costume.

Mentre i Nomadi in giro spiagge a raccogliere cinquemila persone a to di vender dischi pare non non porli proprio), Ivan Cat confessa: «*Il revival* sapore terapeutico, è più un gioco», e par capire che quest'estate musicale abbia molti mali da guarire.

Marisella Venegoni

Concerti classici popolari all'enorme Albert Hall, e il 21 settembre gran rock della nostalgia

I «Proms» di Londra Abbado 2000 lire

LONDRA — Non per gli amanti ca classica a Londra: i concerti Proms che anno iniziano il 18 glio e vanno avanti fino al 17 settembre sono i concerti più a buon mercato del mondo. Ogni vengono in vendita 1500 posti a una sterlina (2000 lire): con così poco si va che cinema!

Da 88 anni a questa parte i Proms — definizione che sta per «promenade» — hanno luogo nell'enorme Albert Hall, quella sala da concerti color marmellata d'arancio, costruita per volere del principe Alberto (consorte artistico della regina Vittoria), capacità di cinquemila posti; è questo uno dei monumenti londinesi più amati e in qualche modo celebrati.

Questi concerti Proms li inventò Henry Wood, gran musicologo: «promenade» sta per passeggiata, nel senso che il vasto dell'Albert Hall viene liberato dalle poltrone e parte pubblico sta in piedi, a camminare, accamparsi, far quello che . Ormai, per tradizione, deve far qualche cosa eccentrico. E difatti i giovani che in piedi arrivano con certo anticipo per assicurarsi il posto, accomodando per terra i loro sacchi a pelo, cuscini, libri, giornali; sono venuti e una scampagnata.

Come s'illumina il palcoscenico, scambiano idee con l'orchestra, lanciano battute. Quando arrivano i solisti, i direttori d'orchestra, poi, il pubblico giovane si lancia in esclamazioni, scherzi, scambi vedute. Ma o negative: anche perché il tutto, ogni sera, è diretta dalla Bbc rete 3, che anni finanzia i *Proms*.

I *Proms* ospitano di tutto, da Rameau (Hippolyte et Aricie) alla musica contemporanea da Mozart all'orchestra della. L'11 agosto, c'è stata la compagnia dell'Opera Glyndebourne *La Cenerentola* di diretta da Donato Renzetti (nei *Proms* lirici i cantanti danno appena un allestimento teatrale).

L'altra sera vi ha chiuso tournée la Giovane Orchestra Europea, la direzione di Abbado, tutti in giacca scura e cravatta rossa; il frac sarebbe stato di troppo.

E. S.

Clapton recluta Who e Rolling Suoneranno per Carlo e Diana

Londra. Cinque giorni dopo chiusura «proms», il 21 settembre, la «Royal Albert », priva delle sue cinquemila poltrone, ospiterà un avvenimento che già si preannuncia di grande richiamo: un concerto rock con i più famosi protagonisti di questa musica, quelli entrati nella leggenda dei ricordi. Sono annunciati finora i Rolling Stones, i «Who» e i «Led Zeppelins», cui si il chitarrista Eric Clapton. E' stato proprio lui ad organizzare il cui incasso andrà in beneficenza. Mentre si attendono nuove manifestazioni, è ormai sicura la partecipazione di alcuni regali: il principe Carlo e la principessa Diana d'Inghilterra. Nella fotografia: i Rolling Stones, che inglobarono presente e nostalgia

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 17 AL 30 AGOSTO 1983

QUARTIERE 1
CENTRO
Vittorio Emanuele (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58 (ex Mogna)
via XX Settembre 6
via XX Settembre 47
piazza S. Carlo/via S. Teresa
piazza San Carlo 189/Giolitti
via (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17
corso Vittorio G. Ferraris
corso Vinzaglio c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
piazza XVIII Dic (Porta Susa)
via Garibaldi 24
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
c. Cairoli/v. Garibaldi
S. Federico 21
Castello/via Po
via Po 18 bis
via Po 51/Ottavio
piazza Vittorio Veneto 30
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90/M. D'Azeglio
via Madama Cristina 91
via Giolitti 7
via Nizza 111
via Nizza 66
via Bellone 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 19
via Baretti 17
via Cristina 7
via Nizza

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Bacchi 4
via San Secondo 20
via Lagrange 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
Umberto 48
Duca degli Abruzzi 70
via G. Colombo 67
corso Einaudi 25 (Chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 59

PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivalta
via Monginevro 116
Monginevro 93/A
via Monginevro/ Racconigi
via Di Nanni 122
San Paolo 34

CENISIA
via G. 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
piazza Bernini 11
via Cibrario
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Cibrario)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
Francia 119

Statuto/v. S.
corso Regina Margherita
via Don Bosco
corso Regina Margherita 235
via San Donato
corso Tassoni 36/v. Cibrario
Reggimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cattaneo
corso Principe Oddone 76
via Catania 11
Fiochetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
corso Mortara 2
corso Giulio Cesare 30
via Bologna 23

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 96/c.
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
corso C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 45
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
Bramante 95/Genova
Nizza
via Nizza 357
Ventimiglia 50

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
Giambone 14/Guala
piazza Gelmbert
Stazione Lingotto
Traiano 61
via Teodosio 3
corso Traiano/c. Plinio
via Tunisi 3
via Passo Buole 66

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
via G. Agnelli 104
via Gorizia 133/Belmezza
corso Sebastopoli 169
corso Sebastopoli 161
via Brietta 92
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI
via G. Dina 57/D'Arbores
corso Mercatelli 164 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Corrent/c. Siracusa
via Veglia 71/via Leona
via Veglia 2
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Montecuccoli 86
via Monginevro 229
via Frejus 133/c. Peschiera
via Aviago 47/8
Da Sanzio 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 283
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 40
corso Montegrappa
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 58
via Servais 176
via P. Cossa 19
corso Marche 4
via Ghemme 6

BORGATA PARADISO
corso Francia 81 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 16
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via Primule 98 (Vallette)

QUARTIERE 18
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
piazza Baldissera (Suzione Dora)
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Bibiana 50
via Chiesa Salute 83
Grosseto 78
via Castelvetro 78 (angolo via Braglio)
via Stradella 104

BARRIERA
corso Vercelli 58
via Lauri 1/Giulio Cesare
via Valperga 26
Vercelli 122
via Monterosa
via Monte 56 (angolo Forlì)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 1
via Monterosa 140
via Cimarosa/via Cuneo

QUARTIERE 18
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli
strada Cuorgnè nuova Falchera

QUARTIERE 20
REGIO BERTOLLA
12
via Cibrario 38
strada San Mauro 74 (Siasoni)
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (angolo Quintino Sella)
corso Casale 152 (Madonna Pilone)
corso Casale/c. Mongreno
corso Casale 307 (Borgata Rosa)

CAVORETTO BORGO PO
245
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. c. Moncalieri
piazza Fraguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 22
MIRAFIORI SUD
via Piave 52/Polo
corso Unione Sovietica 625
via Onorato Vigliani 154

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 6 (Borgo San Pietro)
corso Roma 72 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)
corso Moncalieri 4

Gli esperti prevedono maltempo

Già finita l'estate con nubi e piogge dopo il Ferragosto?

AOSTA — Sarà mantenuta la tradizione secondo la quale in Valle d'Aosta la prima pioggia dopo Ferragosto segna la fine dell'estate? Dalle previsioni dell'ufficio meteorologico regionale pare di sì: malgrado il tempo si sia mantenuto bello i primi giorni di agosto, per più di 48 ore il cielo della Valle è nuvoloso: cumuli verticali (pertanto estesi sono addensati soprattutto sui rilievi montani.

Le precipitazioni, che martedì hanno interessato tutta la Regione e ieri mattina erano limitate all'Alta Valle, pur abbondanti, si verificheranno con molta probabilità anche nel pomeriggio di oggi.

La causa è la formazione di una nuvolosità locale dovuta alla dislocazione delle alte pressioni che non permettono ai fronti delle grandi perturbazioni di avanzare dall'Atlantico verso il Nord Italia e quindi verso la Valle d'Aosta.

Le previsioni (attendibili per le prossime 48 ore) sono di tempo instabile, e gli esperti escludono il ritorno di alte temperature; la tendenza del tempo vede l'alternanza di nuvolosità e piogge sciabiate.

Nella regione, dopo una primavera piovosa, l'estate è stata caratterizzata dalle alte temperature e dalla mancanza di

Il vento caldo e il perdurare della siccità hanno reso necessario il decreto di grave pericolo di incendi, dal presidente della giunta. La stagione estiva si è mantenuta, comunque, sempre più. Il caldo del turisti ne è una buona guerra.

Sull'andamento del turismo i passaggi i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo hanno fornito i primi dati relativi ai transiti sotto i due tunnel. Al traforo del Monte Bianco, nei primi 14 giorni di rispetto all'anno scorso, 0901 veicoli in meno, pari al 9,31 per cento. Il calo dei passaggi è stato registrato soprattutto (in entrata dalla Francia all'Italia) è pari per auto al 15 per cento, mentre c'è stato un lieve incremento (4 per cento circa) dei veicoli italiani in uscita. Ancora più consistente il calo passaggi registrato al traforo del Gran Bernardo calcolato intorno al 18 per cento.

b. m.

La manifestazione (dura 5 giorni) è stata organizzata dalla Casa Reale

Una mongolfiera della Valle cerca il successo nel Festival d'Olanda

Nello Charbonnier e Davide Anselmet difendono i nostri «colori» - In gara 102 equipaggi

AOSTA — Charbonnier, 30 anni, di Aosta, è partito per Raamsdonkveer, un piccolo centro olandese vicino a Breda: con la sua mongolfiera parteciperà all'«Holland Ballon Festival», una manifestazione patrocinata dalla Casa Reale olandese, alla quale hanno iscritte squadre di tutto il mondo.

Il mongolfiere durerà cinque giorni (da mercoledì lunedì) e prevede giochi e gare tra i partecipanti (sono in 102 equipaggi in rappresentanza di 17 nazioni).

«Più che una gara — ha detto Charbonnier prima di partire per il Festival con Davide Anselmet, 30 anni, di Aosta, secondo pilota — è un raduno di gli della mongolfiera, dando spettacolo l'opportunità di giocare e gareggiare. Pensando alla classifica finale cercheremo di prova della nostra capacità nel manovrare la mongolfiera e tenere coi altri i "colori" della Valle d'Aosta».

Charbonnier e Anselmet sono i portacolori della nostra regione, ma in particolare di Courmayeur: già avevano partecipato a una loro mongolfiera si libra nel cielo d'Olanda con una riproduzione che porta la scritta «Courmayeur-Mont Blanc». Allo spettacolare festival (quest'anno è il bicentenario del primo volo dei fratelli Montgolfier, dai quali i «palloni» colorati prendono il nome) partecipa un secondo equipaggio italiano capitanato da Giovanni Almo di Mondovì.

La mongolfiera di Nello Charbonnier che partecipa alla gara-manifestazione in Olanda (Telef.)

La gara più divertente che vede impegnati i concorrenti è forse la «Caccia alla volpe». «Si tratta — ha spiegato Nello Charbonnier — di eseguire una mongolfiera che partirà, rispetto ai concorrenti, 15 o 20 minuti di anticipo a seconda dell'intensità del vento. Tutti gli equipaggi in gara partiranno nello stesso momento cercando di correre quota per raggiungere la mongolfiera che fa da "volpe"».

Quest'ultima dopo circa un'ora di volo toccherà terra e i concorrenti dovranno cercare di atterrarle il più vicino possibile o di gettare, sempre il più vicino possibile una «preda», un «marker», cioè una striscia di stoffa alla quale è assicurato un peso.

La gara per la quale è previsto un tempo massimo, sarà vinta dall'equipaggio che riuscirà a avvicinarsi la mongolfiera o il «marker», alla «volpe».

L'organizzazione del Festival («una delle più grandi manifestazioni con la partecipazione di mongolfiere di quest'anno», ha detto Nello Charbonnier) è stata curata nei minimi particolari. Un esempio: al loro arrivo ai confini olandesi i concorrenti i cui nomi giorni sono forniti ai doganieri, godranno di un «lasciapassare» che accelererà le formalità in frontiera.

Per i giochi inseriti nel calendario della manifestazione equipaggio avrà a disposizione un autista che da terra seguirà gli spostamenti della mongolfiera volo e vengono interprete nel il «pallone» con i suoi occupanti si perdesse nella campagna olandese o comunque equipaggio avesse bisogno di chiedere informazioni alla gente posto. Ogni giorno fino al 21 agosto i partecipanti al Festival sono impegnati in due gare, una alle 8 e una alle 17.

Beatrice Mosca

Scoperto in un controllo al Gran San Bernardo

Aveva nascosto 13 milioni nei fazzoletti: arrestato

Altri due fermi per esportazione valuta al traforo del Bianco

AOSTA — Tre arresti per esportazione valuta sono stati compiuti martedì ai trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco.

Il primo è stato disposto funzionari dogana in servizio al Gran Bernardo nei confronti di Giosuè Aldo Curpitelli, 34 anni, originario di Biglate Calco (Como) e residente a Carmate (Milano).

L'uomo è stato trovato, dagli uomini della Guardia di Finanza, in possesso di sei assegni per importo complessivo di 13 milioni 794.500 lire. Gli assegni erano nascosti in una confezione (fazzoletti di carta che il Curpitelli aveva riposto nel porta oggetti della sua «Audi».

Giosuè Aldo Curpitelli è stato condotto alla Torre dei Balivi di Aosta: si la procura di Aosta ha disposto ulteriori accertamenti che saranno prima del processo.

Altri due arresti sono stati compiuti dai funzionari di dogana in servizio al Traforo del Monte Bianco. La prima operazione alle 13.50. Fulvio Fiori, 55 anni, originario di Roma e residente a Città di Castello (Perugia), che viaggiava la marca Rolls Royce, è stato bloccato in possesso di valuta italiana e estera per un importo complessivo di 5 milioni 800.000 lire. Nel suo borsello oltre a due milioni lire in travel cheques regolarmente accompagnati dal modello «V1» rilasciato dalla banca al momento del cambio. Fulvio Fiori aveva tre milioni 950.000 lire, 5000 franchi francesi, 520 franchi sterline, 39 sterline, fiorini olandesi, e dollari.

Il sostituto procuratore di Aosta, Luigi ha ritenuto però che somma di 5 milioni lire deve essere suddivisa tra Fulvio Fiori e la moglie. I coniugi avrebbero pertanto superato la soglia penale fissata. In casi di esportazione illegale di valuta, in cinque milioni. Il magistrato inquirente ha inviato al giudice istruttore di Aosta. Sciliavorie, la richiesta archiviazione della pratica. Se verrà accettata la pratica sarà trasmessa all'Ufficio italiano cambi) i coniugi Fiori, già posti in libertà provvisoria, saranno soggetti solo al pagamento pecuniaria.

● Il terzo arrestato è stato compiuto al Traforo Monte Bianco nei confronti di Bernardo Vitiello, anni, residente a Boscoreale (Napoli). Aveva due assegni per un importo complessivo 6 milioni 120.000 lire

La Guardia di Finanza sta indagando individuare la persona che ha emesso i due assegni, intestati al Vitiello, senza data né luogo di emissione. Il sostituto procuratore di Aosta ha concesso al Vitiello la libertà provvisoria.

b. m.

I libri più venduti sono stati quelli di storia e tradizioni valdostane

Aosta, successo della Bancarella e ora si organizza il Mercatino

A settembre in piazza Chanoux, i turisti potranno acquistare oggetti dell'artigianato

Fiamotti, il vicesindaco Fosson e il presidente Bonjour della Bancarella

A — Si è conclusa ieri ad Aosta la nona edizione della «Bancarella del libro», organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo in collaborazione con l'Associazione dei librai della Valle d'Aosta.

Gli espositori sono stati tredici e sotto i portici di piazza Chanoux c'è stato un notevole di turisti e cittadini già tornati dalle ferie e intenzionati a trascorrerle a Il presidente dell'Azienda soggiorno, Franco Fiamotti, si dichiara soddisfatto e dice che «la presenza del turista italiano e straniero ci conferma anche migliorando gradualmente l'offerta nel della vera identità storica e culturale della nostra regione, esempio autentico ed originale nell'arco alpino».

Anche Danilo libraio, che ha partecipato alla «Bancarella», sottolinea l'aspetto culturale della manifestazione. «L'offerta era a preminente carattere specialistico, con libri sulla storia e cultura Aosta. Abbiamo però anche portato molta narrativa e saggistica. Lo è molta più di quella si vede, invita alla lettura e occorre avere una panoramica molto ampia di prodotti da offrire».

Come sono andate le vendite? «Abbiamo notato — ancora Rioli — una certa flessione rispetto agli anni scorsi, la clientela ha un po' abbandonato i "pesanti" più preziosi e più cari (quelli da lire in su), e si è orientata su una fascia di libri contenuti. I più venduti sono stati attorno alle 10-15.000 lire. Può essere un segno se è crisi economica di uno tendenza a limitare le spese».

I libri come passate hanno contribuito al concorso denominato «Bancarella del libro» e intitolato alla memoria di Renato Willien, scrittore, giornalista e divulgatore della cultura valdostana.

La manifestazione è giunta alla sua quinta edizione e nei giorni sono state distribuite e compilate dagli espositori le schede che designeranno il vincitore di quest'anno. Vi sarà un libro vincitore e quattro altre opere riceveranno la menzione. I risultati saranno noti non appena terminato lo spoglio delle schede. L'anno scorso ha avuto il primo premio l'opera di Proia e Orlandoni sul castello di Pont.

Ora l'Azienda di soggiorno di sta lavorando per preparare un'altra manifestazione, diventata un appuntamento importante di fine stagione: il mercatino di settembre. Si sempre sotto i portici di piazza Chanoux Aosta, 1° al 10 settembre, con orario di apertura continuato.

«Vogliamo — dicono i tecnici dell'Azienda — delle iniziative che diano interesse anche al mese settembre. E' che il registra il tutto esaurito ad agosto, non è giusto concentrare in quest'unico periodo tutte le iniziative». Il mercatino di settembre permetterà di acquistare articoli dell'artigianato locale, in legno, ferro, pietra ollare, stoffa e anche pezzi di antiquariato e oggetti un po' particolari, come il «bric a brac» o mercatino delle pulci.

Bruno Baschiera

Proiezione di diapositive

SAINT RHEMY — Questa sera alle nella chiesa parrocchiale di Saint Rhémy Bosses Raimondo Rosset presenta uno spettacolo di proiezione di diapositive.

La rappresentazione in dissolvenza con commento sonoro avrà come tema: «Paesaggio e fauna della Valle d'Aosta» e «Gli iceberg della Groenlandia e i vulcani e i soffioni dell'Islanda». mondo Rosset è un profondo conoscitore realtà valdostana ed ha realizzato versi servizi fotografici per vari settimanali nazionali.

Rosset ha girato molto anche per il mondo realizzando servizi fotografici e raccolto di diapositive di grande interesse.

Strada chiusa ad Arpuilles

AOSTA — A partire da ieri e fino alla ultimazione dei lavori; dalle 7,30 alle 8, è sospesa la circolazione lungo la strada regionale numero di Arpuilles (tra il chilometro (innesto sulla statale 27) e il chilometro (località Arpuilles), scopo di consentire l'esecuzione lavori di asfaltatura della bile.

I giovani alpinisti francesi precipitati dalla Zmutt

Altri due morti sul Cervino Guide bloccate sulla Tache

Hanno effettuato un soccorso e il maltempo ha impedito il ritorno

CERVINIA — Due giovani alpinisti francesi sono morti domenica mattina mentre salivano il Cervino lungo la Cresta di Zmutt. Didier Piguiem di Echirolles e Philippe Jollat di Le Pui-en-Vellais, entrambi 25 anni, partiti nelle prime del mattino dal camping di Zermatt dove soggiornavano. Verso le 9 si trovavano a 3900 metri di quota Denti di Zmutt. All'improvviso precipitavano nel vuoto verso la parete Nord del Cervino per oltre mille metri e cadevano sul ghiacciaio. Altri alpinisti li scorgevano dalla capanna Hornli e davano subito l'allarme. Air Zermatt non poteva che ricuperarne i corpi.

Brutta avventura di tre guide svizzere bloccate martedì notte sulla cima della Tache Horn, la montagna sui metri a Nord di Zermatt dove erano giunti in elicottero per un salvataggio.

Due alpinisti svizzeri sui cinquant'anni, quali non state rese note le generalità, verso le 19,30 di martedì precipitavano dalla strapiombante parete Est della Tache Horn, esposta verso Zermatt, ma fortuna: la corda che li legava si impigliava in uno spuntone di roccia arrestandone la caduta. Dopo 40 metri i rimanevano appesi nel vuoto: uno leggermente l'altro infortunato, entrambi paralizzati per dallo choc.

Si alzava subito in volo per il soccorso un elicottero di Air Zermatt sul quale salivano una guida alpina Sass Pre, una di Randa e Max Imboden, guida di Zermatt, che venivano calate sulla vetta montagna.

Recuperato il ferito e trasportato all'ospedale di Visp, mentre l'elicottero tornava verso la cima della Tache Horn per recuperare il secondo, saliva improvvisa nebbia e scoppiava un furioso temporale. Il pilota Fritz Althauser a fatica ad atterrare sul ghiacciaio in cima alla montagna rimanendo prigioniero col meccanico Hans Brountchen nella carlinga a nevicare furiosamente.

Verso le 22 improvvisamente una schiarita, l'elicottero si alzava e col verricello recuperava l'altro alpinista e raggiungeva l'eliporto di Zermatt. Per non correre rischi lasciavano bivaccare in cima Tache Horn le tre guide che per fortuna erano attrezzate e le recuperavano indenni alle 6 ieri mattina, quando la rendeva più sicuro il volo dell'elicottero.

t. c.

Breuil, oggi la Stracervino

CERVINIA — E' in programma oggi seconda edizione della Stracervino. La corsa a piedi (non competitiva e aperta a tutti) si svolgerà nei dintorni del Breuil lungo il percorso di quattro chilometri circa con un dislivello di 120 metri.

La partenza è fissata di fronte all'Azienda giorno dove vengono le iscrizioni fino di oggi. Oltre ai premi ai migliori di categoria a tutti i concorrenti verrà regalato un ricordo. (t. c.)

L'Ilssa vuole 16 miliardi

PONT-SAINT-MARTIN — L'Ilssa Viola settembre è disposta a riaprire lo stabilimento di Pont-Saint-Martin (comparti il blooming e l'acciaieria), ma a condizione: un prestito di 16 miliardi da parte della Regione.

Questi i termini della proposta aziendale espressi da Orlando durante l'incontro di ieri pomeriggio

Il denaro servirebbe per mettere in pratica il piano di riapertura della «colata continua», che deve però avere il beneplacito sia della Cee sia del governo italiano, viste la crisi del settore.

Proprio queste difficoltà dell'industria dell'acciaio hanno sollevato perplessità sulla proposta dell'azienda. Andreotto ha però ribadito «l'impegno della per salvare stabilimento valdostano».

«Nel — ha detto il presidente la giunta — che la colata non si possa ripresa occorre prevedere una produzione alternativa che potrebbe essere di ferri per chirurgia. L'azienda è in grado di produrre questa tecnologia».

w. b.

Dal Consiglio comunale di martedì

St-Vincent, deliberati 75 milioni di contributi

— Il Consiglio comunale di Saint Vincent ha assegnato martedì sera contributi per un totale di oltre 75 milioni.

La cifra più consistente, 35 milioni, è stata data all'Azienda di Cura e Turismo; alle 10 società sportive locali è stato assegnato un importo plessivo 25 milioni; 5 ni sono invece stati destinati alla Lega per la lotta contro i tumori. Qualche discussione ha accompagnato l'esame di un piano edilizio di dettaglio che prevede l'edificazione di due palazzine e di una villa (in totale appartamenti) nella zona all'altezza del bivio Biegne.

Le perplessità venivano dal fatto che la zona è stata ritenuta pericolo di caduta frane e ad allagamenti a causa della sua vicinanza con il torrente Grand Valei; inoltre risulta non adeguatamente servita dal punto di vista viabile. Il piano urbanistico di dettaglio dopo una lunga analisi è stato approvato con 12 voti favorevoli e 3 astensioni.

Il Consiglio ha poi ratificato due delibere d'urgenza con quali la giunta disponeva il raddoppio dell'imposta di soggiorno e l'aumento delle tasse per lo smaltimento dei rifiuti, mediamente commisurabile intorno al 70 per cento.

r. c. d.

Saint Vincent — zata da oggi e al 3 settembre la centrale Chadi Saint Vincent. Un'ordinanza del sindaco prevede anche il senso unico via Vuillerminaz nella direzione da via Cesare Battisti a piazza Sabini. Varie anche le in cui la sosta è stata vietata, naturalmente via Chama anche in piazza Chavalieri di Vittorio Veneto.

Aosta — Presso l'ufficio di segreteria scuole elementari Sovrintendenza di Aosta resterà depositata per 10 giorni (fino al 26 agosto) la graduatoria di merito del concorso magistrale.

Gressan — Si è svolta martedì a Gressan la partita di calcio tra gli ospiti del campeggi «Soleil e Neige» di Gressan e «Les Ilex» di Pollein. Il trofeo «Football estate '83» messo in palio dai gestori dei due campeggi è stato vinto dalla squadra del «Soleil e Neige» per 6 a 2.

Aosta — Gli autoveicoli con peso superiore ai 30 quintali, anche scarichi, potranno circolare sulle strade della Valle lunedì 21 e lunedì 28 agosto a partire dalle ore 1.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Rino Rinalis

Ne danno l'immenso la moglie Emma Pagliari, le figlie Wanda Molino, Marisa con il marito Emilio Bellora, Anna Maria Bergesio, i nipoti Andrea, Barbara, Federica, Fabio, Corrado, Bruno e Claudia e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 18 c.m. alle ore 16 — Aosta, 17 agosto 1983

TACCUINO

CORSO: Rambo, regia di Ted Kotcheff, con Stallone (Usa 1982) — *Reduce dal Vietnam, maltrattato uno sceriffo senza lobo, si vendica mettendo in pratica quanto ha imparato armi.*

GIACOSA: Spettatore, regia di Paul Verhoeven, con R. Brandauer, R. Soutendijk (Olanda 1980) — *Tre giovani olandesi cercano alla gloria e alla ricchezza ma la incontrano dolori.*

ITALIA: L'ultima vergine americana, regia di Davidson, con L. Morrison, Franklin (Usa-Israele 1982) — *Disavventure sentimentali di uno studente americano degli Anni 60. Il tutto sondato musiche d'epoca.*

LUX: Film luce rossa min. 18.

SPLENDOR: Superman II, regia Richard Lester, con C. Reeve, R. Pryor, Kidder (Usa 1982) — *Terza avventura di Superman questa descrizione sua psicologia e quanto mai prevedibile vena ironica.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: L'uomo del fiume regia di George Miller, con K. Douglas, T. Burrison (Usa 1983) — *Novità.*

COURMAYEUR

Pappa e ciccia, di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi (Italia 1982) — *Film in uno «Il mundiale che Fango milanderlo» e «Il geometra Imbranato va in un villaggio vacanze».*

COGNE

GRAN: Rambo, regia Ted Kotcheff, con Stallone (Usa 1982) — *Reduce Vietnam, maltrattato da uno sceriffo locale, si vendica mettendo in pratica quanto imparato sotto le armi.*

VERRES

IDEAL: Bingo Bongo, regia di Festa Campanile, A. Celentano, Bouquet (Italia 1982) — *Celentano fa il scimmia e dà lezioni di sociologia.*

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
— La semaine de quatre jours, un programme di Rémy Pellet
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,10 T regionale
19,30 C in Monte Bianco

RADIO VALLE D'AOSTA

7,30 Salgolando qua e là
10,30 Consiglieremo!
11 — Cose e tipi del mondo
13 — Pomeriggio contenuto: l'operetta
14 — Appuntamento con Marisa
18,15 Discoteca
19,20 Il notiziario
20 — Il nostro patois
21 — Notti d'estate
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

2

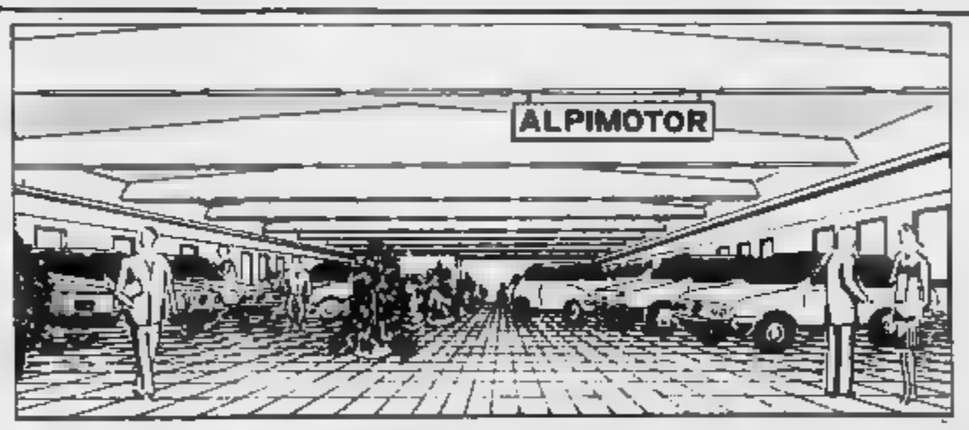
12,45 A2 première édition du journal
13,30 La Virginien
14,45 Aujourd'hui la vie
15,55 Sports été
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités télévisuelles
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20,35 Les deux ours (téléfilm)
22,40 Show Diana Dufresne
23,30 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

13,15 Courtmaître
17,30 Rete-club
19,05 A l'heure d'été
19,30 Téléjournal
20 — Chips
20,50 Scorpio
22,40 Téléjournal

IL TEMPO

Tendenza fino alle 19 di nuvolosità irregolare. Temperature (ieri min. 20, max. 24 (ore 14) Umidità: 50%. Vento: (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione)



Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

- Massime valutazioni dell'usato
- Rateazioni personalizzate SAVA senza cambiali fino a mesi
- Veicoli usati di tutte le marche selezionati e garantiti fino a 12 mesi

PRIMA DI OGNI ACQUISTO SCOPRI LE PROPOSTE ALPIMOTOR

NUOVA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA

Sistema Usato Sicuro — Sistema Usato Sicuro

DAL 1902

OTTOZ

GENEPY — EBO LEBO

Immobiliare AOSTA srl
LUCAT 2/A
Vende Gressan
casetta indipendente disposta su due piani con mq 1000 di terreno circostante.
(0165) 43621/34553

Immobiliare AOSTA srl
Lucat,
AOSTA
vendesi avviatissimo gozio di alimentari ottima rendita incassi
(0165) 43.621-34.553

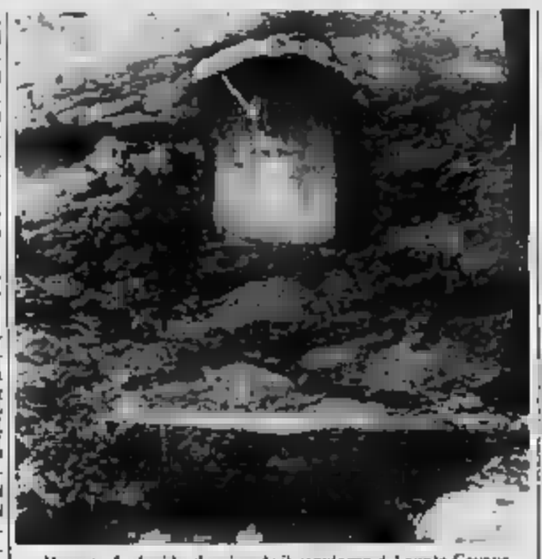
Nella borgata alcune targhe ricordano il passaggio dei Grandi

Bard, tra i turisti del passato lo scrittore Stendhal e Cavour

Il letterato francese ricevette il battesimo del fuoco e il conte rimase alcuni mesi al forte

BARD — Sul piazzale della borgata di Bard, dalla chiesa e promontorio del Forte, parete municipio, si possono leggere, in alcune lapidi-ricordo, le notizie che riguardano il passaggio di alcuni illustri personaggi. Tra queste, forse il noto, è quella che ricorda il passaggio del diciassettenne Stendhal che, fuggito nel 1800 dalla sua Grenoble per raggiungere Napoleone, ricevette, proprio in quel luogo, il battesimo del fuoco.

L'iscrizione pietra rustica dice: «*Ici en mai 1800 Stendhal, l'immortel auteur de la Chartreuse de Parme, reçoit le baptême de feu. La Région valdôtaine. La mairie de Bard. 1971*». Appena più in alto su marmo bianco possiamo leggere: «*Fra questi monti il giovane luogotenente del Genio militare Camillo Cavour ricevè l'irrequieto pensiero... Sezione Cai Ivrea, 1910*».



Donnas, la lapide che ricorda il soggiorno del conte Cavour

Cavour infatti risiedette presso il Forte di alcuni mesi dell'anno 1831. Il forte a quel tempo era in fase di ricostruzione. Napoleone alcuni decenni prima, volendosi vendicare resistenza opposta soldati di presidio al forte, ordinò di un capitano austriaco, che gli aveva fatto perdere 15 giorni preziosi, aveva fatto distruggere la vecchia fortezza di Bard.

Nel 1828 era iniziata la costruzione che durò una decina d'anni: fu invitato il giovane luogotenente del Genio Cavour con il compito di sorvegliare i lavori, ma in realtà per allontanare il giovane «irrequieto» dagli ambienti della corte torinese.

Cavour, durante questo suo soggiorno ebbe modo di conoscere a fondo le località della Bassa Scoprì per esempio, sul territorio di un bosco particolarmente piacevole, nella zona di Chi ricca di castagni e di sorgenti, sulla riva destra Dora.

Si dice che lo stesso Cavour abbia fatto sistemare vicino a una quelle sorgenti un rustico tavolo in pietra, tuttora esistente dove, anche lì, nel è stata apposta una grande lapide commemorativa che invita il lettore a «sostare» per rispetto «Grande». Il sito è molto e ameno durante l'estate e pare quindi molto verosimile che Cavour lo prediligesse. «Ebbe tempo e agio di dedicarsi alle più tranquille e continuate letture», dice Adolphe Colnel suo libro di «Reminiscenze e vagabondaggi Bassa Valle d'Aosta».

Cavour non soggiornò tuttavia a lungo a Bard: nel novembre del ebbe infatti termine la sua villeggiatura-esilio al forte, ma a 150 anni di distanza oltre de iscrizione lo ricorda quel grande e rustico tavolo in pietra intorno al quale si sono divertiti generazioni di bambini donnazzesi dicendo: «Abbiamo giocato al tavolo di Cavour».

Teresa Charles

Due mostre d'artigianato tipico il Museo mineralogico

A St-Vincent tra sculture minerali e fossili antichi

Le manifestazioni restaurata galleria vecchio municipio

SAINT-VINCENT — *Nella galleria del vecchio palazzo comunale di St-Vincent rimarranno esposte sino al 30 agosto le opere della mostra dell'artigianato tipico valdostano. Vi sono anche i «paesi» che partecipano al primo concorso di scultura legno ricavato: «L'alpeggio».*

artigiani-scultori impegnati nel hanno lavorato a coppie: Vierin-Cretaz, Meynet-Daguin, Pellissier-Gadin, Diemoz-Abram, Pinet-Perrucca, Chiarato-Artaz, Stuffer-Berlier. Sono esposte anche le cassapanche di Brunod-Jans, Livio Fulvio Chorbonnier, Gilberto Ludisico Mastella.

Presente anche l'artigiano Giuseppe Binel con una scultura intitolata: «La Fiera - Sieur en long», un piatto ricavato da un'antica panca. Della mostra fanno parte opere di Gino Thomasset (figure religiose) e François Cerise, la scultura in pietra ollare no Daguin e gli animali scolpiti da Guy Diemoz.

Le sculture esposte nella mostra rimarranno nel municipio di St-Vincent. Alla chiusura dell'esposizione s'inaugurerà poi mostra d'artigianato locale che rimarrà aperta sino al 4 settembre.

Nella stessa sala dove sono esposte le opere di artigianato sono stati premiati, alla vigilia di Ferragosto, i 32 pittori valdostani che hanno partecipato alla «5ª rassegna di pittura» organizzata in via Chanoux dal Comune, dall'Azienda cura e turismo e dalla Sitav (società che gestisce il Casinò). Sono stati premiati i pittori: Domenico Agostino, Claudia Allisd, Enzo Andruet, Maria Grazia Castaldo, Giuseppe Menegatti, Leopoldo Pino, Branko Pus, Silvia Revel, Giuseppe Tecco e Pina Valotta.

Nella sala completamente restaurata del vecchio municipio ci sono grandi vetrine in cristallo è stato inaugurato il primo Museo mineralogico della Valle d'Aosta dal Cenacolo «Italo Mus» e curato dal presidente Franco Paoletti. I minerali spiccano le «Vesuviane» scoperte a Bellecombe colore sfumato: verde smeraldo.

Vi è poi una grande varietà minerali pregiati nostra regione: i frammenti granato hessonite di Montjovet, l'oro Brusson, il dioptasio di manganese di St-Marcel, i quarzi fumé di Courmayeur, l'ematite di Sarre, pirite del Monte e l'amianto di Emarese. Sono anche esposti alcuni esemplari di fossili: me e impronte d'ere antichissime fino a 600 milioni di anni fa).

Sabato si svolgerà allo stabilimento termale «Pons Salutis» «5ª Mostra-scambio del minerale e del fossile». Tra i 154 iscritti non è nessuno del gruppo mineralogico di St-Vincent che limiterà a seguire l'organizzazione manifestazione senza partecipare allo scambio e alla vendita dei minerali. Ogni esportatore dovrà lasciare un campione di minerale che arricchirà il di mineralogia del Cenacolo «Italo Mus». **r. a. d.**

Le iscrizioni alla scuola per infermieri

— Scadono il 1° settembre i termini presentare domanda di iscrizione alla Scuola per infermieri professionali. Gli interessati devono rivolgersi alla segreteria della scuola in via Saint Bernard de Menthon ad Aosta.

Gli aspiranti allievi che abitano in Comuni lontani dal capoluogo regionale e che hanno problemi di alloggio possono rivolgersi all'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale che si penserà poi trovare loro sistemazione durante l'anno scolastico. *(b. bas.)*

studio RG VENDE studio RG

ST-VINCENT

condominio da L. 49 milioni

Rustici con progetto approvato da L. 15-27 milioni.

e ville

Terreni edificabili con progetto approvato per villette.

studio RG Rivolgersi Via Chanoux, 61 Tel. 24.74 11027 (Ao) studio RG

Pavimenti rivestimenti in ceramica delle migliori marche:

Cisa, Cerdisa, St. Agostino

le trovi da

VUILLERMOZ

ELIGIO

che ti ricorda inoltre i famosi blocchi da costruzione isolante Ytong

(AO) - V.le Stazione 16

Tel. 0125/833.154

Il memorial di bocce svolto a Quart

A Daudry e Pellati il trofeo «Pession»

La coppia ha sconfitto Lucianaz e Marjolet

QUART — partecipazione di 86 coppie si è conclusa la seconda edizione del memorial «Arnaldo Pession», torneo serale riservato a giocatori di Cl, C e inferiori. La manifestazione organizzata Quart-Agraria Regionale è stata diretta da Sergio Veuillaz.

Tutte partite hanno offerto momenti gioco spettacolare e piacevole, ad eccezione forse dell'incontro di finale in cui i giocatori hanno accusato un calo fisico e psicologico. La gara è stata vinta dalla coppia della Quart-Agraria Regionale Daudry-Pellati che si imponevano per 13 a 8 sulla formazione della Bocciofila Notre Vallée Lucianaz-Marjolet. Questi i risultati dei quarti di finale: Desandré, Rosset-Castagnaro, Bastianelli 11-6; Daudry, Pellati-Rean, Verthuy 11-5; Lucianaz, Marjolet-Beltrami, Lupieri 11-6; Banchod, Verthuy-Vilbrand, Addario 11-0.

In semifinale Daudry, Pellati superavano per 13 a 11 Desandré Rosset e Lucianaz, Marjolet non avevano difficoltà per aggiudicarsi l'incontro con il punteggio di 11 a 0.

Alla cerimonia di premiazione, nel corso della quale sono stati consegnati due splendidi trofei bronzei del peso di 27 chilogrammi ciascuno e preziose medaglie d'oro, hanno presenziato il presidente del Comitato Piergiorgio Bondaz.

Questa la classifica finale con le società di appartenenza: 1. Ivo Daudry, Umberto Pellati (Bocciofila Quart-Agraria Regionale); 2. Cesarino Paolo Marjolet (Notre Vallée); 3. Carletto Desandré, Piero Rosset (Le Carreau Ceramica Feataz); 4. Remo Banchod, Francesco Verthuy (Saint-Marcel La Valdôtaine).

SAINT — Sabato e domenica scorsi è disputata a Morgex, in Svizzera, una gara internazionale di petanque, svoltasi in due prove a e due a coppie. I giocatori Club petanque Gran San Bernardo hanno realizzato due primi e secondi.

Il migliore dei valdostani è stato Daniel r, che sabato ha parte della terna che della coppia prime classificate nelle rispettive gare. Emilio Bionaz, anche lui del Club petanque San Bernardo, ha totalizzato domenica due secondi nelle due gare svolte. **c. g.**

Le gare di qualificazione sui campi di Pianpincieux

Courmayeur, selezionati i mini-campioni di golf

Alessandro Gilberti e Michel Glarey alla finale dei Giochi gioventù

COURMAYEUR — Intensa fine settimana agonistico campo di golf Pianpincieux con una partecipazione complessiva che ha toccato il massimo stagionale delle presenze-gara.

Tutto ciò conforta i dirigenti valdostani di questa disciplina che, da molto tempo ormai, si stanno adoperando per promuovere nostra regione un'intensa attività in favore questo sport.

Per le categorie giovanili si svolto il campionato sociale che ha laureato campione 1983 Maurizio Tosi; questi i risultati delle gare al settore Giochi della Gioventù «approcci»: 1° Alessandro Gilberti; 2° Michel Glarey; 3° Elena Glarey. «Put»: 1° Alessandro Tamagni. «Drive»: 1° Nicol Terzaghi. «Medal»: 1° Giovanni Bessa. Tra i «pulcini» ha vinto Matteo Alcardi.

Alessandro Gilberti e Michel Glarey, entrambi del Golf Club Courmayeur rappresenteranno Valle d'Aosta finali nazionali dei Giochi della Gioventù a Roma.

Nel settore adulti che hanno disputato sabato la Coppa del Presidente, 18 buche palle migliore, con una partecipazione che ha sfiorato i 100 partecipanti vinto squadra formata da Eva Ragher (una delle giocatrici italiane più affermate nel contesto internazionale) in coppia con il marito Guglielmo Arzani. La coppia ha conquistato il primo netto con 55 colpi. Il secondo netto è andato a Alberto Ratti e Ugo Balzaru che hanno terminato anch'essi con 55 colpi.

Il primo lordo è stato da Andrea Zironi e Massimiliano Venier (6 handicap, tredicenne dotato di grandi pacità) con totale di 72 colpi. Alla premiazione ha preso parte il presidente Golf Club Courmayeur il conte Franco Gilberti. Prestigioso appuntamento a Ferragosto con la Coppa Trossello e Orolla d'argento. buche biennale consecutivo. Il primo netto è conquistato da Riccardo Zanuttini con 64 colpi mentre il secondo netto è andato a Piero Mina che ha chiuso con 66 colpi. Il primo lordo ha visto il successo di Massimiliano Venier con 74 colpi; il primo senior è stato vinto da Dino Cattaneo con 87 colpi e 8 primi lady da Gabriella Costa.

Quasi i partecipanti con buoni risultati individuali che hanno permesso Zanuttini, Mina, Cattaneo e Costa di abbassare i rispettivi handicap. Purtroppo vincitore dello scorso anno Romualdo Di Carlo non ha potuto conquistare definitivamente la Coppa Trossello per una serie di imprecisioni negli approcci alla terz'ultima buca.

Durante la cerimonia di premiazione sono stati consegnati a Zanuttini, Mina e Venier pregevoli «tee» d'oro da parte della Oreficeria Trossello di Courmayeur.

Carlo

Domani comincia a Gignod la «Feta du teteun»

A tavola con i piatti della «Coumba Freide»

La Pro Loco di Gignod organizza per domani, sabato e domenica la tradizionale «Feta du teteun» per i turisti ed i residenti.

«teteun» è mammella della mucca, e sa a stagionare sotto sale: con il tempo stagionatura opportuno diventa un piatto molto gustoso e saporito, diverso dai prodotti iti della cucina locale.

La manifestazione comincerà domani alle 18 il ritrovo dei partecipanti, seguirà una cena che costituirà un'occasione di incontro fra i residenti e i che da molti anni trascorrono le loro nel comune di Gignod e parteciperà al tradizionale appuntamento della «Feta du teteun». Dopo il banchetto serata danzante e premiazione ai turisti più «fedeli»; saluteranno il gruppo folcloristico dei «Salerteri» le simpatiche maschere della Coumba Freide.

In programma un'altra danzante e la sagra del «Teteun» e propria, con inizio ore 10. 12.30 grande pranzo, alle 14.30 gara internazionale di petanque con molti stranieri, soprattutto svizzeri e francesi. Per i non giocatori 15 ancora danze complesso «Mile Danna e les Rodzo Noir»; alle 18 premiazione di persone anziane residenti nel comune e alle 21 serata danzante di chiusura con il complesso «Edelweiss».

Il «Teteun» solo consumato sul posto, ma può essere acquistato per essere apprezzato a fatto conoscere anche al ritorno dalle vacanze a chi non può partecipare alla sagra di Gignod. La gastronomia della Valle del Gran San Bernardo e della Valpelline può contare così sulla diffusione di altro piatto tipico, poco conosciuto ma di riciliamo, un antipasto o un secondo gustare con vi leggero ed amabile.

Le altre specialità gastronomiche che saranno servite nella fornitissima buvette oltre alla fontina, quale dedicata sagra ad Etroubles il 4 settembre, il «jambon» di Bosses, ottimo e profumato prosciutto crudo, esaltato nel gusto se cotto alla losa e con pane alla moda di Saint Oyen. Più elaborata e conosciuta la «Seuppa alla Valpellinentze», zuppa di pane, verde e fontina, condita con prosciutto cotto, burro e moscata, il tutto fatto cuocere al forno con aggiunta di brodo di manzo.

b. bas.

COV ORTOFRUTTA

Tutte le settimane promozioni e offerte convenientissime!

Questa settimana vi offriamo:

il fresco sapore della natura

MELONI GIALLETTI	L. 750 AL KG
PESCHE	L. 750 AL KG
PERE	L. 0 AL KG
ANGURIE	L. 0 AL KG
PEPERONI	L. 950 AL KG
CAROTE	L. 950 AL KG
ZUCCHINI	L. AL KG
MELANZANE	L. 950 KG

COV ORTOFRUTTA - ST-CHRISTOPHE (AO) - loc. CHEMIN (di fronte aeroporto) - tel. 0165/2482

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ

è aperto tutto il mese di agosto

La più grande esposizione della Valle d'Aosta per offrirvi:

★ Mobili delle migliori marche ★

★ Nuovi concetti di arredamento ★

★ Mobili su misura per qualsiasi esigenza ★

VENITE A TROVARCI!

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI

PLAN FELINAZ - AOSTA

Nella cronoscalata ciclistica

Quart, vince ancora Carlo Champvillair

QUART — Sul percorso Blavy-Lignan, di circa 8 chilometri, si è disputata la cronoscalata valida per l'assegnazione del trofeo «Ina-Agenzia di Nus», cui hanno aderito più di cinquanta corridori.

Percorso severo ed ennesimo successo stagionale per Carlo Champvillair che, nella classifica assoluta ha preceduto l'amico-rivale Marco Michaud ed Ercole Droz.

Queste le classifiche delle categorie. «A1»: 1. Carlo Champvillair 26'37"4; 2. Marco Michaud 25'49"6; 3. Ercole Droz 28'34"5. «A1»: 1. Gian Paolo Gandelli 29'51"8; 2. Michele Attamazio 35'04"4; 3. Paolo Percalli 37'37"4. «A2»: 1. Livio Perron 31'25"4; 2. Silvano Bovo 31'27"5; 3. Domenico 32'32"5. «Seniores»: 1. Aristide Collino 30'15"7; 2. Marino Cecchin 33'22"0; 3. Francesco Giachino 32'58"0. «Seniores di II»: 1. Luciano Gonella 30'02"2; 2. Ettore Di Vito 31'06"2; 3. Emilio Orivon 33'04"2. «Femminile»: 1. Tiziana Cognein 39'12"5.

La classifica a squadre è stata vinta dalla Olivonetti di Bleila per merito di Champvillair e Michaud. **c. g.**

Aymavilles — Il 20 agosto nel castello di Aymavilles si svolgerà un'asta pubblica di opere realizzate da artisti e artigiani valdostani.

Saint Christophe — Si è riunito il Consiglio di amministrazione della Cooperativa latte e fontina di Saint Christophe. Le dimissioni presentate dal presidente Cesare Rosset, che si era presentato alle elezioni regionali, sono state respinte. La decisione è stata presa all'unanimità.

Pattinaggio a rotelle

Valdostani in evidenza a Garessio

AOSTA — Buona prestazione della rappresentativa dell'Associazione pattinatori aostani, impegnata nel primo trofeo interregionale Città di Garessio (Cuneo).

Nella categoria esordienti Katia Mosconi si è classificata al secondo posto, le ragazze Barbara Sievenin è giunta terza, Paola Lanaro si è piazzata al quinto posto e Nadia Mosconi settima. Infine tra senior terzo posto di Graziella Aramaini.

Nella classifica complessiva il sodalizio aostano è giunto quarto su di un totale di 23 società presenti.

Il prossimo appuntamento è previsto per sabato e domenica a Besto Giovanni in occasione della qualificazione zonale per l'ammissione ai campionati italiani junior e senior su strada. c. g.

Questa si giocano le semifinali

Cogne, molti gol nel torneo estivo

COGNE — Sono in programma questa sera sul terreno di Silvenoire gli incontri semifinale del torneo di calcio estivo organizzato Polisportiva Cogne.

Gli ultimi turni qualificazioni avevano fornito i seguenti risultati: «Hotel Mont Blanc»-«Hotel Fior di Roccia» 2 a 1, con reti di Trua, Orodizzi e Jeantet per il Mont Blanc e Zambon per il Fior di Roccia. «Sport Chamois-Lou Ressignon» ha superato «Oue Sport» per 4 a 1. Autori Dujany, Peverelli, Allera e Lavoyer per Lou Ressignon e Belley per Oue Sport.

«Discoteca Arolla» ha vinto su «Hotel Villa des Fleurs» per 7 a 2, hanno segnato per i vincitori Di Tano, Gamma (3), Consaguta, Chesa ed Avaldi mentre per il Villa des Fleurs sono andati in rete Trabia e Giangrasso.

Pareggio tra «Nitri Renault» e «Pizzeria da Mauro» 4 a 4, hanno realizzato Ammendolia (2), Savioz e Vallet per pizzeria Da Mauro. le marcature per la Nitri Renault sono state a segno da Furlani, Franco Alì (2) ed una autorete.

Le due semifinali si giocheranno pertanto questo accoppiamento: «Sport Chamois-Lou Ressignon» contro «Hotel Mont Blanc» «Nitri Renault» la «Discoteca Arolla». finali sono domenica prossima. **c. g.**

Bogne — Mercoledì 20 alle ore 21 nella sala comunale di Cogne si svolgerà la proiezione di diapositive con sonoro a cura di Domenico Cambiolo.

Rag. A. Vercellin

Via Losanna, 17 - AOSTA, tel. 0165/2164

VENDE

— Aosta - bassa collina - terreno panoramico progetto piccola villetta.
— Alloggio 117 mq con garage - libero.
— Alloggio 120 mq libero - Aflarone.
— Alloggio 85 mq - Libero.
— Mono-bilocali da reddito - Liberi - Garages.

Privato vende alloggio

arredato mq c.a. 8 posti letto, indipendente - Località Pianaval 1500 m. (Arvier).

Telefonare al 0165/97104 (posto pubblico) dalle ore 8 alle 20 e chiedere di Cleto.

GLEN GRANT

5 ANNI

IL WHISKY DI PURO

più venduto in Italia

Distribuito da: Laurent OTTOZ s.r.l.

In Valle d'Aosta Meglio Sabina oggi

Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni sua manipolazione

NON FU

... e non

fumerete più

niente da veloce da usare 3 boccette solo L. 19.000

presso NATURAL Via Croce di Città, 6 AOSTA - tel.

Parchi e giardini astigiani [illegible] attaccati dai vandali

I nemici del verde pubblico

Il lavoro delle squadre di manutenzione non basta - L'aiuto dei «nonni civici» Chi sradica alberelli e rompe i vasi?

ASTI — Nel capoluogo sono ben 125 tra piccoli e grandi, tra aree verdi, pari ad un milione 200 mila metri quadrati, circa 15 metri quadrati per ogni abitante. [illegible] cifre invidiate da molte città. [illegible] zone verdi ad Asti sono più che triplicate in questi ultimi quindici [illegible] basti [illegible] che nel 1968 erano di appena centomila metri quadrati.

Gli [illegible] alla manutenzione sono trentatré, un numero insufficiente, al disotto dell'organico [illegible] ne prevede quarantacinque.

Ma non è il lavoro che preoccupa i giardinieri e gli operai per la cura [illegible] fiori e del manto erboso, quanto invece per i danni che ogni giorno provocano i teppisti con la distruzione di pianticelle e vasi. Sono moltissime le segnalazioni di alberelli sradicati, monumenti imbrattati, panchine danneggiate. Poi, in azione, ci sono anche i ladri di tombini di ghisa e altro materiale.

Occorrerebbe, giorno e notte, una continua vigilanza, ma non basterebbero tutti i vigili urbani. Nei giardini pubblici ci sono ora anche i «nonni civici» ma i teppisti [illegible] agiscono in piena notte. Al mattino seguente sono i cittadini a protestare.

Dice Ugo Quirico, direttore del servizio manutenzione aree verdi del Comune: «*In varie zone della città sono stati compiuti atti di vandalismo, tanti pensare che il monumento ai giardini è stato completamente spogliato [illegible] bronzei decorativi; sono state pure distrutte aiuole e ciotole*».

E ci sono anche i ragazzini, quelli «terribili», a provocare danni alle strutture pubbliche danneggiando giostre, altalene e cestini portarifiuti. E' accaduto di recente nel giardinetto di via Cimeda e anche altrove. «*Proprio in via Cimeda, in poco tempo sono state letteralmente distrutte* — aggiunge ancora Quirico — *giostre e altalene e numerose piante. E' giusto che i bambini giochino in lungo e [illegible] largo nei vari parchi cittadini nessuno però ha il diritto, siano ragazzi o adulti, di distruggere le attrezzature, gli impianti, i cani, i fiori*».

Ogni anno il Comune ha un danno di decine di milioni.

v. ma.

Parco giochi rumoroso?

NIZZA — *Il nuovo parco giochi di piazza Marconi* [illegible] *polemiche. Nella primavera scorsa, la precedente amministrazione comunale aveva deciso di ristrutturare i giardini di piazza Marconi, di fronte alle scuole elementari, e di realizzarvi un parco divertimenti.*

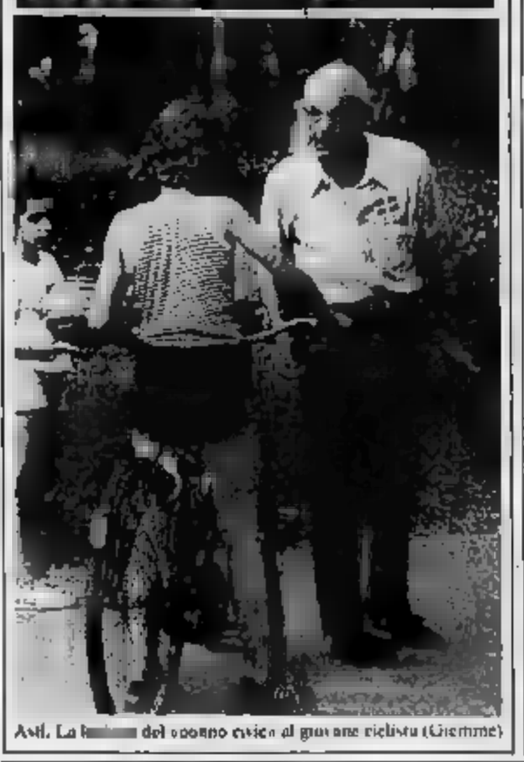
Il progetto fu «firmato» dagli stessi alunni delle scuole nicesi e, invitati dall'amministrazione comunale, con disegni fecero proposte e suggerimenti per il loro parco ideale. I giardini, rimessi a nuovo, ospitano ora altalene, giostre, un piccolo forte. Altri giochi devono ancora essere realizzati compresa [illegible] *piccola vasca su cui far viaggiare imbarcazioni in miniatura.*

Il nuovo parco ha rappresentato una novità per Nizza ed è stato preso «d'assalto» tra i bambini della città, ma tutto [illegible] *disturba gli* [illegible] *della zona che hanno* [illegible] *una raccolta di firme (sono già 85) per contestare l'*[illegible] *di un parco giochi in una zona che: «Era tranquilla e punto d'incontro delle p*[illegible] *giate degli anziani».*

I firmatari dell'esposto chiedono che venga bloccata la [illegible] *di altri giochi*

f. la.

La filastrocca del nonno



Asti. La [illegible] del «nonno civico» al giovane ciclista (Ciemme)

Continuano le indagini per fare piena luce sul [illegible]lito omicidio su commissione di Villanova

La moglie confessa: «Non lo sopportavo più» Arti magiche e plagio nel tentato omicidio?

Il marito ignaro si è salvato decidendo di andare al mare con la famiglia - Si cercano prove nel mondo dei «guaritori» - Chi è la figlia dell'avvocato che avrebbe fornito la pistola? - La donna aveva già versato i primi milioni (recuperati)

VILLANOVA — Avrebbero confessato i quattro [illegible] implicati nel tentato «omicidio [illegible] Ferragosto» bloccati [illegible] carabinieri prima di mettere in pratica l'assassinio dell'allevatore Tommaso Meriano, 61 anni, sposato con Lucia Negro 43 anni, mandante [illegible] delitto. Il magistrato torinese ha convalidato il fermo per concorso in tentato omicidio.

E' così possibile ricostruire, a grandi linee almeno, la catena che ha collegato i quattro arrestati in un piano aventato dalla decisione presa all'ultimo istante dall'agricoltore di accompagnare la famiglia [illegible] mare ad Andora, sfuggendo quindi alla «esecuzione» che era [illegible]a programmata nell'abitazione di Brassicarda, dalla moglie, dall'amica «settimina», da un complice «guaritore» e da un killer macellaio di professione.

La casalinga Lucia Negro ha ammesso di «*non poterne più delle violenze del marito*» e di aver voluto «*eliminare il coniuge*».

La decisione di uccidere l'allevatore (già gravemente [illegible] sarebbe maturata in questi ultimi mesi. Il delitto era da eseguirsi tra il quindici e il sedici agosto. La Negro, la «settimina» Deriu, il guaritore Mariotti e il «killer» Cignoli si sarebbero incontrati per mettere a punto [illegible] ultimi dettagli dell'assassinio, che avrebbe dovuto avvenire nella casa di Villanova con una falsa rapina.

Lucia Negro — Antonia Deriu

Decidendo di partire per Andora anche il marito, il teatro del delitto si sarebbe dovuto spostare nella cittadina ligure, ma i carabinieri di Asti e Chivasso, sulle tracce del piano criminoso sono riusciti a sventarlo facendo tempestivamente scoprire la palazzina di Andora e le abitazioni piemontesi dei complici.

La Negro tuttavia ha spiegato che inizialmente si era rivolta all'amica Deriu nota in tutta la zona per le sue «virtù» di guaritrice solo [illegible] avere da lei rimedi «magici»: una fattura o un filtro che le consentissero di tener testa al marito a suo dire violento e manesco. Toccherebbe quindi alla Deriu il ruolo non [illegible] dario di istigatrice se, [illegible] pare, sarebbe stata proprio quest'ultima a contattare il «collega» Mariotti, poi offertosi mediatore per la ricerca [illegible] un killer disponibile. [illegible]to nel giovane macellaio.

Quest'ultimo (già noto alla giustizia come Mariotti) si sarebbe detto disposto ad uccidere l'allevatore per una cifra che, dai cinquanta milioni richiesti [illegible] partenza, si è ridimensionata sino ai dieci pattuiti nell'incontro della vigilia. Parte del denaro è stata ritrovata a casa dei Mariotti.

A completare il quadro della [illegible] complicata vicenda manca finora un tassello: dove è finita la pistola che il Cignoli avrebbe dovuto usare? Il suo ritrovamento potrebbe portare ad altri risvolti coinvolgendo nell'inchiesta, sia pure indirettamente, la figlia di un avvocato (di cui non si conosce l'identità) anche lei propen[illegible] p[illegible] di «magia» e ad attività «parasensoriali».

l. b.

VAGLIO SERRA — Il custode della cantina sociale di Vaglio e Vinchio si è tolto la vita, ieri, con un colpo di pistola. Si chiamava Giuseppe B[illegible]. Di anni, abi[illegible] con la moglie e il figlio in un alloggio sopra i locali della cantina. Il rumore dello sparo è stato attutito da quello di alcuni macchinari in [illegible]zione.

A scoprire il corpo senza vita dell'uomo è stato il figlio. Il Brondolo non ha lasciato alcuno scritto per cui il suo gesto rimane inspiegabile. I funerali si svolgeranno domani venerdì.

[illegible] e taccuino del [illegible]giano

ASTI

[illegible]: chiuso per ferie.
[illegible]: chiuso per restauro.
SPLENDOR: La studentessa. Vietato.
VITTORIA: Stati di allucinazione.
EX FERRIERE ERCOLE: Apocalisse.
[illegible].
BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: riposo.

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: Africa dolce e selvaggia.
[illegible]: Follia di una dichiarazione.

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor Bacco, via Alberi 1; notturna Caprendi, piazza Statuto 7. Canelli: Bielli, via XX Settembre 1. [illegible] Tardito, piazza Garibaldi 21. Nizza: Gai, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.556, Nizza 721.671; Canelli [illegible]; Monastero Bormida 88.046; Nizza d'Arazzo 606 150, Calliano 928144; [illegible] 408 188; San Damiano [illegible]10; Costigliole [illegible], Villafranca 933 644, Cocconato 485 059; Montemagno 63.283; Castel[illegible] Rocca [illegible]; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21.22 22; Vigili urbani 53.421, Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza [illegible] 805.

L'agosto [illegible]chi[illegible]

[illegible] — Si inizia questa sera, l'«agosto vinchiese», una serie di manifestazioni folcloristiche culturali e sportive che dureranno sino a fine [illegible]. Questa sera nella sala dell'asilo si proietteranno filmati realizzati nelle precedenti manifestazioni che si sono svolte in paese. Sabato verrà inaugurata la mostra paleontologica con esposizione di fossili risalenti [illegible].

Anche quest'anno si terrà il tradizionale appuntamento con il festival della magia che si svolgerà [illegible] di giovedì 25.

(f. ta.)

Tradizionale fiera con 260 capi

Premiati a Grana i migliori bovini

GRANA — Alla presenza di numerose autorità, tra cui il ministro del Tesoro, Gianni Goria, si è tenuta martedì nella piazza del paese, la tradizionale fiera [illegible] bestiame. Si tratta di una rassegna zootecnica di alto livello cui prendono parte gli allevatori di Grana, Montemagno e di altri comuni vicini.

Oltre 260 i capi esposti, per una manifestazione «rigenerata» qualche anno [illegible] grazie al fattivo interessamento del sindaco, Pino Amello e dell'ex assessore provinciale, Bianca Dessimone. «*Siamo riusciti ad ottenere* — spiega la Dessimone — *anche nel nostro paese la costituzione di un nucleo di miglioramento della razza bovina piemontese che ha indubbiamente contribuito al rilancio qualitativo* [illegible] *nostra*».

Una soddisfazione per i risultati raggiunti che viene testimoniata dagli stessi allevatori. Restano le difficoltà [illegible] mercato, di produzione e vendita del bestiame, problemi vasti e complessi che sono stati sottolineati dal vicepresidente dell'amministrazione provinciale Pietro Boccuti e dall'assessore all'Agricoltura Carlo Saracco.

Al termine [illegible] è svolta la cerimonia di premiazione degli allevatori che hanno presen[illegible] i migliori capi suddivisi [illegible] qualità. Sono stati premiati [illegible] coppe e medaglie Giuseppe Caneva, Alessandro Tirelli, Renzo Bocca, [illegible] Boccignone, Mario Acuto, Luigi Pane.

r. a.

Vesime — Si chiudono questa sera i festeggiamenti di Ferragosto, con la tradizionale «raviolata». Da alcuni giorni le massaie vesimesi sono mobilitate per preparare i gustosi agnolotti che questa sera verranno serviti accompagnati dal dolcetto locale.

Successo dell'inedito palio del «biben» organizzato in paese

A Incisa i tacchini «da corsa»

Gli animali incitati dai rappresentanti dei rioni hanno percorso una [illegible] del centro

INCISA SCAPACCINO — *Hanno fatto correre cavalli, asini e perfino capre, ma* [illegible] *i tacchini erano nessuno si* [illegible] *cimentato. Ci hanno pensato a Incisa organizzando, in occasione dei festeggiamenti* [illegible] *Ferragosto, il primo palio del «biben» come viene chiamato* [illegible] *dialetto il tacchino.*

Così pertedì pomeriggio nella centrale via della Repubblica chiusa al traffico, sei «tacchini da corsa», alcuni con nomi che non lasciano dubbi sulle loro qualità (Fulmine, Saetta, Turbo) si sono dati battaglia ognuno per «l'onore» della propria borgata: Madonna, Stazione, Villa, San Lorenzo, Impero, Collina.

Ha vinto «Biben» del Borgo Impero, più sollecito a seguire gli incitamenti di Luigi Viaggi e Luigi Iguera a cui è andato il primo «Trofeo dei tacchino» offerto dalla Pollisportiva che ha collaborato con il Comune per la realizzazione [illegible] *questa simpatica gara.*

Gli organizzatori alla fine erano entusiasti: «Non sape[illegible] [illegible] *poteva finire una corsa di questo genere — ha detto Pierino Giolito — invece è andata benissimo, il pubblico si è divertito. La ripeteremo senz'altro anche il prossimo anno, magari su un* [illegible] *percorso e con più tacchini».*

L'idea di disputare il singolare palio è venuta prendendo spunto dalla tradizione che il paese ha come centro di commercializzazione del tacchino. Un tempo Incisa era il punto di riferimento di tutto il basso Piemonte e parte della Lombardia per il mercato dei tacchini, si teneva una grande mostra mercato nel periodo di Ferragosto. Anche martedì mattina si è svolta la fiera con la partecipazione di una ven[illegible] *di espositori che hanno portato oltre trecento capi.*

L'allevamento [illegible] *questo animale in zona è andato però praticamente sparendo e la Fiera di Ferragosto a Incisa punta ora a rilanciarlo.*

Il tacchino ha ora «riconquistato» gli incitani [illegible] *protagonista del palio: dopo la corsa ufficiale, si è svolta infatti un'altra «manche» ufficiosa richiesta dai numerosi bambini presenti.* [illegible] *unici un po' perplessi sembravano proprio loro, i tacchini, che alla fine, chiusi nelle gabbie, parevano osservare il clima di festa con distacco e certamente con un po' di* [illegible]*tone per la corsa.*

Fulvio Lavina

Incisa. Un momento della originale corsa dei tacchini incitati dalle squadre dei borghi

Tornei nell'Astigiano a Tonco, Scurzolengo, oggi a Rocchetta

Tamburello, re dell'estate

TONCO — «Ferragosto» all'insegna delle sfide e dei tornei di tamburello a muro. Si è giocato a Tonco e a Scurzolengo, mentre oggi giovedì sarà la volta di Rocchetta Tanaro. A Tonco, sabato, domenica e lunedì, era in programma [illegible] «quadrangolare» a campo libero con Grana, Portacomaro, Azzano e la formazione locale.

Ha vinto quest'ultima (Artuffo, Negro, Sampietro, Gasparetto, Porrato) che ha battuto, in finale, il Portacomaro per 19-11. In precedenza i tonchesi avevano eliminato il Grana campione [illegible] Monferrato (19-17) dopo [illegible] appassionante incontro [illegible] quasi tre ore, mentre i verdi portacomaresi si erano sbarazzati, un po' a sorpresa, [illegible] uno spento Azzano (19-13).

Nella partita decisiva il Tonco ha quasi sempre fatto gara di testa, approdando rapidamente al 13-6.

Buona la prestazione collettiva dei padroni di casa, con nota [illegible] merito per Renzo Artuffo (ex nazionale) e Felice Negro, intramontabile campione quest'anno in [illegible] al Vigliano.

A Scurzolengo inedito match Edilconsat-Selezione Under 22 astigiana, con due «fuori quota», Claudio Cussotto e Sandro Ferrero, a far da «chiocce» ai vari Sampietro, Carretto, Berruti. Per gli «edili», alla fine vincitori per 19-14, si è trattato di un buon collaudo in vista del dramma[illegible]tico incontro-spareggio [illegible] domenica, a Capriano del Colle (Bs), con il Rallo, decisivo per la permanenza in serie A.

Quasi mai in discussione il risultato, la gara ha offerto spunti notevoli da ambo le parti, con «acuti» di Cussotto e Ferrero tra i «giovani» e [illegible] Capusso e «Cerot» Marello nell'Edilconsat.

Oggi pomeriggio, a Rocchetta Tanaro, ancora un collaudo per la formazione astigiana. Con inizio alle ore 17 gli uomini di Cravero e Ferrando affronteranno un'altra selezione composta da Claudio Cussotto, Sandro Ferrero, Riccardo Dellavalle, Dario Pastrone e la «stella» montechiarese, Giuseppe Bonanate.

r. a.

In campo forse anche l'ultimo acquisto Allegrini

L'Asti [illegible]ovara gioca a Cuneo (collaudo per la Coppa Italia)

Allegrini, il nuovo mediano

ASTI — I «galletti» sono usciti vincitori dalla prima due amichevoli della stagione [illegible] dopo aver rifilato due reti al Fanfulla si sono ripetuti a Vercelli segnando altre due volte.

La porta dell'Asti è stata violata in una sola occasione su calcio di [illegible] nel match col Fanfulla. Cannonieri d'estate Claudio Rossi e Luciano Venturini, sempre puntuali agli inviti dei compagni. Per entrambi due marcature a te[illegible].

I tifosi impigriti dalle segnature con contagocce degli anni andati, hanno trovato di che rallegrarsi.

Purtroppo per loro però i «galletti» per cause di forza maggiore non potranno esibirsi questa sera nella seconda passerella casalinga: gli avversari designati, i tunisini dello Sfaxien non [illegible] arrivati: è venuto a mancare loro il visto d'espatrio e pure i soldi per il trasferimento.

L'Asti andrà così a fare visita [illegible] Cuneo (ore 20,45) che inaugura il nuovo impianto di illuminazione. In seguito non ci sarà più tempo per altre amichevoli, in quanto la Coppa Italia bussa alle porte e nel giro di quattro o cinque giorni l'undici allenato da Volpi giocherà a Tortona (domenica) e il mercoledì successivo 24 agosto, al Comunale contro l'Alessandria, nel derby del Tanaro, un incontro che dovrebbe far realizzare al casiere il primo incasso sonante dell'anno.

Ora a Cuneo almeno in uno [illegible] di partita, dovrebbe scendere sul terreno l'ultimo dei nuovi: il mediano Allegrini. Il giocatore cresciuto nel Riccione dopo aver giocato parecchi anni nel Fano (ha avuto come allenatore anche Osvaldo Bagnoli l'attuale trainer del Verona) lo scorso anno è approdato a Francavilla agli ordini di Volpi, che lo ha poi voluto ad Asti.

f. c.

Ferrere: domani sera finali della maxi gara di bocce

FERRERE — Una marea di bocciofili ha invaso il paese in occasione del trittico di gare organizzate dal «Bar Gino»: circa mille i giocatori presenti.

L'eccezionale monte-premi (nelle tre [illegible] in palio circa quindici milioni in medaglie d'oro, più i trofei «Vinimaccagno», «Salumeria V. Accossato», «Caffè Valle»), ha permesso altresì di vedere in campo il meglio dei giocatori [illegible] arrivati da ogni parte della zona, ma anche da Torino, [illegible] Cuneo, Alessandria, Asti, Chivasso, Giaveno, Bene Vagienna, Carrù, Saluzzo, Bra. Ce n'erano anche due giunti da Va[illegible] la «nota» internazionale era rappresentata da due giocatori francesi, in vacanza da queste parti.

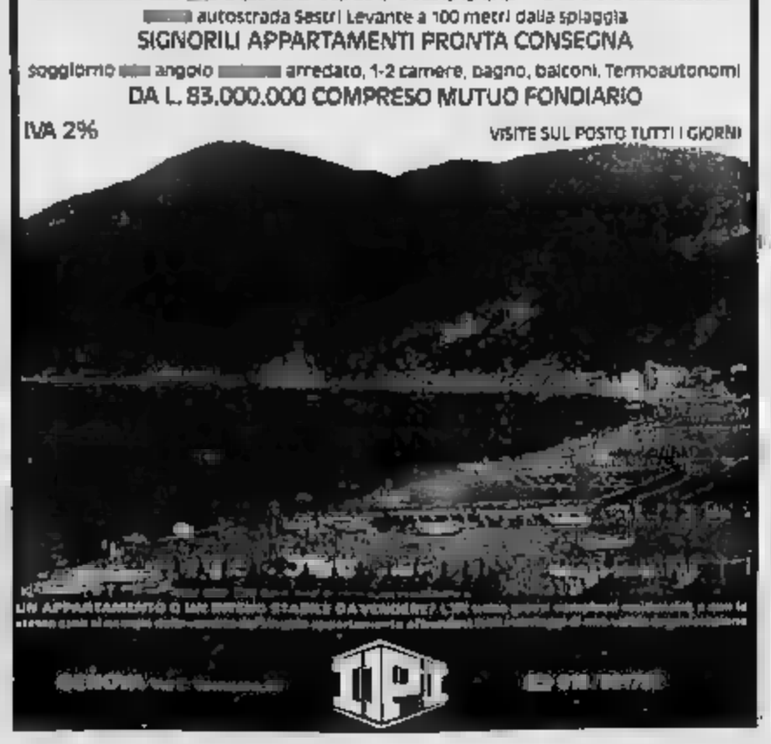
Domani sera, venerdì, (ore 21) la parola fine con la disputa di semifinali e finale della maxi-gara a coppie di sabato 13: da una parte giocheranno Peletto e Viglione (Ferrere) con [illegible] Coraglia e Pagura (Vinovese), dall'altra Leardi e Oreglia (Carrù) opposti a Briano e Nazzi (Dif Russolenc). La «barzondissima» a coppie è stata vinta da Borghesio-Cinerale su Chiusa-Vione: il terzetto «Lui, Lei e l'Amico» s'è concluso col successo di una terna astigiana composta da Dolores Argentero, Armando Avena e Mauro Quirico.

g. tol.

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Tutti i giovedì sera BALLO LIBERO
Tutti i sabato sera e domenica sera BALLO LIBERO e MODERNO
all'aperto per un'estate più fresca

CAB 3 ESTIVO
LA DISCOTECA
QUESTA SERA ore 21,30
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

[illegible] Levante RIVA TRIGOSO - VIA PALERMO
[illegible] autostrada Sestri Levante a 100 metri dalla spiaggia
SIGNORILI APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA
soggiorno [illegible] angolo [illegible] arredato, 1-2 camere, bagno, balconi, Termoautonomi
DA L. 83.000.000 COMPRESO MUTUO FONDIARIO
IVA 2%
VISITE SUL POSTO TUTTI I GIORNI



IPI

Dal [illegible] agosto al 14 settembre 1983 tutti i giorni su:
LA STAMPA Cronache di Asti
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
in palio numerosi premi:
1) 1 Autobianchi A112 Junior esposta presso le Concess. Lancia e [illegible]

Porcellana
2) 1 Cesta in pelle uomo offerta dalla CONSIPEL
3) 1 Blazer in pelle donna offerta dalla CONSIPEL
4) 1 Segreteria telefonica offerta dalla MARCHINO ITALIA
5) 4 pennarelli offerti dalla SODERINI Gemme
6) 1 quadro d'argento offerto dal gioielliere OLIVERO
7) [illegible] gelati offerti dall'Antico Caffè Ligure
dall'8° al 12°) Magneti «AZZURRA» offerti dalla CINZANO
13° al 22°) Confezione da 6 bottiglie Sauvignon Cabernet offerta dalla CINZANO
dal 23° al 27°) Confezione da 6 bottiglie Cinzano Bianco offerta dalla CINZANO
28) 1 bicicletta da uomo offerta dalla PIEMONTE-BIKE meccanici
29) Carta da parati per rivestimento di una camera offerta dalla UGIC colori e vernici
30) 1 leggio offerto dalla MEDIOLETTE CENTILE
31) 1 macchina fotografica offerta dalla FOTO MARKET
32) 1 binocolo offerto dalla Ditta FRANCESCHINI
dal 33° al 35°) 1 paio di occhiali da sole offerti dalla Ditta FRANCESCHINI
36) 1 radio transistor offerta dalla G.B.C. LOCHIARA
37) 1 fornitura portabibite a gas [illegible]
38) 1 [illegible] offerto dalla [illegible]

M. Testa
39) 1 calcolatrice tascabile offerta dalla OLIVETTI Fiesta di Asti
40) 1 calcolatrice tascabile offerta dalla Ditta DAVITE
41) 1 calcolatrice tascabile offerta dalla HASTA DATI
dal 42° al 45°) Flash automatico offerto dalla ASTROTID
47) 1 buono per acquisto supermercato offerto dal Supermercato CIGNE
48) 1 cervo per un week di Rock and roll offerto dalla Discoteca HASTA ROCK
49) 1 borsa offerta dalla CRAZY SHOES
50) 1 borsa da viaggio + cosmetici offerti dalla ASTA VIAGGI
Dal 51° al 65°) Torte del Palio offerte dalla Pasticceria GIORDANINO
66) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. Da GUIDO di Costigliole
67) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. LA VIGNA
68) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. LA CREMOSA
69) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. GALERA
70) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. FALCON VECCHIO
71) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. NONNA LAURA
72) 1 pasto per 2 persone offerto dal Rist. Hotel MOTEL
73) 1 pasto per 2 persone in locale convenzionato offerto dall'ENTE TURISMO

Fra tutti i lettori che invieranno i tagliandi saranno sorteggiati
150 biglietti [illegible] per il [illegible] di D[illegible] [illegible] 1983.
In collaborazione con
CINZANO BIANCO
AUT. MIN. PROV.

Vita d'un villaggio del 1500

Le epigrafi di Casorzo

Iscrizioni che testimoniano l'andamento del tempo, date liete e tristi

CASORZO — Chi si è lamentato del clima dello luglio, così avaro di precipitazioni atmosferiche, può consolarsi apprendendo che dal novembre 1816 al maggio 1817 non cadde né una goccia di pioggia né un fiocco di neve. In compenso dal 17 marzo al 12 maggio 1713 piovve ogni giorno e il 20 aprile addirittura nevicò.

Il ricordo di questi e altri fenomeni meteorologici eccezionali o catastrofici ci è stato tramandato da epigrafi murate, a Casorzo, sulla parete meridionale del tempio romanico di San Giorgio (incluso nella chiesa della Madonna delle Grazie), adoperato come diario murale.

In particolare un poeta estemporaneo si dispera perché il agosto *causa fatal procella si abbi di Casorzo fi tal danno che temo para. La stagion più bella* e un fervente monarchico attribuisce una violenta grandinata abbattutasi sul paese il 29 luglio alla collera di Dio, sdegnato per l'uccisione di Umberto I.

Ma le iscrizioni riguardano solo i capricci del . Alcune accennano ca che ne conseguirono, come la carestia del 1752, quando fu «fallanza di grano in generale», o a fatidiche del patrimonio zootecnico, come nel 1746, allorché morirono *state la batir bestie per il morbo epidemico a pestifero*, e l'afta epizootica venne ipericolosamente definita *sta terma di molti cò tutta il sentimacmos*.

Né mancano interessanti o curiose notizie di storia e cronaca locale, un'epigrafe rammenta che il aprile 1640 fu assediato Rosignano; un'altra, *«1501 die 30 octobri Bibotus De-Lavalle emigravit*, rivela quanto fosse traumatico il distacco dal villaggio natio.

Chi era e dove si è questo casorzese la cui partenza suscitò scalpore? Probabilmente fu un di sessanta trapiantati a Milano, cosa, a quanto pare, poco usuale per quei tempi insalubri.

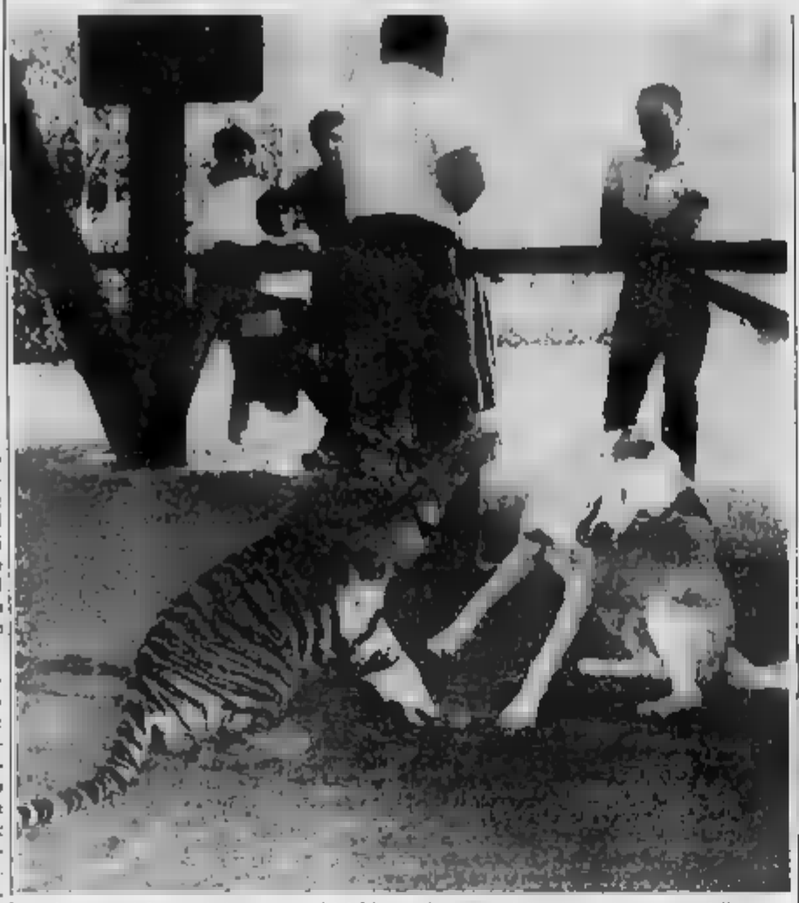
E' che scrittà menzioni l'efferato eccidio del 4 giugno 1642, l'episodio più truce della storia di Casorzo, che desctiviamo dopo aver risposto dell'epoca. Il 30 maggio quell'anno i grazzanesi sgominarono 75 soldati spagnoli piombati sul loro paese per vendicare la cacciata di un mese venuto a riscuotere gioso balzello.

Scortato dallo smacco, Gregorio Bolfi, governatore di Pontestura, la notte fra il e il 4 giugno mosse verso Grazzano al comando di 500 cavalieri e fanti. Piantando una ritirata, i grazzanesi osservano apposta sul colle della Madonna dei Monti alcune sentinelle, che, all'approssimarsi degli armigeri, accesero dei falò, segnale convenuto per lo sgombero dell'abitato.

Ma il Bolfi non si accontentò di un saccheggio istantaneo, e, lasciato Grazzano in balia dei fanti, si diresse coi cavalieri a Casorzo, ove trovò che anziani, donne e bambini, molti dei quali si ammassarono nella chiesa parrocchiale, arrocerandosi sul campanile, ma fece appiccare il fuoco; chi cercò scampo sui cornicioni venne ucciso ad archibugiate. L'Alghisi afferma che le vittime furono più di 300.

Sono trascorsi tanti anni, ma i bagliori di quelle fiamme non dovranno mai estinguersi, perché solo il ricordo delle carneficine del passato può scongiurare massacri

Carlo
Docente presso il Politecnico di Milano e l'Università di Pavia



I due cuccioli, cresciuti insieme, colti dal fotografo mentre si divertono (foto Gottardello)

UNA SCOMMESSA VINCENTE E' RIUSCITO ALLO ZOO-SAFARI DI POMBIA, SULLE COLLINE NOVARESI

Black e Puffy insieme nella cuccia (lui è un cagnolino e lei tigre)

Il cucciolo, stremato e abbandonato, raccolto nei pressi biglietteria - Dopo lo svezzamento vive con un altro piccolo, un felino bengalese - Un rapporto destinato a durare

POMBIA — *Gli studiosi del mondo animale sostengono che la tigre sia felino traditore al punto che se uccide non lo fa per procurarsi cibo o per crudeltà, ma per gioco.*

Un buon luogo comune che allo zoo-safari di Pombia viene sfatato Black, un cucciolone cane circa dieci mesi sul tratto di un incrocio tra un pastore maremmano e uno tedesco e dall'inseparabile di giochi Puffy, mesi d'età, magnifico esemplare tigre bengalese. Rappresentano un notevole richiamo per i visitatori del parco faunistico del Novarese: i frequentatori, varcato l'ingresso dello zoo-safari, non possono evitare di soffermarsi a guardare incuriositi come Black stuzzichi Puffy, e per contro in che modo tigri con «affettuose zampate» tenti di mandare al tappeto l'amico cane.

La storia di questi animali e di come siano diventati inseparabili è raccontata da Franco Pizzuto, factotum del parco, e Elena e Renata, impiegate nell'organizzazione dello zoo-safari. «Era un freddo giorno scorso inverno — racconta Pizzuto — quando troviamo nei pressi della biglietteria un cagnolino pochi giorni vita abbandonato. Al cucciolo viene imposto il di Black, quasi per scherzo dato che il suo mantello è chiaro e diventa così la mascotte del personale dello zoo-safari, specialmente quanti lavorano in ufficio. E' infatti in questo ambiente che

Pombia: la tigre Puffy e il cane Black allo zoo safari

viene trasferito con il biberon. Passano circa quattro mesi e Black è indipendente: ti punto di riferimento sempre l'ufficio e la biglietteria, la zona dove abitualmente lavorano i suoi padroncini.

Ecco però che entra Puffy, un tigrotto bengalese i cui genitori sono Royal e Rita, due ammirati esemplari presenti da un polo d'anni tra i verdi declivi collina novarese. Mamma Rita, però, dopo il parto ha poco latte. Bisogna trovare una soluzione per quel cucciolotto dal mantello striato, cui viene imposto il Puffy. «Abbiamo svezzato Black con il biberon — pensano Franco Pizzuto e le colleghe —, perché non provare con il tigrotto?». La grintosa Puffy si ambienta subito «cuccia» predisposta un locale attiguo agli uffici dello zoo-safari e trova in Black, ormai svezzato e grandicello, sguardi di simpatia verso questa «sorella di latte».

le settimane e i mesi si intessono così un insolito rapporto tra Black e Puffy, un'amicizia che sorprende e stupisce i visitatori del parco: resta tale anche quando Puffy avrà raggiunto i due anni? Franco Pizzuto non ha dubbi al riguardo. Ricorda che già due anni or sono allo fuori tennero svezzati un cagnolino di piccola taglia, Ard, e un leoncino, chiamato Nano. Quando si leone venne ceduto a un altro parco zoologico dovette, dopo qualche settimana, dare anche il cagnolino Ard. «Sia il leone sia il cane, stando lontani, soffrivano di nostalgia — racconta Pizzuto —. Era la lontananza a intristirli».

Franco Pizzuto precisa, comunque, che la vicenda non deve indurre ad allevare troppo distrattamente cuccioli di tigre a bordo di appartamento cento metri quadri. «E' chiaro che si tratta di esperimenti per i quali necessita esperienza, oltre a disporre di ampi spazi».

Umberto Gottardello

Ceva: mercoledì 31 agosto vendita di bestiame (con banditore) al foro boario

All'asta i bovini di razza piemontese

Un'iniziativa per valorizzare la produzione degli allevamenti locali e agevolare le trattative dirette fra i contadini

DAL NOSTRO INVIATO

CEVA — *«Un milione e uno, un milione e due, un milione e tre». Aggiudicato».* Non tutti potranno portarsi a casa gli oggetti che il banditore metterà in vendita mercoledì 31 agosto a Ceva, perché si tratta dei soliti quadri, immobili e via dicendo. Vanno all'asta bovini di razza piemontese, proprietà degli allevatori del Cebano, della Langa e del Monregalese.

«Siamo i primi, in provincia Cuneo, a organizzare le aste del bestiame — spiega Rinaldo Rolfo, del Cata (Centro di assistenza tecnica agricola) locale — *e quella del 31 agosto sarà la settima edizione. Il nostro esempio seguito da Saluzzo».*

Fra alterne vicende, la vendita attraverso banditore riuscita a crescere d'importanza, coinvolgendo diverse di allevatori e interessando il pubblico meno vicino alla realtà zootecnica.

«Ci proponiamo di rivalutare il bestiame e di agevolare anche ai di fuori dell'occasione annuale dell'asta, le trattative dirette fra i singoli contadini, senza bisogno di mediatori — continua Rolfo — *abbiamo dovuto superare antiche diffidenze: è stato difficile convincere gli agricoltori a gridare l'offerta in piazza, davanti a tutti, ma alla fine ci siamo riusciti».*

Mercoledì 31 saranno in vendita al foro boario manzette, manze, giovenche, vacche, qualche toro. In parte iscritti al libro genealogico della razza piemontese. Tutti i capi avranno un certificato di sanità.

L'organizzazione curata dal Cata di Ceva e Murazzano e dall'Associazione provinciale allevatori, con la collaborazione di Provincia, Camera di Commercio, Comunità Montana e Comune.

«L'offerta è libera per ogni capo, senza limiti minimi — prosegue Rolfo — *si andrà comunque dalle 800 mila-1 milione fino a un massimo 2 milioni e mezzo, forse».*

«L'asta è importante perché cerca valorizzare la razza bovina della zona, che ha caratteristiche strutturali parte diverse dalla piemontese tipo (la bestia è più piccola) — dice Marcello Cavallo, responsabile locale Federazione Coltivatori diretti — *inoltre, tutti possono conoscere i prezzi, che servono anche da base per future contrattazioni».*

«Il ricorso alla zootecnia indispensabile all'agricoltura locale — conclude Cavallo — *soltanto con iniziative come questa».*

Ecco un primo elenco di allevatori che hanno aderito all'iniziativa: Bruno Bertolo, via Pornara, Perlo; Rocco Carlotto, frazione San Lino, Ceva; Romano Chiarione, via San Bernardo 2, Bagnasco; Francesco Canavese, via Battifollo, Ceva; Luigi Sevega, via Battifollo, Ceva; Bruno Perrini, via Matetto, Ceva; Adolfo Castagna, via Monbasi, Ceva; Giovanni Battista Bianco, frazione Ferrazzi, Ceva; Giovanni Giordano, cascina Abate, Bossolasco; Anselmo Nurisio, via Nazionale, Bagnasco; Pietrastillo Giallo, cascina Cornalù, Murazzano.

Giuseppe Grosso

DA DOMANI A CUNEO LA DODICESIMA EDIZIONE DEL TORNEO INTERNAZIONALE

Quando il calcio diventa una passerella

Sei formazioni italiane (Cuneo Calcio 80, Torino, Lazio, Roma, Napoli e Bari), una squadra tedesca (Kaiserslautern), un ungherese (Pecs) e polacca (Wisla-Cracovia) - Nove giornate di gara - Molti giovanissimi campioni

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *«Siamo riusciti a far dodici, ma vi prometto che faremo anche un bel tredici»*, dice Vincenzo Musella presidente dello Sporting Club Cuneese e organizzatore del torneo internazionale juniores che da domani prenderà il via nel rinnovato stadio «Fratelli Paschiero» di Cuneo. Rinnovato perché finalmente, dopo anni d'attesa e molte, forse fin troppe polemiche, si sono trovati i quattrini per allestire in tempo record un ultramoderno impianto illuminazione.

Quindi il internazionale di Cuneo più una manifestazione itinerante. Le partite si giocheranno tutte a Cuneo e gli sportivi del capoluogo e della Granda avranno lo spettacolo assicurato.

Dal settembre 1972 ad oggi di strada ne è stata fatta parecchia e bisogna dire che l'indice è sempre stato rivolto l'alto maggior qualificazione del *meeting* e una perfezione organizzativa pressoché assoluta. Certo è lontana il tempo in cui il Bunca aggiudicò la prima edizione e Zultan, anche lui della società grigia, conquistò il titolo di capocannoniere.

In tutti questi anni sui campi di calcio cuneese sono transitati i migliori giocatori d'Europa. I giovani che sono entrati con prepotenza nelle «rose» delle prime squadre e molti hanno già sfondato, passando dai tifosi e ricercati dai direttori sportivi.

Facciamo un esempio, uno solo, per far capire che cosa può rappresentare il torneo di Cuneo. Nel '79 nelle file della Juventus venne presentato al pubblico della Granda un certo Giuseppe Galderisi, classe '63, che si mise in mostra (ma non troppo) nelle file bianconere. La Juve non rinacì ad entrare in finalissima e si dovette accontentare del 3° posto dopo un derby infuocato con gli eterni nemici granata. Galderisi, si disse, avrebbe fatto parlare di sé.

E cronache e lario appose

Luigi Agnolin

Gaetano Benedetti

Ecco «Nanu» la prima squadra a sfondare le difese avversarie e a diventare, breve tempo, la rivelazione del campionato. Abbiamo parlato di «Nanu» Galderisi, ma lo stesso discorso poteva valere per Agatino Cottone e per tanti altri.

Il internazionale di Cuneo è una importante passerella, ma è soprattutto il trampolino di lancio. Molti giovani che vedremo quest'anno al «Paschiero» li rivedremo fra non molto in prima squadra a lottare in campionato per il titolo italiano.

Che il torneo di Cuneo sia un appuntamento importante lo sanno anche i direttori sportivi, gli allenatori e gli «osservatori» delle più grandi e blasonate società italiane. A Cuneo arriveranno tutti, non ci sono i veri gioielli, i futuri «cambi».

Prima di passare in rassegna le formazioni che daranno battaglia domani a sabato 27, vediamo che cosa era accaduto un anno fa al 29 agosto, quando il torneo aveva ancora la formula «itinerante». Parteciparono undici squadre, suddivise in due gironi. Nell'A giocarono Torino, Bari, Palermo, Roda, Kaiserslautern e Cuneo Calcio. Nel B Varese, Napoli, Hajduk Split, Lazio e Bohemians.

Si qualificarono Torino, Bari, Varese e Napoli e, nella grande finale, fu il Torino ad avere lo sprint vincente e a battere i biancorossi varesini con una rete di Nicola Zagaria, classe '64. La partita venne diretta da Paolo Casarin, arbitro del Mundial.

Il Torino riuscì così a successo dell'82 e fare «bis» e quest'anno torna intenzionato a fare «tris» per dimostrare che il settore giovanile granata è ben fornito di campioni. Quest'anno le squadre partecipanti sono calate numero, non in qualità.

Il calcio tedesco è rappresentato dal Kaiserslautern nelle cui file hanno giocato calciatori prestigiosi come Walter e Peter Briegel. Il Cuneo Calcio 80, diretto da Vittorio Rissa, non vuole continuare ad essere una formazione «cuscinetto» e ha intenzione di lottare per accedere alla fase finale una rosa ben fornita. La Lazio di Pierluigi Marrone cerca confermare per i suoi giovani campioni Ernesto Callisti, Antonio Sclarra, Gianmario Marini e Mauro Meluso hanno già debuttato in prima squadra e a Cuneo sperano mettersi per farsi conoscere meglio.

Anche il Bari vuole essere una formazione protagonista e presenterà una «rosa» di sicuro interesse. Angelo Benedetto Sormani è arrivato a Cuneo con il Napoli forma e pronto a dare battaglia. Sarà interessante seguire le prestazioni di Pazzone, Martino, De Vitis, Musella, Celestini, Cascione e Pelo, già protagonisti in serie A.

A Cuneo è già arrivato anche «panzer» Ronco Benetti con la Roma che può contare nelle juniores file Gregori, Tucci, Baldieri, Vignoli e Tavaglieri, tutti nazionali juniores. I granata Torino calcio, diretti da Sergio Vatta, vogliono continuare a vincere il torneo cuneese. Particolare curioso: la formazione presenta con un centalinese in squadra (dopo Ezio Panero) Franco Lerda, classe '67, molto più una promessa.

Concludono i gironi gheresi del Pécsi e i polacchi del Wisla Krakow. Un premio speciale verrà consegnato all'arbitro Luigi Agnolin che ha conquistato il «fischietto d'oro 83» dopo Barbaresco, chelotti e Casarin.

Fiorenzo Panero

Bertola e Rosso quasi certi dell'ingresso nelle finali

La prossima giornata è decisiva per le qualificazioni di balon

DAL NOSTRO SERVIZIO

CENGIO — *Anche per Rodolfo Rosso e la Spec-Puderi Scanavino la qualificazione alle finali sarà sicura solamente al termine dell'ultima giornata di questo combattuto campionato serie A di pallone elastico.*

Dopo l'imprevista sconfitta di domenica a Cuneo contro Devia e Belmonte, Rosso è costretto a superare sabato sera nel suo sferisterio Santostefanese Pavese e Piero Galliano per non essere invischiato anche lui in un possibile spareggio, anche so che l'indomani, domenica, a Cortemilia Molino Alcardi superi Berruti.

La Spec dovrà quindi impegnarsi al massimo contro Santostefanese che può contare in questo periodo solo a tratti sul suo capitano Pavese, alle prese mesi con i ricorrenti malanni muscolari. Rosso prima finalista, quindi? La logica dice di sì.

CORTEMILIA — *Domenica ventura il campionato serie A di pallone elastico giunge movimentato epilogo, dopo un girone di ritorno combattuto e spettacolare.*

Con Bertola non dovrebbe problemi al «Mermet» a conquistare il punto della matematica qualificazione le finali a spese della Merlese di Tonello e l'albese Gianni Rigo ed un Balocco dato nettamente favorito dal pronostico a Cuneo contro la Pepat di Devia e Belmonte (che non dovrebbe riuscire a ripetere l'ottimo exploit contro Rosso), l'incontro decisivo per la designazione degli ultimi finalisti presenta quanto mai incerto.

Avversari saranno l'Unico di Berruti e Olivieri e la Don Dagnino di Alcardi, rilanciata quest'ultima dal successo ottenuto ad Andora contro Bertola. I liguri forse tranno schierare il giovane Divano nel to di «spalla», reduce da un lungo infortunio, per dar maggior aiuto ad Alcardi al ricaccio. Ma rimarrà il mancino ligure, apparso anche contro Bertola non ai livelli della stagione, a sovvertire il pronostico e battere l'ex tricolore?

Il ragazzo di Testico si dichiara fiducioso di bissare il successo ottenuto la scorsa stagione nello sferisterio antigiano al termine delle finali ma si fronte Bertola diversa, nella fase di recupero e più potente alla battuta. Lo spettacolo comunque non mancherà di certo.

Giovanni Binda

Cerimonia a S. Anna di Valdieri

Nacque tra le pinete la Banca del Lavoro

Scoperta domenica una targa commemorativa

VALDIERI — *Sull'epigrafe — scoperta da due degli allievi vincitori del concorso sul tema «La attività economiche, sociali e varie della popolazione di S. Anna di Valdieri negli anni 1913-15» — è scritto: «Nel*

Nell'agricoltura

Bieticoltori arrivato l'accordo

ALESSANDRIA — Un'aria sollievo spira tra i bieticoltori piemontesi (circa che attendono il saldo lire 1430 al quintale delle bietole consegnate l'estate scorsa.

Infatti l'accordo aggiunto nei giorni tra l'Abi (Associazione Bancaria Italiana), il ministero dell'Agricoltura e le Associazioni del settore, consente il soddisfacimento di questo debito che interessa il Gruppo Montedison cui fa capo, in Piemonte, lo zuccherificio di Casei Gerola (Pavia) al quale viene conferito la maggior parte del prodotto regionale.

In base alla convenzione ritiro agosto i bieticoltori piemontesi percepiranno il 37% delle loro spettanze, mentre la restante quota verrà coperta entro settembre.

L'intesa, inoltre, assicura il pagamento delle bietole della corrente campagna agraria secondo l'accordo interprofessionale siglato nell'ottobre scorso.

«Questi ritardi nei pagamenti da parte dell'industria di trasformazione — ha detto Giacomo Ciliotti dell'Associazione Nazionale Bieticoltori di Alessandria — *hanno senz'altro influito nella decisione di numerosi bieticoltori di indirizzare i loro investimenti verso altre colture».*

Bruno Fasteria

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

GIOVEDI'
18
AGOSTO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
SAN DALMAZZO
QUESTA SERA
DANZANTE BALLO LISCIO
ORCHESTRA SPETTACOLO
PER VOI GIOVANI **DISCOTECA**
Prossimo e lunedì spettacolo SABATO 3 SETTEMBRE - Locale con aria condizionata

M.T.B.
TAPPETI - BORGOSESIA
VIALE VARALLO, 147 - TEL. 0163-22.289

ANCHE IN AGOSTO CENTINAIA DI FANTASTICI TAPPETI A DA «SBALLO»!

ALCUNI ESEMPI:

dis. TABRIZ	170x240	pura lana vergine	L.
dis. BIDJAR	170x240	pura lana vergine	L.
dis.	200x290	pura lana vergine	L.
dis. KIRMAN	170x240	pura lana vergine	L.
dis. ISPAHAN	140x200	Pura lana vergine	L.
dis. QUM-KAPI	140x230	pura lana vergine	L. 130.000
dis. CINESE	190x290	pura lana vergine	L.
parure dis. ORIENTALE (3 pezzi)			L. 63.000

LA CONVENIENZA NON VA IN FERIE

ORARIO MESE DI AGOSTO
DA MARTEDI' A VENERDI': 9-12 15-18

Nuovo bando di [illegible]

Premio Alta Langa compie dieci anni

Le segnalazioni delle persone fedeli al loro paese devono arrivare entro il 20 agosto

BERGOLO — Il premio fedeltà all'Alta Langa compie dieci anni. «*L'avevamo istituito nel lontano 1973* — ricorda il sindaco [illegible] più piccolo Comune della [illegible]. Romano Vola — *e da allora ha compiuto* [illegible] *passi da gigante, diventando* [illegible] *un piacevole e importante appuntamento non solo per le Langhe ma per* [illegible] *provincia*».

Nella galleria di premiati — in questi dieci anni il riconoscimento è andato ad una trentina di persone — ci sono ascensoristi, medici, agricoltori, casalinghe. Gente che ha lavorato per molti anni sulle colline dell'Alta Langa, che ha lasciato testimonianze di operosità, di attaccamento alla terra, alle [illegible] tradizioni, alla cultura.

Il Comune di Bergolo — in collaborazione [illegible] Pro Loco, la Comunità [illegible], la Regione — ha provveduto a diffondere il [illegible] di concorso del premio.

«*Le segnalazioni delle persone meritevoli* — spiega ancora Vola — *debbono pervenire al nostro Comune o alla sede della Comunità montana, a Bossolasco, entro sabato* [illegible] *agosto. In questi ultimi giorni abbiamo ricevuto molte adesioni, con personaggi molto interessanti. Entro sabato, comunque, dovremo avere il quadro definitivo*».

Poi [illegible] scelta dei premiati (un minimo di due ed un massimo di quattro) sarà affidata ad una giuria composta [illegible] rappresentanti del Comune [illegible] Bergolo e degli altri 43 paesi della Comunità [illegible] Alta Langa.

«*La consegna del premio* [illegible] *prevista per domenica 11 settembre* — conclude il [illegible] — *in occasione della tradizionale festa del paese. I premiati riceveranno una pergamena ed una medaglia d'oro* [illegible] *entreranno a far parte di una galleria che accoglie, tra gli altri, i nomi di Gianromolo Bignami, Gino Negro, Franco Miroglio, Raoul Molinari, Carlo Botta e Maria Comitile*».

l. s.

Il mercato assorbe il prodotto

Pesche del Cuneese Avvio incoraggiante

Per ora buona esportazione e quotazioni remunerative - Le prime previsioni per le mele

LAGNASCO — *I timori espressi alla vigilia della raccolta non hanno trovato, almeno finora, riscontro nella realtà: a Lagnasco, capitale delle pesche, la frutta tira sia l'esportazione sia nei mercati interni, le quotazioni rimangono remunerative, l'intervento dell'Aima per ora non è necessario.*

«La campagna è appena all'inizio — *spiega Pieraldo Girardo, funzionario amministrativo della Lagnasco Frutta, una fra le più importanti cooperative della zona* — e la prudenza è d'obbligo. Ricordo l'anno scorso quando sui mercato di Monaco le [illegible] pesche, in un solo giorno, [illegible] calate di un [illegible] al chilo. Finora non abbiamo avuto grandinate, ma possono sempre aprirsi le cateratte del cielo e sarebbe il disastro».

Quindici anni fa 35 agricoltori si sono riuniti e hanno fondato la «Lagnasco Frutta». L'attività è però [illegible] *solo sei* [illegible] *utilizzando gli impianti cooperativi di Cussanio di Forzano,* [illegible] *anni dopo, nell'autunno 1976, le prime partite di mele sono state lavorate nell'attuale complesso che sorge alla periferia del paese.*

Nell'estate buc[illegible] *è cominciato con le pesche. I soci della cooperativa, nel frattempo, sono diventati 85 e hanno le aziende anche a Cuneo, Busca, Savigliano, Scarnafigi, Revello. La frutta lavorata è passata* [illegible] *35-40 mila quintali del 1975 a 200 mila quintali del 1982 equamente divisi fra mele e pesche. Il personale stagionale,* [illegible] *periodi* [illegible] *punta, arriva fino a 130 unità, in maggioranza donne.*

La campagna delle pesche dura 45-50 giorni, fino al 15-20 settembre. Subito dopo inizia la lavorazione delle mele. [illegible] *cooperativa «Lagnasco Frutta»* [illegible] *fatturato di tutto rispetto: 10 miliardi all'anno, l'ottanta* [illegible] *cento ricavato dall'esportazione.*

Un presidente, Alessandro Bertello, che lavora a tempo pieno ma si occupa anche dell'azienda familiare, un consiglio di amministrazione preparato e affiatato, soci fedeli e sempre impegnati a ottenere la migliore frutta, personale efficiente, sono all'origine del successo della «Lagnasco Frutta» che esporta direttamente e affidandosi, quando occorre, alle organizzazioni cooperative nazionali con le quali mantiene, sin dalla fondazione, ottimi rapporti commerciali.

In questo momento le pesche [illegible] *Lagnasco vanno bene sui mercati della Scandinavia, Olanda, Belgio, Francia, Inghilterra, Germania. Le spedizioni avvengono con vagoni ferroviari e autotreni. Nei giorni scorsi alcuni grossi «Tir» frigoriferi hanno caricato quintali* [illegible] *successe pesche di Lagnasco e le hanno trasportate a Helsinki per essere servite* [illegible] *mense degli sportivi che partecipano* [illegible] *Mondiali di atletica. Altri autocarri raggiungono quotidianamente il mercato di Bruxelles.*

Nei capannoni è stato installato macchinario ad alta tecnologia, guidato [illegible] *un computer che consente, volendo, di sapere* [illegible] *numero esatto di frutti lavorati durante la giornata.*

Al costo di produzione, sopportato dagli agricoltori, si aggiungono per le pesche della «Lagnasco Frutta» il costo di lavorazione calcolato fra le 150 e le 250 lire il chilo, secondo il tipo [illegible] *imballaggio usato.*

Il fatto che la lira è debole sui mercati europei ha per i frutticoltori un risvolto positivo: favorisce, in questo momento, le esportazioni di pesche. Ma perché la frutta tiri occorrono anche altre condizioni: che la temperatura si mantenga elevata nelle città di consumo e moderata nei frutteti; qualità e quantità siano buone come quest'anno; che la grandine [illegible] *si faccia vedere.*

g. f. m.

Un'altra operazione dopo [illegible] rivelazioni fatte da Severino Migliore alla magistratura

Un impiegato e un giovane di Borgo in carcere per il sequestro Bongioanni

Il primo, emiliano, arrestato a Brindisi mentre tornava col traghetto dalle ferie in Grecia: sarebbe il riciclatore della somma pagata per il riscatto - Il secondo si chiama Paolo Lovera ed è un esercente di 18 anni

CUNEO — Verso ieri mattina, abbronzato e rilassato, dalla nave traghetto che da Patrasso, in Grecia, lo ha riportato in Italia, a Brindisi, Pier Gianni Pirastini, 39 anni, impiegato, residente a Lioncia, [illegible] trovato gli agenti della questura con un mandato di cattura e le manette. E il duecentesimo personaggio al limite tra carcere per l'omicidio di Giampiero Bongioanni. Anni fa aveva fatto il rappresentante a Cuneo.

Paolo Lovera

I carabinieri del reparto operativo del gruppo hanno inoltre ammanettato, nella mattinata di ieri, e portato al Cerialdo, a disposizione del procuratore della Repubblica dottor Sebastiano Campisi, Paolo Lovera, 18 anni, esercente, residente a Borgo San Dalmazzo in via Valdieri 23, che [illegible] l'ultimo degli accusati da Severino Migliore ancora in libertà.

Pier Gianni Pirastini sarebbe, sempre secondo il racconto-denuncia di Severino Migliore, il riciclatore dei riscatto, meglio colui che era stato contattato per far diventare pulito il miliardo — per l'esattezza 985 milioni — versato il 19 luglio dalla famiglia Bongioanni e come si ricorderà interamente recuperato in una baita di Dronero.

Il giovane impiegato lombardese è ancora nel carcere di Brindisi, verrà portato a Cuneo al più presto.

Intanto ieri sono proseguiti gli interrogatori degli imputati [illegible] dopo le rivelazioni [illegible] Severino Migliore. Il segreto istruttorio viene rigorosamente mantenuto, ma è comunque trapelato che almeno per ora nessuno degli incriminati ha ammesso di [illegible] anche solo parzialmente cooperato al sequestro del Bongioanni.

Squadra mobile e carabinieri rimangono invece ottimisti [illegible] dell'inchiesta, sostengono che [illegible] stati ricavati obiettivi fra quanto ha raccontato il Migliore e quanto è stato possibile accertare a carico degli accusati. Ma [illegible] stanno questi riscontri, e quale valore di prova possano assumere, non si sa: tutto rimane «top secret».

L'unica ammissione, [illegible] dalla maggior parte delle persone arrestate, è la loro appartenenza, quanto meno la conoscenza, del mondo omosessuale cuneese, che il delitto Bongioanni ha messo in cruda luce. Ma da questo all'aver partecipato [illegible] rapimento e all'omicidio, di strada però ne corre parecchia. Alcuni degli arrestati — Massimo Rinaldi, Emanuele Vella, Sergio Murgia, tutti di 23 anni — si travestivano e bazzicavano nei luoghi della prostituzione maschile insieme a Severino Migliore. Conoscevano tutti molto bene Giampiero Bongioanni, qualcuno l'ha anche frequentato.

I più anziani, [illegible]o Dinani e Riccardo Matteo, il primo ambulante, il secondo impiegato comunale, hanno, sia pure con molto imbarazzo, confessato le tendenze omosessuali, che per altro la questura già conosceva, ma hanno negato tutti gli altri addebiti.

Si conosce invece poco o nulla delle posizioni di Enrico Carrabetta, [illegible] moglie Gerarda Lovaglio, per i quali amici e conoscenti giurano che non c'entrano per nulla con [illegible] vicenda e nemmeno gli addebiti specifici che sono mossi a Salvatore Costa, Tiziana Allinio e Eugenio Barale, tutti finiti in carcere dopo la denuncia di Severino Migliore.

Uno stuolo di avvocati — Bruno Dalmasso, Franco Manzola, Claudio Strata, Gianni Vercellotti, Adalberto Pasi, Manlio Vinci, Angelo Giraudo, Piercarlo Barale — ha dovuto rinunciare alle vacanze e anche ieri erano in carcere ad assistere agli interrogatori dei loro clienti.

Il procuratore della Repubblica, dottor Sebastiano Campisi, è sempre intenzionato a chiudere, forse già nella prossima settimana, l'istruttoria. Ma secondo alcuni [illegible] prima devono ancora avvenire i confronti fra Migliore e i suoi accusati e in quella sede potrebbe venire fuori un'altra «verità» sulla tragica fine di Giampiero Bongioanni.

Gianni De Matteis

Bra — Per violazione degli obblighi di soggiorno i carabinieri hanno arrestato Giovanni Lamarina, 30 anni, piazza Caduti per la Libertà.

Cuneo-Asti stasera al Paschiero (per la prima volta in notturna)

Completato a tempo di record l'impianto di illuminazione — 36 riflettori — [illegible] campo comunale

CUNEO — C'è molta attesa per l'anticipo di questa sera: l'ospite è di riguardo (l'Asti T.S.C., tra i favoriti in C2), [illegible] il motivo dell'impazienza è un altro. Per la prima volta, si potrà giocare [illegible] «Paschiero» in notturna.

La ditta [illegible] ha ultimato, a tempo di record, l'impianto (36 riflettori, molto [illegible] tenti) e i tifosi vogliono scoprire la «notturna», come i bimbi con il giocattolo nuovo.

Per Marino Serra, invece, Cuneo Alpitour-Asti T.S.C. è un test importante per approfondire le conoscenze dei nuovi e arrivare alla definizione dello schieramento tipo.

Contro la Sanremese, il tecnico ha dovuto rinunciare a Dalmasso, Dogl[illegible] Panero, ma domani, almeno i primi due, [illegible] sarà[illegible]. Il nuovo Cu[illegible] ha fatto vedere buone cose in fase di costruzione del gioco. Turini e il faro a metà campo, ma ha dimostrato di saperli rendere pericolose in attacco.

Elegante nel distendersi in [illegible], il Cuneo deve ancora registrarsi quando occorre far fibra all'avversario. Contro la Sanremese, Facchini ha dovuto giocare da «libero», ma la sua potenza e capacità di interdizione [illegible] zona centrale del campo paiono irrinunciabili. Serra, d'altra parte, non rinuncia a qualche esperimento e ha già dichiarato che la stessa «Coppa Italia» servirà soprattutto da rodaggio. I primi commenti dei tifosi, dopo lo 0-3 con la Sanremese, sono tuttavia [illegible] positivi.

La squadra [illegible] un potenziale di gioco notevole ed è inevitabile che, alla prima uscita, per di più a ranghi incompleti e contro una formazione di C1, sia emerse qualche problema da risolvere.

Contro l'Asti, alla sua quinta [illegible] anticheneie e vincitore sabato per 2-0 a Vercelli, Serra si atten[illegible], gli che [illegible] buon risultato, progressi nell'intesa generale. L'Asti farà esordire il centrocampista Allegrini.

Nella [illegible] biancorossa [illegible] attese maggiori sono per i «nuovi», gli attaccanti Petrini. La Porta e Biarita, il difensore Cossi, il portiere Lanzafame e il centrocampista Turini.

Nell'esordio con la Sanremese i consensi maggiori [illegible] no stati per la regia, lucida, di Turini. Petrini, dal fisico possente che pretende tempi più lunghi per raggiungere la miglior forma, ha segnato un gol di testa (annullato per fuorigioco) e si è reso pericoloso con una conclusione da distanza ravvicinata respinta dal portiere Bobbo.

La Porta [illegible] messo [illegible] mostra caratteristiche opposte a quelle dell'ex granata, puntando tutto su dinamismo e velocità. Cossi si è confermato marcatore arcigno, [illegible] più alla difesa che all'offesa. Da rivedere Lanzafame, un po' troppo spettacolare, e Biarita, a[illegible] lento.

Questa sera, tra le novità annunciate, Serra proverà Egidio Fasano nell'inedito ruolo di «libero»: è un test importante per verificare l'alternativa a Panchera o per non privare il centrocampo dell'apporto di Facchini.

g. f.

Mentre si annuncia l'apertura di un istituto privato

E' sempre più grave la crisi per la casa di riposo di Bra

BRA — Ci [illegible] *sei mesi* [illegible] *tempo per salvare il «Goretti». Lo grave situazione finanziaria della casa di riposo è stata esaminata, per l'ennesima volta, in* [illegible] *incontro fra amministratori dell'istituto (un'ex Ipab), del Comune e dell'Usl.*

Le cifre emerse dalla terrificante contabilità parlano chiaro: ognuno degli oltre cento ricoverati nella sede di via San Giovanni Lontano (quella di via Monte di Pietà è stata chiusa) costa un milione 40 mila lire al mese. Una somma che la Regione considera incompatibile con le funzioni di una casa di riposo e che propone di ridurre a 800-900.000 lire con drastici tagli del personale, il cui costo, tuttavia per il 75% sulle rette.

Il sindacato si oppone a questa soluzione, [illegible] *determinerebbe — sostiene — un inaccettabile abbassamento della qualità dell'assistenza. «Il problema — dice Giuseppe Donato, presidente del "Goretti" — è che la nostra non è una casa di riposo. La maggioranza dei ricoverati è formata da non autosufficienti, per i quali non basterebbe certamente il rapporto personale-ospiti raccomandato dalla Regione. Da noi ci sono numerosi bisognosi di cure continue, cronici, [illegible]messi dagli ospedali psichiatrici: per gran parte il "Goretti" funziona da reparto [illegible] lungodegenza. Queste funzioni di supporto [illegible] strutture sanitarie vanno riconosciute con la trasformazione dell'istituto in casa protetta convenzionata con l'Usl. Sono anni che la diciamo, ma nessuno in concreto muove un dito».*

E gli autosufficienti? «Gli autosufficienti devono stare a casa loro, o i comunità alloggio; va potenziata l'assistenza a domicilio. Il costo delle rette non può essere sempre scaricato sulla collettività. Il Comune può intervenire nei soli casi di documentata indigenza; altrimenti a integrare le rette debbono provvedere i parenti obbligati per legge al mantenimento dell'anziano. Da qualche parte i soldi devono saltar fuori. Con i proventi della vendita all'asta dei beni dell'istituto saneremo appena i debiti pregressi: e intanto ci [illegible] pagare stipendi e fornitori. La situazione è gravissima».

Mentre il «Goretti» si dibatte tra mille difficoltà giunge — paradossalmente — la offerta dell'iniziativa di un gruppo [illegible] medici di [illegible] per l'apertura, nell'ex villa Pellico[illegible], alle pendici [illegible] collina di San Matteo, di una casa di riposo privata.

«È una notizia che è arrivata anche da noi — *conferma Donato,* — Può sembrare paradossale, ma non lo è. Una struttura privata per autosufficienti in un luogo confortevole, che accolga persone disposte a pagare rette dell'ordine dei milione, con contratti di lavoro diversi da quelli degli enti pubblici, può dare buoni margini di guadagno. Certo è una sconfitta per chi continua a credere nell'assistenza pubblica e sociale».

e. m.

Marito [illegible] moglie sorpresi mentre rubano a S. Donato

MANGO — Due coniugi sono stati arrestati dai carabinieri di Neive mentre stavano completando un furto in una casa di campagna in località S. Donato di Mango.

Sono l'operaio Giovanni Papace, 48 anni, originario di Salerno e abitante ad Alba in corso Piave 85, e la moglie Rita Gilberti, 49 anni, casalinga, pure nativa di [illegible].

I due coniugi, giunti in Langa con un furgoncino, sono entrati nel cascinale del notaio Italo Ferrero, abitante ad Alba, approfittando dell'assenza dei proprietari.

Alcuni vicini però insospettiti dalla presenza del furgoncino e da insoliti movimenti hanno avvisato i carabinieri di [illegible] che, prontamente [illegible] sul posto, li hanno sorpresi in flagrante.

I due coniugi stavano portando via cinque fucili, due pistole, cartucce oltre a suppellettili di valore trovati all'interno dell'ab[illegible].

Sono stati arrestati e rinchiusi in carcere ad Alba.

g. f.

La capolista Porro di Dogliani sconfitta negli ultimi due turni

Pallone elastico, lotta accesa in serie B

ALBA — Amaro Ferragosto per la squadra capolista [illegible] campionato di Serie B di pallone elastico, la Porro Calcestruzzi di Dogliani, che ha clamorosamente perso i due incontri in programma.

La [illegible]dra dei cugini Marco e Mauro Pirero rimane, tuttavia, al comando della classifica con 16 punti, tallonata dall'Astor Balon Ceva, che ha vinto lo scontro diretto.

Mentre per la Porro Calcestruzzi la qualificazione è ormai sicura, è sempre incerta quella per [illegible] altri [illegible] posti per i quali rimangono in lizza l'Astor Balon Ceva, che ha un punto [illegible] vantaggio, Maglianese, Taggese, Canalese e Bardino.

Questi i risultati. Per la 17ª giornata: Benese-Cortemilia 11-5; Canalese-Caraglione 11-8; Astor Balon-Porro Calcestruzzi 11-7; Maglianese-Doglianese 10-11; Alpe-Bardino 6-11. Per la 18ª giornata: Astor Balon-Alpe 11-2; Maglianese-Cortemilia 11-8; Doglianese-Porro Calcestruzzi 11-5; Bardino-Benese 11-6; Taggese-Canalese 11-5.

Dopo queste due giornate la classifica, anche in seguito al ritiro della Calcese di Mandrile e Giordano, è la seguente: Porro Calcestruzzi 14 punti; Astor Balon 12; Maglianese 11; Taggese, Canalese 10; Bar[illegible]o, Doglianese 8; Benese 6; Cortemilia 5; Alpe, Caraglio 3.

Per la 19ª giornata le partite in programma sono le seguenti: sabato 20, ore 21.15, Benese-Porro Calcestruzzi; Maglianese-Caraglione; Alpe-Cortemilia. Domenica 21, ore 15, Canalese-Bardino; Doglianese-Taggese; riposa l'Astor Balon.

TACCUINO

CUNEO

CORSO: Momenti intimi di Madame Claude.
FIAMMA: L'extra comico.

ALBA

CORSO: chiuso per ferie
EDEN: Cocaina.

B[illegible]A

ALLOCO: riposo

BOVES

[illegible]: Chi vive in quella casa?

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Codice d'onore

BRA

IMPERO: Sul marciapiedi di New York.

MONDOVI'

ITALIA: Albergo a ore.

ORMEA

ARISTON: Rambo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: [illegible] 41° di[illegible]o.

[illegible]

CIVICO: Speed interceptor.
ITALIA: La moglie vicinese.
SPLENDOR: L'uomo più pazzo del mondo.

SAVIGLIANO

AURORA: Il signore della morte.

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza [illegible] Silvano, corso [illegible]
Bra: Bianchi [illegible] Vittone [illegible] Mirio
Cervo: Galimi via Maremco
Fossano: Alessi, via Roma
Mondovì: Balbo, [illegible] Sant'Agostino
Saluzzo: [illegible], corso Piemonte

«La Stampa» - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.[illegible] Alba 0173 - 43.306, Bra 0172 - 43.040, Mondovì 0174 - 71.998, Fossano 0172 - 62.003, Mondovì 0174 - 45.044, Saluzzo 0175 - 45.752, Savigliano 0172 - 36.153.

Lucien Viora con 9 solisti dell'orchestra monegasca

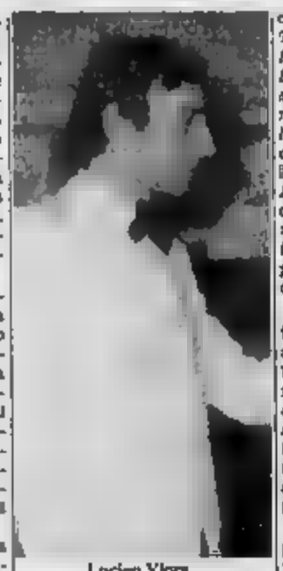
Ritorna al paese di origine a far festa con un concerto

PAROLDO — Con le note immortali di un «Notturno» [illegible] Chopin, eseguito [illegible]lla pianista Federica Righini, si è chiuso fra scroscianti applausi del pubblico che gremiva la chiesa seicentesca di San Martino, l'eccezionale concerto di musica classica di metà agosto, che si ripete ormai da [illegible] anni e, come i precedenti, offerto da nove bravissimi solisti dell'orchestra filarmonica del Principato di Monaco.

Lucien Viora, flautista, è l'ideatore di questa iniziativa musicale insieme al sindaco Pier Carlo Adami e la collaborazione della Pro Loco e della Comunità montana. Il giovane artista — ha 36 anni e tanti successi alle spalle — è originario di Paroldo. I nonni paterni, Giovanni e Mal[illegible] Viora, quest'ultima, 99 anni, tuttora vivente, emigrarono [illegible] Francia all'inizio del secolo.

Poi, dopo il trasferimento a Monaco, venne il figlio Francois, professore di lettere e organista, quindi il nipote Lucien, che si [illegible] avvicinato [illegible] flauto quando aveva appena 10 anni. I Viora hanno sempre mantenuto stretti legami con la terra d'origine e ain[illegible] ragazzo Lucien ha trascorso la vacanze su queste colline.

Conquistati a pieni voti tre diplomi nei conservatori [illegible] Nizza, Parigi, Torino (dove ha sostenuto l'esame col m[illegible] Arturo Danesin e vinto il primo premio [illegible] concorso «Michele Lessona» patrocinato da «La Stampa»), Lucien Viora è entrato a vele spiegate nell'orchestra filarmonica di [illegible] quale terzo flauto.



Lucien Viora

Ma come è nata l'idea [illegible] portare tanti prestigiosi solisti monegaschi per un concerto a Paroldo?

«È un gesto di amicizia dei miei colleghi — spiega Lucien Viora — e di simpatia per un paese [illegible] po[illegible]rebbe mai permettersi un concerto [illegible] questo livello. Tutti più [illegible] — *Bernard Bertani, violino; Jean-Luc Dassé,* [illegible]*; Georges Deseri, oboe; Daniel Favre, clarinetto; Chantal Lamatre, violoncello; Lynda Lombardoni, organo e pianoforte; Gerard* [illegible]*pio, violoncello; Alain Pugnetti, fagotto* — *hanno sacrificato un giorno delle loro vacanze per esibirsi a Paroldo insieme a Federico Righini, pianista torinese, anch'essa originaria della Langa*».

Concluso il concerto, ieri, tutti gli artisti hanno infatti ripreso la strada delle ferie interrotta per l'omaggio a Paroldo, il paese d'origine del collega Lucien Viora, il quale accompagnato al piano [illegible] Lynda Lombardoni, ha offerto con il flauto [illegible] saggio [illegible] straordinaria bravura in una fantasia da «La traviata».

[illegible] programma anche mu[illegible] di Mozart, Bach, Beethoven, Purcell, Boccherini, Nilde, Debussy, Chopin: due ore di vero godimento per le orecchie del pubblico. [illegible] gli ospiti, trattato quanto gradito, Monsieur Raimond [illegible] chieri, segretario [illegible] del principe Ranieri, accompagnato dalla signora.

E' seguito in municipio [illegible] ricevimento anche in onore del pittore monegasco Jean-Charles [illegible] che presenta va la sua «personale».

g. d. m.

In Regione stanno arrivando i primi dati statistici

Portofino e Alassio «salvano» una stagione col bilancio rosso

Carlo Arcolao, funzionario della Regione, ha da sempre il polso della situazione A Chiavari il mese di luglio è stato disastroso - Difficoltà anche a Lavagna

GENOVA — Mancano ancora i dati consuntivi e le tavole le proiezioni, ma già si può dire che l'andamento della stagione turistica in Liguria non è soddisfacente. I primi «parziali» sul tavolo funzionario che, in Regione, più di tutti, ha in ogni istante il «polso» della situazione: è Carlo Arcolao, 45 anni, di Diano Marina, dottore in lingue e letterature straniere, proprio nel settore presso istituti universitari svizzeri e francesi.

Dice Arcolao: «*E' presto per tirare conclusioni' per scaramanzia, sta detto per scherzo ci si può sempre augurare uno splendido settembre. Vediamo di fare il primo punto: in tutta la Liguria c'è stato un calo pauroso di presenze, di stranieri, sia italiani. I primi venti giorni di giugno. Si va da punte minime del 5 per cento a massime del 15 per cento in meno. Il fenomeno colpisce soprattutto il turismo organizzato, le grandi linee delle agenzie di viaggi, specialmente tedesche*».

E dopo la fine di giugno? «*C'è stata una certa ripresa* risponde Arcolao — *anche grazie al bel tempo, ma il massimo s'è raggiunto solo nel periodo 6-16 agosto. Anche qui con nette defaillances il "tutto esaurito" in Liguria in genere durato venti giorni, oggi siamo ridotti a dieci*».

Difficile esaminare le cause ed esercitare gli alti e bassi: ma è possibile sapere di più sulle presenze? Dove e come ci sono state le «tenute» e le «frane»? «*Sulla base dei dati in mio possesso* — riferisce ancora Arcolao —, posso già dire che c'è stato un forte calo nel Tigullio a Rapallo, mentre hanno tenuto benissimo Portofino e Santa Margherita in provincia di Savona, la defezione dei tedeschi e degli olandesi ha colpito un po' tutti, solo Alassio ha tenuto. Note dolenti dalla Riviera dei Fiori, dove Sanremo ha cominciato a fletter, solo che quest'anno c'è stato un netto calo, la prima volta, di Bordighera, che era un po' il nostro fiore all'occhiello».

Sempre dalla lettura dei primi rilievi statistici, sembra che gli italiani abbiano accorciato la «vacanza migratoria»: c'è la tendenza a fermarsi in diversi posti e a non rimanere per lunghi periodi nello stesso.

«*Infine* — aggiunge il dottor Arcolao — *credo che l'organizzazione di servizi e intrattenimenti in Liguria debba imboccare risolutamente una via elitaria, mi riferisco che le manifestazioni spettacolari di massa sulle due riviere hanno registrato basse affluenze. La Liguria non è la Romagna ed è quindi una zona dove si vuole godere le ferie a livello individuale e comunque ricercando servizi "culturali", più raffinati e meno affollati*».

Paolo Lingua

CHIAVARI — Mentre sulle strade del Levante l'esodo del rientro di Ferragosto sembra ormai quasi completato, fortunatamente gl'incidenti che spesso contraddistinguono questo periodo sulle arterie liguri, le Aziende di soggiorno e Lavagna hanno diffuso i dati statistici relativi agli arrivi e alle presenze nel mese di luglio.

Il bilancio è senz'altro più quanto fatto presagire la statistica di giugno, quando, concordemente, operatori turistici di tutto il Tigullio (ad eccezione, forse, di Santa Margherita e Portofino) intonarono una nenia funebre.

A Chiavari, il calo degli stranieri continua comunque inesorabile: 1542 arrivi contro i 1676 del luglio '82: una perdita del 7,9 per cento che sale al 28,4 parlando di presenze, dove si è passati da 10.369 a 7414.

A controbilanciare questi dati, certo poco estimabili se si pensa che il Tigullio, un tempo, doveva la sua forza turistica proprio agli apporti degli stranieri che integravano la formula «sole, mare, quiete» a quella «storia più cultura», ci sono le cifre del turismo interno.

Gl'italiani hanno fatto registrare un incremento del 10 per cento quanto riguarda gli arrivi (5441 contro i 4892 dell'82) e del 7,9 per cento nelle presenze: dalle 106.000 dell'82 si è infatti passati a 115.227 di quest'anno.

Un po' diverso il per Lavagna. La città balneare per eccellenza — anche come hanno più volte sottolineato amministratori con mostre iniziative culturali, ha storia e tradizioni da vendere — ha infatti subito in luglio calo certo più contenuto di quello di giugno, rispetto allo periodo dell'82 comunque vistoso (—16,3 per negli arrivi stranieri a —25,9 per tenuti nelle presenze: da 14.893 a 11.021).

Problemi anche con gl'italiani che — come anticipavamo il mese scorso — non hanno esaurito alberghi e pensioni neppure nel tradizionale fine luglio-metà agosto: un lieve incremento negli arrivi (0,6 per cento: 6927 contro 6884), subito vanificato dal calo delle presenze: —2,3 per (109.940 contro 112.384 dell'anno Questi dati presi con una certa cautela.

A sottolineare la possibilità di «inquinamento» delle cifre, dovuto ad una più «evasione» nella denuncia e nel pagamento dell'imposta di soggiorno, gli stessi presidenti delle Aziende del Levante. Il dato più netto rimane comunque quello del calo stranieri.

m. f.

Questa sera la vedette americana sarà scena al dancing «Ai Pozzi»

Gloria Gaynor e poi i Passengers chiudono l'estate calda di Loano

Il quartetto internazionale in programma invece sabato sera - Unica defezione quella Julio Iglesias che, al momento di definire il contratto, ha portato la richiesta da 40 a nila dollari - «Una spesa troppo elevata»

Gloria Gaynor sogilie questa sera dei «Pozzi» di Loano

LOANO — Stasera Gloria Gaynor, sabato sera il quartetto «I Passengers», domenica la finale regionale per «Miss teen-ager» selezionata la Liguria. Il Dancing «Ai Pozzi» chiude il periodo ferragostano con un programma brillante Franco Pignatelli e i suoi collaboratori hanno cercato quest'anno il rilancio di uno fra i locali più «in» del Ponente, anche se non sempre il pubblico ha risposto appieno alle loro attese.

Colpa crisi, emergenza dovunque, non mancanza spirito iniziativa operatori. Anzi, proprio «Ai Pozzi» di Loano, meravigliosa tra i più possibilità di accogliere duemila ospiti, si è preparato uno dei programmi estivi più interessanti, allo scopo di soddisfare le più disparate fasce di clientela. Ci sono anche un «pub all'inglese, per aperitivi alla buona con spaghettata di mezzanotte, e un American Bar aperti ogni sera.

Il programma del dancing loanese puntato principalmente sul ballo, portando in passerella tutti i complessi emergenti più in vista: Giorgio Farina, Castellina Pasi, Vittorio Borghesi, Raoul Ely Neri, Romagna, L'Equipe Liscio: poi gli con la Band», Minnie proprio l'orchestra di Ruby Braua.

L'unico neo il forfait Julio Iglesias, che avrebbe dovuto esibirsi il 13 agosto; sorte però complicazioni finanziarie. Pignatelli spiegato che la trattativa il «cachet» del cantante si aggirava sui 40 dollari e c'era una tv privata disposta a contribuire; all'ultimo momento la è arrivata però a dollari, una che non si poteva affrontare considerate le altre spese della «Queste *biglietto d'ingresso* — Pignatelli — *saremmo dovuto chiedere agli spettatori? Dubito perrino che Iglesias avesse veramente voglia di venire in Italia*».

Questo weekend però è sfavillante. Gaynor, una cantante statunitense non più giovanissima, arrivata al successo ed internazionale 1975. E' stella nata musica «soul», è passata con altrettanto disco music, viene in Italia da alcune stagioni; quest'anno ha deciso una tournée

Il suo giri» più noto è «Never can fire good hey».

I «Passengers», arrivo sabato sera, un quartetto internazionale più due, inglese, canadese e svedese.

g. m.

I piccoli incidenti e gli infortuni estivi ripropongono il problema

Camogli vuole il pronto soccorso

Tutti i feriti gravi vengono ricoverati all'ospedale di Recco - Il nosocomio s'è impoverito sempre più negli anni: rimane soltanto il reparto medicina - Proteste anche dei medici

CAMOGLI — I piccoli incidenti e infortuni dell'estate hanno riproposto per abitanti e i turisti di Camogli il problema della mancanza, «in loco», di un servizio primo intervento. «*Ferragosto è passato senza che si siano verificati particolari casi di gravità* — dicono alla sede della Croce Verde —; *ma durante l'estate sono numerosi gli interventi richiesti. Quotidianamente, sulla piaggia, qualcuno si ferisce e per tutte queste piccole medicazioni è necessario trasportare gli infortunati in ambulanza all'ospedale di Recco*».

Lentamente, durante gli anni, l'ospedale di Camogli si è sempre più impoverito, quando una logica di efficienza e funzionalità dei servizi all'interno della dislocazione sanitaria locale di che va da Bori a Zoagli). I due reparti chirurgia e ostetricia sono stati chiusi

Gli interventi, che già venivano effettuati secondo la disponibilità dell'anestesista, chiamato dai vicini ospedali, sono stati del tutto Da qualche manca il servizio di pronto ed è rimasta quindi solo la divisione medicina, che ospita in gran parte lungodegenti.

Dal maggio scorso tutto l'ospedale è stato trasferito nella abbandonando il vecchio complesso ormai fatiscente. Secondo il piano approntato dalla Regione l'ospedale di Camogli dovrebbe diventare, nel prossimo futuro (ma non si sa quando) ricovero, un «alloggio protetto», e lo stesso destino toccherà, nella diciottesima Usl, all'ospedale di Chiavari.

Resta da stabilire quali delle due strutture, la vecchia o la nuova, sarà trasformata in ricovero. Tutte e due concepite, come divisione degli spazi e dei locali, per ospitare proprio una casa di riposo, ma il vecchio complesso avrebbe bisogno di una radicale ristrutturazione (si parla di un paio di miliardi).

Per Camogli permangono gli interrogativi circa il futuro dell'avviato servizio di diabetologia e la richiesta della creazione di un primo intervento. Va sottolineato, tuttavia, che un servizio di pronto vero e proprio esiste in tutta l'

Richieste di adeguamento degli organici e delle attrezzature sono venute più riprese dagli stessi medici. «*E' la legge regionale* — spiega il professor Francesco Maurale, direttore sanitario della 17 Usl — *a stabilire che il Pronto soccorso del Tigullio occidentale sia a Lavagna, che si trova nella diciottesima Usl. Negli ospedali del Golfo Paradiso e del Tigullio è previsto solo il primo intervento e in tempo reale non si registrano insufficienze. L'Usl verrà incontro alla richiesta dei medici per il miglioramento dei locali, ma per quanto il servizio di Pronto le decisioni vengono assunte dalla Regione. Se avessimo il permesso potremmo certamente realizzare il servizio, e bene, anche nel nostro Comprensorio*».

Andrea Plebe

Oggi Merlo si presenta alla giunta

SANREMO — Questa mattina alle 11, l'ingegnere Michele Merlo, presidente della Sti, si incontra, nell'ufficio del sindaco Osvaldo Vento, con la giunta al gran completo. Si tratta della presentazione ufficiale del gestore del

Rapallo Revocata l'emergenza

RAPALLO — Il sindaco Mauro Cordano ha revocato l'ordinanza entrata in vigore nella prima settimana di agosto con la quale si limitava l'uso dell'acqua potabile: in particolare era vietato alimentare le piscine private; annaffiare giardini e parchi; lavare auto e imbarcazioni al di fuori di una ristrettissima fascia oraria.

Le recenti piogge hanno aumentato sensibilmente le falde acquifere e così Rapallo, che nelle passate aveva sofferto notevoli disagi, potrà concludere stagione turistica senza ulteriori restrizioni. (s. b.)

In una prima stima i danni sarebbero di decine di milioni

Nubifragio nel Tigullio pioggia e forti raffiche

Cabine scoperchiate, alberi semisradicati, paura allagamenti

SESTRI LEVANTE — Per la volta in più venti giorni, il Levante, e in particolare il Tigullio orientale, sono investiti da un'ondata di maltempo, di brevissima durata, ma di forte intensità: un violento nubifragio ha nuovamente investito ieri mattina la fascia costiera, tra Lavagna e Sestri provocando per decine di milioni.

La violenza precipitazioni (che per qualche hanno fatto temere un allagamento in certi punti di via Nazionale a Sestri) e soprattutto delle raffiche di vento che hanno accompagnato il nubifragio, visto come conseguenza scoperchiamento tetti di molte cabine negli stabilimenti balneari lungomare Descalzo e il danneggiamento di tende e di alberghi e abitazioni private.

Il nubifragio e anche la causa dell'anticipata chiusura del «Festival de l'Avanti», in corso nei giardini del lungomare e che avrebbe dovuto terminare ieri sera.

Stand, capannoni, spazi-spettacolo sono stati devastati dalla del vento. Sempre nella fascia costiera, al lamentano danni alle imbarcazioni ormeggiate nel porto di (il solito, problema) e agli alberi delle aiuole sul lungomare che, in punti, sono apparsi semi-sradicati.

Problemi anche a Lavagna, meno colpita rispetto a quanto accadde un paio di settimane fa: i danni maggiori vanno comunque al vento e ai fulmini, uno dei quali ha colpito un palo della luce via Santa Giulia, alla periferia della città, danneggiandolo, senza però pericolo d'incendi.

Meno fortunato il proprietario di una cascina Rosaria frazione di in Val Fontanabuona; il rustico, centrato pieno di un fulmine, è bruciato come un fiammifero e solo l'opera dei vigili del fuoco di Chiavari evitato danni peggiori.

«*Anche la violenza precipitazioni può dare l'impressione di un qualcosa di eccezionale* — spiega don Leonardini, direttore dell'Osservatorio meteorologico del Seminario di Chiavari — *questi fenomeni rientrano nella normalità, soprattutto in un periodo che precede alla fine dell'estate e all'inizio dell'autunno*».

«*Ieri mattina* — continua lo studioso — *su Sestri e Lavagna è abbattuta quella che viene impropriamente definita una "tromba d'aria": noi osservata a lungo; un ammasso di nubi molto scure, a forma di colonna verticale, con al centro una forte depressione, sufficiente, tuttavia, a generare i fenomeni e i danni descritti.*

«*Nonostante i tre nubifragi* — conclude don Leonardini — *l'agosto 1983 può considerarsi uno dei più asciutti di questi ultimi anni.*

m. r.

Arrestato per furto a Rocco

— Un di anni, Roberto Pozzo, residente Avegno, nella frazione di Testana, Novella 40, è in arresto carabinieri Recco per furto aggravato e trasferito carceri di

è stato bloccato l'altro pomeriggio dai militari a breve caserma, a di un'auto di proprietà di Agnese Trinca, rubata poco tempo prima piazzale Olimpia.

(s. pi.)

Lamentele per i cattivi odori che circondano, in alcune della giornata, tutta la zona

S. Margherita: proteste per il depuratore

S. MARGHERITA LIGURE — *Il depuratore di Margherita, fiore all'occhiello dell'attuale e della passata amministrazione, è il mezzo a fare i capricci, nel senso che, alcuni tubi «collegh(credi Chiavari e Camogli), in certe della giornata si lascia sfuggire odori che non sono propriamente quelli fiori campo*

Meno eufemisticamente i turisti e i sammargheritesi che passano davanti al depuratore rubicato sulla strada che conduce a Portofino chiamano «puzzo». La protesta per momento, abbastanza sommesso, viene per lo più dai frequentatori del celebre locale notturno «Covo di Nord-Est».

Nello scorso weekend Ferragosto, molte graziose frequentatrici dello stabilimento balneare annesso al «Covo» lì si danno appuntamento i più dei monokini dei circondario guardavano con prensione e un pizzico di disgusto il monte dove parzialmente interrato il depuratore.

All'Ufficio tutela e ambiente del Comune minimizzano problema: «Non siamo certo arrivati ai livelli di altri impianti di depurazione del Tigullio. Non si può che ci troviamo di fronte ad una grossa *non completamente coperta, ma dotata di diversi sfiatatoi* che emette tanto odori un po' forti. Non sono però mai grosse lamentele nel passato. C'è da aggiungere che i miasmi di questi ultimi giorni erano dovuti al fatto che era Ferragosto e che anche per il depuratore c'era un superlavoro, essendo la popolazione di S. Margherita in pratica più che raddoppiata. Sempre a causa periodo festivo il di smaltimento delle di maggiori proporzioni, quelle che gallegiano alla superficie della vasca, ha subito logicamente una pausa».

Per il sindaco, professor Santi, non ste il «problema depuratore»: «L'ingegnere dell'Ufficio tecnico — *afferma il primo cittadino sammargheritese* — mi ha assicurato che depuratore funziona bene in tutti i sensi: contribuisce in maniera determinante alla pulizia del nostro mare ed in più non emette odori particolarmente sgradevoli. Una cosa sopportabile, a meno che uno non voglia proprio mettersi il naso dentro».

Per il sindaco Santi il disagio di molti bagnanti altro «Non è un mistero un ritorno al depuratore scelta da gente veramente incivile come un grande gabinetto a cielo aperto. hanno avvertito che ci sono numerosissimi residui tutta la zona. A ciò i numerosi globe-trotters che dopo aver bivaccato sulle nostre spiagge lo lasciano perle di ogni genere di porcherie. Il fatto esiste grave, tant'è vero che dovremo intervenire la calce viva per disinfettare».

s. b.

Cotti sette quintali di pasta

Rapallo, un successo la Festa di S. Rocco

RAPALLO — Sergio Endrigo ha dato forfait con un telegramma arrivato al comitato organizzatore dei festeggiamenti in onore di San Rocco, poco prima che si accendessero le luci nel meraviglioso parco Casale, il cantante triestino ha fatto sapere che non si trovava in buone condizioni di salute e di voce e quindi rinunciava a mettersi in viaggio per Rapallo.

organizzatori hanno un momento di sconforto, ma poi la festa di San Rocco (l'ultima grande manifestazione che chiude pratica la stagione rapallese) grande prodigarsi della cantante folk genovese Franca Lai e al team di rock acrobatico «Italian Graffiti Dancing» di Livorno (oltre a un corpo di ballo locale), ha avuto il meritato successo

organizzatori hanno calcolato circa 12 mila presenze ad un certo punto la ressa è stata tale che era quasi impossibile muoversi.

Per il dati appuntamento parco di Rapallo, illuminato a giorno.

E' stata un'abbuffata tagliatelle, degna degli eroi di Rabelais: 7 quintali di (e altri due erano di riserva) e il pesto fatto all'antica da una decina di persone, ha richiesto ben 5 chili d'aglio e mazzetti di basilico.

Per tutto pomeriggio gli addetti alla confezione della più nota salsa ligure hanno sapientemente triturato il basilico assieme agli altri classici ingredienti. Il risultato è stato talmente eccezionale che alla fine tutti hanno dimenticato mancava «vedette della festa», quel Sergio Endrigo che appena un'ora e mezzo prima dell'inizio della sagra aveva fatto sapere di forma.

a. b.

Ricoverato a Sestri, non è grave

Giovane è travolto dal treno a Lavagna

LAVAGNA — Un uomo ha rischiato di travolto l'altra notte all'altezza del sottopassaggio di via Colombo. E' stato colpito soltanto di striscio riportando ferite a braccio e alla schiena, giudicate guaribili in una decina di giorni.

Avvertendo l'urto — che ha causato, tra l'altro, una vistosa ammaccatura sulla motrice — i macchinisti dell'Espresso 579 Torino-Siracusa (che si ferma solo a Genova e a La Spezia) hanno azionato la frenata rapida arrestando il convoglio nei pressi del casello 44 (circa tre chilometri dopo il punto dell'impatto). Mentre sull'Aurelia, che corre parallela ferrovia, il traffico rimaneva bloccato per circa mezz'ora (molti automobilisti si fermavano incuriositi) — il capotreno ed altri ferrovieri hanno percorso un lungo tratto di binario alla ricerca infruttuosa dell'uomo che ritenevano di avere travolto e ucciso.

Era da poco suonata la mezzanotte. Luigi Verdi, anni, invalido civile, nativo di Salerno, ma residente a Bologna in via Donato 4, camminando lungo l'Aurelia quando — come racconterà più tardi ai carabinieri — è stato aggredito da alcuni sconosciuti che avrebbero portato via una valigia, con denaro, documenti e abiti. Verdi avrebbe allora di inseguire i rapinatori, attraverso la ferrovia, non accorgendosi del sopraggiungere del treno. L'urto è stato violento e ha scaraventato l'uomo sulla massicciata. Verdi è stato subito da alcuni passanti), in stato di avrebbe più volte ripetuto: «*Non è niente, è niente*».

Più tardi l'uomo è stato trasferito in osservazione reparto ortopedia Sestri Levante.

m. r.

E' già stato fissato settembre

Per la Fit un incontro col ministro Altissimo

SESTRI LEVANTE — La pausa estiva non ha smorzato l'impegno di sindacato e lavoratori nella lotta per la ripresa della Fit-Ferrotubi. Dopo la «marcia del lavoro» Rapallo-Portofino e i tre giorni di dibattito e spettacolo all'interno fabbrica, stanno riprendendo in questi giorni i contatti con il mondo politico-amministrativo.

Il cambio guardia sia all'assessorato all'Industria della Regione (dove all'ing. Garassino è subentrato Luciano Trucco, già presidente della terza Commissione Industria), sia ministeri-chiave (Industria, Tesoro, Partecipazioni Statali) del nuovo governo, hanno fornito al piano ripresa della fabbrica nuovi interlocutori «che dovranno — ha dichiarato Franco Petralia, della Fim — mantenere le promesse finora e soprattutto sciogliere il nodo politico che ancora impedito una positiva conclusione della vicenda.

«Sono già stati presi contatti — continua Petralia — con il ministro dell'Industria, Altissimo, che promesso, entro settembre, un incontro con noi e con i responsabili degli altri dicasteri.

m. r.

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Settimana azzurra

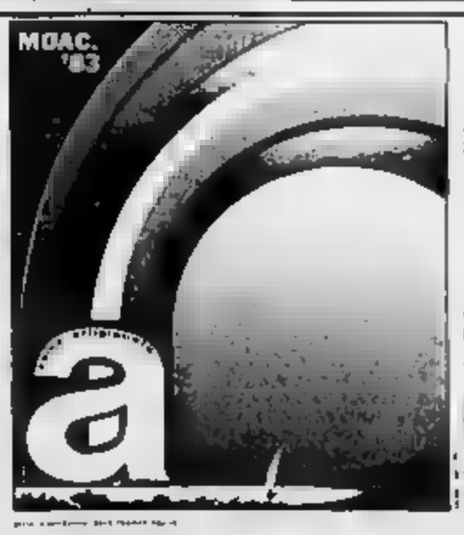
14-21 agosto 1983

Aeroporto di Villanova d'Albenga

Venerdì 19 agosto

Raduno di deltaplani

Tutti i giorni: mostra del velivolo d'occasione, rassegne, documentari a cura dell'Aeronautica militare, aeromodellismo, paracadutisti, filatelia e voli di propaganda.



CITTÀ DI SANREMO

16ª mostra mercato nazionale dell'artigianato

19 AGOSTO 1983 • MERCATO DEI FIORI •
DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 24,00 • INGRESSO LIBERO

Organizzazione Tecnica: M.A.N.E. E ARTISTI CONTATTI
Via Escoffier 12 - • Telef. 0184/59.32.54

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto

18 agosto
MISS GULLIVER

NOLI (Vasa) - Tel. 748.713

U.I.L.D.M.

Tel. 746.771

REALTA'

La polemica sugli ormeggi a Cervo

Meno posti barca ma più bagnanti

Il vicesindaco Vittorio Desiglioli replica alle accuse della dc - Porto gestito da un pensionato?

CERVO — «*Che la disponibilità di posti-barca, all'interno delle dighe, deve manca il porticciolo, sia diminuita, è vero, ma i disagi accusati dai proprietari dei natanti sono stati compensati dai benefici ottenuti dai bagnanti, che possono usufruire di maggiore spazio in acqua e sulla spiaggia*»: così Vittorio Desiglioli, vicesindaco di Cervo, replica all'interpellanza presentata in Comune dal capogruppo consiliare della dc, Giuseppe Raimondo.

Aggiunge Desiglioli: «*L'operazione razionalizzare lo specchio acqueo al di qua della scogliera di protezione al litorale è stata presa in collaborazione tutti i gestori di stabilimenti della zona. Il provvedimento di trasferire i natanti è stato provocato dalle proteste dei turisti, che, in passato, lamentavano di continuamente sfiorati dai "wind-surf" e da altre barche in transito*».

Inoltre, precisa Desiglioli, gli attracchi ai quali si è dovuto rinunciare, «*non sono moltissimi, una quarantina in tutto*», e non è esatto affermare che l'Associazione Nautica Corallini abbia il monopolio degli ormeggi, «*poiché ne gestisce cinquanta su circa 260 complessivi*».

Al di là della situazione contingente, che ha suscitato rumori ranze soprattutto nel mese di giugno, quando i primi ospiti stagionali hanno scoperto di essere stati sfrattati, la soluzione ottimale, per troncare ogni polemica, resta quella di creare un approdo lungo la foce del torrente Steria.

Lo conferma pure Desiglioli: «*Si potrebbero recintare gli attracchi, dotarli di impianto di illuminazione e affidarne la custodia ad un pensionato. non è un progetto facile da realizzare: richiede denaro e, soprattutto, la volontà unanime della maggioranza, che, ancora, sull'argomento, non si è espressa*».

s. d.

Grido d'allarme a Sanremo: gettate rifiuti nel mare, possono uccidere

La morte nascosta nel sacchetto

Il prof. Cagnolaro, del Museo di storia naturale di Milano, ha consegnato una lunga relazione dopo aver esaminato le carcasse dei due delfini spirati sulle spiagge sanremesi - Lo «zifio» aveva l'esofago ostruito cellophane - Si l'organizzazione un convegno internazionale che si svolgerà in ottobre

Sanremo. L'inutile tentativo compiuto a maggio per salvare il raro esemplare di zifio (Telefoto)

SANREMO — E' la «sconsideratezza» dell'uomo il pericolo più grosso per la fauna dei nostri mari. Il grido d'allarme, realistico, è stato lanciato dal professor Luigi Cagnolaro del Museo di storia naturale di Milano che ha studiato ed analizzato (in un certo senso ne ha fatto l'autopsia) i due grossi delfini morti, circostanze diverse, nello scorso mese di maggio a Sanremo.

I due episodi avevano commosso l'opinione pubblica, due morti che hanno avuto il merito di risvegliare, anche a Sanremo, l'interesse per la salvaguardia della natura. Ne sarà conseguenza immediata un grande convegno, a livello nazionale, sui problemi del mare e dell'inquinamento, che nel prossimo mese di ottobre si svolgerà proprio nella città dei fiori.

Ricordiamo i fatti. Due grossi cetacei, a pochi giorni di distanza uno dall'altro, erano finiti sulle spiagge sanremesi. Storie diverse, ma un unico denominatore comune: l'uomo come causa della loro fine.

Il primo era giunto a riva già vita. Era un «globicefalo», una specie conosciuta «gregario» dei delfini, abbastanza comune nel Mediterraneo. Quando è stato rinvenuto era già morto da alcuni giorni: mostrava, sul fianco destro, i segni inconfondibili di tre fori d'arma da fuoco. «Un crimine, sottolinea il professor Cagnolaro nella sua relazione — della ben nota e deprecata caccia d'altura vietata dalla legge».

Il secondo caso era stato ancor più patetico. Protagonista un delfino della specie «zifio», ben rara della prima, di cinque metri di lunghezza e 1300 chilogrammi di peso. Approdò sulla spiaggia dei «Tre ponti» ancora in vita. Fu soccorso, curato e riportato in mare. Niente da fare. Lo «zifio» tornò a riva una seconda volta. Allora gli furono praticate speciali iniezioni antibiotiche.

Fu riportato al largo, ma dopo un po' tornò al punto di partenza. Sembrava volesse morire a tutti i costi e infatti il giorno dopo fu trasportato al Museo di storia naturale di Milano (dove verranno conservati i due scheletri e degli studi compiuti sulla carcassa del mammifero si scoprì una causa di morte insospettata: «Un contenitore di plastica — scrive il professor Cagnolaro — ostruiva completamente l'esofago dell'animale e lo stomaco era completamente vuoto. I suoi tessuti mostravano segni di alterazione per la sofferenza dovuta alla prolungata agonia».

Il grosso «zifio» era morto quindi per aver ingerito sacchetti di plastica gettati in mare, come spazzatura, da qualche sconsiderato diportista. Un fenomeno frequente, purtroppo, miete vittime fra gli abitanti dei mari, specialmente fra i tonni. «Occorrono educazione e sensibilità al problema», dice il professor Cagnolaro.

Il convegno di ottobre dovrà servire anche a questo e a mandare avanti il «progetto», iniziato nel 1979, cui prendono parte enti scientifici (Istituto di zoologia dell'Università di Messina, Musei di storia naturale di Milano, Venezia e Genova, Wwf, la Marina militare, ecc.) e destinato appunto a studiare i cetacei nei mari italiani.

E' già stata realizzata la prima iniziativa: una «guida» al riconoscimento dei cetacei. Conoscerli per rispettarli.

Bruno Montirone

La cattura dopo il ferimento di un passante

Assaltò oreficeria Preso a Bordighera?

Il colpo era stato messo a segno a Loano giovedì scorso - In carcere Pasquale Antonio De Lucia

BORDIGHERA — Pasquale Antonio De Lucia, arrestato sabato per aver colpito di coltellate in strada un giovane che gli aveva rifiutato l'elemosina, sarebbe anche l'autore di una rapina tentata la settimana scorsa in una gioielleria di Loano e sfumata per la pronta reazione del proprietario.

A questa conclusione sono giunti gli inquirenti al termine del serrato interrogatorio cui il De Lucia è stato sottoposto alla caserma dei carabinieri in via 1° Maggio.

A Loano il colpo era stato perpetrato, giovedì pera attorno alle 20, nella «Boutique del gioiello», elegante negozio di via Garibaldi 38. Uno entrato nel locale a quell'ora deserto, aveva minacciato con un coltello il titolare, Carlo Rossini, di 58 anni, per farsi consegnare l'incasso della giornata. Per nulla intimorito l'orefice aveva affrontato il bandito, ingaggiando con lui una violenta colluttazione.

La lotta corpo a corpo, in cui il rapinatore aveva riportato un'ampia ferita da taglio alla mano sinistra, era valsa a mettere in fuga il rapinatore che era poi riuscito a dileguarsi confondendosi tra i passanti dell'affollato centro storico.

A far sospettare del fatto De Lucia, che fra l'altro avrebbe ammesso di essere stato nei giorni scorsi a Loano da dove si sarebbe allontanato in pullman, sono parecchi indizi quali il tipo di coltello, temperino anche nel Roberto Scotto a Bordighera, la descrizione dell'individuo fornita ai carabinieri da Carlo Rossini.

Per giungere a un'accusa formale gli inquirenti, che stanno anche indagando sulle modalità cui De Lucia è venuto in possesso del passaporto rubato ed esibito al momento dell'arresto, attendono adesso l'esito di un confronto con il gioielliere di Loano, previsto per i prossimi giorni.

l. l.

Arrestato presunto rapinatore

STEFANO AL MARE — Un presunto rapinatore, che avrebbe partecipato all'assalto a un'agenzia immobiliare di Michelino (Torino), è stato arrestato ieri dai carabinieri di Santo Stefano. Si chiama Antonio Greco, 33 anni, originario di un paesino in provincia di Potenza, ma abitante a Torino, in via Scotellaro 71. L'uomo è stato fermato per strada a Costarainera.

Gli investigatori erano sulle sue tracce da qualche tempo. Greco piazzato nei numerosi locali pubblici della zona assegni risultati appena rubati nella rapina.

Mentre continua la carrellata di testimonianze a Imperia

Dopo la tentata rapina ora si cerca il basista

IMPERIA — Si cerca il basista: i due banditi che martedì mattina hanno tentato di rapinare la succursale di Oneglia della Banca Commerciale Italiana avevano con ogni probabilità un complice sul posto. Gli inquirenti ne sono persuasi, ed è questa la pista che gli agenti della questura battono da un paio di giorni.

«*Si tratta certamente di malviventi venuti da fuori, ma che erano a perfetta conoscenza dei movimenti delle guardie giurate di servizio all'esterno, e della presenza di una porta secondaria, dalla quale è stato facilissimo, per loro, penetrare nella banca. E' pressochè impossibile che abbiano agito da soli*», spiega il dr. Bergonzi, dirigente della squadra mobile.

L'impressione generale, tuttavia, è che si trattasse di individui un po' inesperti, forse al loro primo colpo impegnativo. Negli ambienti della polizia, è tesa che, dopo la rapina, la banda voglia compiernе un'altra, sempre nella zona. Per questo, i servizi di sorveglianza davanti agli ingressi di banche e di uffici postali sono stati intensificati.

Dei malfattori, nessuna traccia. I dipendenti della «Commerciale» presi in ostaggio, le telecamere a circuito chiuso sono stati in grado di fornire concreti elementi di identificazione. Un testimone ha segnalato che due giovani dirigersi a piedi verso il porto, pressapoco all'ora della rapina: ma l'indizio è rivelato incontrollato.

«*Le descrizioni in nostro possesso sono molto sommarie. Non abbiamo troppe speranze di arrivare al riconoscimento neppure attraverso le foto segnaletiche*».

I banditi sono entrati in una porticina secondaria, rimasta a spalancata. Si sono poi diretti negli uffici del secondo piano e, quando sono giunti impiegata e un controllore, li hanno affrontati, pistola in pugno, e li hanno sequestrati nella stanza delle telescriventi. Il loro piano era forse quello di scendere nel «caveau» per farsi aprire la cassaforte principale.

Ma, a disturbarli, è intervenuto un giovane fattorino, assunto anch'egli e stato rinchiuso sotto-scala, quale è riuscito a liberarsi, passando da una finestrella, e a dare l'allarme.

s. d.

E' la proprietaria di un appartamento svaligiato tre settimane fa

Una donna si improvvisa detective e fa arrestare due ladri a Sanremo

In Danilo De Nuzzo e Giancarlo Bonifacino, 23 e 22 anni - Traditi da una polizza di pegno

Danilo De Nuzzo

Giancarlo Bonifacino

SANREMO — Una polizza di pegno ha tradito due spericolati ladri che hanno «ripulito» un appartamento di Sanremo, tentando poi di piazzare la refurtiva nell'ambiente dei ricettatori. A distanza di sette settimane dal «colpo», la coppia è finita in carcere. Si tratta di Danilo De Nuzzo, 23 anni, abitante a Sanremo in strada Borgo, e titolare di un negozio di antiquariato in corso regina Margherita a Ospedaletti, e di Giancarlo Bonifacino, meccanico, 22 anni, residente in via De

Il furto era avvenuto il 28 luglio scorso, nell'abitazione di Teresa Bella, 47 anni, in strada Solaro. I ladri avevano rubato oggetti antichi e gioielli per un valore superiore ai venti milioni. La donna, che aveva già dei precisi sospetti, dopo aver denunciato il fatto alla polizia, ha svolto lei stessa le ricerche. E' riuscita così a entrare in possesso di una polizza di pegno, contratta presso una agenzia remese, che si riferiva a oggetti compresi nel bottino.

Attraverso il documento, il brigadiere Tondodimamma e l'agente Siccardi, che hanno condotto le indagini, sono risaliti ai ricettatori della refurtiva e quindi a Danilo De Nuzzo e Giancarlo Bonifacino, considerati gli autori materiali del «colpo». E' stata anche recuperata parte della refurtiva, nascosta nel negozio di antiquariato «Il Galeon» di Danilo Nuzzo e una del giovane. In regione Borgo.

Il ragazzo e il suo complice sono stati arrestati sotto l'accusa di furto aggravato. Le indagini comunque proseguono, e non sono esclusi nuovi arresti tra i ricettatori.

Nel weekend di Ferragosto, la polizia ha bloccato altri malviventi, richiamati a Sanremo dall'afflusso turistico. Sono stati arrestati due algerini, Kadir Medir, 28 anni, e Ali Azuza, 21 anni: hanno rubato il portafogli contenente mila lire, a due giovani campeggiatori di Cesena. Remo Medri e Valdes Pagliarini, entrambi 18 anni, che dormivano nel loro sacchi a pelo sul Lungomare delle Nazioni.

c. d.

In via Tommaso Schiva a Imperia gli incidenti sono all'ordine del giorno: a quando i rimedi?

Imperia. Nonostante la nuova asfaltatura, via Tommaso Schiva è sempre teatro di incidenti

Un'antica strada con vecchi guai

IMPERIA — Non è bastato rifare la pavimentazione a via Schiva per evitare che avvengano incidenti dovuti alla presenza delle rotaie. Al centro dell'importante arteria stradale di Oneglia si ritrovano i binari che collegano la stazione ferroviaria alla zona industriale e portuale della città.

Oltre ai disagi provocati dal frequente transito dei treni merce, che intasano il traffico, da qualche tempo viene segnalato con insistenza un altro grave inconveniente. Quasi ogni giorno infatti si verificano in via Schiva cadute e incidenti di ciclisti e motociclisti. Si tratta di una vera e propria spada di Damocle sul capo di chi usufruisce di mezzi a due ruote.

Per ora le conseguenze non sono penalità non si registrano, infatti, incidenti con feriti gravi. Ma si tratta di un problema che non va sottovalutato. Va anzi risolto al più presto e una volta per tutte.

Uno dei punti più pericolosi, tra quelli segnalati, è costituito dall'incrocio di via Schiva con l'imbocco della «superstrada» di collegamento tra Oneglia e Porto Maurizio.

f. d.

L'incidente in corso Mazzini

Sanremese investe ragazza sulla sua moto, è grave

SANREMO — Un giovane è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra sera in corso Mazzini. Si trova ricoverato in stato di coma leggero all'ospedale di Bussana. La prognosi è riservata, anche se i medici sono ottimisti.

La vittima è Roberto Guano, 19 anni, abitante in via Cavour 34. Il era a bordo della sua Vespa, e stava viaggiando verso il centro. All'altezza del mobilificio Mariello, ha investito una giovane turista di Bergamo, Enrica Pozzi, 21 anni, abitante in via Boccaline 6, in vacanza a Sanremo, che stava attraversando la strada.

Probabilmente Guano si è accorto della ragazza, a causa dell'insufficiente illuminazione della zona, e l'ha colpita in pieno. La turista ha riportato solo qualche escoriazione e dopo una medicazione al pronto soccorso a Bussana, è stata dimessa, con una prognosi di una settimana. Roberto Guano, invece, è stato sbalzato dal sellino e dopo un volo di qualche è caduto pesantemente sull'asfalto.

I medici gli hanno rilevato leggero stato di coma. Ieri, comunque, le sue condizioni sono decisamente migliorate.

c. d.

Alla deriva col motore rotto

Salvati a Capo Mele pescatori in «panne»

ANDORA — Una semplice battuta di pesca ha rischiato di in tragedia. Due pescatori, rimasti in «panne» la loro imbarcazione a largo di Capo Mele, sono stati salvati da una motovedetta della polizia marittima di Imperia. I protagonisti dell'episodio, che avrebbe potuto avere drammatiche conseguenze, sono Bruno Parodi, 55 anni, di Laigueglia, via Doria 4 e Dario Defendi, 30 anni, di Cavour (Torino).

I due uomini erano usciti in mare con la barca da pesca «Penna Rossa», di proprietà di Parodi, dirigendosi verso le acque di Capo Mele. Mentre, a pesca conclusa, stavano tirando le reti, sono rimasti in avaria: si è rotto il giunto dell'asse porta-elica. Sospinto dalla corrente il natante è giunto sino a miglia lontano dalla costa.

A nulla sono valsi i tentativi di segnalazione compiuti a più riprese, dai due pescatori. «Numerose imbarcazioni — avrebbero poi dichiarato i due uomini — sono passate vicino alla "Penna Rossa", ma nessuna si è fermata a soccorrerci».

Parodi e Defendi sono andati alla deriva per circa due ore, e quando ormai iniziavano a disperare sono stati avvistati da una motovedetta della polizia marittima.

f. d.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Gambetta

ORMEA — Prosegue nella hall dell'Hôtel dell'Olmo di Ormea la personale della pittrice imperiese Vanna Gambetta. La mostra delle originali realizzazioni si protrarrà sino al 20 agosto.

Spartacus

SANREMO — Numerose le «personali» in corso a Sanremo: al Casinò espone Spartaco Martelli («Spartacus»), il cosiddetto artista del Cinepro (fino al 20 agosto); alla Galleria «Discorsi d'Arte» viene presentata una ricca scelta di opere di Ivan Karpoff; alla Galleria «Garibaldi» via omonima espone ancora il pittore Cabras; alla Galleria «Globo» di via Matteotti espongono fino al 31 agosto Daniela Rossi e Sante Parolini.

90 opere

CIVEZZA — si conclude domani la galleria del pittore tedesco Johan Peter Pitzen di Bonn. La collezione di 90 opere, rimasta in esposizione per diverse settimane, ha ottenuto grandi consensi. L'orario, anche per le giornate conclusive, è dalle 19,30 alle 22.

Cavalli

SANREMO — Prosegue al Casinò la mostra personale dello scultore Alfio Rapisardi con i suoi cosiddetti «cavalli d'acciaio». L'artista fiorentino esporrà le sue creazioni fino alla fine di agosto.

Rovere

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Prosegue alla saletta «La Rovere» nel palazzo dell'Azienda di soggiorno, la personale del pittore Stefano Alcardi di Cipressa. La galleria di opere rimarrà aperta sino al 21 con orario 10-12, 17-23.

Mason

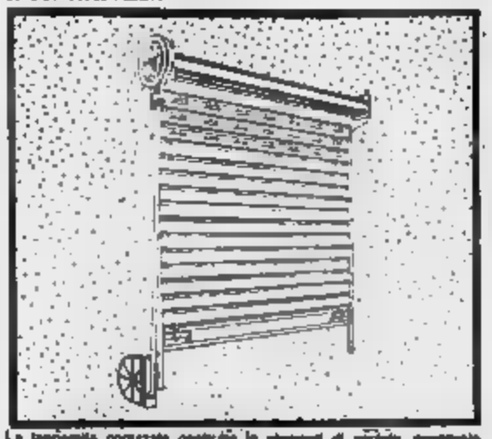
SANREMO — Ultimi giorni all'Hôtel «Londra» di corso Imperatrice della mostra personale dello scultore-pittore Giovanni Mason, artista veneto che vive e lavora a Canta.

Nature

IMPERIA — galleria d'arte «La Scaletta» in via Costariano, espone Ligustro. Il noto pittore locale. La rassegna sul tema «Nature del mondo fluttuante» resterà aperta al pubblico sino al 21. Orario dalle 11 e dalle 17 alle 22.

BENEDETTO PASTORE

In alternativa alla tapparella in legno ed in plastica è disponibile anche questo per le sue doti di sicurezza, al pari nuova realizzazione della Benedetto Pastore



La tapparella corazzata costituita da elementi di acciaio, grazie alla sua forma particolare, assicura alla struttura una facile manovrabilità ed una lunga durata nel tempo. Può essere applicata alle tapparelle in legno senza problemi.

Disponibile anche motorizzata!

Ufficio vendite di Torino: 011 284.334
Ufficio vendite di Sanremo: 0184 884.773
Ufficio vendite Savona: 803.381

(CUNEO)
RESIDENCE "LE SOLEIL"
Via Colle Ortica 5/A e 5/B - (Strada Perosa)
IN STABILE DI NUOVISSIMA COSTRUZIONE, SUBITO ABITABILE CON OTTIME RIFINITURE. LA RESIDENZA IDEALE PER L'ESTATE E PER L'INVERNO. ATTREZZATURE SPORTIVE A 7 KM.

- 1-2-3 camere, cucinetta, ingresso, soggiorno, bagno, prezzi a partire da L. 36.600.000
- Box doppi e semplici da L. 8.000.000 a L. 15.000.000
- Campi tennis e gioco

Acquisto con IVA al 2%

SUFFICIENTE 30% CONTANTI SALDO CON MUTUO FONDIARIO O IPOTECARIO.

PERSONALE IN LOCO: giovedì, venerdì, sabato, domenica e lunedì

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Comune di Diano Marina
Assessorato Turismo e Cultura

Associazione
Teatro Tempo

LA MUSICA
AL TEATRO VERDE

quinta stagione

NUOVO JAZZ
E VECCHI OROLOGI

con
GIORGIO GASLINI (pianoforte)
FRANCESCA OLIVERI (vocal)
ANNA BOSCHETTI (dance)

SABATO 20 AGOSTO - ORE 21,30
PARCO COMUNALE DI VILLA SCARSELLA

Dopo il crollo di una parte del soffitto nella stanza numero sei

Un vertice al San Paolo forse «chiusa» Medicina

Si pensa di anticipare i tempi del trasferimento a Valloria - Scoperte nuove crepe - Le carenze di manutenzione - Ma i tecnici minimizzano: «Non bisogna preoccuparsi»

SAVONA — Come ospedale l'edificio di corso Italia non dovrebbe avere vita tanto lunga. Anche i soffitti, com'è accaduto l'altro giorno, cadono a pezzi e i calcinacci feriscono gli animali che riposano tranquillamente a letto. La situazione del San Paolo, singolarmente tollerata dall'opinione pubblica savonese (manifestazioni di piazza sono state spesso organizzate per motivi decisamente meno seri) è estremamente delicata. I soffitti che cadono a pezzi sono, probabilmente, uno degli aspetti meno preoccupanti.

Un po' tutto non funziona, nella vecchia sede di corso Italia, sia per problemi ambientali che di manutenzione. E' assurdo, del resto, pretendere che le esigenze di un ospedale che voglia essere un polo all'altezza dell'epoca in cui viviamo, possano conciliarsi con un edificio fatiscente come quello del San Paolo.

La vicenda delle pazienti del reparto medicina che, nei giorni scorsi, è stata investita da una pioggia di calcinacci ha suscitato, giustamente, molto scalpore. I responsabili dell'ospedale e del Comune si sono immediatamente mossi. Sono in corso accertamenti di carattere tecnico, nella divisione di medicina, al primo piano di corso Italia, da 48 ore muratori e tecnici stanno controllando, uno a uno, i soffitti.

Le pazienti che occupavano le stanze del lungo corridoio sono state sistemate nel salone oppure in reparti adiacenti. La stanza 6, quella dove è avvenuto il «crollo», è sempre chiusa. Sotto il cartello «Vietato l'ingresso», qualcuno ha aggiunto «Per caduta massi».

In un'altra, la numero 1, sono state scoperte crepe nel soffitto. I muratori hanno fatto cadere un grosso pezzo d'intonaco pericolante. Dice un tecnico: «La situazione generale non è preoccupante. Sono state perdite d'acqua: poca manutenzione, ecco spiegate le ragioni di queste cadute di calcinacci. Ma da questo a dire che l'ospedale rischia di crollare ce ne passa».

Ieri, rientrato a Savona dalle ferie, l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente della 7ª Usl, ha avuto una serie di riunioni. «Stiamo affrontando il problema — si è limitato a dire — in ogni suo aspetto. Prenderemo al più presto le opportune decisioni».

Tra il personale della divisione medicina di corso Italia l'altra è da anni già nel nuovo complesso di Valloria circola con insistenza che gli amministratori intendano stringere i tempi, approfittando dello choc dei soffitti che crollano, per trasferire a Valloria anche questa divisione di medicina. Di problemi logistici da risolvere non dovrebbero esserci molti. Il numero degli addetti al reparto: «Forza chirurgia, le difficoltà da superare non sarebbero poco conto, essendoci di mezzo l'allestimento delle camere operatorie. Per medicina, invece, tutto sembra più facile, l'importante è decidersi».

Le secolari strutture dell'edificio di corso Italia si adattano sempre meno alle necessità di efficienza di un ospedale moderno. Quasi tutti gli ambienti, proprio per le loro caratteristiche, dimostrano di non beneficiare della manutenzione (quando avviene). Imbiancare, ad esempio, quelle corsie che sembrano navate di chiesa, quei corridoi lunghi e lugubri, non muta certo l'aspetto da lazzaretto che stringe il cuore a quanti entrano nell'edificio di corso Italia.

Accelerare al massimo il trasferimento dei reparti a Valloria diventa una necessità inderogabile. Ci sono tutto il tempo per decidere il futuro dell'edificio, che alcuni vogliono conservare.

Ivo Pastorino

Un letto della stanza del reparto di medicina subito dopo il crollo

Tre persone arrestate ad Albenga

Un turista si droga per dimenticare lite con la moglie

ALBENGA — Il nucleo radiomobile dei carabinieri ha arrestato la notte scorsa tre giovani, due per spaccio di droga e uno per violazione alla diffida.

Gli arrestati sono Domenico Maltzani, 30 anni, residente a Villanova, vico San Michele 7, già inquisito tempo addietro per una piantagione di canapa indiana, che venne poi distrutta; un minorenne, G.M., 17 anni, residente ad Albenga; Salvatore Sammartino, 28 anni, residente ad Alessandria, via Parinotti 23, noto nell'ambiente dei tossicodipendenti e già arrestato in precedenza per una storia di droga.

Il Maltzani è stato sorpreso in regione Vadino, presso il passaggio a livello, mentre vendeva una dose a S.P., un turista di varese ad Alassio che si è giustificato affermando di «volersi consolare dopo un litigio con la moglie».

L'arrestato avrebbe detto di essersi solo prestato a fare da intermediario a favore dell'amico G.M., che voleva piazzare la droga. Il minorenne è stato rintracciato nel volgere di mezz'ora e tratto in arresto per essere inviato in un istituto di rieducazione.

Il Sammartino, invece, è stato sorpreso in Albenga. Comunque in cui non avrebbe potuto venire per tre anni, nel corso di un normale controllo notturno era in gruppo con altri amici ed è stato riconosciuto.

Domenico Maltzani

Una singolare disputa tra chiesa e Comune a Bardineto

E il parroco «offeso» non fa la processione

Don Giacomo Carretto non gradì una rappresentazione teatrale dello scorso anno in cui si ricordava il litigio fra gente del paese e frati

BARDINETO — Per la prima volta nella storia di Bardineto, il 16 luglio non si è tenuta la tradizionale processione di San Rocco, il protettore del Comune.

La drastica decisione è stata presa dal parroco, don Giacomo Carretto, dopo una serie di incontri con gli amministratori del Comune. Il sacerdote è stato irremovibile: al termine delle «trattative» ha addirittura accusato un lieve malore.

Tutto è nato in seguito a una rappresentazione teatrale che era tenuta lo scorso anno. Per tradizione, infatti, la festa di San Rocco viene celebrata sia dalla chiesa sia dal Comune. Il patrono vero e proprio è San Giovanni Battista; San Rocco è arrivato più tardi, al tempo della peste del 1628-1630 (la peste del Manzoni). Al santo con il cane, in segno di ringraziamento per lo scampato pericolo, era stata dedicata una chiesetta.

L'anno scorso i giovani della Filodrammatica decisero di mettere in scena (San Rocco a parte) una rappresentazione teatrale per rievocare «alla» tra i bardinetesi e i frati certosini, che si trovavano a San Pietro in Varatello, nata in tre fasi successive, a cavallo del 1500 e del 1600.

Il Comune aveva imposto una serie di tasse a tutti i proprietari terrieri. I frati, che di terra ne possedevano molta, a un punto non ci entrano più) una rappresentazione teatrale per rievocare «alla» tra i bardinetesi e i frati certosini, che si trovavano a San Pietro in Varatello, nata in tre fasi successive, a cavallo del 1500 e del 1600.

Il Comune aveva imposto una serie di tasse a tutti i proprietari terrieri. I frati, che di terra possedevano molta, si rifiutarono di versare soldi alle casse comunali.

Gli abitanti per un certo tempo subirono, poi persero la pazienza e una notte entrarono nel convento, bastonarono i frati e misero a ferro e fuoco i loro possedimenti.

Il vescovo di Acqui non esitò a scomunicare tutto Bardineto. Gli abitanti non si arresero e per altre volte (con successiva scomunica) tornarono in convento e lo devastarono.

A questo punto il Comune decise di nominare un arbitro, il quale sentenziò che anche i monaci dovevano pagare le tasse. La pace fu fatta e la scomunica cadde.

La rievocazione di questo episodio, fatta appunto lo scorso anno, non piacque a qualche beghina che, forse offesa da uno sparo nella notte di una ragazza che impersonava una suora, fece un duro «rapporto» al parroco.

Due settimane fa Giacomo Carretto ha preso contatto con il sindaco Ennio Mazzoni. «Mi garantite con una lettera che la rappresentazione non ci sarà più, oppure non faccio la processione».

Le trattative sono state lunghe. Il sindaco ha ricordato che il Comune si occupa solo della (in parte civile della festa e il parroco ha deciso di non portare per le strade di San Rocco. Niente processione, dunque. Qualcuno ha protestato, ma la compagnia teatrale ha fatto di più.

Su due piedi, martedì sera, ha messo insieme una nuova rappresentazione, San Giovanni, protettore della chiesa, e San Rocco, protettore del Comune, se ne sono dette cotte e crude, ma quando stavano per venire alle mani, hanno trovato un accordo e si sono allontanati tenendosi a braccetto. L'augurio è quello che anche tra parroco e Comune torni l'armonia e che il prossimo anno la processione si faccia di nuovo.

Gian Paolo Cartini

Condannati due giovani per droga

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato ieri mattina due pesanti spacciatori a cinque arrestati il 23 aprile scorso da un sottufficiale che si era finto drogato.

Sono Giuseppe Rizzi, 24 anni, Pietra Ligure, via privata Canneva 10 e Paolo Mancin, 22 anni, Borghetto Santo Spirito, corso Europa 9/18. Sono stati condannati a due anni e mezzo di reclusione ciascuno. (g.p.c.)

Una nota del Sap dopo il fermo compiuto l'altro giorno dai carabinieri

Varazze: sindacato di polizia contesta l'arresto dell'agente

«Questo fatto provocherà spiacevoli ripercussioni» - Testimonianze di numerosi bagnanti

VARAZZE — L'arresto di un agente del locale reparto Bolzaneto, avvenuto il giorno di Ferragosto sulla spiaggia di Varazze e poliziotto ha subito potuto ottenere la libertà provvisoria) al termine di una discussione con alcuni carabinieri ha sollevato la protesta del Sap, il sindacato autonomo di polizia.

Ieri mattina la segreteria ligure ha diffuso un comunicato con cui condanna apertamente il provvedimento. «I colleghi del terzo celere — si legge nel comunicato — si trovarono "per diporto" sulla spiaggia di Varazze. I due poliziotti, Alessandro Barabino e Vittorio Chelone, sarebbero stati aggrediti da alcuni carabinieri in divisa intervenuti per una banale lite in parcheggio scaturita tra il due e la moglie di un appuntato dell'Arma».

Barabino, invitato ad esibire i documenti, avrebbe, secondo i carabinieri, inveito e opposto resistenza. Di qui l'arresto. Il suo collega è stato denunciato a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale.

«Prescindendo da quelle che saranno le conclusioni delle autorità giudiziarie — continua la nota del Sap — intendiamo intraprendere, a tutela dei colleghi, tutte le opportune iniziative per individuare i responsabili di questo episodio. Questo fatto non potrà purtroppo non avere spiacevoli ripercussioni nei rapporti tra polizia di Stato e Arma dei carabinieri».

L'agente Barabino è ora ricoverato in osservazione all'ospedale di Sampierdarena in seguito alle presunte lesioni riportate nella discussione. I carabinieri, dal canto loro, sostengono di aver dovuto intervenire per sedare il parapiglia scoppiato tra i due e la moglie di un appuntato dell'Arma.

Sull'episodio è in corso anche una indagine da parte della polizia di Savona che ieri mattina ha ascoltato decine di persone che hanno assistito al fatto. «Come sindacato di polizia — conclude il comunicato — sollecitiamo l'apertura di una inchiesta da parte del comando generale dell'Arma nei confronti dei responsabili dell'aggressione».

Le reazioni a caldo dei rispettivi comandi dei carabinieri e della polizia sono stati differenti. Gli ufficiali dell'Arma parlano di un banale episodio tutto da dimenticare «che non avrebbe dovuto né a noi né ai colleghi della polizia». Dall'altra i responsabili del terzo celere hanno parlato di «un pestaggio di due agenti in veste di privati cittadini, da parte di carabinieri. I nostri ragazzi non hanno reagito per mettere a repentaglio l'incolumità di altre persone che erano presenti sulla spiaggia».

Alcuni bagnanti, ieri mattina, si sono presentati spontaneamente in questura a Savona dove hanno accusato senza mezzi termini l'atteggiamento dei due carabinieri.

E. P. C.

Istanza di libertà per il vicepresidente della Provincia

Sangalli chiede i nomi di chi lo ha «accusato»

Intanto il giudice conferma: «E' possibile che ci siano nuovi arresti»

SAVONA — L'avvocato Umberto Ranella, difensore del vicepresidente dell'amministrazione provinciale Gianfranco Sangalli, presenterà istanza di libertà provvisoria immediatamente dopo l'interrogatorio dell'imputato, arrestato il 14 luglio scorso, in seguito a presunte irregolarità in relazione a gare d'appalto.

«Nel mandato di cattura — dice il legale — vi sono elementi troppo vaghi per valutare la consistenza delle accuse. C'è un gruppo di imprenditori che afferma di aver pagato tangenti; si identifica Sangalli come un "percettore" di ordini, impartiti dallo stesso Tendo, ma il mio cliente afferma di aver incontrato l'ex presidente della giunta regionale non più di tre o quattro volte negli ultimi anni e che le loro conversazioni non riguardarono minimamente operazioni illecite. Il procuratore Sangalli ha aggiunto che, da quando è dell'amministrazione provinciale, il pare d'appalto sono del tutto "puliti". Lui stesso si occuperà, insieme ai dirigenti, dei meccanismi procedurali. E' inoltre di recente di rinnovare i nomi di quanti lo hanno tirato in ballo in questa vicenda».

Sangalli sarà sentito, con tutta probabilità, martedì o mercoledì prossimo, sempre nella caserma dei carabinieri di Savona.

Il giudice Del Gaudio, da parte sua, continua le indagini. «L'inchiesta — commenta il magistrato — è in movimento, perciò potrebbero partire, se fossero acquisiti documenti o testimonianze, nuovi mandati di cattura. Ovviamente non possiamo dire né quando né i nomi dei personaggi implicati».

Il solito rigoroso top secret non impedisce, però, di avanzare qualche ipotesi sui destinatari dei possibili, nuovi provvedimenti restrittivi: si tratterebbe di persone a cui i giudici hanno già ritirato il passaporto e controllato conti bancari e altri documenti.

Ieri mattina i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, su indicazione del giudice Del Gaudio, hanno effettuato altre perquisizioni in uffici e studi notarili del centro. Si cercano, in particolare, scritture private e ricevute in relazione agli ultimi sviluppi dell'«inchiesta tangenti».

In base a indiscrezioni, sembra che stavolta i personaggi di tiro siano magistratura non appartengano alla sfera del psi.

m. nu.

Proteste a Pietra per severo delegato di spiaggia

Ore 20, vietato fare il bagno

PIETRA L. — Sono troppo «affollate» le spiagge di Pietra Ligure? Lo sostengono, con una petizione accompagnata da una cinquantina di firme (depositate presso la sede dell'Azienda di soggiorno), i turisti.

«Da un paio d'anni Pietra, da tranquilla e capitale cittadina, si è trasformata — scrivono — in una "rocciaforte militare". Il delegato di spiaggia, inflessibile nell'applicare le leggi coi villeggianti, esercita il suo potere sia sul litorale che nello specchio acqueo. Il delegato, vestito di tutto punto da ufficiale di marina, munito di cannocchiale, macchina fotografica e gommone, inferisce su chi, dopo aver lavorato e pagato le tasse, ha diritto a una vacanza rilassante».

In particolare i firmatari della petizione, invitata alla Capitaneria di porto di Savona, al ministero della Marina Mercantile, all'Ente provinciale per il turismo, all'Azienda di soggiorno, al sindaco di Pietra Ligure e al prefetto di Savona, lamentano che sia loro impedito di fare il bagno dopo le 20 e dover chiedere tanto di autorizzazione per il picnic sulla spiaggia, e altre restrizioni del genere.

«Non si vogliono forse più turisti a Pietra Ligure? C'è il rischio — conclude la petizione — che l'anno prossimo le spiagge siano vengano disertate».

I firmatari fanno notare, infine, che i presenti dilatai delegato di spiaggia sono già unici del genere in tutta la Riviera di Ponente.

«Leggi e regolamenti — dicono, però, alla Capitaneria di porto di Savona — vanno interpretati anche a seconda delle situazioni che si presentano spiaggia per spiaggia, località per località. Forse a Pietra Ligure si è tentato di disciplinare con maggior severità la situazione».

m. nu.

Cade in bici e va in coma di vita a Finale

FINALE L. — Gilberto Sperta, residente a Finale, 36 anni, è stato ricoverato nelle prime ore di ieri mattina nel reparto rianimazione del S. Martino di Genova, in seguito a un incidente stradale. La prognosi è riservata.

Sperta, nella sua bicicletta, stava percorrendo l'Aurelia quando è caduto per una sbandata. L'uomo ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. E' stato soccorso da alcuni passanti che l'hanno accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Raffini.

I sanitari ne hanno poi disposto il trasferimento a Genova.

(m. nu.)

L'incidente sull'Autostrada dei Fiori

Quattro feriti ad Albenga per un maxi-tamponamento

VILLANOVA D'ALBENGA — Quattro feriti, ieri pomeriggio sull'Autostrada dei Fiori, all'altezza del casello di Albenga, per un maxi-tamponamento, dovuto all'imprudenza di alcuni automobilisti, che si sono fermati ai bordi della corsia per assistere alle evoluzioni degli aerei impegnati nella «Settimana azzurra».

Miranda Pacciani, 33 anni, di Genova, è piuttosto grave: è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Le condizioni degli altri viaggiatori sono meno preoccupanti: Cristina Croce, 21 anni, di Genova, si trova anch'essa al S. Corona, mentre Pietro Tiscornia, 24 anni, di Genova, ed Elena Giombelli, 35 anni, di Gorgonzola, sono stati trasportati all'ospedale di Albenga.

Sull'Autofiori si sono formate lunghe colonne di veicoli, che hanno ostacolato l'intervento della polizia stradale di Imperia (le pattuglie hanno avuto difficoltà di collegamento via radio con la sede centrale per le interferenze degli aerei) e della Croce Rossa di Alassio, giunta sul posto con quattro autolettighe.

f. d.

Successo della mostra-mercato apertasi l'altra sera

Mille rose sul Priamar

SAVONA — *Migliaia di rose offerte al pubblico femminile, un'affluenza eccezionale, subito affari d'oro per gli espositori: è serata inaugurale della mostra-mercato allestita sul Priamar dalla Confesercenti e stata un autentico successo. «Occasioni in fiera» ha debuttato alla presenza delle autorità cittadine, dal sindaco Carosino al presidente della provincia Abrate, al presidente della Camera di commercio Cavigila. Sono state accompagnate in visita ai vari stand da Giorgio Magni e degli altri dirigenti della Confesercenti.*

«Eravamo curiosi di vedere quale sarebbe stata la risposta del pubblico — *dice Magni* — a un'iniziativa inconsueta come la nostra. A poche ore dall'inaugurazione possiamo già dire che lo straordinario successo ci impone di pensare a una prossima edizione ancor più estesa ai vari settori del dettaglio».

Il Priamar sino a domenica prossima trasforma ogni sera, dalle 18 sino alle 24, in un'enorme bottega all'aperto. Sono esposti generi d'abbigliamento, soprattutto le boutiques fanno da padrone, pelletteria, mobili, oggetti d'arredamento, giocattoli, ma anche computer, poi macchine per cucire, calzature, tende e altro.

Tra il pubblico si aggirano i «Mimì» del Piccolo Teatro di Savona, sempre pronti a spettacolo, e ogni sera c'è qualche manifestazione di contorno, tipo concerti jazz e sfilate di moda. Ma non basta, anche per «Occasioni in fiera» sulla fortezza è stato allestito un ottimo ristorante, con annesso bar. Creare al Priamar, anche a Savona l'estate continua.

l. p.

Alle spalle di Albenga uno scultore tedesco mitiche figure

A Vendone come nell'isola di Pasqua la pietra si trasforma in maschera

NOSTRO SERVIZIO

VENDONE — La frazione Castellaro, nel Comune di Vendone, è una delle dispersa di case di contadini sul crinale dei monti alle spalle di Albenga. Castellaro, sembra una favola, c'è una torre del XIII secolo: i ruderi d'un caposaldo di avvistamento e di guardia dove sino a pochi anni fa c'era un «night» gettonato dalle coppiette alla ricerca di romantica intimità.

Oggi, in mezzo a un bosco nuovamente selvaggio, territorio d'assalto dei cinghiali e, purtroppo, di piromani spinti dalla speculazione edilizia sempre in agguato, la torre e l'adiacente rustico, sono stati occupati da un artista, lo scultore tedesco Reiner Kreister, anni, uno degli esponenti più interessanti della cultura figurativa Paese e uno degli intellettuali che gravitano nell'entourage di Willy Brandt.

Kreister ha riadattato da qualche anno a questa parte il rustico e la torre, sotto il severo della Sovrintendenza delle belle arti della Liguria. Poi ha recuperato, dinanzi alla sua proprietà, uno spiazzo erboso dove ha fatto collocare degli imponenti blocchi di «pietra di Finale». Ne ricaverà guerrieri, madonne caoliche, un po' alla maniera del mitico scultore inglese, Moore. Appena sarà a lavorare, la campagna albenganese assomiglierà vagamente alla mitica reggia di Re Artù o Cornovaglia o dossi scoscesi dell'isola di Pasqua nel Pacifico, dove s'affacciano maschere misteriose.

Vendone: Reiner Kreister al lavoro davanti alla propria casa

Reiner Kreister ha vissuto una vita travagliata, ma non lo dimostra affatto: allegro, vagamente infantile come i tedeschi in perenne vacanza, non ha nulla del prussiano. Eppure è nato a Lipsia, nella Germania Orientale, da una famiglia austera di medici. Lui stesso ha iniziato gli studi di medicina. Sinché, a vent'anni, è fuggito ed è approdato a Berlino Ovest, quando Willy Brandt era borgomastro.

«Doveso essere destinato nella Germania Occidentale o un campo di profughi, ma volevo restare a Berlino, avevo trovato il mio vero ambiente culturale e già mia moglie era insieme a me. E' stato nostro grande amore manifico, molto tedesco. Il duro ancora. Allora mi sono fermato ancora a medicina, ma non avevo documenti. Nessuno voleva credere al mio curriculum studi: Berlino, d'altro canto, rigurgitava di profughi».

Kreister venne «salvato», studentescamente parlando, dalla tradizionale «serietà» tedesca. Il preside della facoltà di medicina di Berlino Ovest, in un clima «guerra fredda» telefonò al preside della facoltà di Lipsia. I due docenti dimenticarono le divisioni politiche e credettero alla reciproca parola, solo sulla base della serietà scientifica «tedesca».

Rainer Kreister è un epigono dell'esistenzialismo: ha nel e nella mente Aberleffe, la ricerca della linea beffarda, la dissacrazione, proprie della dimensione quasi faraonica dei suoi giganti, della retorica nazionalista e prussiana. Ora parla di frittate, pesce, di «Pignato», di «Vermentino». Trova la Liguria dell'entroterra, quella che strizza l'occhio al mare, una terra magica, evocativa, assai superiore a classici Roma e Firenze. E in Liguria vuole continuare a vivere e a lavorare.

p. l.

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Segnano il passo le due squadre ■ Chiavari

Volley: cifre da capogiro il mercato ora è difficile

Massimo Russo, allenatore dell'Elce: «Un esempio di malcostume» - Problemi per il team maschile - Vanno via ■ Petracca e Monica Bregante?

CHIAVARI — Tempi di attesa per la pallavolo chiavarese. La campagna di rafforzamento della squadra maschile e di quella femminile dell'Elce segna per il momento il passo. ■ ■■■■o si rivela estremamente difficile e, anche in Ci. ■ serie in cui militano le due formazioni chiavaresi, si sentono sparare cifre ■■ capogiro.

«Si direbbe quasi che un certo malcostume proprio del calcio — afferma Massimo Russo, giovane bancario, allenatore della squadra femminile dell'Elce (e a tempo perso anche arguto commentatore sportivo ■ una emittente televisiva privata) — *si sia introdotto anche nel nostro mondo dove, nel passato, si è sempre potuto operare ■■■ una certa tranquillità ■■■ invece per i manchi esistono grosse difficoltà per trovare un universale e ■■■ schiacciatore veramente affidabili. Per la squadra femminile il discorso è un pochino diverso. Dovremmo pescare da un lotto di quattro giocatrici della Jean D'Estrées, sempre che alla formazione genovese, ■■ militi in A2, vadano bene alcuni colpi ■ mercato. Sono in corso trattative minori che precedono la partenza della Petracca, unico schiacciatrice, e della Monica Bregante, una universale con destinazione Acli Lavagna (C2); torneranno, cedute invece al Cep S. Salvatore (C2) ■ Gabutti e la Orsiani».*

■■■■ prospettive ■■■ due formazioni dell'Elce nei prossimi campionati, Massimo Russo deve per forza restare piuttosto sulle generali: *«I marchi, sempre che arrivino gli adeguati rinforzi, puntano sul consolidamento della loro posizione ottenuta nel campionato scorso e naturalmente alla partecipazione alla poule promozione».*

«Per le femmine si può dire di qualcosa di più preciso: abbiamo perso per un soffio la promozione in serie B, e naturalmente ci ritentiamo anche quest'anno. Ci hanno appiccicato addosso l'etichetta di favorite, un ruolo che dovremmo senz'altro accettare se dovesse concretarsi la trattativa con ■■■ la Jean D'Estrées».

Con l'inizio dei campionati si metterà in moto anche ■■ imponente settore giovanile che vede circa 120 tesserati. Sorgerà puntualissimo il problema delle palestre, avendo l'Elce in pratica solamente a disposizione quella della Casa Marchesani.

«Lo scorso ■■■ — dice Russo —, *per alcune nostre formazioni giovanili abbiamo dovuto affittare ■■■ pochissime ore alla settimana la palestra cosiddetta "delle Cocce", ma è stata una soluzione chiaramente di ripiego. Come in molte altre società sportive chiaresi contiamo molto sul ■■■■ Palazzetto dello Sport, che attualmente però è come una grande cattedrale nel deserto.*

Stefano Bonati

Il Bardino sogna la «poule» finale

Intenso weekend di Ferragosto nel campionato di serie B di pallone elastico. Tra domenica e lunedì si sono giocate la diciassettesima e la diciottesima giornata di campionato e alla fine mancano ora solo quattro turni, con numerosi scontri diretti in programma.

Rifilata dal campionato per i noti problemi la Calcese, ■■ corsa per i liguri sono rimaste solo Taggese e Bardino, uscite vittoriose dagli scontri in programma. Soprattutto il Bardino, con il suo «en plein» nelle due partite, con un Musso ritrovato sul piano fisico, torna nuovamente a sognare ad occhi aperti una qualificazione alla poule finale, impensabile anno a quindici giorni or sono.

«Certamente il cammino da percorrere in queste ultime giornate è molto arduo, — commenta Giancarlo Alcardi, dirigente del Bardino — *e saremo costretti a vincere tutte le partite che mancano alla fine. Due ■ queste, poi, saranno scontri diretti, con Canalese e Maglianese e, oltretutto, fuori casa».*

La speranza, comunque, c'è e sarebbe un vero peccato spegnerla già domenica prossima ■■■■ la Canalese.

Molto più elevate, invece, le quotazioni della Taggese che, proprio contro ■ Canalese, ■■ ottenuto una franca vittoria ■■■■endosi così saldamente in corsa per uno ■■ quattro biglietti della fase finale.

Questi i risultati della 17ª giornata: Benese-Cortemilia 11-5; Canalese-Caragliese 11-8; Porro-Astor G Balon 7-11; Maglianese-Doglianese 10-11; Alpe-Bardino 6-11. Riposava la Taggese. Quelli della 18ª: Astor G Balon-Alpe 11-2; Cortemilia-Maglianese 8-11; Doglianese-Porro 11-5; Bardino-Benese 11-8; Taggese-Canalese 11-5. Riposava la Caragliese. La classifica: Porro punti 15; Astor G Balon 12; Maglianese 12; Canalese e Taggese 11; Bardino e Doglianese 9, Benese 7; Cortemilia 6; Alpe 4; Caragliese 3. Astor G Balon, Benese, Canalese e Porro una partita in più.

a. d.

Sono in programma oggi Imperia-Pro Vercelli, Andora-Sanremese ■ Savona-Cairese

Ecco le amichevoli, ■■ più la maschera

Terzo collaudo per i nerazzurri - Sui rinforzi un vertice tra Baveni e i dirigenti - Dalla Juve ■■■ arriva Barbasso - Le speranze

IMPERIA — Arriva la Pro Vercelli, ed è quasi un derby, perché la squadra piemontese è imbottita di ex nerazzurri, dall'allenatore Giovannino Sacco al terzino Olivieri, dal regista Noferi all'attaccante Olino. Per l'Imperia, quello di stasera al «Cicalone» (ore 20,45) è il terzo collaudo della stagione, dopo Alessandria e Ventimiglia.

Un banco di prova impegnativo, anche perché la Pro Vercelli è una delle grandi favorite dell'Eccellenza, e partita alla scalata alla C2. Ancora ■■■ volta, Baveni lascerà che i suoi uomini si esprimano a briglia sciolta, senza particolari compiti: *«Stiamo continuando a fare verifiche ed esperimenti. L'assetto definitivo della compagine lo troveremo negli incontri di Coppa Italia, che ci serviranno come rodaggio al campionato».*

La formazione iniziale potrebbe essere quella con Pigliacampo in porta, Oddone libero, Schiavetto e Bencardino sugli avanti avversari. Strumia, Dutilleul e Conti, Valtorta e Discepoli a centrocampo, Arzi e Schinaglia terzini, Pietropaolo, solitario al centro dell'attacco. A disposizione, in panchina, per ■ rotazioni di rito, il portiere di riserva Laguzzi, Martinelli, Durante, Barbasso e Padovan, questi ultimi due se riusciranno ■■ il permesso dalle autorità militari.

Una «rosa» che potrebbe ancora variare (ieri ■■■ al termine della ripresa della preparazione, dopo la pausa ■ Ferragosto, c'è stato un vertice tra i dirigenti e «mister» Baveni, per fare il punto della situazione, sulla base delle indicazioni fornite dal ritiro. *«Qualcosa da cambiare c'è, ed è per questo che attendiamo con ansia di poter parlare al neopresidente Bruno Bonaccina»*, ammette Teresio Dubertì, il consigliere che si occupa della campagna acquisti.

Le perplessità sono diverse: pare che la Juventus non intenda più concedere Barbasso all'Imperia, e che la pratica per far avvicinare l'altro «stopper», Zaccaria, dal Genoa ■■■ stenti, si prolunghi ■■■ troppo degli incontri di Coppa Italia, che ci serviranno come rodaggio al campionato».

La formazione iniziale potrebbe essere quella con Pigliacampo in porta, Oddone libero, Schiavetto e Bencardino sugli avanti avversari. Strumia, Dutilleul e Conti, Valtorta e Discepoli a centrocampo, Arzi e Schinaglia terzini, Pietropaolo, solitario al centro dell'attacco. A disposizione, in panchina, per ■ rotazioni di rito, il portiere di riserva Laguzzi, Martinelli, Durante, Barbasso e Padovan, questi ultimi due se riusciranno ■■ il permesso dalle autorità militari.

Una «rosa» che potrebbe ancora variare (ieri ■■■ al termine della ripresa della preparazione, dopo la pausa ■ Ferragosto, c'è stato un vertice tra i dirigenti e «mister» Baveni, per fare il punto della situazione, sulla base delle indicazioni fornite dal ritiro. *«Qualcosa da cambiare c'è, ed è per questo che attendiamo con ansia di poter parlare al neopresidente Bruno Bonaccina»*, ammette Teresio Dubertì, il consigliere che si occupa della campagna acquisti.

Le perplessità sono diverse: pare che la Juventus non intenda più concedere Barbasso all'Imperia, e che la pratica per far avvicinare l'altro «stopper», Zaccaria, dal Genoa ■■■ stenti, si prolunghi ■■■ troppo

Giancarlo Discepoli

Giolla vince la «■■■■»

RAPALLO — Sui campi ■■■ ■■ ■ disputata la «Coppa Miracoli», una corsa bagay 1ª botta e handicap.

Grande l'affermazione dei colliti locali, che hanno piazzato cinque elementi nei primi ■■ posti della classifica. Ha vinto Paolo Giolla (18,+1), davanti a Giampiero Alberti (18), Giancarlo Fronzoni (13,5), Andrea Canessa (8,—3).

(a. c.)

Prima uscita in Liguria per la formazione di Caboni - Una squadra da scoprire

BANREMO — *Sanremese, alle ore 20,30 di questa sera ad Andora i bianconeri di Ezio Caboni effettuano la seconda uscita della stagione contro la squadra locale appena promossa in Interregionale. Un altro interessante banco di prova per la rinnovatissima squadra matuziana alla ricerca di una identità dopo la gran rivoluzione d'estate. «Mister» Caboni ha idee ben precise sulla validità del collaudo: «Da questa partita mi aspetto la riconferma su quanto di buono ho visto a Cuneo possibilmente qualche ■■■ di più. E poi la partita mi servirà per verificare le condizioni della squadra dopo la sbornia ■ preparazione nel ritiro ■ Cuneo», dice il tecnico.*

L'incontro di Andora, il primo in terra ligure della Sanremese '83-'84, sarà anche l'occasione per vedere all'opera, ■■■ una breve trasferta, la squadra tutta da scoprire allestita ■■ Barra. Per Caboni è anche una prova ■ virità del debutto in Coppa Italia di domenica sera a Imperia: il «mister» matuziano attribuisce comunque alla Coppa soprattutto il valore di un probante collaudo per il campionato. E' probabile, quindi, che questa sera ad Andora, a spiare i bianconeri, ci siano anche gli «007» nerazzurri restituendo peraltro la cortesia, visto che Cumini, il secondo ■ Caboni, aveva fatto altrettanto al «Cicalone» per Imperia-Alessandria.

La formazione anti-Andora vista grosso modo la stessa che ha giocato e vinto sabato scorso a Cuneo. In porta, all'inizio, giocherà Meani, che verrà ritenuto nella ripresa da Bobbo. Sera in pratica l'unica variante assieme a quella dell'attacco ■■ ■■, ■■■ giocando Formoso, ormai sul piede ■■ partenza. Caboni potrà far partire la coppia Lapa-Sberveglieri, con Monari pronto a subentrare nel secondo tempo. In linea ■■ massima, quindi, la formazione della Sanremese ■■■ la seguente: Meani (Bobbo), Arecco, Lupnar, Sala, Cichero, Bordin, Perico, De Luca Sberveglieri (Monari), Cumini, Lapa.

Sul fronte della campagna acquisti e vendite, ■ trattative continuano ■■ Sanremese sarebbe vicinissima al centrocampista che vuole Caboni (■Un incontrista, adatto al gioco di copertura», è il desiderio del tecnico). La cessione di Formoso viene data per scontata. Questione ■■ ore, si ■■■ Si farà sempre l'Arezzo o il Taranto, quest'ultimo, a quanto pare, in grado di offrire il contropartita che il club biancoazzurro sta cercando. Ma nelle ultime ore altre due società, sembra di serie ■, avrebbero avanzato richieste per il giocatore matuziano.

b. m.

Finalmente si conclude l'affare» Turone?

SAVONA — *Stasera, alle 18, il Savona sarà di scena sul campo della Cairese per una amichevole che, dopo certe polemiche degli anni scorsi, sembra ormai diventata una «classica» dell'inizio calcistico provinciale.*

Dopo Andora, ecco Cairo Montenotte: i biancoblù saggiano le proprie forze confrontandosi con ■■ squadra dell'Eccellenza. In Riviera hanno vinto nettamente (3-0), oggi si misureranno con ■■■ formazione che guarda lontano e che possiede ■■■ struttura molto solida. Un test severo, perché ■ Cairese, guidata anche dall'ex savonese Zunino, sembra avere le carte in regola ■■ per essere tra le grandi protagoniste del prossimo campionato interregionale.

Quale Savona scenderà in campo stasera? Girlamo l'interrogativo a Canali. «E' facile ■■■ rispondere — dice il tecnico —, poiché la situazione ■■■ è cambiata rispetto ad ■■■■. Insomma, giocheranno gli stessi undici, forse con l'aggiunta ■ Parente. Il libero ■■■■ di Ferragosto aveva saltato l'amichevole più che altro per un leggero acciacco».

Saranno ■■■■ ancora in tribuna i vari Melillo, Galasso e Vianello, che ■ società intende sempre cedere. Nel primo tempo giocheranno Piazzetti, Romei, Dainese; Manieri, Parente (Parma), Rolando; Alessandro Guerra, Castellacci, Stacchiotti, Madocci, Lucchini. Quindi, a rotazione, sarà il turno di Ivano Guerra, Meneghetti, De Marco, Durando.

Tra i tifosi c'è un certo malumore per la probabile partenza di Melillo, che ha confermato di essere un beniamino della platea del Bacigalupo durante l'amichevole col Torino. «In attacco — dicono nei ritrovi — uno generoso come Melillo servirebbe eccome, tanto più che la squadra è molto giovane».

Ma in piazza Diaz tirano dritto per la loro strada. Del resto suo Canali ignora sodo, la squadra denota progressi sul piano del gioco e della grinta. «A) campionato — dice il dirigente Lino Di Biasio — manca più ■■ mese. Abbiamo tutto il tempo per i ritocchi».

Affare Turone. Ieri l'esperto difensore era a Bologna. Ha ottenuto, finalmente, l'appuntamento che richiedeva da tempo per risolvere le sue pendenze con la società felsinea. L'annuncio ufficiale del suo passaggio al Savona dovrebbe essere ormai solo questione di pochissimi giorni, forse di ore.

Non per Talami, un altro difensore che i dirigenti biancoblù sperano di poter ingaggiare. Una difesa impostata Turone, Romei e Talami potrebbe risultare quasi di lusso in C2.

Stasera lascia alla squadra fare il punto, domani sarà ■ volta dei dirigenti, perché è in programma una seduta del consiglio di amministrazione.

i. p.

■■■■ TRA LE ■■■■■ ■■■■ FAVORITE NEL PROSSIMO CAMPIONATO ■■■■■■ DI PRIMA ■■■■■■■

Cazzola guida la Sammargheritese per tornare subito in Promozione

L'ex regista della Cairese è stato preferito a Franciols - La preparazione dal ■■ agosto

SANTA MARGHERITA LIGURE — Anche per i giocatori arancioni si avvicina l'addio alle vacanze: fra una decina di giorni vecchi e nuovi cominceranno a sudare e a faticare sotto la guida di Vittorio Brogi, tornato molto volentieri in Riviera per cercare un rilancio dopo alcune annate piuttosto in ombra.

A differenza del Recco, altra grande favorita del Girone D di Prima Categoria (ma non bisogna dimenticare il Cep San Salvatore) che ha puntato molto sui giovani, la società arancione ha messo insieme una rosa, concepita soprattutto in funzione di questo campionato: gente molto esperta, rotta a tutte le astuzie del mestiere, giocatori navigati, abituati a vincere campionati a ripetizione.

Infatti l'emblema della Samm edizione '83-84 sarà nientemeno che Carletto Cazzola, 38 anni ben portati, proveniente ■■■ Cairese, in cui ha disputato alcuni ■■■ pionati ad alto livello. Cazzola prende il posto che doveva essere del varazzino Franciols, ■■■ tutta un ex sammargheritese, le cui richieste economiche sono state giudicate un po' troppo alte per una Prima Categoria.

Quello di Cazzola è un ritorno in Riviera dopo molti anni: mosse infatti i primi passi verso una carriera ricca di soddisfazioni proprio con la maglia biancoverde del Rapallo.

Il direttore sportivo Santi■■ Bruzzo e Vittorio Brogi hanno risolto il problema del portiere: l'esperto difensore arancione sarà Una, proveniente dalla Corniglianese, che fu alle dipendenze di Brogi anni fa nel Quarto, come dell'esordio si è parlato su Cazzola proveniente dal Cep. La società rivierasca è anche in procinto di assicurarsi il difensore Setti, proveniente dal Ligorna, e l'attaccante Caoli dell'Orlomercato Cesena: in questo caso si tratta di due giovani, il secondo dei quali, dopo essere stato considerato una grande promessa del calcio ligure, si è un po' perso per strada ed ora cerca un personale rilancio.

Oltre che sui portieri già nominati, mister Brogi può contare su una difesa ben assortita (formata da Orlori, Crivelli, Patti, Sanguineti, Paolo Blondet e Torre), a centrocampo assistere a Cazzola giostreranno Compagnone, Mario De Ferrari, Revegno, Paoli e Bassano. L'attacco sulla carta promette cose grosse: le ali Torrini e Citarella sono uomini-gol di assoluto valore, cui bisogna aggiungere il rapallese La Perla, un'ala aggressiva e pericolosa, e il giovane Beal.

Dal 28 agosto (inizio del campionato per un mese abbondante, gli arancioni sobbarcheranno la pratica tutti i giorni, disputando anche una bidoverbodina serie di amichevoli, in genere ■■■ squadre di categoria superiore. Nel frattempo il Brizzo infatti sono scritti i nomi di Possese, Pontecrenino, Nestri Levante e Rapallo. Questi avversari di riguardo saranno più utili per se la Samm potrà regnare del titolo di «regina» di Prima Categoria.

Stefano Bonati

Cavalieri e amazzoni bravi anche a Cecina

RAPALLO — Le amazzoni e i cavalieri del Club Ippico di Santa Maria di Rapallo si sono comportati molto bene al concorso interregionale ■■ Cecina, disputatosi nel weekend di Ferragosto.

Nel primo giorno di gara il rapallese Roberto Modena ha ottenuto il primo posto nella categoria F (a barrage a fasi consecutive), mentre Daniela Pecchioli ha conseguito un ■■■ terzo posto. Domenica Roberto Modena, nella categoria F (a tempo), si è piazzato quinto, mentre Sandro Landini, nella categoria B (all'americana, cioè contro il tempo), è arrivato secondo.

Nella giornata conclusiva Sandro Landini ha ottenuto il primo posto nella categoria S (a tempo con percorso a libera scelta). Hanno partecipato al concorso di Cecina 50 iscritti al club ippico di Santa Maria.

a. b.

Pro Recco più giovane ■■■ con le idee chiare

Lunedì suonerà l'adunata per i giocatori - Rinnovato il manto erboso

RECCO — Ultime giornate di libertà per gli atleti della Pro Recco: lunedì prossimo alle ore ■■ biancazzurri si ritroveranno al campo di San Rocco per dare inizio alla preparazione ■ vista dell'impegnativo campionato di Prima Categoria.

L'allenatore Giuseppe Tedesco, riconfermato anche dopo la brutta caduta della squadra (tutte sulle spalle del tecnico genovese però non grava nessuna colpa, anzi a detta dei dirigenti l'ecchesi ha operato molto bene; purtroppo quando ha preso la squadra in mano la situazione era praticamente compromessa) darà ■■■■ il via alle ■■■■ di allenamento ■■■ sfruttare a pieno il tempo che rimane prima dell'inizio delle ostilità.

A Recco vogliono fare le cose ■■■ bene: nessuno si nasconde infatti che l'obiettivo della squadra è il pronto rientro fra l'elite ■■■ Promozione. Non verrà però trascurato il lancio dei migliori giovani, fatto che da qualche tempo è giustamente una delle più grosse preoccupazioni dei dirigenti e dei tecnici. Il settore giovanile biancazzurro è infatti fiorentissimo.

Il Recco, insieme alla Sammargheritese, ha il ruolo della favorita. E' chiaro dunque che ■ preparerà a puntino per non deludere le aspettative dei tifosi, sempre piuttosto affezionati ai colori sociali, nonostante le recenti disavventure.

Partito l'allenatore Raffi, il giocatore di maggior prestigio (è ■■■■■ ■■ accasarsi alla Busalese, compiendo ■■ salto ■■ avanti di due categorie), e venduti parecchi elementi che nella passata stagione ■■■ avevano fatto molto per evitare la retrocessione, mister Tedesco si trova a disposizione una rosa in cui prevale la cosiddetta «linea verde», a cominciare dal portiere Balbi, promosso dalla formazione Under, cui è stato affiancato il più esperto Pasero.

I difensori sono: ■■■■ Caffarena, Giacometti, Verdigi, De Marchi, Biondi, Lai e molto probabilmente Minghetti che ha terminato un ciclo di studi negli Stati Uniti; a centrocampo gli esperti Carobbi, Liguori e Tedeschi; in attacco accanto a Novelli e Riccardi, molte forze fresche come Dolmi, Poggi, Lagomarsino e Mancioppi.

Giuseppe Tedesco si è detto estremamente soddisfatto degli uomini a sua disposizione, anche se ha fatto sapere che gradirebbe magari un rinforzo in più. Il direttore sportivo Marelloni sta operando in ■■ senso per assicurargli le prestazioni di un secondo regista da affiancare a ■■■■.

La stagione calcistica recchese nasce sotto buoni auspici: un'importante ■■■ di abbigliamento sportivo, la Pab, darà il suo appoggio.

Cavi vince il torneo sestieri

LAVAGNA — Si è conclusa la 6ª edizione del «Torneo dei sestieri», per giocatori nati negli Anni 70, 71, 72, 73.

Il rione di Cavi ha battuto in finale La Scala per 7 a 2. Mattatore del match il cavese Canelli, autore di una tripletta.

(a. c.)

Positivo il bilancio della manifestazione intitolata a Luciano Bolla

Il torneo di Gorra è diventato adulto Per l'Idrotermica vittoria prestigiosa

GORRA — E' terminato con la vittoria della Società Idrotermica la quinta edizione del torneo di calcio in notturna intitolato a «Luciano Bolla» e organizzato dal Comitato festeggiamenti di Gorra. Un torneo che chiude con un bilancio estremamente positivo, confermando di aver saputo raccogliere a tutti i livelli l'eredità del torneo di Finalborgo da tempo ormai deciso ai giovanissimi.

«Da un punto di vista tecnico — spiega Bruno Rosa, uno degli organizzatori — *abbiamo certamente toccato livelli di tutto rilievo, grazie alle quattro finaliste ma anche grazie ad altre formazioni, quali ■■■ campione la Nautica Ligure e la Pasticceria Miramalborgo. Per quanto ■■■■■■■ possibile, le gare tribunarie hanno quasi sempre registrato il "tutto esaurito", confermando l'interesse».*

Qualche appunto invece agli arbitraggi che, nel complesso, hanno spesso lasciato a desiderare, lasciando talvolta anche il risultato. Un appunto questo doveroso se si pensa che il torneo acquisti verosimilmente una sua dimensione provinciale.

Intanto si pensa già all'anno prossimo: *«C'è ancora molto da fare* — aggiunge Ivan Rosa —, *ma prima di tutto contiamo di attrezzarci di nuovi spogliatoi e servizi, necessità ormai indispensabile».*

La finalissima tra i due sponsor di casa, la Società Idrotermica e il Ristorante Ca' del Moro, dopo il responso del campo a vantaggio dei primi per 3-2, ha avuto un simpatico e goliardico seguito l'altra notte. Sui muri di Gorra, Olle e Ca' del Moro un annuncio funebre lamentava la triste scomparsa della squadra della Ca' del Moro, alla vigilia ritenuta da tutti la grande favorita del torneo.

Questi i moschettieri della vincitrice del torneo, Società Idrotermica: Pascarella, portiere di riserva Oddone, Bolla, Amato, De Min, Perro, Berra, Premoselli e Pinocchio. Quest'ultimo è stato pure il goleador della manifestazione, con ben diciassette reti, un bottino incrementato anche da una segnatura nella finalissima, seguito a quota 14 dalla coppia Dona-Alesdo (Enoteca Forti, terza classificata) e Cerrato (Ca' del Moro). Al quarto posto del torneo chiude l'Oriolruttieola Orione.

a. di.

Finale Ligure. La formazione dell'Idrotermica che ha vinto il torneo di Gorra (Tel. Aldo)

Ha battuto a S. Bartolomeo Nicola Canessa

Tennis: va ■ Naso il trofeo Benning

■■■ BARTOLOMEO AL MARE — Vincenzo Naso, del Tennis club Parma (detentore della Coppa Italia serie B), allo a due stagioni fa la «racchetta N° 3», si è aggiudicato ■ 3ª edizione del Trofeo Nazionale Benning di categoria B del T.C. San Bart 80. Ha battuto, nella finale disputata a Ferragnato, Nicola Canessa (T.C. Milano) col punteggio 3-6, 6-2, 6-3.

La manifestazione organizzata dal Circolo San Bart 80 in collaborazione con ■■■■ Greggiolli, ha visto la partecipazione di 224 atleti, suddivisi in 64 classificati di categoria B, 128 non classificati e ■ N.C donne. Un ■■■■■ di presenze, oltre che tecnico, confortato anche da un massiccio afflusso di pubblico.

Tra gli spettatori, il giorno delle finali, erano presenti anche il commissario tecnico della nazionale, Vittorio Crotta (che ha premiato personalmente i vincitori) e il presidente del comitato ligure.

Per la categoria N.C. maschile la vittoria è andata ad Armando Galligaris del T.C. Lonato che ha sconfitto 6-2, ■■■ Stefano Damiano del T.C. Carvaro. Per la cat. N.C femminile, ■■■ spuntata Emanuela Rosa Bo) T.C. Milano su Laura Grassi del Tennis Club Cristina (Fero milanese) col risultato 6-1, 7-5.

Il vincente Fabio Balbi, del Tennis Club Sanremo ■■ è imposto nella 20ª edizione del Torneo nazionale di Tennis aperto a giocatori classificati categoria C, battendo per 6-3, 6/7, 6/6 Alessandro Cerchi, ■■ anni del T.C Torlona.

La finale della manifestazione, organizzata dal T.C. Diano Marina, alla quale hanno partecipato complessivamente 250 atleti (64 cat. C, 64 N.C., 32 under 10 e 45 - doppi-), è stata molto combattuta e avvincente. Il secondo classificato, il quindicenne Alessandro Cerchi, si è aggiudicato la seconda edizione del trofeo Pietro Zadra (Under 16, abbinata ■■■ manifestazione) sconfiggendo Marco Turra per 6/4, 7/6.

■■■■ finale N.C si è imposto il presidente del circolo organizzatore Franco Beraldi, su Giovanni Andiasone, per 6/0, 7/5. Il doppio -classificati cat. C- è andato alla coppia Grosso-Cerrato che ha battuto Avanzo-Rolleri 5/7, 6/4, 7/5.

f. d.

LA STAMPA
Cronache della Liguria

volley

1° TROFEO BIANCHI PIAGGIO
di pallavolo maschile e femminile

PREMIAZIONE
questa sera, ore 21, nei locali dei Bagni Colombo, in corso Vittorio Veneto a **SAVONA**

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Antiochia 7a, tel. 543.241): Personal services di una spumeggiante. V. 16. Or. 16,30; 17,10; 18, 20,50; 22,40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 49, tel. 208.549): Le malizie erotiche. V. 16. Ad ore 19.
AUGUSTUS (c. Aldo Aicardi 7, tel. 585.810): Harry Ljudmila. Or. 16. 22,10. L. 5000
CENTRALE (via P. Vinciguerra, tel. 560.390): La penna impalpa. V. 16; ap. ore 15; ult. 22,30. L. 4000.
DIORAMA (via Colombo 19, tel. 566.668): Metalmeccanici. V. 16. Ore 15, 16,50, 18,20, 18.45, 21.10, 22.40. L. 4500.
GARIBALDI (via Garibaldi 10r, tel. 295.901): Harry mantide di una maglia V. 16. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.40, 22.40. L. 4500.
ORFEO (via XII Settembre 131r, tel. 564.849): Flash Gordon. Or. 16, 18.25, 20.35, 22.40. L. 5000.
RIVOLI (via XII Ottobre 16, tel. 588.812): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange, v. S. Ponedì. Or.: 15,35, 18, 20,30, 23,40. L. 5000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.---): Come tranquilla. V. 16. Or. 15,15, 17,20, 20,50, 22,30. L. 4500.
SUPERMARIMONIO (via Cagliari 6r, tel. 693.734): La parte selvaggia. V.: 15; 16.15, 17.30, 18,40, 20, 22.30. L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 547.317): La casa non ha muri né tetti. Or.: 16, 17,45, 19,25, 21.05. L. 5000.
---- (via XX Settembre 38, tel. 562.137): Ritorno dell'inferno. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

---- (Corso Aurelio A. tel. ----.000): Il peccato nuovo sempre due volte.

---- VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 586.419): Un mercoledì da leoni.
DANTE (v. Cesarea): Porky's.
EUROPA (Sal. S. Giovanni Di P----, tel. 281.203): La vera storia della blonda di Monza. V. 18. L. 4300.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Flash Gordon Ellen - La ginnasta Melrose; Vial. tel.
ASTORIA: Arancio meccanico.
ELDORADO: chiuso per ferie.
MODERNA: L'isola della perversione. V. 18.
SPLENDOR: Italian boys.

CENTRALI

COLOMBO: chiuso per ferie.

BIRRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: chiuso per ferie.
---- Bastardo Gioia ogni sogno.

NICOLÒ

EDEN: chiuso per ferie.

NICCIÒ

ANNA: Io so che tu sai che io so.

ARENZANO

ITALIA (Arenzano sottoc.): C'erano più passeri del mondo... pungono più piano.
ITALIA: Il vendicone.

COGOLETO

VERDI E.T. l'extraterrestre.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Tron.
ODEON: Un mercoledì da leoni.
LUX: Excalibur.

TORRIGLIA

ITALIA: Victor Victoria.

CHIAVARI

ASTOR: Storia di Piera.
ODEON: Bodyheat

RAPALLO

AUGUSTUS: Hotel.
GRIFONE: Il ventaglio.
ITALIA: Spaghetti house.

Charlotte Rampling nel film «Il Grifone» di Rapallo

SESTRI LEVANTE

----: Cannonball.
CENTRALE: Stramore 3 partorisce.

SAVONA

PRIME ----

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): ----
ELDORADO (v. S. Lorenzo, tel. 20.543): La casa con le scale nel buio.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. ----): ---- sega ragazze. Vist. 18
MARCONI: Super sexy lovers. V. 18
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 26.775): Vietato.
Altri: Pacchi di giovani maghi V. 18

ALTRE VISIONI

ALASSIO
CAPITOL: Amici miei atto II°.
COLOMBO: Turbo Over

Anche Endrigo dà forfait

RAPALLO — A meno di ventiquattr'ore dal forfait di Walter Chiari, inutilmente atteso a Santa Margherita la sera di Ferragosto, il cartellone delle manifestazioni estive nel Tigullio registra un altro «buco». Con un telegramma spedito nel pomeriggio agli organizzatori («Un abbruttimento ---- voce in trapedifece ---- essere ---- ---.), Sergio Endrigo ha disertato la festa di ---- Rocco, organizzata martedì sera ---- parco Casale di Rapallo.

CINEMA

ECCELSIOR: Mega Mega.
MOULIN ROUGE: Il tango delle mele n. 2.
RITZ: Supermensile.
SALESIANI: Chi trova un amico trova un tesoro.

ALBENGA

ASTOR: Porta vasca.
AMBRA: Un tranquillo weekend di paura.
CRISTALLO: Gandhi.
GIARDINO: Night Flight.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Cenerentola.
MARCONI ESTIVO: Porky's 2.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEGNE: Le avventure di Braccio di Ferro.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Tron.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Sandi.
SPLENDOR: Squirt al mare.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Mani sporche.
CRISTALLO: riposo

CENGIALI

FLORA: Cane e gatto.

FINALE LIGURE

IDEAL: Il drago del lago di fuoco.
LUX: Disperatamente.
ORDINA: Un pesce rosso.
ARENA Jaws 3-dimensions.
VITTORIA: Porky's today.

LAGUEGLIA

CORALLO: E.T. l'extraterrestre.

LOANO

LOANESE: Senza tregua.
PERLA: Rambo.
STELLA: nuovo programma

PIETRA LIGURE

CORSARO: E.T. l'extraterrestre.

SPOTORNO

ARISTON: Un pesce rosso.
ASTRO: Yoga e chiave da polo.

VARAZZE

LE PALME: Cuba e famiglia.
TEATRO: nuovo programma
TEATRO ESTIVO: nuovo programma
VERDI: Flashe

VALLEGGIA

EMPIRO ALMONTE: chiuso per ferie

IMPERIA

PRIME ----

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci 56, tel. 62.811): Tootsie.
IMPERIA (Oneglia - piazza ----, tel. 27.740): ----.
MARCONI: Bastardo Gioia ogni sogno.
GIOVANNI ESTIVO: I cacciatori del cobra d'oro.
CENTRALE: Ginger Rogers
DIANA: Un pesce rosso.
PERGOLA: Rambo.

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Bambi e Cyclo all'italiana.
CRISTALLO: Madre Superior
GIARDINO: Sapore di mare 2 - Bronx-Brooklyn.

OLIVETTA

OLIMPIA: Ufficiale e gentiluomo.
ZENIT: Pazza e cieca.

RIVA LIGURE

CORALLO: Bruce e suo fratello.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il bacio di Tosca - Il ritorno di Martin Guerre.
----: Grand Hotel Excelsior.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071): Porky's 2
ROXY (via Matteotti). Bastardo.
GARIBALDI: American gigolò.
CENTRALE (via Matteotti): Bronco.
SUPERCINEMA: Un viaggio con papà.
CRISTALLO: Un sogno di mezza estate.
ARISTON (all'aperto): La casa del tappeto giallo.

I ventimila appassionati del cineclub

A Sampierdarena

GENOVA — Il Club amici del cinema di Sampierdarena ha curato, nei mesi scorsi, una rassegna dedicata al film di Luis Buñuel.

A conclusione del ciclo di proiezioni (che comprendeva «L'---- di ----», «Il fascino discreto della borghesia», «L'angelo sterminatore», «Il fantasma della libertà», e tante altre opere per fornire un quadro, il più completo possibile, della produzione dell'artista) ---- il Club ha realizzato un opuscolo che comprende i dati principali sulla vita ---- regista, le sue realizzazioni, le critiche e alcuni giudizi ---- torno stesso.

«Ironico e provocatorio, candido e blasfemo» viene definito Buñuel ---- pubblicazione, in cui si dice anche il giudizio di Georges Sadoul: «Di un'infinita tenerezza dietro un'apparente crudeltà, intransigente e comprensivo, onesto e fedele nei confronti della sua arte, di se stesso, dei suoi ideali».

E' questo l'ultimo risultato dell'attività ---- di Sampierdarena che, ---- nel 1983, ---- raggiunto ventimila presenze, con cinquemila tesserati. «Il nostro Circolo si propone soprattutto di dare a Sampierdarena un punto di incontro, un centro di aggregazione, dove ci si possa trovare, discutere e svolgere attività culturale» dice Gianfranco Giraud, che ha curato la realizzazione dell'opuscolo su Buñuel.

Così il Club ha proposto film d'essai, una programmazione per ragazzi ---- al cinema ---- Bisco ---- alla Sala della Cella (riaperta proprio grazie agli amici del cinema), una rassegna ---- cinema ---- (organizzata con il consiglio ---- circoscrizione, serate non stop con film, musica jazz e spuntini, cui hanno partecipato soprattutto i giovani.

Il Club amici del cinema di Sampierdarena, inoltre, ---- preso parte al ---- internazionale del cinema d'animazione, organizzato dalla Provincia.

s. p.

Anche Endrigo dà forfait

RAPALLO — A meno di ventiquattr'ore ---- forfait di Walter Chiari, inutilmente atteso a Santa Margherita la sera di Ferragosto, il cartellone delle manifestazioni estive nel Tigullio registra ---- altro «buco». Con un telegramma spedito nel pomeriggio agli organizzatori («Un abbruttimento ---- voce in trapedifece ---- essere ---- ---.), Sergio Endrigo ha disertato la festa di ---- Rocco, organizzata martedì sera ---- parco Casale ---- Rapallo.

Le televisioni private in Liguria

---- TELEVISION CANALE 5

---- 53, 56 — Ore 6,30 Buongiorno Italia; 8,35 Telefilm Phyllis; 9 Telefilm Alice; 9,30 Telefilm Mary Tyler Moore; ---- Telefilm Lou Grant; 11 Telefilm Giorno per giorno; 11,30 Rubriche; 12 Telefilm ---- piccola grande Nell; 12,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 13,30 Teleromanzo Sentieri; 14,30 Teleromanzo General Hospital; 15,15 Film Joe il pilota, avventuroso; 17 Telefilm Search; 18 Telefilm Il mio amico Arnold; 18,50 Pop ---- news; 19 Telefilm Arcibaldo; 19,30 Telefilm Kung fu, ---- Juke-box; 22 Film I tartassati, comico; 23,25 Campionato di beach ---- 1 Film Cielo giallo, avventuroso

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43, 54, 58, 58, 60 — Ore 9,15 I superamici, ----; 9,45 L'orso e il cagnolino, cartoni; 10,15 Film La terza ragazza di mezzo (1973, drammatico); 12 Operazione sottoveste, telefilm; 12,30 I bambini del dottor Jamison, telefilm; 13 Mork Holm, telefilm; 14 Film Pal Joey (1958, musicale); 15 I bambini del dottor Jamison, telefilm; 15,30 Perry Mason, telefilm; 17,30 Microsuperman, cartoni; 18 Star Blazers, cartoni; 18,30 Quella casa nella prateria, telefilm; 19,30 Quincy, (replica); 20,25 Film Appuntamento con l'assassino (1975, giallo); 22 ---- Stasera amore; 23,20 Uomini sul Secolo XIX; 23,25 Sport: Boxe.

CANALE 7

UHF ----, 24, 28, 30, 34, 41, 58, 60 — Ore 12,30 Il bagnetti; 13,30 Una notte a Venezia, film commedia; 14,50 Funny Face, telefilm; 15,30 Brothers & Sisters, telefilm; 16 I cercatori d'oro, telefilm; 16,20 Andrea Chenier, film drammatico; 18 Discorriere, programma musicale; 18,30 Victoria Hospital, telefilm; ---- Funny Face, telefilm; 19,30 Wild West, telefilm; 20,30 Amore ---- zingara, ---- commedia; 21,40 Victoria Hospital, te----; 22,10 The Jeffersons, telefilm; 22,40 Tris d'assi, telefilm; 23,40 ---- Hospital, telefilm; 0,10 Intermezzo di mezzanotte; 0,15 E venne l'ora della vendetta, film western; 1,35 La ---- scende il sole, film western; 2,50 Dulcis in fundo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm L'ispettore Bluey; 8 Cartoni; 9 Film; ---- Telefilm Cow boy in Africa; 11,30 Telenovela Laura; 11,50 Girandola musicale; 12 Telefilm; 13 Telenovela Laura; 13,25 Telefilm L'ispettore Bluey; 14,20 Cartoni; 14,40 Film I corsari della strada; 18 Telefilm; 17 Girandola musicale; 17,30 Viva, sport e tv per ragazzi di ----gnamati, 19,30 Telefilm The Rookies, 20,25 Film Georgy svegliati - Segue oroscopo; 22,15 Telefilm L'ispettore Bluey; 23,15 Film Premonizioni; 0,50 Telefilm The Rookies - Segue Non stop.

Rita Hayworth oggi alle 14 nel film di Retequattro

TELEARCOBALENO

UHF 40, 47, 55 — Ore 12 Ironside, telefilm, 12,50 Il piccolo guerriero, cartoni, 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Le avventure di Lassie, telefilm, 14 The bold ones, telefilm, 14,50 Film Kalmanjaro, avventura, Francia 1969, 16 Bye bye boys: Dalmazio, cartoni, 15,30 Ironside, telefilm, 19,35 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Le avventure di Lassie, telefilm; 20,30 Film Quello sul ghiaccio, avventura, Usa 1948; 22 Bold Ones, ----, 23 Meteo-Liguria - Oroscopo; 23,05 ---- Il mancino nuserio.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 10,40 Burt; 10,55 Telenovela; 12,20 Diario flash; 13,25 Telefilm; 20,20 Tarl nellie; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film Troppi mariti, commedia; 22 Telefilm, 23 D nella; 23,05 Burt; 23,20 Abat-jour; 23,25 Telenovela; 23,55 Telefilm - Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 29, 56, 61 — Ore 17,30 Film giallo; 19 Telefilm Kim & Co; 19,30 Film drama; 20 Di parco in parco; 20,30 Tel nellie; 21 Cantacronaca; 21,20 Film bellico - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Quattro bastardi per un posto all'inferno; 11,30 Il pistolero rido; 12,30 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Telefilm; ---- Musicale; 15 Film ----, la sposa ---- morte; ---- Documentario; 17 Telefilm; 18 Tg Tris; 18,30 Cartoni; 19 Rubrica; 20 Tg Tris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Musicale; 21,15 Asta Betti Tris;

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — ---- 12 Cartoni; 12,30 Cartoni ---- Il Barbera; ---- Telefilm Kronos; 14 Cartoni; 14,30 Telefilm ----; ---- Telefilm Il reporter; 18 Film Il ---- dolce morte; 17 ---- Cartoni; 18 Cartoni Hanna & Barbera; 18,30 Supercircolistica show; 19,30 Stv Notizie; ---- Telefilm Kodiak; 20,30 Film Battaglie sui mari; 22 Stv Notizie; 22,15 Film Arte di Parigi.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film; 12,30 Telefilm Sempre tre sempre intelligenti; 13,20 Telefilm Honey West; 13,45 ---- Pinocchio; 14,10 Telefilm Wanda 14,35 Telefilm ---- famiglia Addams; 15,30 ---- ---- Telefilm Honey West; 17,25 Cartoni Pinocchio; 17,50 ---- Wanted; 18,30 Telefilm ---- di stelle; 19,15 Telefilm Sempre tre sempre intelligenti; 20 Telefilm La famiglia Addams; 20,30 Film; 22 Telefilm Polvere di stelle; ---- Film; 24 Folle di notte; 0,20 Telefilm Sempre tre sempre intelligenti; 1 Film, 2,30 Film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, ----, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 14,30 Il re dei quartieri; 15 I naufraghi; 15,30 Sport e servizi; 16 Affari di cuore; 17 Speciale fantascienza; 17,30 Echomondo; 18 I viaggi e le avventure; 19,30 Film; 19,45 Videogiornale regionale; 20 3 Rtv; 20,15 Servizio; 20,30 Telefilm; 21 Sport e televisi; 21,30 Affari di cuore; 22,30 Speciale fantascienza; 23,10 Echomondo; 23,30 I viaggi e le avventure; 24 Stasera!

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni; 8,50 La principessa Zaffiro, cartoni; 9,30 ---- Inquieti ---- fratelli Ribeiro, telenovela; ---- Cavallo di ----, film drammatico avv., ---- 1949; 12 Risolotti ---- nostro corriere ---- evasi..., telefilm; 12,30 Vita da stregа, telefilm; 13 Film buon ---- Hazell, cartoni - ---- Il principe dei mostri, cartoni; 14 Adolescenza inquieta, ---- fratelli Ribeiro, telenovela; 14,30 Film per la tv: Il gioco del giovedì, ---- commedia ---- 1974, 16,25 Film buon ---- Hazzy, cartoni - La principessa Zaffiro, cartoni - La famiglia Mezzi, cartoni - Rocky Joe, cartoni, 18 La grande vallata, telefilm, 19 Wonder Woman, telefilm, 20 Goldie Benjamin, telefilm, 20,30 L'estate degli Oscar Un posto al sole, film drammatico Usa 1951, 22,40 Magnum P.I. - L'idolo nella manica», telefilm; ---- Vola su Maria, film La---- ---- 1951 - Irresistibile, telefilm.

TELENORD ----

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 57, 58, ---- — Ore 9 The Jeffersons, telefilm, 9,30 Funny Face, telefilm, 10 Victoria Hospital, telefilm, 10,30 Ei Cjara, film avventura, 12 Tema, telefilm; ---- Le ---- di Filippo Reuvel, telefilm; 14 Laura, telefilm; 14,30 Storie d'Italia, ---- 14,50 Petrolio rosso, film western; 16,30 Draghetto, cartoni; 17 Popeye, cartoni; 17,30 Cartoni; ---- Calvin, cartoni, 18,30 The Jeffersons, telefilm; 19 I cercatori d'---- telefilm, 19,30 Funny ---- telefilm; 20 Victoria Hospital, telefilm, 20,30 ---- tu che trucchi ---- ma il tempo sono io, film commedia, ----,15 Giovani avvocati, telefilm, 23,10 Il cervello dei morti viventi, film orrore

L'esplosione del revival Anni ---- (e 50) riporta in ---- anche star dimenticate

Cantando gli italian graffiti

Nuovi dischi per ---- Dik, Camaleonti, Anka, Françoise Hardy, Kinks, mentre Wilma ---- Angelis trionfa in concerto

MILANO — Le notizie corrono veloci: Wilma De Angelis poche sere fa a Milano ha raccolto un trionfo di pubblico che non sognava neanche ---- suoi tempi d'oro. E cantava, non recitava la cucina veloce di Telemontecarlo. Dietro ---- lei già si prepara il gran ritorno Achille Togliani (che per ---- verità non ha smesso mai ---- e magari ci fanno ---- un ---- Gino Latilla e Carla Boni. Little Tony e Bobby Solo tornano sulla cresta dell'onda a Italia 1 con il programma di nostalgia, e fra i giovanissimi qualcuno li considera «un vero sballo».

I Sessanta (ma anche i Cinquanta) rivivono, anni trionfano. Tutti rivogliono Vianello, quello delle piume, fucile ed occhiali, lui si concede e si permette il lusso di andare in radio e tv con una chitarra a cantare in diretta: *Sapore di mare*, dopo aver incassato qualche buon miliardo al cinema, e aver fatto riempire ---- nuovo le spiagge tradizionali, è diventato anche un disco di successo.

La nostalgia è ---- ---- volta il mal sottile delle nostre estati. Una decina di film ---- preparano a ripetere i graffiti ---- Vanzina, e *Vamos a la playa* passerà alla storia come il tormentone della spiaggia 1983. I Righeira lo avevano anche cantato subito, «noi l'intendevamo ricreare *Quando calienta el sol*», la canzone de Los Heriranos Riguli fu l'estate del '82, guidando la classifica per 17 settimane.

Vianello, contro tra radio tv e balere, non si stupisce: «Quello è stato il solo momento felice della canzone italiana». Qualche altro, come per esempio ---- paroliere e produttore Franco Migliacci, ha dei dubbi: «Mi ---- tanto d'una programmazione a favolino, studiata e celebrata dalle case discografiche». A leggere le classifiche qualche sospetto finisce per esserci: *Vamos a la playa* trionfa, ma trionfa anche un Pino Donaggio del ---- *Io che non vivo senza te*, diventato poi *You don't have to say you love me*), trionfa la *Tropicana* che pure pesca di peso dal mercatinetti d'annata e la *Bandiera Gialla* che non è ---- solo il tempo dei ricordi ma anche una ripresa d'epoca inclusa la Ivan Cattaneo.

Le ---- discografiche, dice Migliacci, «sono prigioniere ---- dette di cosmetici che lanciano i nuovi abbronzanti». E per parare la crisi delle vendite tutto va bene, dalle compilations al piacere della nostalgia, addirittura messo in compilation anche ---- i listini dei negozi (dischi sottratti le classifiche ---- vent'anni fa ricompaiono a 45 giri («Italian beat») i Camaleonti quelli di *Sha-la-la*, *L'ora dell'amore*, *Io per lei*, *Applausi anni '66 e '67*), ---- Dik ---- «L'anello mio» (in '66 e il '67 dominavano con *Sognando la California*, *Senza luce*, *Il vento*, *Il primo giorno di primavera*)

Torna un tenerone dei memorabili lenti ---- Roberto Carlos e perfino Paul Anka, quello che faceva *Diana* a 15 anni e ora è un cantante pompadour che ritenta il successo con *Walk a fine line*.

E avanti. Ecco Dean Martin con *Volare*, e fiddle che canta una *Nashville session* che quasi fa piangere di malinconia pensando che lui fu in classifica tra il '57 ---- *Simpatico* e il '59 di ---- *Brasil*. Ecco *Sylvie Vartan Live in Usa*, celebre e desiderata ai tempi di *Due minuti di felicità* (1967) e *Zum Zam* ('68). Ecco gli Hollies di *What goes around* (fu---- in classifica nel '67 con *Bus stop* e *Non prego per me*), gli scatenati ---- di *State of confusion* (trionfarono nel '65 con *You really got me*, e l'anno dopo ---- *Sunny afternoon*), addirittura ---- bionda Françoise Hardy della nostra preistoria yé-yé (*Quelli della mia età* e *L'età dell'amore sono del '63*), ora sui banchi di vendita con *Quelq'un qui s'en va*.

Nella «linea» trovano comoda ristampa Vic Damone marito di Anna Maria Pierangeli e il Morandi in braghe corte che si faceva mandare dalla ---- a prendere il latte, il Paul Anka del '58, perfino ---- *Italian Serenade* che mette assieme il Modugno di *Volare* con Katyna Ranieri che canta *Fontana di Trevi* e Gino Bechi che tenoreggia *Roma non fa' la stupida stasera*. Ma certo il gioiello resta il doppio album ---- *Festivalbar*, dove vent'anni di juke box più che un ---- sono una lunga tenera stagione del nostro costume.

Mentre i Nomadi vanno in giro per spiagge a raccogliere cinquemila persone a concerto (e vendere dischi pare non se ne parli proprio), Ivan Cattaneo confessa: «*Il carnival ha un sapore temporaneo, non è più un gioco*», e par di capire che quest'estate musicale abbia molti mali da guarire.

Marinella Venegoni

Wilma De Angelis torna a cantare in concerto, Françoise Hardy ---- un disco dopo vent'anni

Incontro con la cantante a Portofino

Giorgia Fiorio sogna di cantare con Vasco

PORTOFINO — *Un film*, ---- *nuovo disco. Probabilmente* ---- *il Festival di Sanremo. Ma per Giorgia Fiorio, fortunata adolescente* ---- *mondo dello spettacolo, ora in vacanza a Portofino,* ---- *novità ci saranno nelle prossime settimane, dovranno arrivare soprattutto* ---- *un'ovattera commissione d'esame. Giorgia, 16 anni, ha infatti un problema* ---- *e tante sue compagne* ---- *giovanile: «ripetere» fatino a settembre.*

Intanto, più che al primo secolo avanti Cristo, Giorgia Fiorio guarda agli Anni Sessanta. Giorgia non era ancora nata, ma nulla le vieta ---- *ricoprire un ruolo* ---- *tutto rispetto, in un film che uscirà a dicembre sugli schermi italiani.*

«Sì, ---- girando *"Sapore di mare un anno dopo"*. Il seguito del film di Vanzina. In *"Sapore di mare"* mi limitavo a cantare *("Segreti")*, stavolta vedranno anche il mio viso», spiega soddisfatta Giorgia.

Ma ---- *vera aspirazione della giovane teen-ager torinese resta la musica leggera. Ancora incredula per la notorietà che le è piovuta addosso dopo* ---- *partecipazione all'ultimo Festival di Sanremo (con «Avrò»), Giorgia è adesso alla* ---- *di nuovi brani* ---- *cogliere nel* ---- *primo album.*

A proposito di progetti, Giorgia Fiorio fa un'ammissione: spera di fare ---- *tournée con Vasco Rossi.*

«Vasco ha dichiarato proprio a "La Stampa" che farebbe volentieri un concerto ---- me. Ebbene, io prendo la parola. Cantare ---- Vasco Rossi è un'idea che mi elettrizza. E qui mallo lo sa, perché al suo concerto ---- Chiavari ero in prima fila.

Frattanto la Fiorio avrebbe voglia di chiudere ---- *sue vacanze portofinesi proprio con* ---- *serata di musica all'aperto, avviene ai suoi amici. Dopo una prima esibizione, alcuni anni fa, al teatrino di Portofino, per Giorgia potrebbero aprirsi oggi nuovi spazi.*

«Dopo tutto — spiega — Portofino e Santa Margherita mi hanno sempre portato tanta fortuna».

m. b.

Il 21 settembre a Londra rock della nostalgia

Clapton recluta Who e Rolling Suoneranno per Carlo ---- Diana

Londra. Cinque giorni dopo la chiusura dei giochi, il ---- settembre, il «Royal Albert Hall», ancora privo delle sue cinquemila poltrone, ospiterà un avvenimento che già si preannuncia di grande richiamo: ---- concerto rock con i più famosi protagonisti di questa musica, quelli emersi nella leggenda dei ricordi. Sono annunciati ---- i Rolling Stones, i «Who» e i «Led Zeppelins», cui si unirà il chitarrista Eric Clapton. E' stato proprio ---- ad organizzare ---- serata, il cui incasso andrà in beneficenza. Mentre si attendono nuove adesioni alla manifestazione, è ormai data come sicura la partecipazione di ---- alcune regali: il principe Carlo e ---- principessa Diana d'Inghilterra. Nella fotografia: i Rolling Stones, che leggeranno presente e nostalgia

Appuntamenti flash: spettacoli e varietà

I film d'avventura in ---- Mario Soldati oggi a Levanto

FONTANIGORDA — La ---- del cinema d'avventura promossa dall'ente decentramento culturale ---- trasferisce in provincia, dove proseguirà sino a ottobre. Sette i Comuni interessati, da Cogoleto a Sestri ---- la rassegna si apre ---- frazione Casoni di Fontanigorda con *L'isola del tesoro* di Byron Haskin, che sarà replicato domani a Savignone. Il ciclo terminerà mercoledì 26 ottobre a Cogoleto con *I cacciatori del cobra d'oro* ---- Anthony Dawson. In totale i ---- proposti sono 33.

LEVANTO — L'amministrazione comunale di Levanto dedica un omaggio a Walter Coggio con una mostra antologica dal titolo «Realtà e verità». E' una rassegna importante, allestita nella sala delle esposizioni dell'ex stazione ferroviaria, in piazzale Mazzini, ---- sarà presentata questa ---- alle ---- prof. Dino Carleal, il quale terrà una conversazione sulle tematiche e inquietudini dell'arte contemporanea. Il dibattito ---- coordinato ---- Mario Soldati. La mostra di Coggio ---- aperta sino al ---- fine di Agosto e potrà essere visitata dalle 10 alle 12, dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23.

Vento in tournée

CROCEFIESCHI — Il gruppo Endas va in ---- in provincia: stasera ---- ---- ---- presenterà a Crocefieschi lo spettacolo *Nè serenata nè resta*, commedia scritta da Carlo Veneziani, tradotta e adattata da Enrico Poggi, che ne è anche regista e interprete (il colonnello Dagoberto). I personaggi sono dieci, e danno vita a una serie di situazioni ---- intricate, tipiche del teatro comico francese.

Recital lirico

SANTA MARGHERITA LIGURE — A ---- Durazzo la società ---- concerti ha organizzato per stasera alle 21,30 un recital lirico dedicato a Umberto Giordano, che soggiornò a Santa Margherita per parecchi anni. Interpreteranno i brani lirici il tenore Flaviano Labò e il baritono Giampiero Mastromei. Al pianoforte Riccardo Marzano.

Ai Punti Verdi

GENOVA — Il programma cinematografico dei Punti ---- comprende oggi il ---- *Il rapabondo della foresta*, di Norman Foster, con Loretta Young, Robert Mitchum e William Holden, a Villa Doria; *Tamburi lontani*, di Raoul Walsh, con Gary Cooper e Mary Alden, *I dieci della legione*, di ---- Goldbeck, con Burt Lancaster e Jody Lawrence, a Villa Gruber; infine *Soldato di ventura*, ---- Arthur Pierson, con Douglas Fairbanks jr. ed Helena Carter, a Villa Rosa).

Con la memoria

GENOVA — Stasera alle 19,30, per «memoria popolare», sarà trasmesso sulla terza rete il programma «Concerto per ---- terza», l'albero, il torrente», di Anna Laiolo e Guido Lombardi. E' la seconda ---- della trasmissione che, con la ripresa di due concerti ambientati ---- scenari suggestivi della Fontanabuona, si propone di richiamare l'attenzione sul progressivo declino che la valle sta vivendo.

Teatro in nave

GENOVA — Il teatro studio laboratorio si sposta, da sabato, in ---- «documentario teatrale» dedicato a Pirandello a bordo della motonave «Enrico C.». Alla crociera-spettacolo, che toccherà Egitto, Israele e Grecia, parteciperanno Paola Borboni, reduce ---- settimana pirandelliana ---- Agrigento, Katia Rastori, direttrice del teatro studio laboratorio e l'attore Pierluigi Cominotto.

Arte orientale

GENOVA — ---- a Nervi Capolungo, presso il Pime, in via Aurelia 21, la mostra d'arte orientale in favore delle missioni. Rimarrà aperta sino a domenica prossima, la mattina dalle 9,30 ---- 13 e il pomeriggio ---- 18 alle 22,30.

Il programma ---- ottobre sulla rete 3

Bassano protagonista di uno «special» tv

GENOVA — E' in preparazione, nella sede Rai di Genova, un programma dedicato alla figura ---- Enrico Bassano. Lo speciale, ---- durata di mezz'ora, andrà in onda ---- prossimo ottobre con la firma della regista Gloria Galardi.

«Sentivamo da tempo la necessità di parlare ---- questo scrittore, critico e commediografo ---- — dice ---- Galardi —, nel nostro lavoro abbiamo avvicinato alcuni amici dell'artista che hanno portato un contributo prezioso all'approfondimento della sua arte e della sua personalità».

---- intervenuti Eduardo ---- Filippo (secondo il quale Bassano deve essere ancora scoperto), Sandro Bolchi e Giorgio Albertazzi che ha rievocato la fortunata tournée argentina del «Pellicano ribelle» (un passo del quale ---- riproposto nella trasmissione).

«Un valido aiuto ---- la recitazione della biografia — afferma la regista — è venuto dalla figlia ---- scrittore, Serena, che ha seguito le varie fasi ---- nostre riprese.

---- anni alla ---- di Genova, dopo una lunga esperienza nella sede romana, Grazia ---- è tornata dai programmi elaborati per la Rete 3 ---- sul Festival internazionale del balletto: «Nervi costituisce sempre un impegno molto faticoso.

Se con il ritratto su Bassano ---- *produzione genovese della Rete Tre va avanti, rimangono all'orizzonte nubi pericolose circa il futuro della rete locale che viene data per «spacciata»*: «La sede Rai di Genova, grazie al lavoro ---- tutti, ---- capostruttura dei programmi Arnaldo Bagnasco ai regiati, dagli operatori all'interno del ---- tecnico ---- dimostrato di poter garantire un certo servizio a livello locale e nazionale — ---- Galardi —, mi auguro che di questo ---- terrà conto quando, a Roma, verranno decise le sorti della Terza Rete».

Sabato 20 agosto ore 21,30
TEATRO ----
Prenotazioni ---- 71.971
UNA ALLEGRA ----
CABARET ---- 2 TEMPI
con Giorgio ARIANI - GIGI ---- ANDREA

In Regione stanno arrivando i primi dati statistici

Portofino e Alassio «salvano» una stagione col bilancio rosso

Carlo Arcolao è il funzionario che ha sempre il «polso» della situazione - Crollo a Rapallo, ha tenuto S. Margherita - Meno turisti anche a Bordighera - Le cifre di Imperia

GENOVA — Mancano ancora i dati consuntivi e le tavole con le proiezioni, ma già si può dire che l'andamento della stagione in Liguria non è stato soddisfacente. Stanno affluendo i primi «parziali» al tavolo del funzionario che, in Regione, più di tutti, ha in ogni istante il «polso» della situazione: è Carlo Arcolao, anni, di Diano Marina, dottore in lingue e letterature straniere, docente proprio nel settore turistico presso istituti universitari svizzeri e francesi.

Dice Arcolao: «*E' presto per trarre conclusioni per stagionale, detto per scherzo, ci si può sempre augurare uno splendido settembre. Vediamo di fare il primo punto: in tutta la Liguria c'è stato un calo paurosa di presenze, sia di stranieri, sia di italiani, nei primi venti giorni di giugno. Si va da punte minime del 5 per cento a massime del 15 per cento in Il fenomeno colpisce soprattutto il turismo organizzato, le grandi linee delle agenzie di viaggi, specialmente tedesche*».

E dopo la fine di giugno? «C'è stata una certa ripresa risponde Arcolao — *anche grazie al bel tempo, ma il massimo s'è raggiunto solo nel periodo 6-16 agosto. Anche qui con nette defaillances: il "tutto esaurito" in Liguria in genere durava venti giorni, ora siamo ridotti a dieci*».

Difficile esaminare le cause ed esorcizzare gli alti e bassi, ma è possibile sapere di più sulle presenze? Dove si sono state le «tenute» e le «strane»? «*Sulla base dei dati in mio possesso* — riferisce ancora Arcolao —, *posso già dire che c'è stato un forte calo nel Tigullio a Rapallo, mentre hanno tenuto benissimo Portofino e Santa Margherita, in provincia di Savona, la defezione dei tedeschi e degli olandesi ha colpito un po' tutti, ma solo Alassio tenuto Note dolenti dalla Riviera dei Fiori, dove Sanremo ha confermato a fletters, solo che quest'anno c'è stato un netto calo, per la prima volta, Bordighera, che era un po' il nostro fiore all'occhiello*».

Sempre dalla lettura dei primi rilievi statistici, sembra che gli italiani abbiano accentuato la «vacanza migratoria»: c'è la tendenza a fermarsi in diversi posti e a rimanere per lunghi periodi nello stesso.

«*Infine* — aggiunge il dottor Arcolao — *credo che l'organizzazione di servizi e intrattenimenti in Liguria debba imboccare risolutamente una via elitaria: mi si riferisce che le manifestazioni spettacolari di massa sulle due riviere hanno registrato basse affluenze. La Liguria non è la Romagna di quindi uno si una gustare le feste a livello individuale o comunque ricercando servizi "culturali", più raffinati e meno affollati*».

Paolo Lingua

IMPERIA — *Un violento temporale scoppiato nella notte fra martedì e mercoledì, conseguente calo della temperatura, ha, praticamente, posto il sigillo alla «fase» calda dell'estate, anche se il tempo si riprenderà e si avrà, probabilmente, un bel settembre.*

E' pertanto possibile fare un primo bilancio sull'andamento della stagione turistica che appare abbastanza negativa. Mediamente, in tutti gli ambienti interessati dell'Imperiese e del Dianese, si parla di un calo, rispetto all'anno precedente, dei 15-20 per cento, molto sensibile per tutti, anche c'è stato il «crollo» quasi verticale lamentato in altre Regioni.

Particolarmente colpiti questo «sciopero» turisti apparsi molti risparmiatori, soprattutto quelli più rinomati ma anche più costosi, ed i negozi articoli estivi, le «liquidazioni» anticipate, anche con sconti del 50 per cento, si sono moltiplicate. Risultati insomma non soddisfacenti che hanno già spinto gli operatori del settore ad un primo esame coscienza per impedire che il fenomeno negativo si riproduca il prossimo anno.

L'avvocato Valeriano Pittaluga, presidente dell'Azienda di soggiorno di Imperia, ha osservato: «In questi ultimi anni, anche per il prevalere di fattori estranei, il turismo è stato in un certo senso trascurato anche se se ne è parlato di più. Sono, ad esempio, stati fatti mancare alle Aziende di soggiorno i svuotandole di potenzialità creativa, senza che fosse messa in opera una alternativa valida.

Intanto i dati ufficiali sulle «presenze» hanno dimostrato che, ad Imperia, luglio è to abbastanza bene, ma con qualche significativo «distinguo»: le «presenze» sono passate da 63 a 64.265, un lieve aumento.

E' però indicativo che, per gli alberghi, è stato un calo circa dieci per cento, da 22.679 a 20.732 e ciò, soprattutto, per la «diserzione» degli stranieri. Ne hanno beneficiato i campeggi, residence, le seconde case.

Ora tutti sembrano d'accordo: per il prossimo anno, sarà opportuno maggior contenimento dei prezzi alberghieri (anche quelli di bar e ristoranti), e una miglior campagna di propaganda per impedire che i «dirottamenti» massa verso le spiagge concorrenti, a prezzi migliori (Spagna, Jugoslavia), aumentino ancora

b. v.

Questa sera la vedette americana sarà di scena al dancing «Ai Pozzi»

Gloria Gaynor e poi i Passengers chiudono l'estate calda di Loano

Il quartetto internazionale in programma invece sabato sera - Unica defezione quella di Julio Iglesias che, al momento di definire il contratto, portato sua richiesta da 40 a mila dollari - «Una spesa troppo elevata»

Gloria Gaynor ospite questa sera del «Pozzi» di Loano

LOANO — Stasera Gloria Gaynor, sabato sera il quartetto «I Passengers», domenica la finale regionale per teen-ager» con le selezionate di tutta la Liguria. Il Dancing «Ai Pozzi» chiude il periodo ferragostano con programma brillante. Franco Pignatelli e i suoi collaboratori hanno cercato quest'anno il rilancio di uno fra i locali più «in» del Ponente, anche sempre il pubblico ha risposto appieno alle loro attese.

Colpa della crisi, che emerge dovunque, ma canza di spirito di iniziativa degli operatori. Anzi, proprio «Ai Pozzi» di Loano, una meravigliosa tra i pini con possibilità di accogliere duemila ospiti, si è preparato uno programmi estivi più intensi, allo scopo di soddisfare le più disparate fasce di clientela. Ci sono anche un «pub all'inglese, per spuntini che si poteva addirittura a stagione lirica iniziata.

In conseguenza è che tutta la ricerca artistica e l'attività promozionale è non in campo italiano, iniziano ad anticipata di settimane dall'avvio perdendo così inevitabilmente le sue cose migliori. Un discorso che investe quindi i nomi dei protagonisti, orchestra compresa. Dare le garanzie in tarda primavera significa perdere puntualmente i prestigio.

Buoni per Finale Ligure che quest'anno la Violica Cortez e Franco Cecchile erano disponibili insieme Ottavio Garaventa. Aldo Proti e Luciano Saldari orabitué della stagione finalese, altrimenti meglio non pensarci. L'orchestra, poi, quest'anno ha forse toccato il fondo assieme ad un quasi mai puntuale e spesso sveglato. Qui la colpa però è anche dovuta buona parte ai di prove estive.

Un'altra considerazione: la lirica non può e deve rimanere fatto episodico e consumarsi rapidamente nel giro di due sole settimane. Deve cioè in qualche modo trovare sua continuità durante tutto l'anno, sotto altre forme, fondendo così Finale Ligure e lirica in binomio inscindibile. Un progetto del genere tocca però inevitabilmente il tasto dolente delle strutture.

Le note positive, tutte l'effettivo salto di qualità a livello promozionale offerto dal contributo del conduttore del TG-2 Carlo Picone, nominato quest'anno capo ufficio stampa della stagione. I risultati si sono immediatamente visti: diversi «passaggi» alla tv nei tre canali nazionali, numerose citazioni radiofoniche oltre a centinaia di articoli su tutti i giornali. Un'azione pubblicitaria che altrimenti sarebbe costata diverse centinaia di milioni.

Poi le 32 mila presenze, persona più persona meno, per le sei rappresentazioni: di tutto rispetto che dimostra che la scelta della lirica operata dal Comune è stata azzeccata.

Alberto Dressino

Intanto c'è da tirare considerate anche le altre spese della serata. «Questo biglietto d'ingresso — si chiede Pignatelli — *avremmo dovuto chiedere agli spettatori? Dubito peraltro che Iglesias avesse veramente voglia di venire in Italia*».

Questo weekend però è ala villanese Gloria Gaynor, una statunitense non più giovanissima, arrivata successo europeo internazionale dal 1975. E' una stella nata dalla musica «soul», è passata altrettanto successo alla disco music veniva in Italia da alcune stagioni: quest'anno deciso tournee.

Il suo «33 giri» più noto «Never can fire good bey».

I «Passengers», in arrivo sabato sera, sono un quartetto internazionale due più due, un italiano e un inglese, una canadese e una svedese

g. m.

Almeno 50 mila persone hanno assistito ieri all'esibizione della pattuglia

Nel cielo passano le «frecce» e a Villanova si ferma tutto

La giornata, nell'ambito della «Settimana azzurra», è riuscita - Code auto ed esibizioni

Villanova - I paracadutisti dell'Aeroclub Savona hanno preceduto l'esibizione delle «Frecce» (Tel.)

VILLANOVA D'ALBENGA — C'erano presumibilmente più di 50 mila spettatori sull'aeroporto e sulle colline intorno a Villanova d'Albenga per assistere alla giornata aerea internazionale nell'ambito della «*Settimana azzurra*». La manifestazione si è svolta ieri pomeriggio in una giornata intensa e piena di emozioni, chiusa dalle spericolate fantasie della pattuglia acrobatica dell'aeronautica militare, le «Frecce tricolori».

La giornata, malgrado il cielo imbronciato che saltuariamente minacciava temporale, ha ripetuto il del Per giungere all'aeroporto una coda di circa 15 mila auto e migliaia di cicli lungo le strade di so; code di vetture sull'Autostrada fuori che passa in prossimità del campo, dirupi trasformati in tribune.

Sul campo, nei parcheggi, c'erano allineati più di cento aerei tutti i tipi. La giornata aerea internazionale era iniziata alle 14.30, rispettando il programma. Hanno aperto i paracadutisti di Verginle. I Falchi blu dell'aviazione militare ed i paracadutisti dell'Aero Club di Savona; poi aerei acrobazia i solisti Anselmo, Ciarrallatino, Pollastri, Barberis, Ferretto e Sbragi.

seguite esibizioni di elicotteri e e di altre formazioni acrobatiche, come il team della Lindberg Flyning School. Il team Martini reduce dalla recente trasvolata atlantica gli aerei Savoia Marchetti una rappresentativa francese, le «Aquile delle Alpi».

In tema di protezione civile hanno dimostrato le loro possibilità il G-222 Fiat, l'elimbulanza della Agusta ed altri velivoli di pronto intervento. Si è visto anche un aereo per esigenze tattico-militari come il VS-4 della Nayak inglese, adatto al pattugliamento antisommergibile oltre ad essere impiegato come «executive» o per trasporto merci.

L'esibizione delle Frecce tricolori, la più ardita ed applaudita, ha chiuso la giornata. I dieci piloti della nostra aeronautica, per quanto costretti dalle condizioni meteorologiche eseguire il programma «basso», per evitare le nubi in quota, hanno tenuto in sospeso il degli spettatori con evoluzioni protrattesi per venti minuti.

Decollo looping alle spalle, cardioide, tonneau sinistro a rombo, ventaglio, Apollo, Arizona con incrocio alla Schneider, doppio tonneau, bomba (volo apertura perché l'incrocio basso e possibile causa l'orografia attorno al campo), passaggio ed atterraggio.

Il soldato capitano Molinaro che abita a Pietra Ligure, seguito alcune figure del proprio programma come la «scampanata» ed il «tomahawk». La pattuglia acrobatica è composta dal capoformazione maggiore Vito Posca, il maggiore Mario Naldini, Gabriele De Podestà, Gianfranco Da Forno, dai capitani Fabio Brovedani, Ivo Nutarelli, Piergiorgio Accorsi, Alberto Moretti, Pasqualino Gorga, Giampiero Gioppero e il tenente Luigi Zanovello, oltre al solista Molinaro

Giuseppe Morchio

Dodicimila spettatori hanno assistito alla quarta rassegna nell'Arena

Finale: ombre e luci sulla lirica e un grande successo di pubblico

Il ritardo cui si muove la macchina organizzativa può provocare seri danni - Pubblicità

FINALE LIGURE — E' calato definitivamente il sipario sulla quarta edizione della «*Targa d'Oro*» *Città Finale Ligure*», una manifestazione lirica che muovendo i suoi primi passi e che anche quest'anno chiude con un bilancio piuttosto positivo ma anche ricco luci ed ombre. Le smagliature, infatti sono ancora per riuscire ad acquisire quella posizione di rilievo che organizzatori giustamente ambiscono, deve percorrere ancora un lungo cammino.

Tutti i difetti hanno in comune un unico denominatore: il gravissimo con cui la manifestazione ogni anno viene allestita ufficialmente. Il Comune deve fare sempre i conti con un bilancio che ogni può essere approvato che in aprile, quest'anno addirittura a stagione lirica iniziata.

In conseguenza è che tutta la ricerca artistica e l'attività promozionale è non in campo italiano, iniziano ad anticipata di settimane dall'avvio perdendo così inevitabilmente le sue cose migliori. Un discorso che investe quindi i nomi dei protagonisti, orchestra compresa. Dare le garanzie in tarda primavera significa perdere puntualmente i prestigio.

Buoni per Finale Ligure che quest'anno la Violica Cortez e Franco Cecchile erano disponibili insieme Ottavio Garaventa. Aldo Proti e Luciano Saldari orabitué della stagione finalese, altrimenti meglio non pensarci. L'orchestra, poi, quest'anno ha forse toccato il fondo assieme ad un quasi mai puntuale e spesso sveglato. Qui la colpa però è anche dovuta buona parte ai di prove estive.

Un'altra considerazione: la lirica non può e deve rimanere fatto episodico e consumarsi rapidamente nel giro di due sole settimane. Deve cioè in qualche modo trovare sua continuità durante tutto l'anno, sotto altre forme, fondendo così Finale Ligure e lirica in binomio inscindibile. Un progetto del genere tocca però inevitabilmente il tasto dolente delle strutture.

Le note positive, tutte l'effettivo salto di qualità a livello promozionale offerto dal contributo del conduttore del TG-2 Carlo Picone, nominato quest'anno capo ufficio stampa della stagione. I risultati si sono immediatamente visti: diversi «passaggi» alla tv nei tre canali nazionali, numerose citazioni radiofoniche oltre a centinaia di articoli su tutti i giornali. Un'azione pubblicitaria che altrimenti sarebbe costata diverse centinaia di milioni.

Poi le 32 mila presenze, persona più persona meno, per le sei rappresentazioni: di tutto rispetto che dimostra che la scelta della lirica operata dal Comune è stata azzeccata.

Alberto Dressino

L'Arlecchino rock domani sera canterà nel Campo comunale

Pietra, slitta di un giorno lo show musicale di Camerini

Alberto Camerini

PIETRA LIGURE — Slitta a domani il concerto di Alberto Camerini, l'arlecchino del rock elettronico, che questa sera avrebbe dovuto essere l'ultima grande star della musica leggera, a sfilare al Campo comunale di Pietra Ligure. Una chiusura in grande stile, per questo «Concerto estate '83», una manifestazione canora che tra i suoi record registra, per questa estate, in Italia, il più alto numero spettatori (paganti), toccato con il concerto di Vasco Rossi, centomila persone. Camerini è stato bloccato da impegni improvvisi in Sicilia.

Nato trentadue anni fa a S. Paolo del Brasile, «Arlecchino» è artisticamente cresciuto in arrivando al grande successo due anni fa con il discusso ma originale «Rock and roll robot», l'anno scorso con l'album «Rudy e Rita» e, infine, quest'anno il terzo della serie «Rockmantica», che sta andando benissimo.

Quello di Pietra Ligure sarà anche il primo concerto in Liguria di Camerini. Il biglietto d'ingresso è disponibile, presso i botteghini del campo, a lire.

a. d.

Molte le schede da Alassio e Albenga

Per il disc-jockey parte il conteggio

ALASSIO — Ieri era l'ultimo giorno utile per far giungere all'Ufficio Sviluppo de «La Stampa» i tagliandi per eleggere il disc-jockey di Ferragosto in corso i conteggi delle varie schede per poi stilare la classifica definitiva e ufficiale.

Per il momento è in testa David della discoteca «Boccaccio» di Spotorno ma potrebbero recuperare i rivali più agguerriti cioè Roberto Mortillaro del «*Moulin rouge*» di Savona, Marco Montebugnoli del «Living room» di Montecarlo, Dodo dell'«*Immagine*» di Finale Ligure e Mauro (Papero) dello «*Scotch*» sempre di Finale.

Molto votati anche i protagonisti dell'estate di Albenga e Alassio. Rinaldo Agostini, 37 anni, dopo le esperienze di Radio Montecarlo e Ligure adesso sta tentando di lanciare Radio Riviera 3 Alassio) e la «vedette» discoteca «*Famous*», in regione Carrettiera, sull'Aurelia tra Albenga e Alassio. E' un maxilocale all'aperto, molto frequentato «*Rinaldo riesce a far divertire dal più piccolo ai più anziano dei nostri clienti*», dice il titolare del cale.

Marco della discoteca «*Le Brecche*» di Alassio nonostante sia bravo non è riuscito a far arrivare dalla gli clientela tutte quelle schede che meriterebbe. Più seguito Claudio Bertoni, 22 anni, nato a Milano, residente a Torino, disc-jockey estivo del campeggio Rivamare di Albenga. E' l'animatore, dal 1979, di tutte serate degli ospiti del camping. Ha avuto precedenti esperienze piccole radio torinesi.

«*Nel nostro campeggio* — dice il proprietario Saccone — *c'è anche il mago Italo, abilissimo prestigiatore. Con Claudia forma una coppia imperdibile per far divertire i nostri clienti. I tagliandi che sono partiti da qui per il concorso del disc-jockey lo dimostrano*».

p. p. c.

Oggi Merlo si presenta alla giunta

SANREMO — Questa mattina alle 11, l'ingegnere Michele Merlo, presidente della Sit, si incontra, nell'ufficio del sindaco Osvaldo Vento, con la giunta al gran completo. Si tratta della presentazione ufficiale del nuovo gestore del Casinò.

Ieri la giunta ha preso atto del verbale di conciliazione siglato di fronte al presidente del tribunale, Renato Viale, da Merlo e dal conte Borletti. Successivamente dovrà essere modificata la delibera di assegnazione alla Sit, per adeguarla appunto all'accordo raggiunto

(c. d.)

Mentre continuano le manifestazioni

Sanremo: stasera apre il «Moac 83»

Al Kursaal Margherita di Varazze serata gala per l'elezione di «*Miss stella del mare*». La vincitrice avrà diritto un soggiorno a Varazze durante le prossime feste natalizie (10 giorni) offerto dalla locale associazione albergatori.

Savona, sul Priamar, dalle ore 18 24 «Occasioni la fiera», eccezionale mostra-mercato della Confesercenti. 21 esibizione di un'orchestra jazz.

Ad Albissola Superiore, al Palasport, stasera alle 21, per serie «*Di Beethoven*», concerto del pianista Maurizio Deoriti.

A Sassello prosegue la mostra dell'artigianato e della piccola industria, quella «*Luci nel vetro*».

tempo di miss questa sera Bagni Hilton. Come ogni anno si tiene infatti l'ormai tradizionale elezione di «*Miss Noli*».

Ancora serata danzante per i turisti questa sera a Varigotti presso la «*Caravella*». Inizio alle ore 21.30.

Finale Ligure presso il bocciodromo di via Calvisio, si disputa la gara «*Coppa Antonio Valle*», organizzata dalla società Bocciofila Finalese

Bruno Lauzi, invece, sarà il protagonista della serata ad Ospedaletti: alle si esibirà al Rool Garden del Piccadilly dove, come sempre, sarà presente il complesso «*Programma Ennne*» e la cantante Nadia Guerri.

A Bordighera, dove al lazzo Parco continua l'esposizione delle vignette partecipanti al 36° Salone Internazionale dell'Umorismo, alle 21, all'Oratorio Bartolomeo nel alto, concerto del pianista Maurizio Viale che eseguirà musiche di Mendelssohn, Bartholdy, Beethoven, Schubert, Rachmaninov e Chopin.

A Sanremo, oggi pomeriggio, inaugurazione ufficiale del «*Moac 83*», la grande Mostra-mercato dell'artigianato che aprirà i suoi battenti al Mercato dei Fiori di corso Garibaldi fino 29 agosto. L'inaugurazione è fissata per le 17. Poco lontano, in piazza Colombo, continua la «*Festa del libro*», ormai agli sgoccioli. Danze e al Rool Garden del Casinò con Adriana Russo in veste di vedette l'orchestra Sergio Nanni, i cantanti Loredana e Oscar, acrobati «*Medini*» e il balletto «*Crazy-Music Hall*». Ballo liscio al «Morgana» con Tito Modena e il suo complesso.

Questa sera è programmata anche un concerto sinfonico all'Auditorium «*Franco Alfano*» di Parco Marsaglia (tempo permettendo). L'inizio è per le 21; l'Orchestra Sinfonica sarà diretta dal maestro Giorgio Bernasconi.

LA STAMPA
Cronache della Liguria
Settimana azzurra
14-21 agosto 1983
Aeroporto di Villanova d'Albenga
Venerdì 19 agosto
Raduno di deltaplani

Tutti i giorni: mostra del velivolo d'occasione, rassegne, documentari a cura dell'Aeronautica militare, aeromodellismo, paracadutisti, filatelia e voli di propaganda.

CITTÀ DI SANREMO
16ª mostra mercato nazionale dell'artigianato
19 AGOSTO 1983 • MERCATO DEI FIORI • SANREMO
DALLE ORE 16.30 ALLE ORE 24.00 • INGRESSO LIBERO
Organizzazione Tecnica: A.N.E.M. di ANTONIO CONTTA
Via 12 - SANREMO - Telef. 0184/68.32.54

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
18 agosto
GULLIVER
NOLI (Vesa) - Tel. 748.713

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

Sempre più deboli le speranze di trovare in vita i tre amici di Bardonecchia

Tracce degli scalatori dispersi interrotte da un'enorme slavina

Abbiamo parlato per telefono con la donna che in elicottero anche ieri ha compiuto perlustrazioni: «Non visto le piccozze sulla vetta» - La spedizione di [redacted] partita da Torino bloccata dal maltempo - Ipotesi: raccolti da un pescatore?

La cartolina spedita l'1 agosto dai tre dispersi ai famigliari: raffigura la baia di Umanaq

Sono sempre più fievoli le speranze di [redacted] vita i tre alpinisti di [redacted] dispersi ormai da 14 giorni sulla Great White Tower, la più alta montagna dell'isola di Upernavik nel Mare di Baffin, in Groenlandia. La spedizione di soccorso, partita a Ferragosto da Bardonecchia, non ha potuto ancora raggiungere l'isola. Il maltempo ha reso impossibile il decollo dell'elicottero dall'aeroporto di Umanaq. La polizia locale, intanto, ha sospeso da 48 ore ogni ricerca: ufficialmente Giorgio Pettigiani, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna sono considerati morti.

Abbiamo [redacted] telefonicamente le due persone che, in virtù di una amicizia con un medico di Sauze d'Oulx, stanno [redacted] cercando caparbiamente di non lasciare nulla di intentato, [redacted] donna, Dana Ergaad, pilota di elicottero, ed il dottor Kristian Odgaard. Entrambi lavorano in una miniera di Mamorik, a pochi chilometri dall'isola sulla quale si trovano i tre italiani.

Dana Ergaad ha compiuto un volo di perlustrazione anche ieri mattina: «Ci sono chiari segni del passaggio degli alpinisti sulla vetta Great White Tower i gradoni emergono nettamente sulla neve fresca e dimostrano che il [redacted] visto la parete. Quel che più preoccupa sono invece le tracce di alcune valanghe che interrompono a più riprese il percorso che porta a sulla. Almeno un paio [redacted] esse appaiono di proporzioni enormi e hanno spazzato [redacted] ogni cosa. Se fossero cadute proprio durante [redacted] discesa degli scalatori, la fine dei tre sarebbe purtroppo certa».

L'osservazione aerea ha permesso di scorgere altro: «A poca distanza dal luogo delle slavine abbiamo notato alcune racchette da neve. Appaiono in ordine, una accanto all'altra. E' [redacted] fatto strano, spiegabile solo se fossero state [redacted] prima di affrontare l'ultimo tratto dell'ascensione sulla montagna».

Le esplorazioni sono ostacolate dal maltempo: «Volare con l'elicottero è ardua — spiega Dana Ergaad — perché le condizioni [redacted] tempo [redacted] rapidamente: in pochi minuti si può passare dal bello alla tempesta. Inoltre, abbiamo a disposizione poche ore di luce a causa dell'inclinazione della terra».

Kristian Odgaard ha interrogato a lungo alcuni pescatori che hanno operato le scorse settimane intorno all'isola di Upernavik: «Mi hanno riferito di non aver scattato alcuna [redacted] di stato, [redacted] aver notato qualcosa [redacted] anormale».

[redacted] intanto appreso qualcosa di più sulla [redacted] scalata da Pettigiani, Agnolotti e Bologna: è tutt'altro che una parete difficile per alpinisti abituati alla Cordigliera delle Ande e all'Himalaya. E' anche piuttosto bassa: appena [redacted] metri. Il suo interesse sta soprattutto nel ghiaccio che l'avvolge: da qui il suo [redacted] (Grande [redacted] bianco) ed il suo fascino. I tre amici di Bardonecchia [redacted] tornati sull'isola di Upernavik (a distanza [redacted] anni dalla loro prima esplorazione) per completare la documentazione fotografica su questa montagna, non terminata la scorsa volta per il maltempo e le [redacted] Al loro ritorno avrebbero dovuto pubblicare un libro sulla zona che è poco conosciuta, anche per merito di altre spedizioni, pure italiane.

Un altro aspetto poco chiaro è quello [redacted] diario ritrovato dai soccorritori nella tenda del campo base apparterrebbe a Pino Agnolotti, [redacted] dubbi sulla attendibilità delle frasi riportate. Per esempio, appare molto strano che il 3 agosto, probabile data dell'ascensione, [redacted] sia un appunto che delinea il tempo «orribile». [redacted] Bardonecchia questo particolare [redacted] convince [redacted]: «Uomini di quella esperienza non sarebbero mai partiti per una scalata [redacted] il maltempo: è chiaro che si tratta [redacted] un errore di trascrizione». [redacted] c'è anche un'altra remota spiegazione: «Potrebbero aver scalato la montagna il giorno prima, [redacted] sono tornati e poi sorpresi [redacted] un maltempo tanto violento da costringerli a chiedere [redacted] passaggio al primo peschereccio transitato nella zona, abbandonando sull'isola parte delle attrezzature». Sembra un'eventualità ai limiti dell'impossibile, ma è quel che basta per aprire [redacted] ancora.

Angelo Conti

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 22; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self-service + rist.), corso V. Emanuele II 82; Bianchini, v. [redacted] 3; Caval 'd brons, piazza San Carlo 157; Barghini, via San Quintino 1; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 40; Europeen (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17. Ferrero, corso V Emanuele II 54; Firenze, via San Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Frejus, via C Beccaria 3; Galante, corso Palestro 15; Gualtiero, [redacted] Gramsci 3; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6; A. La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Marcello, corso Stati Uniti 4; La Caravella, via Vasco 3; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Marinella, via Verdi 33; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via Bava 1; La Fila, [redacted] F Amedeo 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via XX Settembre 1. Marechiaro, [redacted] San Francesco d'Assisi 21; La Scaletta, via [redacted] Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4 Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto, via San Massimo 7.

San Salvario-Valentino-Aiba, via San Pio V 6; Biagini, via Saluzzo 3; [redacted] via Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso [redacted] Emanuele II 29; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza 34; Hong Kong, v. Cotto 4; Il Papavero, corso Raffaello 5; Il Ciagnaro, piazza Nizza 34; Piatto d'oro, via Galliari 9; Ristodanta, via [redacted] 112; [redacted] Cinzia (trait.), via M. Cristina 185; Castagnole, [redacted] Berthollet 3; Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta-San Secondo: Lucilliano, via Asietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Asietta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del [redacted] (pizz. + trait.), [redacted] Gasperi 88; La Campanaccia, via Nizza 100.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 37; L'ostricaio, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, [redacted] Mongrievro 69, Topo Gigio, via [redacted] 24.

Canale-Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca 37; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: La Grupia, via Rocciamelone 17; [redacted] corso S. Maurizio 5; Da Luis, [redacted] Svizzera 58; Al Piccolo Posto, corso Svizzera [redacted]; [redacted] Nando (pizz. + tav calda), [redacted] Francia.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Gioia, via M. Dora 3; Capuano, [redacted] Vigevano 4; De Vita Rocco, lungo Dora Napoli 16; Valentino, c. [redacted] 9; Stazione Dora, via Cecchi 72; Lucia, [redacted] Regina Margherita 106.

Vanchiglia. Da Peter, corso San Maurizio [redacted]; Osteria, via Guastalla 23; Italia (rist. + pizz.), via G. di Barolo 30.

Miraflori Nord: Reni, via Reni 125; Città Giardino, via [redacted] 171; La Svizzera, via Rovereto 79.

Parella: Giordano, [redacted] Francia [redacted] Di Nino, via Bianchi 48; [redacted] numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Chiomme 1.

Le Vallette-Lucento: Montegonare, via Foglizzo 80.

Barriera Milano: Ciau Turin, corso G. Cesare 178; La Carretera, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Madonna di Pilone: La Cloche, strada Traforo del Pi[redacted] 106; Ciacci, corso Chieri 49; La Dogiera, corso Casale 321; Ballincielo, strada Funicolare di Superga (fr. Italia), a Superga; La Siesta, strada Traforo del Pino; Ponte [redacted] si, piazza Pasini 3.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 468; Bellavista, strada Santa Margherita 88; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Gran Corona, corso Moncalieri 502; Darden, strada Valsalice 2; La griglia, strada al Cuntoli Alti 7; New's Reme, viale Thovez 60; Cafasso, strada Valsalice 178; Spaghetti House, via Santorre di Santarosa 14. La Cicala, strada del Fioccardo 3; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada 10. Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; San Bartolomeo, strada Revigliasco 128.

Mirafiori Sud: Quemado, [redacted] U. Sovietica [redacted] Imperia, corso U. Sovietica 445; Rugantino, via Ricolo 5; Residence, via Piava 63; Grande Angelo, corso Orbassano 391.

INDIRIZZI UTILI

[redacted] ACCONCIATURE per Signora Sala a Albano corso Vercelli 164 tel. 441 003
ACCONCIATURE [redacted] BIANCA, Galleria TORINO, via San Donato 60, telefono 461.781; cerca da hotel, maestre, pomeridiane, tendaggi.
DEALTO l'arredamento è aperto per vie alla Cina Mercato di Venaria
ELETTRODOMESTICI GALLENCA le cose [redacted] rich, condizionatori, via San Donato 44/F L 488 288 - 687 844 Chiuso lunedì
EURO RADIO forniture idrauliche e accessori bagno, tel. 72.46.65
[redacted] ali, IDRAULICA, via Treves 117, maggio orario Feriale ore 325 067
Pippo MANCA, corso Francia 11 ore, telefoni 511 987 - 510 626 - 511 335
PIOMA, via Cigna 56 telefono 740 881
PIOMA FONTANA, c. Cairoli 2, t. 510 518
PIOMA FRANCO Viale 561 766 800
QUARELLERIA STECCO LINO c. Francia 301 lavorazione argenteria orologeria aperto agosto tel. 783 173
SIROI DOMINA MAYER, via Po 24 mattonelle, arredamento, maglie, pile 1 671 751
SIROI DOMINA SVIZZERA, stile moderno Porta Nuova telefono 508 725
OTTICO TATONI, corso Tortona 8, telefono 877 274. Esame vista, lenti comuni e bifocali. Consegna immediata.
[redacted] DUPONT garanzia, prezzi vantaggiosi, apparecchi acustici, via Garibaldi 28.
VENEZIA A TORINO grazie da regalo [redacted] via Po 24, telefono 835 7000
[redacted] PER AGOSTO ha ripensato i prezzi fino al 50% su tessuti, tende moquettes, piumini e biancheria. Via Bertrand 68 (ex Aeroporto 12 - Torino
[redacted] DENTISTA ANDRE FERTINI, orario continuato via Cesare Alfieri 51 tel. 330 042
Presenza pronto urgenti. Visite domiciliari
[redacted] DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20 anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via [redacted] 18 telefono 511 266
SOCCORSO DENTISTICO [redacted] a corso Turati 2, vicinanze Re tel. [redacted] 458
STUDIO DENTISTICO SPARTO AMORE AGOSTO via Fossombrone 331, telefonare ore 8-12 e 15-18 al 306 30 26
DENTIERA ROTTA? riparazioni assicurate in giornata. Moncalieri, tel. 640 4336
DENTIERA ROTTA? assicurate riparazioni in giornata tel. 334 968
DA CARLETTO a Corso Belle Vallecrosia. Dal sapore di cucina. L. 22 000 tutto compreso. Tel. [redacted]
LA BECCACCIA ristorante tel. 961.0484.
HOTEL RIVOLI TESORIERA aperto agosto a Chiusa/Laghi 11, tel. 740.184
RISTORANTE GELATERIA CASA Vicinissima con terrazza Monumento d'Italia
ACCONCIATURE PERMANENTE via Po 40 aperto agosto. Telefonare 874 [redacted]

Messaggi urgenti
LAUTA marcia miracolosamente cagnetta Beagle An smarrita il 14 agosto corso Monchieri-Alberoni. Telefonare al 678 083

DA STOICO per forza
ad epicureo convinto, da digiunatore rassegnato a buongustaio entusiasta... Sono le metamorfosi rese possibili dalla scoperta [redacted] super-polvere...
Morasiv
RINSALDA DENTIERA E MORALE

MAGAZZINI CAROSELLO
VIA BERTOLA 15 TO
VIA GORIZIA 52 TO
VIA GENOVA 81 TO
GRAN FIERA [redacted] BIANCO
SABATO APERTI AGOSTO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO [redacted] su tutti gli articoli
TENDAGGI
Comm. Legge n. 81

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio [redacted] 107 - Torino

Marvin città aperta in Agosto
Marvin rimane aperto per chi resta, per chi passa, per chi torna, con i suoi 18.000 articoli di fotocineottica.
Marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 53 70 81 234 (r.a. aut.)

Se la vacanza stavia passando anche in «tempo di lavoro»

Informati i lettori tramite questa rubrica, rivolgendoti alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Maranco 37
tel. [redacted]

Occhi di cronaca

Dentiera rotta?
Soccorso dentistico riparazioni [redacted] Lungo Po Antoniotti 108 tel. [redacted] aperto il pomeriggio dalle 13; 15-18 dal lunedì al venerdì.

TV soccorso TV
Tel. 472.510 - 473.02.77
Interventi immediati ricambi originali abitazione entro pochi minuti 8-22.

Un tour come nella Loira?

Fra i castelli

Iniziative della Regione [redacted] il turismo. Temi: fiumi, laghi, vini e antichi edifici

[redacted] Regione vuol rinnovare [redacted] sua politica per il turismo, operando concretamente nei settori più nuovi e graditi oggi al pubblico, adottando sistemi promozionali diretti alla clientela con un maggior coordinamento e con un miglior rapporto [redacted] costi e benefici. Il tentativo è ancora una volta quello di mettere in vetrina, ben confezionato, il patrimonio naturale, culturale ed artistico della nostra terra, valorizzando tutto quello che [redacted] sempre è nascosto e che, in altre regioni o in altri Paesi, sta alla base di [redacted] fiorente industria turistica non basata sull'improvvisazione.

E', in sintesi, il programma che il neoassessore al Turismo [redacted] regionale, Andrea Mignone, padi, sta elaborando in questi giorni, valutando quanto si è fatto in passato e quanto è indispensabile fare, ora, per non rinunciare a una sicura fonte di reddito per il terziario [redacted] primo provvedimento è [redacted] di 700 [redacted] (400 [redacted] conto capitale, 300 [redacted] interessi) per il rilancio [redacted] una serie di alberghi e ristoranti: la somma mette in [redacted] investimenti per oltre 7 miliardi che servono a chiudere molti buchi dell'apparato ricettivo piemontese.

Gli interventi previsti sono 28, tra cui la costruzione di nuovi alberghi a Novara e Belgirate, l'ammodernamento dell'hotel Majestic a Verbania (in totale quasi 4 miliardi di investimenti); la costruzione di sciovie a Ceresole (oltre 400 milioni), la ristrutturazione di alberghi e ristoranti a Baveno, a Lesa, a Monterosso Grana, a Pralormo, ad Acqui Terme e in altre località.

«Stiamo [redacted] una serie di interventi promozionali — spiega Mignone — per toccare settori [redacted] come l'agriturismo, e il compegno l'idea è di lanciare il "compegno in cascina", arricinando cittadini e contadini e superando le rispettive resistenze) e la montagna estiva. L'escursionismo è sulla [redacted] dell'onda, ma va organizzato e legato al patrimonio ambientale. La Gta (Grande traversata delle Alpi) ha aperto la strada e [redacted] Regione può intervenire sia per una campagna promozionale, sia per contribuire ad attrezzare baite e rifugi».

Mignone ritiene che fiumi, vini, laghi e castelli siano temi da sviluppare in tanti itinerari organizzati: «Perché — si chiede — il tour dei castelli della Loira è non di quelli del Piemonte? Natura, agricoltura, cultura e memorie sono altrettanti temi da sviluppare».

Un altro elemento compare [redacted] politica della Regione: evitare le [redacted] inutili [redacted] costose. Così [redacted] ei-

La dc ricorda De Gasperi

La [redacted] torinese [redacted] ricordato ieri la vita [redacted] di Alcide De Gasperi a 29 [redacted] dalla scomparsa. Alla cerimonia ha partecipato il consigliere regionale Giuseppe Cerchio che ha ricordato la milizia dello statista nel partito popolare, l'impegno antifascista, il contributo [redacted] riorganizzazione della dc fino agli anni dell'impegno in politica estera «caratterizzato dalla fedeltà agli ideali atlantici e all'europeismo».

L'inchiesta sul complotto per uccidere l'allevatore di Villanova

Delitto o truffa con magia?

La moglie della «vittima», la maga, l'intermediario ed il presunto [redacted] si [redacted] no disperatamente: [redacted] una messinscena per spillare quattrini? - [redacted] cerca [redacted] pistola

«Mi scrivo in soggezione di quella donna e della sua magia». [redacted] difende Lucia Negro, 41 anni, accusata con tre complici [redacted] aver organizzato l'omicidio (poi fallito per un contrattempo e per l'intervento dei carabinieri) del marito Tommaso Meriano, 51 anni, facoltoso allevatore di Brassicarda, frazione [redacted] Villanova d'Asti.

E proprio da riti magici ha preso [redacted] una vicenda che se non avesse alla base un pelodolo dramma [redacted] sarebbe [redacted] paragonare al peggior *feuilleton*. Per Lucia Negro, rappresentata dall'avv. Mirate, questi ultimi anni hanno rappresentato un calvario [redacted] da frequenti liti con il marito, gravemente ammalato e, per questo motivo, irascibile e manesco (nel '78 è stato anche arrestato per violenza).

«E' [redacted] donna esaurita», si abbandano gli inquirenti accennando a Lucia Negro. E quale cliente più «appetibile» prefica le mie arti di maga».

Arti che si limitano a un paio [redacted] ingredienti dell'immagine e a una formula strampalata. [redacted] riescono a convincere Lucia [redacted] di qualche miglioramento nei rapporti con il marito. L'«incantesimo», però, o l'illusione di una pace ritrovata dura poco, e sono nuovi litigi e drammi in [redacted] glia. Che fare? Non si sa come e quando, ma tra le due donne nascerebbe allora l'idea di eliminare fisicamente Tommaso Meriano.

Nella vicenda si inseriscono, a questo punto Bruno Mariotti e Paolo Franco Cignola, di 31 e 27 anni, il primo apprendista mago a Borgo Revel di Verolengo, il secondo macellaio [redacted] Casalborgone [redacted] che Lucia Negro veda entrambi una sola volta: quando di Mariotti le chiede 50 milioni (poi scesi a dieci) per pagare un sicario, e quando la donna versa l'acconto (due milioni della cifra pattuita).

Ad accusare [redacted] (nei confronti di tutti e quattro il sostituto procuratore Corsi [redacted] spiccato ordine di [redacted] per tentato omicidio) c'è un [redacted] numero di telefonate registrate [redacted] carabinieri, che confermerebbero inequivocabilmente l'intenzione [redacted] uccidere il Meriano. I tre, pare, si difendono cercando di accreditare la [redacted] [redacted] messinscena per spillare denaro alla Negro.

Un rullatero [redacted] mistero [redacted] l'arma: una pistola con silenziatore, che sarebbe dovuta servire per uccidere l'allevatore durante una finta rapina nella villa di Brassicarda. [redacted] telefonate s'intuisce che l'arma fosse già in mano ai quattro, ma gli investigatori non sono [redacted] riusciti a trovarla. Un elemento importante, perché senza la pistola mancherebbero quelli che, giuridicamente, vengono definiti «mezzi idonei» a compiere [redacted] reato. Un particolare [redacted] alleggerirebbe di molto la posizione degli accusati.

temperatura di ieri

massima	+ 26,2
minima	+ 17
media	+ 21,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [redacted] 20: pressione a livello [redacted] mare 1013 mb; umidità 60 per cento. 24 gradi.
Temperature: massima +25,6; minima +15,8; media +20,6. Previsioni: cielo [redacted] prevalentemente nuvoloso con nuvolosità localmente intensa e con possibilità di occasionali manifestazioni temporalesche.

Le televisioni private

GRP

13.45 Telenovela Laura
14.10 Diario Italia
14.30 Film Obiettivo X, con M. Simone, Robert Dougla
16 — Disegni animati
16.50 Telefilm I detectives
17.45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
19 — Attualità storica del Piemonte
19.40 Telefilm Hide-street
20.30 Film Malarico, con Stephen Mac Nally, Thelma Ritter
22 — Telefilm Giovani avvocati
23 — Film Mondi naturali
0.45 Dai giornali di oggi
1 — Film Arte di Parigi
2.30 Film Ore Honda
4 — Film Un tango dalla Russia
5.30 Film Robin Hood l'invincibile arciere

Canale 5

13.30 [redacted] Sentieri
14.30 Telenovela [redacted] Napoli
15.15 Film Café Chantant, con Alberto Talegalli, Ugo [redacted] grassi
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Pop corn news
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Juke-box Star
22 — Film I tre ladri, con Totò, Gino Bramieri
23.25 [redacted] campionato di Basket [redacted]
1.30 Film Sfida nella città [redacted] ta, con Robert Taylor, [redacted] chard Widmark

Telecity

13.25 Telefilm Ispettore Ragan
14.25 Diario Italia
14.40 Film L'ultimo colpo dell'ispettore Clark
16 — Telefilm The Rookies
17 — Incontri musicali
17.30 Viva
18.30 Telefilm Bonanza
20.25 Film Fritolin all'italiana
22.15 Telefilm Giovani avvocati
23.15 Film Spie oltre il fronte
0.50 Telefilm L'ispettore Bluey

Videogruppo

13 — Film Barriti rossi
14.45 Film Akiko
16.30 Grande Uovo
17.30 Cartoni animati spagnolo
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videomondo
19.10 Telefilm The [redacted] mbitions
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Passeggiata sotto la pioggia di primavera, di G. Green con A. Quinn e I. Bergman
22.10 Telefilm Gunsmoke
23 — Videomondo
24 — Film della notte

Quarta rete

12.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
13 — Telefilm Bellamy
14 — Film Fuoco ad Oriente
15.30 Cartoni
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
[redacted] Vita da cuti
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente
18.30 Cartoni
19 — Telefilm Jukes al Piccadilly
19.30 I viaggi e le avventure
20 — Per mare a vela
20.25 Appropriazione
20.35 Film Il segreto dei cotoni d'argilla
22.15 Echomondo
23 — Film L'aggiunto
0.30 Film Scusi, lei conosce il seguito?

[redacted] Nord

20 — Film Il segno di Zorro, con Linda Darnell, Edward Bromberg
22.15 Telefilm [redacted] squadra dei cattivi
23 — Sotto il segno dello [redacted]

Quinta rete

14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film Maledetemina di F. De Fuentes, con M. Felix
16.30 Telefilm Agenzia Interpol
17 — Cartoni animati
17.30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm I grandi giocatori
18.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Commedia all'italiana
19.30 Buonanotte bambini
20.30 Telefilm Perry Mason
21.30 Film Violenti e.k.
23.15 Film La tua presenza nuda di A. White, con M. Lester
0.45 Film S.S. Sezione Sequestri di P. Filippou, con L. Comeri

Nuova Manila

15 — Film L'ira viene dalla Cina
16.30 La nuova [redacted] di Lassie
17 — Le ripetà
18 — Film Kitties il pirata nero
19.30 Il mondo degli animali
20 — Numeri magici con [redacted] ga Circo
[redacted] Film La furia selvaggia di Bruce Lee colpisce ancora
22.30 Film Un coniglio del protagonista - Al termine Buonanotte con le stelle buone

Italia 1 Antenna Nord

12 — Telefilm Riuscirà la nostra eroina a cavarsi di anche q...
12.30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela [redacted] Inquisa
14.45 Film Ho sposato Wyatt Earp, con Mona Osmond, Bruce Boxleitner
16.25 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La grande vallata
18 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20.30 Film L'uomo che visse nel futuro, con [redacted] Taylor, Yvette Mimieux e Alan Young (Oscar 1960)
22.10 Telefilm Magnum P.I.
23.25 Film Alcapi, con James Cagney, Phyllis Thaxter e Gig Young
1.10 Telefilm Ironside

Telestudio - Retequattro

12.30 Telefilm I bambini del dottor Jamieson
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Film Il grande Gatsby, con Robert Redford
16.30 Cartoni animati
18.30 Telefilm Quella casa nella prateria
19.30 Telefilm Quincy
20.30 Film [redacted] sotto per 6 rackets della droga, con Rod Taylor e Suzy Kendall
22.15 Gioco amore
23.30 I grandi match di boxe
0.15 Film Tenero Anni 30
23 — Telefilm Project Ufo
23.30 Film L'osservato Angelina di Luigi Zampa, con Anna Magnani, Ave Ninchi, Nando Bruno
1 — Documenti il triangolo maledetto

RTA Rete A

14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Telefilm Simon Templar
[redacted] Film La vendetta è un piatto che si serve freddo, con Leonard Mann, Ivan Rassimov, Elisabeth Eversfield
17 — Telefilm Barnaby Jones
18 — Telefilm Furia
18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Sulle strade della California
19.45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.15 Film Il cerchio di sangue, con Joan Crawford, Ty Hardin, Diana Dors
22 — Telefilm Sixteen Tempter
23 — Film Tempesta su Washington di Otto Preminger, con Henry Fonda, Charles Laughton, [redacted] Walter Pidgen

ERRE 1 Tv

18 — Alla scoperta degli animali
18.15 Un uomo un ragazzo, la natura
[redacted] Disegni animati
19.05 Telefilm Vendetta
19.55 Il Reginetto
20.40 Film Il coraggio di vivere
22.30 Musicalmente
24 — Film Questa dolce parola sposò

Tele Malta

20.30 Film L'uomo che visse nel futuro
22.30 Telefilm Agente speciale
23.30 Film Verde di [redacted]

Telesubalpina

17.15 Film La leggenda d[redacted]
18 — Terza pagina
18.30 Telefilm La famiglia [redacted] son
20.30 Film Il sud d'Hollywood
22 — Monitor
22.30 Telefilm Bold Ones

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

TUTTOMOBILI
SEDE: VIA PINELLI 57 - TORINO
DOVE TUTTO COSTA MENO

armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	485.000
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	1.450.000
camera letto veneziana	1.750.000
divano letto	[redacted]
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	[redacted]0.000
materassi lana	[redacted]
soggiorno moderno	[redacted]
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 6 [redacted]	750.000
divani [redacted] stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	[redacted]
scarpiere [redacted]	60.000
materasso a [redacted]	40.000
salotto pelle	1.450.000
[redacted] impegliata	[redacted]
ingressi	[redacted]
studio [redacted] libreria, scrittoio e [redacted]	350.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	35.000
armadione stag. in [redacted] 6 ante	550.000

Rivolgersi [redacted] cucine componibili in
- Via Pietro Cossa 15
- Corso Trapani 71
- Via S. Donato 74

[redacted] APERTI

TUTTOCUCINE
TUTTO REMOTO DEI PREZZI

La polemica sugli ormeggi a Cervo

Meno posti barca ma più bagnanti

Il vicesindaco Vittorio Desigioli replica alle accuse della dc - Porto gestito da un pensionato?

CERVO — «*Che la disponibilità di posti-barca, all'interno delle dighe, dove manca il particolare, sia diminuita, è vero, ma i disagi dei proprietari dei natanti sono stati compensati dai benefici ottenuti dai bagnanti, che possono usufruire di maggiore spazio di acqua e sulla spiaggia*»: così Vittorio Desigioli, vicesindaco di Cervo, replica all'interpellanza presentata al Comune dal capogruppo consiliare della dc, Giuseppe Raimondo.

Aggiunge Desigioli: «*L'operazione di razionalizzare lo specchio acqueo di qua della scogliera di protezione al litorale è stata presa in collaborazione con tutti i gestori di stabilimenti sono. Il provvedimento di trasferire i natanti è stato provocato dalle proteste dei turisti, che, in passato, lamentavano di essere continuamente sfiorati dal "wind-surf" e da altre barche in transito*».

Inoltre, precisa Desigioli, gli attracchi ai quali si è dovuto rinunciare, «*non sono moltissimi; una quarantina in tutto*», e non è esatto affermare che l'Associazione Nautica Corallini abbia il monopolio degli ormeggi, «*poiché ne gestisce cinquanta su circa 200 complessivi*».

Al di là della attuale contingente, che ha suscitato rimostranze soprattutto mese di giugno, quando i primi ospiti stagionali scoperto di essere stati sfrattati, la soluzione ottimale, per troncare ogni polemica, resta quella di un approdo lungo la foce del torrente Steria.

Lo conferma pure Desigioli: «*Si potrebbero gli attracchi, dotarli di impianto di illuminazione e affidarne la ad un pensionato. Ma non è un progetto facile realizzare: richiede denaro e, soprattutto, la volontà unanime della maggioranza, che, sinora, sull'argomento, si è espressa*».

a. d.

Grido d'allarme a Sanremo: non gettate rifiuti nel mare, possono uccidere

La morte nascosta nel sacchetto

Il prof. Cagnolaro, del storia di Milano, consegnato una lunga relazione dopo aver esaminato le carcasse due spiaggiati spiagge sanremesi - Lo «zifio» aveva l'esofago ostruito da cellophane - Si prepara l'organizzazione di convegno internazionale che svolgerà in ottobre

— E' la «sconsideratezza» dell'uomo il pericolo più per fauna nostri . Il grido d'allarme, amaro realistico, è stato lanciato dal professor Luigi Cagnolaro storia naturale Milano che ha studiato ed analizzato un certo senso ne ha fatto l'autopsia) i due grossi delfini morti, circostanze diverse, nello scorso mese di maggio a Sanremo.

I due episodi commosso l'opinione pubblica, morti che hanno avuto il merito di risvegliare, anche a Sanremo, l'interesse per la salvaguardia della natura. Ne sarà conseguenza immediata un grande convegno, a livello nazionale, sui problemi del mare e inquinamento, che nel prossimo di ottobre si svolgerà proprio nella città dei fiori.

Ricordiamo i fatti. Due grossi cetacei, a pochi giorni distanza dall'altro, erano finiti sulle spiagge mesi. Storie diverse, ma un unico denominatore comune: l'uomo della loro fine.

Sanremo. L'inutile tentativo compiuto a maggio per salvare il raro esemplare di zifio (Telefoto)

Il primo era giunto a riva già vita. Era un «globicefalo», una specie caratteristica «gregaria» dei delfini, abbastanza comune nel Mediterraneo. Quando è stato rinvenuto era già da alcuni giorni: mostrava, sul fianco destro, i segni inconfondibili di tre fori d'arma da fuoco. «Un cinismo episodio — sottolinea il professor Cagnolaro nella sua relazione — ben nota e deprecata caccia d'altura vietata dalla legge».

Il secondo caso era stato ancor più patetico. Protagonista un delfino della specie «zifio», rara della prima, quasi cinque metri di lunghezza e di 1300 chilogrammi di peso. Approdò sulla spiaggia dei «Tre ponti» ancora vivo. Fu soccorso, curato e portato in mare. Niente da fare. Lo «zifio» tornò a riva una seconda volta. Allora gli furono praticate speciali iniezioni antibiotiche.

Fu riportato al largo, ma dopo un po' tornò al punto di partenza. Sembrava volesse morire a tutti i costi e infatti il giorno dopo spirò. Fu trasportato al Museo di storia naturale di Milano dove ranno convertiti i due scheletri e dagli compiuti sul-la carcassa del mammifero si scoprì una causa di morte inaspettata: «Un contenitore di plastica — scrive il professor Cagnolaro — ostruiva completamente l'esofago dell'animale. Lo stomaco era completamente vuoto. I suoi tessuti mostravano segni di alterazione per sofferenza dovuta alla prolungata agonia».

Il grosso «zifio» morto quindi per ingerito chetti di plastica gettati mare, come spazzatura, qualche di portiere. Un fenomeno frequente, purtroppo, che miete vittime fra gli abitanti dei mari, specialmente fra i tonni. «Occorrono educazione e sensibilità al problema», il professor Cagnolaro.

Il convegno di ottobre dovrà servire anche a questo e a mandare avanti il «progetto cetaceo», iniziatosi nel 1979, cui prendono parte vari scientifici (istituto di zoologia dell'Università Messina, i Musei di storia naturale di Milano, Venezia e Genova, Wwf, Marina militare, ecc.) e destinato appunto a studiare i cetacei nei italiani.

E' già stata realizzata prima iniziativa: «guida» al riconoscimento dei cetacei. Conoscerli per rispettarli.

Bruno Monticone

La cattura dopo il ferimento di un passante

Assaltò oreficeria Preso a Bordighera?

Il colpo era stato messo a segno a Loano giovedì scorso - In carcere Pasquale Antonio De Lucia

Arrestato presunto rapinatore

AL MARE — Un presunto rapinatore, che avrebbe partecipato a un'agenzia Nichelino (Torino), è stato ieri dai carabinieri di Stefano. Si chiama Antonio Greco, 33 anni, originario di paesino in provincia Potenza, a Torino, Scotellaro 71. L'uomo fermato per a Costarainera.

investigatori erano sulle sue tracce da qualche tempo. Greco piazzato nei locali pubblici della assegni appunto alla rapina.

BORDIGHERA — Pasquale Antonio De Lucia, arrestato sabato notte aver accoltellato in strada un giovane che gli aveva rifiutato l'elemosina, sarebbe anche l'autore di rapina tentata la una gioielleria di sfumata per la pronta reazione del proprietario.

A questa conclusione sono giunti inquirenti al termine del interrogatorio cui il De Lucia è stato sottoposto caserma dei carabinieri in via 1° Maggio.

Loano il colpo era stato perpetrato, giovedì sera attorno alle 20, nella «Boutique del gioiello», un elegante negozio via Garibaldi. Uno sconosciuto, nel locale minacciato con coltello il titolare, Carlo , per farsi consegnare l'incasso della giornata. Per nulla intimorito l'orefice aveva affrontato il bandito, ingaggiando con violenta colluttazione.

La lotta corpo a corpo, in cui il Rossini riportato un'ampia ferita alla era valsa a mettere in fuga il rapinatore che era poi riuscito a guarsi confondendosi tra i passanti dell'affollato storico.

A sospettare del fatto De Lucia, che fra l'altro avrebbe di giorni scorsi a Loano da dove si allontanato pullman, parecchi indizi quali il tipo coltello, modesto temperino anche nel Roberto Scotto a Bordighera, e la descrizione malvivente fornita ai carabinieri Carlo Rossini.

Per giungere un'accusa formale gli inquirenti, che stanno anche indagando sulle ità con cui De Lucia venuto in possesso del passaporto rubato ed esibito al momento dell'arresto, attendono adesso l'esito di un confronto con il gioielliere di Loano, previsto per i prossimi giorni.

l. l.

Mentre continua la carrellata di testimonianze a Imperia

Dopo la tentata rapina ora si cerca il basista

IMPERIA — Si era il sista: i due banditi che martedì mattina hanno rapinare la succursale di Oneglia della Commerciale Italiana avevano con ogni probabilità un complice posto. Gli inquirenti ne sono persuasi, e questa la pista gli agenti della questura battono da un paio di giorni.

«*Si tratta certamente di malviventi venuti fuori, ma che erano a perfetta conoscenza dei movimenti delle guardie giurate di servizio all'interno, e della presenza di una porta secondaria, dalla quale è stato facilissimo, per loro, penetrare nella banca. E' pressoché impossibile che abbiano agito*», spiega il dr. Bergonzi, dirigente della squadra mobile.

L'impressione generale, tuttavia, è che si trattasse individui un po' inesperti, forse al loro primo colpo impegnativo. Negli ambienti della polizia, si teme che, fallita la rapina, la banda voglia compierne un'altra, sempre nella zona. Per questo, i servizi di sorveglianza davanti agli ingressi di banche e uffici postali sono stati intensificati

malfattori, nessuna traccia. Né i dipendenti della «Commerciale» presi in ostaggio, né telecamere a circuito chiuso sono stati in grado fornire concreti elementi di identificazione. Un testimone ha segnalato di aver visto due giovani dirigersi a piedi verso il porto, pressall'ora della rapina; ma l'indizio si rivelato inconsistente.

«*Le descrizioni in nostro possesso sono molto sommarie. Non abbiamo troppe speranze di arrivare al riconoscimento neppure attraverso le foto segnaletiche*».

I banditi sono entrati da una porticina secondaria, scardinata e spellate. Si sono nascosti negli bagni del secondo piano e, quando giunti un'anziana impiegata e un controllore, li affrontati, pistola in pugno, e li hanno sequestrati nella delle telescriventi. Il loro piano era forse quello di scendere nel sotterraneo per farsi aprire la cassaforte principale.

Ma a disturbarli, e intervenire un giovane fattorino, giunto da poco: anch'egli stato rinchiuso in un sottoquale è riuscito a liberare, passando da una finestrella, e a dare l'allarme.

a. d.

E' la proprietaria di un appartamento svaligiato tre settimane fa

Una donna si improvvisa detective e fa arrestare due ladri a Sanremo

In Danilo Nuzzo e Giancarlo Bonifacino, 23 e anni - Traditi da una polizza di pegno

Danilo De Nuzzo

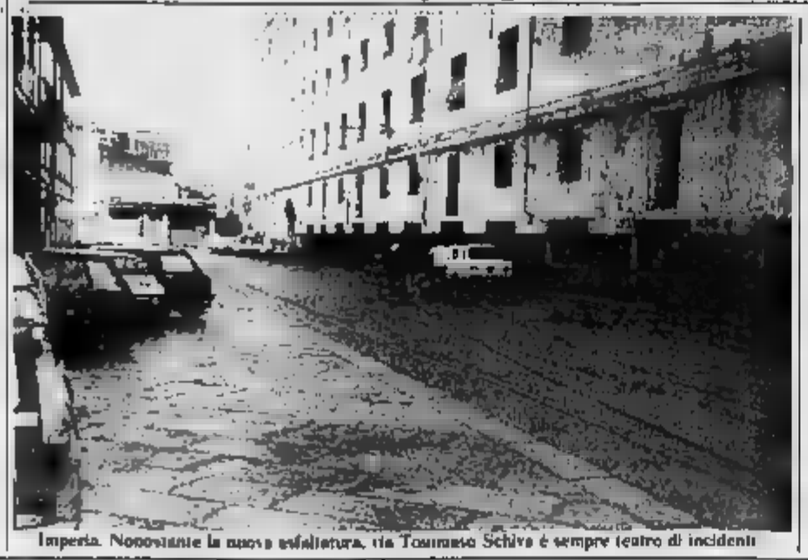
Giancarlo Bonifacino

SANREMO — Una polizza di pegno ha tradito due insospettabili ladri che avevano «ripulito» un appartamento di Sanremo, tentando poi di piazzare la refurtiva nell'ambiente dei ricettatori. A distanza di tre settimane dal «colpo», la coppia è finita in carcere. Si tratta di Danilo De Nuzzo, 23 anni, abitante a Sanremo in Borgo, titolare di un negozio di antiquariato in regina Margherita a Ospedaletti, e di Giancarlo Bonifacino, macellaio, anni, residente in via De .

Il furto avvenuto il 22 luglio nell'abitazione di Teresa Bella, 47 anni, strada Solaro. I ladri avevano rubato oggetti antichi e gioielli per valore superiore venti milioni. La donna, che aveva già dei precisi sospetti, dopo denunciato il fatto alla polizia, svolto lei stessa le ricerche. E' riuscita entrare una polizza pegno conservata presso un'agenzia sanremese, che si riferiva a tre oggetti d'oro compresi nel bottino.

Attraverso il documento, il brigadiere Tondodimamma e l'agente Siccardi, che hanno condotto le indagini, sono risaliti ai ricettatori delle refurtive e quindi a De Nuzzo e Giancarlo Bonifacino, considerati autori materiali del «colpo». E' stata anche recuperata parte della refurtiva, nascosta nel antiquariato «*Il Galeon*» di Nuzzo e una sempre del giova-

In via Tommaso Schiva a Imperia gli incidenti sono all'ordine del giorno: a quando i rimedi?


Imperia. Nonostante la nuova asfaltatura, via Tommaso Schiva è sempre teatro di incidenti

Un'antica strada con vecchi guai

IMPERIA — Non è bastato rifare la pavimentazione a via Schiva per evitare che avvengano incidenti dovuti alla presenza delle rotaie. Al centro dell'importante arteria stradale di Oneglia si ritrovano i binari che collegano la stazione ferroviaria alla zona industriale e portuale della città.

Oltre ai disagi provocati dal frequente transito dei treni merci, che intasano il traffico, da qualche tempo viene segnalato con altro inconveniente. Quasi ogni giorno infatti si verificano in via Schiva cadute e incidenti di ciclisti e motociclisti. Si tratta di una vera e propria spada di Damocle sul capo di chi usufruisce di mezzi a due ruote.

Per ora le conseguenze non sono pesanti: non si registrano, infatti, incidenti con feriti gravi. Ma si tratta un problema che non va sottovalutato. Va anzi più presto una volta per tutte.

Uno dei punti più pericolosi, tra quelli segnalati, è costituito dall'incrocio di via Schiva con l'imbocco della «superstrada» di collegamento tra Oneglia e Porto Maurizio.

f. d.

L'incidente in Mazzini

Sanremo: investe ragazza sulla moto, è grave

SANREMO — Un giovane sanremese è rimasto gravein un incidente avvenuto sera in Mazzini. Si trova ricoverato, in stato di coma leggero all'ospedale di Bussana. Le prognosi è riservata, anche se i medici sono ottimisti.

La vittima è Roberto Guano, 19 anni, abitante in via Cavour 34. Il ragazzo era a bordo della sua Vespa, e stava viaggiando verso il centro. All'altezza del mobilificio Iriello, ha investito una giovane turista di Bergamo, Enrica Pozzi, 21 anni, abitante in via Boccaline 5, in vacanza a Sanremo, che attraversando la strada.

Probabilmente Guano non si è della , a causa dell'insufficiente illuminazione zona, e l'ha colpita in pieno. La turista ha riportato qualche riazione e dopo una medicazione al pronto di Bussana, è stata dimessa, con una prognosi di una settimana. Roberto Guano, invece, è stato sbalzato dal sellino e dopo un volo di qualche metro è atterrato pesantemente sull'asfalto.

I medici gli hanno rilevato un trauma cranico con leggero stato di coma. Ieri, comunque, le sue condizioni sono decisamente migliorate.

c. d.

Alla deriva col motore rotto

Salvati a Capo Mele pescatori in «panne»

ANDORA — Una semplice di pesca di trasformarsi tragedia. Due pescatori, in «panne» loro imbarcazione a largo di Capo Mele, sono stati salvati da una motovedetta della polizia marittima Imperia. I protagonisti dell'episodio, che potuto drammatiche conseguenze, sono Bruno Parodi, anni, Laigueglia, via Doria 4 e Dario Defendi, 30 anni, di Cavour (Torino).

I due uomini erano usciti in mare con barca da pesca «Penna Rossa», proprietà di Parodi, dirigendosi verso le acque di Capo Mele. Mentre, a pesca conclusa, stavano tirando reti, sono in avaria: si è rotto il giunto dall'asse porta-elica. Sospinte dalla corrente il giunto sino a miglia lontano dalla costa.

A nulla sono valsi i tentativi di segnalazione compiuti a più riprese, dai due pescatori. «Numerose imbarcazioni — avrebbero poi dichiarato i due uomini — passate vicino "Penna Rossa", ma nessuna si fermata a soccorrerci».

Parodi e Defendi sono andati alla deriva per circa due ore, e quando ormai iniziava a disperare sono avvenute da motovedetta della polizia marittima.

f. d.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Gambetta

ORMEA — Prosegue nella hall dell'Hotel dell'Olmo di Ormea la personale della pittrice imperiese Vanna Gambetta. La mostra originali realizzazioni resterà sino al 20 agosto.

Spartacus

— Numerose le «personali» in corso a Sanremo: al Casinò espone Spartaco Sbrilli («Spartacus»), il cosiddetto artista Ginepro (fino al 20 agosto); Galleria d'Arte» viene presentata una ricca scelta di Ivan Karpoff: alla Galleria «Garibaldi» via omonima espone ancora il pittore ras; alla Galleria «Globo» di via Matteotti espongono fino al agosto Daniela Rossi e Sante Faronni.

90 opere

CIVEZZA — Si conclude galleria dei pittori Peter Pitzen di Bonn. La collezione di 90 opere, esposizione per ottenuto grandi consensi. L'orario, anche per la giornata conclusive, è dalle 16.30 alle 23.

Cavalli

— Prosegue Casinò mostra personale dello scultore Attilio Rapisardi con i suoi cosiddetti «cavalli». L'artista fiorentino esporrà le sue creazioni fino alla fine agosto.

La Rovere

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Prosegue alla saletta «La Rovere» nel palazzo dell'Azienda di soggiorno, la personale del pittore Stefano Alcardi di Cipressa. La galleria opere rimarrà aperta sino al 21 con orario 10-12, 17-23.

Mason

SANREMO — Ultimi giorni all'Hotel «Londra» di Imperatrice Bella mostra personale dello scultore-pittore Giovanni Mason, artista veneto che vive e lavora a Cantù.

Nature

IMPERIA — Alla galleria d'arte «La Scaletta» in via Costanzo, espone Ligustro, il noto pittore locale. La rassegna sul tema «Nature mondo fluttuante» resterà aperta pubblico . Orario 11 alle 13 e 17 alle 22.

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Comune di Diano Marina
Assessorato Turismo e Cultura

Associazione
Teatro Tempo

LA MUSICA
AL TEATRO VERDE

quinta stagione

NUOVO JAZZ
E VECCHI OROLOGI

con
GIORGIO GASLINI (pianoforte)
FRANCESCA OLIVERI (vocal)
ANNA BOSCHETTI (dance)

SABATO 20 AGOSTO - ORE 21,30
PARCO COMUNALE DI VILLA SCARSELLA

BENEDETTO PASTORE

La tapparella avvolgibile costituita da elementi di acciaio, preferibilmente sotto il profilo dell'estetica, assicurano alla sicurezza una facile manovrabilità ed una lunga durata nel tempo. Può essere costituita alla tapparella in legno senza problemi.

Disponibile anche motorizzata!

Ufficio vendite di Torino: 011
Ufficio di Sanremo: 0
Ufficio vendite 019

(CUNEO)
RESIDENCE "LE SOLEIL"
Via Colle Ortica 5/A e 5/B - (Strada Persea)
IN STABILE DI NUOVISSIMA COSTRUZIONE SUBITO ABITABILE CON OTTIME FINITURE, LA RESIDENZA IDEALE PER L'ESTATE E PER L'INVERNO. ATTREZZATURE SCISTICHE A PESTIONA (2 KM).

- 1-2-3 camere, cucinetta, ingresso, soggiorno, bagno, prezzi a partire da L. 36.500.000
- Box auto doppi e semplici da L. 8.000.000 a L. 15.000.000
- Campi tennis e gioco bocce condominiali

Acquisto IVA al 2%

SUFFICIENTE CONTANTI SALDO CON FONDIARIO O IPOTECARIO.

PERSONALE IN LOCO: giovedì, venerdì, sabato, domenica e

CIP

Dopo il crollo di una parte del soffitto nella stanza [illegible] sei

Un vertice al San Paolo forse «chiusa» Medicina

Si pensa di anticipare i tempi del trasferimento a Valloria - Scoperte nuove crepe - Le carenze di manutenzione - Ma i tecnici minimizzano: «Non bisogna preoccuparsi»

SAVONA — Come ospedale l'edificio di corso Italia non dovrebbe avere vita tanto lunga. Anche i soffitti, [illegible] accaduto l'altro giorno, cadono a pezzi e i calcinacci feriscono [illegible] ammalati che riposano tranquillamente a letto. La situazione del San Paolo, singolarmente tollerata dall'opinione pubblica savonese (manifestazioni di piazza sono state spesso organizzate per motivi decisamente meno seri) è estremamente delicata. I soffitti che cadono a pezzi [illegible] probabilmente, uno degli aspetti meno preoccupanti.

[illegible] per tutto non funziona. [illegible] vecchia sede di [illegible] Italia, sia per problemi ambientali che di manutenzione. E' assurdo, del resto, pretendere che le esigenze di un ospedale che voglia essere [illegible] all'altezza dell'epoca in cui viviamo, possano conciliarsi con un edificio fatiscente [illegible] me quello del San Paolo.

La vicenda delle pazienti del reparto medicina che, nei giorni scorsi, sono [illegible] investite da una pioggia di calcinacci ha suscitato, giustamente, molte scalpore. I responsabili dell'ospedale e del Comune si [illegible] immediatamente mossi. Sono in corso accertamenti di carattere tecnico nella divisione [illegible] medicina [illegible] primo piano di [illegible] Italia. [illegible] 48 ore muratori e tecnici stanno controllando, uno a uno, i soffitti.

Le pazienti che occupavano le stanze del lungo corridoio sono state [illegible] nel salone oppure in reparti adiacenti. La stanza numero 8, quella dove è avvenuto il «crollo», è sempre chiusa. Sotto il cartello «Vietato l'ingresso», qualcuno ha aggiunto «Per caduta massi».

In un'altra, la [illegible] 1, sono state scoperte crepe nel soffitto. I [illegible] hanno fatto cadere un grosso pezzo d'intonaco pericolante. Dice un tecnico: «*La situazione generale non è preoccupante. Vi sono state perdite d'acqua: poca manutenzione, ecco spiegate le ragioni di queste cadute di calcinacci. Ma da questo a dire che l'ospedale rischia di crollare ce ne passa*».

Ieri, rientrato a Savona dalle ferie, l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente della 7ª Usl, ha avuto una serie di riunioni. «*Stiamo affrontando il problema* — si è limitato a dire — *in ogni suo aspetto. Prenderemo al più presto le opportune decisioni*».

Tra il personale della divisione medicina [illegible] Italia [illegible] l'altra è da [illegible] già nel nuovo complesso di Valloria) circola con insistenza la voce che gli amministratori intendano stringere i tempi, approfittando dello choc dei soffitti che crollano, per trasferire a Valloria anche [illegible] divisione medicina. Di problemi logistici da risolvere non dovrebbero esserne molti. Di [illegible] addetti al reparto: «*Fosse chirurgia, le difficoltà da superare non sarebbero di poco conto, essendoci di mezzo l'allestimento delle camere operatorie. Per medicina, invece, tutto sembra più facile. L'importante è decidersi*».

Le secolari strutture dell'edificio di [illegible] Italia si adattano [illegible] meno alle necessità di efficienza di un ospedale moderno. Quasi tutti gli ambienti, proprio per le loro caratteristiche, dimostrano di [illegible] beneficiare della manutenzione (quando avviene). Imbiancare, ad esempio, quelle corsie che sembrano navate di chiesa, quei corridoi lunghi e lugubri, non [illegible] certo l'aspetto da lazzaretto che stringe il cuore a quanti entrano nell'edificio di corso Italia.

Accelerare al massimo il trasferimento dei reparti a Valloria diventa una necessità inderogabile. Ci sarà poi tutto il tempo per decidere il futuro dell'edificio, che alcuni vogliono conservare.

Ivo Pastorino

Un letto della «piana» del reparto di medicina subito dopo il crollo

Tre persone arrestate ad Albenga

Un turista si droga per dimenticare [illegible] con la moglie

ALBENGA — Il nucleo radiomobile dei carabinieri ha arrestato la notte [illegible] tre giovani, due per spaccio di droga e uno per violazione alla diffida.

[illegible] arrestati sono Domenico Molisani, 26 anni, residente a Villanova, vico [illegible] Mirbele 7, già inquisito tempo addietro per una piantagione di canapa indiana, che venne poi distrutta; un minorenne, G.M., 17 anni, residente ad Albenga; Salvatore Sammartino, [illegible] anni, residente ad Alessandria, via Faccioli 33, noto nell'ambiente dei tossicodipendenti e già arrestato in precedenza per una storia di droga.

Il Molisani è stato sorpreso lo regione Vadino, presso il passaggio a livello, mentre vendeva una dose a S.F., un turista in vacanza ad Alassio che [illegible] è giustificato affermando di «volersi consolare dopo un litigio con la moglie».

L'arrestato avrebbe detto di essersi solo prestato a fare da intermediario a favore dell'amico G.M., che voleva piazzare [illegible] droga. Il ragazzino [illegible] venne [illegible] stato rintracciato nel volgere [illegible] mezz'ora e tratto [illegible] arresto per essere inviato in un istituto di rieducazione.

Il Sammartino, invece, è stato sorpreso [illegible] Albenga, Comune [illegible] cui non avrebbe potuto venire per tre anni, nel corso [illegible] un normale controllo notturno: era in gruppo [illegible] con altri amici ed è stato riconosciuto.

Domenico Molisani

Una singolare disputa tra chiesa e Comune a Bardineto

E il parroco «offeso» non fa la processione

Don Giacomo Carretto non gradì una rappresentazione teatrale dello scorso anno, in cui si ricordava il litigio fra gente del paese e frati

BARDINETO — Per la prima volta nella storia di Bardineto, il 16 luglio non si è tenuta la tradizionale processione di San Rocco, il protettore del Comune.

La drastica decisione è stata presa dal parroco, don Giacomo Carretto, dopo una serie di incontri con gli amministratori del Comune. Il sacerdote è stato irremovibile: al termine delle «trattative» la addirittura accusato un lieve malore.

Tutto è nato in [illegible] a una rappresentazione teatrale che si era tenuta lo scorso anno. Per tradizione, [illegible] la festa di San Rocco viene celebrata sia dalla chiesa [illegible] dal Comune. Il patrono vero e proprio è San Giovanni Battista. San Rocco è arrivato più tardi, al tempo della peste del 1629-1630 (la peste del Manzoni). Al santo [illegible] il cane, in segno di ringraziamento per [illegible] scampato pericolo, era stata dedicata una chiesetta.

L'anno scorso i giovani della Filodrammatica decisero di mettere in scena «San Rocco a [illegible] punto non c'entra più» una rappresentazione teatrale [illegible] rievocare una «lite» tra i bardinetesi e i frati cercolani, che si trovavano a San Pietro in Varatello, avvenuta in tre fasi successive, a cavallo del 1500 e del 1600.

Il Comune aveva imposto una serie di tasse a tutti i proprietari terrieri. I frati, che di terra [illegible] possedevano moltissi[illegible] si avvalendosi di un diritto secolare, rifiutarono di versare soldi alle casse comunali.

Gli abitanti per un certo tempo subirono, poi persero la pazienza e una notte entrarono nel convento, bastonarono i frati e misero a ferro e fuoco [illegible] i loro possedimenti.

Il vescovo [illegible] Acqui non esitò a scomunicare tutta Bardineto. Gli abitanti non si arresero e per altre due volte (con successiva scomunica) tornarono [illegible] convento e lo devastarono.

A questo punto il vescovo decise di nominare un arbitro, il quale sentenziò che [illegible] che i monaci dovevano pagare le tasse. La pace fu fatta e [illegible] scomuniche caddero.

La rievocazione [illegible] questo episodio, fatta appunto [illegible] scorso anno, non piacque a qualche beghina che, forse offesa [illegible] [illegible] nella sottana di una ragazza che impersonava una suora, fece un duro «rapporto» al parroco.

Due settimane fa don Giacomo Carretto ha [illegible] con [illegible] il sindaco Ennio Mozzoni. «*Mi garantite con una lettera che la rappresentazione non si farà più, oppure non faccio la processione*».

Le trattative sono [illegible] lunghe. Il [illegible] ha ricordato che il Comune si occupa solo della parte civile della festa e il parroco ha deciso di non portare per il paese la statua di San Rocco. Niente processione, dunque. Qualcuno ha protestato, ma la compagnia teatrale ha fatto di più.

Su due piedi, martedì sera, ha messo insieme una [illegible] rappresentazione. [illegible] Giovanni, protettore della chiesa, e San Rocco, protettore del Comune, [illegible] ne [illegible] di colte e di crude, ma quando stavano per venire alle mani, hanno trovato [illegible] e si sono allontanati tenendosi a braccetto. L'augurio è quello che anche tra parroco e Comune torni l'armonia e che il prossimo anno la processione si faccia di nuovo.

Gian Paolo Cartini

Condannati due giovani per droga

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato ieri mattina due presunti spacciatori di eroina arrestati il [illegible] aprile scorso da un sottufficiale che si era finto drogato.

Sono Giuseppe Rigo, 24 anni, Pietra Ligure, via privata Carnovale 18 e Paolo Mancin, 22 anni, Borghetto Santo Spirito, corso Europa 6/18. Sono stati condannati a due anni e mezzo di reclusione ciascuno. (g.p.c.)

Una nota del Sap dopo il fermo compiuto l'altro giorno dai carabinieri

Varazze: sindacato di polizia contesta l'arresto dell'agente

«Questo fatto provocherà spiacevoli ripercussioni» - Testimonianze di numerosi bagnanti

VARAZZE — L'arresto di un agente [illegible] terzo celere di Bolzaneto, avvenuto il giorno di Ferragosto sulla spiaggia di Varazze (il poliziotto ha subito [illegible] potuto ottenere la libertà provvisoria) al termine di [illegible] discussione con alcuni carabinieri ha sollevato la protesta del Sap, il sindacato autonomo di polizia.

Ieri mattina la segreteria ligure ha diffuso un comunicato [illegible] cui condanna apertamente il provvedimento. «*I colleghi del* [illegible] *celere* — si legge nel comunicato — *si trovavano "per diporto" sulla spiaggia di Varazze. I due poliziotti, Alessandro Barabino e Vittorio Chelone, sarebbero stati aggrediti da alcuni carabinieri in divisa intervenuti per una banale lite di parcheggio scaturita tra i due e [illegible] moglie [illegible] un appuntato dell'Arma*».

Barabino, invitato ad esibire i documenti, avrebbe, secondo i carabinieri, inveito e opposto resistenza. Di qui l'arresto. Il suo collega è stato denunciato a piede libero [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale.

«*Prescindendo da quelle che saranno le conclusioni delle autorità giudiziarie* — continua la nota del Sap — *intendiamo intraprendere, a tutela [illegible] colleghi, tutte le opportune iniziative per individuare i responsabili [illegible] questo episodio. Questo fatto [illegible] potrà purtroppo non avere spiacevoli ripercussioni nei rapporti tra polizia di Stato e Arma dei carabinieri*».

L'agente Barabino è ora ricoverato in osservazione all'ospedale di Sampierdarena in seguito alle presunte lesioni riportate nella discussione. I carabinieri, dal canto loro, sostengono che il poliziotto, visitato nell'ospedale di Varazze, non avrebbe riportato alcun danno.

Sull'episodio è [illegible] corso anche una indagine [illegible] parte della polizia [illegible] Savona che ieri mattina ha raccolto decine di persone che hanno assistito al fatto. «*Come sindacato di polizia* — conclude il comunicato — *solleciteremo l'apertura di una inchiesta da parte del comando generale dell'Arma nei confronti dei responsabili dell'aggressione*».

Le reazioni a caldo dei rispettivi comandi dei carabinieri e della polizia sono state differenti. Gli ufficiali dell'Arma parlano di un banale episodio tutto da dimenticare «*che [illegible] certo onore né a noi né ai colleghi [illegible] polizia*». Dall'altra i responsabili del terzo celere hanno parlato di «un pedaggio di due agenti in veste di pirati cittadini da parte di carabinieri. *I nostri ragazzi non hanno reagito per non mettere a repentaglio l'incolumità di altre persone che erano presenti sulla spiaggia*».

Alcuni bagnanti, ieri mattina, si sono presentati spontaneamente in questura a Savona dove hanno accusato senza mezzi termini l'atteggiamento dei due carabinieri.

g. p. c.

[illegible] della bici in fin di vita a Finale

FINALE L. — Gilberto Sperta, residente a Finale, [illegible] anni, è [illegible] ricoverato nelle prime ore di [illegible] mattina nel reparto rianimazione del S. Martino di Genova, in seguito a un incidente stradale. La prognosi è riservata.

Sperta, in sella alla [illegible] bicicletta, stava percorrendo l'Aurelia quando è caduto per [illegible] sbandata. L'uomo ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. E' stato soccorso [illegible] alcuni passanti che l'hanno accompagnato [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale Raffini.

I sanitari [illegible] hanno poi disposto il trasferimento a Ge[illegible]. (m. nu.)

Istanza di libertà per il vicepresidente della Provincia

Sangalli chiede i nomi di chi lo ha «accusato»

Intanto il giudice conferma: «E' possibile che ci siano nuovi arresti»

SAVONA — L'avvocato Umberto Ranuzzi, difensore del vicepresidente dell'amministrazione provinciale Gianfranco Sangalli, presenterà istanza di libertà provvisoria immediatamente dopo l'interrogatorio dell'imputato, arrestato il 10 luglio scorso, in seguito a presunte irregolarità in un'edizione a gare d'appalto.

«*Nel mandato di cattura* — dice il legale — *vi sono elementi troppo labili per ritenere la consistenza delle accuse. C'è un gruppo di imprenditori che afferma di aver pagato tangenti, si identifica Sangalli come un "ricettore" di ottimi, imparziti dallo stesso Ranuzzi, ma il mio cliente afferma di aver incontrato l'ex presidente della giunta regionale non più di tre o quattro volte negli ultimi anni e che le loro conversazioni [illegible] riguardano esclusivamente operazioni illecite... Il procuratore Sangalli ha ognitato che, da quando è nell'amministrazione provinciale, le [illegible] d'appalto sono del tutto "pulite". Lui stesso si occuperà, insieme ad altri funzionari, dei successivi procedurali. E' inutile di conoscere i nomi di quanti lo hanno tirato in ballo in questa vicenda*».

Sangalli sarà sentito, con tutta probabilità, martedì o mercoledì prossimo, sempre nella caserma dei carabinieri di Savona.

Il giudice Del Gaudio, da parte sua, continua le indagini. «*L'inchiesta* — commenta il magistrato — *è in movimento: perciò potrebbero partire, se fossero acquisiti documenti o testimonianze, nuovi mandati di cattura. Ovviamente non possiamo dire [illegible] quando né i nomi dei personaggi interessati*».

Il solito rigoroso top secret non impedisce, però, di avanzare qualche ipotesi [illegible] destinatari dei possibili, nuovi provvedimenti restrittivi: si tratterebbe [illegible] persone a cui i giudici hanno già ritirato il passaporto e controllato conti bancari e altri documenti.

Ieri mattina i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, su indicazione del giu[illegible] Del Gaudio, hanno effettuato altre perquisizioni in uffici e studi notarili del centro. [illegible] cercano, in particolare, scritture private e ricevute in relazione agli ultimi sviluppi dell'«anonima tangenti».

In base a indiscrezioni, sembra [illegible] stavolta i personaggi sotto tiro della magistratura non appartengano alla sfera del pci [illegible] si [illegible] avvalendosi di un diritto secolare, rifiutarono di versare soldi alle casse comunali.

Gli abitanti per un certo tempo subirono, poi persero la pazienza e una notte entrarono nel convento, bastonarono i frati e misero a ferro e fuoco [illegible] i loro possedimenti.

Il vescovo [illegible] Acqui non esitò a scomunicare tutta Bardineto. Gli abitanti non si arresero e per altre due volte (con successiva scomunica) tornarono [illegible] convento e lo devastarono.

A questo punto il vescovo decise di nominare un arbitro, il quale sentenziò che [illegible] che i monaci dovevano pagare le tasse. La pace fu fatta e [illegible] scomuniche caddero.

La rievocazione [illegible] questo episodio, fatta appunto [illegible] scorso anno, non piacque a qualche beghina che, forse offesa [illegible] [illegible] nella sottana di una ragazza che impersonava una suora, fece un duro «rapporto» al parroco.

Due settimane fa don Giacomo Carretto ha [illegible] con [illegible] il sindaco Ennio Mozzoni. «*Mi garantite con una lettera che la rappresentazione non si farà più, oppure non faccio la processione*».

Le trattative sono [illegible] lunghe. Il [illegible] ha ricordato che il Comune si occupa solo della parte civile della festa e il parroco ha deciso di non portare per il paese la statua di San Rocco. Niente processione, dunque. Qualcuno ha protestato, ma la compagnia teatrale ha fatto di più.

Su due piedi, martedì sera, ha messo insieme una [illegible] rappresentazione. [illegible] Giovanni, protettore della chiesa, e San Rocco, protettore del Comune, [illegible] ne [illegible] di colte e di crude, ma quando stavano per venire alle mani, hanno trovato [illegible] e si sono allontanati tenendosi a braccetto. L'augurio è quello che anche tra parroco e Comune torni l'armonia e che il prossimo anno la processione si faccia di nuovo.

Gian Paolo Cartini

Proteste a Pietra per un severo delegato di spiaggia

Ore 20, vietato fare il bagno

PIETRA L. — Sono troppo «sorvegliate» le spiagge di Pietra Ligure? Lo sostengono, con una petizione accompagnata da una cinquantina di firme (depositate presso [illegible] dell'Azienda di soggiorno), i turisti.

«Da un paio d'anni Pietra, da tranquilla e ospitale cittadina, si è trasformata — scrivono — in una "roccaforte militare". Il delegato di spiaggia, inflessibile nell'applicare le leggi coi villeggianti, esercita il suo potere sia sul litorale che nello specchio acqueo. Il delegato, vestito di tutto punto da ufficiale di marina, munito di cannocchiale, macchina fotografica e gommone, infierisce su chi, dopo aver lavorato e pagato le tasse, ha diritto [illegible] a vacanza rilassante».

In particolare i firmatari [illegible] petizione, inviata alla Capitaneria di porto di Savona, al ministero della Marina Mercantile, all'Ente provinciale per il turismo, all'Azienda di soggiorno, al sindaco di Pietra Ligure e al prefetto di Savona, lamentano che sia loro impedito di fare il bagno dopo le 20, di dover chiedere tanto di autorizzazione per il picnic sulla spiaggia, e altre restrizioni del genere.

«Non si vogliono forse più turisti a Pietra Ligure? C'è il rischio — conclude la petizione — che l'anno prossimo le spiagge [illegible] sono vregano disertate».

I firmatari fanno notare, infine, che i presunti diktat del delegato di spiaggia sono gli unici del genere [illegible] la Riviera di Ponente.

«Leggi e regolamenti — dicono, però, alla Capitaneria di porto di Savona — vanno interpretati anche a seconda delle situazioni che si presentano spiaggia per spiaggia, località per località. Forse a Pietra Ligure si è tentato di disciplinare con maggior severità la situazione».

m. nu.

L'incidente sull'Autostrada dei Fiori

Quattro feriti ad Albenga per un maxi-tamponamento

VILLANOVA D'ALBENGA — Quattro feriti, ieri pomeriggio sull'Autostrada dei Fiori, all'altezza del [illegible] di Albenga, per un maxi-tamponamento, dovuto all'imprudenza di alcuni automobilisti, che si sono fermati ai bordi [illegible] corsia per assistere alle evoluzioni degli aerei impegnati nella «Settimana azzurra».

Miranda Paciani, 63 anni, di Genova, è piuttosto grave: è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Le condizioni degli altri tre viaggiatori [illegible] meno preoccupanti: Cristina Croce, 21 anni, di Genova, si [illegible] anch'essa al S. Corona, mentre Pietro Tiscornia, 24 anni, di Genova, ed Elena Ciombelli, 35 anni di Gorgonzola, sono stati trasportati all'ospedale di Albenga.

Sull'Autofiori si sono formate lunghe colonne di veicoli, che hanno ostacolato l'intervento della polizia stradale di Imperia (le pattuglie hanno avuto difficoltà di collegamento via radio con la sede centrale per le interferenze degli aerei) e della Croce Rossa di Alassio, accorsa sul posto con quattro autolettighe.

f. d.

Successo della mostra-mercato apertasi l'altra sera

Mille rose sul Priamar

SAVONA — *Migliaia di rose offerte al pubblico femminile, un'affluenza eccezionale, [illegible] affari [illegible] per gli espositori: la serata inaugurale della mostra-mercato allestita sul Priamar dalla Confesercenti è stata [illegible] fantastico successo. «Occasioni in fiera» ha debuttato [illegible] presenze di [illegible] autorità cittadine, [illegible] al presidente della provincia Abrate, al presidente della Camera di commercio Cusiglia. Sono state accompagnate in visita ai vari stand da Giorgio Magni e dagli altri dirigenti della Confesercenti.*

«Eravamo curiosi di vedere quale sarebbe stata la risposta del pubblico — dice Magni — a un'iniziativa inconsueta come la nostra. A 24 [illegible] dall'inaugurazione possiamo già dire che lo [illegible] successo ci impone di pensare a una prossima edizione ancor più estesa ai vari settori del dettaglio».

Il Priamar sino a domenica prossima di trasforma ogni sera, [illegible] 18 alle 24, in un'ampia [illegible] bottega all'aperto. Sono esposti generi d'abbigliamento, soprattutto le boutiques la fanno da padrone, pelletterie, mobili, oggetti d'arredamento, piccantoli, ma anche computer, poi macchine per cucire, calzature, tende e altro.

[illegible] *Il pubblico [illegible] aggirano i «Minù», [illegible] Piccolo Teatro di Savona, sempre pronti a dare spettacolo, e ogni sera c'è qualche manifestazione di contorno, tipo concerti jazz e sfilate di moda. Ma non basta, anche per «Occasioni in fiera» sulla fortezza è stato allestito [illegible] ottimo ristorante, con annesso bar. Grazie al Priamar, anche a Savona l'estate continua.*

l. p.

Alle spalle di Albenga uno scultore tedesco [illegible] mitiche figure

A Vendone come nell'isola di Pasqua la pietra si trasforma in maschere

NOSTRO SERVIZIO

VENDONE — La frazione Castellaro, nel Comune di Vendone, è un [illegible] disperso di case di contadini sul [illegible] dei monti alle spalle di Albenga. A Castellaro, sembra [illegible] favola, [illegible] una [illegible] del [illegible] secolo: i ruderi d'un casolaldo di avvistamento e di guardia dove sino a pochi [illegible] fa c'era un «night» prediletto dalle coppiette alla ricerca di romantica intimità.

Oggi, in mezzo a un bosco nuovamente selvaggio, territorio d'assalto dei cinghiali e, purtroppo, di piromani [illegible] spinti dalla speculazione edilizia sempre in agguato, la torre e l'adiacente rustico, sono stati occupati da un artista, lo scultore tedesco Reiner Kreister, [illegible] anni, uno degli esponenti più interessanti della cultura figurativa del suo Paese e uno degli intellettuali che gravitano nell'entourage di Willy Brandt.

Kreister ha ristrutturato [illegible] qualche anno a questa parte il rustico e la torre, sotto il [illegible] vero controllo della Sovrintendenza delle belle arti della Liguria. Poi [illegible] recuperato, dinanzi alla sua proprietà, uno spiazzo erboso dove ha fatto collocare degli imponenti blocchi di «pietra di Finale». Ne ricaverà guerrieri, mascheroni esotiche, un po' [illegible] maniera [illegible] mitico scultore inglese, Moore. Appena compirà a lavorare, la campagna albenganese assomiglierà vagamente alla mitica reggia di Re Artù in Cornovaglia o ai cupi scenari dell'isola di Pasqua nel Pacifico, dove s'affacciano maschere misteriose.

Vendone, Reiner Kreister al lavoro davanti alla propria casa

Reiner Kreister ha avuto una [illegible] travagliata, ma non lo dimostra affatto: allegro, vagamente infantile come i tedeschi [illegible] perenne vacanza, non ha nulla [illegible] prussiano. Eppure è nato a Lipsia, nella Germania Orientale, [illegible] una famiglia austera di medici. Lui stesso ha iniziato gli studi di medicina. Giusto, a [illegible] l'attività, è fuggito ed è approdato a Berlino Ovest, quando Willy Brandt [illegible] borgomastro.

«*Dovevo [illegible] destinato nella Germania Occidentale a un campo di profughi, [illegible] volevo restare a Berlino, avevo trovato il mio vero ambiente culturale e già mia moglie era insieme a [illegible] E' [illegible] il nostro un grande amore romantico, molto tedesco, e dura ancora. Allora [illegible] sono fuggito ancora a medicina, ma [illegible] avevo documenti. Nessuno voleva credere [illegible] mio curriculum di studi: Berlino, d'altro canto, rigurgitava di profughi*».

Kreister venne «salvato», studentescamente parlando, dalla tradizionale «serietà» tedesca. Il preside della facoltà di medicina di Berlino Ovest, in [illegible] clima di «guerra fredda» telefonò al preside della facoltà di Lipsia. I due docenti dimenticarono le divisioni politiche e credettero alla reciproca parola, solo sulla base della serietà scientifica tedesca.

Rainer Kreister è un epigono dell'esistenzialismo: ha del cuore e nella mente lo sberleffo, la ricerca della [illegible] non beffarda, la disarticolazione, proprio della [illegible] quasi farsonica dei [illegible] giganti, della retorica [illegible] nazista e prussiana. Ora parla di frittate, di [illegible] di «Pigato», [illegible] «Vermentino». Trova la Liguria dell'entroterra, quella che stringe l'occhio [illegible] mare, una terra [illegible] evocativa, assai superiore [illegible] modelli classici di Roma e di Firenze. E in Liguria vuole continuare a vivere e a lavorare.

p. l.

L'ex del cuore ha abbandonato il corpo e il suo cuore si è spento per sempre.

Marina Scandolara

Il morto nel giorno dell'Assunta in Cielo. A tutti ricordi che la hanno voluta bene partecipano il loro dolore i genitori, il fratello e le sorelle. La mamma con tutti i parenti. Il rito funebre è stato celebrato alle ore 10 di mercoledì 17 agosto nella chiesa di S. Andrea Apostolo.

— Genova, 18 agosto 1983.

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Stasera la premiazione ai bagni Colombo di Savona

Chiude il Bianchi-Piaggio una festa per la pallavolo

Il torneo ha monopolizzato l'attenzione degli appassionati per due settimane - Monica Mitra e Alessandro Viale i più giovani giocatori

SAVONA — Gran festa stasera ai bagni Colombo di Savona-Fornaci in occasione della premiazione del 1° Torneo estivo Bianchi-Piaggio organizzato da *La Stampa-Cronache della Liguria* in collaborazione con la Pallavolo Savonese e il Varazze Volley

Per una sera anche il pallavolo sarà la regina di quest'ultimo weekend ferragostano, riunendo insieme, prima dell'ubriacata generale per l'inizio degli allenamenti in vista dei prossimi impegni agonistici, i protagonisti di questa lunga manifestazione estiva che ha portato una volta di più questa disciplina sportiva in mezzo alla gente.

Per due settimane sul campo dei nuovi giardini di via Trilussa, a Savona, il volley è stato la «nuova attrattiva» per gli abitanti del quartiere, una meta sostitutiva alla passeggiata serale, un'occasione d'oro per promuovere uno sport, che proprio nei prossimi mesi avrà come «polo» la nuova palestra comunale di via Trilussa.

Anche a Varazze, sul campo della Polisportiva San Nazario, noto ritrovo del bocciofilo, è e avuta la stessa partecipazione, ma per la maggior parte turisti in cerca di iniziative diverse dalla discoteca o dal cinema all'aperto

Pioggia di premi stasera, prima che Banti, patron dei bagni Colombo di corso Vittorio Veneto, dia inizio a un simpatico trattenimento danzante organizzato in onore dei vollisti. I molti premi previsti per le prime classificate di ogni settore due biciclette Bianchi-Piaggio e 8 tute offerte da *La Stampa*: anche per le seconde classificate sono previste le tute per i giocatori ma con una bicicletta per squadra. Le Bianchi-Piaggio infatti sono state assegnate a uomo e da donna, a seconda del settore) una per ogni squadra partecipante, aumentandone una per le vincenti

Alle terze classificate sono state assegnate le artistiche targhe offerte dall'oreficeria Franco Ferraussa, mentre per le quarte e quinte classificate sono previsti portachiavi ricordo.

Un momento di gloria anche per i più giovani partecipanti, Monica Mitra e Alessandro Viale, entrambi del Varazze Volley, classe 1971 la prima, 1966 il secondo sarà loro offerta una targa ricordo dal presidente del comitato provinciale, Santo Orsino.

La classifica finale è stata: settore maschile: 1° a del regalo di Albissola 2. Loria-Seleco; 3. Ta- Chiavi Savona; 4 Pizze-Capri Varazze; 5 Bagni mbo Savona, femminile: 1. Panetteria Pe- Albissola; 2 Pizzeria Il interia Celle; 3 Elevator acensori Genova; 4. Panetteria Da Nico Vado Ligure.

m. ma.

Il Bardino sogna la «poule» finale

Intenso weekend di Ferragosto nel campionato di serie B di pallone elastico. Tra domenica e lunedì si sono giocate le diciassettesima e la diciottesima giornata di campionato e alla fine mancano ora solo quattro turni, con numerosi scontri diretti in programma.

Ritirata dal campionato per i noti problemi la Calpense, la corsa per i liguri sono rimaste solo Taggese e Bardino, uscite vittoriose dagli scontri in programma. Soprattutto il Bardino, con il suo «en plein» nelle due partite, con un Bonino ritrovato sul piano fisico, torna nuovamente a sognare anche apertissi qualificazione alla poule finale. Impensabile sino a quindici giorni or sono.

«Certamente il cammino da percorrere in queste ultime giornate è molto arduo, — commenta Giancarlo Bonino, dirigente del Bardino — *e saremo costretti a vincere tutte le partite che mancano alla fine. Due di queste, poi, contro diretti, con Canalese e Maglianese e, oltretutto, fuori casa».*

La speranza, comunque, c'è e sarebbe un vero peccato spegnerla già domenica prossima contro la Canalese.

Molto più elevate, invece, le quotazioni della Taggese che, proprio contro la Canalese, ha ottenuto una franca vittoria mantenendosi così saldamente in corsa per uno dei quattro biglietti per la fase finale.

Questi i risultati della 17ª giornata: Benese-Cortemilia 11-5; Canalese-Caraglese 11-6; Porro-Astor G Balon 7-11; Maglianese-Doglianese 10-11; Atpe-Bardino 6-11. Riposava la Taggese. Quelli della 18ª: Astor G Balon-Atpe 11-2; Cortemilia-Maglianese 8-11; Doglianese-Porro 11-3; Bardino-Benese 11-6; Taggese-Canalese 11-5. Riposava la Caraglese. La classifica: Porro punti 15, Astor G Balon 12, Maglianese 12; Canalese e Taggese 11, Bardino e Doglianese 9; Benese 7; Cortemilia 6; Atpe 4; Caraglese 3. Astor G Balon, Benese, Canalese e Porro una partita in più

a. d.

Sono in programma oggi Imperia-Pro Vercelli, Andora-Sanremese e Savona-Cairese

Ecco le amichevoli, giù la maschera

Terzo collaudo per i nerazzurri - Sui rinforzi vertice Baveni e i dirigenti - Dalla Juve non arriva Barbasso - Le speranze

IMPERIA — Arriva la Pro Vercelli, ed è quasi un derby perché la squadra piemontese è imbottita di ex nerazzurri, dall'allenatore Giovannino Sacco al terzino Olivieri, dal portiere Noleri all'attaccante Otino. Per l'Imperia, quello di stasera al «Cleclone» sarà il 20.451° e il terzo della stagione, dopo Alessandria e Ventimiglia.

Un banco di prova impegnativo, anche perché la Pro Vercelli è una delle grandi favorite dell'Eccellenza, e punta alla scalata alla C2. Ancora una volta Baveni che i suoi uomini si esprimano a briglia sciolta, senza particolari compiti. *«Stiamo continuando a fare verifiche ed esperimenti. L'assetto definitivo della compagine lo proveremo negli incontri di Coppa Italia, che ci serviranno come rodaggio al campionato».*

La formazione iniziale potrebbe essere quella Pigino in porta, Oddone libero, Schiesaro e Bencardino sugli avanti. Strumia, Baldifreante, Conti, Valtorta e Discepoli a centrocampo, e Schincaglia tornanti, Pietropaolo, solitario al centro dell'attacco. A disposizione, in panchina, per le rotazioni di rito, il portiere di riserva Laguzzi, Martinelli, Durante, Barbasso e Padovan, questi ultimi due in attesa di ottenere il permesso dalle autorità militari.

Una rosa, che potrebbe ancora variare ieri sera, al termine della ripresa della preparazione, dopo la pausa di ferragosto, c'è stato un vertice tra i dirigenti e «mister» Baveni, per fare il punto della situazione, sulla base delle indicazioni fornite dal ritiro. *«Qualcosa cambiare c'è ed è per questo che attendiamo con ansia di poter parlare* — precisa il neopresidente Bruno Bonaccini — annuncia Teresio Dubertì, il consigliere che si occupa della campagna acquisti

Le perplessità sono diverse: pare che la Juventus non intenda più concedere Barbasso all'Imperia, e che la pratica per far avvicinare l'altro «stopper», Zaccaria, del Centro Atleti, si protragga un po' troppo, mentre anche per Padovan si attende la risposta in merito al trasferimento da Torino alla caserma «Camandone». Diana Castello Per il n. 12, a Baveni è doverosi pronunciare. *«Se Laguzzi è di stato gradimento lo confermeremo, altrimenti lo dovremo sostituire con un altro elemento che, peraltro abbiamo già adocchiato»*, precisa Dubertì

E poi, c'è il problema più grosso ed è quello della punta da affiancare a Pietropaolo. In attesa del completo recupero di Magarreggia.

Stefano Delfino

Giancesare Discepoli

Fusione baseball e pallamano?

SANREMO — Fusione tra baseball e pallamano a Sanremo? Se ne parla con una insistenza. Lo Sport Club Sanremo, appena retrocesso dalla serie A alla serie B di baseball e l'H.C. Sanremo 91, appena promosso dalla serie C alla B di pallamano, potrebbero unificare le proprie strutture societarie con la costituzione di un unico gruppo sportivo articolato in varie sezioni.

(b. m.)

Prima uscita in Liguria per la formazione di Caboni - Una squadra da scoprire

SANREMO — *Sanremese, alle ore 20 di questa sera ad Andora i bianconeri di Ezio Caboni effettuano la seconda uscita della stagione contro una squadra locale appena promossa in Interregionale e altro interessante banco di prova per la rinnovatissima squadra matuziana alla ricerca di una identità dopo la gran rivoluzione d'estate. «Mister» Caboni ha idee ben precise sulla validità del collaudo: «Da questa partita mi aspetto la riconferma su quanto di buono ho visto a Cuneo, possibilmente qualche cosa di più. E poi la partita mi servirà per verificare le condizioni della squadra dopo la sbornia di preparazione nel ritiro di Cuneo». Il tecnico*

L'incontro di Andora, il primo in terra ligure della Sanremese '80-'81, sarà anche l'occasione per vedere all'opera, con una breve trasferta, la squadra tutta da scoprire allestita da Borra. Per Caboni è anche una prova in vista del debutto in Coppa Italia di domenica sera a Imperia; il «mister» matuziano attribuisce comunque alla Coppa soprattutto il valore di un probante collaudo per il campionato. E' probabile, quindi, che questa sera ad Andora, a vestire i bianconeri, ci siano anche gli «007» nerazzurri reatifusando peraltro la cortesia, visto che Conini, il secondo di Caboni, aveva fatto altrettanto al «Cleclone» per Imperia-Alessandria.

La formazione anti-Andora sarà grosso modo la stessa che ha giocato e vinto sabato scorso a Cuneo. In porta, all'inizio, giocherà Negri, che verrà rilevato nella ripresa da Sarà in pratica l'unica variante rispetto a quella dell'attacco se cui, non giocando Formoso, ormai sul piede di partenza, Caboni potrà far partire la coppia Lapa-Sberreglieri, con Monari pronto a subentrare nel secondo tempo. In linea di massima, quindi, la formazione della Sanremese sarà la seguente: Negri (Bobbo), Arecco, Lupnan, Sala, Cichero, Bordin, Perico, De Luca, Sberreglieri (Monari), Onorini, Lapa.

Sul fronte della campagna acquisti e vendite, le trattative continuano. La Sanremese sarebbe ricinitorna al centrocampista che vuole Caboni (Un incontrista, adatto al gioco di copertura». Il desiderio del tecnico: cessione di Formoso viene data per scontata. Questione di ore, si dice. Il fisso sempre l'Arezzo e il Taranto, quest'ultimo, a quanto pare, in grado di offrire il centrocampista che il club bianconazzurro sta cercando. Ma nelle ultime ore altre due società, sembra di serie B, avrebbero avanzato richieste per il giocatore matuziano

b. m.

Finalmente si conclude l'affare Turone?

SAVONA — *Stasera, alle 18, il Savona sarà di scena sul campo della Cairese in un'amichevole che, dopo certe polemiche degli anni scorsi, sembra ormai diventata una «classica» dell'estate calcistica provinciale.*

Dopo Andora, ecco Cairo Montenotte: i biancoblù saggiano le proprie forze confrontandosi con la squadra dell'Eccellenza. In Riviera hanno vinto nettamente (3-0), oggi si misureranno con una formazione che guarda lontano e che possiede una struttura molto solida. Un test severo, perché Cairese, guidata che dall'ex savonese Zunino, sembra avere le carte in regola per essere grandi protagonista del prossimo campionato interregionale.

Quale Savona scenderà in campo Girlamo Interrogativo a Canali. «E' facile rispondere — dice il tecnico —, poiché la situazione non è cambiata rispetto a Andora. Insomma, giocheranno gli stessi undici, forse con l'aggiunta di Parente. Il libero in vigilia di Ferragosto è saltato l'amichevole più che altro per una leggera scalfitura».

Saranno invece ancora in forse i vari Melillo, Colasso e Vianello, che la società intende sempre cedere. Nel primo tempo giocheranno: Pinotti; Romei, Dainese; Masieri, Perente (Parma), Rolando; Alessandro Guerra, Castellaro, Stacchiotti, Madocci, Lacchini. Quindi, a rotazione, la volta di Ivano Guerra, Meneghetti, De Marco, Durando.

I tifosi sono in fermento per la probabile partenza di Melillo, che ha confermato di essere un beniamino della piazza del Bacigalupo durante l'amichevole col Torino. «In attacco — dicono nei ritrovi — uno generoso come Melillo servirebbe eccome, tanto più che è squadra a molto giovane».

Ma in casa Dias tirano dritto per la loro strada. Del canto suo Canali lavora sodo, la squadra denota progressi sul piano del gioco e della grinta. «Al campionato — dice il dirigente Lino Di Biasio — manca più di un mese. Abbiamo tutto il tempo per i ritocchi».

Alfiere Turone. Ieri l'esperto difensore era a Bologna. Ha ottenuto, finalmente, l'appuntamento che richiedeva da tempo per risolvere le sue pendenze con la società felsinea. L'annuncio ufficiale del passaggio al Savona dovrebbe essere ormai solo questione di pochissimi giorni, forse di ore.

Idem per Talami, altro difensore che i dirigenti biancoblù sperano di poter ingaggiare. Una difesa imperniata su Turone, Romei e Talami potrebbe risultare quasi di lusso in C2.

Stasera tocca alle squadre fare il punto, domani sarà la volta dei dirigenti, perché è in programma la seduta del consiglio di amministrazione.

l. p.

Una scuola ad Alassio insegna ai giovani un affascinante sport

Con gli sci, ma sul mare

Il complesso «La Scogliera», quasi al confine con Laigueglia, ha due istruttori e tutte le attrezzature necessarie - Gare a livello nazionale e regionale - Corsi per windsurf

ALASSIO — Ai confini con Laigueglia, i bagni-ristorante «La Scogliera» si presentano come un complesso completo di ogni attrezzatura per la corretta pratica degli sport nautici, soprattutto sci nautico e windsurf. Le attrezzature (dagli spogliatoi ai luoghi di attesa e di ristoro) costituiscono la risposta avanzata, aperta particolarmente ai giovani, che dall'esercizio dello sport possono trarre — così c'insegna un giovane disciplina medica, l'auxologia — un miglior equilibrio fisico che psichico.

E' proprio un insegnante universitario di auxologia all'università di Torino, il professor Lodovico Benso, a sottolineare: *«In questa Riviera balneare un po' chiassosa e qualche volta distratta, le opportunità che offre un complesso come "La Scogliera" costituiscono un'interessante infrastruttura turistica».*

L'ungherese Laszlo Tasnadi istruttore della scuola di sci nautico e presidente del Club Miniature (che s'interessa della sci d'acqua), afferma: *«La sede che ci viene messa a disposizione è veramente favolosa. I giovani possono trovare veramente tutto quello di cui hanno bisogno».* Dal punto di vista sportivo, che più interessa Tasnadi, il maestro lancia una proposta: organizzare delle «combinate» tra sci nautico e windsurf.

«Debbo dire — aggiunge Benso — *che nei confronti anche delle migliori scuole di surf del Garda, che conosco, quella di Alassio non teme paragoni».*

Responsabile della scuola di surf è l'alassino Enrico Mantellassi che spiega: *«Abbiamo cercato di fornire non solo l'insegnamento, ma anche l'assistenza completa ai praticanti dello sport della tavola a vela, dalla scuola ai rimessaggio, dalla riparazione alla vendita dell'abbigliamento e degli accessori. I nostri due istruttori sono in grado d'insegnare anche il surf con vento forte e il surf su onda, che, contrariamente a quanto si può pensare, ricordando le grandi onde dell'Oceano Pacifico, può anche essere praticato nel nostro mare».*

Ma a «La Scogliera», tramite il Miniature Club, si svolgono gare a livello regionale e nazionale. Dopo i campionati regionali di sci nautico, svoltisi alcune settimane fa, i partecipanti vi saranno il 16 e 17 settembre, due regate di windsurf a livello nazionale. Fa anche capo a «La Scogliera» l'iniziativa dei voli, con paracadute trainato da un motoscafo, che costituiscono quest'anno la novità nel panorama balneare alassino.

Ricorda Laszlo Tasnadi: *«Le possibilità di fare sport qui da noi sono ampie: se c'è vento si surfa, se non c'è si scia. Cerchiamo* — continua il di sci nautico — *di avvicinare a queste specialità i giovani e le nostre iniziative verso i ragazzi, anche se per oggi non hanno avuto ancora gli esiti sperati, continueranno nel futuro».*

F. Sf.

Alassio. Tre giovani allievi ripresi in mare dal motoscafo

Cicloamatori: ultima prova del campionato provinciale

Il quinto Trofeo Val Bormida ha sfornato i nuovi campioni

Fiori, Spotorno, Impieri, Ferraro, Ferrero e Dorini sono i vincitori

SAVONA — Le strade della Valbormida sono state invase dai cicloamatori durante il periodo di Ferragosto. A loro, organizzata dalla G.S Torretta e dal Comune, si è disputato il quinto trofeo «Alta Val Bormida», ultima prova del campionato provinciale. Settanta gli iscritti e tra questi, a sorpresa, Dal Pian e Valenza, protagonisti del Giro delle Valli Cuneesi.

Il tratto turistico del percorso (Bormida-Osiglia-Millesimo) è coperto ad andatura abbastanza elevata, grazie alla leggera pendenza e alla strada libera dal traffico. Sul Monte Cala, attacco di Calcagno, quasi un sondaggio, scatena la reazione di Dal Pian e Valenza ed è subito bagarre. I due «big» fanno pieno accordo, con un millimetrico sincronismo di cambi, e fanno il vuoto alle loro spalle, tanto che Fenoglio, Buscaglia, Pastorino, Spotorno e gli altri arrivano staccati di parecchi minuti.

Ordine d'arrivo, Cadetti: 1. Alfonso Dal Pian; 2. Walter Fenoglio; 3. Fabrizio Buscaglia; 4. Valerio Torto; 5. Stefano Fragola; 7. Ghione; 8 Spotorno Junior

1 Loreto Valenza; 2. Sergio Spotorno; 3. Renato Pastorino, 4. Basti; 5. Roberto Casella; 6. Foglino; 7. De Santis; 8. Girasole. Senior: 1 Sergio Armellonl; 2. Bruno Bolla, 3. Carmelo Imperi, 4. Pietro Giusto; 5. Borgna; 6. Carenti; 7. Mantegna. Gentleman: 1. Virginio Ferrero; 2. Salvatore Cordaro; 3. Roberto Robiola; 4. Pietro Introini; 5. Antonio Gollini; 6. Moretti; 7. Calcagno; 8. Orsi. Supergentleman: 1. Silvio Dorini; 2. Armando Manzoni; 3 Italo Marabotto; 4. Orlando Ruocco. Veterani: 1 Giancarlo Veglia; 2. Vittorio Calcagno; 3. Franco Reto; 4. Giuseppe Bolla; 5. Ivo Ferraro; 6 Maggio; 7. Milanese; 8. Oreggio

Le maglie di campione provinciale sono state così assegnate: cadetti: Stefano Fiori; junior: Sergio Spotorno; senior: Carmelo Impieri; veterani: Ivo Ferraro; gentleman: Virginio Ferrero; supergentleman: Silvio Dorini.

Difficoltà di carattere burocratico, invece, per il «Trofeo Pro Loco Murialdo». Non è stato possibile usare il tracciato prescelto e gli organizzatori hanno trasformato la nella cronoscalata Murialdo-Massimino. Sembrava una garetta senza pretese, al via, invece, si sono presentati settantina di corridori e tra questi molti extraregionali di valore.

vinto Walter Fenoglio, di Mondovì, che corre per il G.S Walleo. Nelle ultime corse ha fatto tre volte centro

Ordine d'arrivo: 1. Walter Fenoglio; 2. Sergio Armellonl; 3 Fabrizio Buscaglia; 4 Sergio Spotorno; 5. Renato Pastorino.

l. p.

Tennis tavolo Belvisio vince a Ceriale

CERIALE — Il tennis tavolo è approdato a Ceriale con due tornei svoltisi nei giorni scorsi nella palestra delle elementari e nel padiglione a mare, organizzati dal comitato provinciale della Fitet.

In entrambe le manifestazioni si è imposto il milanese Franco Belvisio. C'era anche un torneo riservato ai minipongisti al di sotto dei 14 anni: ha vinto l'alassino Attilio De Marchi, davanti al concittadino Mauro Benardo

Positivo il bilancio della manifestazione intitolata a Luciano Bolla

Il torneo di Gorra è diventato adulto Per l'Idrotermica vittoria prestigiosa

— E' terminato con la vittoria della Società Idrotermica la quinta edizione del torneo di calcio in notturna intitolato a «Luciano Bolla» e organizzato dal Comitato festeggiamenti di Gorra. Un torneo che chiude con un bilancio estremamente positivo, confermando di aver saputo raccogliere a tutti i livelli l'eredità del torneo di Finalborgo da tempo ormai dedicato ai giovanissimi.

«Da un punto di vista tecnico — spiega Bruno Rosa, uno degli organizzatori —, abbiamo certamente avuto livelli di rilievo, grazie alle quattro finaliste ma anche grazie ad altre formazioni, quali ad esempio la Nautica Ligure e la Pasticceria Miravalle. Per quanto riguarda il pubblico, le nuove tribunette hanno quasi sempre registrato il "tutto esaurito", conferma dell'interesse».

Qualche appunto invece agli arbitraggi che, nel complesso, hanno spesso lasciato a desiderare, talvolta anche il risultato. Un appunto questo doveroso se si vuole che il torneo acquisti veramente una sua dimensione provinciale.

Intanto si pensa già all'anno prossimo: *«C'è ancora molto da fare* — aggiunge infatti Rosa —, *ma prima di tutto confidiamo di attrezzarci di nuovi spogliatoi e servizi, un'esigenza ormai indispensabile».*

E' finalissima tra i due sponsor di casa, la Società Idrotermica e il Ristorante Ca' del Moro, dopo il passaggio del campo a vantaggio dei primi per 3-2, ha avuto un simpatico e goliardico seguito l'altra notte. Sui muri di Gorra, Olle e Ca' del Moro un annuncio funebre lamentava la triste scomparsa della squadra della Ca' del Moro, alla vigilia ritenuta da tutti la grande favorita del torneo.

Questi i moschettieri della vincitrice del torneo. Società Idrotermica: Pascarella, portiere di riserva Oddone, Bolla, Amato, De Min, Ferro, Berra, Premoselli e Pinocchio. Quest'ultimo è stato pure il goleador della manifestazione, con ben diciassette reti, del bottino incrementato anche da una segnatura nella finalissima, seguito a quota 14 dalla coppia Bona-Alessio (Enoteca Perti), terza classificata) e Cerrato (Ca' del Moro). Al quarto posto del torneo chiude l'Ortofrutticola Orione.

a. d.

Finale Ligure. La formazione dell'Idrotermica che ha vinto il torneo di Gorra (Tel. Aldo)

Ha battuto a S. Bartolomeo Nicola Canessa

Tennis: vince il trofeo Benning

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Vincenzo N. del Tennis club Parma (detentore della Coppa Italia serie B) sino a due stagioni fa la «vecchietta» 3., si è aggiudicato la 6ª edizione del Trofeo Nazionale Benning categoria B del T.C. San Bart 80. Ha battuto, nella finale disputata a Ferragosto, Canessa (T.C. Milano) col punteggio 3-6, 6-2, 6-3

La manifestazione organizzata dal Circolo San Bart 80 in collaborazione con Dante Gregiolin, ha visto la partecipazione di 224 atleti, suddivisi in 64 classificati di categoria B, 128 [illegible] e 32 N.C donne. Un successo di presenze, oltre che tecnico, confortato anche da un massiccio afflusso di pubblico

Tra gli spettatori, il giorno delle finali, erano presenti anche il commissario tecnico della nazionale, Vittorio Crotta che ha premiato personalmente il vincitore e il presidente del comitato ligure

Per la categoria N.C. maschile la vittoria è andata ad Armando Calligaris T.C Loano che ha sconfitto 6-2, Stefano Damiano del T.C Carcare. Per la N.C. femminile l'ha spuntata Emanuela Rossi del T.C. Milano su Laura Orsini del Tennis Club Cristina (Peru milanese) col risultato 6-1, 7-6.

Il ventenne Balbi, del Tennis Club Sanremo, è imposto nella 20ª edizione del Torneo nazionale Tennis aperto a giocatori classificati categoria C, battendo per 6/7, 6/6 Alessandro Cerchi, anni T.C Tortona.

La finale della manifestazione, organizzata T.C Marina, alla quale hanno partecipato complessivi 250 atleti (64 cat. C, 64 N.C., 32 under e 45 doppi), è stata molto combattuta e avvincente. Il classificato, il quindicenne Alessandro Cerchi, si è aggiudicato la seconda edizione del trofeo Pietro Zadra (Under 16, abbinata alla manifestazione), sconfiggendo Marco Turra per 6/4, 7/6.

Nella finale N.C. si è imposto il presidente del circolo organizzatore Franco Betalli su Giovanni Ardissone, per 6/0, 7/5. Il doppio «classificati cat. C» è andato alla coppia Grosso-Cerrato che ha battuto Avanso-Raiteri 5/7, 6/4, 7/5.

f. d.

Re, presidente Carlin's Boys

— Il geometra Riccardo Re è il nuovo presidente della Carlin's Boys. E' stato nominato dal consiglio direttivo della società dopo che il presidente in carica, Roberto Fara, aveva rassegnato le dimissioni per sopravvenuti gravosi impegni di lavoro.

(b. m.)

LA STAMPA
Cronache della Liguria

1° TROFEO BIANCHI PIAGGIO
di pallavolo maschile e femminile

PREMIAZIONE
questa sera, ore 21,
nei locali
dei Bagni Colombo, in
corso Vittorio Veneto
SAVONA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Ariosto 2b, tel 543 241): Personal service di una mantenuta V. 14 Or. 15.20, 17.10, 19 20.50, 22.40 L. 4500
ARISTON (vico San M... 1/r, tel 208.549): La stellina cristina. V. 14 ... ore 15.
AUGUSTUS (v. Buenos Aires 2, tel 566.810): Barry Lyndon. Or. 16, 18... 22.10. L. 5000.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580.360): Le porno coppie. V. 18; ag... 15 (ult. 22,30 L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.688): Metamorfosi. V. 18. Ore 18; 14,55; 18,20 18.45, 21.10, 22.40 L. 4500
GIORELLO (via Bixio 108, tel. 298.901): Sexy mania di una moglie V. 18 Or. 15 16.55; 18,50 20 40, 22,40 L. 4000
ORFEO (via 14 Settembre 131c, tel 564.349): Flash Gordon. Or.: 15; 16,20; 20.30, 22,40 L. 5000.
OTTOLI (via ... Ottobre ..., tel. 588.812): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange. e S. Pollack. Or.: 16,25; 18; ... 22,40 L. 5000.
SMERALDO (viale Carmagnola 7, tel 200.744): Corpo insaziabile. V. 18 Or. 15 16.20 20.50 22.30 L. 4500
SUPERESTRENOVIES (via Cesare Battisti 9r, tel 882.738): La porno matrigna. V. 18 Or. 15, 16.10 17.30, 19.40, 20, 22.30 L. 4500
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542.218): La coppa con la coda nel buio. Or.: 16, 17.45; 19.25, 20.55, 22.40 L. 5000
... (via XX ... 20 tel. 562.137): Risorse dell'inferno. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MARINI (corso Aurelio 4, tel. 891.002): Il postino mette bollare due volte.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 586.419): Un mercoledì da lupi.
DANTE (v. Carducci): Porky's.
ESPERIA (Sal. S. Giovanni di Pré 25 R. tel. 261.203): La vera storia della Signora in di Monaco. V. 16. L. 4300

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Flash Gordon Mars - La ginnasta malgiona. Vet. 16
ARTORIA: Animale mascherino.
ELDORADO: Chiuso per ferie.
... L'isola della perversione. V 16
SPLENDOR: Italian boys.

CENTRO

COLOMBO: Chiuso per ferie

SESTRI PONENTE

GARDEN: Chiuso per ferie
ROMA: Chiuso per ferie.
VERDI: Bollalai Giulia agli orsini.

PEGLI

EDEN: Chiuso per ferie

NECCO

ASTRA: Io so che lo so che lo so.

ARENZANO

ITALIA (Arena estiva): L'amore più puro del mondo... sempre più puro.
ITALIA: Il vendicatore.

COGOLETO

VERDI: E.T., l'extraterrestre.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Tron.
MIGNON: Un maggiordomo da brivido.
LUX: Eccellenza

TORRIGLIA

ITALIA: Victor Victoria.
CHIAVARI
ARISTON: Storia di Piera.
MIGNON: Bridesmaid.
RAPALLO
AUGUSTEA: Hotel.
GARIBALDI: Il cardinale.
ITALIA: Spaghetti House.

Charlotte Rampling nel film «Il Grifone» di Rapallo

ERCELSIOR: Bingo Bongo.
MOULIN ROUGE: Il tempo delle mele II.
NITZ: Superman II.
SALESIANI: Chi trova un amico trova un tesoro.

ALBENGA

ASTOR: Porno mania.
AMBRA: Un tranquillo weekend di paura.
CRISTALLO: Gandhi.
GIARDINO: Bionda Fragola.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Cenerentola.
MARCONI ESTIVO: Rocky 3°.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Le avventure di Bianca di Faro

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Trios.

BORGO VERZZI

ASTRA: Bambi.
SPLENDOR: Sapore di mare.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Magia nera.
CRISTALLO: Rocco.

... SALE

FLORA: Cane d...

FINALE LIGURE

IDEAL: Il drago del lago di fuoco.
LUX: Disperatamente.
ONDINA: Un povero ricco.
ARENA: Jeans e magliette.
VITTORIA: Porky's today.

LAIGUEGLIA

CORALLO: E.T. l'extraterrestre.

LOANO

LOANESE: Senza tregua.
PERLA: Rambo.
...: nuovo programma

PIETRA LIGURE

COMUNALE: E.T. l'extraterrestre.

SPOTORNO

... Un pesce rosso.
ASTRO: Vado a vivere da solo.

VARAZZE

LE PALME: Cuore e coraggio.
TEATRO: nuovo programma
TEATRO ESTIVO: nuovo programma
VERDI: Firebird.

VALLECRosia

GRAN AURORA: Chiuso per ...

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 27 188): riposo.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.582): La ... non ... del buio.
JOLLY (via F. Cassini 5, tel. 21.170): Sexy, orge college. Vet. 18.
DIANA: Super sexy ... V. 18
PLAYSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 26.83.73): Fiorina.
ARIL: Pensieri ai giovani maglia V. 18

ALTRE VISIONI

ALASSIO
CAPITOL: Amici miei atto 3°.
COLOMBO: Turbo Italia.

Anche Endrigo dà forfait

RAPALLO — A meno di ventiquattr'ore dal forfait di Walter Chiari, inutilmente atteso a Santa Margherita la sera di Ferragosto, il cartellone delle manifestazioni estive nel Tigullio registra un altro «buco». Con un telegramma spedito nel pomeriggio agli organizzatori («Un abbassamento della voce m'impedisce di essere tra voi»), Sergio Endrigo ha disertato la festa di San Rocco, organizzata martedì sera ... Casale di Rapallo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Cenerentola.
CENTRALE: Nessuno è perfetto.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 27 188): riposo.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.582): La ... non ... del buio.
JOLLY (via F. Cassini 5, tel. 21.170): Sexy, orge college. Vet. 18.
DIANA: Super sexy ... V. 18
PLAYSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 26.83.73): Fiorina.
ARIL: Pensieri ai giovani maglia V. 18

ALTRE VISIONI

ALASSIO
CAPITOL: Amici miei atto 3°.
COLOMBO: Turbo Italia.

PRIME VISIONI

CENTRALE (Piano Maurizio - via D. Chiossone 98, tel. 93 671): Tootsie
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 27.745): riposo
ROSSINI: Difficile e gentiluomo.
DORIA: ESTIVO I cacciatori del cobra d'oro.
DANTE: Stage Coach.

DIANO MARINA

DIANESE: Un povero ricco.
PERGOLA: Rambo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: ... gelo all'italiana.
CERIN: Storia Ranieri
DIANORA: Sapore di mare.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Difficile e gentiluomo.
ZENIT: ... cicero

RIVA LIGURE

... Bocca e coltelli.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il bianco il rosso il giallo.
... Grand Hotel Excelsior.

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 78, tel. 71.971): Porky's n. 2
RITZ (via Matteotti): Ambrogio.
SANREMESE: American ghigoli.
CENTRALE (via Matteotti): Brascata.
SUPERCINEMA: Un viaggio con papà.
ORFEO: Lilli e il vagabondo.
ARISTON (sal. estiva): La casa sul lungo lago.

A Sampierdarena

I ventimila appassionati del cineclub

GENOVA — Il Club amici del cinema di Sampierdarena ha curato, nei mesi scorsi, una rassegna dedicata ai film di Luis Buñuel.

A ... proiezioni (che comprendeva «L'... di un delitto», «Il fascino discreto della borghesia», «L'angelo sterminatore», «Il fantasma ... libertà», e tante altre opere per l'intero un quadro, il più completo ... possibile, della produzione dell'artista) ora il Club ha realizzato un opuscolo che comprende i dati principali sulla vita del regista, le sue realizzazioni, le critiche e alcuni giudizi espressi dall'autore stesso.

«Ironico e provocatorio, candido e blasfemo: siamo definiti Buñuel nella pubblicazione, in cui si cita anche il giudizio di Georges Sadoul: «Di un'infinita tenerezza dietro un'apparente crudeltà. Intransigente e comprensivo, onesto e fedele nei confronti della sua arte, di se stesso, dei suoi ideali».

E' questo l'ultimo risultato dell'attività del Club di Sampierdarena che, dal 1982 al 1983, ha raggiunto ventimila presenze, con cinquemila tesserati. «Il nostro Cineclub si propone soprattutto di dare a Sampierdarena un punto di incontro, un centro di aggregazione, dove ci si possa trovare, discutere e svolgere attività culturale» dice Giancarlo Giraud, che ha ... la realizzazione dell'opuscolo su Buñuel.

Così il Club ha proposto film d'essai, una programmazione per ragazzi sia al cinema Don Bosco sia alla Sala della Celia (riaperta proprio grazie agli amici del cinema), una rassegna di cinema verso ... (organizzata con il consiglio di circoscrizione, serate non stop con film, musica jazz e spuntini, cui hanno partecipato soprattutto i giovani.

Il Club amici del cinema di Sampierdarena, inoltre, ha preso parte al Festival internazionale del cinema d'animazione, organizzato ... Provincia.

a. p.

L'esplosione del revival Anni 60 (e 50) riporta in auge anche star dimenticate

Cantando gli italian graffiti

Nuovi dischi ... Dik Dik, Camaleonti, Anka, Françoise Hardy, Kinks, ... Wilma De Angelis trionfa in concerto

MILANO — Le notizie corrono veloci! Wilma De Angelis poche sere fa a Milano ha raccolto un migliaio di pubblico che non ... neanche ai suoi tempi d'oro X cantava, non reclava la cucina veloce di Telemontecarlo. Dietro di lei già si prepara al gran ritorno Achille Togliani (che per la verità non ha ... mai e magari ci fanno su un pensierino Gino Latilla e Carla Boni. Little Tony e Bobby Solo tornano ... creata dell'onda a Italia 1 con il programma ... nostalgia, e fra i giovanissimi qualcuno li considera «un vero ribelle».

I Beatles (ma anche i Cinquanta) rivivono, anni trionfano, Tutti vivogliono Vianello, quello delle pinne, fucile ed occhiali. Lui si concede e si permette il lusso di andare in radio e tv con una chitarra a cantare in diretta; *Sapore di mare*, dopo aver incassato qualche buon miliardo al cinema e aver fatto riempire di nuovo le spiagge tradizionali, è diventato anche un disco di successo.

La nostalgia è ancora una volta il mal sottile delle nostre estati. Una decina di film si preparano a ripetere i grafiti di Varzino, e *Vamos a la playa* trionfa, ma trionfa anche un Pino Donaggio del '65 ... che non vino senza te, diventato ora *You don't have to ... you love me*), trionfa le Tropicana che fare presa il peso dei microsolchi d'annata e la *Bandiera Gialla* che non è ... to felice della canzone italiana». Qualche altro, come per esempio il paroliere e produttore Franco Migliacci, ha dei dubbi: «*Mi ... tanto d'uno programmazione a tavolino, studiata e calibrata dalle case discografiche*». E leggere le classifiche qualche sospetto lecito per esserci:

Vogliono leggere un documento per illustrare la loro situazione

Sul palco delle «Settimane musicali» saliranno anche gli operai Montefibre?

La proposta è scaturita ieri durante l'assemblea - La manifestazione precederebbe il concerto d'apertura del Collegium di Zurigo e di Rostropovich - Oggi, intanto, in programma una pacifica marcia di protesta a Baveno

VERBANIA — I lavoratori della Montefibre (o per lo meno una loro rappresentanza) potrebbero intervenire giovedì 25 all'inaugurazione della ventiduesima edizione delle «Settimane musicali» di Stresa. La proposta, avanzata da alcuni delegati nella nuova assemblea delle maestranze svoltasi ieri mattina nello stabilimento, sarà attentamente vagliata in questi giorni.

Le intenzioni sono di inviare almeno una delegazione che chiederà alla direzione delle «Settimane» di poter leggere dal palco dell'orchestra prima dell'inizio del concerto del Collegium Musicum di Zurigo, accompagnato dal violoncellista Rostropovich, un documento riassuntivo della situazione della fabbrica e delle trattative. «Forse — dicono all'esecutivo di fabbrica — *è l'unico modo per arrivare alle autorità che ormai ci ignorano, come se i nostri problemi che sono poi quelli di 1500 famiglie e di una città, fossero risolti. Invece le soluzioni sono ancora molto lontane. Siamo* — sostengono i sindacalisti — *sempre a livello delle buone intenzioni. Inoltre il periodo feriale e i mutamenti al vertice di alcuni dicasteri, come quelli dell'Industria e delle Partecipazioni Statali, stanno complicando e ritardando il promesso passaggio dello stabilimento della Società Nylon Montefibre alla Gepi, primo atto questo per un'auspicata ripresa produttiva*».

Ed è proprio per ricordare che i problemi sono ancora insoluti alla Sni Montefibre e che le soluzioni sono provvisorie e insoddisfacenti per la Tubani (quest'ultima dovrebbe riaprire a metà settembre con 190 dipendenti su 340 in forza a maggio) che per stamane la Fulc e l'esecutivo di fabbrica hanno programmato la nuova manifestazione.

Si tratterà di un'altra «trasferta», utilizzando biciclette, ciclomotori, scooter e moto. Meta, questa volta, dovrebbe essere Baveno, ma non è detto che l'itinerario venga mutato o allungato all'ultimo momento, «*anche in rapporto con le condizioni del tempo e col numero dei partecipanti*», dice Cesare Salari, uno dei più combattivi delegati dell'esecutivo di fabbrica.

Nelle cronache delle ultime ore sono anche da segnalare due incontri: uno tra la direzione e una rappresentanza dell'esecutivo sindacale i cui membri hanno sottolineato le loro preoccupazioni e il loro malcontento sul modo in cui vengono condotte le operazioni di bonifica e manutenzione degli impianti; l'altro, tra lo stesso esecutivo e il capogruppo comunista, Giorgio Napolitano, membro della direzione nazionale ed esperto in cose economiche. Napolitano, annunciando la presentazione di una mozione comunista alla riapertura del Parlamento per sollecitare un rapido intervento governativo, ha auspicato che il suo partito valuterà positivamente l'eventuale presentazione di un decreto o di un disegno di legge ministeriale che, rendendo possibile l'intervento della Cepi nei bacini di crisi del Nord Italia, conceda l'assunzione da parte della stessa degli stabilimenti della Montefibre di Verbania.

Sul fronte dell'occupazione a Verbania ci sono altri problemi. Della Cartiera Prealpina Tolmezzo, fabbrica che invora praticamente da mesi con la metà quasi dimezzata, si discuterà in un confronto azienda-sindacati nelle prossime settimane.

La Fiat, al cui gruppo appartiene, pare non abbia ancora rinunciato alle sue intenzioni, di chiuderne l'attività, anche se negli ultimi mesi la nuova organizzazione del lavoro sembra abbia sensibilmente ridotto quei passivi cui la società milanese attribuiva le sue decisioni.

Antonio Castantini

Montedison nell'Ossola un futuro incerto

DOMODOSSOLA — Quest'anno la tregua di Ferragosto sarà particolarmente breve nelle fabbriche ossolane. Con la ripresa produttiva, verranno infatti al pettine due grossi nodi che riguardano gli stabilimenti Montedison di Domodossola e Villadossola. Per la fabbrica di Domodossola, che produce ferrosilicio e occupa un centinaio di dipendenti, si è trovata una soluzione-tampone che prevede il ritiro dei licenziamenti (la società era già stata messa in liquidazione) e il rientro dei lavoratori per una quindicina di giorni, in modo da garantire la copertura della cassa integrazione per gli ultimi sei mesi.

Ma la vera incognita è quella del futuro dell'intera forza domese di cui Montedison vuole assolutamente disfarsi. Si parla dell'interessamento di un gruppo belga ma per ora sono solo voci. Per lo stabilimento di Villadossola è in atto una verifica degli organici che riguarda il settore vinavil, per il quale dovrebbe essere dichiarato lo stato di crisi. Secondo un recente accordo sindacale entro il prossimo 15 settembre dovrebbero essere riavviati gli impianti per la produzione della serie acetica a Villadossola che rifornirebbero la Taban di Pallanza. Si parla comunque di un consistente taglio degli organici.

a. v.

Record di un meccanico di S. Maurizio d'Opaglio

Dalla Sicilia alla Calabria in 35 minuti con il «rac-sci»

MESSINA — Un meccanico di San Maurizio d'Opaglio (Novara), Pietro Pollini, di anni, ha attraversato lo Stretto di Messina su due pattini galleggianti, impiegando tra Capo Pelaro e la costa calabra 35 minuti, 29 secondi e 3 decimi. E' stato un collaudo in mare aperto di un nuovo mezzo denominato «rac-sci», brevettato dal Pollini e da lui stesso costruito durante le ore libere dal lavoro, dopo lunghe prove sul Lago d'Orta.

Il «rac-sci» è un'invenzione destinata a far proseliti: due tavole galleggianti come il «surf», lunghe poco più di due metri, e due racchette con i terminali a forma di imbuto per far presa sull'acqua. Si avanza come sugli sci da fondo.

Il novarese, dopo la prova di ieri compiuta in condizioni di tempo ideali, si è detto convinto che la prossima estate segnerà certamente il «boom» del nuovo sport, atleticamente completo, sicuro e accessibile a tutti. Il costo del «rac-sci», nei modelli già progettati per adulti e ragazzi, sarà notevolmente inferiore a quello di un «wind-surf».

S. MAURIZIO D'OPAGLIO — *E' stato il Lago d'Orta a tenere a battesimo il «rac-sci», l'ultrasottile per spostarsi sull'acqua autonomamente (senza l'apporto di vipite o trazioni esterne), dice il titolo del brevetto). L'invenzione ha ormai positivamente superato il collaudo e si sta proponendo come mezzo in grado di affrontare non solo le acque di un placido lago ma anche il mare.*

Ne sono inventori due amici sportivi appassionati: Piero Pollini, 42 anni, di S. Maurizio d'Opaglio, che esercita la sua attività a Borgosesia dove possiede un'officina meccanica, ed Ettore Comoli, 28 anni, bancario, domiciliato nel capoluogo valsesiano. Quando nel febbraio scorso avevano provato a Pella la loro invenzione si erano detti convinti che avrebbe potuto avere successo e avevano visto giusto. Così nella ricerca di semplificazione dei mezzi per fare dello sport sull'acqua alla tavola a vela potranno affiancarsi i pattini con i quali non si corre il rischio di rimanere bloccati magari al largo.

«E' proprio per un'esperienza del genere — dicono i due amici — che siamo stati portati a pensare a un mezzo che consentisse di non essere legati alla presenza del vento e siamo arrivati ai pattini, che dipendono solo dalla forza muscolare».

La scorsa estate, infatti, bloccati con il wind-surf in mezzo al lago dalla bonaccia, non era rimasto loro altro da fare, per raggiungere la riva, che usare le mani come pagaia.

L'invenzione, regolarmente brevettata alla Camera di commercio di Vercelli, si compone di un paio di pattini galleggianti dotati di bastoncini con uno particolare racchetta: la stabilità dei pattini è ottenuta mediante una deriva. Ad essi è inoltre applicata una calzatura del tipo per sci nautico facilmente sfilabile in caso di ribaltamento. I prototipi erano in vetroresina, pesavano sui quattro chilogrammi, ma si pensava alla plastica come alla soluzione che consentisse di ridurre il peso sui due chilogrammi.

Il «rac-sci» può essere utile come alleanamento per lo sci, in particolare di fondo, ma può anche essere semplicemente usato per passeggiare sull'acqua senza problemi.

a. m.

S. Maurizio d'Opaglio. Piero Pollini, l'autore dell'impresa

Edoardo Ceresa, corrotto dal «Gran Maestro» della P2, è nato sul Lago d'Orta

Ad Ameno gli zii e i nonni raccontano del secondino che fece fuggire Gelli

Tutti i parenti stupiti: «Un ragazzo a posto, ogni estate ci veniva a trovare, è stato coinvolto e ora è il capro espiatorio» - Una zia: «Mi rifiuto di pensare che sia l'unico responsabile»

DAL NOSTRO INVIATO

AMENO — Edoardo Ceresa, fino al 10 agosto scorso, ad Ameno era soltanto uno dei tanti emigranti che avevano lasciato il paese in cerca di lavoro e di maggior fortuna.

Nel '58, all'età di sedici anni, aveva raggiunto il padre Bellino, muratore, la madre Antonia Giraldo ed i fratelli Letizia e Daniele, a Ginevra. Dopo la fuga di Licio Gelli dalla prigione ginevrina di Champ Dollon, Edoardo è diventato improvvisamente un personaggio. Lui, da solo, per pochi soldi, 15 milioni, secondo la versione ufficiale, avrebbe fatto evadere il «venerabile» trasportandolo poi con il suo furgoncino «Renault» oltre il confine, in Francia.

Il secondino «corrotto» ha reso ampia confessione e le autorità svizzere gli credono. Resta lo smacco, ma c'è un responsabile e oltretutto è straniero: italiano. Qui, ad Ameno, sono in pochi a credere alla versione ufficiale. Ma chi è in realtà Edoardo Ceresa?

«*Un ragazzo a posto, sposato e padre di due figli* — afferma l'assessore nonno paterno, Pietro, che vive con la moglie ed altri figli e nipoti in un casolare in parte ristrutturato alla periferia del paese. — *Tornava di tanto in tanto a trovarci e si fermava anche per qualche giorno. Non abbiamo altre notizie oltre a quelle apprese dai giornali e dalla televisione. Come possiamo esprimere un giudizio su una vicenda così grande che sta interessando mezzo mondo?*».

Ma suo nipote lavorava da molto al carcere?

«*Prima ha fatto il fabbro o il meccanico* — risponde Pietro Ceresa — *poi aveva trovato quell'impiego che gli fruttava un ottimo stipendio. Mi riesce difficile pensare che si sia messo nei guai dopo che si era ormai sistemato sposando una ragazza svizzera dalla quale ha avuto due figli. Ha fatto la anche il militare e ormai si era naturalmente svizzero. Restiamo anche noi in attesa di notizie. Certo, tutta questa storia ci dà un po' fastidio*».

Notizie più precise sta cercando di ottenere anche la zia Sandra che pure vive nella vecchia fattoria con altri fratelli e nipoti coadiuvando nella conduzione dell'azienda agricola dei Ceresa. Una famiglia modello, di grandi lavoratori — la definiscono in paese — che proprio non si meritava questa disavventura. Anche la zia Sandra è convinta che il nipote sia rimasto coinvolto in una storia più grossa di lui: «*Forse hanno voluto trovare un capro espiatorio* — dice non nascondendo un certo imbarazzo. — *Abbiamo cercato di metterci in contatto con la famiglia, con mio fratello Settimo, a Ginevra, ma senza risultati. Non è possibile telefonare. Così anche le nostre notizie sono molto imprecise e frammentarie*».

Ameno. La zia Sandra con un figlio (f. Finotti)

Pietro Ceresa

Gianfranco Ceresa

Cautela e scetticismo caratterizzano anche i commenti degli amenesi che incontriamo per strada. «*Con quello che succede non c'è più da meravigliarsi di niente* — sostiene un avventore del caffè Moderno, uno dei pochi locali pubblici del paese — *ma ci pare impossibile che Edoardo possa aver agito da solo per quella cifra irrisoria, quando abbiamo letto che guadagnano anche tre milioni al mese*».

«*Di mio nipote cosa posso dire?* — si chiede Gianfranco Ceresa, un altro zio che incontriamo nello stesso locale — *Tornava al paese ogni due anni. A Ginevra aveva fatto fortuna. Io non capisco molto di Gelli, di P2 e di queste cose ma riesco ad intuire che si tratta di una cosa davvero grossa, e che certo non può aver fatto tutto da solo. Forse stavano bisogno di trovare un responsabile e hanno coinvolto proprio lui*».

Un'altra zia del secondino, Marianna, gestisce con il marito Vittorio Pastore il «Monterosa»: l'unico albergo di Ameno. Anche lei è dispiaciuta per questa pubblicità gratuita della quale avrebbe fatto volentieri a meno.

«*Quando Edoardo tornava al paese, fermandosi anche per qualche settimana* — dice — *passava sempre a salutarci ma non eravamo in stretti rapporti. Mi rifiuto di pensare che possa essere l'unico responsabile di una vicenda tanto delicata. Forse è stato costretto a coprire responsabilità ben più in alto*». Gli sviluppi della vicenda Gelli forse non chiariranno mai le reali responsabilità dell'emigrante amenese. I suoi parenti rimasti al paese a guadagnarsi da vivere lavorando la terra sono increduli così come del resto un po' tutti ad Ameno.

Renato Ambiel

Avvelenato dal gas di scarico

Un uomo morto sull'auto C'è mistero a Romagnano

ROMAGNANO SESIA — E' stato portato all'obitorio del cimitero di Novara il cadavere dell'uomo trovato morto per avvelenamento da ossido di carbonio all'interno di un'auto nella zona boschiva di San Germano di Romagnano Sesia. Anche se non ci sono dubbi sulle cause della morte sarà eseguita l'autopsia. Per ora non è stato possibile dare un nome a quel corpo ormai in avanzato stato di decomposizione. Dall'apparente età di 30-35 anni, capelli castani, alto circa un metro e 75, non aveva addosso nessun documento, compreso la patente di guida e, forse per evitare qualsiasi possibilità di riconoscimento, dall'«Opel-Kadett» familiare di color rosso, erano state tolte persino le targhe.

La scoperta era stata fatta tre giorni fa da due cercatori di funghi che si erano avventurati tra i boschi di San Germano. Semisnascosta da una folta vegetazione hanno visto l'auto e si sono avvicinati facendo la macabra scoperta. Sul sedile anteriore, accanto al posto di guida, c'era il corpo di un uomo già in avanzato stato di decomposizione. Un tubo di gomma era stato collegato a quello di scarico ed infilato nell'abitacolo ermeticamente chiuso. La morte dovrebbe risalire a circa una settimana prima.

A questo punto logiche alcune domande: si tratta veramente di suicidio oppure la completa assenza del minimo segno di riconoscimento potrebbe lasciar supporre qualcosa di più grave? Perché togliere anche le targhe? L'auto, evidentemente in moto per sprigionare il gas mortale, si è spenta quando è finita la benzina, oppure la chiavetta è stata girata ad «esecuzione» compiuta?

l. l.

A Omegna la festa di San Vito

Un banco di beneficenza con 540 mila biglietti

OMEGNA — Per San Vito, patrono della città, da sabato prossimo a lunedì 29 agosto il capoluogo cusiano sarà ininterrottamente in festa. E' una ricorrenza con uno straordinario concorso di gente: si calcola, infatti, che oltre mezzo milione di persone confluiranno a Omegna, per un appuntamento che si ripete ormai da 83 anni, sempre con successo.

Le manifestazioni prenderanno il via alle 15 con l'ingresso della banda musicale «E. Rampone» di Quarna Sotto. Alle 15,30 si aprirà il banco di beneficenza, tradizionalmente con una divisione di doni (si parla quest'anno di quasi 140 mila) unica, mai variata da alcun'altra iniziativa del genere, in grado non solo di far fronte alle spese (preventivate intorno ai 130 milioni) di una festa grandiosa, ma di riservare anche contributi agli enti assistenziali cittadini.

Per realizzare il banco, il comitato organizzatore lavora già da gennaio di ogni anno. Nei 540 mila biglietti di questa edizione, sono inclusi 140 mila doni non numerati, tra cui, ad esempio, numerose sono le bottiglie di ottimo vino, quanto basta, quindi, perché nessuno si senta del tutto deluso se la dea bendata non gli è stata propizia.

Tradizionali di questa festa, anche gli spettacoli pirotecnici in programma domenica 21 e domenica 28. **n. m.**

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Vial morboel.
COCCIA: Caligola.
ELDORADO: Bruce 41° distretto.
VITTORIA: American gigolò.
BROLETTO: Easy rider.

ARONA

LUX: L'uomo più pazzo del mondo sempre più pazzo.
MODERNO: Mondo nuovo.
ROMA: La provinciale e lesbiane di sesso.

BORGOMANERO

NUOVO: Star Trech 2.
MODERNO: Manhattan baby.

TRECATE

VITTORIA: Rocky 2.

VERBANIA

APOLLO: Dracula.
VIP: Pink Floyd in the wall.
SOCIALE (Intra): Vado a vivere da solo.
SOCIALE (Pallanza): Sulle orme della Pantera rosa.

VIGEVANO

CAGNONI: Piga to day.
MARCONI: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.301 - 29.381; Arona (0322) 2560, 41.700; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 80.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Franzoni, via S. Giulio. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Nuova Roma, via Torelli. Dalle 21,30 alle 8,45: Carnago, corso Italia.

In provincia

CASTELLETTO TICINO: Picchio, via Marconi.
DESTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.
STRESA: Internazionale, corso Italia.
ARONA: Repossi, Dormelletto.

GUARDIA MEDICA

Novara, tel. 45.503.
Arona, tel. 45.341.

INTERREGIONALE: LA NOVIZIA E LA SIGNORA STANNO METTENDO A PUNTO LA PREPARAZIONE

Mezzomerico ancora matricola ma questa volta di Eccellenza

MEZZOMERICO — *La neopromossa Mezzomerico si appresta ad affrontare l'Interregionale all'insegna di una campagna acquisti condotta con parsimonia. Liliano Borsotti, 50 anni, commerciante, è il nuovo presidente del sodalizio. Ha preso le redini del club dopo che l'industriale Guido Ponzi si è ritirato, preferendo assumere la carica di «presidente onorario», assicurando comunque «un consistente contributo economico», come ha confidato Borsotti. Lo staff dirigenziale vede ora alla guida del biancazzurri delle vigne, oltre al Borsotti, Gianvittorio Leonardi, un ragioniere titolare di un cantificio, e l'industriale tessile Gino Verga, entrambi nella funzione di vicepresidenti. E' rimasto l'infaticabile Gianfranco Buschini come direttore sportivo.*

Che volto avrà il Mezzomerico 1983-'84? Liliano Borsotti, al posto di Gianfranco Amodeo, si è assicurato Pierino Podestà, serio preparatore che nella passata stagione ha avuto dalla sua la sfortuna come allenatore della Fersese. Il duo Borsotti-Leonardi, con la supervisione di Pierino Podestà, hanno stipulato un proficuo accordo con il Novara Calcio, ottenendo dalla squadra di Santino Tarantola alcuni giovani giocatori per la stagione 1983-'84. Il portiere Boldini, 20 anni (fratello dell'ex del Novara e ora passato al Napoli), difenderà la porta del Mezzomerico dopo la cessione di Nando Lazzarini, acquistato dal Castano Primo mentre Daniele Leonardi, 20 anni, proveniente dal vivaio della società, sarà vice come estremo difensore. Il club della «gru» schiererà ancora la coppia di terzini che bene hanno fatto nella scorsa stagione, e cioè Pietro Zenone, 23 anni, e Giancarlo Colpo, 26 anni. La fascia mediana, oltre al confermato Macchietto, si arricchirà dei novaresi Brustia, 19 anni, Furian, 20 anni, e Francesi, 20 anni, una terna che proviene dal Novara. La fascia centrale vedrà l'oleggese Bonini, 17 anni, ceduto dal Novara al Mezzomerico.

Borsotti precisa che all'attacco sono stati confermati Fabio Leonardi, 20 anni; Emanuele Leonardi, 18 anni; Corradino Zenone, 18 anni; Alessandro Baroli, 18 anni, tutti di estrazione mezzomericese. «Silvano Brena sarà ancora dei nostri — conferma Borsotti — e con è di Bruno Icardi e di Claudio Beccaria. Stiamo trattando con una squadra del Lago Maggiore una punta che metta a segno gol e poi con un giocatore d'esperienza che sappia assumere all'occorrenza sia il ruolo di centrocampista che quello di punta».

Ambizioni di questo Mezzomerico neopromosso in un'Interregionale quanto mai ostica non ce ne sono molte. Liliano Borsotti è conscio, con i colleghi dirigenti, che un piccolo paese di 860 abitanti si trova nella situazione del topolino che si appresta ad affrontare avversari di mole ben più grossa e di maggiore aggressività. «La nostra aspirazione — dichiara — è di non retrocedere. Partendo un campionato all'insegna della parsimonia senza spendere una lira in più di quello che è nelle nostre possibilità. Sul terreno di gioco — conclude — vedremo poi come andranno le cose e non è detto che quanto previsto sulla carta poi si avveri».

u. g.

Borgo, collaudo nel Monferrato

BORGOMANERO — Primo collaudo del rossoblù che rientrano oggi dal ritiro del Monferrato per continuare la preparazione sul vicino campo di S. Cristina. Mercoledì sera a Lu, dove si trovavano dal giorno 8, i borgomaneresi hanno battuto (2-0) la squadra del luogo, militante in Seconda Categoria.

Il Borgo si è schierato nel primo tempo con questa formazione: Fassoli; Rosa, Stretto; Lupone, Fini, Marolo; Nicolotti, Beltrami, Lequio, Bonari, Trivelli. Nella ripresa, Nobili ha utilizzato anche Ivaldi e Signorelli, i nuovi acquisti Comazzi e Di Bari, e altri due giocatori in prova: Marchini e Cavalli.

Le reti sono state segnate da Trivelli al 35' e da Marchini all'84': «*Due bei gol* — commenta il d.s. Antognoli —, *per il resto la partita è stata soprattutto un utile esercizio di scioglimento dei muscoli. Era quello che d'altra parte volevamo*».

Anche l'allenatore è del medesimo parere: «*Mancavano tuttavia* — spiega Nobili — *il portiere Coppo e il terzino Lago, che si erano infortunati negli allenamenti. Direi, poi, per il momento, di non dare troppa importanza alle formazioni. Ad ogni modo* — chiarisce — *ho impiegato Rosa e Stretto come marcatori e Fini nel ruolo di libero*». Su Fini, il tecnico conta moltissimo: «*Era il libero della formazione dello scorso anno quando ci trovammo in testa*».

Un giudizio sulla condizione della squadra? «*Direi* — risponde Nobili — *che la velocità e il ritmo sono ancora assenti.*

f. b.

1981 1983

Carlo Fanchini

22 anni dalla sua scomparsa il tuo sposo ci fa guidati in questo difficile cammino della vita che continua. Il passare del tempo non lenisce il dolore e rimane il sempre più triste senza di te. Nel regno dell'Eterno deve vivi ti giunga l'accorato rimpianto della tua Olga e del tuo figlio Gian Sandro e del loro immutato bene.
— Intra, 18 agosto 1983.

1974 1983

Nel 9° anniversario di

Angela Capriati

Il papà, la mamma, il fratello, i nonni e tutte le persone che la volevano bene la ricordano con immutato affetto. Una S. Messa sarà celebrata venerdì 19 agosto alle ore 8,30 nella Chiesa parrocchiale e domenica 21 agosto alle ore 8,15 nella Chiesa del Varallino.
— Gattinara, 18 agosto 1983.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Andrichi 2b, tel. 543.241): **Perversione erotica di una adolescente**. V. 18. Or.: 15.20; 17.10; 19; 20.50; 22.40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.543): **Le stallone erotico**. V. 18. Ap. ore 15.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 566.810): **Sexy Lyndon**. Or.: 16; 18.05; 22.10. L. 5000.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): **Le porno coppie**. V. 18; ap. ore 15, un. 22.30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.565): **Interlinea**. V. 18. Ore 15; 16.55; 18.20; 19.45; 21.10; 22.40. L. 4500.
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 290.801): **Sexy menage di una moglie**. V. 18. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.40; 22.40. L. 4500.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Flash Gordon**. Or.: 16; 18.25; 20.30; 22.40. L. 5000.
OTTOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.512): **Tootsie**, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or.: 15.35; 18; 20.20; 22.40. L. 5000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): **Corno inesauribile**. V. 18. Or.: 15; 18.20; 20.50; 22.30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Battisti 9r, tel. 880.734): **La porno matrigna**. V. 18. Or.: 15; 16.10; 17.30; 18.40; 20; 22.30. L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 582.212): **Le mele con le ocelle nel buio**. Or.: 16; 17.45; 19.25; 20.55; 22.40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.137): **Ritorno dall'inferno**. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MARIN (corso Armatori 4, tel. 881.002): **Il postino suona sempre due volte**.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 586.419): **Un marciapiedi da leoni**.
DANTE (v. Carducci): **Porky's**.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R, tel. 291.203): **La vera storia della Monaca di Monza**. V. 18. L. 4300.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: **Flash Eccitation Blue - La giovane maligna**. Vied. 18.
ASTORIA: **Aranda marocchina**.
ELDORADO: chiuso per ferie.
ESPERIA: **L'isola della perversione**. V. 18.
SPLENDOR: **Italian boys**.

CERTOSA

COLOMBO: chiuso per ferie.

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: chiuso per ferie.
VERDI: **Soldato Giulia agli ordini**.

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie.

RECCO

ANNA: **Io so che tu sai che io so**.

ARENZANO

ITALIA (Arenzo estiva): **L'orso più pazzo dell'mondo... sempre più pazzo**.
ITALIA: **Il sospetto**.

COGOLETO

VERDI: **E.T., l'extraterrestre**.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Tron**.
MIGNON: **Un mercoledì da leoni**.
LIDO: **Exposition**.

TORRIGLIA

ITALIA: **Victor Victoria**.

CHIAVARI

ASTOR: **Storia di Piera**.
MIGNON: **Brubaker**.

RAPALLO

AUGUSTUS: **Hotel**.
GRIFONE: **Il vendetta**.
ITALIA: **Spaghetti House**.

Charlotte Rampling nel film al Grifone di Rapallo

DIETRI LEVANTE
ARISTON: **Conversazione**.
CENTRALE: **Nessuno è perfetto**.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): riposo.
ELDORADO (vic. G. Tavano, tel. 20.583): **La casa non le scala nel buio**.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Sexy orge college**. Viet. 18.
DIANA: **Super sexy fantasy**. V. 18.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 20 83 22): Firenze.
APE: **Pensati di giovani maghi**. V. 18.

ALTRE VISIONI

ALASSIO
CAPITOL: **Amici miei atto 3°**.
COLOMBO: **Turbo Time**.

Anche Endrigo dà forfait

RAPALLO — A meno di ventiquattr'ore dal forfait di Walter Chiari, inutilmente atteso a Santa Margherita la sera di Ferragosto, il cartellone delle manifestazioni estive nel Tigullio registra un altro «buco». Con un telegramma spedito nel pomeriggio agli organizzatori («*Un abbassamento della voce m'impedisce di essere tra voi*»), Sergio Endrigo ha disertato la festa di San Rocco, organizzata martedì sera nel parco Casale di Rapallo.

EXCELSIOR: **Bingo Bongo**.
MOULIN ROUGE: **Il tempo delle mele n. 2**.
RITZ: **Superman 3**.
SALESIANO: **Chi trova un amico trova un tesoro**.

ALBENGA

ASTOR: **Porci senza**.
AMBRA: **Un tranquillo weekend di paura**.
CRISTALLO: **Gandhi**.
GIARDINO: **Blade Runner**.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: **Cenerentola**.
MARCONI ESTIVO: **Rocky 3°**.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: **Le avventure di Braccio di Ferro**.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: **Yvon**.

BORGO VEREZZI

ASTRA: **Bambi**.
SPLENDOR: **Sapore di mare**.

CAIRO MONTENOTTE

ARBA: **Alzati spia**.
CRISTALLO: riposo

CERIALE

FLORA: **Cane e gatto**.

FINALE LIGURE

IDEAL: **Il drago del lago di fuoco**.
LUX: **Disappearance**.
ONDINA: **Un povero ricco**.
ARENA: **Jeans e maglietta**.
VITTORIA: **Porky's today**.

LAIGUEGLIA

CORALLO: **E.T. l'extraterrestre**.

LOANO

LOANESE: **Senza tregua**.
PERLA: **Remo**.
STELLA: nuovo programma.

PIETRA LIGURE

CORALLO: **E.T. l'extraterrestre**.

SPOTORNO

ARISTON: **Un povero ricco**.
ASTRO: **Vado a vivere da solo**.

VARAZZE

LE PALME: **Cuba e camicia**.
TEATRO: nuovo programma.
TEATRO ESTIVO: nuovo programma.
VERDI: **Fiesta**.

VALLECRIA

CINE AURORA: **attualmente fermo**

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.671): **Tootsie**.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 72 745): riposo.
TOSSINO: **Ufficiale e gentiluomo**.
CODEGONI ESTIVO: **I cacciatori del cobra d'oro**.
DANTE: **Bingo Bongo**.

DIANO MARINA

DIANESE: **Un povero ricco**.
PERGOLA: **Rambo**.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **Bonnie e Clyde all'italiana**.
CENTRO: **Blade Runner**.
GIARDINO: **Sapore di mare**.

BORDIGHERA

OLIMPIA: **Ufficiale e gentiluomo**.
ZENIT: **Puppe e cicala**.

RIVA LIGURE

CORALLO: **Senza e volentieri**.

VENTIMIGLIA

EUROPA: **Il buono il brutto il cattivo**.
IMPERO: **Grand Hotel Excelsior**.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): **Porky's n. 2**.
RITZ (via Matteotti): **Riservato**.
SANREMESE: **American ghigoli**.
CENTRALE (via Matteotti): **Francesco**.
SUPERCINEMA: **In viaggio con papà**.
ORFEO: **Lilli e il vagabondo**.
ARISTON (all'aperto): **La casa del tappeto giallo**.

A Sampierdarena

I ventimila appassionati del cineclub

GENOVA — Il Club amici del cinema di Sampierdarena ha curato, nei mesi scorsi, una rassegna dedicata al film di Luis Buñuel.

A conclusione del ciclo di proiezioni (che comprendeva «L'estasi di un delitto», «Il fascino discreto della borghesia», «L'angelo sterminatore», «Il fantasma della libertà», e tante altre opere per fornire un quadro, il più completo possibile, della produzione dell'artista) ora il Club ha realizzato un opuscolo che comprende i dati principali sulla vita del regista, le sue realizzazioni, le critiche e alcuni giudizi espressi dall'autore stesso.

«Ironico e provocatorio, candido e blasfemo» viene definito Buñuel nella pubblicazione, in cui si cita anche il giudizio di Georges Sadoul: «Di un'infinita tenerezza dietro un'apparente crudeltà, intransigente e comprensivo, onesto e fedele nei confronti della sua arte, di se stesso, dei suoi ideali».

E' questo l'ultimo risultato dell'attività del Club di Sampierdarena che, dal 1972 al 1983, ha raggiunto ventimila presenze, con cinquemila iscritti. «Il nostro Cineclub si propone soprattutto di dare a Sampierdarena un punto di incontro, un centro di aggregazione, dove ci si possa trovare, discutere e svolgere attività culturali» dice Giancarlo Giraud, che ha curato la realizzazione dell'opuscolo su Buñuel.

Così il Club ha proposto film d'essai, una programmazione per ragazzi sia al cinema Don Bosco sia alla Sala della Cella (riaperta proprio grazie agli amici del cinema), una rassegna di cinema senza età (organizzata con il consiglio di circoscrizione, serate non stop con film, musica jazz e spuntini, cui hanno partecipato soprattutto i giovani.

Il Club amici del cinema di Sampierdarena, inoltre, ha preso parte al Festival internazionale del cinema d'animazione, organizzato dalla Provincia. a. p.

L'esplosione del revival Anni 60 (e 50) riporta in auge anche star dimenticate

Cantando gli italian graffiti

Nuovi dischi per Dik Dik, Camaleonti, Anka, Françoise Hardy, Kinks, mentre Wilma De Angelis trionfa in concerto

MILANO — Le notizie corrono veloci: Wilma De Angelis poche sere fa a Milano ha raccolto un trionfo di pubblico che non sognava neanche ai suoi tempi d'oro. E cantava, non recitava la cucina veloce di Telemontecarlo. Dietro di lei già si prepara al gran ritorno Achille Togliani (che per la verità non ha smesso mai) e magari ci fanno su un pensierino Gino Latilla e Carla Boni. Little Tony e Bobby Solo tornano sulla cresta dell'onda a Italia 1 con il programma di nostalgia, e fra i giovanissimi qualcuno li considera «un vero rivalbo».

I Sessanta (ma anche i Cinquanta) rivivono, anni trionfano. Tutti rivogliono Vianello, quello delle pinne, fucile ed occhiali, lui si concede e si permette il lusso di andare in radio e tv con una chitarra a cantare in diretta; *Sapore di mare*, dopo aver incassato qualche buon miliardo ai cinema e aver fatto riempire di nuovo le spiagge tradizionali, è diventato anche un disco di successo.

La nostalgia è ancora una volta il mal sottile delle nostre estati. Una decina di film si preparano a ripetere i graffiti di Viareggio, e *Vamos a la playa* passerà alla storia come il tormentone della spiaggia 1983. I Righeira lo avevano anche confessato subito, «*noi intendevamo ricreare Cuando calienta el sol*», la canzone dei Los Hermanos Rigual; fu l'estate del '83, guidando la classifica per 11 settimane.

Vianello, conteso tra radio tv e balere, non si sbilancia: «*Quello è stato il solo momento felice della canzone italiana*». Qualche altro, come per esempio il paroliere e produttore Franco Migliacci, ha dei dubbi: «*Mi sa tanto d'una programmazione a tavolino, studiata e calibrata dalle case discografiche*». A leggere le classifiche qualche sospetto finisce per esserci: *Vamos a la playa* trionfa, ma trionfa anche un Pino Donaggio del '63 (*Io che non vivo senza te*, diventato ora *You don't have to say you love me*), trionfa la *Tropicana* che pure prese di peso dai microsolchi d'annata e la *Bandiera Gialla* che non è solo il tempo dei ricordi ma anche una raccolta d'epoca incisa da Ivan Cattaneo.

Wilma De Angelis torna a trionfare in concerto, Françoise Hardy fa un disco dopo vent'anni

Le case discografiche, dice Migliacci, «*sono ormai come le ditte di cosmetici che lanciano i nuovi chiaroscuranti*». E per parare la crisi delle vendite tutto va bene, dalle compilation al pizzicore della nostalgia, addirittura meglio le compilation anche lui. I listini dei nuovi dischi sembrano le classifiche di vent'anni fa: ricompaiono a 45 giri («Italian boys») i Camaleonti (quelli di *Sha-la-la*, *L'ora dell'amore*, *Io per lei*, *Applausi anni '66 e '67*), e i Dik Dik con «*L'amico misto*» (tra il '66 e il '67 dominavano con *Sognando la California*, *Senza luce*, *Il vento*, *Il primo giorno di primavera*).

Torna un tenorone dei memorabili lenti come Roberto Carlos e perfino Paul Anka, quello che faceva *Diana* a 18 anni e ora è un cantante popolarpolitico che ritenta il successo con *Walk a fine line*.

E avanti. Ecco Dean Martin con banjo e fiddle che canta una *Nashville session* che quasi fa piangere di malinconia pensando che lui fa in classifica tra il '57 di *Simpatico* e il '59 di *Rio Bravo*. Ecco *Sylvie Vartan Live in Usa*, celebre e desiderata ai tempi di *Due minuti di felicità* (1967) e *Slam Zum Limit*. Ecco gli Hollies di *What goes around* (furono in classifica nel '67 con *Bus stop* e *Non prego per me*), gli scatenati Kinks di *State of confusion* (trionfarono nel '65 con *You really got me*, e l'anno dopo con *Sunny afternoon*), addirittura la bionda Françoise Hardy della nostra preistoria yé-yé (*Quelli della mia età* e *L'età dell'amore* sono del '63), ora sui banchi di vendita con *Quelqu'un qui s'en va*.

Nella «lineatre» trovano comoda ristampa Vic Damone marito di Anna Maria Pierangeli e il Morandi in braghe corte che si faceva mandare dalla mamma a prendere il latte, il Paul Anka del '58, perfino una *Italian Serenata* che mette assieme il Modugno di *Volare* con Katyna Ranieri che canta *Fontana di Trevi* e Gino Bechi che tenoreggia *Roma non fa' la stupida stasera*. Ma certo il gioiello resta il doppio album del *Festivalbar*, dove vent'anni di juke box più che un sottotitolo sono una lunga tenera stagione del nostro costume.

Mentre i Nomadi vanno in giro per spiagge a raccogliere cinquemila persone a concerto (e di vender dischi pare non se ne parli proprio), Ivan Cattaneo confessa: «*Il revival ha un sapore terapeutico, non è più un gioco*», e par di capire che quest'estate musicale abbia molti mali da guarire.

Marinella Venegoni

Incontro con la cantante a Portofino

Giorgia Fiorio sogna di cantare con Vasco

PORTOFINO — *Un film. Un disco. Probabilmente ancora il Festival di Sanremo. Ma per Giorgia Fiorio, fortunata adolescente del mondo dello spettacolo, ora in vacanza a Portofino, le novità ci saranno nelle prossime settimane, dovranno arrivare soprattutto da un'insolita commissione d'esame. Giorgia, 16 anni, ha infatti un problema comune a tante sue compagne di ginnasio: «riparare» latino a settembre.*

Intanto, più che al primo secolo avanti Cristo, Giorgia Fiorio guarda agli Anni Sessanta. Giorgia non era ancora nata, ma nulla le vieta di ricoprire un ruolo di tutto rispetto, in un film che uscirà a dicembre sugli schermi italiani.

«Sì, sto girando "Sapore di mare un anno dopo", il seguito del film di Vanzina. In "Sapore di mare" mi limitavo a cantare ("Segreti"), stavolta vedranno anche il mio viso», spiega soddisfatta Giorgia.

Ma la vera aspirazione della giovane teen-ager torinese resta la musica leggera. Insieme a Vasco Rossi

incredula per la notorietà che le è piovuta addosso dopo la sua partecipazione all'ultimo Festival di Sanremo (con «Avrò»), Giorgia è adesso alla ricerca di nuovi brani da raccogliere nel suo primo album.

A proposito di progetti, Giorgia Fiorio fa un'ammissione: sogna di fare una tournée con Vasco Rossi.

«Vasco ha dichiarato proprio a "La Stampa" che farebbe volentieri un concerto con me. Ebbene, lo prendo in parola. Cantare con Vasco Rossi è un'idea che mi elettrizza. E quel matto lo sa, perché al suo concerto di Chiavari ero in prima fila.

Frattanto la Fiorio avrebbe voglia di chiudere le sue vacanze portofinesi proprio con uno serata di musica all'aperto, assieme ai suoi amici. Dopo una prima esibizione, alcuni anni fa, al teatrino di Portofino, per Giorgia potrebbero aprirsi oggi nuovi spazi.

«Dopo tutto — spiega — Portofino e Santa Margherita mi hanno portato tanta fortuna». m. b.

Il 21 settembre a Londra rock della nostalgia

Clapton recluta Who e Rolling Suoneranno per Carlo e Diana

Londra. Cinque giorni dopo la chiusura dei «proms», il 21 settembre, la «Royal Albert Hall», ancora priva delle sue cinquemila poltrone, ospiterà un avvenimento che già si preannuncia di grande richiamo: un concerto rock con i più famosi protagonisti di questa musica, quelli entrati nella leggenda dei ricordi. Sono annunciati finora i Rolling Stones, i «Who» e i «Led Zeppelins», cui si unirà il chitarrista Eric Clapton. E' stato proprio lui ad organizzare la serata, il cui incasso andrà in beneficenza. Mentre si attendono nuove adesioni alla manifestazione, è ormai dato come sicuro la partecipazione di due sfarzo regali: il principe Carlo e la principessa Diana d'Inghilterra. Nella fotografia: i Rolling Stones, che legheranno presente e nostalgia

Le televisioni private in Liguria

A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 65 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 8.35 Telefilm **Phyllis**; 9 Telefilm **Alice**; 9.30 Telefilm **Mary Tyler Moore**; 10 Telefilm **Lou Grant**; 11 Telefilm **Giorno per giorno**; 11.30 **Rubriche**; 12 Telefilm **La piccola grande Nell**; 12.30 Telefilm **Il ritorno di Simon Templar**; 13.30 Teleromanzo **Sentieri**; 14.30 Teleromanzo **General Hospital**; 15.15 Film **Joe il pilota**, avventuroso; 17 Telefilm **Search**; 18 Telefilm **Il mio amico Arnold**; 18.30 **Pop corn news**; 19 Telefilm **Arcibaldo**; 19.30 Telefilm **Kung fu**; 20.25 **Jukebokstar**; 22 Film **I tartassati**, comico; 23.25 **Campionato di basket nba**; 1 Film **Cielo giallo**, avventuroso.

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 9.15 **I superamici**, cartoni; 9.45 **L'orso e il cagnolino**, cartoni; 10.15 Film **La terza ragazza di sinistra** (1973, dramm.); 12 **Operazione sottoveste**, telefilm; 12.30 **I bambini del dottor Jamison**, telefilm; 13 **Matt Helm**, telefilm; 14 Film **Pal Joey** (1958, musicale); 16 **I bambini del dottor Jamison**, telefilm; 16.30 **Perry Mason**, telefilm; 17.30 **Microsuperman**, cartoni; 18 **Star Blazers**, cartoni; 18.30 **Quella casa nella prateria**, telefilm; 19.30 **Quincy**, telefilm; 20.25 Film **Appuntamento con l'assassino** (1975, giallo); 22.20 **Stasera amore**; 23.20 **Donnei ed Eccole BIX**; 23.25 **Sport Boxe**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 **Il baseball**; 13.30 **Una notte a Venezia**, film commedia; 14.50 **Funny Face**, telefilm; 15.30 **Brothers & Sisters**, telefilm; 16 **I cercatori d'oro**, telefilm; 16.20 **Andrea Chenier**, film drammatico; 18 **Discorriamo**, programma musicale; 18.30 **Victoria Hospital**, telefilm; 19 **Funny Face**, telefilm; 19.30 **Wild West**, telefilm; 20.30 **Amore di ragazza**, film commedia; 21.40 **Victoria Hospital**, telefilm; 22.10 **The Jeffersons**, telefilm; 22.40 **Tris d'assi**, telefilm; 23.40 **Victoria Hospital**, telefilm; 0.10 **Intermezzo di mezzanotte**; 0.15 **E venne l'ora della vendetta**, film western; 1.35 **Là dove scende il sole**, film western; 2.50 **Dulcis in fundo**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm **L'ispettore Bluey**; 8 Cartoni; 9 Film; 10.30 Telefilm **Cowboy in Africa**; 11.30 Telenovela **Laura**; 11.50 **Girandola musicale**; 12 Telefilm; 13 Telenovela **Laura**; 13.25 Telefilm **L'ispettore Bluey**; 14.20 Cartoni; 14.40 Film **I corsari della strada**; 16 Telefilm; 17 **Girandola musicale**; 17.30 **Viva**, spazio tv per ragazzi di numero animati; 19.30 Telefilm **The Rookies**; 20.25 Film **Giorgy svegliati - Segue oroscopo**; 22.15 Telefilm **L'ispettore Bluey**; 23.15 Film **Premonizioni**; 0.50 Telefilm **The Rookies - Segue Non stop**.

Rita Hayworth oggi alle 14 nel film di Retequattro

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 **Invisibile**, telefilm; 12.50 **Il piccolo guerriero**, cartoni; 13.20 **Zoom Tg Panorama**, notiziario; 13.30 **Le avventure di Lassie**, telefilm; 14 **The bold ones**, telefilm; 14.50 Film **Katmandu**, avventura, Francia 1960; 18 **Bye bye boys: Dallenga**, cartoni; 18.30 **Invasion**, telefilm; 19.35 **Zoom Tg Panorama**, notiziario; 20 **Le avventure di Lassie**, telefilm; 20.30 Film **Duello sui ghiacci**, avventura, Usa 1948; 22 **Bold Ones**, telefilm; 23 **Meteo-figurie - Oroscopo**; 23.05 Film **Il mischio rosanna**.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18.40 **Burt**; 18.55 **Telenovela**; 19.20 **Diario flash**; 19.25 **Telefilm**; 20.20 **Tuttinotizie**; 20.35 **Oroscopo**; 20.40 Film **Tropici maritti**, commedia; 22 **Telefilm**; 23 **D notte**; 23.05 **Burt**; 23.20 **Abet-jour**; 23.25 **Telenovela**; 23.50 **Telefilm - Oroscopo**.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 17.30 Film **gialla**; 19 Telefilm **Kim & Co.**; 19.30 **Film diretto**; 20 **Di passo in passo**; 20.30 **Tvi notizie**; 21 **Confessioni**; 21.20 **Film bellico - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Film **Dunkirk**; **bastardi per un posto all'inferno**; 11.30 **Il gialla rida**; 12.30 **Cartoni**; 13 **Tg Tris**; 13.30 **Telefilm**; 14 **Musicale**; 15 Film **Mafia, la squale della morte**; 16.30 **Documentario**; 17 **Telefilm**; 18 **Tg Tris**; 18.30 **Cartoni**; 19 **Rubrica**; 20 **Tg Tris**; 20.15 **Tutto cinema**; 20.30 **Musicale**; 21.15 **Asia Batti Tris**;

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 38, 41, 51 — Ore 12 **Cartoni**; 12.30 **Cartoni Hanna & Barbera**; 13 Telefilm **Kronos**; 14 **Cartoni**; 14.30 Telefilm **Kodiak**; 15 Telefilm **Il rapporto**; 16 Film **Il tesoro della morte**; 17.30 **Cartoni**; 18 **Cartoni Hanna & Barbera**; 18.30 **Superclassifica show**; 19.30 **Stv Notizie**; 20 Telefilm **Kodiak**; 20.30 Film **Battaglie sui mari**; 22 **Stv Notiziario**; 22.15 Film **Aria di Parigi**.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 58 — Ore 19.30 **Leggiamoli insieme**; 20 **Cartoni Yogbi**; 20.30 Telefilm **La bella di Ridar**; 21 Film **Lo scatenato, il bastardo...**; 22.30 Telefilm **La storia di Jeannie Fortier**; 23 Film **Billy il mancino**.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 **Lauro**, telenovela; 13.30 **Vetrina d'arte e preziosi**; 18.30 **Squadra anticrimine**, telefilm; 17.30 **Scacciamato**, telefilm; 18.30 **Gli gnomi della montagna**, cartoni; 19 **Squadra anticrimine**, telefilm; 20 **La strana coppia**, telefilm; 20.30 **La prima notte del dottor Daniel impiegato con il complesso del giocattolo**, film commedia; 22 **Scacco matto**, telefilm; 23 **L'uomo che ingannò la morte**, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **La legge di Burke**, telefilm; 13 **Gustavo la strana ragazza**, telefilm; 13.30 **Due americane scatenate**, telefilm; 14.30 il super film del pomeriggio; **La bambina di Kansas City**, film drammatico Usa 1972; 16.30 **Capitan Jet**, cartoni; 17 **Sam il ragazzo del West**, cartoni; 17.30 **Gordian**, cartoni; 18 **Starzinger**, cartoni; 18.25 **Cartoni**; 18.50 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19.45 **Rotoflash**: informazione, sport, spettacolo; 19.55 **Il ritorno di Plastic Man**, cartoni; 20.25 **Gunsmoke**, telefilm; 21.25 il grande film di Telegenova: **Non siate tristi per me**, film drammatico Usa 1950; 23 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 23.50 **Duello nei Irrequieti**, film commedia Usa 1953; 1 **Rotoflash**, informazione, sport, spettacolo; 1.10 il **barone**, film commedia Italia; 2.40 i **grandi telefilms della notte**.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13 Cartone **La gang del segugi**; 18.30 Telefilm **Get Smart**; 19 Telefilm **Lancillotto 008**; 19.30 Telefilm **Paloscenico**; 20.15 **Tg 31**; 20.30 Telefilm **Project Ute**; 21.15 **Rubrica allo specchio**; 22.30 Telefilm **Commissario Maigret**; 23.50 Film **La pelle e scacchi**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film; 12.35 Telefilm **Sempre tre sempre infallibili**; 13.20 Telefilm **Honey West**; 13.45 Cartoni **Pinocchio**; 14.10 Telefilm **Wanted**; 14.35 Telefilm **La famiglia Addams**; 15.30 Film; 17 Telefilm **Honey West**; 17.25 Cartoni **Pinocchio**; 17.50 Telefilm **Wanted**; 18.30 Telefilm **Polvere di stelle**; 19.15 Telefilm **Sempre tre sempre infallibili**; 20 Telefilm **La famiglia Addams**; 20.30 Film; 22 Telefilm **Polvere di stelle**; 22.30 Film; 24 **Folle di notte**; 0.20 Telefilm **Sempre tre sempre infallibili**; 1 Film; 2.30 Film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 14.30 **Il re del quartiere**; 15 I **naufraghi**; 15.30 **Sport e brivido**; 16 **Affari di cuore**; 17 **Speciale fantascienza**; 17.30 **Echomondo**; 18 I **viaggi e le avventure**; 18.30 **Film**; 19.45 **Videogiornale regionale**; 20 2 **Rtv**; 20.15 **Servizio**; 20.30 **Telefilm**; 21 **Sport e brivido**; 21.30 **Affari di cuore**; 22.30 **Speciale fantascienza**; 23.15 **Echomondo**; 23.30 I **viaggi e le avventure**; 24 **Shockwell**.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 **Re Leonardo e le sue avventure**, cartoni; 8.50 **La principessa Zaffiro**, cartoni; 9.30 **Adolescenza inquieta** di Ivan Ribeiro, telenovela; 10 **Carlo il principe dei misteri**, cartoni; 11 **Adolescenza inquieta**, di Ivan Ribeiro, telenovela; 14.30 Film per la tv; Il **gioco dei giovani**, film commedia Usa 1974; 15.25 **Bim bum bam: Rocky**, cartoni - **La principessa Zaffiro**, cartoni - **La famiglia Mezil**, cartoni - **Rocky Joe**, cartoni; 18 **La grande vallata**, telefilm; 19 **Wonder Woman**, telefilm; 20 **Soldato Benjamin**, telefilm; 20.30 **L'estate degli Oscar: Un posto al sole**, film drammatico Usa 1951; 22.40 **Magnum P.I.**: «L'asso nella manica», telefilm; 23.45 **Volo su Marte**, film fantascienza Usa 1951 - **Ironside**, telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 **The Jeffersons**, telefilm; 9.30 **Funny Face**, telefilm; 10 **Victoria Hospital**, telefilm; 10.30 **El Cisco**, film avventura; 12 **Tema**, telefilm; 13 **Le avventure di Philippe Rayvel**, telefilm; 14 **Laura**, telefilm; 14.30 **Diario d'Italia**, notiziario; 14.45 **Petrolio rosso**, film western; 16.30 **Draghello**, cartoni; 17 **Popeye**, cartoni; 17.30 **Cartoni**; 18 **Calvin**, cartoni; 18.30 **The Jeffersons**, telefilm; 19 I **cercatori d'oro**, telefilm; 19.30 **Funny Face**, telefilm; 20 **Victoria Hospital**, telefilm; 20.30 **Tratto tu che tratto anch'io ma il tregate sono io**, film commedia; 22.15 **Giovani avvocati**, telefilm; 23.10 **Il cervello dei morti viventi**, film orrore.

Appuntamenti flash: spettacoli e varietà

I film d'avventura in tournée Mario Soldati oggi a Levanto

FONTANIGORDA — La rassegna del cinema d'avventura promossa dall'ente decentramento culturale si trasferisce in provincia, dove proseguirà sino a ottobre. Sette i Comuni interessati, da Cogoleto a Sestri. Stasera la rassegna si apre in frazione Casoni di Fontanigorda con *L'isola del tesoro* di Byron Haskin, che sarà replicato domani a Savignone. Il ciclo terminerà mercoledì 26 ottobre a Cogoleto con *I cacciatori del cobra d'oro* di Anthony Dawson. In totale i titoli proposti sono 23.

LEVANTO — L'amministrazione comunale di Levanto dedica un omaggio a Walter Coggio con una mostra antologica dal titolo «Realtà e verità». E' una rassegna importante, allestita nella sala delle esposizioni dell'ex stazione ferroviaria, in piazzale Masini, che sarà presentata questa sera alle 21 dal prof. Dino Carlesi, il quale terrà una conversazione sulle tematiche e inquietudini dell'arte contemporanea. Il dibattito sarà coordinato da Mario Soldati. La mostra di Coggio resterà aperta sino alla fine di Agosto e potrà essere visitata dalle 10 alle 12, dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23.

Vento in tournée

CROCEFIESCHI — Il gruppo Rodas va in tournée in provincia: stasera in compagnia presenterà a Crocefieschi lo spettacolo *N'a serenata* go vento, commedia scritta da Carlo Veneziani, tradotta e adattata da Enrico Poggi, che ne è anche regista e interprete (il colonnello Dagoberto). I personaggi sono dieci, e danno vita a una serie di situazioni intricate, tipiche del teatro comico francese.

Recital lirico

SANTA MARGHERITA LIGURE — A Villa Durazzo la società dei concerti ha organizzato per stasera alle 21,30 un recital lirico dedicato a Umberto Giordano, che soggiornò a Santa Margherita per parecchi anni. Interpreteranno i brani lirici il tenore Flaviano Labò e il baritono Giampiero Mastromei. Al pianoforte Riccardo Marsano.

Ai Punti Verdi

GENOVA — Il programma cinematografico dei Punti Verdi comprende oggi il film *Il vagabondo della foresta*, di Norman Foster, con Loretta Young, Robert Mitchum e William Holden, a Villa Doria; *Tamburi lontani*, di Raoul Walsh, con Gary Cooper e Mary Alden, *I dieci della legione*, di Willis Goldbeck, con Burt Lancaster e Jody Lawrence, a Villa Gruber; infine *Soldato di ventura*, di Arthur Pierson, con Douglas Fairbanks jr. ed Helena Carter, a Villa Rossi.

Con la memoria

GENOVA — Stasera alle 18,30, per «memoria popolare», sarà trasmesso sulla terza rete il programma «Concerto per la terra, l'albero, il torrente», di Anna Laldo e Guido Lombardi. E' la seconda parte della trasmissione che, con la ripresa di due concerti ambientati in scenari suggestivi della Fontanabuona, si propone di richiamare l'attenzione sul progressivo declino che la valle sta vivendo.

Teatro in nave

GENOVA — Il teatro studio laboratorio si esibirà, da sabato, in un «documentario teatrale» dedicato a Pirandello a bordo della motonave «Enrico C». Alla crociera-spettacolo, che toccherà Egitto, Israele e Grecia, parteciperanno Paola Borboni, reduce dalla settimana pirandelliana di Agrigento, Katia Rostori, direttrice del teatro studio laboratorio e l'attore Pierluigi Cominetto.

Arte orientale

GENOVA — Continua a Nervi Capolungo, presso il Pmr, in via Aurelia 37, la mostra d'arte orientale a favore delle missioni. Rimarrà aperta sino a domenica prossima, la mattina dalle 9,30 alle 12 e il pomeriggio dalle 16 alle 22,30.

Il programma in ottobre sulla rete 3

Bassano protagonista di uno «special» tv

GENOVA — E' in preparazione, nella sede Rai di Genova, un programma dedicato alla figura di Enrico Bassano. Lo special, della durata di mezz'ore, andrà in onda nel prossimo ottobre con la firma della regista Grazia Galardi.

«Sentivamo da tempo la necessità di parlare di questo scrittore, critico e commediografo genovese — dice la Galardi —, nel nostro lavoro abbiamo avvicinato alcuni amici dell'artista che hanno portato un contributo prezioso all'approfondimento della sua arte e della sua personalità».

Sono intervenuti Edoardo De Filippo (secondo il quale Bassano deve essere ancora scoperto), Sandro Bolchi e Giorgio Albertazzi che ha ripescato la fortunata tournée argentina del «Pellicano ribelle» fra pezzo del quale sarà riproposto nella trasmissione).

«Un valido aiuto per la realizzazione della biografia — *afferma la regista* — è venuto dalla figlia dello scrittore, Serena, che ha seguito le varie fasi delle nostre riprese».

*Da tre anni alla Rai di Genova, un programma dedicato alla figura di Enrico Bassano. Lo special, della durata di mezz'ore, andrà in onda nel prossimo ottobre con la firma della regista Grazia Galardi. «Sentivamo da tempo la necessità di parlare di questo scrittore, critico e commediografo genovese — dice la Galardi —, nel nostro lavoro abbiamo avvicinato alcuni amici dell'artista che hanno portato un contributo prezioso all'approfondimento della sua arte e della sua personalità». Sono intervenuti Edoardo De Filippo (secondo il quale Bassano deve essere ancora scoperto), Sandro Bolchi e Giorgio Albertazzi che ha ripescato la fortunata tournée argentina del «Pell

Vogliono leggere un documento per illustrare la loro situazione

Sul palco delle «Settimane musicali» saliranno anche gli operai Montefibre?

La proposta è scaturita ieri durante l'assemblea - La manifestazione precederebbe il concerto d'apertura del Collegium di Zurigo e di Rostropovich - Oggi, intanto, in programma una pacifica marcia di protesta a Baveno

VERBANIA — I lavoratori della Montefibre (o per lo meno una loro rappresentanza) potrebbero intervenire giovedì 25 all'inaugurazione della ventiduesima edizione delle «Settimane musicali» di Stresa. La proposta, avanzata da alcuni delegati nella nuova assemblea delle maestranze svoltasi ieri mattina nello stabilimento, sarà attentamente vagliata in questi giorni.

Le intenzioni sono di inviare almeno una delegazione che chiederà alla direzione delle «Settimane» di poter leggere dal palco dell'orchestra prima dell'inizio del concerto del Collegium Musicum di Zurigo, accompagnato dal violoncellista Rostropovich, un documento riassuntivo della situazione della fabbrica e delle maestranze. «Forse — dicono all'esecutivo di fabbrica — è l'unico modo per arrivare alle autorità che ormai ci ignorano, come se i nostri problemi che sono poi quelli di 1500 famiglie e di una città, fossero risolti. Invece le soluzioni sono ancora molto lontane. Siamo — sostengono i sindacalisti — sempre a livello delle buone intenzioni. Inoltre il periodo feriale e i mutamenti ai vertice di alcuni dicasteri, come quelli dell'Industria e delle Partecipazioni Statali, stanno complicando e ritardando il promesso passaggio dello stabilimento della Società Nylon Montefibre alla Gepi, primo atto questo per un'auspicata ripresa produttiva».

Ed è proprio per ricordare che i problemi sono ancora insoluti alla Sin Montefibre e che le soluzioni sono provvisorie e insoddisfacenti per la Taban (quest'ultima dovrebbe riaprire a metà settembre con 180 dipendenti su 560 in forza a maggio) che per stamane la Fulc e l'esecutivo di fabbrica hanno programmato la nuova manifestazione.

Si tratterà di un'altra «trasferta», utilizzando biciclette, ciclomotori, scooter e moto. Meta, questa volta, dovrebbe essere Baveno, ma non è detto che l'itinerario venga mutato o allungato all'ultimo momento, «anche in rapporto con le condizioni del tempo e col numero dei partecipanti», dice Cesare Salari, uno dei più combattivi delegati dell'esecutivo di fabbrica.

Nelle cronache delle ultime ore sono anche da segnalare due incontri: uno tra la direzione e una rappresentanza dell'esecutivo sindacale i cui membri hanno sottolineato le loro preoccupazioni e il loro malcontento sul modo in cui vengono condotte le operazioni di bonifica e manutenzione degli impianti; l'altro, tra lo stesso esecutivo e il capogruppo comunista, Giorgio Napolitano, membro della direzione nazionale ed esperto in cose economiche. Napolitano, annunciando la presentazione di una mozione comunista alla riapertura del Parlamento per sollecitare un rapido intervento governativo, ha assicurato che il suo partito valuterà positivamente l'eventuale presentazione di un decreto o di un disegno di legge ministeriale che, rendendo possibile l'intervento della Gepi nei bacini di crisi del Nord Italia, consenta l'assunzione da parte della stessa degli stabilimenti della Montefibre di Verbania.

Sul fronte dell'occupazione a Verbania ci sono altri problemi. Della Cartiera Prealpina Tolmezzo, fabbrica che lavora praticamente da mesi con la maestranza quasi dimezzata, si discuterà in un confronto azienda-sindacati nelle prossime settimane.

La Pirelli, il cui gruppo appartiene, pare non abbia ancora rinunciato alle sue intenzioni, di chiuderne l'attività, anche se negli ultimi mesi la nuova organizzazione del lavoro sembra abbia sensibilmente ridotto quei passivi cui la società milanese attribuiva le sue decisioni.

Antonio Costantini

Montedison nell'Ossola un futuro incerto

DOMODOSSOLA — Quest'anno la tregua di Ferragosto sarà particolarmente breve nelle fabbriche ossolane. Con la ripresa produttiva, infatti, verranno al pettine due grossi nodi che riguardano gli stabilimenti Montedison di Domodossola e Villadossola. Per la fabbrica di Domodossola, che produce ferrosilicio e occupa un centinaio di dipendenti, si è trovata una soluzione-tampone che prevede il ritiro dei licenziamenti (la società era già stata messa in liquidazione) e il rientro dei lavoratori per una quindicina di giorni, in modo da garantire la copertura della cassa integrazione per gli ultimi sei mesi.

Ma la vera incognita è quella del futuro dell'industria domese di cui Montedison vuole assolutamente disfarsi. Si parla dell'interessamento di un gruppo belga ma per ora sono solo voci. Per lo stabilimento di Villadossola è in atto una verifica degli organici che riguarda il settore vinavil, per il quale dovrebbe essere dichiarato lo stato di crisi. Secondo un recente accordo sindacale entro il prossimo 15 settembre dovrebbero essere riavviati gli impianti per la produzione della serie acetica a Villadossola che riforniscono la Taban di Pallanza. Si parla comunque di un consistente taglio degli organici.

a. v.

Record di un meccanico di S. Maurizio d'Opaglio

Dalla Sicilia alla Calabria in 35 minuti con il «rac-sci»

MESSINA — Un meccanico di San Maurizio d'Opaglio (Novara), Pietro Pollini, 43 anni, ha attraversato lo Stretto di Messina su due pattini galleggianti. Impiegando tra Capo Peloro e la costa calabra 35 minuti, 29 secondi e 3 decimi. E' stato un collaudo in mare aperto di un nuovo mezzo denominato «rac-sci», brevettato dal Pollini e da lui stesso costruito durante le ore libere dal lavoro, dopo lunghe prove sul Lago d'Orta.

Il «rac-sci» è un'invenzione destinata a far proseliti: due tavole galleggianti come il «surf», lunghe poco più di due metri, e due racchette con i terminali a forma di imbuto per far presa sull'acqua. Si avanza come sugli sci da fondo.

Il novarese, dopo la prova di ieri compiuta in condizioni di tempo ideali, si è detto convinto che la prossima estate segnerà certamente il «boom» del nuovo sport, alla portata di tutti. Il costo del «rac-sci», nei modelli già progettati per adulti e ragazzi, sarà notevolmente inferiore a quello di un «wind-surf».

S. MAURIZIO D'OPAGLIO — *E' stato il Lago d'Orta a tenere a battesimo il «rac-sci». L'attrezzatura per spostarsi sull'acqua autonomamente (senza l'apporto di spinte o trazioni esterne), dice il titolo del brevetto). L'invenzione ha ormai positivamente superato il collaudo e si sta proponendo come mezzo in grado di affrontare non solo le acque di un placido lago ma anche il mare.*

Ne sono inventori due amici sportivi appassionati: Piero Pollini, 43 anni, di S. Maurizio d'Opaglio, che esercita la sua attività a Borgosesia dove possiede un'officina meccanica, ed Ettore Canali, 28 anni, bancario, domiciliato nel capoluogo valsesiano. Quando nel febbraio scorso avevano provato a Pella la loro invenzione si erano detti convinti che avrebbe potuto avere successo e avevano visto giusto. Così nella ricerca di semplificazione dei mezzi per fare dello sport sull'acqua alla tavola a vela potranno affiancarsi i pattini con i quali non si corre il rischio di rimanere bloccati mari al largo.

«E' proprio per un'esperienza del genere — dicono i due amici — che siamo stati portati a pensare a un mezzo che consentisse di non essere legati alla presenza del vento e siamo arrivati ai pattini, che dipendono solo dalla forza muscolare».

La scorsa estate, infatti, bloccati con il wind-surf in mezzo al lago dalla bonaccia, non era rimasto loro altro da fare, per raggiungere la riva, che usare le mani come pagaia.

L'invenzione, regolarmente brevettata alla Camera di commercio di Vercelli, si compone di un paio di pattini galleggianti dotati di bastoncini con una particolare racchetta. La stabilità dei pattini è ottenuta mediante una deriva. Ad essi è inoltre applicata una calzatura del tipo per sci alpinico facilmente sfilabile in caso di ribaltamento. I prototipi erano in vetroresina, pesavano sui quattro chilogrammi, ma si pensava alla plastica come alla soluzione che consentisse di ridurre il peso sui due chilogrammi.

Il «rac-sci» può essere utile anche allenamento per lo sci, in particolare di fondo, ma può anche essere semplicemente usato per passeggiare sull'acqua senza problemi.

a. m.

Edoardo Ceresa, corrotto dal «Gran Maestro» della P2, è nato sul Lago d'Orta

Ad Ameno gli zii e i nonni raccontano del secondino che fece fuggire Gelli

Tutti i parenti stupiti: «Un ragazzo a posto, ogni estate ci veniva a trovare, è stato coinvolto e ora è il capro espiatorio» - Una zia: «Mi rifiuto di pensare che sia l'unico responsabile»

DAL NOSTRO INVIATO

AMENO — Edoardo Ceresa, fino al 16 agosto scorso, ad Ameno era soltanto uno dei tanti emigranti che avevano lasciato il paese in cerca di lavoro e di maggior fortuna.

Nel '58, all'età di sedici anni, aveva raggiunto il padre Settimo, muratore, la madre Antonia Giraldo ed i fratelli Letizia e Daniele, a Ginevra. Dopo la fuga di Licio Gelli dalla prigione ginevrina di Champ Dollon, Edoardo è diventato improvvisamente un personaggio. Lui, da solo, per pochi soldi, 15 milioni, secondo la versione ufficiale, avrebbe fatto evadere il «venerabile» trasportandolo poi con il suo furgoncino «Renault» oltre il confine, in Francia.

Il secondino «corrotto» ha resa ampia confessione e le autorità svizzere gli credono. Resta lo smacco, ma c'è un responsabile e oltretutto è straniero: italiano. Qui, ad Ameno, sono in pochi a credere alla versione ufficiale. Ma chi è in realtà Edoardo Ceresa?

«Un ragazzo a posto, sposato e padre di due figli — afferma l'anziano nonno paterno, Pietro, che vive con la moglie ed altri figli e nipoti in un casicciale in parte ristrutturato alla periferia del paese. — *Tornava di tanto in tanto a trovarci e si fermava anche per qualche giorno. Non abbiamo altre notizie oltre a quelle apprese dai giornali e dalla televisione. Come possiamo esprimere un giudizio su una vicenda così grande che sta interessando mezzo mondo?».*

Ma suo nipote lavorava in mezzo al carcere?

«Prima ha fatto il fabbro e il meccanico — risponde Pietro Ceresa — *poi aveva trovato quell'impiego che gli fruttava un ottimo stipendio. Mi riesce difficile pensare che si sia messo nei guai dopo che si era ormai sistemato sposando una ragazza svizzera dalla quale ha avuto due figli. Ha fatto la anche il militare e ormai si era naturalizzato svizzero. Restiamo anche noi in attesa di notizie. Certo, tutta questa storia ci dà un po' fastidio».*

Notizie più precise sta cercando di ottenere anche la zia Sandra che pure vive nella vecchia fattoria con altri fratelli e nipoti coadiuvando nella conduzione dell'azienda agricola dei Ceresa. Una famiglia modello, di grandi lavoratori — la definiscono in paese — che proprio non si meritava questa disavventura. Anche la zia Sandra è convinta che il nipote sia rimasto coinvolto in una storia più grossa di lui: *«Forse hanno voluto trovare un capro espiatorio* — dice non nascondendo un certo imbarazzo. — *Abbiamo cercato di metterci in contatto con la famiglia, con mio fratello Settimo, a Ginevra, ma senza risultati. Non è possibile telefonare. Così anche le nostre notizie sono molto imprecise e frammentarie».*

Cautela e scetticismo caratterizzano anche i commenti degli amenesi che incontriamo per strada. *«Con quello che succede non c'è più da meravigliarsi di niente* — sostiene un avventore del caffè Moderno, uno dei pochi locali pubblici del paese — *ma ci pare impossibile che Edoardo possa aver agito da solo per quella cifra irrisoria, quando abbiamo letto che guadagnava anche tre milioni al mese».*

«Di mio nipote cosa posso dire? — si chiede Gianfranco Ceresa, un altro zio che incontriamo nello stesso locale — *Tornava al paese ogni due anni. A Ginevra aveva fatto fortuna. Io non capisco molto di Gelli, di P2 e di queste cose ma riesco ad intuire che si tratta di una cosa davvero grossa, e che certo non può aver fatto tutto da solo. Forse avevano bisogno di trovare un responsabile e hanno coinvolto proprio lui».*

Un'altra zia del secondino, Marianna, gestisce con il marito Vittorio Pastore il «Monterosa»: l'unico albergo di Ameno. Anche lei è dispiaciuta per questa pubblicità gratuita della quale avrebbe fatto volentieri a meno.

«Quando Edoardo tornava al paese, fermandosi anche per qualche settimana — dice — *passava sempre a salutarci ma non eravamo in stretti rapporti. Mi rifiuto di pensare che possa essere l'unico responsabile di una vicenda tanto delicata. Forse è stato costretto a coprire responsabilità ben più in alto».* Gli sviluppi della vicenda Gelli forse non chiariranno mai le reali responsabilità dell'emigrante amenese. I suoi parenti rimasti al paese a guadagnarsi da vivere lavorando la terra sono increduli così come del resto un po' tutti ad Ameno.

Renato Ambiel

Ameno. La zia Sandra con un figlio (F. Finotti)

Pietro Ceresa

Gianfranco Ceresa

Avvelenato dal gas di scarico

Un uomo morto sull'auto C'è mistero a Romagnano

ROMAGNANO SESIA — E' stato portato all'obitorio del cimitero di Novara il cadavere dell'uomo trovato morto per avvelenamento da ossido di carbonio all'interno di un'auto nella zona boschiva di San Germano di Romagnano Sesia. Anche se non ci sono dubbi sulle cause della morte sarà eseguita l'autopsia. Per ora non è stato possibile dare un nome a quel corpo ormai in avanzato stato di decomposizione. Dall'apparente età di 30-35 anni, capelli castani, alto circa un metro e 75, non aveva nessun documento, compresa la patente di guida e, forse per evitare qualsiasi possibilità di riconoscimento, dall'«Opel-Kadett» familiare di color rosso, erano state tolte persino le targhe.

La scoperta era stata fatta tre giorni fa da due cercatori di funghi che si erano avventurati tra i boschi di San Germano. Seminascosta da una folta vegetazione hanno visto l'auto e si sono avvicinati facendo la macabra scoperta. Sul sedile anteriore, accanto al posto di guida, c'era il corpo di un uomo già in avanzato stato di decomposizione. Un tubo di gomma era stato collegato a quello di scarico ed infilato nell'abitacolo ermeticamente chiuso. La morte dovrebbe risalire a circa una settimana prima.

A questo punto logiche alcune domande: si tratta veramente di suicidio oppure la completa assenza del minimo segno di riconoscimento potrebbe lasciar supporre qualcosa di più grave? Perché togliere anche le targhe? L'auto, evidentemente in moto per sprigionare il gas mortale, si è spenta quando è finita la benzina, oppure la chiavetta è stata cleara ad «esecuzione» compiuta?

l. l.

A Omegna la festa di San Vito

Un banco di beneficenza con 540 mila biglietti

OMEGNA — Per San Vito, patrono della città, da sabato prossimo a lunedì 29 agosto il capoluogo cusiano sarà ininterrottamente in festa. E' una ricorrenza con una straordinario concorso di gente: si calcola, infatti, che oltre mezzo milione di persone confluiranno a Omegna, per un appuntamento che si ripete ormai da 83 anni, sempre con successo.

Le manifestazioni prenderanno il via alle 15 con l'ingresso della banda musicale «E. Rampone» di Quarna Sotto. Alle 15,30 si aprirà il banco di beneficenza, tradizionalmente con una distribuzione di doni (si parla quest'anno di quasi 160 mila) unica, mai vantata da alcun'altra iniziativa del genere, in grado non solo di far fronte alle spese (preventivate intorno ai 130 milioni) di una festa grandiosa, ma di riservare anche contributi agli enti assistenziali cittadini.

Per realizzare il banco, il comitato organizzatore lavora già da gennaio di ogni anno. Nei 540 mila biglietti di questa edizione, sono inclusi 140 mila doni non numerati, tra cui, ad esempio, numerose sono le bottiglie di ottimo vino, quanto basta, quindi, perché nessuno si senta del tutto deluso se la dea bendata non gli è stata propizia.

Tradizionali di questa festa, anche gli spettacoli pirotecnici in programma domenica 21 e domenica 28. a. m.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Via morbosi.
COCCIA: Caligola.
ELDORADO: Bronx 41° distretto.
VITTORIA: American gigolò.
DIOLETTO: Easy rider.

ARONA

LUX: L'uomo più pazzo del mondo sempre più pazzo.
MODERNO: Mondo nuovo.
ROMA: La provinciale a fuoco di sesso.

BORGOMANERO

NUOVO: Star Trock 2.
MODERNO: Manhattan baby.

TRECATE

VITTORIA: Rocky 2.

VERBANIA

APOLLO: Bracato.
VIP: Pink Floyd in the wall.
SOCIALE (Intra): Vado a vivere da solo.
SOCIALE (Pallanza): Sulle orme della Pantera rosa.

VIGEVANO

CAMNAGO: Figa to day.
MARCONI: Ricchi, Hochisa'ni, praticamente in mutande.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.301 - 29.381; Arona (0322) 2580, 41.700; Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.436.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Franzoni, via S. Giulio. Dalle 8,45 alle 13,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Della Roma, via Torelli. Dalle 21,30 alle 8,45: Carnago, corso Italia.

In provincia

CASTELLETTO TICINO: Picchio, via Mazzini.
SESTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.
STRESA: Internazionale, corso Italia.
ARONA: Repossi, Dormelletto.

GUARDIA MEDICA

Novara, tel. 45.503.
Arona, tel. 45.341

OPERAZIONE VACANZ'ESTATE PEUGEOT TALBOT

La tua Peugeot 305 per l'estate puoi averla **subito** con lo speciale finanziamento PSA Finanziaria Italia S.p.A.: **rate di L. 235.000*** al mese e un **risparmio di L. 2.352.000*** sul costo del finanziamento. Basta un **anticipo del solo 20%**.

E non è tutto: oltre alla Peugeot 305 troverai le Horizon, le Samba e l'Usatoccasione tutto a condizioni eccezionali.

Peugeot 305: la tua auto per l'estate.

* Peugeot 305 GL

PEUGEOT 305

LA TUA PEUGEOT 305 PER L'ESTATE LA TROVI DA:

PEUGEOT DUE GRANDI MARCHE in esclusiva da un solo concessionario TALBOT

PALMISANO & CARDONE

VIA VERBANO 104 - NOVARA
tel. 471.200 / 471.777

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

INTERREGIONALE: LA NOVIZIA E LA SIGNORA STANNO METTENDO A PUNTO LA PREPARAZIONE

Mezzomerico ancora matricola ma questa volta di Eccellenza

MEZZOMERICO — *La neopromossa Mezzomerico si prepara ad affrontare l'Interregionale all'insegna di una campagna acquisti condotta con parsimonia. Liliano Borsotti, 50 anni, commerciante, è il nuovo presidente del sodalizio. Ha preso le redini del club dopo che l'industriale Gildo Fossi si è ritirato, preferendo assumere la carica di «presidente onorario», assicurando comunque «un consistente contributo economico», come ha confidato Borsotti. Lo staff dirigenziale vede ora alla guida dei biancoazzurri delle vigne, oltre al Borsotti, Gianvittorio Leonardi, un ragioniere titolare di un caseificio, e l'industriale tessile Gino Verga, entrambi nella funzione di vicepresidenti. E' rimasto l'infaticabile Gianfranco Buschini come direttore sportivo.*

Che volto assume il Mezzomerico 1983-'84? Liliano Borsotti, al posto di Gianfranco Amadeo, si è assicurato Pierino Podestà, serio preparatore che nella passata stagione ha avuto dalla sua la sfortuna come allenatore della Faresa. Il duo Borsotti-Leonardi, con la supervisione di Pierino Podestà, hanno stipulato un prezioso accordo con il Novara Calcio, ottenendo dalla squadra di Santino Tarantola alcuni giovani giocatori per la stagione 1983-'84. Il portiere Boldini, 20 anni (fratello dell'ex del Novara e ora passato al Napoli), difenderà la porta del Mezzomerico dopo la cessione di Nando Lazzarini, acquistato dal Castano Primo mentre Daniele Leonardi, 20 anni, proveniente dal vivaio della società, sarà vice come estremo difensore. Il club delle vigne schiererà ancora la coppia di terzini che bene hanno fatto nella scorsa stagione, e cioè Pietro Zenone, 23 anni, e Giancarlo Colpo, 25 anni. La fascia mediana, oltre al confermato Mucchietto, si avvarrà dei nuovi Brustia, 19 anni, Furlan, 20 anni, e Francesi, 26 anni, una terna che proviene dal Novara. La fascia centrale vedrà l'ingaggio Bonini, 17 anni, ceduto dal Novara al Mezzomerico.

Borsotti precisa che all'attacco sono stati confermati Fabio Leonardi, 20 anni; Emanuele Leonardi, 18 anni; Corradino Zenone, 18 anni; Alessandro Baroli, 16 anni, tutti di estrazione mezzomerichese. «Silvano Brena sarà ancora dei nostri — conferma Borsotti — e così è di Bruno Icardi e di Claudio Beccaria. Stiamo trattando con una squadra del Lago Maggiore una punta che metta a segno gol e poi con un giocatore d'esperienza che sappia assumere all'occorrenza sia il ruolo di centrocampista che quello di punta».

Ambizioni di questo Mezzomerico neopromosso in un'Interregionale quanto mai ostica non ce ne sono molte. Liliano Borsotti è conciso, con i colleghi dirigenti, che un piccolo paese di 350 abitanti si trova nella situazione del topolino che si appresta ad affrontare avversari di mole ben più grossa e di maggiore aggressività. «La nostra aspirazione — dichiaro — è di non retrocedere. Faremo un campionato all'insegna della parsimonia senza spendere una lira in più di quello che è nelle nostre possibilità. Sul terreno di gioco — concludo — vedremo poi come andranno le cose e non è detto che quanto previsto sulla carta poi si avveri».

g. g.

Borgo, collaudo nel Monferrato

BORGOMANERO — Primo collaudo dei rossoblù, che rientrano oggi dal ritiro del Monferrato per continuare la preparazione nel vicino campo di S. Cristina. Martedì sera a Lu, dove si trovavano dal giorno 8, i borgomaneresi hanno battuto (2-0) la squadra del luogo, militante in Seconda Categoria.

Il Borgo si è schierato nel primo tempo con questa formazione: Passoli; Rosa, Siretto; Lupone, Pini, Marolo; Nicolotti, Beltrami, Lequio, Bonan, Trivelli. Nella ripresa, Nobili ha utilizzato anche Ivaldi e Signorelli. I nuovi acquisti Comazzi e Di Bari, e altri due giocatori in prova: Marchini e Cavalli.

Le reti sono state segnate da Trivelli al 35' e da Marchini all'84': «*Due bei gol* — commenta il d.s. Antognoli —, per il resto la partita è stata soprattutto un utile esercizio di scioglimento dei muscoli. Era quello che d'altra parte volevamo».

Anche l'allenatore è del medesimo parere: «*Mancavano intanto* — spiega Nobili — *il portiere Coppo e il terzino Lago, che si sono infortunati negli allenamenti. Direi, poi, per il momento, di non dare troppa importanza alle formazioni. Ad ogni modo* — chiarisce — *lo impiegato Rosa e Siretto come marcatori e Pini nel ruolo di libero*». Su Pini, il tecnico conta moltissimo: «*Era il libero della formazione dello scorso anno quando ci trovammo in testa*».

Un giudizio sulla condizione della squadra? «*Direi* — risponde Nobili — *che la velocità e il ritmo sono ancora assenti.*

f. a.

1981 1982

Carlo Fanchini

72 anni dalla tua dipartita. Il tuo esempio ci fa guidare in questo difficile cammino della vita che continua. Il passare del tempo non lenisce il dolore e vivere è sempre più privo senza di te, nel regno dell'Eterno dove vivi la giustizia l'accorato ringrazio della tua Olga e dei tuoi cari Gian Sandro e del loro minuscolo nipote.
— Intra, 18 agosto 1983.

1976 1983

Nel 7° anniversario di

Angela Caprioli

a cari, la mamma, il babbo, i nonni e tutte le persone che la volevano bene la ricordano con immutato affetto. Una S. Messa sarà celebrata venerdì 19 agosto alle ore 8.30 nella Chiesa parrocchiale e domenica 21 agosto alle ore 8.15 nella Chiesa del Varallino.
— Gattinara, 18 agosto 1983.

La Regione sta esaminando da tempo alcuni progetti di legge

«Leasing» agricolo: ma come?

Manca in Italia una disciplina generale - Uno «strumento alternativo» rispetto al credito agrario tradizionale - Si punta ad utilizzarlo non solo per l'acquisto delle macchine

Una trebbiatrice al lavoro nei campi: finora il «leasing» ha interessato solo i macchinari

VERCELLI — Finora ogni incentivazione è venuta dall'ente pubblico circa la concessione di agevolazioni per favorire le operazioni in «*leasing*» in campo agricolo. In Italia manca una disciplina generale in materia, mentre a livello di amministrazioni locali, solo Lazio e Puglia hanno previsto tale intervento; la Regione Piemonte ha da poco tempo all'esame progetti di legge.

Per «*leasing*» (formula che ha messo in imbarazzo i candidati alla maturità per ragionieri) si considerano quei contratti di locazione o di affitto in base ai quali un'impresa ottiene da società specializzate, senza pagamento anticipato, la disponibilità a medio o a lungo termine di attrezzature mobiliari e immobiliari, accompagnata da una promessa di vendita a favore del locatario.

In agricoltura il leasing non ha avuto finora uno sviluppo pari a quello registratosi negli altri Paesi.

«*E dire* — commentano i suoi sostenitori — *che sarebbe cosa opportuna quale strumento alternativo rispetto al credito agrario agevolato, le cui carenze oggi non consentono più agli agricoltori l'effettuazione dei necessari programmi*».

Una recente pubblicazione («*Il leasing e l'agricoltura piemontese*») curata dall'Enapra (Ente nazionale addestramento professionale agricolo) e dalla Federazione regionale degli agricoltori cerca di chiarire il più possibile le idee agli imprenditori agricoli interessati al problema.

«*Lo scopo della pubblicazione* — dice Bruno Pusterla, direttore della Federazione dei produttori agricoli — *è quello di fornire appunto, attraverso l'enunciazione degli aspetti normativi e fiscali dell'operazione, indicazioni concrete agli imprenditori che intendano accostarsi a questa nuova forma di acquisizione di beni*».

Le prime esperienze legislative per l'applicazione del «leasing» in agricoltura sono venute dalle Regioni Lazio e Puglia.

La pubblicazione fornendo ai produttori agricoli tutte le informazioni utili circa la operatività della «locazione finanziaria» ricorda, in appendice, che operano in Piemonte tre società, facenti capo rispettivamente alla Banca Nazionale del Lavoro, alla Cassa di Risparmio di Torino, all'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Walter Nasi

Al raduno degli azzurri di hockey

Cesana rinuncia niente nazionale

La giustificazione: «motivi di lavoro» - Convocato il portiere dell'Amatori Vercelli, Fontana

«Toto» Cesana

VERCELLI — *Antonio «Toto» Cesana, l'inplacabile cannoniere dell'Amatori Maglificio Anna, non potrà dare il suo contributo alla Nazionale di hockey che disputerà gli Europei a Vercelli, dal 2 all'8 ottobre. Lo ha comunicato lo stesso giocatore martedì pomeriggio, al raduno degli azzurri che si è svolto al Motel Hotel. Ha detto Cesana a Masseri: «Purtroppo, devo rinunciare alla Nazionale per motivi di lavoro».*

Dispiaciuto, il commissario unico ne ha preso atto ed ha provveduto subito a convocare un altro atleta del Maglificio Anna, l'anziano portiere Francesco Fontana, protagonista di un campionato strepitoso fra i pali della formazione non campione d'Italia.

Fontana sarà così il secondo giallorosso ad entrare nella rinnovata «rosa» della Nazionale con quel Franco Girardelli che è considerato da tutti i tecnici il miglior giocatore italiano.

La comitiva azzurra si trova ora a Courmayeur dove, domani sera, disputerà una partita a ranghi contrapposti sulla pista scoperta della cittadina valligiana. La Nazionale resterà in Val d'Aosta fino a sabato; domenica si trasferirà al Monte Mucrone (Oropa) dove proseguirà la preparazione fino al 30 agosto: gli allenamenti in pista saranno svolti, ovviamente, a Vercelli. Dopodiché ciascun atleta ritornerà a casa per poi ritrovarsi, con gli altri, a Vercelli ogni fine settimana.

f. l.

Nelle file dei bianchi giocheranno tre «ex» liguri

Pro, finalmente al completo Stasera sfida con l'Imperia

E' il primo impegno in trasferta, contro una squadra di valore - La partita s'inizierà alle 20,45 - Saranno in campo sia Frigerio che Noferi

Claudio Olivieri

Stefano Noferi

VERCELLI — Secondo test precampionato per la Pro. Stasera alle 20,45 la formazione vercellese gioca ad Imperia contro l'ex squadra di Giovannino Sacco, dalla quale ha ingaggiato diversi elementi: il terzino Olivieri, l'interno Noferi e la punta Gino.

Dopo l'incontro con l'Asti, a nostro parere tutt'altro che negativo tenendo conto del valore degli ospiti (seri candidati alla C1), delle forzate assenze (Frigerio e Noferi), della condizione approssimativa di alcuni uomini appena tornati da un ritiro Sacco ha voluto tricolorissimo, alcuni sportivi sono usciti dal «Robbiano» scuotendo la testa, insoddisfatti perché la Pro «non aveva vinto».

Un ragionamento che, se da una parte appare illogico, dall'altra va giustificato dal bisogno di soddisfazioni che i tifosi provano dopo il non esaltante campionato '82-'83.

La vittoria arriverà dunque stasera? Sulla carta l'impegno è tutt'altro che facile: i nerazzurri militano in una serie superiore e sono una compagine assai ostica.

Per la partita di oggi, la Pro potrebbe schierare sia Noferi che Frigerio: il primo si è completamente rimesso dal leggero infortunio accusato a Pettinengo, il secondo è, da ieri pomeriggio, a disposizione della squadra e si è allenato con i nuovi compagni al campo dei Cappuccini.

Stasera, dunque, i tifosi che andranno ad Imperia potranno vedere all'opera, finalmente al completo, la squadra che, secondo i protagonisti, potrà regalare loro le soddisfazioni tanto attese.

f. l.

Incidente alla periferia di Borgosesia

Bambino di 10 anni muore sotto un'auto

Inutile il ricovero al neurochirurgico di Novara

BORGOSESIA — Si è conclusa tragicamente la galoppata in bicicletta di uno scolaro di dieci anni, Gregorio Atanasio, abitante in via Santa Giovanna d'Antida. Investito da un'auto, il bambino è morto all'ospedale di Novara, dove era stato portato nella vana speranza di salvarlo con un intervento neurochirurgico.

L'incidente è avvenuto l'altro ieri, verso le 14, in circostanze ancora in corso di accertamento. Gregorio era tornato in famiglia al termine dell'anno scolastico, completato in un istituto di Mondovì, e trascorreva le vacanze con la spensieratezza della sua età.

Ieri l'altro ha inforcato la bicicletta e dopo aver percorso il ponte di Agnona, alla periferia Nord della città, si è immesso nella strada di «scorrimento veloce», sulla sponda destra del Sesia. Forse non si è accorto che stava giungendo una Ritmo, oppure ha ritenuto di potersi portare sul ciglio prima di essere raggiunto dall'auto, condotta da Mauro Morganti, un impiegato di 32 anni, di Calliguaga (Novara), che scendeva verso Serravalle.

L'investimento è stato invece inevitabile. Il bambino ha riportato gravi ferite alla testa, nonché la frattura di un braccio, ed è morto nella notte successiva.

Dopo la disgrazia che costò la vita a due coniugi

Liberi i milanesi arrestati per il «petardo» di Sagliano

I responsabili dello spettacolo pirotecnico in libertà provvisoria

BIELLA — Il giudice istruttore, dottor Palumbo, ha concesso la libertà provvisoria ad Aldo Caselli, 63 anni, e al figlio Giuseppe 28, arrestati per la duplice disgrazia che ha funestato la festa patronale di Sagliano Micca. Come è noto, i due sono titolari della ditta milanese alla quale era stato affidato l'incarico di concludere i festeggiamenti, la sera del 24 luglio scorso, con uno spettacolo pirotecnico.

Un «fuoco d'artificio», invece di trasformarsi in un fiore di luce, a causa determinata altezza dal suolo, è esploso fra la gente che assisteva allo spettacolo, ferendo oltre venti persone. I coniugi Giuseppe D'Ambrosio, 49 anni, e Maria Nativi, 44, di Andorno Micca, sono morti alcuni giorni dopo, per profonde ferite alle gambe, aggravate forse dalla tossicità di alcune sostanze contenute nel petardo. Sono ancora in corso, a questo proposito, le perizie disposte dalla magistratura.

E' rimasto ferito anche uno dei due figli delle vittime, Stefano D'Ambrosio, 7 anni. Il bambino ha dovuto poi essere trasferito a Torino.

Giuseppe Caselli venne arrestato quella stessa sera. Alla iniziale accusa di disastro colposo se n'è aggiunta un'altra: omicidio colposo plurimo. Entrambe le imputazioni sono state estese al padre, arrestato successivamente. La posizione del giovane è aggravata dal fatto che maneggiava gli ordigni pur non avendo la licenza imposta dalla legge.

La libertà provvisoria è stata concessa anche perché i periti hanno chiesto un paio di mesi di tempo per presentare le loro conclusioni.

p. m.

Volevano vivere con la zia le due bimbe di S. Antonino

LIVORNO FERRARIS — Sollecito la confidenza con la madre Emilia Gallo ha portato la figlia secondogenita, Lidia Baretto, 13 anni, a ritrattare il racconto fatto domenica sera ai carabinieri della stazione di Livorno Ferraris svelando i veri fatti che l'hanno vista protagonista con a sorellina minore, Nadia, 7 anni, della temporanea fuga dalla loro casa di S. Antonino di Saluggia.

«*Sono fuggita con Nadia* — ha detto Lidia — *con la prospettiva di andare a vivere in casa della zia Rosina, per andare a scuola a Torino e giocare con i cuginetti*».

Nella vicenda avrebbero avuto parte i coniugi Antonino Maniscalco e Calogera Fontaneto, abitanti alla frazione Fornace di Livorno Ferraris, dove la famiglia Gallo Surian era vissuta, prima del trasferimento a S. Antonino, fino all'8 agosto.

n. o.

Automobilista rapinato e percosso

BIELLA — Giovanni Beltrami, 44 anni, di Pistolesa, per aver dato incautamente un «passaggio» a due giovani si ha rimesso la sua A 112 e il portafogli, con circa 100.000 lire.

L'altra notte l'uomo ha appunto accolto sull'auto gli sconosciuti, incontrati in via Pietro Micca e diretti, a loro dire, a Ivrea.

Dopo poche centinaia di metri il giovane che era seduto dietro lo ha preso per le spalle, costringendolo a fermarsi e a scendere.

Record di iscrizioni a Trivero

«Sagra delle bocce» gara per ottocento

Finora si è conclusa solo la sezione allievi

TRIVERO — *Si concluderanno sabato prossimo le gare della «Sagra nazionale delle bocce», organizzata annualmente dal Dopolavoro aziendale Zegna d'intesa con il Comitato provinciale biellese dell'Unione bocciofila italiana.*

Il rinvio è stato imposto dall'elevato numero di partecipanti: 402 coppie.

Gli incontri, come è noto, si svolgono in prevalenza sugli 80 campi di gioco di Stavello, a 1200 metri di altezza e in splendida posizione panoramica.

Soltanto gli «Allievi» ferano 19 coppie) hanno concluso le gare.

I fratelli Orlandi, della società sportiva «Il Timone» di Vercelli, si sono imposti per 15 a 7 su Inotti-Rider, della Biellese.

Seguono in graduatoria, nell'ordine: Rossi-Bertoldi, Finestral Pray; Morello-Pivetta, U.S. Ponzone; Bortolot-Mollo, Way Assauto Asti; Conti-Tapino, Domodossola; Maniscalco-Zampa, Ronco di Cossato, e De Paoli-Bellato, Novara.

Nella categoria B (48 coppie), rimane da disputare l'incontro conclusivo: Boano-Scalon, della Biellese, saranno opposti a Viazzo-Boccalin, del Cereje Trivero.

Al terzo posto si sono già classificati Canna-Valcauda, degli Amici Cossato.

Seguono: Zennaro-Castaldi, Spinetta Marenco Alessandria; Fantini-Cognacci, Bonanca; Balard-Sicchetto, Serravalle Scrivia; Grigolo-Pelafico, CR Gagliarico, e Brancaleon-Turaboletti, Biellese.

Nella categoria C, la più affollata (335 coppie), devono ancora essere disputati gli ottavi di finale. Vi sono ammessi Briasco-Barale, Amici Cossato; Bellan-Maparaggia, Alpi Erios Vigliano; Barrione-Solcin e Maldero-Vignale, Sempre Uniti Asti; I fratelli Dalla Piazza, Domodossola; Corrà-Beltrami, Quarona; Raineri-Ciadda, Ronco di Cossato, e Ramella-Brancaleon, Vamdarnese.

p. m.

I polacchi del Lechia stamane ad Oropa

BIELLA — I giocatori del Lechia Danzica, che ieri sera hanno disputato allo stadio La Marmora l'atteso incontro amichevole con la Biellese (la cronaca è in altra parte del giornale), stamane vengono ricevuti nel «padiglione reale» di Oropa. Tra l'altro, anche in Polonia è venerata una «Madonna Nera», nel santuario di Czestochowa.

La cerimonia sarà preceduta da una messa, celebrata da monsignor Casimiro, un sacerdote polacco, della segreteria personale del Papa.

Nel pomeriggio i giocatori polacchi si recheranno a Torino, per «tastare» il terreno sul quale, in settembre, giocheranno con la Juventus nell'ambito della Coppa delle Coppe. La squadra di Danzica si è infatti imposta nel torneo equivalente alla nostra Coppa Italia.

La comitiva, formata da una trentina di persone, si sposterà poi a Casale, per vedere la Juventus in azione «dal vivo». I bianconeri saranno infatti impegnati in una partita amichevole con la squadra locale. A sera i polacchi torneranno a Miravalle, per il pernottamento.

(p. m.)

Nuova sciagura sulla Biella-Laghi, la vittima aveva sedici anni

Ragazza di Brusnengo travolta e uccisa

La giovane era in ciclomotore - Primogenita di tre figli, aiutava la madre che gestisce una stazione di rifornimento - Il padre, insegnante, è morto cinque mesi fa

BIELLA — Un altro nome si aggiunge all'elenco di giovani vittime di incidenti stradali, che si sta allungando, purtroppo, in questi ultimi tempi, in misura impressionante. A Brusnengo è morta una studentessa di 16 anni, Elisabetta Dall'Acqua, travolta da un'auto mentre percorreva la statale Biella-Laghi.

La disgrazia, avvenuta l'altra sera, ha suscitato profondo cordoglio in paese, anche perché accresce il duolo di una famiglia già duramente provata dalla sorte avversa. La ragazza era la prima dei tre figli di Luigi Dall'Acqua, un insegnante di materie tecniche stroncato cinque mesi fa, ad appena quarant'anni, da un male che gli aveva provocato lunghe sofferenze.

Luigi Dall'Acqua gestiva anche una stazione di rifornimento di carburante. Dopo la prematura morte del marito, ne aveva preso il posto la vedova, Ramella Genedese, 38 anni, coadiuvata dai figli Roberto e Davide, di 15 e 13 anni. Al termine dell'anno scolastico anche la primogenita, che aveva frequentato una scuola media superiore di Vercelli, le dava una mano, cercando anche di essere molto vicina sul piano morale.

Al momento dell'incidente, verso le 21, la vittima era nei pressi del bivio per la frazione Carracete. Per circostanze non ancora accertate, è stata appunto investita da un'auto, condotta da Massimo Poletti, 20 anni, di Cossato. Sbalzata dalla sella, la ragazza è finita sul cofano della vettura, rimbalzando poi, per effetto dell'urto, ad alcuni metri di distanza. Da Cossato è subito giunta un'autolettiga della Croce Rossa, ma la tempestività dei soccorsi non è purtroppo valsa ad evitare il peggio.

I funerali si svolgeranno nel pomeriggio odierno.

p. m.

Allarme-scherzo in Posta si cercano i responsabili

VERCELLI — «*Stanotte metteremo una bomba nel pacco*»: questo il contenuto di una telefonata ricevuta martedì poco dopo mezzogiorno dall'ufficio economato, alla direzione provinciale delle poste. «*Sembrava la voce di un bambino* — ha detto l'impiegato che aveva risposto al telefono — *ma si capiva bene che era invece una voce maschile contraffatta*».

Era, ovviamente, un falso allarme, ma è stato sufficiente per far scattare i dispositivi d'emergenza. Tutti gli impiegati ed i portalettere presenti nell'edificio di via Fratelli Ponti sono stati fatti uscire, mentre all'interno la polizia controllava pacchi e casello postali.

Dopo un paio d'ore dalla telefonata, la situazione si era già normalizzata, ma per scrupolo sono stati rafforzati i servizi di vigilanza.

Lo scherzo di dubbio gusto segue a poco più di un mese di distanza un'altra «burla» telefonica: quella volta, una voce concitata aveva telefonato al «113» denunciando che in uno studio tecnico di via Cavour due banditi armati si erano asserragliati con un ostaggio.

Mentre polizia e carabinieri circondavano l'edificio, una folla di almeno un migliaio di persone si era assiepata sul marciapiedi di corso Libertà, di fronte all'edificio. Un gruppo di poliziotti era entrato nell'edificio ed aveva sfondato la porta dello studio tecnico del geometra Franco Roncarolo che, naturalmente, era vuoto.

Qualche giorno più tardi, i carabinieri del «Nor» di Vercelli avevano denunciato per procurato allarme e molestia alle persone una prostituta di Prarolo, il marito ed il protettore. I tre, che avevano confessato, avevano ideato una serie di scherzi telefonici per vendicarsi di quelli che deridevano la donna per la sua attività.

Una volta avevano segnalato ai carabinieri che un'auto era caduta nel lago di Balsacco con tre persone; ad una famiglia di Prarolo, a fine giugno, avevano spedito un carico di cherosene. Innumerevoli, infine, le chiamate a vuoto ad autoambulanze e vigili del fuoco.

w. ca.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

13,40 Cartoni animati [illegible] Marco Polo
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,30 Telefilm della serie Love Story
19,15 Rubrica Per mare e via
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Coffee-break (cabaret)
21,30 Film Il giorno della scimmia (giallo) con Edward Fox e Terence Alexander
23 — Diario di soldati
23,30 Rubrica Tuttobasket
24 — Echomondo
0,05 Quando la moglie è al mare
0,10 Videovercelli notizie (replica)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI
ASTRA: Incontri ravvicinati del terzo tipo di Spielberg (fantascienza).

GATTINARA
ITALIA: Bel Ami il mondo porno delle donne (vietato minori 18 anni).

FARMACIE
VERCELLI: Perovinia, via Ugo Foscolo 48.
SANTHIA': Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 95.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.584.

MUSEI
Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15 - 17,30.

BIELLA
IMPERO: Lupo mannaro.
MAZZINI: La ragazza di Trieste.
SOCIALE: Sulle orme della Pantera rosa.

BORGOSESIA
LUX: Scontro di Titani.

COGGIOLA
ENNIO: Orgasmo bianco.

COSSATO
PRIMAVERA: Sono una «p» topo d'albergo.

PRAY
ECCELSIOR: Un sogno lungo un giorno.

SERRAVALLE
CORSO: Speed Interceptor III.

VARALLO
CINECO: Grand Hotel Excelsior.
SOTTORIVA: ore 18 Cenerentola, serale Lo squalo.

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
GIOVEDI' 18
serata di
musica solare con
I POETI
SUPERALIENS
SHOW
in discoteca
MARCO ZANI
SABATO 20
DOMENICA 21
EXPORTEX
in discoteca
MARCO ZANI

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi della ricerca. Dipende da te.

Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro

NIGHT
MASSAZZA - BIELLA
PRAROLO - VERCELLI
STRIP
I LOCALI RIMANGONO APERTI ANCHE IL MESE DI AGOSTO

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.

Dottore, parliamo di epilessia?

Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per affrontare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome:
Cognome:
Indirizzo:
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Pinin 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64